Anno 122 - Numero 57

Il tempo che fara | Temperature di ieri

SERENO O POCO NUVOLOSO

Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

Sabato 12 Marzo 1988 - L. 900

VALUTE
DOLLARO 1028,50 +1,00
MARCO 742,87 +3,62
BORSE
MILANO (Comit) 868,87 +1,31%
NEW YORK (Dow Jones) 2034,56 +0,00

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Il presidente del Consiglio anticipa i tempi e si dimette

Sul nucleare precipita la crisi

Craxi: «La decisione di riaprire Montalto non ha valore» - Andreotti e Fanfani prendono le distanze da De Mita e Goria

Le due torri di battaglia

ROMA — Ancora una volta il nucleare. Poco meno di un anno fa fu soprattutto per rinviare il referendum sulle centrali che, caduto il governo Craxi, si giunse alle elezioni politiche anticipate. Adesso si apre una nuova crisi che, proprio perché nata da uno scontro su Montalto di Castro, rischia di essere ben più pericolosa di come tutti se la aspettavano. A questo punto infatti il caso che ha provocato l'affondamento del governo con una settimana d'anticipo sui tempi stabiliti diventa più importante della stessa, scontata, caduta del gabinetto.

Perché Giovanni Goria e dietro di lui, Ciriaco De Mita hanno scelto questo terreno di battaglia? Per tre motivi: in primo luogo per risolvere la questione di Montalto una volta per tutte e non lasciarla in eredità al prossimo governo, che fino a ieri sembrava dovesse essere guidato proprio da De Mita; poi per far apparire questa crisi come autonoma, dettata da ragioni nuove, particolari, insomma non come la logica prosecuzione di quella che s'era aperta un mese fa sotto il fuoco dei franchi tiratori democristiani.

La dc allora era apparsa come un partito incapace di esprimere un presidente del Consiglio, garantirgli un appoggio duraturo e, al momento di cambiarlo, gestire con *fair play* il passaggio al successore. De Mita doveva a tutti i costi far dimenticare quei brutti giorni della Finanziaria e trovare un nuovo spunto su cui far cadere Goria. Tra l'altro, alla fine di maggio ci sarà un importante turno di elezioni amministrative (sia pure parziali) e la dc si sarebbe esposta al fuoco di Craxi che l'avrebbe accusata d'aver tenuto in scacco il Parlamento per liberarsi di un proprio primo ministro.

Infine, ed è questo il terzo motivo per cui il segretario dc ha spinto il presidente del Consiglio a impuntarsi per far riprendere i lavori di costruzione della centrale di Montalto, De Mita cercava anche di mettere Craxi in condizione di dover scegliere tra i suoi potenziali alleati. Sapeva da tempo di quella strana alleanza laico-ambiental-radicale che si stava stringendo attorno al segretario socialista e che, con l'avallo di questi, già faceva progetti sul futuro governo. Il segretario repubblicano Giorgio La Malfa era stato il primo ad intravedere la nascita di quel nuovo fronte, a parlarne come di un laboratorio dove si preparava l'alternativa di sinistra, e negli ultimi tempi, a mostrare addirittura qualche interesse per quell'esperimento.

Di qui la scelta di un campo di battaglia che rendesse più ardua la concentrazione dell'esercito nemico: De Mita ha sfidato Craxi sulla questione nucleare proprio per separare i suoi potenziali alleati liberali e repubblicani da quelli verdi e radicali e costringere lui (con l'appendice socialdemocratica) a schierarsi con gli uni o con gli altri.

Ma allora perché Bettino Craxi ha accettato lo scontro sul terreno e con le regole che sono state dettate dall'avversario? E perché, con quella nota della segreteria socialista in cui diceva che la decisione presa dal governo la sera di giovedì non aveva alcun valore *«salvo quello che si lega alle opinioni rispettabilissime di chi a questa decisione ha concorso»*, ha scelto di combattere a fianco dei verdi e in particolare di Marco Pannella che senza esitazione aveva chiesto un'immediata crisi di governo?

Perché è in loro compagnia che si sente più forte. Paradossalmente anche il segretario del psi ha una sua convenienza a far aprire la crisi sulla centrale di Montalto perché su un tema del genere è impossibile che comunisti e democristiani trovino un'intesa alle sue spalle. Anzi, dopo il durissimo documento della segreteria del pci che definiva *«grave e irresponsabile»* la decisione del governo e chiedeva subito la *«formalizzazione»* delle dimissioni di Goria, Craxi, avendo risposto positivamente alle esortazioni di tutti i partiti che volevano la caduta del governo, può presentarsi al tavolo delle future trattative come l'autentico interprete della vittoria referendaria e con più leader dell'intera sinistra.

Certo, a questo punto, proprio perché sia De Mita che Craxi si saranno più forti sulle loro torri di combattimento, quella trattativa per dar vita a una coalizione che esprima un nuovo gabinetto sarà tutt'altro che facile. Niente sarà dato per scontato: né che a Palazzo Chigi torni un democristiano, né che alla fine venga fuori un governo simile nella formula a quello che è appena caduto. Il nuovo patto è tutto da contrattare.

In una situazione come questa De Mita vede, con scarsa gioia, allontanarsi la prospettiva che negli ultimi giorni era sembrata ineluttabile di dover essere lui il prossimo presidente del Consiglio. Si candidano invece Giulio Andreotti e Amintore Fanfani che l'altra sera — il primo non partecipando alla riunione del Consiglio dei ministri e il secondo con una inequivocabile dichiarazione — hanno preso pubblicamente le distanze dalla decisione di Goria di far riprendere i lavori della centrale nucleare. Un gesto per accattivarsi le simpatie di Craxi. Ma per il quale non è detto che ricevano qualche ringraziamento.

Paolo Mieli

ROMA — Il suo governo viveva già da tempo in una condizione di crisi virtuale e annunciata, eppure ieri sera Giovanni Goria è riuscito a dimettersi quasi a sorpresa. Il 40° presidente del Consiglio dell'Italia repubblicana, dopo soli 227 giorni di governo, ha chiuso la partita attorno alle 18 e 30 di ieri, annunciando la sua intenzione di dimettersi nel corso di una riunione del Consiglio dei ministri durata dieci minuti e convocata un'ora prima.

Goria, che in mattinata aveva riunito il governo ottenendone il consenso sulla sua proposta di avviare il «chiarimento», cioè la crisi, il prossimo venerdì 18, ha deciso di anticipare i tempi, dopo aver letto una nota della segreteria socialista, diffusa dalle agenzie poco prima delle 14, che giudicava «non valida» la decisione assunta giovedì dall'esecutivo di completare i lavori della centrale nucleare di Montalto di Castro.

Francesco Cossiga, dopo un colloquio di mezz'ora con il presidente dimissionario, secondo la formula di rito, «si è riservato di decidere e ha pregato l'on. Goria di rimanere in carica con i suoi colleghi per il disbrigo degli affari correnti». Le consultazioni al Quirinale non inizieranno fino a lunedì prossimo, perché il Capo dello Stato vuole lasciare ai partiti il tempo di riunirsi prima di entrare nella fase calda di una crisi che si annuncia molto tormentata.

Le voci su un possibile anticipo della crisi sono cominciate a circolare poco prima dell'inizio della direzione democristiana, fissata per le 15 e 30. La riunione è incominciata con un'ora di ritardo, proprio perché a piazza del Gesù è sopraggiunto Goria che si è intrattenuto con il gruppo dirigente. Terminato l'incontro, Ciriaco De Mita, dopo aver definito «sproporzionata» la reazione della segreteria socialista, ha detto che a quel punto ogni decisione spettava al presidente del Consiglio e ha chiesto alla direzione di aggiornarsi, risolti alcuni adempimenti necessari, perché c'erano «complicazioni» per il governo.

La nota della segreteria socialista, scritta di pugno da Bettino Craxi e accompagnata dalla convocazione di una nuova riunione per le 18, era stata in effetti molto dura. Parlava di «una decisione che non ha nessun valore» a proposito di Montalto e spiegava che «una maggioranza priva del concorso socialista non ha e non potrebbe avere il riscontro necessario in sede parlamentare». Aggiungeva anche che la «forzata e inspiegabile iniziativa del presidente del Consiglio di un governo profondamente dimissionario serve solo a rendere più difficile e tormentato il confuso il quadro politico entro il quale dovrebbero determinarsi le possibilità di formazione di un nuovo governo». Collegandola alla convocazione di una nuova riunione della segreteria per la sera, i dirigenti dc hanno tratto la convinzione che il psi si accingeva a ritirare la propria delegazione dal governo. Così De Mita ha deciso di giocare d'anticipo.

C'è stato sicuramente un mutamento di toni tra le linee di posizione dei ministri.

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

NELL'INDIFFERENZA I 50 ANNI DELL'ANSCHLUSS

Vienna. Il cinquantesimo anniversario dell'Anschluss è passato ieri nell'indifferenza quasi generale degli austriaci. Per un minuto la vita avrebbe dovuto fermarsi, le sirene ululare, le campane suonare, il traffico bloccarsi, ma solo la Vienna ufficiale ha ricordato con una messa il cerimoniale la data più tragica della sua storia recente. Il presidente Kurt Waldheim (qui ritratto dinanzi alla tomba del Milite Ignoto) non ha pronunciato discorsi a causa del suo passato nazista. Durante la commemorazione alla Hofburg le telecamere lo hanno inspiegabilmente inquadrato solo e isolato (A pag. 4 il servizio di Tito Sansa)

Vana lotta del Tibet contro l'imperialismo cinese

Soli sul Tetto del Mondo

Arresti di monaci, rilasci di civili, pestaggi, la polizia cinese che presidia in armi il tempio di Jokhang, luogo sacro del buddismo tibetano: queste le ultime notizie che giungono frammentarie da Lhasa dove pattuglie dell'esercito cinese girano per le strade intimando ai ribelli di consegnarsi entro il 20 marzo e invitando la popolazione a denunciare i *«fuoriusciti»* dietro compenso in denaro. Queste le ultime notizie riportate da viaggiatori o riferite dal quartier generale del Dalai Lama in esilio in India.

Anche Pechino si è finalmente decisa a rompere il silenzio sull'insurrezione tibetana del 5 marzo per condannare i fomentatori degli incidenti, riaffermando però la sua volontà di proseguire, in Tibet come nelle altre regioni abitate da *«minoranze»*, nella politica di *«apertura»* e di rispetto delle differenze culturali e delle tradizioni religiose. Ma sembra molto improbabile che sul Tetto del Mondo possa tornare la calma: ai tibetani, più che la precaria e tutelata autonomia sempre promessa da Pechino e concessa soltanto di recente con il contagocce, interessa oggi affermare la propria indipendenza nazionale denunciando l'imperialismo della razza Han, cioè dei cinesi. Il loro appello non viene però recepito, un deciso intervento a loro favore da parte degli Stati Uniti è per il momento da escludere: Reagan, che il 9 marzo ha incontrato a Washington il ministro degli Esteri cinese Wu Xue-qian, non ha speso neanche una parola per i fatti tibetani. Inoltre gli Stati Uniti hanno appena tolto l'embargo alle esportazioni di alta tecnologia alla Cina sospese un anno fa per protestare contro vendite cinesi di armi all'Iran.

La causa dell'indipendenza tibetana non trova sostenitori nemmeno nell'altra Cina, Taiwan, dove si concorda che trattasi di provincia cinese intoccabile. Grande impero continentale e grande potenza colonizzatrice in continua espansione fino al secolo scorso, la Cina non ha mai rinunciato, neanche con l'avvento del regime comunista, alla sua politica imperiale; e mai ha receduto dai territori che ha conquistato e dove ha praticato con costanza una politica di asservimento e di assimilazione. Ma la questione tibetana pone in prospettiva alla Cina di Deng problemi forse più gravi di quelli che il risveglio dei nazionalismi pone oggi alla Russia di Gorbaciov.

In effetti, per Pechino la questione dell'indipendenza — o per lo meno di una reale autonomia del Tibet — è una questione che può mettere in crisi la credibilità dello slogan *«un Paese, due sistemi»* sul quale la Cina basa la sua strategia per la riunificazione di Hong Kong e di Taiwan alla madrepatria. Per Hong Kong

Renata Pisu

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Crolla un muro durante una partita di calcio: decine di morti e centinaia di feriti

Tragedia allo stadio di Tripoli

Si disputava l'incontro tra le nazionali di Libia e Malta - Le autorità ammettono soltanto due vittime, ma testimoni inattesi parlano di un numero di morti molto più elevato - Una rissa avrebbe scatenato il panico, arrestate due persone

DAL NOSTRO SERVIZIO

LA VALLETTA — Un dramma con molti elementi in comune con la strage dell'Heysel, a Bruxelles, è avvenuto l'altro ieri presso lo stadio centrale di Tripoli durante un incontro di calcio amichevole fra la nazionale libica e la rappresentativa maltese. Le autorità locali hanno dato notizia evasiva sulla gravità dell'accaduto: l'agenzia Jana, citando fonti del comitato sportivo libico, ha ammesso due morti e un numero imprecisato di feriti (di cui soltanto 16 sarebbero ancora in ospedale). Ma secondo le testimonianze fornite dagli accompagnatori maltesi e le informazioni divulgate dai *mass media* jugoslavi ci sarebbero stati almeno venti morti. In precedenza si erano diffuse voci che davano addirittura cinquanta o cento morti: fino a tarda sera non è stato possibile ottenere cifre attendibili. Pare che gli spettatori che assistevano alla partita fossero 60 mila: l'incontro è stato sospeso.

In relazione alla tragedia, la Radio maltese ha dato la notizia dell'arresto di due persone a Tripoli. Diverse fonti concordano sulla dinamica della sciagura: c'è invece confusione sulla causa scatenante. L'aspetto del dramma che colpisce immediatamente l'immaginazione è rappresentato da alcune impressionanti analogie con la strage avvenuta allo stadio Heysel di Bruxelles, tre anni fa, durante la finale di Coppa dei Campioni fra la Juventus e il Liverpool.

Come in quell'occasione, la morte è piombata improvvisa sugli spettatori per il crollo di un muro. Stando alle informazioni divulgate da un quotidiano di Belgrado, una parte degli spettatori si sarebbe fatta prendere dal panico quando alcuni tifosi avrebbero messo mano ai coltelli durante una rissa.

Tripoli. La foto, tratta dalle riprese della Rai, mostra gli spalti subito dopo il crollo

Joe Sacco, segretario dell'Associazione calcistica maltese, che aveva accompagnato la squadra in Libia, ha dichiarato che nella capitale circolava la voce che il numero delle vittime fosse assai più alto. Il capitano della nazionale di Malta Ray Vella, rientrato alla Valletta, ha detto che almeno una ventina di persone sarebbero state ricoverate in ospedale.

Tifosi maltesi che hanno seguito la nazionale a Tripoli hanno invece riferito che la folla era stata terrorizzata da un uomo che aveva con sé un serpente. Sia come sia, una massa umana sarebbe stata spinta contro un muro di sostegno situato fra il secondo e il terzo anello dello stadio che, sotto la forte pressione della calca, sarebbe ceduto.

Il crollo avrebbe coinvolto numerosi spettatori e alcuni sarebbero rimasti sepolti sotto le macerie. «È difficile pensare che qualcuno ne sarebbe scampato», hanno detto alcuni tifosi maltesi. I feriti si sarebbero contati a centinaia. Altri morti sarebbero stati causati dalla fuga disordinata verso le uscite verificatasi dopo il crollo. Tutte le vittime sarebbero libiche.

A quanto pare, dopo il cedimento del muro, migliaia di tifosi avrebbero partecipato a una feroce caccia all'uomo, decisi a fare giustizia sommaria del colpevoli. L'incidente sarebbe avvenuto al 43° del secondo tempo.

e. sl.

Il presidente della Consulta «Governo usurpatore»

ROMA — All'indomani della storica sentenza con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo il decreto sul condono edilizio, che era stato ripresentato per nove volte, il presidente della Consulta, Francesco Saja, accusa il governo di aver fatto abuso di decreti, andando contro il principio costituzionale secondo cui possono essere emanati solo in caso di necessità ed urgenza. «Altrimenti — dice Saja — si sarebbe un'usurpazione da parte dell'esecutivo e si rischierebbe di precipitare verso la Repubblica di Weimar».

Saja ha inoltre annunciato che nei prossimi mesi la Corte si occuperà del caso Marcinkus e della legittimità del monopolio radiotelevisivo.

(A pag. 7 l'intervista di Pierluigi Frasa).

Lite a Cuneo tra Curia e Comune sul prezzo del rito

Ma quanto costa una Messa?

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Con quasi 31 milioni il Comune ha risolto con la Curia vescovile la lunga «vertenza delle messe». Le messe passate e quelle future. Una vicenda che ha suscitato polemiche e turbato coscienze. Vediamo i fatti. Nel 1961 il più importante ospedale della Provincia, il Santa Croce di proprietà della Curia, passa al Comune che ne eredita anche il cospicuo patrimonio immobiliare. Sono cascine, terreni, appartamenti che nei secoli passati la Chiesa ha ricevuto da benefattori, alcuni dei quali hanno chiesto «in perpetuo» la celebrazione di messe in suffragio.

Quante messe all'anno? Erano 930 fino a quasi mezzo secolo fa, quando gli amministratori dell'ospedale ottennero dal vescovo di ridurle a 360, da celebrare ogni anno in memoria di sedici benefattori (il più antico, un certo Paolo Franco morto nel 1672). E si aggiunsero le quattro messe cantate per i coniugi Desderi: lo scorso secolo hanno lasciato i loro averi alla Compagnia della Misericordia, legata all'ospedale, vincolando la donazione a quattro messe annue in Cattedrale.

Il Santa Croce ha sempre rispettato la volontà dei benefattori e pagato per le messe. Poi l'ospedale passa al Comune e incomincia il «contenzioso». In Curia, don Pietro Ristorto, monsignor vicario, dice: «Abbiamo subito segnalato che c'era questo onere delle messe, perché il diritto canonico dice che il vescovo deve tutelare la pia volontà dei fondatori di legati».

In Comune capiscono, ma non riescono ad accordarsi con la Curia sulla cifra. (Intanto, le messe vengono puntualmente celebrate). Annose trattative. Finché, nel novembre dell'86, il Comune propone di riscattare questo onere. Offre alla Curia circa 800 mila lire per i sei anni di messe arretrate, cifra che tiene conto dell'inflazione; aggiunge un milione per le messe da celebrare «in perpetuo» come dai legati testamentari.

La proposta è ritenuta inadeguata dalla Curia. Che rinuncia anche a riscuotere il mandato di pagamento e ricorre alla competente Congregazione romana. Ancora un anno di difficili trattative, e i giorni scorsi si stabilisce la cifra da versare alla Curia vescovile di Cuneo quale «rimborso di oneri per la celebrazione di messe gravanti su beni già di proprietà dell'ospedale Santa Croce».

L'assessore al Patrimonio, il socialista Umberto Pino, propone al vescovo, che accetta, 17 milioni e mezzo per le messe celebrate dall'81 ad oggi (al prezzo di ottomila lire l'una) e 13 milioni per quelle da celebrare «in perpetuo». Cuneo è governata dal pentapartito, la delibera è approvata con il voto contrario dei quattro consiglieri dell'opposizione.

Dicono i comunisti che sul piano giuridico l'apparato ecclesiastico ha agito in piena legittimità. C'erano lasciti che erano in definitiva contratti: da una parte le rendite dei beni donati, dall'altra le messe. E i contratti erano rispettati. «Passato di proprietà il bene e ceduta la rendita, se la Curia messe fatto causa, probabilmente il Comune avrebbe pagato di più». Ma, ha scritto su un foglio locale Piero Dadone, capogruppo del pci: «Come misurare il valore monetario di un "bene" — capace di incidere sul destino delle anime dei defunti secondo i dogmi ecclesiastici e quindi materialmente incommensurabile — se non a pena di immiserirne il valore?».

Mauro Manfredi, indipendente

Luciano Curino

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

A PAGINA 11

Marco record la Sme in difficoltà

Decisa ad oltranza la guerra delle pagelle

Sciopero contro l'alunno

ROMA — Si rischia di arrivare alla fine dell'anno scolastico senza che i genitori possano avere informazioni su come i loro figli sono giudicati da professori e maestri. E c'è anche il pericolo che la «guerra delle pagelle» si prolunghi all'infinito, con lo slittamento degli esami di fine anno, almeno sino a quando non verranno adottate misure di emergenza, così avvenne l'anno scorso a luglio. Di giorno in giorno cresce la tensione nelle scuole, mentre manca qualsiasi prospettiva per un chiarimento a breve scadenza della vertenza che coinvolge in modo sempre più diretto oltre 13 milioni di studenti.

Professori e maestri, aderendo in gran parte all'agitazione promossa dal sindacato autonomo Snals e dai Cobas, continuano a disertare i colloqui con le famiglie, non partecipano a consigli di classe e di istituto, non scelgono i libri di testo, paralizzando così l'intero sistema scolastico.

Ieri lo Snals ha deciso, dopo quattro giorni di dibattito, di confermare il blocco degli scrutini sul «rifiuto» fino alla conclusione della vertenza contrattuale, sottolineando ancora una volta la «latitanza» del governo, e del ministro Galloni in particolare, su tutti i grandi problemi del settore. Durante l'incontro lo Snals ha lanciato proposte autonome per superare le divisioni tra i sindacati della scuola, in modo che si possa arrivare a un appello comune rivolto a tutte le forze politiche per un piano straordinario di interventi. Dovrà «essere il governo ad assumersi la responsabilità di indicare i requisiti di rappresentatività delle forze invitate al negoziato»: in pratica non si chiude la porta ai Cobas, ma si lascia ad altri la decisione.

Le istruzioni sul blocco degli scrutini, emanate dallo Snals, sono particolarmente vincolanti per il personale docente, ma anche per presidi e direttori didattici. Infatti in una comunicazione riservata ai capi di istituto, il sindacato autonomo ricorda «la costante e indissolubile interdipendenza che tutti gli operatori scolastici hanno tra di loro» e li esorta «a contribuire in tutti i modi al buon esito delle attività».

Il ministro Galloni, intanto, ha pronto sul suo tavolo un decreto di cinque articoli che prevede la trattenuta del compenso di un'intera giornata per scioperi anche soltanto di un'ora o due, che però abbiano «effetti ulteriori», cioè impediscano una funzione importante, come gli scrutini o l'adozione di un libro di testo, ma difficilmente potrà essere applicato, in quanto viene ormai da un governo dimissionario.

Giancarlo Fiasi

IN PAGINA SPETTACOLI

Biennale Cinema Binoglì direttore

Dietro le quinte della dc: com'è maturata nel partito la decisione di forzare la crisi sul nucleare

Tornano le vecchie volpi

Mancino: «Occasione da non perdere» - Bodrato: «Meglio affrontare subito un problema inevitabile» - Forlani predica prudenza: «De Gasperi diceva che nelle crisi bisogna essere duttili» - Cabras: «Qui alla fine rispunta Andreotti»

ROMA — «Siamo al punto di non ritorno». Guardando negli occhi il suo portavoce, Giovanni Goria pronuncia questa frase quasi con un respiro di sollievo. Sono da poco passate le 14 di ieri. Il presidente lascia il Consiglio dei ministri che ha deciso di aprire il «chiarimento» tra le forze politiche venerdì della prossima settimana. Neanche il tempo di lasciare la sala del Consiglio per rinchiudersi nel suo studio, che Goria si trova di fronte una situazione completamente diversa: le agenzie di stampa trasmettono un comunicato della segreteria socialista che giudica la decisione presa il giorno prima dal governo sulla centrale nucleare di Montalto di Castro di «nessun valore» e priva della necessaria maggioranza parlamentare. Un vero «alibi», che forse non ci voleva di sorpresa Goria.

I socialisti lo avevano avvertito più volte che su Montalto di Castro un governo «debole» non poteva decidere. Nella riunione dei ministri, che aveva concordato le linee generali della relazione con la quale Goria si era ripresentato alle Camere dopo la crisi di un mese fa, Rino Formica era stato chiarissimo: «Siamo seri, un governo *del pentapartito non può decidere su questioni che possono essere dirompenti per la sua maggioranza*». Da allora la questione era rimasta «a bagnomaria». Poi, la settimana scorsa, Goria aveva informato i ministri che era necessario decidere. Ma nessuno aveva dato peso alle sue parole. L'altro ieri, invece, almeggiando il ministro dell'Industria Battaglia, il presidente del Consiglio aveva preteso una decisione dal governo. Perché?

Goria risponde che è stato seguito pedissequamente «l'iter procedurale» di una decisione presa da tempo. Ma dietro a questa motivazione formale ci sono almeno due opportunità politiche che hanno spinto il presidente del Consiglio, e con lui la segreteria democristiana, ad assecondare una richiesta come quella sulla centrale nucleare di Montalto di Castro, che è cara soprattutto ai repubblicani.

«La dc ha subito ripreso l'iniziativa, non poteva certo fare la crisi sulle sue beghe interne»: Calogero Mannino, ministro dei Trasporti, non si fa pregare per dare una sua interpretazione dei fatti. Ed è questa probabilmente la causa principale che ha spinto Goria a cercare l'incidente su Montalto. Poi, i democristiani con questa strategia hanno voluto verificare quali sono le reali intenzioni di Craxi sul piano programmatico. «*Il silenzio di questi giorni dei socialisti non ha mai fatto presagire nulla di buono*» ammette Bruno Tabacci, felicissimo di Goria.

De Mita e il presidente del Consiglio ne avevano parlato nell'incontro della settimana scorsa; che cosa vuol fare Craxi? Perché tutti quei segnali a verdi e radicali? Fino a quale punto vuole spingersi il segretario socialista sul piano programmatico nell'accordo con la dc? A queste e ad altre domande i due avevano tentato di dare una risposta in quell'occasione. E a tutti e due (come al segretario repubblicano Giorgio La Malfa) la «questione di Montalto di Castro» è apparsa un ottimo punto di verifica. In più si toglieva una patata bollente dalle trattative per la formazione del nuovo governo.

Arnaldo Forlani

Giulio Andreotti

Ieri, nella riunione della delegazione democristiana con il presidente del Consiglio, che si è svolta nello studio di De Mita, intorno alle 15, si è parlato di nuovo di tutto questo. Goria è arrivato il deciso a dimettersi. E si è trovato in sintonia con De Mita. Bodrato, Mancino. «Non perdiamo l'occasione» ha detto più deciso di tutti il capogruppo dei senatori democristiani.

In un'ora hanno concordato gli argomenti con cui Goria avrebbe motivato le sue dimissioni. Poi, il presidente ha convocato il Consiglio dei ministri e informato il Quirinale. Subito dopo, nella riunione della direzione democristiana, De Mita ha avvertito tutti che «potrebbe esserci la crisi già nella serata. *Prepararsi* — aveva consigliato — *a una direzione già per lunedì prossimo*». E mentre il vicesegretario Guido Bodrato girava intorno al tavolo della direzione per avvertire tutti gli esponenti democristiani di non dilungarsi sull'argomento dal rinvio del congresso (solo il fortaniviata Lecciai ha polemizzato chiedendo la convocazione dell'assise per il 20 novembre), Goria era già tornato a Palazzo Chigi.

Ma da quel momento tutto lo stato maggiore di piazza del Gesù si è interrogato su un'altra questione: dopo la rottura su Montalto quante possibilità ha realmente De Mita di prendere il posto di Goria? Gli «amici» e gli «avversari» del segretario non si nascondono che qualcosa è cambiato in una crisi che sembra già tutta decisa.

I collaboratori del segretario tendono a smussare, fin da ora, i toni della polemica. «*E' stato meglio* — è l'opinione del vicesegretario Bodrato — *affrontare subito un problema che si sarebbe presentato certamente dopo*». Lui, De Mita, getta acqua sul fuoco: «C'è un *auspicio che ricompatta un po' il regione, perché se non è così, è difficile andare avanti*». Ma anche tra i suoi c'è chi vede un futuro nero. «Si è scompaginato un quadro *profissato, le carte si sono mischiate, ma tutti sappiamo che Craxi è più bravo a giocare le sue*» dice Bruno Tabacci.

Sicuramente, però, la nuova disfida tra socialisti e democristiani ha rilanciato le chances delle vecchie volpi del partito, candidate a guidare il governo «possibile» se tramontasse l'ipotesi dell'accordo di alto profilo con De Mita e Palazzo Chigi. Forlani ha fiutato l'aria e ieri ha preso ufficialmente le distanze dalla decisione del governo. Forlani è tornato a predicare prudenza e realismo: «*De Gasperi* — ha ricordato ieri — *diceva che nelle crisi bisogna essere duttili e prudenti*».

Ma la «volpe» più furba rimane Andreotti. Mentre il Consiglio dei ministri stava decidendo su Montalto, il ministro degli Esteri parlava al telefono con il leader dei verdi, Gianni Mattioli. «Sono d'accordo con te — gli diceva —, *per me questo governo non dovrebbe prendere una decisione così delicata. Anzi ti informo che io non sto andando a Palazzo Chigi ma a casa*». Una settimana prima ai radicali che volevano un ministero per l'Europa nel prossimo governo, aveva detto che l'idea poi non era così campata in aria: «*La Grecia già ne l'ha*».

Insomma, Andreotti è già pronto per un governo di programma. E anche tra i fedelissimi di De Mita qualcuno se n'è accorto. «*Qui alla fine* — è la previsione del direttore del *Popolo*, Paolo Cabras — *andrà Andreotti. I socialisti porranno a De Mita gli ostacoli necessari per farlo desistere. E Andreotti ha assunto anche nel partito una posizione centrale, da naturale candidato a Palazzo Chigi*».

Augusto Minzolini

Una lettera di Chiarante sugli archivi del pci

Caro Direttore,

ringrazio *La Stampa* per aver ampiamente sottolineato, con due articoli di Paolo Soldi in prima pagina, l'importanza politica e culturale del programma di progressiva apertura degli archivi del pci alla consultazione degli studiosi anche per gli anni successivi al 1943, a cominciare dai verbali della Direzione e del Comitato Centrale. Desidero però precisare che non è vero che il pci si è aperto a una maggiore trasparenza «soltanto dopo la morte di Togliatti».

In realtà fu proprio Togliatti — per fare un esempio — a decidere di pubblicare su *Rinascita*, nel 1964, la famosa lettera di Gramsci sui contrasti nel gruppo dirigente bolscevico, della quale ancora tanto si discute. Più in generale fu Togliatti ad avviare, pubblicando nel 1962 il volume su «*La formazione del gruppo dirigente del pci*», una nuova fase di apertura alla ricerca e alla verifica storica.

Mi sembra inoltre inesatto affermare che la decisione di annunciare l'apertura degli archivi sarebbe un primo risultato del convegno sullo stalinismo in Italia promosso da Bettino Craxi. Tale decisione fu assunta già due anni fa. L'accelerazione tecnica della sua attuazione è una sfida, rivolta anche al gruppo dirigente socialista, a portare il confronto dal terreno delle strumentalizzazioni e delle deformazioni propagandistiche a quello del dibattito serio e documentato.

Di questa sfida fa naturalmente parte l'invito, che rivolgiamo al pci e agli altri partiti, a porre a loro volta i documenti dei propri archivi a disposizione degli studiosi. Sarebbe interessante, per esempio, sapere qualcosa di più sui retroscena, italiani e americani, della scissione di Palazzo Barberini. Se poi si venisse a sapere che di archivi non ce ne sono perché i documenti sono stati distrutti, sarebbe una risposta grave, dal punto di vista culturale e da quello politico. Perciò invito da (far sorgere interrogativi molto inquietanti sulle ragioni di tale distruzione.

Giuseppe Chiarante
della Direzione del pci

I lavori iniziati nel 1978

Montalto, centrale della discordia

Con ritardi già costata 4500 miliardi

Una panoramica del cantiere della centrale di Montalto

ROMA — La centrale della discordia era nata dieci dieci anni fa e doveva essere l'immagine del nucleare «made in Italy»: in realtà la storia di Montalto di Castro è diventata una lunga trafila di rinvii e polemiche, e il cantiere è andato avanti per dieci anni, dal '78, senza che si intravveda ancora quando finiranno, se finiranno, i lavori. Se prevarrà l'ipotesi del completamento nucleare, secondo quanto ha deciso giovedì sera il governo Goria, bisognerà aspettare il '91; se invece si dovesse ritornare alla riconversione, si pensa al 1996.

Saranno così passati più di vent'anni da quando fu decisa la localizzazione dell'impianto, nel 1971, nel piccolo centro della provincia di Viterbo che dista in linea d'aria meno di cento chilometri da Roma e trenta da Civitavecchia. Ideato dopo Caorso, due gruppi da 1300 megawatt, il progetto prevede reattori modello Bwr-Mark III, realizzati dalla Arnaldo su licenza General Electric. Doveva essere un facile avvio, invece la spesa ha superato di cinque volte la previsione: al 72 per cento di avanzamento dei lavori, sono già stati impiegati 4500 miliardi. Secondo alcune stime, ma anche sulle cifre c'è polemica, per finirla ne occorrono altri 1800, mentre per riconvertirla a metano, 3200.

Polemiche di ogni tipo hanno contrassegnato questi anni di lavoro: manifestazioni davanti al cantiere, relazioni sulla sismicità del territorio, relazioni e contrastanti giudizi sulla sicurezza dell'impianto, pure «assolto» dall'Agenzia internazionale di Vienna per l'energia.

E tra due mesi un voto-test

ROMA — Il test riguarderà 8 milioni di elettori, dal Veneto alla Sicilia, e si svolgerà in due turni: il più consistente il 29 e 30 maggio, l'altro a fine giugno, dal 28 in avanti, ma soltanto per Val d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia. Dovranno essere rinnovati i Consigli di Regioni, Province e Comuni che — per ragioni locali — hanno una scadenza diversa dal normale turno del '90.

Il 29 maggio. In questo primo turno saranno impegnati 5.930.641 italiani, si tratterà di elezioni comunali e provinciali. Cambieranno il loro Consiglio tre Province: Pavia, Ravenna e Viterbo. I più importanti Comuni chiamati al voto sono: Novara, Pavia, Belluno, Ravenna, Grosseto, Siena, Ancona e Catania. Inoltre vi saranno altri 413 Comuni con sistema proporzionale e 800 Comuni col maggioritario.

A giugno. In Val d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia il Consiglio regionale scade dopo il 30 giugno, che sarà il primo giorno utile per effettuare la votazione. Così nel decreto del Viminale si è stabilito che nella stessa data — sarà fissata sentiti i presidenti delle giunte — si svolgeranno anche le votazioni per Comuni e Province.

In questo turno sono compresi i Consigli provinciali di Gorizia e di Trieste

Finanziaria riformata (forse) più rapida

ROMA — La Finanziaria, la legge che tanti problemi ha creato al governo prima di essere applicata, cambierà. Le norme che regolano il sistema di spesa dello Stato sono state ampiamente riviste nel Consiglio dei ministri, che ieri ha approvato un disegno di legge proposto da Amato.

La legge finanziaria, se la proposta verrà accettata dal Parlamento, si limiterà, in materia di entrata, al ritocco delle aliquote dei tributi esistenti, e — in materia di spesa — alla rimodulazione delle quote annuali delle leggi di spesa.

Tra i vari provvedimenti che sono stati varati ieri nel Consiglio dei ministri prima delle dimissioni di Goria ci sono diversi disegni di legge.

Agenzia spaziale. Su proposta del ministro della Ricerca scientifica Ruberti, il governo ha varato il disegno di legge che istituisce un centro nazionale di ricerche aerospaziali: permetterà al «made in Italy» di timporsi anche nello spazio.

Dogane. Il ministro delle Finanze Gava ha presentato anche il suo disegno di legge per riorganizzare l'amministrazione delle dog... con più organici e migliore trattame... del personale.

Pesca. Si tratta del controllo «riposo biologico» dei mari. *(Ansa-Agi)*

Dopo la protesta alla Camera, sciopero della fame e blocco del cantiere in costruzione

I Verdi occupano Montecitorio

«Fermeremo il fonogramma di Battaglia che autorizza la ripresa dei lavori» - Un colloquio con Cossiga ha aperto la giornata - Se ne sono andati dall'aula quando Goria si è dimesso: non avevano più interlocutore

ROMA — A mezzanotte i deputati Verdi iniziano lo sciopero della fame, chiedendo la solidarietà di movimenti ambientalisti e «dei cittadini che vogliono reagire a questa violazione delle regole formali della convivenza», come dice l'on. Gianni Mattioli. Il governo Goria si è appena dimesso. Il presidente del Consiglio è uscito da Palazzo Chigi tra uno sfrecciare di freni delle Alfette e di sirene. Giuliano Amato, giusto in quel momento, entrava a piedi. Non si sono neanche salutati.

A Montecitorio i corridoi sono lisi e vuoti. I parlamentari sono tutti ripartiti. In aula ce n'è una decina appena. Verdi, dp, qualche indipendente di sinistra come Franco Bassanini. Anche loro stanno per smobilitare. Con la caduta del governo non c'è più interlocutore, non ha alcun senso l'occupazione dell'aula che avevano deciso in mattina. «*L'occupazione a oltranza finché il governo non viene a chiarificare le sue decisioni*».

Nel Transatlantico siedono, a fumare una sigaretta, Rosa Filippini e Sergio Andreis. Ripercorrono gli avvenimenti delle ultime ore, un precipitare di avvenimenti dalla sera prima quando — racconta la Filippini — «*ci hanno tutti scongiurato di far passare la Finanziaria e, noi che ci eravamo imbarcati tutti a parlare, abbiamo accettato di ritirarci*». De Andreis aggiunge: «*Abbiamo ottenuto che questo governo lo smettesse di fare danni. Ma per noi non è finita*». Il bersaglio più diretto è il ministro Battaglia, «*questo soldatino della lobby nucleare che ha messo a punto il suo ennesimo tentativo, in barba alla legalità*», dice Mattioli.

Tra l'aula, la sede dei gruppi e le associazioni ambientaliste si sta studiando la strategia da mettere in atto. Una reazione all'ultimo atto del governo Goria, e un freno all'indignazione che sta crescendo a Viterbo, Grosseto, Montalto di Castro, tra le fila di Lotta Continua, dei Comitati autonomi antinucleari. Le proposte sono tante. In serata, da parte dei Verdi, è scelto un primo ventaglio di obiettivi alla stregua per il fonogramma spedito da Battaglia all'Enel. «*Se lo ha mandato, se lo deve rimangiare*» dice, laconica, la Filippini. «*Ma c'è veramente? Per tutto il pomeriggio abbiamo inseguito questo inafferrabile documento*», dice Mattioli.

Oggi arrivano delegazioni da Viterbo e Grosseto, per una manifestazione di protesta davanti a Palazzo Chigi, «*perché senza ritirato il fonogramma e non sia tacciata la delibera del Cipe sul solario dei laboratori*». In serata ci sarà una veglia nella Chiesa valdese. Incomincia un blocco nonviolento davanti alla centrale di Montalto. Lunedì mattina si passerà al blocco del cantiere, se i lavori riprenderanno. Il 27 ci sarà a Roma una manifestazione nazionale, si invita a autoriduzione del 10 per cento delle bollette Enel.

Da parte di democrazia proletaria, si progetta: blocco del cantiere lunedì, incontro con gli altri antinucleari per un blocco a oltranza, stile di fronte a tutte le prefetture d'Italia. I Verdi continuano a cercare un contatto con il sindaco di Montalto di Castro: lui ha gli strumenti per bloccare i lavori, «*se fa un'ordinanza*» dicono i parlamentari del «sole che ride». Il fronte della protesta si allarga di continuo. Segnali di mobilitazione arrivano fin sui divani olandesi del Transatlantico. Un commesso, alto e impettito, porta la copia delle dichiarazioni di Goria. Anche i Verdi se ne vanno.

E' stata, la loro, una giornata fra le più movimentate. Riunione straordinaria, al mattino. Occupazione dell'aula di Montecitorio. Richiesta di convocazione urgente dei capigruppo. Ricorso al Tar per bloccare i lavori. Richiesta di un incontro con Cossiga. E intanto interrogazioni, polemiche sulla decisione del governo, iniziative di altri partiti.

Nel pomeriggio la Jotti, rivolta ai pochi deputati in aula, invitandoli a non proseguire l'occupazione oltre le 18, dopo che il governo si era detto disponibile a un incontro solo la settimana prossima: «*Colleghi, non possiamo chiedere la luna. Non sappiamo ancora se il governo è dimissionario. Le sue dimissioni non sono state annunciate e noi dobbiamo ragionare non sulle ipotesi ma sui fatti. Proseguire la seduta oggi sarebbe trattenervi inutilmente*».

Alle 13 gli onorevoli Mattioli e Scalia sono entrati al Quirinale. Il colloquio con Cossiga è durato 45 minuti. Il Presidente — riferisce Mattioli — «*è stato amichevole, all'interno dei margini costituzionali; la sua solidarietà è stata così grande che credo volesse esprimere la fondatezza delle nostre posizioni. Gli abbiamo consegnato documenti di tecnici internazionali, sulla sicurezza e la prevenzione. Ci ha chiesto spiegazioni dettagliate, che utilizzerà, ne sono certo, nei suoi ambiti*».

Liliana Madeo

L'Unità: un errore pubblicare il pezzo di Cardia su Gramsci

«Ma la reazione del pci fu eccessiva»

ROMA — I rapporti tra l'*Unità* e il pci, il modo di essere giornale comunista e giornalisti comunisti nel nostro tempo, il bilancio di un anno di lavoro sono stati al centro dell'assemblea dei redattori dell'*Unità* che si è svolta ieri nella sede di via Taurini. Nella riunione, introdotta da un intervento durato circa un'ora del direttore Chiaromonte, sono state ripercorse le tappe delle ultime polemiche che hanno coinvolto il giornale dal caso Cardia (la pubblicazione dell'articolo dal titolo «Su Gramsci fu fatto tutto?») alla più recente vicenda dell'autosospensione del supplemento satirico del lunedì Tango (sulla cui trasformazione diceva pronunciarsi il giorno 15 il Consiglio di amministrazione). Il nuovo progetto — ha detto Chiaromonte — si attuerà solo «in presenza di precise garanzie finanziarie».

Sul caso Cardia, Chiaromonte ha detto che la pubblicazione dell'articolo fu un «errore, soprattutto per la scelta del momento e della collocazione. In ogni caso — ha aggiunto — non è in discussione il diritto della direzione del partito di criticare, anche pubblicamente, il giornale. Questa dialettica è la condizione stessa dell'autonomia che l'Unità rivendica».

Da Chiaromonte, sia più esplicitamente alcuni redattori, hanno però criticato la reazione del pci alla pubblicazione dell'articolo.

Al dibattito sono intervenuti anche il condirettore Mussi e una decina di redattori, schieratisi tutti sulla linea del direttore, a esclusione di un paio di interventi critici. *(Ansa-Agi)*

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Sul Tetto

la scadenza è ormai fissata al 1997, ma resta da vedere se il passaggio sarà indolore e cosa succederà dopo: per Taiwan la prospettiva è lontana e incerta una i fatti del Tibet e l'inevitabile ricorso diretto alla repressione più cruda, rafforzano gli oppositori della politica di riunificazione secondo i quali quello che succede oggi a Lhasa potrebbe accadere domani a Taipei. Così la questione del Tibet, irrilevante all'estero dove provoca soltanto generiche condanne, si pone per la Cina come intricatissima questione a cavallo tra la politica estera e quella interna.

Per quanto riguarda i tibetani, la loro richiesta di indipendenza è una irrealizzabile utopia perché Pechino non rinuncerà mai al Tibet; inoltre, se mai dovesse abbandonarlo, Lhasa cadrebbe inevitabilmente sotto la tutela dell'India che è dubbio sia più gradita. Una conciliazione con il Dalai Lama sarebbe forse l'unica possibile via d'uscita: ma è difficile che il Dalai Lama accetti senza garanzie tali da permettergli di non fare la stessa fine del Panchen Lama, fantoccio di Pechino, inviso in Tibet e soprattutto tra gli esuli tibetani fuggiti dal Paese nel 1959. Inoltre Pechino non ha predisposto per il Tibet programmi di investimenti e sviluppo limitandosi, in armonia con la sua attuale politica economica, a permettere piccole attività private e a favorire l'afflusso del turismo. Poco per convincere il Dalai Lama a rientrare e a assumere la guida politica e spirituale del Paese che sta sul Tetto del Mondo.

Renata Pisu

Una Messa

dente del gruppo consiliare comunista: «*Non ci ha stupito il comportamento dell'amministrazione comunale, che era tenuta ad arrivare a una transazione. Ci ha stupito il comportamento della Curia, che ha trattato la cosa come un affare da cui trarre il massimo profitto. Penso che molti cattolici praticanti siano turbati da come è stata mercanteggiata questa materia, dalla messa fatta oggetto di contrattazione come merce qualsiasi*».

Umberto Pino: «*Sono assessore al Patrimonio e ho trattato la cosa come qualsiasi pratica commerciale, senza entrare nella questione morale. La volontà dei benefattori va rispettata. La Chiesa, perché sia rispettata questa volontà, chiede trenta milioni, il Comune ghiel dà. Tutto qui*». Nella discussione, il consigliere dc Andrea Gallo ha chiesto se non era possibile cambiare la delibera nell'impostazione. Trovava stonata la puntigliosa contabilità fatta per le messe, lo infastidiva il fatto che si parlasse di tariffe e di svalutazione, delle messe in suffragio come un bene materiale. Comunque, ha votato a favore anche lui.

Monsignor Risterio, si può stabilire il valore venale di una messa, c'è un tariffario? Risponde: «*Nessuna tariffa. Per una messa si fa un'offerta*». Apre il nuovo Codice di diritto canonico al paragrafo 945 e legge: «*Secondo l'uso approvato dalla Chiesa è lecito a ogni sacerdote che celebri la messa ricevere l'offerta data affinché applichi la messa secondo una determinata intenzione. E' vivamente raccomandato ai sacerdoti di celebrare la messa per le intenzioni dei fedeli, soprattutto dei più poveri, anche senza ricevere alcuna offerta*».

E qui ci hanno soluzioni diverse. Ci sono vescovi che ritengono ragionevole un'offerta di centomila lire. Ma molte diocesi hanno in questi ultimi tempi diminuito completamente la celebrazione della messa dall'offerta.

Il nuovo Codice, inoltre, non permette più di fondare «messe perpetue»: nell'accettare un legato testamentario, determina in 25 anni il limite delle messe in suffragio. Non si possono più accettare legati perpetui, ma restano perpetui quelli anteriori al nuovo Codice.

La questione del suffragio per i defunti, dice monsignor Risterio, appartiene alla religiosità popolare, fin dalle prime comunità cristiane. E ricorda che nelle *Confessioni* disse Agostino scrive che la madre, Santa Monica, morendo chiese di essere ricordata all'altare. E anche l'offerta per la messa è antica? «*L'offerta individuale e i fascicoli sono sempre stati un modo di aiutare la Chiesa. Tanto più importante adesso, che lo Stato non dà più le congrue*».

Luciano Carino

La crisi

siri socialisti nella mattinata e la nota delle 14, tanto che Claudio Signorile, dopo la segreteria di ieri sera, ha dichiarato che, forse, i ministri dei pai non avevano capito la posizione del partito. Sta di fatto che è stato proprio Craxi a decidere, molto irritato per quello che nell'Aquila di oggi egli stesso definisce il «*mal congegnato colpo di testa*» di giovedì. Forse, a spingerlo a una decisione sono state anche le critiche rivolte da Marco Pannella alla «debole» risposta dell'esecutivo del pci su Montalto in Consiglio dei ministri, critiche pronunciate mentre Verdi e democristiani stazionavano polemicamente nell'emiciclo di Montecitorio in una simbolica occupazione dell'aula.

I socialisti dicono che non intendevano aprire la crisi, ma ammettono che, per loro, una questione come quella di Montalto vale anche una crisi di governo. Aggiungono che non hanno nessun problema ad assumersi la responsabilità della rottura che, senza l'incidente nucleare avrebbe toccato alla dc), perché, tanto, le dimissioni del governo erano già annunciate per la prossima settimana. Ma per la dc è stato sicuramente un sollievo non dover rischiare di apparire l'affossatrice dei propri stessi governi, dopo il caso del governo Fanfani dell'87.

Nella dc si dà ancora per scontato che per formare il nuovo governo scenderà in campo De Mita. Poiché lo stesso segretario della dc è stato, con Goria, parte attiva dell'indurimento dello scontro con i socialisti, vi sono due scuole di pensiero che disputano sull'interpretazione della sua intenzioni. C'è chi dice che De Mita ha voluto l'indurimento per assicurarsi un accordo, sarà necessariamente un accordo forte. C'è poi chi insinua che De Mita si candiderà, dando per scontata una nuova pregiudiziale sul suo nome da parte dei socialisti, rafforzata dallo scontro di questi giorni, e così potrà rimanere, come desidera, al partito.

Mentre sono ancora timide le prese di posizione degli altri partiti di governo, schiacciati dalla violenza dello scontro tra dc e psi, il democristiano Arnaldo Forlani ha ribadito con un «l'unico dato» la sua perplessità a proposito dell'irrigidimento di Goria su Montalto «sulle conseguenze che può avere sulla situazione politica». Anche il ministro Carlo Andreotti (che non ha ufficialmente partecipato al Consiglio dei ministri di giovedì, per costituire un governo qualora De Mita si ritiri. Ma, se De Mita scenderà in campo, prima di arrivare a quel punto le emozioni non mancheranno.

Paolo Passarini

Portaborse in Sicilia

Ogni deputato regionale avrà un segretario pagato dall'Assemblea (3 milioni al mese)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — «Portaborse» pagati tre milioni il mese anche all'Assemblea siciliana, come al Senato e alla Camera. La decisione è stata presa nella tarda serata di giovedì quando è stato approvato il bilancio interno dell'Assemblea che quest'anno prevede spese per 87 miliardi e 431 milioni, dei quali 14 miliardi e 385 milioni per i novanta deputati che, sono equiparati ai senatori. Altri 3 miliardi e 200 milioni circa sono stati riservati per rimborsare i deputati delle spese sostenute per retribuire un assistente ciascuno.

Il provvedimento era nell'aria da alcuni mesi. Quando a Roma erano circolate le prime voci sull'allora ipotetica assunzione pro-tempore di segretari — ovvero assistenti o consulenti o «portaborse», come meglio si vuol chiamarli — nei corridoi del Parlamento regionale a Palermo si parlò subito fatto un gran parlare. Il consiglio di presidenza dell'Assemblea siciliana, presieduto dal socialista Salvatore Lauricella, aveva quindi delegato il collegio dei questori a procedere a un attento esame della questione ed è stata poi recepita la delibera adottata a Palazzo Madama.

«C'è stata un'attenta valutazione sotto il profilo etico-morale, non è stato trascurato alcun dettaglio — afferma Francesco Virga, deputato questore dell'assemblea, relatore del provvedimento —. Abbiamo deciso di procedere temporaneamente a tre prove. Vedremo in seguito quali risultati otterremo, che l'attività prevediamo positivi». Virga precisa pure che le somme per retribuire i collaboratori ai deputati regionali saranno erogate direttamente ai gruppi parlamentari tenuti a presentare i rendiconti sulla base della documentazione esibita dai singoli deputati.

a. rav.

le opinioni del sabato

Un western all'italiana

MARIO CIRIELLO

L'Italia ha l'accusa facile. Chi vive nella Penisola forse non se ne accorge, non ha termini di raffronto, magari la considera una dote, una virtù. Ma, visa dal di fuori, da terre straniere, questa propensione turba e inquieta. Perché parlarne ora? Perché mentre la giustizia si appresta ad esaminare il caso dei tre ex ministri, Nicolazzi, Darida e Vittorino Colombo, la Nazione si trasforma in un western all'italiana, dove tutti sparano contro tutti, dove ogni collo è buono per una stretta di fune. Nella tumultuosa rissa, un *j'accuse* partito da una pistola infuocata ha colpito Enzo Biagi che, d'improvviso, è stato bollato con la qualifica di evasore fiscale. Su grande scala.

Cose da pazzi. Come può Luigi Preti scatenare con tanta leggerezza, lanciare imputazioni gravissime che, inevitabilmente, avrebbero comparse sui giornali, avrebbero acceso dubbi e sospetti? In Inghilterra e in molti altri Paesi, Enzo Biagi potrebbe adesso querelare Preti e ottenere un risarcimento miliardario.

Ma, forse, la ruffa Preti-Biagi passerà inosservata nel denso polverone sollevato dallo scandalo. Le liste dei nomi si allungano di giorno in giorno, a macchia d'olio. Torna alla mente lo «scandalo Montesi», quando c'era quasi da vergognarsi ad essere fra i pochi non menzionati dalla stampa.

Una reazione estera? Leggiamo una corrispondenza da Roma, del *Financial Time*, sulla genesi, *«tra il farsesco e il subdolo»*, degli scandali romani. *«Inspiegabilmente, i risultati "negativi" delle indagini campeggiano sui giornali. Testimoni chiave scompaiono. Nomi illustri vengono prosciolti dalla stampa. E dopo un'orgia di saporite rivelazioni, l'intera vicenda scompare negli interminabili meccanismi della giustizia italiana. Cinque o dieci anni possono passare prima che un tribunale punisca il colpevole e ricordare quella sensazione che la "giustizia" della stampa aveva prima trattato con disdegno totale. Adesso, ci vediamo. I titoli dei giornali hanno già lanciato di "ladro" i protagonisti di quello che viene definito l'affare delle pensioni d'oro.*

L'Inghilterra è forse unica nella severità con cui tenta di riservare alla sola giustizia la funzione accusatoria. In Parlamento, un deputato può indicare il bersaglio dei suoi sospetti, ma avviene di rado: e se pronuncia quel nome fuori dell'aula può essere querelato per diffamazione. Le altre nazioni sono più flessibili. In America la stampa indaga, in Germania rivela e morde: ma in nessun Paese il gusto d'infangare è tanto universale quanto in Italia. E' quasi un gioco, uno sport. Siamo tutti scettici, non c'indigniamo più: per cui prendiamoci a ibrik, tanto poi tutto è dimenticato, tutto finisce a tarallucci e vino. E se l'innocente paga e il colpevole no, pazienza.

L'«italiano della strada» è ormai un colpevolista cronico. La dietrologia è diventata un'arte nazionale. Nel 1977, quando Andreas Baader, Jan Carl Raspe e Gudrun Ensslin si tolsero la vita nel penitenziario di Stammheim, cinquanta milioni d'italiani conclusero che erano stati uccisi dallo Stato. Che fosse al potere Schmidt, un socialdemocratico, non importava: i nostri scenari esigevano un complotto, una macchinazione. Si vuole un altro esempio? Una secolare tradizione esorta innumerevoli autori anglosassoni a battersi per persone che considerano innocenti, per le vittime reali o presunte della giustizia. Sono torrenti di libri. Il loro impatto è talvolta formidabile. Un po' di questo innocentismo gioverebbe anche all'Italia.

I ragazzi di Mosca

E. GALLI DELLA LOGGIA

Il 5 marzo è ricomparsa la gioventù russa. Ha ripreso forma sotto i nostri occhi quell'immagine di giovani ardenti, devoti agli ideali della verità e della libertà, armati contro il potere solo del proprio coraggio, che la storia ha fissato da almeno 150 anni nell'immaginario europeo.

Ha ripreso forma in un parco di Mosca, dove una settantina di ragazzi e ragazze, sfidando il divieto delle autorità, hanno dimostrato contro lo stalinismo e hanno chiesto la riabilitazione delle vittime. Le cronache dei giornali ce li hanno descritti impauriti, sottoposti a mille intimidazioni della Milizia, scrupolosamente ripresi uno per uno dalle cineprese del Kgb. Manifestare nella capitale dell'Impero d'Oriente non è proprio la stessa cosa che sfilare in corteo a Berkeley, a Francoforte o a Roma. *«Che ci succederà adesso?»*, si è chiesto uno di loro, ma quasi a rispondergli un altro ha soggiunto: *«Non sarei che tra dieci anni mio figlio dovrà rimproverarmi per la mia codardia»*.

Le cose e gli eventi parlano quasi sempre attraverso i particolari: i garofani rossi e le candele bianche che quei ragazzi ad un certo punto hanno tirato fuori, insieme a foglietti di carta azzurra, viola, rossa, sui quali erano tracciate a carboncino anonime figure nere stilizzate, in ricordo delle vittime del Padre dei popoli, restituiscono immediatamente un'aura antica e inconfondibile. Ci parlano di riunioni in appartamenti di lontane periferie, di letture proibite, di Case degli studenti, di discussioni accese e di più accese speranze, di amori tra giovani uomini e giovani donne.

Cose da romanzo? Certo, che infatti abbiamo letto in cento romanzi. Ma quelle cose da romanzo poi succedevano — eccome — anche nella realtà, e dunque con ogni probabilità succedono ancora. Per poco meno di un secolo, a partire dalla congiura decabrista del 1825, la migliore gioventù russa si consumò in una lotta contro il dispotismo che conobbe esempi infiniti di abnegazione e di slancio quasi senza pari. In quella lotta si andò via via formando un vero e proprio «tipo ideale» di giovane, nel senso weberiano del termine: è esagerato pensare che oggi, dopo un lungo silenzio, la storia cominci a restituircelo? Che di nuovo l'Europa sia sul punto di conoscere una «Giovane Russia» animata dalla stessa passione per la libertà dei suoi antichi fratelli maggiori? Cosa c'è dietro lo sparuto gruppo di ragazzi e ragazze della manifestazione di Mosca? E cosa ci sarà domani?

Come si sa, però, un gran numero di quei fratelli maggiori ad un certo punto cominciarono a sparare e a gettare bombe. Il leninismo, i suoi metodi, il suo Stato, sono stati anche il frutto di una tradizione in cui troppo spesso rivolta e terrorismo hanno coinciso. I giovani russi che hanno manifestato a Mosca una settimana fa se per un verso, dunque, sembrano essere la reincarnazione della gioventù russa d'un tempo, di un ideal-tipo formato dalla storia, per un altro si levano proprio contro il potere che da quella gioventù e dai suoi dispersi eredi ha avuto origine. E in questo modo, forse, a differenza dei loro predecessori, essi si accingono a scoprire la democrazia.

Quanti falchi in Israele?

MASSIMO L. SALVADORI

Che cosa è soprattutto in ballo oggi in Israele? La nostra attenzione è ogni giorno attirata sui singoli atti della repressione nei territori occupati, sulle rappresaglie dell'Olp, sulle dichiarazioni del duro Shamir, sul «piano Shultz». Ma è necessario andare oltre.

Di fronte alla linea del Likud, che tende chiaramente a realizzare la Grande Israele secondo i diritti dati da Dio al suo popolo, senza esitare di fronte ai costi politici, sociali e umani di questa politica espansionistica, la questione essenziale è se la maggioranza del popolo israeliano dia o non dia il suo appoggio ad una simile strategia. La sostanza è sapere quale tipo di humus etico-politico regga la società israeliana, se gli israeliani vogliano o meno arrestare un processo moralmente e politicamente catastrofico che sta portandoli a costituirsi in classe superiore rispetto ai palestinesi soggetti.

La parola è ora più che mai, dunque, al popolo israeliano. E' ad esso che bisogna guardare, per capire che cosa sia Israele e che cosa intenda diventare.

Nella storia di ogni Stato esistono momenti decisivi, da cui dipende ciò che esso sarà nell'avvenire. Orbene, Israele ha combattuto nella sua breve storia grandi battaglie e ha conosciuto tre di quei decisivi momenti storici. Il primo è stato la lotta vittoriosa, nel 1948, contro nemici che intendevano annientarlo sul nascere. Il secondo è stato la guerra del 1967, che ha dato agli israeliani la vittoria che li ha confermati nella più forte potenza regionale, e il possesso dei territori che ora sono in fiamme. Il terzo momento è il presente: in cui la posta in gioco è tanto cruciale quanto drammatica. Si tratta infatti di vedere se la società israeliana abbia in sé le risorse per formare la politica dei «falchi» del Likud.

Nell'un caso la democrazia israeliana rafforzerebbe se stessa, prenderebbe a rovesciare la politica di colonizzazione dei territori occupati, si aprirebbe al dialogo con i palestinesi disposti ad una ragionevole trattativa. Nell'altro caso, Israele diventerebbe uno Stato assoggettato ad un «profetismo» fanatizzante sacrale e colonialista, il militarizzerebbe sempre più dovendo fare fronte in permanenza non solo ai nemici esterni ma anche a quelli interni, spingerebbe i palestinesi nelle braccia del più acceso estremismo.

E' il popolo israeliano a dover dare oggi prova di sé. Le elezioni sono vicine. E vedremo quale sarà il loro esito. Da questo dipende se il Medio Oriente debba diventare ancora più incandescente oppure possa aver inizio un processo risanatore.

Ma una grande responsabilità tocca anche a tutti gli amici di Israele, anzitutto agli ebrei di tutto il mondo (e ciò non perché abbiano, in quanto tali, un particolare dovere, bensì per la speciale influenza che ad essi è dato esercitare). E con loro tocca agli Stati Uniti, che possono molto ma è da capire se anche in concreto vogliano molto. Il piano Shultz è una cosa seria o no?

MILANO, ALLA FIERA LA NONA BIENNALE DELL'ANTIQUARIATO

Dai secoli, per i post-moderni

Tutti gli stili e le epoche sono presenti - Accanto ai troppi bronzi per turisti, abbondano i tesori: quadri d'autore (molte nature morte), la pianta seicentesca di Venezia che pare disegnata da Steinberg, oggetti preziosi - Invasione di mobili lombardi, un po' lugubri, tutti venduti - I Maggiolini, la «commode» di Demoulin e i busti di cera

MILANO — *Vivismo, si sa, in una terra generosa di antagonismi, feconda di dispute. Vogliamo accenderne un'altra piccola piccola? Sarebbe consigliabile di no, ma sabato scorso, all'inaugurazione della Nona Biennale Internazionale dell'Antiquariato alla Fiera di Milano, erano in molti, tra addetti ai lavori e visitatori appassionati, a porsi i termini: tra questa biennale e quella di Firenze, quale ha più numeri per essere considerata la mostra antiquaria per eccellenza del nostro Paese?*

Su un punto almeno non c'è da discutere, ed è, applaudo di ripeterci, il maggior agio e comodità di visita che offre la mostra milanese. Pensano davvero gli antiquari fiorentini che il prestigioso ma impervio Palazzo Strozzi giovi tanto a quell'esposizione? Non dovrebbero invece, proprio loro, lottare contro gli scempi come quello che si fa di quel palazzo, mantenendo, per renderlo «agibile» alle mostre, una mostruosa scala metallica nel mezzo dello splendido cortile?

Anche quanto al resto, si potrebbe dare decisamente la palma alla mostra milanese se non fosse turbata da una pericolosa tentazione, che non arriva ancora, è vero, a far scendere la rassegna neppure d'un gradino, ma tira almeno in contrario rispetto al bello slancio che questa biennale aveva preso due anni fa.

Lo slancio era verso una maggior selezione qualitativa, la tentazione è verso un crescente numero di espositori, che comporta quasi sempre l'allargamento delle maglie. Mentre gli antiquari più seri, grandi e piccoli, si sono impegnati per elevare la qualità dei loro stands, troppi decoratori hanno portato qui i loro pastiches, troppo ingombrante e imbarazzante è la presenza di bronzi e marmi per turisti.

A consolazione dei fiorentini giustamente delusi bisogna dire subito che proprio di un fiorentino è lo stand più bello e raffinato: quello di Carlo De Carlo. Poche cose esposte ma tutte di alto livello: a una parete spiccano tre piccoli ma preziosi quadri fiorentini (una predella centrale con Madonna, Bambino e angeli di Bernardo Daddi, l'anta di un dittico di Nardo di Cione con la Via Crucis, una tavoletta con la nascita della Vergine di Lorenzo di Niccolò) e a ricordo tre quadri di scuola o addirittura ferrarese: un capolavoro del Mazzolino, una Madonnina di Cosmè Tura, un Miracolo di San Domenico del Parmigianino. Al centro domina una fiammante Santa Caterina d'Alessandria del pieno Francesco Trevisi.

Poi le sculture: un clamoroso bassorilievo di Tino di Camaino, una splendida Madonna lignea fiorentina e, omaggio a Milano, una statuetta e un bassorilievo dell'Amadeo. Un solo oggetto, una variazione ed evocatore, nel quale paiono compendiarsi lo stile e il gusto di un'epoca: una gotica gabbia per falcone, forse piemontese.

In fiera come questa, mezzo d'antiquariato e di novità, di libri o di automobili, prima preoccupazione del cronista, subissato da migliaia di richiami e impressioni disparati, è quella di scorgere un orientamento comune, una tendenza, una moda, un po' per legare con un solo filo il suo discorso, un po' perché presume che al lettore soprattutto prema sapere quel che detta lo spirito del tempo. Ebbene, qui quello spirito tace, o meglio parla le mille lingue; nel senso che tutto vige, tutti gli stili, tutte le epoche, tutte le province hanno pari cittadinanza nell'eclettico impero del gusto post-moderno.

Questo non vuol dire che nell'assenza di una moda dittatrice non si possano cogliere, anche in questa mostra, ricorrenti tropismi e non drammatiche oscillazioni. Così, non si può non notare tra i quadri l'assai prevalente del genere natura morta.

Gli stand straripano di fiori sparsi o raccolti in ghirlande, a mazzi o in vasi: ricordiamo i due Jan van Huysum, firmati e di eccellente provenienza, esposti da Caretto, e da Beppe Sonaini, i due Abraham Brueghel in coppia firmati e datati 1670 già nella collezione dei marchesi Serra. Il Giacomo Nani da Lorenzelli, due Mario Nuzzi da Cannelli. Abbondano frutti, ortaggi, carni, pesci e manierate nostrani od esotici: ne spiccano, calmi e intimi in tanto confuso rigoglio, bassi, tra certi e attribuiti, Maggini forti e molto belli, sono quelli esposti da Lorenzelli e da Simonetta Lolli, che ha in mostra anche una cuccia di Buschenio. Fra il Tiepolino Salini da Previtali, il Giuseppe Ruoppolo da Scarpa, e chiediamo scusa se i nostri occhi si sono rifiutati di afferrarne altri.

Tra i quadri veramente ecci bisognerà citare la straordinaria e immensa (2 metri e 20 per 4 e 35) pianta prospettica di Venezia, firmata dal pittore seicentesco Giovan Battista Arpenta, che interpreta il consueto tema veneziano della veduta aerea (alla Jacopo de' Barbari) della città animandola di navi e figurine, e in un grafismo tanto lustrato da ricordare una moderna stiglietta di Steinberg. Lo si ammira nello stand di Carlo Orsi. Una moltitudine di personaggi in strani e contrastanti atteggiamenti affolla anche la villa di campagna d'un principe d'Avalos, che accoglie anche un serraglio e un'immensa voliera: il quadro, visibile nello stand di Cannelli, è di varie mani, ma vi prevale quella del francese Didier Barra, detto Mariti Desiderio.

Ancora qualche quadro antico: i due sontuosi arazzi (Venere e Marte?) dell'ambiente dei Campi e un Sant'Eustachio figure-piemontese da Scarpa. l'intenso Ritratto di ragazzo di fra Galgario appartenevano alla collezione del maresciallo Schulenburg ed è ancora in prima tela da Previtali, il fondo oro, parte destra di un polittico, del Semitecolo fa parte centrale a olio collezione Thyssen da Bruno Scardeoni, il frontale di cassone da Moretti, il piccolo Cimabuetto da Salamon, e tanti tanti Mariacchi.

Tra i numerosissimi quadri del '600 italiano, che come si sa è da parecchi anni in inarrestabile ascesa, sceglieremo l'intelligente selezione di lombardi presentata da Raul Nicholls, gli olii Zandomeneghi della Galleria Negri, l'Induno e il Segantini di Silbernagl, e soprattutto l'elegantissima Lezione di pattinaggio di De Nittis della Galleria Le Pleiadi.

Eccentrici

Altrove a un grandissimo quadro del 1909, un'Allegoria della guerra del francese Raphaël Freida, ha costruito il suo stand, centrale e pacifista, Antonella Bonfi, ancora una volta lo stand più originale dell mostra. Altri stand eccentrici sono quelli di Sabatelli, di sole tappezzerie cornici, quello di sole porte montate dalle Antiquarie e quello bianco di trine e merletti di Albrici. Un immenso quadro dei primi anni del nostro secolo, 1907, campeggia anche nello stand di Roberta Ebro; lo ha dipinto Charles Fouri e rappresenta il viaggio di prova del piroscafo Mauretania.

Ci aspettavamo, stando a Milano, una preponderanza di mobili lombardi, ma non certo, com'è avvenuto, un'invasione; se sono arrivati da ogni parte d'Italia e, ci dicono, anche dall'estero, con prevalenza di quei mobili in radica di noce con profilature nere nei quali Alvar González-Palacios ha scorto l'intenzione di «mettere in evidenza la transitarietà delle cose umane, in un perenne rapporto di lutto», definendoli una via di mezzo tra un funerale e una sagra del mobile. Ci dicono che sono stati venduti quasi tutti.

Più allegria, ed eccezionale, come già due anni fa, la scelta di mobili del Maggiolini che solo occupa le stand di Oliviero and Oliviero; una soprattutto vorremmo possederne, il tavolino da centro su disegno di Giuseppe Levati. Sempre a proposito di mobili va segnalato l'affannarsi anche qui da noi del mobile francese del '700.

Dalla Cina

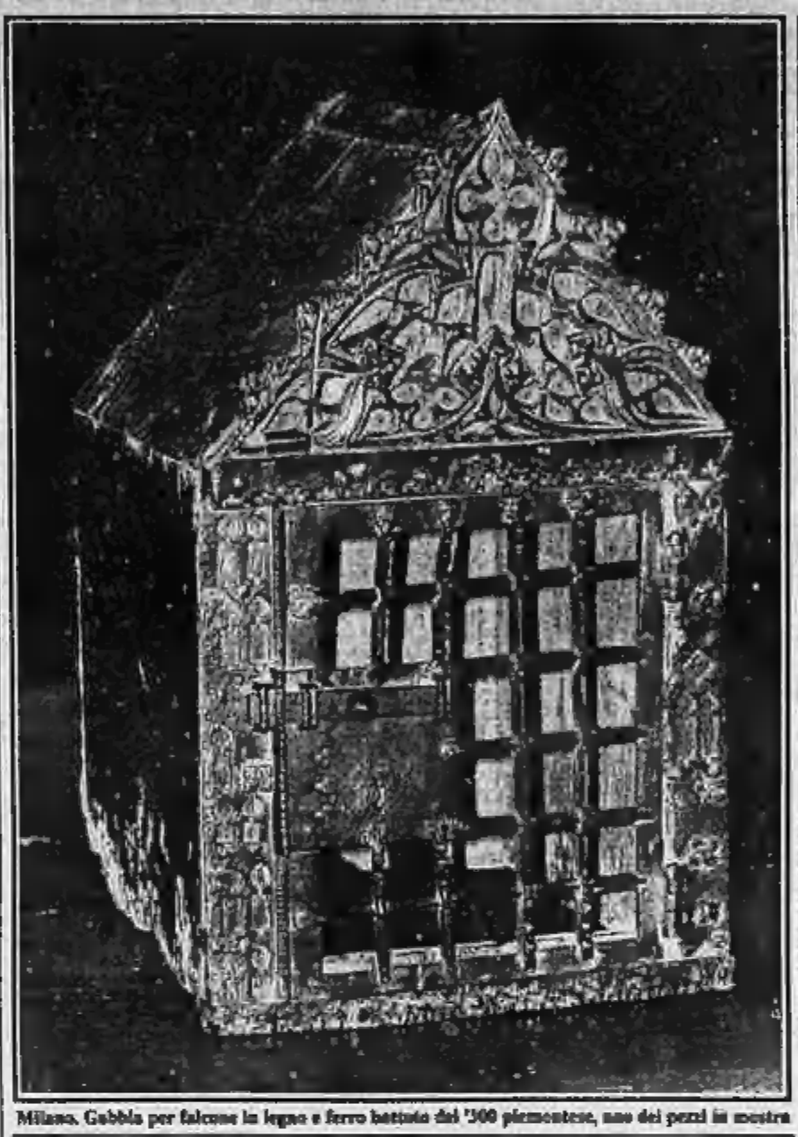
Non fa meraviglia che ne espongano, perché ne sono sempre stati propugnatori, Fulvio e Wannenes (che presenta anche, tra altri mobili, un eccezionale cartel d'applique Luigi XV), ma stavolta ne troviamo anche da Somaini (un'elegantissima petit table de salon stampigliata Louis Boudin) e da Alberto Subert. Subert anzi ha quello che forse è il mobile più prestigioso di tutta la mostra: una commode in lacca de Coromandel con bronzi dorati giapponesi e applicazioni in bronzo stampigliato Jean Demoulin, un ebanista che fornì a principe di Condé; altri mobili da ricordare: da Silbernagl, lo scrittoio bretzenheim a ribalta e lo spettacoloso piano fiorentino in commesso di pietre dure; nello stand di Nello Longari, trasformato in un rinascimentale boschetto d'alloro, due superlative cassapanche toscane fiorentine del '600 e un soffitto di baldacchino del XIII secolo dipinto a medaglioni con animali reali e fantastici che l'incontro di forme gotiche e di tradizioni islamiche indica come spagnolo o siciliano. Ancora, da Rivoli, il tavolo ovale di Pelagio Palagi simile negli intarsi a quelli del Palazzo Reale di Torino e l'antenato secentesco dei nostri biliardi esposto dalle Quinte di via dell'Orso.

Sembra in gran ripo la Cina: ancora pochi anni fa sarebbe stato impensabile, a Milano, un negozio specializzato in porcellana e ceramica cinese come quello di Perotto. Nel suo stand è esposta la collezione messa insieme da un segretario della legazione italiana a Pechino negli Anni 20: porcellane bianco e blu e monocrome con la marca imperiale dalla fine del '700 alla fine dell'800. E inoltre gli importanti e rari piatti fabbricati in Cina per conto di un Ginori ambasciatore in Portogallo nel XVII secolo, una piccola divinità (in seladon dell'epoca Yuan, una di quelle piccole terrecotte che rappresentano ottime dame di corte dell'epoca Tang e che ne' gergo antiquario si chiamano appunto fat lady. Una di queste abbondanti signore fa mostra di sé anche nell'assortitissimo stand di Estensori, insieme con un bellissimo cavallo Han, con pochi altri pezzi di ceramica e due soli tappeti, uno cinese, del XVII secolo e uno caucasico del cosiddetto tipo a scudi, di cui si conoscono nel mondo solo undici esemplari. Tappeti molto belli anche da Citrone, Helarte, Sesti, Cuen e Sorgato.

Possiamo nominare, per ragione di spazio, un solo gioiello, la spilla in onice e brillanti con orologio di van Cleef nello stand di Dast; fra le stampe le undici monegnesche, cinque autografe e sei della scuola, esposte da Salamon, fra le porcellane europee tre esemplari di Meissen (fra cui il Mammettino e Colombina di Kaendler) in mostra da Lucaco-Donat.

Per finire ci piace ricordare tre pezzi, proprio perché contrastano con una conformistica gradevolezza da arredamento, facendo appello per l'alta qualità al connoisseur e al museo. Sono il Spagnoletto di Wildt Maria che dà luce ai martiri cristiani del 1818, di cui Daniele Balmaretti espone italiane al marmo finito anche il gesso; la sensazionale lastra di sarcofago del conte Acquaviva d'Aragona in marmo bianco e verde portata in mostra da Dani Venturi; nello stand di Domenico Piva, la coppia di busti in cera, a grandezza più che naturale, rappresentanti Vittorio Amedeo III e Maria Vittoria Ferdinanda di Borbone, provenienti dal castello di Agliè. Sarebbero questi ultimi pezzi finalmente immeritatamente a Mario Praz, che alle figure di cera dedicò un memorabile saggio: «Bene, scrisse, cerae trappole per l'anima dell'uomo... che vi vede trasportati, quei lineamenti, gli occhi, i capelli, quasi l'essenza stessa dei suoi spiriti vitali».

Mario Spagnol



Milano. Gabbia per falcone in legno e ferro battuto del '500 piemontese, uno dei pezzi in mostra

SUSSURRI E GRIDA

La tortura musicale

STORTURA-TORTURA... Quel che è storto, torce. Fin dove può arrivare, fin dove arriverà, approfittando della passività senza limiti di questi esseri già forniti di orecchie, la persecuzione musicale, estesa a tutti gli ambienti, con pareti e immoventi, agli spazi aperti, ai luoghi di commercio, alle camere d'albergo, ai ristoranti?

I ristoranti, forse il menù l'unica piaga. C'è la musica, che non viene mai spenta. Classico, oriente o rock, non importa, tutto è persecuzione, tutto si trasforma in perforamento. Era bello, commoversi, quando c'era il pianista. Il pianista, a cena, solo a cena, era uno struggimento, suonava Chopin, Sangiorgi, la mazurka di Miglisvacca, Strauss, Lehar, Gershwin, la celebre colonna sonora, *Ich bin die fesche Lola*, Lili Marleen, Notti Tunisine, la Pavana per un'Infanta morta. Pianista e candele...

Ta-ta-ta-ta-ta, gli hanno sparato davvero al pianista! L'ho visto rivivere sui tasti, tra le note della quarta Danza Ungherese, terrorizzate. Presso, all'obitorio, che urina Grundig, Toshiba, Dalla, Rolling, i Minikas, è guerra, il Suono si enormifica, Wagner nel piatto, Rolling nello sfintere, un Gregorio Samsa sottotetto, al tavolo, vinto, è lì che non osa neppure chiedere pietà.

La musica ci percuote e schiaccia. La sonorizzazione intensiva, l'avvolgimento sonoro di tutti gli istanti possibile quiete ci tratta per quello che vogliamo essere: scarafaggi.

Scarafaggi da tormentare, non da lasciar vivere. Le cose che amavamo, che cercavamo *ai poveri*, ci sono imposte ferocemente, bisogna subirle. La povertà di musica creava la musica: uno sterminato mercato musicale ne ha fatto un rumore, un fetido carrufo dell'orecchio. Assunta dalla tecnica riproduttrice e largospandente è un mazzapicchio. Le «reconditae armoniae» hanno preso forma balistica: il proiettile è puntato alla mente, al luogo che pensa, sempre lì, sempre lì, perché tutto miri a disfarlo.

I migliori luoghi per mangiare, pubblici, sono oggi i club e i ristoranti vegetariani, una vera coda di salvezza. Purtroppo, hanno pensato di non farti mancare la tortura sonora: anche arrivando in anticipo, la perforatrice è già avvistata. Senza il martello, mi pare non sia rimasto che il *Girasole* di via Vincenzo Monti, a Milano, merito di proprietari intelligenti.

Tutto conferma il famoso frammento di Anassimandro... Non c'è mai tregua all'espiazione... Quella migliore cucina non può essere né servita né consumata in pace, in un ambiente calmo: ci liberano dall'onnivorismo, dalla necrofagia e da qualche veleno però vomitazioni furiose di lava rockistica che umiliano, che stringono la gola, che si fanno più violente, più intollerabili nelle ore di punta, quando già c'è la piaga delle risate, rendono quest'ombra di liberazione, questa illusione di minore intossicazione, un bene ammissibile solo se, nel medesimo istante, concesso e punito.

Guido Ceronetti

Sony Labou Tansi
Le sette solitudini di Lorsa Lopez
Il più estroverso scrittore africano contemporaneo esordisce in Italia col suo «romanzo tropicale».
A cura di Egi Volterrani.
«Supercoralli», pp. V-168, L. 22 000
Einaudi

Lorenzo Mondo
I padri delle colline
La millenaria autobiografia di una terra: il racconto della piemontesità in un romanzo di inusuale bellezza.
136 pagine, 16.500 lire
Garzanti

Molte cerimonie ufficiali, ma la gente ostenta indifferenza

Gli austriaci ignorano l'Anschluss

L'invito del governo di fermarsi per un minuto è stato accolto soltanto parzialmente - In Parlamento, presente Waldheim, il cancelliere Vranitzky ha criticato chi «accettò di militare nell'esercito nazista» - La Chiesa: 50 anni fa abbiamo sbagliato

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Nella indifferenza quasi generale degli austriaci è passato ieri il 50° anniversario dell'Anschluss. Per le 11 e 10 del mattino il governo aveva invitato a un minuto di silenzio — un solo minuto — per ricordare «*gli innumerevoli morti, i perseguitati e i profughi causati dalla occupazione del nostro Paese da parte della Germania di Hitler*». Per 60 secondi la vita avrebbe dovuto fermarsi, le sirene avrebbero dovuto ululare, le campane delle chiese suonare, i semafori lampeggiare, il traffico avrebbe dovuto arrestarsi, nelle fabbriche negli uffici nei negozi il lavoro avrebbe dovuto venire sospeso, i pedoni avrebbero dovuto sostare in raccoglimento.

Poco di tutto ciò è avvenuto. A Vienna le sirene, che pure suonano quasi ogni mezzogiorno, ieri hanno taciuto, gli automobilisti hanno continuato la loro corsa, sordi sul Ring, dinanzi al Parlamento, hanno protestato con un concerto memorabile di clacson contro la polizia che aveva bloccato il traffico, nei negozi le casse hanno scampanellato come di consueto. Solo i tram e il lavoro nelle fabbriche si sono fermati e la Pummerin, la campana della cattedrale di S. Stefano, che suona solo nelle grandi occasioni ha fatto sentire i suoi rintocchi. Sul sagrato, dove alcune centinaia di persone si sono radunate sull'attenti, tuttavia diversi passanti hanno continuato a camminare in segno di protesta.

Così l'Austria ha ricordato la data più tragica della sua recente storia. Voltando pagina, sorda all'invito alla rimembranza rivolta dal governo. Solo l'Austria ufficiale, governo, Parlamento, partiti, Chiesa cattolica, organizzazioni politiche, ha ricordato l'Anschluss con una serie quasi ininterrotta di cerimonie che continueranno anche oggi e domenica. A tutte le commemorazioni più importanti ha partecipato anche il presidente della Repubblica Kurt Waldheim al quale peraltro, a causa del suo passato nazista, è stato imposto il silenzio. Non si sono state le tenute dimostrazioni di avversari del presidente e le controdimostrazioni di neonazisti. Soltanto sparuti gruppi di giovani dall'aria svogliata hanno scelto con striscioni di protesta. La polizia ne aspettava decine di migliaia dinanzi alla Hofburg, dove cinquant'anni fa la piazza era invasa dalla folla inneggiante a Hitler. Ieri erano non più di cento.

Tutto si è svolto secondo il programma. Poco dopo le 6 Waldheim ha deposto una corona al monumento ai Caduti e a guardare c'erano più fotografi che spettatori. Alle 11 ha assistito allo scoprimento di una lapide alla memoria di dodici parlamentari vittime del nazismo e di nuovo non c'era nessuno. Poi, cupo e muto, ha partecipato a una cerimonia in Parlamento e ha dovuto ascoltare una critica del cancelliere socialista Franz Vranitzky, a coloro che pur non essendosi presentati come volontari nell'esercito hitleriano, «*non si sottrassero all'obbligo non lo accettarono per affermare la propria personalità*».

Faceva freddo ieri a Vienna e in Austria, per cui si pensava che gli austriaci avessero preferito ricordare la data in casa a seguire dinanzi ai televisori la cerimonia commemorativa nella Hofburg fissata per le 13. Ma da un rapido sondaggio giornalistico risulta che i dati di ascolto sono stati molto bassi. Sulla Sala delle Colonne nella Hofburg erano puntate le televisioni di tutto il mondo e ciò ha indotto il quotidiano *Die Presse* a scrivere «*i riflettori dell'opinione pubblica mondiale sono puntati su di noi, come se cinquant'anni fa fossero stati le truppe austriache a invadere la Germania*».

C'erano tutti gli austriaci che contano, vestiti di scuro con la cravatta nera ad aspettare nella Hofburg il Capo dello Stato. E quando Waldheim è arrivato con il suo solito sorriso, sornione con passo lento alle note della «Fanfara di Ilzia» di Alfred Hul, quasi tutti si sono alzati in piedi.

Pochi gli hanno stretto la mano. La medesima scena si è ripetuta al termine della cerimonia dopo i discorsi commemorativi del cancelliere e del vicecancelliere. Dinanzi agli occhi impietosi delle telecamere il Capo dello Stato è rimasto isolato.

Nella cattedrale di S. Stefano la Chiesa cattolica ha ricordato il marzo del 1938, recitando pubblicamente quell'atto di contrizione che i politici, intervistati sull'Austria «prima vittima del nazismo», hanno finora evitato. Già al mattino il vescovo di Innsbruck, mons. Stecher, aveva rimproverato alla Chiesa «*una cultura che preparò l'antisemitismo*». A Vienna il vescovo di Salisburgo e presidente della Conferenza episcopale, mons. Berg, ha ammesso la colpa della Chiesa cattolica la quale «*per ritagliare uno spazio alla propria azione*», invitò i fedeli a votare a favore dell'Anschluss alla Germania. I cattolici obbedirono. In occasione del plebiscito, il 18 aprile 1938 (è il caso di ricordare) il 99,73 per cento degli austriaci votò sì per Hitler.

Tito Sansa

«L'Urss non è cambiata molto»

Lo ha detto a Roma il comandante della Nato Galvin - «Non abbassiamo la guardia con Gorbaciov»

ROMA — «*E' un problema che la Nato, a livello politico, deve risolvere il più presto possibile. Per noi militari, è però importante che lo squadrone di 72 F-16, lasciato Torrejon, rimanga in Europa, per la difesa del fianco Sud. Ma dove e a quali condizioni? Questo è un problema che dovranno risolvere i leader politici dell'Alleanza*». Il generale Frank Galvin, comandante supremo delle forze alleate in Europa, arriva a Roma nel suo giro per le capitali europee nel giorno in cui s'addensano nubi di tempesta sulla vita politica italiana.

Galvin ha un'agenda fitta di appuntamenti: con il ministro della Difesa Zanone, con il capo di Stato maggiore della Difesa gen. Bisogniero e con l'amministratore Porta. E ha tempo per incontrare anche i giornalisti in una saletta dell'ambasciata. Il suo intento principale, quale affiora dalla sua esposizione preliminare, è di far passare un messaggio rassicurante sulla sostanza dell'accordo Reagan-Gorbaciov e sulla conseguente strategia Nato assunta dal vertice d'inizio marzo a Bruxelles e basata sempre su un mix di risposta flessibile, con deterrenza nucleare e ammodernamento delle armi convenzionali. Ma parallelamente Galvin invita anche i partner della Nato a non abbassare la guardia, a non cedere alle lusinghe della perestrojka, «*perché Gorbaciov, a ben guardare le cose, non ha affatto cambiato gli obiettivi esterni dell'Urss*».

La tesi, non certo originale, del comandante della Nato è che la politica oggi impersonata da Gorbaciov non è in realtà diversa da quella dei suoi predecessori: all'interno rafforzare l'economia e all'esterno operare per il distacco fra Stati Uniti ed Europa, per la rinuncia all'arma nucleare da parte dell'Occidente, così da mettere l'Urss in posizione di vantaggio grazie alla sua netta superiorità nel campo delle armi convenzionali. Galvin sostiene che la produzione di armamenti in Unione Sovietica, carri armati, aerei, sottomarini, «*continua ad essere, anche con Gorbaciov, più elevata che nell'insieme dell'Occidente*».

Che cosa fare allora nei negoziati con l'Urss? Il comandante delinea «realistica» la trattativa Est-Ovest per una riduzione al più basso livello possibile degli armamenti. Ma consiglia anche ai politici massima attenzione: nei confronti e nel rischio di fare inopportune concessioni unilaterali nei negoziati, mentre l'Occidente deve ricercare e ottenere da Mosca «una riduzione asimmetrica degli armamenti convenzionali» per ristabilire lo squilibrio esistente. Galvin rilancia, poi, da Roma il suo messaggio: i Paesi alleati devono ricercare una migliore utilizzazione delle risorse disponibili potenziando la loro integrazione.

p. pat.

Entro 10 giorni i palestinesi dovranno andarsene

L'America sfida l'Onu e chiude la sede Olp

Il Congresso la considera un'organizzazione terroristica

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno lanciato un'aperta sfida alle Nazioni Unite ordinando la chiusura entro i prossimi dieci giorni della missione che i palestinesi dell'Olp hanno da 14 anni a New York nella loro qualità di «osservatori» presso l'Onu.

Votata l'anno scorso dal Congresso, secondo il quale l'Olp è «*un'organizzazione terroristica*», e già attuata in dicembre per quanto riguarda l'altro ufficio di rappresentanza che i palestinesi avevano nella capitale degli Stati Uniti, la decisione è stata annunciata dal ministro della Giustizia Meese e subito notificata al segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar che ha espresso la propria «*energica protesta*».

De Cuellar aveva già fatto in precedenza che una simile azione da parte delle autorità di Washington sarebbe stata «*illegale*» perché avrebbe violato gli impegni che, quale Paese capitante, gli Stati Uniti hanno preso nel dopoguerra con l'Onu per quanto riguarda la libertà di accesso e soggiorno in territorio americano di tutte le delegazioni straniere al «Palazzo di vetro» di New York.

La chiusura della rappresentanza dell'Olp rischia non solo di aprire una crisi nei rapporti tra Stati Uniti e Onu, ma anche di compromettere gli sforzi di mediazione tra arabi e israeliani attualmente in corso da parte del segretario di Stato Shultz, che non a caso era contrario alla decisione del Congresso e del ministro della Giustizia e, quanto meno, avrebbe voluto rinviarla.

Emulla è reduce da una missione nel Medio Oriente e ricevuta la settimana prossima a Washington il primo ministro israeliano Shamir in un nuovo tentativo di ridare impulso alle trattative di pace.

Attesa da quando Carter e Senato di Washington l'avevano originariamente chiesta l'autunno scorso, la chiusura dell'ufficio dell'Olp a New York è stata formalmente notificata a de Cuellar dal vice-responsabile della delegazione americana all'Onu Herbert Okun, secondo il quale se i palestinesi non dovessero ottemperare all'ordine di andarsene entro e ritorno di 30 giorni», le autorità di Washington adiranno nei loro confronti «*le vie legali*».

Nel colloquio con il segretario generale delle Nazioni Unite, Okun ha anche detto che gli Stati Uniti non intendono sottoporre la controversia questione a un arbitrato internazionale, com'era invece stato chiesto dallo stesso de Cuellar e - durante la settimana scorsa - dall'Assemblea generale con un voto quasi unanime (solo Israele si era espresso in senso contrario e il delegato americano si era astenuto).

Interpretando la volontà dell'organizzazione internazionale che dal 1974 riconosce l'Olp come «*unica legittima rappresentante del popolo palestinese*», de Cuellar ha subito espresso la propria «*energica protesta*» per la decisione del governo americano e ha preannunciato di voler esperire «*tutte le vie legali*».

(Ansa)

■ **Texani taglia dei trafficanti su due cani anti-droga**

WASHINGTON — I trafficanti di droga hanno messo una taglia di 30 mila dollari ciascuno, 26-27 milioni di lire, su due cani della guardia di finanza americana, Barco e Rocky. Il motivo: i due cani, che «lavorano» nel Texas al confine col Messico, sono i loro più formidabili nemici: insieme, hanno scoperto spedizioni clandestine di droga del valore di 130 mila dollari, quasi 180 milioni di lire. Il rischio dei trafficanti di droga ha spiegato la guardia di finanza, è che cani del genere vengano fatti all'importazione di cocaina e marijuana dal Centro America.

Barco, un pastore belga e Rocky, un pastore tedesco, sono stati addestrati da uno specialista e compiono incursioni quotidiane sulla frontiera. La guardia di finanza è stata informata della taglia sulla loro testa tre mesi fa: il sistema scelto dai trafficanti di droga sarebbe quello dell'avvelenamento. Per questa ragione, i due cani possono mangiare soltanto da piatti speciali che vengono custoditi in cassaforte e vengono sottoposti ogni sera e ogni mattina ad una visita

Nuovo giro di vite di Reagan per cacciare l'uomo forte di Panama

Sanzioni contro Noriega

Congelati i fondi negli Stati Uniti, bloccati i pagamenti per il Canale, sospese le agevolazioni commerciali - Shultz: il generale deve andarsene

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno dato un altro giro di vite alla situazione finanziaria di Panama, imponendo nuove sanzioni al Paese, al fine di obbligare le dimissioni dell'«uomo forte» del regime, il gen. Noriega, accusato da Washington di essere un trafficante di stupefacenti. Il presidente Reagan ha ordinato di congelare tutti i fondi esistenti negli Usa appartenenti a Panama, ha deciso di bloccare i pagamenti per il funzionamento del canale, ha sospeso ogni agevolazione commerciale al Paese centroamericano ed ha ordinato alle dogane ed ai servizi di immigrazione di controllare strettamente l'ingresso dei cittadini panamensi nel Paese.

In una dichiarazione, Reagan ha affermato che le misure sono solo indirizzate verso «*l'illegittimo regime di Noriega*» e non intendono ledere la tradizionale amicizia tra i popoli dei due Paesi. Per «*illegittimo regime di Noriega*», si intende quello del presidente Erik Palma, nominato dal Parlamento e che ha l'appoggio di Noriega. Gli Stati Uniti riconoscono invece il governo di Arturo Delvalle, il presidente che ha cercato inutilmente il mese scorso di allontanare Noriega dall'incarico di comandante delle forze di difesa e che si è poi rifugiato nella clandestinità.

Le misure erano attese da vari giorni e segnano un nuovo passo avanti nella via scelta da Washington di premere dall'esterno sulla situazione di Panama, dopo aver escluso almeno per il momento un intervento armato. Panama, un Paese di due milioni di abitanti, è stato creato grazie all'intervento degli Stati Uniti nel 1903, per facilitare la realizzazione del Canale che unisce l'Atlantico al Pacifico, considerato della massima importanza strategica dagli Stati Uniti.

Il Paese è tradizionalmente dipendente dagli Usa che mantengono una forza militare — attualmente di diecimila uomini — a Panama. La moneta è formalmente il balboa, ma in pratica tutti i prezzi e tutte le transazioni avvengono in dollari.

In questa situazione, Panama è particolarmente esposto alle pressioni finanziarie esterne e dal resto una parte importante della sua economia deriva dall'attività di banche che hanno deciso di operare al riparo delle tolleranti leggi del piccolo Stato centroamericano. Indiziato per traffico di stupefacenti il mese scorso a Miami, il generale Noriega è stato apertamente oggetto di una campagna americana tendente ad ottenerne le dimissioni. La campagna viene appoggiata apertamente dal Congresso che giovedì ha approvato quasi all'unanimità una mozione che invita la Casa Bianca a considerare la possibilità di un'azione più decisa.

Tuttavia, al di là delle accuse di traffico di stupefacenti a Noriega, molti osservatori americani hanno messo in rilievo che gli Stati Uniti appaiono preoccupati per il Canale. Secondo questa interpretazione, gli americani vorrebbero vedere al potere esponenti politici e militari che non possano essere accusati né di traffico di stupefacenti, né di traffico di armi, né di contatti con Cuba e Nicaragua, come avviene invece per Noriega. «*Noriega è la fonte dei problemi (...) Noriega deve lasciare il Paese*» ha detto il segretario di Stato Shultz commentando in una conferenza stampa l'annuncio delle misure ed aggiungendo che gli Usa non sono disposti a ritirare le accuse a Noriega in cambio di sue dimissioni. Il segretario di Stato ha accusato il generale di aver realizzato un colpo di Stato contro Delvalle (senza successo in quanto gli Usa riconoscono tuttora Delvalle) e non ha escluso, come premesso inizio del resto dalla Casa Bianca, la possibilità di ulteriori misure.

Le forze armate americane di stanza nella zona del Canale a Panama — ha precisato Shultz — non sono state messe in stato d'allerta.

(Ansa)

HEBRON: I COLONI CHIEDONO ARMI

Gerusalemme. Anche ieri grande mobilitazione di soldati e agenti nei territori occupati da Israele, come tutti i venerdì, per prevenire disordini al termine delle preghiere nelle moschee. A Gerusalemme non si sono verificati incidenti, soltanto alcune centinaia di palestinesi (nella foto) hanno inscenato manifestazioni gridando slogan e agitando bandiere palestinesi. I gravi disordini continuano invece a Hebron: i coloni hanno chiesto di creare una «Guardia civile» per difendere le proprie case

Iran e Iraq sospendono la «guerra delle città»

ROMA — «*L'Iraq ha sospeso alle 12,30 (ora italiana) i suoi attacchi. Da quando gli iracheni hanno smesso di colpirci, non li abbiamo più attaccati: non eravamo stati noi a cominciare la guerra delle città*». Lo ha detto per telefono da Teheran il portavoce del Consiglio supremo di difesa dell'Iran, Kamal Kharazi. Kharazi è stato rintracciato alle 17 nel quartier generale del servizio d'informazione della guerra, nel centro di Teheran, al termine del dodicesimo giorno di attacchi sul fronte della «*guerra delle città*». Prima delle 14 (ora italiana), termine fissata per l'inizio della tregua, l'Iraq ha annunciato di aver colpito con missili (che il rilancio stampa di fabbricazione sovietica) otto volte Teheran e tre la «città santa» di Qom. Gli iraniani hanno fatto sapere di aver compiuti attacchi sull'Iraq settentrionale e di aver bombardato, nel Sud, Bassora. Anche gli iracheni hanno effettuato una serie di attacchi aerei su alcune città nemiche. Baghdad ha anche annunciato di aver colpito una petroliera al servizio dell'Iran, ma non ha fornito altre informazioni sulla nave che sarebbe stata attaccata.

(Ansa)

■ **Morto il primo ministro vietnamita Hung**

TOKYO — Il primo ministro vietnamita Pham Hung è morto per un attacco cardiaco: lo afferma l'agenzia di notizie giapponese Kyodo. La morte di Pham Hung è avvenuta mentre il primo ministro stava effettuando un viaggio nel Vietnam del Sud. Hung, che aveva 75 anni, era l'ultimo dei «dirigenti storici» vietnamiti ancora al potere.

(Ansa)

■ **Per una libera università a Mosca**

MOSCA — Un dissidente moscovita, Lev Timofeev, ha annunciato ieri l'intenzione di dar vita nei prossimi giorni a una «*libera università di Mosca*». Le lezioni, ha detto, si terranno in appartamenti privati. I docenti saranno sovietici e stranieri. I titoli di studio saranno rilasciati all'estero. «*Non violiamo nessuna legge*», ha detto Timofeev. «*Perché non dovremmo riuscirci?*».

Aiuti Cee distrutti in Etiopia

Allarme da Bruxelles: «I camion con i generi alimentari sono attaccati dalla guerriglia» - Intralci anche da parte del governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Un milione di persone rischiano di morire in Etiopia perché il governo e le forze ribelli non rispettano l'impegno assunto con la Comunità europea e con le organizzazioni di soccorso, quello di garantire il libero transito del personale medico e degli aiuti alimentari. Il grido d'allarme è stato lanciato dal vicepresidente della Commissione Cee, Lorenzo Natali, parallelamente all'annuncio che l'Europa dei Dodici ha varato un altro contributo per l'assistenza più immediata a quella regione: 16 milioni di Ecu, circa 21 miliardi di lire. «*Con il ponte aereo* — ha detto — *riusciamo a portare i viveri nelle località designate, ma poi la distribuzione via terra viene ostacolata: in qualche caso è bloccata e il materiale distrutto*».

Natali ha precisato che dalla metà di novembre, quando fu varato l'ambizioso programma di aiuti della Cee per quel Paese, 94 camion adibiti al trasporto di generi di prima necessità (su un numero totale, già insufficiente, di 300 autocarri) sono stati distrutti in varie imboscate; e con i mezzi di trasporto si sono persi, ovviamente, anche i viveri trasportati. Ritardi ai posti di blocco, estenuanti controlli che si traducono in perdita di tempo prezioso, completano — da parte sia governativa, sia dei ribelli — il doloroso quadro degli ostacoli a un aiuto che c'è e che non sempre arriva a destinazione.

Finora la Comunità è stata in grado di inviare nella regione 214 mila tonnellate di cereali e 29 mila di altri prodotti alimentari. Altre 200 mila sono state inviate singolarmente dai governi dei Dodici. Tutto ciò si iscrive in un contributo globale di 1,22 milioni di tonnellate di cereali, che equivalgono pressappoco all'obiettivo di 1,3 milioni indicato nell'indagine conoscitiva svolta nel dicembre scorso dalla Fao. Per la prima volta, nella storia delle emergenze alimentari, il volume degli aiuti rispetta la domanda; ma sono gli intralci politici e militari a vanificare lo sforzo.

Di qui l'appello di Natali al governo etiopico e ai belligeranti eritrei affinché cessino gli blocchi le piste, di tendere imboscate ai camion, di mettere a repentaglio l'incolumità del personale — soprattutto medico — che opera in Etiopia. Grazie anche alla partecipazione dei governi italiano e tedesco, nonché della Caritas, il nuovo contributo della Cee renderà possibile l'uso ininterrotto, per i prossimi quattro mesi, di due aerei Hercules adibiti all'importante ponte aereo fra l'Asmara e Macalle.

Fabio Galvano

Apprensione nella famiglia reale, dopo l'incidente del principe cade un elicottero della nave di Andrea

Londra: sotto accusa l'imprudenza di Carlo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Una tristezza profonda è calata d'improvviso sulla famiglia reale. La vacanza in Svizzera dell'erede al trono è finita in una sciagura, sciagura di cui Carlo si sente adesso responsabile. E' stato lui a volere sciare, sugli sci, una pista ultrapericolosa e lì, su questo percorso, vicino a Klosters, una valanga ha ucciso, giovedì, un suo amico e ferito una signora. Il principe stesso si è salvato per miracolo. Ieri, è tornato a Londra, con Diana e la duchessa di York, Sarah Ferguson: anche il duca di York si è trovato al centro di un dramma. Un elicottero militare britannico è caduto in mare al largo del Portogallo, due ufficiali sono morti. Avevano decollato dalla nave *Enpadine*, su cui il duca è istruttore.

La tragedia a Klosters ha scosso l'Inghilterra. Per vari motivi. Perché l'erede al trono ha evitato la valanga «*per qualche metro soltanto*»; perché, una volta di più, ha mostrato un'avventatezza che è quasi irresponsabilità; perché lo choc sembra averlo imprigionato in una depressione da cui non gli sarà facile evadere.

Altre volte Carlo, che compirà in novembre quarant'anni, ha rischiato la vita in imprese sportive, ma mai la sua temerarietà aveva causato la morte di altri.

Non basta. La duchessa di York era in uno chalet con Diana. Era nubile poche ore prima in un torrente e s'era appena rimessa quando apprese del dramma sulla pista. Vi saranno conseguenze per la sua gravidanza, adesso al quarto mese?

Dopo le prime convulse notizie, si comincia ad avere una visione più precisa della mortale sciagura a Klosters. Vi ha contribuito non poco la testimonianza della dottoressa svizzera Elsa Rauch, che arrivò sulla pista con il primo elicottero del «soccorso aereo». «Non c'è dubbio, senza l'immediato intervento del principe, la signora Palmer-Tomkinson sarebbe morta, consolida a *sofferta*».

Patty Palmer-Tomkinson, una signora sulla trentina, ha subito fratture multiple alle gambe, ma l'intervento chirurgico all'ospedale di Davos sembra aver salvato gli arti. Carlo tentò di disseppellire, con le mani, anche il suo amico, il maggiore Hugh Lindsay, di 38 anni, ma non v'era più nulla da fare. «*Il maggiore — ha narrato la dottoressa — era già morto. Dopo averlo investito, con immensa violenza, la valanga l'aveva trascinato per circa quattrocento metri sulla coppa e sul ghiaccio. Il corpo era lacerato*». Carlo salì sull'elicottero. «*Era stordito, non parlava, ma non piangeva. Cercava di controllarsi. Il suo choc era visibile*».

In cosa consiste l'«irresponsabilità» del principe? Nell'aver convinto il gruppo a sciare su un percorso rischiosissimo. (C'erano, nei royal-party, Carlo, il maggiore Hugh Lindsay, i coniugi Palmer-Tomkinson, una guida svizzera e un agente di polizia, pure svizzero). Da Gotschnagrat, a quasi duemila metri di altezza, scende verso valle la pista Wang, pista «severa per le sue eccezionali difficoltà, la terza in Svizzera per asprezza. E Carlo non si tenne nemmeno sulla pista. Come ha dichiarato ieri, a Klosters, il magistrato a cui sono affidate le indagini sulla morte del maggiore, «*il gruppo deriva di sciare fuori pista*». Ciò di più. «*Attenzione. Pericolo di valanghe*», avevano avvertito, per tutta la mattinata, gli osservatori svizzeri. Ecco perché la guida perderà forse la sua licenza.

Ieri, prima di tornare in Inghilterra, Carlo ha rilasciato, tramite un portavoce, ad alcune domande della stampa: è ha cercato di giustificarsi, dicendo «nessuno è infallibile». Ma è evidente che la tragedia lo ha ferito profondamente. Quando è sceso dall'elicottero, a un aeroporto militare, vicino a Londra, il suo volto era una maschera di dolore. Con lui erano Diana e «*Fergie*», pallidissime, in abiti da lutto.

Il marito di «*Fergie*», il duca di York, Andrew, aveva ricevuto le fosche notizie da Klosters mentre navigava, al largo del Portogallo, su una nave scuola militare, l'*Enpadine*. Il duca è un tenente pilota della Marina, ha combattuto nelle Falkland, è sull'*Enpadine* ad addestrare altri piloti in Helicopter Warfare, nella guerra con elicotteri. Era lì anche tra giovedì e venerdì. Un elicottero con due allievi di Andrew era decollato per manovre notturne, ma è precipitato in mare. Erano due uomini (due ufficiali), a bordo, sono morti entrambi. Ieri si sono recuperate le salme. Aveva partecipato Andrew alla programmazione del loro volo? Il ministero della Difesa ha risposto: «*Queste informazioni sono riservate*».

Mario Cirielli

Incriminato l'ex consigliere per la sicurezza nazionale McFarlane

Torna l'Irangate, Bush trema

L'inquisito ha deciso di collaborare con il procuratore speciale - Gli sviluppi dello scandalo potrebbero compromettere la corsa del vicepresidente verso la Casa Bianca - Il senatore Dole riprende fiato ma con poche speranze - Patetico addio di Gary Hart alla vigilia del voto nell'Illinois

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'ombra dell'Irangate si è ieri stagliata sulla campagna elettorale con l'incriminazione dell'ex direttore del Consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca Robert McFarlane, proprio mentre si diffondeva la voce dell'imminente ritiro del senatore Dole, l'unico avversario di rilievo del vicepresidente Bush. Sembrerà ormai certa, infatti, la possibilità che il vicepresidente venga coinvolto nello scandalo, a cui si è dichiarato sempre estraneo, e che ciò salvi la candidatura del senatore, diventata improponibile dopo la disfatta da lui subita martedì nel Profondo Sud. McFarlane ha infatti ottenuto di essere incriminato solo per omissione nelle sue testimonianze al Congresso, in cambio di un incondizionato appoggio all'inchiesta giudiziaria dei procuratori speciale Walsh. Si è fatta così inevitabile anche l'incriminazione dell'ammiraglio Poindexter, il successore di McFarlane, e del suo braccio destro, il colonnello North.

È troppo presto per dire se l'Irangate riesploderà con la furia dello scorso anno, quando nel calore dell'inchiesta del Congresso qualche parlamentare democratico chiese persino l'incriminazione di Reagan. Ma lo scandalo rappresenta una mina vagante sulla rotta della «Battleship Invincible», la corazzata invincibile, come viene chiamato Bush dopo il trionfo del Supermartedì, e un potenziale trampolino di lancio di Dole. Non è la sola: un'altra mina è costituita dalle difficoltà in cui versa il ministero della Giustizia Meese, sotto inchiesta per sospetta corruzione. Bush è talmente consapevole dei gravi pericoli a cui è esposto che l'altro ieri — e la concomitanza non può essere casuale — ha preso le distanze dall'amministrazione, annunciando che se sarà eletto presidente formerà una «Commissione Etica» per il ripristino della moralità nella vita pubblica.

Per il momento, è innegabile che lo scandalo Irangate abbia riaperto, sia pure brevemente, la campagna elettorale repubblicana, considerata ormai chiusa. L'altro ieri sera, Dole aveva dimezzato il bilancio, il personale e gli spot televisivi, anticipando l'abbandono della lotta dopo le primarie di martedì nell'Illinois, dove i sondaggi gli attribuiscono il 35 per cento dei voti contro il 38 per cento del vicepresidente. Ma ieri sera, dopo l'incriminazione di McFarlane, il senatore è apparso rincuorato e ha smentito di volersi ritirare. L'Illinois, ha sottolineato, «è un importante banco di prova ma non l'ultimo». Dole non ha nascosto di sperare in una propria ripresa: l'Illinois è il primo grande Stato industriale a votare, è vicino al suo Kansas, ne divide le tradizioni populiste.

Il senatore tuttavia è in corsa contro il tempo, mancano i finanziamenti e non possiede la carriera che lo scandalo Irangate indebolirà Bush. A differenza del televangelista Robertson, che ha proclamato di voler arrivare al congresso del partito, in agosto, «per acquistare esperienza per il '92», potrebbe essere costretto ad arrendersi in anticipo. E' quello che sperano i democratici, assaliti a loro volta da una serie di problemi, ma fiduciosi di dover affrontare un Bush indebolito. Ieri, è uscito di scena Gary Hart, distrutto dalle sue avventure extraconiugali. Con i polls sull'Illinois che danno in testa il senatore Paul Simon, il quarto uomo, si è inoltre aggravata l'impasse fra i tre principali candidati. Il governatore del Massachusetts Dukakis, il leader nero Jackson e il giovane senatore Gore. Mario Cuomo li ha ammoniti nuovamente di «mettersi d'accordo», di non arrivare alle primarie di *New York* il 19 aprile coprendosi di ridicolo.

In una situazione del genere, con il candidato repubblicano in odore di scandalo, e coi candidati democratici quasi impotenti, la campagna elettorale rischia di degenerare. Dopo l'Illinois, anziché schiarirsi, l'orizzonte potrebbe rabbuiarsi. Il *Washington Post* ha ieri scritto che a Simon andrà il 38 per cento dei voti, a Jackson il 30 per cento, grazie ai neri di Chicago, a Dukakis solo il 18 per cento e a Gore appena il 2 per cento. Oggi inoltre si svolge il caucus della Carolina del Sud, dove invece Gore è il favorito. Acquistano una logica sempre più precisa i moniti di Cuomo. In pratica, il governatore di New York dichiara che se i candidati non si metteranno d'accordo tra di loro, i vertici del partito saranno costretti a scegliere qualcun altro. Senza dubbio, quel qualcuno sarebbe lui.

Paradossalmente, l'accorato addio di Hart alle elezioni, e l'uscita dalla politica, ha reso più difficili per i democratici. Hart era rientrato in scena, dopo essere stato scacciato dalla relazione con Donna Rice, con lo slogan «che sono gli elettori di decidere». Con umiltà, ieri, ha affermato: «Gli elettori mi respingono», auspicando che qualcuno adotti le sue idee e i suoi programmi. Hart si era battuto per il rinnovamento del partito, e il suo erede naturale è Gore.

Ennio Caretto

«Preparato male l'assalto al Tupolev dirottato»

Le Izvestia lanciano accuse alle teste di cuoio sovietiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Le «teste di cuoio» sovietiche hanno fatto bene o male a dare l'assalto al *Tupolev 154* dell'Aeroflot fermo su un aeroporto vicino a Leningrado con undici dirottatori, membri della stessa famiglia, a bordo? Si sono comportate con competenza o in modo affrettato? Le nove vittime del dirottamento, una hostess, tre passeggeri e cinque piloti dell'aria che si sono uccisi tra loro, potevano essere evitate?

La polemica, che ricorda quelle esplose in Occidente in casi del genere, è subito affiorata anche in Urss; ed è la prima volta che un dibattito del genere si fa in pubblico, sulle pagine dei giornali. Le *Izvestia* soprattutto, e *Krasnaia Svezda*, organo delle forze armate, polemizzano a distanza. «*Non tutto è stato preparato per bene, per evitare possibili complicazioni*», scrive il quotidiano del governo; «*quando l'aereo ha toccato la pista, i dirottatori si sono subito accorti dei soldati. E' stato questo a risvegliare gli animi: i pirati hanno sparato i primi colpi d'avvertimento (...) i colpi delle persone che stavano ai margini della pista partivano da sé, e i dirottatori se ne sono accorti*».

«*Come fare altrimenti?*», ribatte *Krasnaia Svezda*. «*Quando è stata presa la decisione di far atterrare l'aereo, ai reparti speciali non restava che un'ora per preparare tutto il necessario. Troppo poco*»; ma «*il gruppo d'assalto ha agito con piena abnegazione e grande coraggio*».

La responsabilità delle teste di cuoio non è l'unico tema ad appassionare i giornali sovietici che si occupano del dirottamento di martedì scorso. *Sovietskaia Rossia* pubblica la testimonianza del pilota del Tupolev, Valentin Kuprianov, dalla quale risulta che le autorità sovietiche avevano concesso all'aereo l'autorizzazione ad atterrare in Finlandia, seguendo il consiglio dell'equipaggio: «*E' stata solamente la scarsità di carburante a costringerci a scendere vicino a Leningrado*», dice il comandante.

E le ragioni del dirottamento? Che cosa può aver spinto un'intera famiglia — madre e dieci figli da nove a ventisei anni, e un'altra persona così arrischiata? Soltanto la *Pravda* tenta una risposta; una risposta di chiave consolatoria, etica. «*Nella famiglia Osetchkin regnano lo spirito del lavoro*», scrive il quotidiano del partito. «*La madre per anni aveva venduto vodka, un mestiere estremamente redditizio; alla loro fattoria producevano molta carne*». Ma, suggerisce il giornale, forse è stato il successo del complesso musicale, del quale facevano parte sette figli, ha giocato un ruolo «*Dopo la tournée in Giappone, che ebbe grande successo, cominciarono a capire la dolce vita all'occidentale*».

e. d.

Voci contrastanti sulla fermata di un'ora per le richieste nazionaliste

Il giallo dello sciopero nell'Armenia in rivolta

I dissidenti: la regione si è fermata - Fonti ufficiali: è stato revocato per evitare tensioni

Erevan. Uno degli organizzatori dello sciopero generale in Armenia durante una manifestazione di alcuni giorni fa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — C'è stato lo sciopero generale di un'ora in tutta l'Armenia? C'è stata la sfida al potere con la quale il «comitato Karabakh» voleva fare doppia pressione sul Cremlino perché accolga le richieste dei nazionalisti e restituisca all'Armenia la regione autonoma del Nagorny-Karbakh, in territorio azerbaidjano, e perché liberi l'informazione sulla crisi del Caucaso? A tarda sera, ieri, era ancora impossibile avere una risposta sicura, a Mosca. Fonti nazionalistiche assicuravano di sì. Gamlet Kocharyan, membro del comitato centrale del partito comunista armeno, lo negava, sostenendo che all'ultima ora lo sciopero era stato revocato per evitare nuove tensioni. Lo sciopero sarebbe stato comunque una sfida meditata; una sfida a metà: un compromesso tra quanti chiedevano tre giorni di sciopero generale, e le frange più moderate del movimento; quelle che hanno lasciato una tregua di un mese, fino al 28 di marzo, a Mikhail Gorbaciov. Soprattutto, si è voluto evitare ogni raduno per le vie e le piazze di Erevan e delle altre città armene. Ogni possibile provocazione, ogni occasione di disordini.

Ieri, il dissidente Grigorianz riassumeva, a Mosca, le motivazioni dello sciopero: le autorità centrali, diceva (in sostanza), hanno mostrato di volersi occupare del problema armeno; il vertice convocato mercoledì al Cremlino è un segno incoraggiante. Ma molti sono ormai diffidenti, temono che il Nagorny-Karbakh non sarà mai restituito.

Mentre dunque la situazione in Armenia sembra soprattutto d'attesa, dall'Azerbaidjan giungono testimonianze di forti tensioni. Ieri il dissidente Lev Timofeev ha fatto ascoltare ai giornalisti occidentali una cassetta di quindici minuti: c'è, registrata, la voce di un politiotto di Sumgait, la città azerbaidjana dove, il 27 e il 28 febbraio, gli scontri di piazza hanno provocato 32 morti, secondo la versione ufficiale. «*La gente parla di 37 vittime, ma non sapeva dare cifre*», dice la voce. «*Mi è partire lì sabato sera e per tutta la domenica è successo di tutto, la polizia non è riuscita a tenere la piazza, ha avuto paura, è scappata. Si parla di 300 feriti*». Lasciando, per di capire, gli armeni in balia dei gruppi di giovanissimi azerbaidjani impegnati in una vera caccia all'uomo. Finché il cordone successivo, è arrivato l'esercito e ha riportato la calma in città.

Una calma ancora segnata di allarme: un dissidente del «Fronte popolare» giunto, Andrei Cheikov, ha raccontato di aver visto a Sumgait, mercoledì scorso, pattuglie dell'esercito «ad ogni angolo» e di aver trovato le normali in un viale della città. Ma, soprattutto di aver incontrato difficoltà, paura. «*Gli abitanti non vogliono parlare*, ha detto. «*Sumgait sono ancora chiusi in un piccolo mondo, edifici, la casa della cultura, un deposito di autobus e la sede del partito, dove sono protetti dalle truppe*».

Altre testimonianze sono arrivate dal Karabakh: un tassì clandestino, giunto da giornalisti sovietici e consegnato a un'agenzia di stampa occidentale mostra per la prima volta i segni devastanti degli scontri avvenuti in quella regione. Armeni dai volti tumefatti e sfigurati, case saccheggiate o incendiate, migliaia di persone riunite per le strade. Un armeno, il capo fasciato, racconta di essere stato aggredito da un gruppo di azerbaidjani, che avevano bloccato la strada con un tronco d'albero. Una vecchia mostra gli abiti insanguinati del figlio, «*ferito gravemente*» dagli azerbaidjani.

E poi immagini di un «gruppo di autodifesa armeno», nei boschi intorno a Stepanakert. E cartelli levati dalla folla, chiedono che «*la perestroika ristabilisca la giustizia*»; avvertono che «*nessuno potrà distogliermi dal nostro cammino o farmi fare marcia indietro*»; esigono «*la restituzione all'Armenia del Karabakh*». A un certo punto, si farà anche un uomo austero salire su un podio e chiedere silenzio. «*Sono venuto da Mosca*», dice. Ma la folla gli urla di presentarsi. Lui lo fa: «*Georghy Rakhmonkin, membro del politburo*».

Emanuele Novazio

Arriva in Europa il telefilm che prevede un ruolo attivo del pubblico

Parigi: uccidi il mostro in tv

Muniti di una speciale pistola, gli spettatori potranno ingaggiare battaglie con gli invasori spaziali - Un'esclusiva della «Cinq» - I critici: «Un programma diseducativo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — In Francia l'era X è fissata per le 18,30 di mercoledì 30 marzo. Dagli schermi della tv partirà una nuova invasione: quella dei film di fantascienza «*interattivo*». Protagonisti il perfido Biotron, che con i suoi mostri vuole dominare la Terra, il suo grande avversario buono, Capitan Power, eroe degli oppressi, e il pubblico che, seduto in poltrona, potrà dare man forte ai difensori della nostra povera civiltà (letteralmente) sparando raggi infrarossi contro i guerrieri nemici. Proprio come in un «*war-game*». Unica condizione: acquistare per 130 mila lire l'astronave-pistola capace di compiere il miracolo. Di trasformare gli spettatori nell'esercito di Capitan Power.

Il segreto dell'«*interattivo*» è tutto qui. E' un nuovo prodigio elettronico. Ma è anche un grosso affare per l'industria di giocattoli che lo produce e sarà forse un argomento di polemica. Negli Stati Uniti, dove è stato lanciato nell'ottobre scorso, il film-videogioco ha già conquistato migliaia di fans, ha fruttato ai suoi inventori 50 milioni di dollari nei primi tre mesi e ha provocato le ire di alcune potenti associazioni di genitori che lo considerano un subdolo (e costoso) mezzo per tenere incollati i ragazzi davanti al video.

Per l'Europa è una novità assoluta e la Francia è una specie di cavia. Se Capitan Power sarà un successo, la serie televisiva — con la sua appendice di astronavi-pistola — sbarcherà presto in altri Paesi. Il prossimo potrebbe essere l'Italia perché ad assicurarsi l'esclusiva della serie di «*telefilm interattivi*» è stata la Cinq, il canale privato francese della coppia Hersant-Berlusconi. E Berlusconi avrebbe già in mente di fargli passare le Alpi dopo avere analizzato i risultati dei test che cominceranno tra due settimane e si concluderà in giugno, quando finirà la prima parte di questo rivoluzionario Dallas spaziale.

Nei negozi di giocattoli francesi, intanto, è cominciata la pre-invasione: quella degli ordigni elettronici che ogni bravo soldato di Capitan Power dovrà impugnare per «partecipare» al film. Le astronavi-pistola sono prodotte dalla Mattel, grande specialista dei giochi collegati alle serie televisive e grande sponsor dell'operazione. C'è l'astronave (tutta bianca, dell'eroe buono, ma anche quella nera di Biotron (c'è sempre chi preferisce la parte del «cattivo»), più un arsenale di «*mitraglietrici a protoni*» e di «*moltiplicatori d'energia*», l'arma segreta dei difensori della Terra.

Ognuno di questi gingilli costa 535 franchi (... mila lire) e ha lo stesso scopo: quando sul video compare un certo segnale, fuoco a volontà contro gli invasori. Per cinque minuti, fino alle 25 di durata delle puntate del telefilm, si possono distruggere i nemici. E' un'orgia di bip-bip da guerra interplanetaria con tanto di segnapunti che rivela se l'obiettivo è stato centrato. Ma attenzione: anche i mostri di Biotron sparano attraverso il video i loro micidiali impulsi elettronici contro le astronavi-pistola. Se Capitan Power è colpito fino all'esaurimento di tutte le sue «vite», il tettuccio di plastica del vascello spaziale salta via e il pupazzetto-pilota schizza ingloriosamente sui pavimenti.

L'effetto, assicurano i produttori, è eccezionale: anche i «*moltiplicatori d'energia*» e le «*mitragliatrici a protoni*» cadono in pezzi se sono raggiunte dagli invisibili colpi dei nemici. Naturalmente, poi, tutte le armi elettroniche possono essere rimontate per affrontare un'altra partita. Il realismo e le emozioni sono senza precedenti.

Alle critiche di chi definisce il film-gioco diseducativo e violento, la risposta dei suoi inventori è che i ragazzi-guerrieri «*combattono dalla parte giusta*». E, per di più, contro dei robot, delle macchine — i mostri di Biotron — che vogliono «*dominare gli umani*». La legge del bene e del male, insomma, è rispettata.

Enrico Singer

La compagnia americana «Delta» contesta la cifra, deciderà il gran giurì

Un top manager vale 30 miliardi

E' il risarcimento chiesto per il vicepresidente della «Ibm» morto in un incidente aereo a Dallas

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — E' il più alto risarcimento danni mai chiesto per una vittima di un incidente aereo: 25 milioni di dollari, circa 30 miliardi di lire. Questo è il «valore» che gli eredi hanno attribuito alla vita di Philip Estridge, uno dei vicepresidenti della Ibm, morto a 51 anni. Estridge perì con la moglie nel *Boeing* della compagnia «Delta» che si abbatté sulla pista di Dallas, in Texas, nel 1985, quando ormai si preparava di lui come del futuro «boss» della società. La Delta», una delle più note compagnie aeree di linea, ha ammesso la propria colpa, ma rifiuta la somma spropositata, e la contesta in tribunale. Il giudice che presiede, l'italo-americano John Sprizzo, ha ordinato al gran giurì di decidere la prossima settimana.

Perché 25 milioni di dollari? Lo ha spiegato il presidente della Ibm, John Akers, uno dei supermanager del colosso americano dei computer, deponendo davanti al magistrato. Il morto, ha detto, «*era il dirigente più ammirato*» della società, sarebbe stato promosso di lì a poco, e avrebbe percepito uno stipendio annuo di 500 mila dollari, 600 milioni di lire, più una partecipazione azionaria. Da solo, aveva creato la sezione computer personali della Ibm: se si fosse trattato di una ditta indipendente, sarebbe stata la terza degli Stati Uniti. «*E' difficile quantificare il valore di un uomo del genere* — ha concluso Akers — *ma senza dubbio è enorme: le sue capacità non avevano limiti*».

Il giudice Sprizzo ha chiesto come mai Estridge non fosse andato a dirigere altri giganti dell'elettronica. «*Ebbe parecchie offerte* — ha risposto Akers — *tra cui quella della Apple, una delle nostre più forti concorrenti. Rifiutò sempre per lealtà verso l'Ibm*». «*Non gli offrisse cifre sbalorditive per tenerlo, come fanno le squadre di baseball coi migliori giocatori?*», ha insistito il magistrato. «*L'Ibm non è i New York Yankees*», ha risposto secco Akers. «*Da noi non si regalano dollari a milioni. E' più importante la partecipazione azionaria*». L'Ibm ha un fatturato di oltre 51 miliardi di dollari l'anno, 60 mila miliardi di lire, e le sue azioni rappresentano un'autentica fortuna, sono tra le «blue chips», il sangue blu di Wall Street.

Per il gran giurì sulla partecipazione azionaria sarà il calcolo più difficile da fare. Due anni fa, Lee Iacocca, il capo della Chrysler, la terza casa dell'auto americana, quando la sua partecipazione azionaria maturò, intascò 20 milioni di dollari, quasi 25 miliardi di lire. Ma Iacocca è alla fine della carriera e occupa una posizione di massimo potere: Estridge non aveva ancora raggiunto il suo livello. Il gran giurì deve attribuire un prezzo anche alla vita della moglie del defunto. Gli eredi chiedono 5 milioni di lire, 6 miliardi di lire. «*La famiglia è rimasta senza guida*», ha concluso John Akers. «*Non è solo questione di soldi: si è formato un vuoto affettivo che nessuno riuscirà a riempire*».

Se il gran giurì assegnasse agli eredi di Philip Estridge anche solo un terzo della somma richiesta, sarebbe un record. Signora, il massimo risarcimento danni pagato alla vittima di un incidente aereo sono stati i 6 milioni e 300 mila dollari, oltre 7 miliardi e mezzo di lire, versati alla vedova del presidente della Texaguif, Charles Fogarty, nel 1981.

e. c.

Governo diviso per le proposte restrittive del ministro della Sanità

L'aborto, trappola per Kohl

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Di nuovo si litiga all'interno della coalizione che regge il governo tedesco: e stavolta l'oggetto del contendere è rappresentato dalle nuove norme sull'aborto in corso di definizione. Rita Suessmuth, la democristiana che regge il ministero della Sanità, ha elaborato una sua proposta di riforma dell'articolo 218 del codice penale. Una proposta che piace alla destra, che irrita la sinistra. Adottato nel '76, durante la cancelleria socialdemocratica di Helmut Schmidt, l'articolo 218 è la norma che per la prima volta ha legalizzato in Germania l'interruzione volontaria della maternità.

Nella riforma di cui si discute c'è un'innovazione che ha provocato aspre critiche. Definendo i compiti dei consultori, ai quali la donna deve rivolgersi per potere avviare la pratica sanitaria in vista dell'aborto, si precisa che essi dovrebbero, ogni volta che è possibile, «*privilegiare la scelta della vita*», cioè indurre la donna a portare avanti la sua gravidanza. Immediate le proteste dell'opposizione: con una legge simile, ha detto la deputata socialdemocratica Renate Schmidt, le donne tedesche che intendono abortire faranno come prima del '76, andranno nelle cliniche olandesi.

Ma le critiche alla proposta Suessmuth non arrivano soltanto dall'opposizione: aprendo un nuovo focolaio di crisi all'interno della coalizione il partito liberaldemocratico La sparato a zero sul progetto. Che cosa ne è della libera scelta della donna?, ha chiesto la deputata Ute Wuerfel. E ha chiesto ancora: che razza di organo consultivo è mai quello che si vede fissato dalla legge ciò che deve consigliare. Gli oppositori hanno un sospetto: il vero scopo di queste innovazioni è far perdere tempo, in modo che si oltrepassino le dodici settimane oltre le quali l'aborto non è più consentito.

C'è un altro punto nel progetto Suessmuth che la discutere: il fatto che l'organizzazione dei consultori verrebbe non già centralizzata a livello federale, ma affidata ai *Laender*. Questo significa, naturalmente, i liberali, che nel *Laender* a governo conservatore, per esempio la Baviera, la legge sarebbe interpretata in modo restrittivo. E quel particolare turismo abortista, che una volta aveva per meta l'Olanda, alimenterebbe una nuova corrente di traffico verso i *Laender* a guida socialdemocratica. Di fronte alle critiche degli alleati Herbert Bluem, ministro democristiano del Lavoro, avverte: questo sarà un test per la coalizione.

Sarà un test, probabilmente anche per la popolarità di Rita Suessmuth. Nella classifica dei politici più popolari, da tempo al secondo posto subito dopo il ministro degli Esteri Hans-Dietrich Genscher. E ogni volta che si restringono i consensi al suo giovane, la Suessmuth balza al primo posto. E piacciono ai tedeschi, in particolare, il suo modo di affrontare l'emergenza Aids: senza isterismi ma con molta determinazione, puntando su un'informazione capillare e su un'altrettanto capillare raccolta di dati per lo studio del fenomeno. Ma ora la sua idea riduttiva della libertà di aborto potrebbe costarle molti consensi.

Alfredo Venturi

Esperimento in alcuni istituti per incentivare gli studi

Stipendio per i liceali in Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — In alcuni licei pubblici americani gli alunni vengono pagati 25 dollari alla settimana, circa 30 mila lire, per studiare, essere puntuali, tenere una buona condotta. Il programma, sperimentale, è finanziato dallo Stato con molti milioni di dollari l'anno, parecchi miliardi di lire. Esso riguarda solo gli allievi più scarsi: lo scopo è impedire che abbandonino gli studi. Sullo stipendio agli studenti è scoppiata subito una furibonda polemica: i licei e la pubblica opinione si sono spaccati in due, si moltiplicano le petizioni per abolirlo e i ricorsi in tribunale per mantenerlo.

Nell'occhio del ciclone è il liceo di Little Silver nel New Jersey, «Red Bank», appropriatamente Banca Rossa, che ha ottenuto dal governo 108 mila dollari, 130 milioni di lire, per il programma sperimentale. Su 1100 alunni, il preside Bob Lock ne ha individuati 130 che rischiano la bocciatura o l'abbandono, e ne ha persuasi 70 a iscriversi allo speciale corso. Le regole sono ferree: basta che un allievo rimanga a casa la penna, per esempio, perché perda lo stipendio dell'intera settimana. Finora il 45 per cento degli studenti è sempre riuscito a farsi pagare: quei che più importa, tutti hanno registrato notevoli progressi.

Tra i difensori del nuovo sistema ci sono i genitori dei ragazzi «che si fanno salpendo» come dice il preside Lock, e gli insegnanti che ritengono valido qualsiasi mezzo di incentivazione agli studi. Una madre, Sandra Patton, ha dichiarato al *New York Times* che il figlio «non solo ha portato a casa per la prima volta una pagella decente, ma è anche diventato disciplinato». La professoressa Betty Nicholson ha aggiunto che «*il sistema non è affatto diseducativo, ci sono alunni motivati dall'... volontà di essere primi della classe, altri dalla passione per certe materie e altri ancora dal denaro*».

I detrattori però sono molto duri. Il segretario del locale sindacato insegnanti, Richard Robertson, afferma che «*si tratta di corruzione*»: «*La scuola è dovere, è sapere, è preparazione per la vita, non è come bere il caffè, non è gratificazione immediata*». Il consiglio degli studenti definisce invece il sistema «*discriminante nei confronti dei migliori*». Il suo presidente Nancy Porter ha raccolto cento firme per dire «sì agli stipendi tutti o non tenga proprio nessuno». Analoghe sono state le reazioni degli altri licei e delle altre famiglie che sperimentano il programma.

Come spendono i soldi guadagnati gli allievi meno bravi del liceo «Banca Rossa»? Le ragazze, ha riferito il *New York Times*, comprano il solito cosmetici, capi di abbigliamento, dischi; i ragazzi vanno a vedere qualche partita di football americano, al cinema, acquistano sigarette. Pochi risparmiano: la signora Patton sostiene che suo figlio mette da parte metà dei 25 dollari alla settimana, ma che non sembra avere imitatori. Per questo motivo, il preside Bob Lock prevede una variazione del sistema: un leggero aumento per chi mette da parte la maggior parte del denaro ricevuto per pagarsi l'università. Negli Stati Uniti anche l'università pubblica è costosissima: dai 4000 dollari annui, quasi 5 milioni di lire in su per la retta.

a. c.

I due consiglieri comunali dc assassinati ad Afragola

Uccisi per 48 miliardi

A una delle vittime erano stati affidati i fondi per la ricostruzione delle case terremotate - Il paese è terrorizzato: appalti per 800 miliardi l'obiettivo della camorra

DAL NOSTRO INVIATO

AFRAGOLA (Napoli) — C'era grande animazione, l'altra notte, nella piazza del Municipio di Afragola. Il sindaco Enrico Forte e gli assessori si accalcavano al banco del bar «Migliore», reduci da una seduta-fiume del consiglio comunale. Tra gli altri c'erano i consiglieri democristiani Paolo Sibilio, 38 anni, medico analista e farmacista, e Francesco Salzano, 40 anni, docente di lettere nella scuola media «Martin Luther King».

Non potevano sapere che, oltre le porte a vetri del bar, quattro sicari della camorra li spiavano, pronti a compiere la loro missione. L'hanno portata a termine poco dopo, alle 23, sotto un cavalcavia, scaricando mitra e pistole contro l'imponente «Volvo 740» con la quale Paolo Sibilio e Francesco Salzano si dirigevano verso una pizzeria aperta fino a notte inoltrata, nel vicino comune di Casoria. Avevano invitato anche gli altri colleghi, ma almeno aveva voluto seguirli. Nello stesso punto, quattro mesi fa, tre proiettili calibro trentotto avevano squarciato il petto di Vincentino Moccia, ventiseiquesima vittima di una faida che da tre lustri vede contrapposte ad Afragola due potenti famiglie mafiose.

Ora, a meno di ventiquattr'ore dal duplice omicidio, sindaco assessori e consiglieri sono sbalorditi e terrorizzati. Sbalorditi perché nessuno di loro si aspettava che la camorra potesse «assolvere in modo così esplicito le intenzioni»; terrorizzati perché hanno capito che, con quelle raffiche di mitra, la «camorra napoli» decisa a mettere le mani sui soldi della ricostruzione ha voluto avvertire anche loro.

Afragola. L'auto dei due consiglieri comunali crivellata di colpi

I funzionari della squadra mobile napoletana, che hanno già eseguito alcuni fermi, non hanno dubbi: Francesco Salzano è stato eliminato solo in quanto testimone scomodo: il vero obiettivo dei camorristi era Paolo Sibilio, già vittima di un misterioso incidente avvenuto a luglio del '86.

Eletto nel 1985, il consigliere comunale dc era stato al centro di polemiche a causa dei suoi rapporti di amicizia con esponenti della famiglia Magliuli, protagonista della lunga faida contro la cosca dei Moccia. In particolare, era legato a Vincenzo Magliuli, costruttore, che non usciva più di casa da quando il fratello di Angelo, presidente della squadra di calcio «Città di Afragola», fu ucciso nello stadio sotto gli occhi di un migliaio di tifosi che assistevano alla partita.

Sibilio aveva ottenuto dal sindaco un'importante delega: si occupava dei contributi previsti dalla legge 219, per la ricostruzione della cittadina colpita dal terremoto di otto anni fa. Lo aveva incaricato, prima di lui, l'avvocato Francesco Salzano. Un affare da quarantotto miliardi che il Comune di Afragola, squassato da continue crisi politiche (sette dall'81 ad oggi), non è ancora riuscito a spendere: delle oltre milletrecento richieste di contributi avanzate dalle famiglie terremotate di Afragola, l'amministrazione ne ha soddisfatte appena sei.

Enrico Forte, sindaco democristiano, sembra un uomo terrorizzato, come l'intero Consiglio comunale che, per le continue minacce, l'altro giorno aveva deciso di non fissare più le sedute di sera. Durante il colloquio non pronuncia mai il termine «camorra».

Vuol dire che la camorra ha messo le mani sulla ricostruzione? Che la malavita organizzata, o una frangia di essa, s'è voluta vendicare contro chi proprio di ricostruzione si occupava? E' vero che il consigliere Sibilio era un politico «chiacchierato»?

«Sibilio e Salzano erano uomini onesti — sbotta il sindaco — E' vero, Paolo era amico di esponenti della famiglia Magliuli. Ma i Magliuli, qui ad Afragola, sono conosciuti da tutti. Uno è stato per tanti anni assessore comunale. Diciamo che i due consiglieri sono da considerarsi vittime-simbolo di certe logiche, o di certe forze che si oppongono al progresso e al futuro di Afragola».

Il futuro di questa terra che il cemento ha irrimediabilmente sconvolto ha il colore dei soldi. Tanti. Almeno ottocento miliardi, che lo Stato si accinge a spendere per la ricostruzione nonché avviata otto anni dopo terremoto e per la realizzazione di faraoniche opere pubbliche. Ai quarantotto miliardi previsti dalla legge 219 bisogna aggiungere i trecento per una superstrada, i quaranta necessari per importanti infrastrutture, i duecentoventuno stanziati per la creazione di una specie di Disneyland.

«E' su questi interessi colossali che la camorra gioca il tutto per tutto — commenta preoccupato Vittorio Mazzone, capogruppo del pci —. Afragola e gli altri comuni sciolti non hanno industrie. Il Municipio è l'unica vera realtà economica, ed è inevitabile che la criminalità organizzata tenti di intervenire su di esso».

Ieri mattina il sindaco di Afragola ha partecipato ad una riunione nella prefettura di Napoli con i responsabili delle forze dell'ordine: «Al prefetto — dice — ho fatto presente che questo paese, con i suoi sessantacinquemila abitanti, è presidiato da soli quindici carabinieri». Oggi il consiglio comunale ha convocato una seduta straordinaria.

Fulvio Milone

Le rivelazioni del pentito sui «protettorati» mafiosi

Il cavaliere accerchiato

Nelle confessioni Calderone sostiene che i Santapaola si consideravano protettori dell'imprenditore Costanzo - Ora il giudice Falcone cerca conferme e prove - In numerosi ordini di cattura nel blitz contro i cento picciotti compaiono riferimenti al costruttore

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Un posto di lavoro, una raccomandazione, la pressione verso quel funzionario o magistrato per un documento, una licenza, un permesso. Quanta gente importante fa ogni giorno di questi piccoli favori? In Sicilia però accade che poco alla volta i favori si trasformino in atti dovuti, gli episodi in contatti organici, le amicizie in complicità. Secondo Antonino Calderone, l'ultimo «pentito» della mafia, al cavaliere del lavoro Carmelo Costanzo, titolare di uno dei più grossi gruppi industriali dell'isola, è successo proprio questo. Fino al punto da provocare l'intervento di Cosa Nostra per mettere a tacere chi disturbava la sua impresa.

L'accusa è di quelle che provocheranno clamore: ovviamente resta ancora in attesa di verifiche, altrimenti le voci che l'altro ieri si erano rincorse sul coinvolgimento del cavaliere Costanzo nell'ultimo blitz antimafia avrebbero trovato ben altri riscontri. Eppure nel chilometrico mandato di cattura firmato dal giudice Falcone il riferimento è preciso. Spiega come la magistratura palermitana abbia deciso di procedere d'ora in poi, evitando gli arresti in massa e muovendosi per gradi. Fa intuire quale portata possano avere le altre dichiarazioni del «pentito», quelle rimaste ancora nel cassetto di Falcone. Dimostra infine quanto difficile, per un imprenditore siciliano, sia subire la «protezione» dei gruppi mafiosi senza richiedere che l'imposizione si tramuti in connivenza.

Pagina 309 del documento: «*Calderone ha parlato anche di altri omicidi, in particolare di quello di Giuseppe Spadi, ucciso a Messina il 12 luglio del '77...*». In apparenza un delitto minore, quasi un regolamento di conti: per quell'omicidio due mafiosi di Catania, Nino Santapaola (fratello del più famoso Nitto, uno dei presunti assassini di Dalla Chiesa) e Salvatore Tuccio, erano stati arrestati, processati, e infine assolti per insufficienza di prove. Adesso il «pentito» dichiara: attenti, gli assassini erano proprio loro. E spiega anche perché.

«*Calderone ha precisato, per conoscenza diretta, che Spadi venne ucciso per ordine di Nitto Santapaola perché si era reso responsabile di un tentativo di estorsione ai danni di Costanzo*». L'impresa del cavaliere, aggiunge il «pentito», dai Santapaola era «*protetta*». Le amicizie, le complicità, le tangenti dovevano rimanere patrimonio di un solo clan.

Col gruppo Rendo era andata diversamente. Altre «famiglie», in particolare quella di Giuseppe Di Cristina, «avrebbero voluto instaurare duraturi rapporti di protezione. Per questo scopo un emissario, Giuseppe Bonsignore, si era incontrato con un impiegato di Rendo, Michele Sindoni. Rendo però aveva sempre rifiutato di collegarsi abitualmente con la criminalità mafiosa, ed anzi si era sempre rivolto alla polizia quando aveva subito tentativi di estorsione».

Anche in Sicilia, allora, è possibile reagire alle imposizioni mafiose. O almeno, è possibile farlo quando sei tanto di imposizioni si tratta. Nel caso di Carmelo Costanzo la situazione invece appare diversa. Almeno stando a quanto si legge nei mandati di cattura di Falcone. Vert o presunti «uomini d'onore», piccoli delinquenti, personaggi oggi coinvolti anche in traffici di droga, sono transitati a vario titolo nella sua impresa.

Baldassarre Scianca, «uomo d'onore» di Alcamo: Calderone racconta che, spedito a Catania per scontare una misura di prevenzione, gli fu «raccomandato» da Totò Minore. «*Effettivamente gli trovò un'occupazione quale guardiano nell'impresa Costanzo*».

Salvatore Anelio, membro della «famiglia» di Riesi: «*Calderone su che aveva lavorato per l'impresa dei fratelli Costanzo, che era coinvolto nell'ignobile assassinio dei quattro ragazzi catanesi e che era stato ucciso per ordine di Angelo Di Cristina*».

Giuseppe e Salvatore Ferro, «famiglia» di Canicattì: da «*indagini bancarie e documentati rapporti su pertinenti per centinaia di milioni*», risultano tramite di «*un intervento di Nitto Santapaola e Salvatore Riina per l'acquisto di un complesso immobiliare a Palermo da parte di Costanzo*».

Giuseppe Badalamenti, Giuseppe Di Cristina, Salvatore Inzerillo, Salvatore Greco, alla fine del '78 si incontrano per dirimere una questione. I primi tre chiedono all'ultimo «*il permesso di uccidere Francesco Madonia*», reo di uno «sgarro». La riunione avviene negli uffici del Costanzo. Il quando, un anno dopo, il conflitto si risolve con un «perdono» da parte di Cosa Nostra, i mafiosi sanciscono la pace con una battuta di caccia nella riserva di Bronte (del Costanzo) e un nuovo summit.

Di altri riferimenti (interventi per bloccare un'inchiesta per spaccio di droga, tangenti a Pippo Calò e al «boss» di Termini Imerese) il documento di Falcone è infarcito, al punto da lasciare pochi dubbi sul filone che le indagini cercheranno a battere. I cento arresti dell'altra notte forse passeranno agli annali come l'ultimo blitz antimafia. Adesso cominciano le indagini «vere».

Giuseppe Zaccaria

A Brescia si è costituito il presidente della Valsella

Nuovo arresto per le armi

Cesare Somigliana ha diretto l'azienda prima e dopo la reggenza di Ferdinando Borletti - Si è presentato al giudice con una borsa di plastica piena di documenti

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — Un uomo scende da un'auto davanti alla caserma della Guardia di Finanza, portando una grossa borsa e un sacchetto di plastica pieno di carte. E' Cesare Somigliana, presidente della «Valsella» prima e dopo la reggenza di Ferdinando Borletti. Il suo nome era nella lista dei ricercati per l'inchiesta del sostituto procuratore Guglielmo Ascione sul commercio internazionale di mine dell'industria di Castenedolo. Ha deciso di costituirsi. Restano, nell'elenco delle persone colpite da ordine di cattura, due fantomatici svizzeri.

Mentre Cesare Somigliana viene condotto in carcere, è sotto interrogatorio Antonio De Cristofano, uno dei fondatori della «Valsella», cui il magistrato ha concesso gli arresti domiciliari. De Cristofano è il primo ad affrontare le domande del giudice, a ricostruire, documenti alla mano, quella vicenda delle mine che attraverso Singapore finirono all'Iraq. E' assistito dagli avvocati Lodovico Isolabella e Giuseppe Prigo.

Interrogatorio lungo, data la complessità della materia. E, naturalmente, nessun commento da parte del sostituto procuratore. Dell'operazione che ha condotto all'emissione di nove ordini di cattura e di una serie di comunicazioni giudiziarie per la fornitura degli ordigni all'Iraq dice qualcosa il tenente colonnello Fabio Pisanelli, comandante del gruppo della Guardia di Finanza di Brescia.

I suoi uomini lavorano, per questa indagine, dall'agosto scorso, cioè da quando comparve sul giornale francese «L'Evénement de Jeudi» la notizia di un traffico internazionale di armi verso l'area del Golfo. «*Questo è stato lo spunto. Poi abbiamo raccolto una abbondante documentazione, che ha portato ai risultati dei giorni scorsi*».

Documenti sequestrati i quali gli inquirenti hanno ripercorso l'attività della «Valsella». «*Vicende societarie — dice il tenente colonnello Pisanelli — alquanto complicate*». E parla di «triangolazione» via Singapore, di contratti stipulati con l'Iraq, di spedizioni «per alcune parti» accompagnate da autorizzazioni ministeriali. In questo affare avrebbe avuto un ruolo il sesto degli arrestati: un personaggio che vien definito «consulente» e che in sostanza dovrebbe essere un mediatore. «Ci sarà altro lavoro da fare», conclude il comandante.

Intanto, come si difende De Cristofano, il fondatore della «Valsella»? Lo dicono i suoi avvocati, rifacendo la storia di una commessa da parte di Baghdad per 124 milioni di dollari, che risale al 1981. Nell'operazione entra la «Cei», fabbrica di Stato di Singapore, che s'incarica di trovare sul mercato internazionale esplosivo e caricatori, impegnandosi infine ad assemblare le mine. La «Valsella» fornisce tutte le parti in plastica, i cosiddetti irritatori, per i quali, sostengono i difensori, c'erano regolari autorizzazioni governative. Su esplicita richiesta di Baghdad, aggiungono i legali, l'azienda di Castenedolo aveva il compito di verificare la «idoneità» delle mine assemblate e procedere alla consegna all'Iraq.

Un modo di aggirare le norme sul commercio internazionale di armi, sostiene l'azienda. Tutto regolare, ribattono i difensori. «*Neppure — dice l'avvocato Prigo — ha qualcosa da nascondere, in tutto questo*».

Giuliano Marchesini

E a Massa spuntano 73 miliardi sospetti

Titoli di credito canadesi nel caso «Boostany»

MASSA — Alla Procura di Massa, da dove è partita l'inchiesta sul traffico internazionale di armi che ha coinvolto la Valsella di Brescia, si torna a parlare della Boustany One, della possibilità di un collegamento con l'episodio dello sconosciuto che ha tentato, giovedì scorso, di negoziare titoli americani presso un istituto di credito.

E' riuscito a dileguarsi lasciando nelle mani della polizia tributaria certificati pari a 61 milioni di dollari (circa 73 miliardi di lire) rilasciati dalla Canadian Credit Bank Limited, di Detroit. Alle indagini sono ora interessate Interpol, Fbi e Dea. I titoli di credito della «Canadian» erano nel mirino della polizia tributaria dal maggio del 1987, quando, a seguito di un accertamento fiscale presso la Società Eurogross di Marina di Carrara, la fotocopia di un certificato di credito della banca americana, del valore di 1 milione di dollari, fece capolino fra i vari documenti. I proprietari non furono in grado di spiegare la provenienza.

Gli italiani dei fratelli Pasquale e Marilena Bellotto, lericini, finiti poi, in settembre, fra i protagonisti della maxi inchiesta sulle «triangolazioni» verso il Medio Oriente. Da quel momento sulla fotocopia del titolo di credito si concentrò anche l'interesse del magistrato massese Augusto Lama, lo stesso che con una raffica di comunicazioni giudiziarie, oltre 40, scoperchiò il calderone dei grandi traffici internazionali di droga e materiale bellico.

Procuratore di Savona sequestra una parte dello stabilimento Acna

Carabinieri nell'industria della morte a caccia del deposito di rifiuti tossici

Già cominciati i sondaggi nel terreno - Un tecnico, investito dai miasmi velenosi, è svenuto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAVONA — Su ordine del magistrato i carabinieri di Cairo Montenotte, ieri mattina, hanno fatto irruzione all'Acna, la «fabbrica del cancro», e hanno messo sotto sequestro una vasta area dello stabilimento della Montedison: è la zona dove sarebbero stati sepolti dal 1977 al 1982 almeno duemila fusti contenenti centinaia di tonnellate di rifiuti industriali altamente tossici.

Il provvedimento è stato ordinato dal procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo: il magistrato, sulla base di una denuncia presentata da un gruppo ecologista, da parecchi mesi indaga sulla fabbrica di Cengio che produce intermedi per coloranti e dà lavoro ad oltre 800 persone.

L'Acna, al confine tra Liguria e Piemonte, occupa un terreno vasto oltre 500 mila metri quadrati. I carabinieri hanno delimitato con una striscia di nastro biancorosso un'area di almeno 20 mila metri quadrati e qui sono cominciati immediatamente sondaggi per accertare se il gigantesco deposito sotterraneo di veleni esiste o no.

Contemporaneamente il giudice ha posto sotto sequestro anche una discarica di località Pian Rocchetta, nel Comune di Cengio, che viene sorvegliata da pattuglie di carabinieri 24 ore su 24: durante i primi prelievi un dipendente della ditta «Borghi» di La Spezia incaricata di bonificare il terreno si è imbattuto con gli strumenti in uno strato melmoso ed è stato investito da miasmi velenosi che gli hanno fatto perdere i sensi.

Il caso dei fusti tossici era esploso nel gennaio 1987 quando due membri del Comitato scientifico ecologista della Val Bormida avevano consegnato all'allora ministro dell'Ambiente, De Lorenzo, un dossier con il quale denunciavano il sotterramento dei pericolosi fusti.

Soltanto a novembre la Regione Liguria si occupò del caso ma non venne preso alcun provvedimento e si dovette attendere la decisione della procura della Repubblica.

Nel frattempo il nuovo ministro, Ruffolo, ha inserito la Val Bormida nelle aree ad alto rischio ambientale. Dice Flavio Sirocchio, portavoce del «Comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale delle Valli Bormida»: «*In questa vicenda si deve riconoscere che la magistratura è stata più puntuale e precisa degli enti locali: Provincia, Comuni e Regione hanno perso troppo tempo*».

Da dieci anni l'Acna è al centro di polemiche. E' stata indicata come «fabbrica del cancro» (sono morti per tumore alla vescica decine di operai e altri hanno ottenuto il riconoscimento di malattia professionale), è la responsabile dell'inquinamento del fiume Bormida, un corso d'acqua che per oltre 40 chilometri è biologicamente morto, è sotto accusa per l'inquinamento dell'atmosfera.

Che ci siano i fusti tossici, secondo gli inquirenti, non ci sono più dubbi. Molti ex operai hanno testimoniato che negli scorsi anni i contenitori erano stati seppelliti nella zona dove ora gli attuali amministratori stanno costruendo una serie di sbarramenti per proteggere l'alveo del fiume Bormida che attraversa lo stabilimento.

Gian Paolo Cartini

■ Bergamo, a casa l'ex cuore artificiale

VERONA — Si è conclusa felicemente ieri pomeriggio l'«avventura con il cuore» del giovane Luca Guennati che ieri è tornato a casa. Il 17enne di Pontoglio, ricoverato in fin di vita la notte del 2 gennaio scorso negli Ospedali Riuniti di Bergamo, in seguito ad una forma irreversibile di miocardiopatia dilatativa, tre giorni dopo era stato attaccato al «cuore artificiale» — restandovi legato per 43 giorni — e finalmente il 17 febbraio aveva ricevuto un cuore nuovo grazie ad un trapianto.

Ventidue giorni dopo questo intervento — che era stato eseguito dal prof. Lucio Parenzan — Luca è tornato a casa, lieto di poter riprendere regolarmente la sua vita.

■ Assessore siciliano «La mafia rispetta i turisti»

PALERMO — E' polemica a Palermo per alcune dichiarazioni rese martedì scorso a Berlino Ovest dal democristiano Giuseppe Merlino, assessore siciliano al Turismo, durante una conferenza stampa nell'ambito della Borsa internazionale del turismo. «*L'ospitalità è nelle tradizioni della Sicilia e questo vale anche per i mafiosi che rispettano i turisti*» ha affermato tra l'altro l'onorevole Merlino, ex sindaco di Messina. A qualcuno è parsa una dichiarazione «morbida» con i boss. Quattro deputati regionali del pci, fra i quali Luigi Colajanni e Gianni Parisi, hanno rivolto un'interrogazione al presidente della Regione Rino Nicolosi.

Appena rientrato dalla Rfg l'assessore Merlino ha detto di aver «cercato di difendere in tutti i modi l'immagine della Sicilia, affermando attualmente che la mafia è un grande male nostro che combattiamo in tutti i modi, ma che non deve preoccupare i turisti».

Formica e Mannino hanno convocato le parti: è vicina la firma del contratto

Vertenza aerei, intervengono i ministri

ROMA — Stretta finale, con un nuovo intervento del governo, per la vertenza contrattuale degli aeroportuali, che ancora ieri ha provocato la cancellazione a Fiumicino di circa il 50% dei voli interni ed internazionali. Alle 20,30, dopo una serie di contatti preliminari, i ministri del Lavoro Formica e dei Trasporti Mannino hanno avviato una serie di incontri con i sindacati e i rappresentanti delle aziende (Intersind, Alitalia, Assoaeroporti), nell'intento di arrivare alla firma dell'accordo definitivo tra oggi e domani.

Così, la trattativa «stop» per il rinnovo del contratto si è trasferita in alcuni momenti critici dalla sede dell'Intersind al ministero del Lavoro e, subito, ha impegnato i ministri e le delegazioni sui tre «nodi» rimasti ancora insoluti: la riduzione dell'orario di lavoro a 37 ore e mezza per tutti (la questione riguarda soprattutto il personale a terra della Alitalia), la diminuzione della durata del contratto da 3 anni e mezzo a tre anni, un minore scaglionamento degli aumenti salariali. A notte inoltrata il confronto proseguiva serrato tra non poche difficoltà, ma anche con la ferma volontà di giungere finalmente alla chiusura della stancante partita: nel sono aperto dall'Intesa sui miglioramenti economici, raggiunta all'alba di giovedì, sono state discusse in particolare varie ipotesi per superare lo scoglio più grosso, che è senza dubbio quello dell'orario di lavoro.

La fretta di porre la parola «fine» a questa vicenda, che si trascina da otto mesi, è dettata pure dal fatto che tutte le altre categorie del trasporto aereo mordono il freno per l'avvio dei rispettivi negoziati contrattuali e sono già pronte ad una vasta mobilitazione. Il sindacato autonomo dei piloti Anpac, nell'auspicare una pronta conclusione della controversia del personale a terra, ricorda che il contratto dei piloti è scaduto da sei mesi e che tutti i lavoratori del trasporto aereo debbono rinnovare i loro contratti. «*Tale situazione — aggiunge — non incoraggia ipotesi di trattative facili per nessuna categoria impiegata nel comparto. La tensione crescente e gli scioperi improvvisi, oltre al danno di immagine che ne deriva, assumono aspetti preoccupanti. Per questo abbiamo già informato le autorità competenti che, a causa delle continue variazioni di turno e delle condizioni ambientali di lavoro, i piloti sono sottoposti a forme di impiego che possono diventare critiche*».

Ma anche tutti gli altri settori di trasporto sono in subbuglio. Nelle ferrovie, mentre il direttore generale dell'Ente Coletti conferma l'impossibilità di accettare le nuove richieste sostenute dai sindacati (850 miliardi in più per il 1988 e 900 per il 1989), si allunga il calendario degli scioperi: i Cobas dei macchinisti hanno deciso ieri di bloccare i treni per ventiquattro ore entro la prima quindicina di aprile, dopo che i sindacati confederali hanno proclamato un'astensione dalle ventuno del 21 marzo alla stessa ora del 22 e che gli stessi sindacati confederali e l'autonoma Fisafs hanno confermato una serie di «fermate» articolate per compartimento. La Sicilia resterà paralizzata, ad esempio, per ventiquattro ore dalle ventuno di domenica prossima. Il caso sarà esaminato da una agitazione dei lavoratori degli appalti, indetta per l'intera giornata del 24 marzo, contro il «*pesante attacco all'occupazione derivante dal piano di ristrutturazione presentato dall'Ente delle ferrovie*».

I pullman rimarranno bloccati per quarantotto ore il 21 e il 22 marzo a sostegno del rinnovo contrattuale del personale scaduto nel luglio 1987. Dal 15 al 18, fermi i traghetti della Tirrenia, ma l'intero trasporto marittimo incontrerà gravi difficoltà a partire da oggi in seguito ad un'azione di sciopero avviata dai portuali Cgil-Cisl-Uil: blocco degli straordinari e, poi, il 29 marzo sciopero.

Giancarlo Fossi

■ Modificata la legge sui giudici

ROMA — Torna al Senato la proposta di legge sulla responsabilità civile dei giudici. La commissione Giustizia della Camera l'ha infatti approvata in sede legislativa (27 sì e 2 no), modificandola in più punti. Sarà quindi necessaria un'ulteriore lettura a Palazzo Madama entro il 7 aprile.

Si è trovato un compromesso sulla responsabilità degli organi collegiali, che rappresentava il punto di maggiore divergenza fra Camera e Senato. L'accordo raggiunto ieri prevede che i singoli componenti del collegio rispondano — in sede di rivalsa per le delibere che hanno provocato un danno — solo se hanno agito con dolo o colpa grave. (Ansa)

BOMBA DISTRUGGE UN BAR A UDINE

Udine. Una bomba è scoppiata la scorsa notte davanti a un bar in Piazzale 26 luglio. Ingenti i danni (distrutta anche un'edicola vicina), molta paura, ma nessun ferito. In un primo tempo si era pensato ad un attentato al monumento della Resistenza. L'esplosione è stata avvertita in tutta la città. I titolari del bar hanno negato di aver ricevuto minacce o intimidazioni

Intervista con il presidente della Corte Costituzionale Saja

«Governo usurpatore»

«Ha fatto abuso di decreti, che devono essere invece emanati solo in caso di necessità e urgenza»
Tra i prossimi impegni della Consulta la legittimità del monopolio Rai e la vicenda Marcinkus

ROMA — «Ogni potere dello Stato deve esercitare le sue funzioni nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei limiti delle proprie attribuzioni; il governo deve emanare i decreti legge solo in caso di necessità ed urgenza. Altrimenti vi sarebbe un'usurpazione da parte dell'esecutivo e si rischierebbe di precipitare verso la Repubblica di Weimar».

Francesco Saja, 73 anni, siciliano, da nove mesi al vertice della Corte Costituzionale nel quali ha eliminato 10 anni di arretrato, non ha alcuna intenzione di alimentare polemiche, né di aprire conflitti istituzionali. All'indomani della storica sentenza, che ha posto un argine al ricorso sfrenato ai decreti legge e alla loro reiterazione, il presidente della Consulta ribadisce il severo monito al governo affinché in futuro applichi alla lettera l'articolo 77 della Carta repubblicana. Questa norma è stata invece spesso trascurata negli ultimi anni; alcuni decreti, addirittura, sono stati ripresentati anche per nove volte consecutive a seguito della mancata conversione nel termine dei 60 giorni.

E' avvenuto per il condono edilizio, ma non sono comunque mancati altri esempi clamorosi. Tra i tanti si segnalano gli otto provvedimenti urgenti sul condono previdenziale e i cinque decreti-legge sulle supermulte, poi miseramente naufragati lasciando così nell'incertezza milioni di automobilisti che, almeno sulla carta, avrebbero diritto ad un rimborso che forse non giungerà mai.

— Presidente Saja, nei suoi 33 anni di attività l'Alta Corte aveva mai dichiarato illegittimo un provvedimento urgente del governo prima che diventasse legge?

«No. E' stata la prima volta. Ifi appena 57 giorni dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale siamo riusciti a censurare il decreto legge sulle modifiche al condono edilizio ancora all'esame del Parlamento. E' una decisione che dimostra come la Corte possa recitare il suo effettivo ruolo».

— Ma chi potrà avvalersi dell'importante principio affermato l'altro ieri? Ne beneficeranno solo le Regioni che possono impugnare direttamente i decreti legge a palazzo della Consulta o anche i cittadini, che devono invece rivolgersi preventivamente alla magistratura ordinaria, amministrativa o tributaria?

«Indubbiamente anche i cittadini saranno più garantiti: basti pensare che un imputato potrebbe finire ingiustamente in carcere ed essere poi rimesso in libertà dopo un anno e mezzo se il decreto legge che ne ha consentito l'arresto non venisse poi convertito in tempo utile da Camera e Senato».

— Quali altri effetti potrà avere questa sentenza?

«E' una decisione emessa nell'interesse generale del Paese, perché sarà tutelata la certezza del diritto e la serietà dell'ordinamento giuridico. Infatti nei 60 giorni in cui resta in vigore un provvedimento legislativo urgente produce degli effetti che potrebbero essere però successivamente vanificati in caso di mancata definitiva ratifica. Uno Stato ben ordinato deve rispettare rigorosamente i principi fissati nella Costituzione. Altrimenti si va incontro al disordine e al caos».

Già l'8 febbraio il presidente Saja aveva ammonito il potere esecutivo: «La provvisorietà dei decreti-legge, e la loro perdita di efficacia sin dall'inizio nel caso di mancata conversione, dovrebbero consigliare di contenere quanto più possibile l'uso di questo eccezionale strumento normativo, per evitare situazioni di incertezza del diritto suscettibili di compromettere anche l'ordinato funzionamento del sistema costituzionale».

Nel giro di un mese Saja è passato dalle parole ai fatti. Ed è giunta la clamorosa sentenza sull'ennesimo decreto-legge di proroga delle modifiche al condono edilizio, che dovrebbe essere approvato stasera al Senato. La decisione, che si prefigge di ristabilire un principio da qualche tempo accantonato, è stata per ora accolta molto positivamente non solo da comunisti, missini, liberali, radicali, demoproletari e dai Verdi, ma anche in ambienti democristiani.

— Quali altri importanti appuntamenti attendono la Corte?

«Il caso Marcinkus è stato fissato per l'udienza del 12 aprile, mentre la legittimità del monopolio Rai sarà discussa in seduta pubblica il 7 giugno. Di quest'ultima causa, che riguarda il sistema radiotelevisivo nel nostro Paese, sarà relatore il giudice Ugo Spagnoli».

— Il ministro delle Poste ha puntualmente adempiuto all'ordinanza emessa dalla Corte il 12 luglio scorso con cui chiedeva al governo tutta la documentazione sull'emittenza privata in Italia?

«No. Il ministro Mammì non ha mandato tutte le carte. Anzi allo stato attuale la collaborazione del governo è stata uguale a zero».

Pierluigi Franz

Roma. Il presidente della Corte Costituzionale, Francesco Saja

Un furgone visto a Viterbo rivelerebbe il collegamento internazionale

Anche una «pista tedesca» fra i misteri del caso Moro

E Buscetta confidò: «Turatello mi chiese di intervenire per salvare la vita dello statista»

ROMA — Neppure Tommaso Buscetta si è sottratto a un riferimento su Moro: «*Mi è stato chiesto un intervento. Ero in carcere a Torino, nel 1978, e la mafia si mostrò interessata a intervenire per salvare la vita dello statista. Mentre cercavo di sapere, arrivò immediatamente e improvvisamente un ordine di trasferimento. Fui mandato nel carcere di Cuneo dove non conoscevo nessuno*».

Chi intervenne sul grande pentito di Cosa nostra? Nel verbale reso ai giudici di Palermo questo particolare non c'è, ma al magistrato che lo interrogava Buscetta lo disse: Francis Turatello, il gran governatore di bische e cocaina a Milano, l'uomo che di lì a poco sarebbe stato ucciso in carcere in Sardegna.

A giocare di dietrologia nella vicenda Moro c'è da perdersi. L'intervento vero, compiuto da ambienti contigui a mafia-malavita organizzata (la banda della Magliana) è stato quello di diffondere il falso comunicato di ricerca del cadavere di Moro (quando questi non era ancora stato ucciso) nel lago della Duchessa.

Però i punti rimasti aperti nell'inchiesta sono tanti, anche se, come dice Rosario Priore, uno dei giudici istruttori romani che più hanno lavorato al caso Moro, la vicenda giudiziariamente si può definire conclusa. Tutti i responsabili del sequestro e dell'omicidio sono stati individuati, arrestati, condannati.

Le tre istruttorie già finite e dibattimentale hanno sviscerato ogni aspetto del sequestro e dell'omicidio. C'è un'ultima istruttoria aperta (la cosiddetta «Moro-quater») che raccoglie il resto dell'attività brigatista e fiorai prima e dopo il caso Moro. In esso si è il capitolo aperto da Flaminio Piccoli, con l'ipotesi che i brigatisti abbiano filmato gli interrogatori dei leader dc. Un'ipotesi che è quasi totalmente esclusa. Un nuovo capitolo lo ha aperto nei giorni scorsi Giulio Andreotti rivelando in un'intervista a *Panorama* che il Vaticano, su impulso di Paolo VI, promosse una raccolta di denaro nell'ipotesi di poter pagare un riscatto per la libertà di Moro. E' probabile che per questa dichiarazione il ministro degli Esteri sia ascoltato dai magistrati.

Di insondato c'è la pista internazionale e le coperture, o le «inerzie», come le ha chiamate il senatore Ferdinando Imposimato (giudice istruttore dei primi due processi) nell'intervista data ieri a *La Stampa*, che hanno rallentato le indagini durante il sequestro allontanando la possibilità di trovare la prigione di Moro durante i lunghi 55 giorni di prigionia.

La pista internazionale è stata coltivata senza successo durante i vari processi da uno degli avvocati di parte civile, Luigi Ligotti, patrono di due vedove dei carabinieri di scorta a Moro uccisi in via Fani. Il fattore è questo: il 21 marzo 1978 (cinque giorni dopo il sequestro Moro) un ragazzo di Viterbo, Roberto Lauricella, telefona alla polizia dicendo di aver visto un furgone e una Mercedes con sette persone intorno aggirarsi nella zona del Viterbese. Il ragazzo vede una pistola e segnala con esattezza la targa del furgone: PANY251.

Tramite la polizia tedesca si fa un accertamento sulla targa e si scopre che appartiene non ad un furgone, bensì ad una Volvo intestata a tale Norman Ehehalt segnalato come uomo vicino a gruppi eversivi tedeschi. La segnalazione resta tale. O perlomeno non si hanno notizie di altre indagini. Ma il 18 maggio 1978, pochi giorni dopo la morte di Moro, la polizia tedesca, senza richieste di parte italiana, fa una perquisizione in una tipografia. E qui viene ritrovata la medesima lamiera bruciacchiata e piegata dal calore, come se qualcuno avesse tentato di distruggerla.

La vicenda, un po' misteriosa, ha un seguito giudiziario. Il giudice istruttore di Roma che indaga su Moro invia di ascoltare Ehehalt per rogatoria. Ma il tedesco rifiuta di rispondere alle domande. Successivamente l'Interpol scopre che Ehehalt è in contatto con un certo Willi Peter Stoll. L'uomo è citato dal pentito Patrizio Peci in epoca e circostanze non sospette (cioè in interrogatori che non riguardavano il caso Moro) che lo definisce un uomo in contatto con Mario Moretti (capo Br e gran regista del sequestro Moro) dal quale sarebbe stato ospitato a Milano nel covo di via Montenevoso, dove i carabinieri trovarono i verbali degli interrogatori dei brigatisti al presidente dc. Stoll però all'epoca era già deceduto, morto in un conflitto a fuoco con la polizia in un ristorante cinese di Düsseldorf. Aveva addosso documenti falsificati e appartenenti ad una stock rubato in Italia dalle Brigate rosse.

Che relazione ha tutto ciò con il rapimento Moro? Le piste sulle scarpe del presidente della dc e sul pneumatici della Renault rossa di cui la Br si servirono per trasportare il cadavere di Moro dalla prigione a via Caetani, hanno accertato la presenza di identici minerali vulcanici provenienti proprio dalla zona del Viterbese, dove Lauricella segnalò la presenza dei tedeschi. Una perizia che consentì all'avvocato Ligotti di affermare che la prigione di Moro non fu soltanto quella di via Montalcini.

Cesare Martinetti

Già a novembre scrisse alla Cei

L'Azione cattolica contro «Il Sabato»

Definiti «tendenziosi» i giudizi su Lazzati

CITTA' DEL VATICANO — La presidenza della Conferenza Episcopale Italiana è stata «investita» del caso Lazzati-*Il Sabato* già da qualche mese: lo ha rivelato ieri il presidente dell'Azione Cattolica, Raffaele Cananzi, riportando gli estremi di una lettera inviata al card. Ugo Poletti nell'autunno scorso. Il presidente della più grande associazione di cattolici laici in Italia (AC conta circa 850 mila iscritti) denunciava «*surrettizie connessioni*» e «*interpretazioni preconcette*» presenti nei tre articoli di ricostruzione storica pubblicati da *Il Sabato*, e relativi alla storia della Chiesa italiana negli Anni Settanta. Non si sa se la presidenza della Cei si sia mossa in qualche modo, per disinnescare la bomba che ha poi provocato le spaccature di questi giorni. Probabilmente no.

L'Azione Cattolica fino ad ora non aveva espresso pubblicamente una posizione, anche se fra i principali accusati nell'inchiesta c'erano due suoi membri di grande prestigio, Lazzati e Alberto Monticone, ex presidente dell'associazione. «*L'AC non si è accorta certamente di*

una — afferma Cananzi — della distorta e tendenziosa ricostruzione e della collegata strumentale interpretazioni che Il Sabato ha operato e offerto dei fatti relativi agli ultimi anni della vita ecclesiale italiana». Era una lettura che «*offendeva la storia, con giudizi di alcuni presupposti o di alcuni fatti e le sottolineature di altri, con surrettizie connessioni e con interpretazioni preconcette*». La protesta di alcuni storici è stata «*giusta*».

«*Ma anche per la stragrande maggioranza dei cattolici italiani che da adulti hanno vissuto quel tempo, le cose sono andate assai diversamente da come Il Sabato le ha proposte. Si è in evidente errore sui fatti, sulle loro connessioni, sulle persone*». Il consiglio nazionale dell'Azione Cattolica ne ha discusso, ed è stata inviata una protesta alla presidenza della Cei «*pensando in fuga la gravità dei giudizi espressi su persone e comportamenti*». Fra l'altro la lettera ricordava che fra gli accusati c'erano anche un cardinale, Antonio Poma, e un arcivescovo, Enrico Bartoletti, entrambi scomparsi.

Marco Tosatti

Le sorprese di una ricerca della Fondazione Agnelli sull'atteggiamento degli italiani

«Sì alla tecnologia se dà più libertà»

I favorevoli al lavoro flessibile sfiorano l'80% degli intervistati - Più alta del previsto la conoscenza della materia: l'80% sa cos'è un raggio laser, quasi il 60% sa definire l'informatica

TORINO — Personal computer, ingegneria genetica, fabbriche automatizzate, centrali nucleari, qual è la cultura dell'italiano medio nei confronti delle innovazioni scientifiche e tecnologiche? La Fondazione Agnelli ha presentato ieri alla stampa i risultati di una ricerca demoscopica intitolata appunto «*Tecnologia e Scienza nella cultura degli italiani*». Sono state intervistate in tutto 4200 persone tra i 18 e i 64 anni. L'elaborazione dei dati ha portato i ricercatori a conclusioni sorprendenti.

Come direbbe un pubblicitario, l'innovazione è la grande sfida. Per la prima volta si è verificato statisticamente se la cultura degli italiani rappresenti, di fronte a questa sfida, una risorsa o un vincolo, una chance o un handicap. La modernizzazione di un Paese non riguarda solo gli investimenti in macchinari, ma anche, se non soprattutto, la disponibilità delle persone, la cosiddetta gestione delle risorse umane. Da questo punto di vista la ricerca ha portato a galla un pericoloso ritardo.

Vediamo i dati. Per quanto riguarda la composizione del campione, la ricerca ha utilizzato quattro categorie: «marginali» (2240), persone escluse da rapporti di lavoro con le nuove tecnologie, «potenziali» (571), giovani sotto i trent'anni in cerca di lavoro, «utilizzatori» (1156), gente che lavora in ambiti tecnologizzati, e «decisori» (905), imprenditori, dirigenti, professionisti che esercitano poteri decisionali in ordine alle nuove tecnologie.

I due terzi degli intervistati hanno una buona conoscenza delle nuove tecnologie. Magari si scopre che la meno conosciuta è quella delle macchine a controllo numerico, uno degli strumenti più diffusi nel mondo della produzione. Ma quasi l'80 per cento degli intervistati (compreso il 70 per cento dei marginali) sa che cos'è un raggio laser, il 57,5 per cento conosce la definizione di informatica, il 50 per cento quella di telematica. In generale, l'informazione tecnologica degli italiani è più che soddisfacente.

Anche il livello di consenso è positivo: solo il 18 per cento degli intervistati ha espresso un convinto basso. Ma le valutazioni sono molto articolate: se l'84 per cento è convinto che la qualità del lavoro verrà migliorata, il 73,6 per cento esprime il timore che l'innovazione produca disoccupazione. Per quanto riguarda rischi e vantaggi, la ricerca conferma l'antinuclearismo degli italiani: l'85 per cento ha paura dell'energia nucleare, mentre il 50 per cento spera nell'energia solare.

Quando i ricercatori hanno incrociato i dati della conoscenza con quelli del consenso, hanno potuto individuare un 38,3 per cento di intervistati caratterizzati da buona conoscenza e medio consenso. Li hanno chiamati i «consapevoli critici». Secondo Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli, «*rappresentano una forza, una grande risorsa, proprio perché favorevoli ma critici, che è l'atteggiamento migliore nei confronti del mutamento tecnologico*».

Gli altri si dividono tra «fiduciosi disinformati» (25,5 per cento), bassa conoscenza, buon consenso, una approvazione ideologizzata; «fiduciosi informati» (17,8 per cento) conoscenze sempre alte sulla base di una buona conoscenza, un'area tecnocratica; «diffidenti informati» (10,8 per cento) buona conoscenza e basso consenso, un atteggiamento che alimenta la cultura verde; infine «estranei» (7,8 per cento), bassa conoscenza e basso consenso, tagliati fuori dal problema tecnologico.

Qual è allora il ritardo denunciato da questa ricerca? Uno degli indici utilizzato dai ricercatori misura l'interesse e la disponibilità a riorganizzare il lavoro in forme nuove, sfruttando naturalmente le opportunità tecnologiche: part-time, telelavoro, alternanza studio e lavoro, pensionamento flessibile o variabile, congedi di formazione, orari flessibili, pezzi di un'ipotesi di cambiamento che fa propria una diffusa richiesta di più spazio per la vita privata.

«*I dati documentano una domanda insoddisfatta di maggiore flessibilità* — ha detto Pacini —. *Lo sviluppo del Paese sta per passare da una relativa abbondanza di risorse umane a una fase in cui risulteranno scarse. Il permanere di condizioni di lavoro rigide significherà scoraggiare le donne che hanno bisogno del part-time, i giovani che desiderano il monte ore, gli anziani favorevoli a rinviare il pensionamento. Una società rigida significa perdere risorse indispensabili*».

I giudizi favorevoli sul lavoro flessibile sfiorano l'80 per cento. Anche le disponibilità sono abbastanza alte, meno che per il telelavoro, ancora poco diffuso. Pacini non ha nascosto che questa è un'indicazione per la classe dirigente (mondo politico, pubblica amministrazione, contratti di lavoro). L'innovazione rende praticabili aspettative un tempo irrisorie. Anche questa, forse soprattutto questo, è il senso della sfida tecnologica.

Alberto Papuzzi

SINDACO DENUNCIA LA MOGLIE

Laigueglia. Il sindaco della cittadina del Savonese, Vincenzo Maglione, ha denunciato per presunti abusi edilizi la moglie Ester (con lui nella foto). Maglione, incalzato dagli avversari politici e dalla commissione edilizia, ha dovuto firmare il provvedimento e farlo appendere all'albo pretorio. La moglie avrebbe compiuto irregolarità in alcuni lavori di ristrutturazione di un rustico collinare, operando senza autorizzazione e distruggendo un pavimento di grande valore storico

In un sondaggio solo il 53% degli intervistati è favorevole a lavorare con i malati

Aids, l'italiano è il più «fifone» d'Europa

ROMA — Sareste disposti a dare la mano ad un malato di Aids? A questa domanda, rivolta dagli intervistatori della Pragma (un Istituto per i sondaggi d'opinione e per le ricerche sociobiologiche e di mercato) ad un campione di mille italiani, il 68% ha risposto di sì. Quando però si sono sentiti domandare se avrebbero mangiato in un ristorante nella cui cucina lavorava uno di questi malati, la percentuale delle risposte positive è precipitata al 17. Fra questi due estremi appare una serie di comportamenti, a positività decrescente, che aiuta a valutare il comportamento degli italiani nei confronti dell'Aids e di coloro che ne sono colpiti. Risulta per esempio che il 61% degli intervistati si è dichiarato disposto ad andare dal malato di Aids, il 53% a lavorare con chi ne è affetto, il 39% a mandare il proprio figlio in una scuola frequentata da un bambino contagiato, il 34% a baciare sulla guancia uno di questi malati.

Il quadro fornito dall'indagine, i cui risultati sono stati illustrati ieri a Roma, acquista maggior significato qualora venga comparato con quello fornito dalle indagini effettuate con la stessa modalità in Belgio, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Norvegia, Spagna, Svezia, Svizzera e negli Stati Uniti. Emerge così che rispetto alla media europea, l'italiano è più restio a stringere la mano di un emarginato, a lavorare con lui e a mandare i figli in una scuola frequentata da bambini infetti.

L'italiano, però, appare più disponibile ad aiutare e a curare una persona colpita da questa malattia, come se pur conoscendo il rischio del contagio fosse tuttavia disposto a correrlo in nome di una più profonda solidarietà umana.

Circa la causa della malattia, la percentuale più alta di «colpevolisti» — e cioè di coloro che attribuiscono al malato la responsabilità del contagio attraverso un modo di vivere disordinato o quantomeno imprudente di esserni andato a cercare volontariamente il contagio, incorrendo, come ha detto mesi fa il ministro Donat-Cattin) — è stata registrata proprio in Italia: il 13%, contro percentuali molto più basse in tutti gli altri Paesi.

Quando poi si affronta il problema di isolare o no le categorie a rischio, il 53% degli italiani intervistati si è dichiarato contrario all'isolamento e ad altri provvedimenti punitivi, (il 73% degli svizzeri e il 55% degli spagnoli sono dello stesso avviso). Il 17% si dichiara invece favorevole all'isolamento per i tossicodipendenti e un 12 propone lo stesso trattamento per gli omosessuali, due atteggiamenti che negli altri Paesi risultano ancora più marcati: in Svezia, per esempio, a chiedere l'isolamento dei tossicodipendenti è il 44%.

Negli Stati Uniti, oggi il Paese più colpito nel mondo, le disponibilità risultano invece decisamente più contenute. Solo il 50% è disposto a stringere la mano ad un malato, solo il 24% ad aiutarlo, solo il 35% a lavorare con lui.

Nell'italiano, il timore di un contagio per via extrasessuale (attraverso il sudore o la saliva) continua a rimanere molto elevato in tutto il mondo nonostante le rassicuranti dichiarazioni degli esperti. Il 55% degli inglesi e il 50 degli svedesi ritiene che le campagne di informazione attuate nei loro Paesi attraverso i mass media siano state condotte in maniera adeguata. In Italia si chiede invece più informazione e un maggior impegno da parte delle istituzioni, del governo, della scuola e della sanità pubblica.

Un'altra indagine, effettuata dall'Ispes (Istituto di Studi Politici Economici e Sociali) su circa 1.000 tossicodipendenti e illustrata ieri a Roma, fornisce risultati che spazzano di colpo le motivazioni a cui si è fatto ricorso finora ad oggi per giustificare l'attrazione verso la droga. La vera origine di un dramma è invece principalmente un atto di egoismo esasperato e feroce, al quale il è disposti a sacrificare tutto, dalla propria vita a quella degli altri. A spingere l'individuo verso la droga non sarebbero cioè la disoccupazione, la solitudine, l'ansia del futuro o più in generale il malessere sociale ed esistenziale, ma solo la ricerca di un piacere in più.

In altri termini, come hanno spontaneamente ammesso i tossicodipendenti ai ricercatori dell'Ispes, il ricorso alla droga «*perché è buona e perché in confronto ad essa tutto il resto diventa ben poca cosa*».

Il fatto che fino ad oggi la lotta alla tossicodipendenza sia sta attuata su un piano così diverso da quello delle vere motivazioni alla base del fenomeno può quindi giustificare il suo parziale fallimento, nonostante i successi delle comunità terapeutiche.

«*Il tossicodipendente non odia la droga, che rappresenta il suo più grande desiderio* — si legge nel rapporto —. *L'unica vera terapia consiste perciò nello strappare l'individuo alla droga, nel costringerlo a smettere, nel bruciargli intorno ogni possibilità di trovare la "roba". No, dunque, alla liberalizzazione della droga*».

Bruno Ghibaudi

■ Un convegno a Milano sull'autonomia dell'Università

MILANO — Da ieri, al centro congressi Stelline, si svolge il convegno «*L'autonomia dell'università e della ricerca: quali istituzioni pubbliche?*», organizzato dall'Istituto Rosselli. Scopo della manifestazione, attirare di nuovo l'attenzione sul disegno di legge che istituisce un unico ministero per la Ricerca scientifica e tecnologica e per l'Università.

I lavori sono stati aperti da Carlo Bo, rettore dell'Università di Urbino; tra i relatori, docenti degli atenei di Bologna (Roversi Monaco), Roma (Benadusi e Martinelli), Milano (Urbani) e Torino (Gallino).

Presidenti di sessione, Colombo (presidente Enea), Gian Tommaso Scarascia Mugnozza, ex capo la Conferenza dei Rettori; Nicola Cabibbo, responsabile dell'Istituto nazionale di fisica nucleare; Luigi Mantegazza, rettore dell'Università di Milano.

Alla Rai il 10% di Tmc

Il diritto d'opzione era stato acquisito nell'82 (e sarebbe scaduto il 25 marzo)

ROMA — La Rai entra in Telemontecarlo, diventando a tutti gli effetti azionista al 12 per cento della società TVInternazionale che gestisce il canale in lingua italiana dell'emittente monegasca. L'opzione che la tv pubblica deteneva dal 1982 (rinnovata nel 1985) sarebbe scaduta il 25 marzo prossimo se non si fosse deciso in tempo di farla valere: ed è quanto ha fatto ieri il consiglio di amministrazione dell'azienda, riunito sotto la presidenza di Enrico Manca, approvando all'unanimità l'ipotesi di accordo presentata dal direttore generale Agnes e delegando il direttore a perfezionare la trattativa.

La Rai aveva acquisito l'opzione sulla quota dell'emittente estera negli anni in cui Berlusconi emergeva dalla confusa esplosione delle tv private nazionali, temendo di poter essere preceduta dal suo concorrente che diventava sempre più temibile. Ma non l'aveva mai esercitata: né quando ne gestiva addirittura la pubblicità attraverso la Publicitas (-figlia- della Sipra) né quando nel 1985 il cartello italiano di Tmc era stato rilevato dal padrone del gruppo brasiliano multimedia Globo (TVI fa capo direttamente alla famiglia del Marinho proprietari della Globo). In questa chiave anti-Berlusconi si spiega la speciale clausola contenuta nell'accordo di allora che concedeva alla Rai un'opzione su nuove quote messe in vendita e un diritto di veto sull'eventuale ingresso di altri partners italiani.

Ieri è stata praticamente definita l'intesa economica con TVI-Telemontecarlo, anche se i contenuti non sono noti nei dettagli. Aperta resta invece la questione dei diritti di opzione e di veto, sulla quale esistono due interpretazioni giuridiche, come ha spiegato il consigliere di Mario Pedini. TVI-Telemontecarlo sostiene che quel «patto sociale» scade comunque il 25 marzo, «*mentre secondo noi, con ratifica dell'acquisto del 10 per cento, quei diritti della Rai rimangono inalterati*».

La questione è tanto più delicata in vista di un eventuale ingresso nella società di gestione di Telemontecarlo del gruppo editoriale Rizzoli Corriera, sul quale non vi sarebbero consensi unanimi dentro l'azienda televisiva.

Il presidente Enrico Manca ha ribadito «*la determinazione del consiglio a mettere in atto gli strumenti che rendano possibile l'esercizio di tutti i diritti della Rai che derivano da accordi ancora in vigore*». E tuttavia ha precisato: «*Ciò senza pregiudiziale alcuna verso chicchessia, ma solo per la doverosa salvaguardia degli interessi aziendali*». **m. g. b.**

Il calcolo dei limiti dopo lo sfondamento del «tetto»

Così le nuove pensioni

Un esempio: se un lavoratore va a riposo con 70 milioni lordi l'anno, dopo 35 anni di attività, avrà diritto a 41 milioni lordi - La liberalizzazione dell'Inps trascinerà anche altri istituti previdenziali

All'indomani dell'approvazione definitiva della legge finanziaria, l'attenzione dei lavoratori dipendenti assicurati all'Inps (per restare in campo previdenziale) è ovviamente imperniata sullo «sfondamento» del tetto pensionabile. Evento «storico» nella lunga e travagliata vicenda della riforma dell'intero sistema previdenziale, che ancor oggi segna il passo in attesa di tempi migliori. Sul tetto si è a lungo discusso fra «colpevolisti» (il tetto penalizza i lavoratori ad alto reddito; è in buona misura una tassazione indiretta) ed «innocentisti» (la forbice tra retribuzione soggetta a contributo e tetto pensionabile alimenta il fondo sociale a beneficio delle categorie più deboli). Tutti d'accordo, comunque, sulla necessità di una radicale riforma dell'istituto.

La caduta del tetto Inps ha trascinato con sé altri e più consistenti limiti pensionabili, primo fra i quali quello dell'Inpdai (l'istituto di previdenza dei dirigenti industriali), che d'un sol colpo ha raddoppiato il proprio tetto, passando da 51 milioni annui a 102 e rotti.

Ed il processo di liberalizzazione non è certo destinato ad arrestarsi, ma contagerà molti altri enti o casse previdenziali, che prevedono appunto il tetto o istituti similari. Sorge un interrogativo a proposito dell'istituto di previdenza per i giornalisti (Inpgi), che consente all'iscritto il pensionamento anticipato (con penalizzazione ridotta) pur continuando a lavorare. Come verranno calcolati i contributi che il soggetto continua a versare sino alla definitiva cessazione dell'attività lavorativa?

Per quanto riguarda il regime generale dell'Inps, il meccanismo introdotto dalla Finanziaria '88 non prevede tuttavia una totale eliminazione del tetto: è bene chiarire che le pensioni verranno calcolate su tutta la retribuzione, ma con percentuali progressivamente decrescenti.

Le perplessità che possono sorgere son dunque legate al meccanismo stesso di applicazione delle percentuali, che tengon conto di alcune variabili rappresentate dai quattro scaglioni di reddito ultra-tetto e più precisamente: sino a 38.725.000; da 38.725.000 a 51.504.000; da 51.504.000 a 64.283.000 ed oltre i 64 milioni e rotti.

Nella generalità dei casi si è sempre parlato di lavoratori con il massimo della anzianità contributiva (40 anni): e se, in ipotesi, il lavoratore non può vantare tale anzianità ma, poniamo, raggiunge l'età pensionabile con 30-35 anni di contributi? La tabella che pubblichiamo dovrebbe risolvere ogni dubbio con l'ausilio di un esempio pratico.

Ipotizziamo il caso di un soggetto con uno stipendio di 70 milioni lordi all'anno e 35 anni di anzianità contributiva. Ecco il conteggio della sua pensione dopo l'entrata in vigore delle nuove norme: 70% su 38.725.000 = 27.107.500; 52,5% su 12.779.000 = 6.708.975; 43,75% su 12.779.000 = 5.590.812 e, infine, 35% su 5.717.000 (differenza tra i 70 milioni ed i 64.283.000 dell'ultima fascia) = 2.000.950. Il totale ammonta a 41.408.237 all'anno, pari a 3.185.000 il mese.

Mario Siralla

Quattro fasce oltre i 30 milioni

Retribuzione lorda annua	Percent. per ogni anno di contribuzione	Percent. con 40 anni di contributi	Percent. con 35 anni di contributi	Percent. con 30 anni di contributi	Percent. con 20 anni di contributi
Sino a 38.725.000	2%	80%	70%	60%	40%
Sugli ulteriori 12.779.000 (differenza tra 51.504.000 e 38.725.000)	1,50%	60%	52,5%	45%	30%
Sugli ulteriori 12.779.000 (differenza tra 64.283.000 e 51.504.000)	1,25%	50%	43,75%	37,5%	25%
Su quanto eccede i 64.283.000 annui	1%	40%	35%	30%	20%

Le autorità di Lugano lo avrebbero fotocopiato e consegnato a Genova

Nell'inchiesta sulle tangenti il giallo del dossier Di Palma

Quei documenti potrebbero coinvolgere importanti uomini politici - Riserbo dei giudici

GENOVA — E' diventata un «giallo» la vicenda dei documenti che Gabriele Di Palma, ex braccio destro di Nicolazzi, aveva con sé in una valigetta quando, il 17 febbraio scorso, fu fermato dalla polizia svizzera mentre tentava di passare clandestinamente la frontiera.

Secondo voci insistenti, le autorità elvetiche, prima di rilasciare Di Palma dietro pagamento di una multa di mille franchi, avrebbero fotocopiato i documenti in possesso dell'ex dirigente dei Lavori pubblici.

I fac-simili di queste carte segrete — che potrebbero chiarire molti aspetti ancora oscuri dell'inchiesta sulle tangenti per le carceri d'oro — sarebbero stati consegnati dalla magistratura elvetica a due alti ufficiali della «tributaria» inviati a Lugano dai giudici genovesi Pellegrino e Terrile.

Questa versione dei fatti, che in un primo momento aveva trovato alcune conferme in ambienti del palazzo di giustizia del capoluogo ligure, viene ora smentita dai magistrati inquirenti.

Il sostituto Giancarlo Pellegrino, che conduce le indagini partite dal chiacchieratissimo appalto delle carceri di Genova Pontedecimo, dice: *«Le autorità svizzere ci hanno inviato un rapporto sul fermo di Di Palma. Di documenti non sappiamo nulla. Gli svizzeri ci hanno detto che il fermo ha avuto solo effetti personali»*.

La precisazione lascia qualche dubbio. Ci si chiede infatti che cosa sarebbero andati a fare in alta Val Vigezzo due colonnelli della «tributaria». *«Hanno ripercorso la mulattiera imboccata dal fuggitivo* — dice il giudice Pellegrino — *per renderci conto del percorso compiuto da Di Palma»*.

Sembra un viaggio eccessivo, rispetto alla modesta importanza di un semplice sopralluogo. Se i documenti, come qualcuno ritiene, sono davvero in mano della magistratura genovese, è comprensibile una prima spiegazione sul riserbo che li circonda: potrebbero contenere nomi (e cifre) che chiamano in causa importanti personaggi del mondo politico e dell'alta burocrazia dei ministeri.

I giudici genovesi avrebbero in questo caso bisogno di ulteriori riscontri e accertamenti. Un'altra ipotesi: se i documenti non sono stati trovati, è possibile che Di Palma li abbia passati ad una delle persone che lo accompagnarono nell'espatrio?

Gianfranco Pellegrino da due settimane lavora dodici ore al giorno, tra palazzo di giustizia e comando della «tributaria» dove ha stabilito un suo quartier generale per l'esame dei tabulati della contabilità segreta dell'architetto Bruno De Mico: un movimento di miliardi che copre un arco di tempo dal 1978 a due anni fa. E dal quale viene fuori una curiosità: l'architetto passava alla moglie, come «argent de poche», sei milioni al mese.

— Giudice Pellegrino, Di Palma ha fatto più volte sapere che preferisce presentarsi all'Inquirente. E' possibile?

«Sì, è possibile. Fece così anche Palmiotti, segretario di Mario Tanassi, al tempo della Lockheed. Non vedo però la convenienza dell'indiziato: l'Inquirente non prevede l'appello. Comunque, al momento non abbiamo avuto richieste in questo senso. L'Inquirente potrebbe rivolgerla più avanti, confermando il nostro ordine di cattura o spiccandone uno nuovo, sempre che lo ritenga indispensabile. Ma al punto in cui stanno le cose, presentandosi al tribunale dei ministri (che non potrebbe interrogarlo) Di Palma dovrebbe essere consegnato alla magistratura genovese».

— Se Di Palma fosse fermato in Svizzera che accadrebbe?

«Nei suoi confronti c'è un ordine di cattura per favoreggiamento reale, oltre ad una formale richiesta di estradizione... Ma sono considerazioni premature: gli svizzeri sanno dove sia Di Palma».

— Sono stati disposti accertamenti bancari in Svizzera?

«Questo tipo di ricerca è già difficile in Italia. Figuriamoci nella Confederazione».

Il giudice conferma che mercoledì giungeranno a Genova alcuni membri dell'Inquirente: il giorno prima, martedì, è atteso a palazzo di giustizia Rocco Trane, ex uomo di fiducia dell'allora ministro dei Trasporti Signorile.

Si è saputo ieri che tra le sigle, quasi tutte decodificate, della contabilità nera di De Mico, ci sarebbero anche cooperative.

Sia Pellegrino (che la definisce *«la toppata di una certa informazione»*), sia il procuratore aggiunto Meloni respingono seccamente una voce diffusa ieri e secondo la quale due giudici sarebbero coinvolti nell'inchiesta.

Guido Coppini

Amato e Andreatta lanciano l'allarme: non si potranno mantenere così alte le pensioni

Ma già si pensa all'austerità

ROMA — La polemica contro le «pensioni d'oro» va in soffitta, insieme a tutto l'armamentario di idee consunte degli anni 70.

Colletti bianchi e colletti blu d'accordo per la prima volta, il tetto alle pensioni viene sfondato e travolto, e chi ha oggi un alto stipendio potrà godere domani di un'alta pensione. Oggi e poi promettono di difendere «a ogni costo» ciò che anni fa aborrivano.

Le gravi preoccupazioni della Confindustria riscuotono un'eco modesta tra i partiti e nel governo.

Ma ben presto gli umori sono destinati a cambiare, e i conflitti a rinascere. *«Nei prossimi mesi sarà sempre più difficile far fronte agli attuali livelli pensionistici»*, ha confermato il ministro del Tesoro, Giuliano Amato.

Il nuovo governo, chiunque lo guidi, tornerà certamente a chiedere austerità per le pensioni. E la questione che si sta studiando, dicono al ministero del Lavoro, si chiama *«modifica della base di calcolo»*.

Oggi la pensione è calcolata all'80% (una delle percentuali più alte del mondo) delle retribuzioni degli ultimi 5 anni: si pensa di aumentare il numero degli anni almeno a 10. Allungando la base di calcolo, le nuove pensioni risulterebbero, in media, più basse.

In parte si disferebbe quanto con lo sfondamento del tetto è stato fatto, perché la riduzione sarebbe più consistente a danno dei lavoratori che hanno realizzato maggiori guadagni alla fine della carriera.

Il nuovo ministro del Lavoro dovrà riaprire una trattativa con i sindacati. *«Noi senz'altro lo sollecitiamo* — dice Bruno Bugli, il segretario confederale Uil che segue la materia — *e necessariamente il problema della base di calcolo si porrà, anche se preferiremmo restare alla base di 5 anni. Se ai 10 anni si applicassero coefficienti di rivalutazione, le conseguenze negative sarebbero limitate. Però l'ideale sarebbe tornare al vecchio sistema, il calcolo su tutto l'arco della vita lavorativa»*.

Calcolo su dieci anni? *«Per me bisognerebbe andare a 15»* sostiene Nino Andreatta, economista dc e presidente della commissione Bilancio del Senato.

Non ci sarebbe un eccessivo pericolo di appiattimento? No, è per equità che occorre provvedere: secondo i calcoli del professor Andreatta, la base a 5 anni regala pensioni troppo alte, in squilibrio rispetto ai contributi versati, a chi ha avuto una forte progressione di stipendio durante la vita lavorativa. Il fenomeno, già esistente, si accentua parecchio con lo sfondamento del tetto.

E il tetto occorreva proprio sfondarlo, vanno dicendo i politici, perché c'era il rischio che la Corte Costituzionale lo abolisse.

Finora, i lavoratori con stipendi superiori al tetto (oggi poco meno di 39 milioni) hanno pagato i contributi sulla retribuzione intera per ricevere una pensione molto più bassa. Se non si fosse tolto il tetto alle pensioni, lo si sarebbe dovuto mettere anche ai contributi.

Così avrebbe preferito la Confindustria: ma i partiti della maggioranza, dopo l'insuccesso del ministro De Michelis nella passata legislatura, non hanno voluto ripercorrere questa strada.

Però, anche alcuni dei sostenitori dello sfondamento avrebbero preferito una decisione più meditata, che associasse gli aspetti positivi e quelli negativi della riforma. Non è la prima volta che accade: si somministra lo zucchero senza la pillola amara che doveva esserne rivestita.

Di per sé lo sfondamento all'Inps costa poco, 15-20 miliardi il primo anno, 35 il secondo, e così via in lieve crescita. Ma costerebbe assai di più adeguare allo sfondamento del tetto le pensioni già in essere, misura di cui già si comincia a parlare: l'on. Cristofori, vicepresidente del gruppo dc alla Camera, prevede che, sia pure *«con gradualità, questo sarà un impegno del nuovo governo»*.

Stefano Lepri

■ Spacciava coca tra i figuranti di Indietro tutta

ROMA — Una figurante di «Indietro tutta», Teresa Razzauti, ha spacciato cocaina tra il «pubblico» della popolare trasmissione. Lo hanno accertato gli agenti di polizia. Per la giovane, 24 anni, è scattato il mandato di cattura.

Ai primi di marzo la polizia aveva fermato davanti a una pizzeria di Monteverde quattro persone: Teresa Razzauti, la figurante appunto, il suo amico Luciano Leopardi, di 32 anni, Walter Corona, di 20 e Eleonora Migliacci, di 21.

Gli agenti hanno raccolto una testimonianza secondo la quale durante le pause delle prove la Razzauti spacciava cocaina tra i suoi compagni di lavoro. Razzauti, Leopardi, Corona e Migliacci sono stati denunciati per spaccio.

Per concussione continuata

Roma, mandato di cattura per direttore imposte

ROMA — Mandato di cattura con l'accusa di concussione continuata contro il direttore dell'Ufficio imposte dirette Roma 99, Giuseppe Fusco, sospeso cautelativamente dal servizio. Il funzionario, anche imputato di violazione della legge valutaria e indiziato per il reato di evasione fiscale, non è stato fino ad ora rintracciato.

Il provvedimento è stato emesso sulla base degli accertamenti svolti dalla Guardia di finanza. Ad occuparsi del caso è il maggiore Santonastaso il quale in seguito a perquisizioni e sequestri di documenti, avrebbe rintracciato assegni consegnati a Fusco da titolari di imprese commerciali che, con il suo aiuto, sarebbero riusciti a non pagare imposte per cospicui importi.

A fornire al magistrato elementi sui presunti fatti illeciti è stata, in particolare, la testimonianza dell'amministratore di una clinica privata che avrebbe ammesso che a Fusco furono versati alcuni milioni di lire.

La somma sarebbe stata pagata con un assegno senza l'indicazione del beneficiario. Fusco l'avrebbe intestato a suo nome in occasione di una delle operazioni di borsa che, a suo dire, avrebbero contribuito a fargli accumulare un ingente patrimonio calcolato in circa undici miliardi in Bot, Cct ed altri titoli.

Attraverso un paziente lavoro di ricerca, gli agenti della Finanza hanno rintracciato l'assegno. Proprio sulla base di questi risultati, il sostituto procuratore Coiella ha emesso il provvedimento. *(Ansa)*

Stato civile di Torino

10 MARZO 1988

NATI — Sordella Antonio; Frassetto Marina; Savadori Susanna; Torre Claudio; Peresso Giorgio; Castagneri Fabio; Bottazzoli Michela; Sassetti Thea; Freschia Lorenzo; Galasso Francesca; Papa Roberta.

MORTI — De Lellis Elena v. D'Agnillo, di anni 21, nata a Vastogirardi, pens., abitante in corso Vercelli 180; Tamagno Vittoria, a. 87, Torino, pens., corso Siracusa 33; Viola Pasquale, a. 73, Argentina, pens., via Tiziano 37 bis; Flore Giovanni, a. 56, Rossano, pens., corso G. Ferraris 170; Peracino Placido Carlo, a. 85, Tigliole, pens., via Villa della Regina 21; Fabbri Maria v. Mazzari, a. 80, Camerino, pens., via A. Manzoni 2/A; [illegible] Anna v. Ferrara, a. 79, Lucera, pens., via Borgo Dora 25.

Decedute in ospedale: [illegible] Michele, a. 73, Barletta, pens., Martini; [illegible] Adelina v. Pinna, a. 81, Torino, pens., Martini; Frazzato Erminia v. Dezotto, a. 79, Lonigo, pens., Martini; Esposito Vincenzo, a. 80, Oppido Mamertino, pens., Molinette; Selvaggio Oreste, a. 87, Erva, pens., Gradenigo; Bertolazzi Assunta, a. 92, Scandicci, pens., largo Dora Voghera 142; Marinello Giuseppe, a. 63, Basile di Ravello, pens., Molinette; Pellicanò Pasquale, a. 70, Reggio Calabria, pens., Molinette; Scarzella Antonio, a. 80, Cervere, pens., corso Casale 58; Rubello Mario, a. 45, Sommariva Bosco, meccanico, Molinette; Sandi Danilo, a. 48, Legnano, ind. tecnico, via S. Nizza 25; [illegible] Tarquinia, a. 85, Genova, pens., via Galliari 13 (casa riposo israel.); Ventura Luigia in Marello, a. 84, Montalto, pens., Mauriziano; [illegible] Marco, pp. 4, Torino, infante, Mauriziano; [illegible] Rosanna v. Testi, a. 58, Marciana, pens., Molinette; [illegible] Antonina, a. 80, Leonforte, muratore, Molinette; Barberis Vittoria v. Bocchiotti, a. 78, Felizzano, pens., Nuova Astanteria; Rosso Elda in Bassetti, a. 56, Settimo T.se, casal., Mauriziano; [illegible] Maria Rosaria in De Luca, a. 80, Candela, pens., strada S. Vincenzo 48; [illegible] Emma, a. 63, Canzarina, pens., Maria Vittoria; Caselle Ada in Fornina, a. 81, Lu Monferrato, pens., Mauriziano; Desiderio Floriana, a. 74, Balzola, pens., Martini; Di Luggo Elvira v. Di Lorenzo, a. 78, Portocannone, pens., Mauriziano; [illegible] Giuseppina in Riey, a. 74, Torino, pens., Mauriziano; Lodovic Maria, a. 86, Nizza Monferrato, pens., Molinette; [illegible] Maria v. Cappelletto, a. 71, Torino, pens., Martini; Cambia Luigi, a. 84, Gassino, pens., Nuova Astanteria; [illegible] Maria v. Cerrera, a. 76, Rivoli, pens., Cto; Repetti Maria Angela in Dolcino, a. 58, Acqui Terme, casal., Molinette; [illegible] Maria Assunta in Bin, a. 86, Villastone, pens., Molinette.

Nati 11 - Morti 37

E' mancata

Luigia Tagliabue ved. Arosi

anni 81

L'annunciano addolorati la figlia Luigina col marito Alberto, il figlio Giancarlo con la moglie Elisabetta, i nipoti [illegible], parenti tutti. Funzione religiosa in Villa Grazia San Carlo Canavese sabato 12 ore 14,30. Un particolare ringraziamento ai medici e al personale di Villa Grazia.
— Torino, 11 marzo 1988.

Affettuosamente vicini Cesare e Domenica.

Ilano Faletti

Ciao [illegible], perdendo te ho perso l'amico più caro ed il collaboratore più prezioso. Laura.
— Torino, 12 marzo 1988.

Ci ha lasciati

Mauro Taricco

di anni 34

Ne danno il triste annuncio: la moglie Mary con i piccoli Luca e Davide, i genitori Giovanna e Lino, le sorelle, i nonni, parenti tutti. Funerali domenica 13 corrente ore 11 parrocchia S. Martino.
— Bastia Mondovì, 11 marzo 1988.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rolando Innocenti

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Laura, il figlio Rinaldo, la nuora Fabiola, i nipoti Fabrizio e Mirko, sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi alle ore 13,45 all'Ospedale Molinette (Via Santena), indi proseguirà per Villafranca in Lunigiana ove seguiranno i funerali domenica 13 corr. alle ore 15 nella parrocchia di San Francesco.
— Torino, 12 marzo 1988.

Gli amici della Città Commerciale Piemonte si uniscono al dolore del Socio Rinaldo Innocenti per la perdita del caro PAPÀ.
— Torino, 11 marzo 1988.

Partecipano al dolore di Rinaldo le ditte: A.C.F., Diffusione Moda, Alpina, Al.Ma., Anastasia, Antonellina, [illegible], Cambursano, Canelle, Capucchini, [illegible], Effimero, Fenoglio, Ferrari Uno, F.lli Roncalli, Infinito Morgana, Le Segnature, L'Impronta, Mapion, Mar 87, Mondiiana, New Harlem, Odeon, Oliveto Crosetto, Pianeta Moda, Primissima, Fibrita, Vil Club, Sbarlata, Week End, [illegible], Gastronomia.

I Commercianti di Porta Palazzo partecipano al dolore della famiglia Innocenti e Giordano.

E' improvvisamente mancato

Mario Crestodina

anni 84

Lo annunciano la moglie Severina e famiglia. Funerali sabato ore 15,30 parrocchia di Priacco.
— Cuorgnè, 11 marzo 1988.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio in servizio

Bruno Bonfiglio

— Torino, 12 marzo 1988.

I Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Azienda Trasporti Spa prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'Azienda Spa per la perdita del suo Presidente

Ing. Renato Bonifacio

— Napoli, 12 marzo 1988.

Il Presidente Giovanni Nobile, l'Amministratore delegato Emilio Marchi, la Direzione generale ed il Personale tutto della Azienda Trasporti Spa partecipano al grave lutto che ha colpito la Azienda Spa per la dolorosa perdita del suo presidente

Ing. Renato Bonifacio

— Napoli, 12 marzo 1988.

Domenica Cardinale ved. Tabbia, Adriana Ricca ved. Costamoi e famiglie partecipano al dolore della cognata Rosa per la scomparsa del fratello

Ugo Allione

— Torino, 12 marzo 1988.

Partecipano al lutto della famiglia per il decesso del sig.

Ugo Allione

le consuocere Clara Pina, Laura, Piero e famiglia Chiavassa.
— Torino, 12 marzo 1988.

La Presidenza, Direzione e Colleghi tutti della Centrale dei Bilanci partecipano al dolore dell'amico Cesare Carlo Chiesa per l'improvvisa scomparsa del papà

dr. Luigi Mario Chiesa

— Torino, 12 marzo 1988.

La Direzione della Società San Paolo Gruppo Periodici ed partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Silvana Curti

collaboratrice preziosa per tanti anni.
— Milano, 11 marzo 1988.

A tutti coloro che hanno conosciuto e voluto bene a

Silvana Curti

i colleghi e gli amici di «Famiglia Cristiana» e «Jesus» ricordano la sua forza e il suo coraggio nell'affrontare la vita e la malattia.
— Milano, 11 marzo 1988.

Tutti i dipendenti della Società San Paolo di Milano, di Alba e di Roma ricordano con grande affetto la cara

Silvana Curti

— Milano, 11 marzo 1988.

La Direzione e la Redazione del «Giornalino» con profondo dolore si uniscono al cordoglio della signora Curti per la perdita della carissima SILVANA.
— Milano, 11 marzo 1988.

E' mancato

Mario Callegari

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora e il nipotino Andrea. Funerali 12 c.m. ore 13,30 ospedale Molinette.
— Torino, 11 marzo 1988.

Partecipano al dolore i fratelli Ercolino, Attilio, Giorgio e nipoti.

I Condomini di via Gustavo Alves 25 partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata

Ada Rapetti Dolcino

Lo annunciano, a funerali avvenuti, il marito dott. Giuseppe Dolcino con Patrizia, Daniela e Domenico. Si ringrazia il professor Salvatore Rocca Rossetti e l'équipe medica e paramedica della Clinica Urologica dell'Università degli Studi di Torino. Un particolare ringraziamento al professor Leonardo Caldarola.
— Asti, 12 marzo 1988.

Tina Cabrambone partecipa con affetto al dolore della famiglia Dolcino.
— Asti, 12 marzo 1988.

La famiglia Luigi ed Enrico Crespi, profondamente addolorati, piangono col dottor Giuseppe Dolcino, Patrizia e Daniela, la scomparsa della cara indimenticabile

Ada Dolcino

donna di rara alta virtù.
— Genova, 12 marzo 1988.

Medici e Paramedici della Divisione Ostetricia ospedale Maria Vittoria - Torino partecipano al lutto della dott. Daniela Dolcino Cabrambone per la perdita della mamma signora

Ada Rapetti in Dolcino

— Torino, 10 marzo 1988.

Partecipano al dolore di Daniela per la scomparsa della cara MAMMA, i colleghi:

Gianpiero Ancaiesi
Vittorio Ancaiesi
Anna De Lellis
Giuseppe Flor
Ugo Lorenzi
Andrea Manelli
Marcello Montanaro
Gianfranco Montanaro
Agnese Fazioli
Giorgio Todisco.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Rondano

di anni 67
decoratore

Ne danno il triste annuncio la moglie Mirella, il fratello Romano, la sorella Cecilia, Angiolina con il marito Cesare Cavallo e Franco, zia, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Pozzengo Monferrato con partenza ore 14 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1988.

Dopo lunga sofferenza è deceduta

Giuseppina Dogliotti in Bovio

Con tanta tristezza ne dà l'annuncio il marito Sandro Bovio ed i parenti tutti. Funerali lunedì 14 corr. ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù indi la cara salma proseguirà per Dego (Sv) ove avranno luogo le esequie nella chiesa parrocchiale. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 11 marzo 1988.

La famiglia Ugo Cesaroli e Dipendenti della Sartoria Cesaroli partecipano al grave lutto del generale Bovio e piangono la cara GIUSEPPINA.

La famiglia Rabino partecipa commossa al dolore del generale Bovio.

Flora Napolo con la famiglia piange RUCCIA amica da una vita.

Sandro Napolo con Marinella si unisce a padrino nel ricordo della cara MARIUCCIA.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancato l'
UFFICIALE DEI CARABINIERI

Aniello Arbucci

anni 73

Addolorati l'annunciano la moglie Anna Maria, il fratello Pietro, la sorella Antonietta, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il 12 marzo 1988 ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Priacco (Cn).
— Torino, 11 marzo 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Mattio ved. Cavalleria

Ne danno il triste annuncio i figli: Giuseppe, Rosina, Maria Teresa, nuore, generi e nipoti. Funerale parrocchia Gesù Redentore il 14 marzo ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1988.

Angiolina partecipa al dolore dei cugini.

Serenamente è mancata

Teresa Cavazzon ved. Garrone

anni 80

Lo annunciano la figlia Marinella Bertoni, Maria Rosa Aimeta, il genero Giorgio, i nipoti Bruna con Angelo e Veronica, Davide con Paola, Alessandro e tutti i parenti. Funerali a Castiglione Torinese oggi 12-3 ore 14,30 chiesa parrocchiale.
— Torino, 12 marzo 1988.

Veronica ricorderà sempre la sua NONNA BIS.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Dogna

Anziano ATM

Lo annunciano la moglie Anna, figlia, genero, nipote, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 Cappella Cimitero Generale.
— Torino, 12 marzo 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

avv. Costantino Sciarretta

lasciando nel più profondo dolore la moglie, la mamma, il fratello, le sorelle e i parenti tutti. Funerali oggi ore 12 parrocchia Santa Maria della Salma, Briona di Valdellatorre. La S. Messa di Trigesima si celebrerà lunedì 11 aprile ore 18,30 nella parrocchia Maria Regina della Missioni (via Cialdini).
— Torino, 12 marzo 1988.

Partecipano al dolore gli amici Luciana e Bruno Bruzzella.

Federica e Carlo Garona
Paolo Tosi
Guido Canale
Silvia Marengo
Luciana Bianchi
Antonella Monticelli
Patrizia Fiorti
Silvia Danda
Sandro Robino
ricorderanno sempre con affetto

Costantino Sciarretta

amico prezioso che li ha lasciati e si uniscono affranti al dolore di tutti i suoi cari.
— Torino, 12 marzo 1988.

Federico e Maria Ludovica Garona con Carlo, Emanuele ed Elisabetta partecipano angosciati al dolore di Lidi nell'affettuoso ricordo di COSTANTINO, amico e collega di tanti anni.

Guido Canale ricorderà per sempre

Costantino Sciarretta

indimenticabile maestro.
— Torino, 12 marzo 1988.

L'avv. SCIARRETTA ha lasciato un vuoto incolmabile. Restano però indelebili i suoi insegnamenti di vita e la sua rigorosa purezza d'animo. Luciana lo ricorderà sempre con profondo affetto.

Antonella e Patrizia ricorderanno l'avv. SCIARRETTA con profonda stima e affetto.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dirigenti e i Dipendenti dell'Alva S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Costantino Sciarretta

legale della Società, ricordandone le doti umane e professionali.
— Torino, 12 marzo 1988.

Marcello e Annarosa Carotta ricordano l'AMICO carissimo e il professionista di inestimabili doti.
— Torino, 12 marzo 1988.

Il Presidente, i Dirigenti e Maestranze tutte della SAPAKA, partecipano con profondo cordoglio all'improvviso lutto del Direttore acquisti Silvano Sciarretta per la perdita del fratello COSTANTINO.

Profondamente addolorati, ricordano l'amico TINO con infinito affetto:
Andreina e Federico Cerruti
Sesana e Vittorio Girardi
Elena e Guido Pellissier
Silvana e Franco Preti.

Si uniscono al dolore di Lili, nel carissimo ricordo: Elena e Enrico, Laura e Andrea, Laura e Elena.

Andrea con profondo affetto partecipa al dolore per la perdita del carissimo FRANCO.

Cara Lili ti siamo vicini: Giorgio, Luisa, Anna e Andrea.

La «G.I.R.S. Spa» partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Costantino Sciarretta

— Torino, 11 marzo 1988.

Gli Amici dello Studio Tosello ricordano con vivo affetto l'

avv. Costantino Sciarretta

— Torino, 11 marzo 1988.

Lo Studio Albertino partecipa con profondo cordoglio al lutto dei famigliari per la scomparsa dell'

avv. Costantino Sciarretta

ricordandone le elevate doti umane e professionali.
— Torino, 12 marzo 1988.

Renzo Albertino commosso e addolorato ricorda l'amico COSTANTINO.
— Torino, 12 marzo 1988.

Staccatosi dai suoi cari e dalla speranza di una vita migliore è tornato a Dio

Giacomo Ascheri

Ne piangono l'immatura scomparsa la moglie Maria Cristina, i figli Matteo con Mauro, Maria Teresa, la mamma Teresa, le sorelle Anna e famiglia, la suocera Rosa Vignola, cognati, cognate, zii, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra lunedì 14 marzo alle ore 10,30 partendo da via Piumati numero 21 per la parrocchia di Sant'Andrea. Dopo le esequie la salma proseguirà per il cimitero di La Morra.
— Bra, 11 marzo 1988.

Nel commosso ricordo di un grande affetto Emma e Pietro Polidani con i figli Francesco e Clara piangono con vivissimo dolore la perdita del tanto amato cognato e zio

Giacomo Ascheri

— Bra, 11 marzo 1988.

Il Lions Club Bra partecipa commosso il decesso dell'amico socio fondatore

Giacomo Ascheri

Onesio Abrate, Cesare Agnelli, Giancarlo Arestino, Domenico Aragno, Luigi Barbero, Giovanni Bignami, Antonio Botta, Giulio Botta, Guglielmo Bruno, Gregorio Carnevale, Mario Costamagna, Giulio Elia, Domenico Fè, Alessandro Fiammengo, Gianfranco Filippi, Battista Franco, Sergio Franco, Piero Gallesio, Giulio Garavelli, Salvatore Grimaudo, Emanuele Lorenzon, Giuseppe Quaglia, Francesco Lorenzo, Cristoforo Mora, Gianni Martini, Matteo Molinaro, Ettore Molinaro, Giovanni Merli, Mauro Pagliasso, Sergio Panero, Fausto Pascale, Gualtiero Peretti, Enrico Perra, Luigi Pugnaro, Giorgio Rossanino, Giovanni Rebuffi, Ezio Rivo, Bernardo Rollo, Mario Rollo, Vincenzo Romano, Italo Rosso, Franco Savella, Giacomo Scuriani, Mario Tibaldi, Mario Tione, Sergio Virano, Livio Vitale
e rispettive consorti.
— Bra, 11 marzo 1988.

Teresa Riboa vedova Polidani con i figli Giuseppe, Carlo, Annamaria, Vittoria, Rita e famiglie partecipano vivamente al grande dolore della famiglia Ascheri per la perdita del compianto

Giacomo Ascheri

— Bra, 11 marzo 1988.

Maurizia e Cesare Agnelli partecipano commossi al dolore per la dipartita dell'amico fraterno MINO.

Maria Carla, Carlo Versino e figlio ricordano MINO l'amico di sempre e sono vicini a Maria Cristina e famiglia.

Partecipano gli amici:
Pierangela e Camillo Salomone
Silvia e Giorgio Ruffa e famiglia
Maria e Tonino Botta
Arturo e Mario Tibaldi
famiglia Stoffaci
Margherita Bonino vedova Sarda
Gabriella e Nanni Bertarelli

Piangono GIACOMINO, Maria Teresa e Alberto Bernocchi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Tosidi (Bastian)

di anni 59

Addolorati lo annunciano la moglie Giovanna, Marinella con Mario, l'adorata nipotina Martina, mamma, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 marzo con partenza ore 10 ospedale Molinette, ore 10,15 parrocchia S. Nabore (via Boston).
— Torino, 10 marzo 1988.

Partecipano al dolore della famiglia Tosidi i condomini: Ferrero, Mussi, Arbello, Ferlicchia, Sarno, Cascella, Ferrarelo, Albera, Gagliardi, Dellarosa, Coppo, Carrato, Chiesa, Piccolo, Ancona, D'Amato, Bianco, Oliva, Ciampi, Bruno, Bellocchio, Miloe.

Marinella ti siamo vicini per la scomparsa del tuo PAPÀ. Alberto, Angela, Carlo, Chiara, Claudio, Federica, Giorgio, Giovanni, Guido, Margherita, Mario, Maurizio, Paola, Piero, Pino, Renato, Vittorio, Walter.

E' mancata presso l'istituto Riposo Vecchiaia

Palmira Graziano

Funerali oggi ore 10,15. La salma verrà tumulata in San Germano Vercellese.
— Torino, 11 marzo 1988.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Graffioni

Premio Fedeltà FIAT

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, la sorella Angela, il fratello Alberto, cognate, nipoti tutti.
— Torino, 9 marzo 1988.

RINGRAZIAMENTI

Pupa, Barbara e Rodolfo con la piccola Allegra ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore per la perdita di

Renato Bonifacio

— Roma, 12 marzo 1988.

La famiglia di

Elda Raule in Bassetti

ringrazia tutti coloro che sono stati vicini al suo dolore. Un ringraziamento particolare al dottor Vaglio e a tutti i medici dell'ospedale Mauriziano.
— Collegno, 12 marzo 1988.

La famiglia Truffelli Cabale sentitamente commossa dalla grande testimonianza di affetto, stima e amicizia per

Nene

ringraziano quanti hanno partecipato al loro immenso dolore. Le Messe in suffragio saranno celebrate: giovedì 17 marzo, ore 18,30, chiesa Collegio S. Giuseppe, via S. Francesco da Paola 23; giovedì 14 aprile, ore 18,30, parrocchia S. Giulia, piazza S. Giulia.
— Torino, 11 marzo 1988.

ANNIVERSARI

1982 — 1988

Adolfo Gancia

Messa 13 marzo ore 8, parrocchia S. Secondo.

1986 — 1988

Paolo Lino Chiabotto

Le care immagini di te e mamma vivono sempre nei nostri cuori. Grazie per l'affetto che ci avete dato. I vostri cari.

1986 — 1988

Ferruccio Nota

Vive sempre nel cuore dei suoi cari. Santa Messa 13 marzo, ore 10,30, Collegiata Nuova - Rivoli.

1987 — 1988

Fortunata Giolitto ved. Pobbio

Sempre nel cuore dei tuoi cari.

I parenti di

Renzo Gandolfo

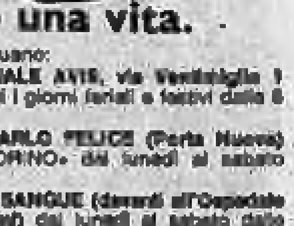
lo ricordano con la celebrazione di una Messa anniversaria il 13 marzo 1988, ore 18,30 nella chiesa Ss. Angeli, via Avogadro.
— Torino, 12 marzo 1988.

1984 — 1988

Massimo Bianco

Infinitamente rimpianto è sempre presente nel commosso ricordo dei suoi cari.

AVIS



Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.
— PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuovo Astanteria Martini) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

MARZO
Sabato 12 — Mercato P.zza Martini, Pianezza, Fiano
Domenica 13 — Chiese: Ascensione N.S.G.C. (Via Bonfante 3), S. Luca (Via Negarville 14), Collegno, Grugliasco, Nole C.se, Racconigi, Tronzano, Agliè, Pianezza, Govone d'Alba
Lunedì 14 — Sommariva Bosco
Martedì 15 — Susa
Mercoledì 16 — Saluggia
Venerdì 18 — Bruzolo, S. Mauro T.se
Sabato 19 — C.so Francia ang. Bernardino Telesio, Cavagnolo
Domenica 20 — Chiese: S. Giuseppe Cottolengo (C.so Potenza 130), Trofarello, S. Gillio, Lombriasco, Druento, Castagnole P.te, Nichelino, Caselle, Caluso
Mercoledì 23 — Pecetto
Giovedì 24 — Torrazza P.te
Venerdì 25 — Pomaretto, Perosa Argentina
Sabato 26 — Mercato C.so Racconigi ang. Via Vigone, S. Maurizio C.se
Domenica 27 — Chiese: N.S. Della Guardia (Via Monginevro 251), S. Rafaele Cimena, Pinasca e Inverso, Givoletto, Frossasco, Cavour, Agliè (S. Martino)
Mercoledì 30 — S. Benigno C.se
Giovedì 31 — Leinì, S. Francesco al Campo

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

La fine del «modello Marche»: come cambia il sistema industriale

Piccolo non è più bello

Tramonta l'individualismo, si punta sul collegamento fra diverse produzioni - Il tasso di disoccupazione è inferiore a quello nazionale, il reddito resta alto, ma i «piccoli» da soli non reggono il mercato

DAL NOSTRO INVIATO

ANCONA — Questa è l'Italia contadina che s'è adeguata ai tempi. La fabbrica vicino a casa, quasi davanti alla Chiesa, la campagna che non è stata abbandonata, popolazioni che non sono state concentrate, nessuna metropoli, ma tante imprese sparse un po' dovunque, e l'azienda che è come una grande famiglia patriarcale, tutti alla tavolata attorno al capofamiglia e si va avanti come nei campi, con il fattore e i contadini, il padrone che stasera gioca a bocce con i suoi uomini. Pace sociale assicurata, profitto pure.

Era l'Italia del modello marchigiano, del piccolo è bello. Oggi può esistere ancora quest'Italia? Forse no. Certo, «il modello è rimasto», come assicura Francesco Merloni, onorevole dc, fratello di Vittorio, l'ex presidente della Confindustria: e basta guardarsi attorno, l'immagine è la stessa, una ricchezza nuova, un lavoro per molti, una galassia di piccoli capannoni, ciminiere che fumano lungo la costa, e fra le colline, a perdita d'occhio. Le Marche oggi sono quelle nate negli Anni Settanta, assieme al modello che scendeva dal Nord, dal Veneto e dalla Romagna, sulla dorsale adriatica, giù verso l'Abruzzo e poi la Puglia.

Dietro le quinte, però, gli ingegneri delle previsioni e i crociati del fatturato adesso rifanno i conti e i progetti fra il ronzio del computer, e loro sanno bene come sono cambiati gli indirizzi industriali e le direzioni commerciali. «Oggi piccolo è difficile», ammette Giorgio Catucci, segretario della Federazione industriali. E Merloni è più categorico: «Oggi la piccola industria è in crisi», afferma: senza dimestichezza con la finanza, strozzata dalle banche, meno flessibile alle risposte e ai cambiamenti del mercato, tagliata fuori dai grandi canali della distribuzione.

Sembrano i segnali di una ritirata. Invece no. Proprio adesso, qui nelle Marche, può cominciare la vera rivoluzione industriale. Perché queste sono le stranezze di un Paese cresciuto fuori dalle regole, inventando e reinventandosi leggi, indirizzi, sistemi. Può cominciare adesso che sono arrivate le prime sconfitte dopo gli anni felici del piccolo è bello, adesso che il mondo contadino dei vinti è stato lentamente messo alle spalle, adesso che le leggi del mercato le impongono inesorabilmente i colossi del Nord.

Spiega Valeriano Balloni, economista, presidente dell'Isslqui, che «lo sviluppo qui è avvenuto fuori dai modelli classici, dove il nuovo distruggeva il vecchio. Qui il vecchio non è stato scardinato, e il nuovo si è integrato con questa modalità di piccole imprese ampiamente diffuse sul territorio, conservando valori, culture e abitudini del passato». E Claudio Sdogati, del Centro Studi della Federazione industriali: «Non c'è stata discontinuità nella crescita, e neppure grosse concentrazioni. Non ci sono stati, soprattutto, traumi». Ma oggi questa società industriale così diversa che convive ancora con una civiltà contadina non può più reggere la nuova sfida. Troppe le difficoltà, troppi gli handicap.

Due settori sono già stati colpiti: quello delle ditte musicali, in una zona compresa da Ancona fin giù al Maceratese, umiliato dalle nuove tecnologie e bastonato dai giapponesi; e il calzaturiero, nell'Ascolano, dove, spiega Catucci, «alcune imprese non riescono più a stare sul mercato, invaso da prodotti che costano meno e arrivano dal Terzo Mondo, dalla Cina e dai Paesi dell'Est europeo».

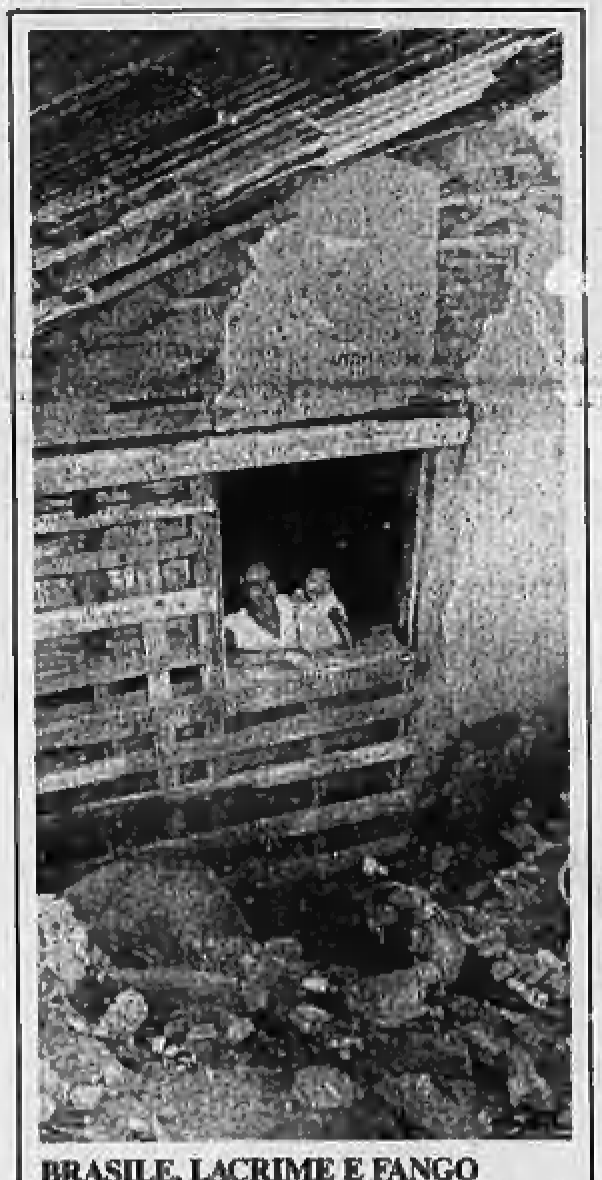
E' vero, altri settori tirano ancora, come il mobile nel Pesarese, e il meccanico leggero ad Ancona; il saldo naturale tra fabbriche morte e nate, rivela un rapporto della Federazione industriali, «è in attivo, ed è fra i più alti d'Italia»; il tasso di disoccupazione è in crescita, eppure resta più basso d'un punto rispetto a quello nazionale, che è del 12,1.

Ma nell'insieme i rischi sono superiori alle speranze, e la sensazione è che dopo le scarpe e le fisarmoniche altre sconfitte stanno per arrivare. «Oggi un prodotto può avere una vita media di sei mesi», dice Balloni. «Bisogna essere in grado di capire in fretta le nuove tendenze e i gusti, e saper cambiare subito. Salgono i costi da affrontare, si evolvono le dimensioni del mercato, le caratteristiche degli utenti. Le tecnologie, poi, hanno aiutato il grande, che può realizzare produzioni altamente qualificate pure in numero elevato e occupare un mercato che fino a ieri aveva trascurato».

Che fare, allora? «Collegare, anche associare piccole e minori imprese con strategie comuni», come suggerisce Giuseppe Guzzini, famiglia di imprenditori, presidente degli industriali marchigiani. Cercare nuove frontiere, come incita Balloni: «Innovare su tutti i fronti, anche a livello organizzativo». E le imprese hanno bisogno di manager, lascia capire Mauro Signani, economista. Ma soprattutto, afferma Merloni, «occorre rafforzare il distretto industriale, quelle aree in cui sono concentrate piccole e medie aziende che realizzano lo stesso prodotto». Per questo, aggiunge Guzzini, «sono necessari soluzioni produttive integrate, industrie ausiliarie e servizi efficienti, il terziario avanzato, enti di ricerca, marketing, finanza».

Così cambiano le Marche. Dove non ci sono metropoli, «dovranno nascere quelli che noi chiamiamo sistemi stellari: non un pulviscolo ma tante piccole unità produttive interdipendenti sul piano della programmazione e della produzione». Non è più la situazione di 20 anni fa, aggiunge Balloni, «quando ciascuno produceva e commerciava in proprio». E questa volta, ha ragione lui, non ci sarà più posto per il mondo contadino. «E' una vera rivoluzione culturale: mettere insieme i produttori, costituire un polo, qui dove l'individualismo è esasperato, dove la visione che hanno dei sistemi è la visione delle loro imprese, dove si fanno ancora la guerra per invidia e non per interesse. Ma è la legge del mercato, è il futuro ineluttabile. O così, o si va fuori».

Pierangelo Sapegno



BRASILE, LACRIME E FANGO

Rio de Janeiro. Una donna si affaccia da ciò che resta della sua casa dopo le terribili inondazioni del mese scorso. Dieci edifici in questa «favela» sono stati completamente distrutti e 14 persone sono morte inghiottite da tonnellate di fango

Mini-esercitazione in mare alla Spezia

Varata la «San Marco» nave con due padroni

Marina Militare e Protezione Civile si contendono l'unità

DAL NOSTRO INVIATO

LA SPEZIA — Una polemica sottile già accompagna la vita, appena iniziata, della nave «San Marco», definita «unità di trasporto e soccorso». Appartiene alla Marina militare, ma in parte è stata pagata da un finanziamento del ministero per la Protezione civile ed ora che sta per entrare in linea tutti la vorrebbero soltanto per sé. «Questa è una nave che non dovrà essere impiegata soltanto in occasione di calamità, ma dovrà essere attrezzata di tutti gli strumenti più raffinati per la ricerca», dice, seguendo forse un suo sogno, il ministro Remo Gaspari, accorso qui a La Spezia per la prima mini-esercitazione in mare.

Tutto funziona, tutto è perfetto, anche il mare che è una tavola azzurra. Così il grosso MTM, enorme barcone in grado di portare a riva camion e cingolati, in 18 minuti e mezzo viene messo in acqua attraverso il bacino di poppa, già allagato. Gli ufficiali controllano i tempi, osservano con preoccupazione la campagnola della Croce Rossa che, con manovra impacciata, lascia l'elevatore per salire sul natante. «Queste manovre dovranno essere fatte a velocità e saranno più rapide», osserva il capitano di vascello Mario Saverio Salvatorelli, 47 anni, di Forlì. E' lui che comanda questa portaelicotteri davvero poco differente dalla gemella «San Giorgio», sulla quale la Marina non accetta le coabitazioni.

«Tutte le navi militari possono essere impiegate in operazioni di protezione civile» sottolinea il comandante Salvatorelli. La «San Marco» è stata assegnata alla terza divisione navale, base Brindisi, e c'è l'impressione che imbarcherà soprattutto le nostre truppe da sbarco, gli uomini del battaglione San Marco. Del resto non richiama molto alla mente un pacifico aiuto in caso di catastrofe naturale l'arcigno profilo del vecchio cannone 76/62 Oto Melara piazzato a prua e che, ci si affretta a sottolineare, verrà presto sostituito da una moderna arma a tiro rapido.

Dunque una nave appoggio nel senso più letterale. Ma con qualcosa in più: le due sale operatorie, ad esempio, una nursery e la sala-parto all'occorrenza ricavata da tre cabine di ufficiali. Il guardiamarina Marco Grimaldi, ufficiale di complemento, è medico ginecologo e ieri ha passato alcune ore a studiare la miglior sistemazione per i suoi strumenti.

Il costo di questo enorme container è definito basso: «appena» 110 miliardi, quindici volte meno del prezzo pagato per il «Garibaldi» completo di aerei. Ed ora si accarezza il progetto di una terza unità, ma questa da assegnare completamente al ministero della Protezione civile. Speranze, non si sa quanto concrete. Alla Fincantieri un po' ci contano. Per il momento le commesse non mancano, ma arrivano soprattutto dall'Italia. La situazione non è rosea: 2500 dipendenti su 23.000 sono in cassa integrazione e per 4500 esiste un progetto di prepensionamento.

Quattro fregate e sei corvette sono tuttora ancorate ai moli, qui a La Spezia e a Riva Trigoso: fanno parte di una vecchia commessa di 11 navi da guerra fatta dall'Iraq, un business da 3600 miliardi. Una sola unità è stata consegnata, poi la guerra fra Iraq e Iran ha bloccato tutto. Alla Fincantieri è stato dato soltanto un minimo acconto.

«Cerchiamo nuovi mercati, per il settore civile, ma non è facile. Nel settore militare molti vorrebbero acquistare le nostre navi, ma non hanno disponibilità», dice il dottor Corrado Antonini, amministratore delegato della società. «Per il momento non esistono progetti nuovi. Bisogna continuare con quelli vecchi, con i vecchi problemi», lamenta l'ing. Enrico Bocchini, presidente della Fincantieri.

Vincenzo Tessandori

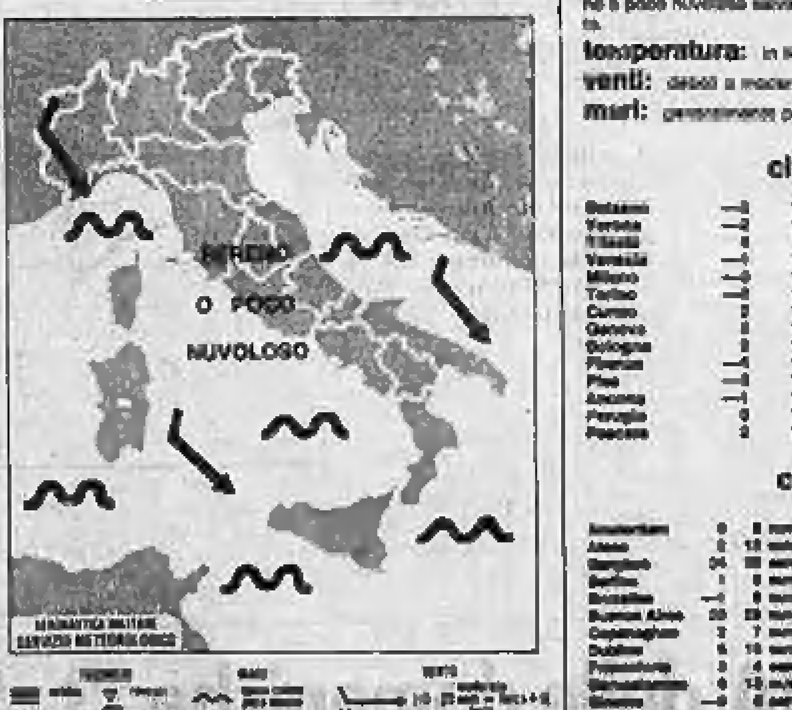
■ Aosta, cade moto-aliante Muore tedesco

AOSTA — Un medico tedesco, Erhard Stoeri, 51 anni, residente a Feucht (Germania Federale) è morto nel primo pomeriggio di ieri a bordo del suo moto-aliante schiantatosi tra una pista di sci e una seggiovia di Pila, località turistica sui monti di Aosta. Il pilota è morto sul colpo. Gli sciatori che stavano risalendo con le skilift sono rimasti illesi.

La sciagura è accaduta pochi minuti dopo le 14. Erhard Stoeri aveva da poco comunicato la sua posizione alla torre di controllo dell'aeroporto di Saint-Christophe (alle porte di Aosta) da dove era decollato alle 11. Secondo gli sciatori che hanno assistito all'incidente un'ala del velivolo si è staccata a 500 metri di altezza.

Il velivolo, senza più possibilità di controllo, è precipitato.

IL TEMPO



situazione: sulle nostre regioni la pressione è in aumento.

tempo previsto: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti sul Triveneto.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli o moderati da nord-ovest.

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	-3	13	L'Aquila	-3	9
Verona	-2	14	Roma Urbe	-1	14
Trieste	4	9	Roma Fium.	0	14
Venezia	-1	11	Campobasso	-2	3
Milano	-3	17	Bari	3	8
Torino	-1	15	Napoli	4	12
Cuneo	2	13	Potenza	-2	7
Genova	8	14	S.M. Leuca	6	10
Bologna	0	15	R. Calabria	6	13
Firenze	-1	16	Messina	8	12
Pisa	-2	16	Palermo	8	12
Ancona	-1	11	Catania	5	13
Perugia	0	11	Alghero	5	13
Pescara	2	10	Cagliari	6	15

città estere

Amsterdam	0	8	nuvoloso	Lisbona	9	20	sereno
Atene	2	13	nuvoloso	Londra	4	13	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	12	21	sereno
Berlino	1	8	nuvoloso	Madrid	3	16	sereno
Bruxelles	-1	6	nuvoloso	Montreal	-4	-3	nuvoloso
Buenos Aires	20	29	nuvoloso	Mosca	-4	-2	nuvoloso
Copenaghen	2	7	nuvoloso	New York	6	9	sereno
Dublino	6	16	nuvoloso	Parigi	6	8	nuvoloso
Francoforte	3	4	coperto	Pechino	-1	10	sereno
Gerusalemme	6	14	nuvoloso	Rio de Janeiro	29	30	sereno
Ginevra	-0	6	sereno	Sydney	18	26	sereno
Helsinki	-3	1	neve	Tokyo	4	17	nuvoloso
Hong Kong	16	20	sereno	Varsavia	-2	3	sereno
Il Cairo	11	21	nuvoloso	Vienna	0	4	neve

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Cardinal ... [illegible]

La tariffa è di L. 14.000 la riga ... [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO ... [illegible]

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX ... [illegible] FINCOTEX SPA 748.8203 - 771.0876 corso Francia 15.

A.A.A. 3.000.000 senza cambiali ... [illegible]

A commercianti artigiani ditte dipendenti piccolo-medie aziende finanziamo in Piemonte e Liguria
3-50.000.000
acconti in 48 ore fino a 8.000.000
TASSI BANCARI
Tel. 011 521.1552/3

CONTANTI subito ad artigiani ... [illegible]

SOLDI SUBITO
1-30 MILIONI
ANTICIPO IN GIORNATA
PIEMONTE - LOMBARDIA
LIGURIA - VALLE D'AOSTA
istruttoria telefonica
nessuna spesa anticipata.
Tel. 011 518.044

3 Aziende e negozi

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

AFFITTO ... [illegible]

offerte

AFFITTASI/VENDESI ... [illegible]

CORSO G. CESARE
Via Montebianco box, magazzini nuova costruzione da L. 18 milioni. Tel. 0121 72.404 - 72.900.

LEASING IMMOBILI
per l'acquisto del vostro ufficio, laboratorio, officina in pochi giorni ... [illegible] Telefono 675.114.

PARAPSICOLOGI ... [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, bariati

CUOCO ... [illegible]

impiegati

[illegible]

COORDINATORE ... [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

15 Autovetture

A. AUTOFRANCIA 200 autovetture ... [illegible]

ACQUISTIAMO
[illegible]

16 Motocicli

KAWASAKI ... [illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

CONSORZIO A SICE PIEMONTE costruisce ville in Rivoli. Telefonare 543.321.

Consorzio
Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
[illegible]

Consorzio
Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
collina del Castello
CENTRO
VILLE
'MENALUNA'
[illegible]
VILLE UNIFAMILIARI
VILLE BIFAMILIARI
50%
50%

ELEGANTI APPARTAMENTI
consegna aprile 1988
AD ORBASSANO
[illegible]
MAIORA 404.1261

NICHELINO (TORINO)
[illegible]

NONE (TORINO)
[illegible]

RIVALTA (TORINO)
[illegible]

VERDE OASI
[illegible]
Minimo contanti e mutuo
[illegible]
515.519.977 - 515.0649

VIA BERTHOLLET
[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[illegible]

BARDONECCHIA
[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

è un'iniziativa
FINBRESCIA
impresa costruttrice IRCES spa

SOLO ALL'INGROSSO

CITTA' COMMERCIALE
PIEMONTE
È APERTA

Hanno già aderito all'iniziativa:

A.C.F. DIFFUSIONE MODA
ALELCE
AL.MA. di GREPPI
ANASTASIA
ANTEPRIMA
BARBANERA
CAMBURSANO
CANELLA
CAPUCCINI
CENTRO MAGLIA
EFFIMERO
FORNESI UNO
F.LLI ROCCATTI
INTIMO MORGANA
LA BAGNONESE
L'IMPRONTA
MAPIEN
MAR 87
MONTEBIANCO
NEW HARLEM
ODEON
OLIVERIO CRAVATTE
PIANETA MODA
PRIMISSIMA di NEW G.A.M.
PILICHI
VII° CIELO
STURIALE
WEEK END

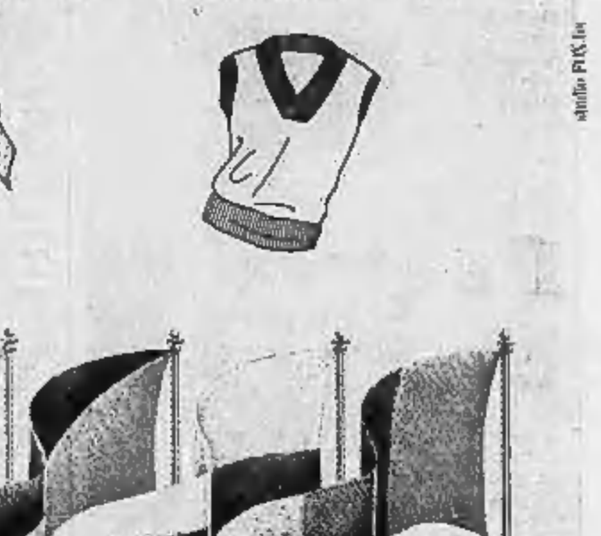
Chi può darti di più?
Città Commerciale Piemonte: il primo grande centro commerciale all'ingrosso del Piemonte.
- Aperta anche le domeniche 13, 20, 27 con orario continuato dalle 8,30 alle 18,30.
- Facilità di accesso ed ampi parcheggi.
- Comodità di approvvigionamento.
- Grande assortimento delle merci.
- Professionalità, cortesia e competenza.

CITTA' COMMERCIALE
PIEMONTE

CENTRO INGROSSO
TESSILE . ABBIGLIAMENTO
c/a Torino, 118 . 10036 Settimo Torinese (TO)
telefono (011) 8007007 . 8003842

DOV'È?

A Settimo Torinese, a soli dieci minuti da Porta Palazzo, ad un chilometro dagli svincoli della tangenziale e delle autostrade TO/MI e TO/AOSTA (uscite: Torino, corso Giulio Cesare; Settimo).



nel mese di Marzo ECCEZIONALE APERTURA delle domeniche 13 . 20 . 27
orario continuato dalle ore 8,30 alle 18,30 (da lunedì a venerdì)

Marco record sulla lira (742,8), trascinata dal calo della moneta francese

Il franco mette in difficoltà lo Sme

Ma Parigi si opporrà ad un riallineamento almeno fino alle elezioni - Dollaro ancora in leggera discesa - [illegible] il fiorino olandese

I freni allo sviluppo

[illegible] massimale? Vedremo. La Banca d'Italia [illegible] casti. Una [illegible] edoverosa, dice [illegible]. Che a fine mese il regime di regolamentazione amministrativa della quantità di credito che le banche possono concedere [illegible] sistema economico decada, così [illegible] previsto fin dalla metà [illegible] settembre scorso quando questo regime venne ripristinato, è probabile. Si può dire, forse, molto probabile. Ma la sicurezza [illegible] c'è: si vedrà.

Purtroppo è difficile che questa incertezza possa risolversi entro il [illegible] si vanno a rileggere le analisi contenute nel Bollettino economico che la Banca d'Italia ha pubblicato [illegible] fine dello scorso febbraio, non è difficile individuare che il problema di allentare o meno la briglia del credito bancario dipende [illegible] previsioni sul fabbisogno pubblico.

Queste previsioni, [illegible] oggi, [illegible] cupe: l'ordine di grandezza [illegible] aggira sui [illegible] mila miliardi di lire contro i 100 mila che erano [illegible] programmati quando, [illegible] dell'estate [illegible] stata definita la politica finanziaria da rispettare perché l'economia produttiva potesse mantenere un soddisfacente ritmo di crescita. Goria ha fatto [illegible] grossa sul nucleare fino a determinare [illegible] profonda spaccatura [illegible] i ministri socialisti, ma [illegible] l'ha fatta nei confronti di quei ministri democristiani che si sono opposti a manovre di finanziaria [illegible] provvedimenti che, ad opera dei franchi tiratori, hanno appesantito i conti statali [illegible] [illegible] di almeno [illegible] mila miliardi. Ora, quindi, tutto il rimesso alla capacità ed [illegible] volontà politica del prossimo governo di ridurre questo pauroso squilibrio, ma la [illegible] d'Italia non ci fa [illegible] sapere [illegible] e il riserva di decidere quando il quadro [illegible] più [illegible].

Fortunatamente, per [illegible] può aspettare. L'economia produttiva, infatti, [illegible] abbastanza bene, nel senso che la produzione cresce ad [illegible] buon ritmo senza [illegible] sui prezzi e [illegible] squilibri [illegible] [illegible] commerciale. [illegible] aspettare significa che rimane una [illegible] sull'immediato futuro [illegible] dire che se rimarranno [illegible] finanziare 30 mila e più [illegible] aggiuntivi [illegible] disavanzo statale, il credito [illegible] destinare al finanziamento delle attività produttive dovrà essere sensibilmente ridotto. Che poi questa riduzione venga effettuata con il mantenimento o la reimposizione [illegible] massimale alla espansione del credito o con altre misure è cosa di importanza relativamente secondaria.

D'altra parte, anche se ad [illegible] situazione [illegible] presentano problemi, i margini di [illegible] non sono affatto larghi. Il fronte [illegible] finanza pubblica è stato sfondato e si tratterà di vedere l'esito di eventuali controffensive. Ma scricchiola anche quello valutario. Nel mirino della speculazione c'è il franco francese, tuttavia le turbolenze riguardano anche [illegible] lira se non altro perché, nell'ipotesi di un riallineamento [illegible] franco e [illegible], la [illegible] non potrebbe certo rimanere agganciata a quella tedesca.

Anche il fronte del credito bancario [illegible] tutto tranquillo non è. Il tetto di espansione fissato [illegible] Banca d'Italia per fine febbraio [illegible] rispettato, ma ci si è andati assai vicini. La spia di un certo surriscaldamento [illegible] altro perché il credito erogato dalle banche è una quota sempre più ridotta di quello creditizio «accordato», ossia di quello che hanno messo a disposizione della loro clientela di operatori industriali e commerciali. Questi, pertanto, dispongono della possibilità di prelevare una notevole quantità di credito, oltre a quella già utilizzata, senza bisogno di contrattarla. Ed il fatto [illegible] il sistema economico possa da un momento all'altro far largo uso di questa possibilità, come può accadere al [illegible] eventuale sorgere di frodo sul piano dei prezzi o su quello del cambio, è di quelli che impongono alla Banca d'Italia un [illegible] di allerta.

In definitiva, tutto sembra [illegible] efficienza del sistema politico nell'esprimere un governo dotato dell'autorità sufficiente per correggere, soprattutto dal lato della spesa, le previsioni contabili implicite nella legge finanziaria quale è uscita [illegible] Parlamento. In questo [illegible], con solo c'è la possibilità di finanziare l'espansione dell'economia produttiva, ma c'è anche quella di evitare che la [illegible] scia possa essere minacciata o frenata da sempre possibili turbolenze valutarie.

In caso contrario, se il disavanzo dello Stato dovesse rimanere quello ad oggi prevedibile, occorrerà mettere in conto anche il suo inevitabile corollario di restrizioni monetarie e creditizie e di compressione, per questa via, [illegible] potenziale di sviluppo.

Alfredo Recanatesi

ROMA — [illegible] record sulla lira, franco in difficoltà, [illegible] qualche problema nello [illegible] sterlina che preme sul [illegible] è questo il panorama della giornata valutaria di ieri.

Anche ieri la valuta tedesca ha messo sotto pressione il franco francese e, di riflesso, la lira. In [illegible] il marco è stato quotato ufficialmente a 742,875 [illegible] ben [illegible] di sopra [illegible] 738,45 precedenti e sostanzialmente [illegible] linea con [illegible] ultime quotazioni di giovedì sera. [illegible] New [illegible] ma anche al di [illegible] [illegible] lire [illegible] in [illegible] precisa che la Banca [illegible] [illegible] [illegible] la propria presenza [illegible] mercato.

[illegible] del marco sulla lira rappresenta il massimo assoluto superando il precedente record [illegible] 3 novembre scorso quando [illegible] valuta tedesca raggiunse le 740,5 lire.

La [illegible] ha perso terreno [illegible] nei confronti del fiorino olandese che, [illegible] sempre, segue [illegible] vicino i movimenti del marco. [illegible] è salito al cambio [illegible] [illegible] 661,63 [illegible] contro le 659,175 precedenti. A sua volta, il franco svizzero è salito a 900,075 lire contro 896,425. Record anche per lo scellino austriaco a 105,73 lire.

Un nuovo rafforzamento della sterlina ha [illegible] pressione il [illegible] che ha perso [illegible] più [illegible] un punto nei confronti della lira quotando ufficialmente in Italia a 1233,35 lire contro le 1234,725 della media Uic di giovedì ma il [illegible] a [illegible] marchi al fixing di Francoforte, oltre [illegible] un pfenning in [illegible] [illegible] 1,8704 marchi del [illegible] precedente.

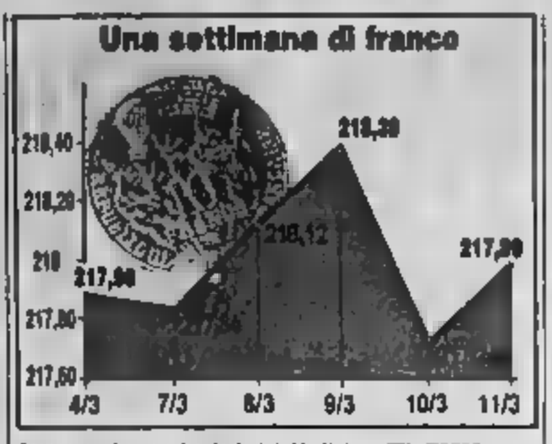
Il [illegible] [illegible] valuta statunitense [illegible] deve al [illegible] rialzo della sterlina. Il [illegible] dello [illegible] Lawson aveva detto che un ulteriore [illegible] [illegible] [illegible] sul marco era «inaccettabile» e le parole del ministro inglese [illegible] fatto ripiegare la valuta britannica.

Il dollaro è stato penalizzato anche dall'elevato volume di acquisti incrociati intrattenuti oltre che dalla sterlina anche dalla risalita del marco nei confronti delle valute [illegible] deboli del sistema monetario europeo.

Secondo alcuni operatori la Banca d'Italia sarebbe intervenuta sul mercato libero in difesa della lira vendendo grossi quantitativi di marchi (300-400 milioni) a blocchi di 40 milioni per intervenire quando la valuta tedesca era salita a quota 745 lire. La banca centrale ha però smentito decisamente [illegible] [illegible] intervenuta.

Comunque sia, una [illegible] diffusasi le voci [illegible] intervento della banca centrale, il marco ha [illegible] ripiegato su un livello oscillante [illegible] tra 742 e le 743 lire su cui si è [illegible] fino al fixing. Nel [illegible] delle contrattazioni ufficiali, la [illegible] d'Italia ha venduto 21 [illegible] milioni di marchi trattati mentre in precedenza [illegible] intervenuta [illegible] fixing [illegible] dollaro.

La lira soffre essenzialmente di un problema di trascinamento innescato dalla debolezza [illegible] franco francese che, anche ieri, è [illegible] sottoposto a forti [illegible] speculative. Il [illegible] cambio franco-lira è [illegible] infatti [illegible] nel corso dell'intera giornata ed è stato segnato alle [illegible] Ufic a [illegible] lire contro le [illegible] di giovedì.



Al fixing [illegible] [illegible] scambiati 133 milioni [illegible] [illegible] senza che la Banca d'Italia [illegible] intervenisse.

Al fixing di Parigi, il franco [illegible] ha perso un punto nei confronti del marco segnando un valore di 3,4090, mentre [illegible] ha recuperato sul dollaro segnando un fixing di 5,6560 franchi per dollaro contro i 5,6750 di ieri. Il marco, oltre che sul franco francese e sulla lira, si è rafforzato anche sul franco belga che, al fixing di Francoforte è sceso a 4,7775 marchi per 100 fallanchi contro i 4,7810 precedenti, innescando [illegible] [illegible] un possibile riallineamento [illegible] dello [illegible].

Secondo l'opinione prevalente è tuttavia ben difficile che le autorità francesi accedano ad un riallineamento che, con [illegible] probabile [illegible] [illegible] una svalutazione [illegible] del franco, alla vigilia delle [illegible] presidenziali. [illegible] ha riguadagnato [illegible] anche [illegible] confronti della sterlina che, al fixing di Francoforte, ha ripiegato a 3,0740 marchi contro i [illegible] di giovedì, nonostante la valuta britannica abbia registrato un rafforzamento [illegible] [illegible]. In [illegible], la [illegible] è salita [illegible] un valore ufficiale di [illegible].

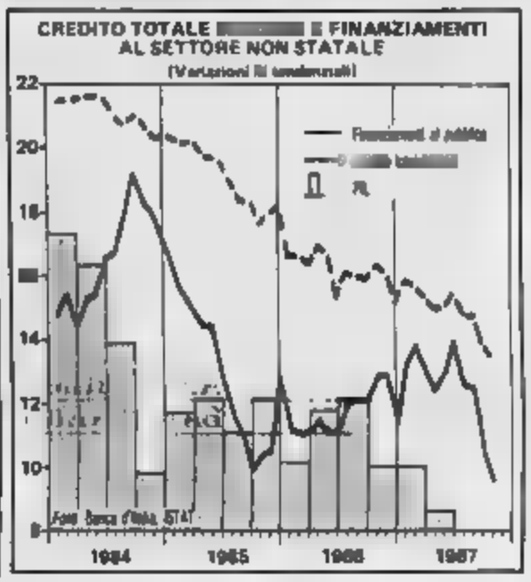
Forte calo per l'utile della banca Mediobanca

ROMA — Pesante calo degli [illegible] nell'87 [illegible] Mediobanca che comunque distribuirà un dividendo [illegible] lire per azione, [illegible] di poco inferiore a quello [illegible] dell'anno precedente.

L'esercizio 1987 si è chiuso [illegible] un utile netto [illegible] 1,1 miliardi di lire, rispetto [illegible] 40,2 miliardi dell'anno precedente. [illegible] distribuitone di [illegible] lire per azione proposta all'assemblea (nell'88 il dividendo [illegible] [illegible] pari a 36 lire) sarà resa possibile [illegible] [illegible] prelievo dalla riserva straordinaria, formata da accantonamenti di utili prodotti [illegible] esercizi precedenti.

Possibile una decisione dopo che a febbraio gli impieghi [illegible] rimasti entro le previsioni

Banche, massimale verso l'abolizione



[illegible] — [illegible] situazione [illegible] sembra [illegible] [illegible] trolla. A [illegible] gli impieghi, cioè i [illegible] prestiti dalle [illegible] alle imprese, non [illegible] sfondano il plafond, mantenendo la crescita entro i limiti consentiti [illegible] 5,5 per cento. [illegible] gennaio '87, invece, [illegible] registrò un'impennata [illegible] [illegible] 15 [illegible] cento, destinata per di [illegible] ad alimentare le tensioni speculative sulla lira. Adesso l'uso degli impieghi sarebbe diretto ad investimenti produttivi. Tutti elementi che lasciano prevedere [illegible] caduta definitiva dell'obbligo [illegible] [illegible] male alla [illegible] fissata del 31 [illegible] anche [illegible] in [illegible] d'Italia mantiene un atteggiamento di [illegible] [illegible].

La questione del massimale è stata ieri [illegible] centro [illegible] [illegible] mensile incontro tra il governatore Carlo Azeglio Ciampi. Il "direttorio" dell'Istituto [illegible] emissione e i rappresentanti [illegible] undici maggiori banche del Paese. Come [illegible] consueto, [illegible] [illegible] state diffuse informazioni ufficiali. E' stato soltanto riferito che l'incontro è stato dedicato ad uno scambio di opinioni e di valutazioni sull'andamento [illegible] settore creditizio, caratterizzato da una contenuta espansione [illegible] prestiti bancari, alimentata stavolta dal buon momento dell'attività produttiva.

Secondo [illegible] stime della [illegible] d'Italia, nel febbraio scorso il [illegible] [illegible] degli impieghi bancari [illegible] [illegible] il 5,5 riscontrato a quello [illegible] [illegible] nello stesso mese dell'anno precedente; gli impieghi complessivi (lire e valute) risultano [illegible] crescita tendenziale annua del 6,5 per cento. I depositi bancari registrano un [illegible] del [illegible] per [illegible].

I tassi di crescita [illegible] fine scorso gennaio erano ancora maggiori, con uno sfondamento del massimale: [illegible] i prestiti bancari [illegible] tasso di aumento su dodici mesi [illegible] infatti pari [illegible] 7,9 per [illegible] e [illegible] [illegible] trimestrale al [illegible] per cento. Quanto [illegible] cifre assolute, a fine gennaio [illegible] prestiti [illegible] avevano [illegible] raggiunto il livello di [illegible] [illegible] miliardi [illegible] lire, mentre i depositi [illegible] si erano collocati a quota 517 mila miliardi.

[illegible] statistiche [illegible] Banca d'Italia [illegible] anche il [illegible] complessivo [illegible] [illegible] [illegible] totale interno, pari [illegible] un milione 310 mila [illegible] di lire, [illegible] un [illegible] [illegible] incremento [illegible] dodici [illegible] [illegible] [illegible] per cento. Sotto controllo pure la liquidità [illegible] base monetaria segnava infatti a fine gennaio un aumento dell'8,4 [illegible] cento.

a. p.

I giornali trattano con simpatia l'industriale italiano, [illegible] la diffidenza per Suez

De Benedetti conquista i belgi

Il vertice Sgb spiazzato dalla convocazione dell'assemblea - In dubbio la [illegible] dei francesi di proseguire la battaglia - Tre settimane [illegible] fuoco che potrebbero essere decisive per un accordo

DAL NOSTRO [illegible]

BRUXELLES — Adesso Suez è [illegible] di [illegible] paradossalmente all'opa [illegible] De Benedetti per [illegible] nella lotta per la Générale. Finché c'è opa c'è speranza, [illegible]a il quartier generale dell'industriale [illegible]lo: ma [illegible] campo [illegible] Renaud [illegible] la Génière, presidente della Suez che ha concluso [illegible] una visita a Bruxelles, da una [illegible] [illegible] afferma che il [illegible] dell'opa rappresenta un'ennesima mossa [illegible] timbro aggressivo, quindi un ostacolo all'auspicata trattativa; e dall'altra si sostiene che proprio l'opa in corso impedisce la convocazione dell'assemblea generale straordinaria [illegible] giovedì dal presidente dell'Olivetti.

Ma [illegible] di là di quelli che potranno [illegible] fra [illegible] settimana i risultati dell'offerta pubblica, con [illegible] la Cerus aspira a un altro settore per [illegible] [illegible] capitale Générale e quindi alla maggioranza assoluta. [illegible] un fatto che [illegible] decisione dell'industriale italiano di convocare l'assemblea degli azionisti ha impresso una nuova svolta alla vicenda.

Lunedì scorso era stata la Suez a suggerire l'ipotesi dell'assemblea. E il governo della Sgb, Lamy, [illegible] osservato ironicamente in un comunicato che «tre giorni dopo» la Cerus di De Benedetti gli [illegible] avere «una *richiesta* con un *identico obiettivo*».

«*La differenza* — ha replicato ieri il presidente [illegible] Oersterl André Lorsen, ormai [illegible] ancorato al gruppo De [illegible] — *è* [illegible] *assemblea loro hanno parlato, mentre noi l'abbiamo convocata*». La differenza [illegible] [illegible] parallelamente alcuni giornali belgi di ieri, è che [illegible] quella mossa De Benedetti si è assicurato un ordine del giorno che comprenderà i punti [illegible] lui determinanti, e che [illegible] dalle questioni di trasparenza societaria all'ingresso [illegible] [illegible] dei suoi alleati [illegible] consiglio d'amministrazione.

La direzione [illegible] può [illegible] includere altri punti [illegible] sicuramente [illegible] (ora, visti i suoi rapporti [illegible] Suez), [illegible] escludere quelli della Cerus.

La scelta della data (verso metà aprile) spetta a Lamy, che ha tre settimane per farlo. E potrebbero essere, attraverso gli instabili equilibri della contesa, tre settimane decisive per il futuro della Sgb.

[illegible] [illegible] Borsa, fino a qualche giorno fa poco della situazione, vengono più segnali sicuri. Il volume quotidiano degli scambi è ormai ridotto al lumicino (ieri 18 mila azioni e le quotazioni (8010 franchi) si aggirano sul livello dell'opa.

L'ottimismo che [illegible] [illegible] quartier generale [illegible] Cerus, comunque, è contagioso: anche la stampa belga sembra improvvisamente risentirne. [illegible] una parte i giornali trattano con crescente simpatia la carica dell'industriale italiano: [illegible] cominciano a esprimere giudizi sempre più perplessi sul comportamento della Suez.

Viene messa in dubbio, per esempio, la volontà [illegible] sua presidente Renaud [illegible] la Génière, che guida la cordata franco-belga. [illegible] impegnarsi a [illegible] [illegible] vicenda: la prestigiosa holding francese, il dice, [illegible] intervenuta nella [illegible] per la Générale soprattutto [illegible] solidarietà con Lamy, [illegible] [illegible] personale del presidente della [illegible].

Fabio Galvano

De Benedetti con Minc, amministratore delegato Cerus (a sinistra), e Lamy, presidente Sgb

La rédame scopre l'ingegnere

[illegible] — Il [illegible] vive nel [illegible] De Benedetti. [illegible] [illegible] di Bruxelles [illegible] ad appartenere pubblicità [illegible] fanno riferimento all'ingegnere. I giornali, anche quelli di lingua francese, cominciano a scrivere [illegible] [illegible] favorevole [illegible] [illegible] «scalata» per il controllo della Société Générale [illegible] Belgique, mentre [illegible] primo «instant book» sul raid [illegible] maggiore holding [illegible] Paese è stato pubblicato nei giorni [illegible] ed è già un grande successo.

I commenti di [illegible] [illegible] nel loro insieme favorevoli all'iniziativa presa dalla Cerus di convocare un'assemblea generale straordinaria della Général. De [illegible] nedetti, [illegible] rilevato, ha anticipato la [illegible] della cordata franco-belga [illegible] corrente, riuscendo [illegible] a imporre un ordine del giorno a lui favorevole.

[illegible] quotidiani [illegible] no inoltre dubbi sulla volontà della Compagnie Financière de [illegible] che [illegible] la cordata franco-belga, di impegnarsi a fondo nella vicenda [illegible] Sgb: [illegible] holding [illegible] [illegible] intervenuta nella vicenda soprattutto per «salvare» l'attuale governatore della Sgb, René Lamy, amico del presidente della Suez. Renaud [illegible] la Génière.

[illegible] strade di Bruxelles è intanto [illegible] la strana pubblicità di un [illegible] di lampade firmate: un finto telegramma inviato [illegible] un certo [illegible] [illegible] mamma le chiede di vendere i titoli della [illegible] perché ha trovato lampade [illegible]. Un'agenzia pubblicitaria di Bruxelles, la «Axiome», ha fatto pubblicare su alcuni [illegible] [illegible] false pubblicità [illegible] Cerus. [illegible] De [illegible] detti davanti [illegible] case barocche [illegible] Grand Place di Bruxelles.

Mentre ancora [illegible] attende la formazione del nuovo governo, l'uomo di cui si parla di più a Bruxelles è proprio lui, l'ingegnere, e viene in mente [illegible] vignetta del quotidiano fiammingo «De [illegible] daard» [illegible] il presidente americano Ronald Reagan che saluta il premier belga Wilfried Martens, [illegible] lo accoglie all'aeroporto di Bruxelles con un «mister De Benedetti».

(Ansa)

La società nata [illegible] Fiatagri [illegible] Fiatallis per l'agricoltura mondiale

Nei programmi della FiatGeotech ci sono 310 miliardi di investimenti

L'amministratore delegato, Vezzalini, prevede [illegible] fatturato di 2800 miliardi per l'88

VERONA — I motivi che hanno portato [illegible] nascita della «FiatGeotech», [illegible] nuova società operativa dal 1° gennaio scorso, nata dall'unione tra FiatAgri (trattori e macchine agricole) e [illegible] [illegible] (macchine movimento terra) sono stati spiegati ieri [illegible] Giancarlo Vezzalini, amministratore delegato [illegible] nuova società, [illegible] vigilia dell'inaugurazione [illegible] Fiera di Verona.

La FiatGeotech — ha detto Vezzalini — rappresenta lo sforzo [illegible] [illegible] torinese per affrontare adeguatamente [illegible] [illegible] della [illegible] nuova agricoltura mondiale. In [illegible] significa un fatturato previsto per quest'anno [illegible] [illegible] miliardi [illegible] lire, investimenti nel triennio [illegible] per 310 miliardi, 14 mila dipendenti di cui 9200 in Italia, [illegible] stabilimenti, 5 in Italia e 5 all'estero.

Con questa operazione [illegible] è [illegible] garantire, attraverso *la fusione delle risorse, il massimo* [illegible] *sinergie tra i* [illegible] *marchi* [illegible] *continuamente ad assicurare al mercato l'eccellente* [illegible] *propri prodotti, con l'obiettivo di fornire alla clientela mezzi* [illegible] *sempre più evoluti con servizi efficienti* [illegible] *efficaci*». supportati in questo ambizioso progetto [illegible] *tutta* [illegible] *forza del* [illegible] *Fiat*».

[illegible] [illegible] miliardi di nuovi investimenti, infatti, [illegible] aggiunti quelli [illegible] [illegible] che, [illegible] FiatGeotech, [illegible] diversi [illegible] collaborano. «Ciò significa arricchire *degli investimenti per le innovazioni che l'iveco porta* [illegible] *nel campo dei motori Diesel; di quelli per le nuove tecnologie messe a punto dal Centro Ricerche Fiat, e ancora di* [illegible], *riservati a nuove soluzioni Comau*».

A Verona FiatGeotech, in questa 60ª edizione della Fiera agricola, [illegible] la sua prima dimostrazione con la presentazione di novità ad elevata tecnologia, quali il [illegible] bio idraulico sui trattori delle [illegible] [illegible] per aumentarne [illegible] produttività; l'«overdrive» che raddoppia il numero [illegible] le marce, consentendo più potenza e velocità sui modelli della gamma medio-bassa; una [illegible] trasmissione sulle macchine [illegible] potenza più elevata, anche qui per ottenere [illegible] maggiore velocità ed economia nei trasferimenti e nei trasporti; due nuovi trattori [illegible] 60 e 160 cavalli; le [illegible] [illegible] [illegible] elevato comfort delle mietitrebbie Laverda.

Lo scenario dell'agricoltura mondiale sta mutando velocemente [illegible] molte ragioni: [illegible] [illegible] potere d'acquisto [illegible] [illegible] [illegible] sviluppo; Paesi tradizionalmente importatori divenuti autosufficienti come la Cina e l'India; forti eccedenze alimentari [illegible] [illegible] [illegible] sostegno in corso [illegible] a livello mondiale, valgono [illegible] 45 miliardi di dollari l'anno.

In questa nuova realtà — ha ricordato [illegible] — la situazione italiana [illegible] inserisce [illegible] [illegible] un bilancio agroalimentare fortemente deficitario [illegible] — quasi 17 [illegible] miliardi [illegible] nel 1987 — compensata in parte da una meccanizzazione agricola che, pur in una situazione critica in tutto il mondo, riesce in Italia ad andare in controtendenza con un [illegible] valutario attivo nell'87 di 1270 miliardi.

L'amministratore delegato di FiatGeotech ha fornito altri [illegible] che delineano il ruolo della meccanizzazione agricola di FiatAgri nell'economia del Paese: l'agricoltura italiana vale oggi il 3 [illegible] del prodotto [illegible] lordo, che sale al 25 per cento se [illegible] raso si associano i settori affini; il [illegible] per cento delle terre emerse di tutto il mondo è «coperto» dalle meccanizzazioni agricole FiatAgri; nell'87 [illegible] vendite [illegible] macchine FiatAgri [illegible] cresciute dell'8 per cento in Portogallo e «[illegible] ancora saldamente insediati al primo posto in Europa e al [illegible] condo nel mondo con una *gamma di prodotti estremamente diversificata composta* [illegible] *64 modelli, a ruote e cingolati, con potenze da 45 a 180 cavalli*». «*Privati* — ha proseguito — *che hanno un significato ancora più importante in un periodo di profonda contrazione di mercato*».

Immaginando i prossimi [illegible] Vezzalini ha ricordato [illegible] che [illegible] *certamente un'agricoltura protesa a produrre di qualità per* [illegible] *alimentare; a prodotti agricoli per il settore industriale; alla necessità sempre maggiore di* [illegible] [illegible] territorio. *Terra da coltivare insomma, ma anche terra da lavorare*». [illegible] qui la stretta connessione [illegible] tra macchine agricole e macchine [illegible] terra.

r. v.

Spazio: accordo Saia con società Usa

MILANO — Un accordo [illegible] collaborazione per lo sviluppo e la [illegible] del [illegible] «Improved [illegible]», per un [illegible] di circa [illegible] [illegible] annui, è stato [illegible] [illegible] Saia Bpd (gruppo Fiat) e l'americana «Liv». Lo rende noto un comunicato della società italiana precisando che tale lanciatore è la versione potenziata [illegible] «Scout», di proprietà della Nasa.

L'Improved Scout, prosegue la nota, rispetto al [illegible] predecessore, sarà potenziato con l'aggiunta di due propulsori Srm Bpd ispirati a motori già sviluppati e qualificati in volo dalla società italiana.

La richiesta da parte del mercato di vettori di tale genere [illegible] è quantificabile, secondo l'azienda, in [illegible] 3-4 lanciatori ogni anno.

(Ansa)

Parla il presidente designato

I programmi di Pininfarina

attenzione alle piccole imprese

TORINO — Sergio Pininfarina è da giovedì il candidato-presidente della Confindustria.

Qual è il primo pensiero dopo la designazione?

«Che di tutti gli esami quello era certamente il più importante, quello che avrebbe deciso di più la mia vita».

I problemi che si troverà di fronte non saranno soltanto congiunturali ma anche politici e sociali.

«Certo la Confindustria deve tutelare gli interessi delle associate ma, quando si ha la responsabilità di rappresentare una parte sociale così importante, si deve guardare più lontano, a un'orizzonte più ampio che tenga conto della crescita del Paese. Mi sforzerò di non perdere i contatti con la base per rappresentare le sue istanze fedelmente, ma al contempo di esercitare un'azione propositiva anticipatrice che verificherà nel nostro interno».

Ha detto che avrebbe voluto una Confindustria europea. Che intendeva? Pensava forse ad una Confindustria impegnata in prima persona per le scadenze del 1992?

«La Confindustria rappresenta piccole, medie e grandi imprese: è una definizione che mi piace perché lo spirito che anima gli imprenditori grandi e piccoli è lo stesso. La grande impresa è in grado di affrontare le scadenze del quasi autonomamente e ha tutte le strutture necessarie per lo studio dei problemi e le conseguenti scelte strategiche. Le piccole imprese è qui che vedo la funzione della Confindustria: aiutare le imprese italiane a prepararsi ai problemi che ci porrà il in e migliori a quelle prese straniere».

Non ha paura del mercato unico?

«Mi farebbe paura che non venisse o che venisse in ritardo. Lo considero, infatti, uno dei punti chiave su cui si basa il cammino dell'integrazione europea, anche se non è il solo. Certo renderà più essenziale la competitività delle nostre imprese e del nostro sistema-Paese».

Se avesse avuto la sua disponibilità alla candidatura, le cose sarebbero andate diversamente?

«Credo di non avere facilitato, anzi, di avere involontariamente complicato il difficile compito dei saggi, avendo dato la mia disponibilità solo alla consultazione».

C'è stata polemica sull'operato dei saggi.

«Ritengo che rispetto Statuto, ma bene perché dopotutto hanno espletato la loro missione presentando un candidato che ha conseguito una maggioranza più che gratificativa».

Come riuscirà a conciliare l'impegno in Confindustria e quello in azienda?

«Cercherò di organizzare meglio il mio tempo dividendomi tra Roma e Torino. Il maggior sacrificio, inevitabilmente, dovrò farlo a Torino dove intendo limitarmi ai compiti essenziali della presidenza e alla partecipazione agli eventi più significativi della vita della azienda. Certo mi dispiace un po' lasciare responsabilità operative che mi hanno appassionato».

Renzo Villare

Impennata della Borsa nella giornata dei premi, mentre la riforma fa il primo passo

Ottimismo in corbeille

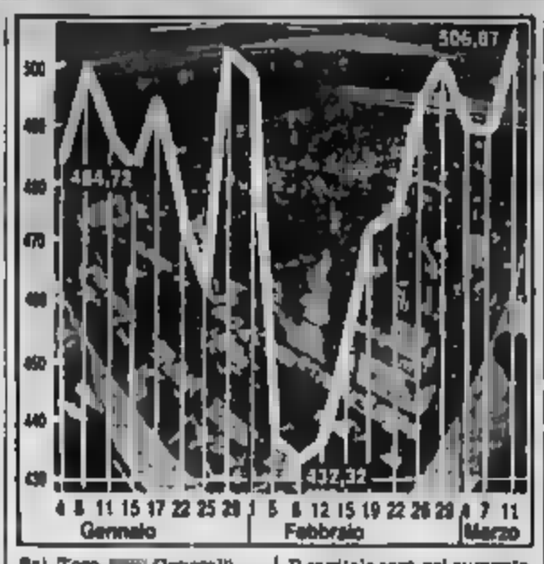
Nessuno si aspetta rialzi eccezionali, ma molti sono convinti che il mercato seguirà un andamento più equilibrato - I titoli Fiat protagonisti della giornata

— Piazza Affari chiude settimana e, per quello che può valere, conquista il livello più alto dell'anno. Al termine di una ritirione che ha registrato un incremento volume di scambi e interessi per Fiat, Montedison, e Ras, l'indice Comit ha l'1,31% a risposta premi, prima tecnica del mese Borsistico, è filata via liscia e sono stati ritirati più dell'80% dei contratti.

Un cauto ottimismo fa capolino tra le : nessuno si attende straordinari, ma almeno un andamento più equilibrato mercato sembra un obiettivo ragionevole. Soprattutto alla luce risultati bilancio delle società che, pur ripetere i grandi degli ultimi anni, una solidità finanziario e industriale.

Ieri ha guidato la tendenza, col titolo ordinario le 9200 lire al listino progredendo ulteriormente nelle oscillazioni successive. La buona giornata torinese è stata confermata anche dai diffusi progressi degli altri titoli, come l'Ifi (+2,1%), (+4,7%), Rinascente (+3,2%) e Snia Bpd (+2,7%).

Si è risvegliata Montedison, in ripresa di punti a 1280 lire, e hanno brillato la Montefibre (+5,7%) e la (+4,1%) tam Affari vorrebbe piede partenza. Battuta d'arresto, invece, per la Sme, a lire, dopo le divergenze nel comitato presidenza dell'Iri sul progetto acquisizione Tra i valori dell'Iri si sono su buoni livelli Stet e l'Alivar. Un po' meno sono apparsi i titoli di Carlo Benedetti: poco l'Olivetti, migliori la Cir (+3,4%) e la Sabaudia (+2,9%). recupero assicurativi (in particolare



Sai, Toro, Generali.

— Il consiglio di amministrazione, presieduto da Enrico Randone, si riunirà per esaminare i dati preliminari ufficializzati in aprile. Si valutata anche recente acquisizione di un pacchetto azionario pari all'8,95% della francese Compagnie du Midi. dell'operazione: circa miliardi.

DALMINE — La azionista società siderurgica, precisato che tratta in con Techint. *«Per quanto riguarda i contatti tra Dalmine e Mannesmann, essi rientrano nel quadro dei normali rapporti tecnici fra le due società che operano nel mercato dei tubi senza saldatura»*. Il titolo, dopo stato sospeso contrattazioni, ha chiuso con un rialzo .

La Dalmine l'87 con perdita 158 : assemblea dei soci del 29 aprile sarà proposto di coprire le perdite mediante la riduzione del capitale sociale 340,2 a 238,1 miliardi. Il capitale sarà poi aumentato a 381 miliardi con l'emissione di 408,2 milioni di azioni ordinarie da nominali 350 lire da offrire in opzione in ragione di 3 nuove azioni ogni 5 vecchie possedute.

EUROGEST — Conto alla rovescia per il gruppo Eurogest. Per mariedì è previsto un incontro tra Paolo Federici e Consob. Nel frattempo non è stato ancora firmato il contratto per la cessione della Sirgest, mentre si avvicina la data del 15 marzo, quando scadranno i riporti per 180 miliardi della Fundus.

— l'aumento di capitale da 411,2 a miliardi. Sono stati optati circa il 93% dei diritti. La parte residua sarà offerta in Borsa 15 al marzo l'agente di cambio Soldan.

— Potrebbe svolgersi la fine mese pagnia di assicurazioni, società elvetica Baloise avrebbe confermato missari la disponibilità ad acquistare la per miliardi.

Rinaldo Gianola

Via libera in extremis al «big bang» italiano

Il disegno di legge approvato ieri Consiglio dei ministri

MILANO — Anche se ormai agonizzante, il governo ha approvato ieri mattina il disegno di legge messo a punto dal ministro del Tesoro, Giuliano Amato, per la disciplina della società di intermediazione in Borsa. Dopo la presentazione da parte della Consob delle «Linee di progetto per la riforma del mercato mobiliare», avvenuta un anno fa, il provvedimento del Consiglio ministri il primo effettivo, anche se insufficiente, per l'ammodernamento della italiana.

Composto da articoli, il disegno di fissa i criteri per la creazione della società d'intermediazione e le condizioni che dovranno rispettate, precisamente negoziazione valori mobiliari in a di ristretto società iscritta in apposito albo, la Consob, che ha quindi il compito di autorizzare le ste.

Ma come si concilia la figura tradizionale dell'agente di cambio con la nascita delle nuove società d'intermediazione? Il disegno legge di recepisce l'esigenza una fase transitoria, già proposta nel documento della Consob cui il vecchio e il nuovo esercizio integrarsi. L'articolo 10, dedicato appunto alle disposizioni transitorie, prevede che possano essere iscritte all'albo società il cui capitale posseduto da agenti di cambio, oppure agenti cambio, da aziende o istituti di credito e da società mobiliari, purché capitale sociale partecipino agenti di cambio in misura superiore al 50% fino al 31 dicembre 1989, e non inferiore al 20% fino al dicembre il capitale minimo per ogni a in milioni.

Le azioni società autorizzate alle transazioni in devono nominative e non possono essere trasferibili per girata. Il trasferimento può subordinato a requisiti oggettivi determinati nello Statuto e verificati dagli amministratori. Gli statuti, inoltre, devono essere approvati dalla Consob. Le società, una volta iscritte all'albo, possono presso tutte le valori e mercati ristretti, altre proprie sedi operative.

L'articolo 6 elenca le sanzioni applicabili in caso di irregolarità nella gestione della società o di violazioni della legge. sanzioni vanno dalla sospensione per giorni dall'albo, alla definitiva cancellazione nei casi più gravi. Sono previste anche sanzioni pecuniarie (da 2 a 20 milioni e la creazione da parte di ogni società d'intermediazione di un fondo garanzia per la tutela dei «crediti».

Per quanto riguarda l'utilizzo di sistemi informatici e telematici, che collegheranno le Borse e intermediari, la proposta di precisa che gli ordini della clientela devono essere giunti rispettando priorità di tempo nella ricezione gli ordini stessi ed i finanziamenti bollati devono indicare istantaneamente il prezzo, condizioni, le applicate e il luogo e l'ora dell'esecuzione dell'ordine.

Questo, in sintesi, il del disegno di legge che contribuisce almeno a smuovere le acque, rimaste a lungo immobili, della riforma di Borsa. E gli agenti di cambio, che più volte manifestato resistenze per il di vedere il ruolo, soddisfatti? Giuseppe Geffrito, presidente del consiglio nazionale della categoria, ha affermato *soddisfatti sic per il che per la sostanza: è senza dubbio intelligente procedere per gradi, prescindendo dai propositi di riforma complessiva spesso difficilmente fattibili».*

r. g.

Accordo tra Burgo Sottrici la mediazione di Battaglia

Quasi fatta per Fabocart

MILANO - Grande un accordo tra i tre maggiori pretendenti, Burgo, Sottrici e . I destini del gruppo Fabocart sono alla fase conclusiva. Per venerdì prossimo, 18 marzo, il commissario Mario Lupo ha convocato il Comitato di sorveglianza, nominato dal ministro dell'Industria del quale fanno parte anche i rappresentati di banche creditrici. Il Comitato dovrà esaminare il piano di assegnazione delle cartiere dell'ex gruppo Fabbri, poi mancherà solo la firma di Battaglia.

La soluzione sembra avviata sulle seguenti direttrici: la Cartiera di Tolentino andrebbe per il 75% al gruppo Marchi (già alleato nelle offerte per l'asta alla Burgo) e per il 25% alla Burgo; la Cartiera di Chieti per il 99% alla Burgo e per l'1% al gruppo verrebbe in affitto tre anni a Burgo, in che sia possibile perfezionare il passaggio di proprietà secondo un progetto che vedrebbe una quota in mano Cellulosa, Industriale Sardo e Regione Sarda e il a Burgo. Resta l'incertezza su Cozzo (che andrà probabilmente ad un che ha fatto un'offerta) e su Serravalle.

Verrebbe esclusa la cordata napoletana che fa a Eugenio Buontempo, l'unico che avanzato per Fabocart un'offerta globale. Buontempo ha già dichiarato che, nel caso la soluzione descritta, farà ricorso al Tar. L'esclusione di Buontempo potrebbe essere legata alla vicenda del sequestro ordinato il 15 febbraio scorso dalla magistratura su sua nave, la «Biarritz Uno», a seguito di un'istanza avanzata di Messina. poi dieci- il 23 febbraio, poiché una clausole dell'atto Fabocart specifica che per la decisione finale si debba guardare alle capacità imprenditoriali e finanziarie di chi avanza le offerte, è probabile che l'infortunio abbia avuto un peso.

Ieri, i protagonisti interessati si trincerati dietro al «no comment». Solo i sindacati confederali hanno espresso «preoccupazione».

Con l'assegnazione della guida di Fabocart, il gruppo Burgo gestirà praticamente produzione giornali. Quanto a Sottrici, mantiene una presenza nella spartizione grande Fabbri. Non è escluso che intese hanno reso possibile l'accordo non contengano, in prospettiva, le premesse per successivi sviluppi.

v.a.

Saranno costruiti rispettivamente da Snamprogetti e Italimpianti-Techint

Venezuela, due impianti «made in Italy»

ROMA — Due importanti iniziative industriali di imprese italiane stanno per prendere corpo in Venezuela rispettivamente nel della e in quello l'alluminio impianto capace produrre 500 000 tonnellate l'anno di mtbe (metil ter-butil etere) sarà costruito in Venezuela dalla Snamprogetti; sark, insieme un analogo impianto che stessa società do in Saudita, il più grande com- per la produzione questo componente ad alto numero ottani che permette l'eliminazione composti di piombo dalle benzine.

La Snamprogetti, caposcttore dell'Eni per l'ingegneria la ricerca tecnologica e il contracting internazionale, firmato questo importante la progettazione e la realizzazione un complesso petrolchimico per la produzione di mtbe nell'area industriale di José con la Super Octanos cui proprietà partecipano per il 40% ciascuna Ecofuel (gruppo Eni) e la venezuelana Pequiven (gruppo Petroleos de Venezuela s.a.).

Il complesso, che secondo comunicato ha un d'investimento di circa miliardi di lire, ha sperimentato schema processo studiato dalla Snamprogetti e verrà realizzato in 30 mesi. L'impianto è costituito un complesso comprendente un'intera linea di trattamento dei butani sostituita da di isomerizzazione, deidrogenazione e sintesi di mtbe.

Questa nuova acquisizione, rileva nota, la leadership a livello mondiale che la Snamprogetti in questo campo con i dodici impianti di capacità complessiva pari a 1.800.000 tonnellate l'anno di mtbe prodotto. Questa tecnologia ha consentito alla società dell'Eni di ottenere una serie di primati in termini di tempi, capacità e qualità: dal primo impianto costruito al mondo (Ravenna, 1973) alla più grande capacità attualmente operante (Houston, Texas) alla più grande capacità in costruzione (600.000 tonnellate l'anno, in Saudita). Accanto a questi, altri primati di qualità: l'unico impianto mondo (Ungheria, 1982) carica contenente il 50% e, infine, l'impiego feedstock (Ungheria, 1985) per la produzione di isobutene ad purezza.

Martedì firmato a Caracas l'atto costitutivo del consorzio italo-venezuelano «Aluyana» che costruirà nella zona industriale della Guayana un impianto per la produzione di alluminio destinato a diventare breve tempo il importante del Paese. Alla cerimonia presente d' a Caracas, .

Firmatari del consorzio, capeggiato da parte (gruppo Iri), sono la compagnia milanese Technint e, per parte venezuelana, il Fondo di Investimenti Venezuela (Fiv) e la Corporacion Venezuelana Guayana (Cvg).

Con questo nuovo impianto il Venezuela conta nel giro di un paio di anni di poter toccare il vertice di produzione un di tonnellate di alluminio, 600 mila tonnellate dalle due già esistenti, e 400 mila Aluyana. Inizialmente quest'ultimo impianto produrrà mila tonnellate l'. Il italo-venezuelano che si costituirà martedì prossimo in questa operazione milioni di .

Il Kuwait

LONDRA — Il Kuwait Investment Office (Kio) reso noto di avere sua quota nella British Petroleum (Bp) al 21,23% e di avere intenzione aumentarla ulteriormente al quando le di mercato lo permetteranno senza poi superare tale limite e senza chiedere di essere rappresentato nel consiglio.

È prima che la quota in mano allo Stato supera la soglia del un livello in precedenza dal presidente della Bp, Peter Walters, il massimo accettabile parte della compagnia petrolifera inglese.

Calano i consumi di energia

ROMA — Dati consumi di prodotti petroliferi pari 52 otto milioni di tonnellate. Il mese di gennaio 1988 ha fatto registrare, in Italia, rispetto mese dell'87, riduzione percentuale del . Secondo i dati dell'Unione petrolifera, particolarmente ridotta la risultata richiesta gasolio riscaldamento (-25%), effetto di condizioni miti del solito e per il crescente ricorso al .

percentuale più calgua (-9%), bile ha influito sulla i consumi di prodotti petroliferi mentre per il gasolio autotrazione la tendenza stata positiva (+5%). Brusco rallentamento anche per le lavorazioni raffinerie (-8,6 per a causa delle e dell'accentuata antieconomicità a lavorare il greggio.

Antidumping Giappone e

— La europea ha ciato di avere aperto procedure antidumping contro fotocopiatrici a carta normale originarie dal Giappone e contro i piccoli televisori a colori originari dalla Corea.

Le iniziative della commissione, che potrebbero sfociare nell'applicazione di dazi sui prodotti in questione se le inchieste ora avviate proveranno l'esistenza di dumping, sollecitate produttori comunitari interessati.

Funivie Val Veny, un buon '87

TORINO — Si è riunita sotto la presidenza di Piero l'assemblea Funivie Val Veny S.p.A. Courmayeur; all'ordine del giorno il bilancio della società chiuso al 31 ottobre 1987 con un utile netto di 405.705.975 dopo gli ammortamenti su beni materiali per 2 miliardi 559 milioni 774.172 lire e gli oneri tributari per 298 milioni.

L'assemblea ha destinato la somma di 324 milioni 783.117 agli azionisti in ragione di 50 lire per azione dal valore nominale di 2000 lire da corrispondersi a decorrere dal 2 maggio 1988.

CENTRO RESIDENZIALE
STELLA BIANCA
RIVOLI-CASCINE VICA
Via F.lli Macario, 62-66
tra Corso Francia e Corso Einaudi a pochi dal centro di Torino

È una iniziativa Stella Bianca una Intercompany

In costruzione, vendiamo **appartamenti** di:
- saloncino, 1/2/3 camere, cucina, servizi, cantina, da mq a mq 121.

Ottime soluzioni su piani di:
- salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ampi terrazzi, cantina.

Soluzioni con giardino privato di:
- 1/2 camere, cucina, doppi servizi, cantina.
- verde

È possibile beneficiare di mutui CEE ad interessi agevolati

informazioni e vendite anche

EDILCASE
Settore edilizia abitativa
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.81.54

FONDI D'INVESTIMENTO

	11-3	10-3
ITALIANI		
Alp	11.570	11.570
Ameritalia	10.550	10.557
Arca BR	10.941	10.950
Arca RR	11.467	11.466
Arca Venticello	9.887	9.879
Aurea	14.850	14.850
Azimut	10.173	10.165
B.N.Risparmio	10.637	10.613
B.N.Rendimento	10.617	10.570
Capitalgest	9.490	9.477
Capitalri	11.573	11.566
Capitalvest	13.553	13.579
Casa Mia	11.550	11.517
Centrale Reddito	10.574	10.573
Centrobanca Tes.	9.579	9.566
Cisalpi Forte	10.696	10.667
Cisalpi Bond	11.650	11.630
Cisalpi Capital	9.650	9.677
Euro Andromeda	14.670	14.670
Euro Antares	11.599	11.599
Euro Vega	10.726	10.726
Euro Cap. Fund	9.660	9.691
Fiduciario	20.731	20.730
Fondattivo	11.494	11.495
Fondersel	23.679	23.696
Fondicri 1	10.797	10.787
Fondicri 2	9.838	9.827
Fondinvest	11.684	11.699
Fondinvest 1	11.750	11.694
Fondinvest 2	12.381	12.348
Fondo Centrale	13.270	13.288
Fondo Prefonti	20.670	20.666
Genercomit	10.638	10.636
Genercomit a.	10.348	10.341
Gestielle	9.818	9.814
Gestielle	10.183	10.183
Gestnord 2	9.369	9.377
Gestnord 3	10.557	10.554
Gestras	17.686	17.594
Imicapital	22.316	n.q.
Interbancario	11.219	n.q.

	11-3	10-3
Interfinanziario	5.888	n.q.
Intermar	13.836	n.q.
Interbanc. az.	10.773	10.767
Interbanc. ob.	13.894	13.870
Interbanc. rp.	14.163	14.144
Libra	10.180	10.167
Mediolanum	10.888	10.888
Nagracapital	13.491	13.483
Nagrarend	13.847	13.842
Nordcapital	9.396	9.388
Nordmobili	11.543	11.543
Pianifondo	9.360	9.360
Primocapital	11.359	11.334
Primocash	11.877	11.880
Primofondo az.	8.817	8.817
Primofondo obbl.	10.388	10.388
Primorend	10.799	10.782
Quadrifoglio	14.440	14.440
Risparmiosette	10.618	10.618
Rendifit	11.675	11.672
Risp. Italia bil.	10.454	10.455
Risp. Italia va.	13.370	13.370
Selegest	10.439	10.439
Solarium	9.899	9.899
Solidarietà	9.369	9.361
Sforzesco	10.888	10.888
Venice	10.870	10.888
Visconteo	14.847	14.710
Fondo Ina	1.377,1	1.377,1
Ind Quota	10.334,8	10.332,3
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$ 35,80	35,74
Interfund	$ 35,01	34,99
Int. Sec. Fund	$ 32,38	32,38
Fideuram	$ 34,89	35,00
Gestielle	$ 31,07	31,07
Capital Italia	$ 35,07	35,07
Nordcomercio	$ 31,24	31,20
Rendimit	$ 31,11	31,12
Agrifund	L. 33.728	33.728
Fondo Tre S	L. 35.713	35.713

IL RISTRETTO

MILANO — L'indice del Mercato Ristretto della Borsa Valori di Milano non ha registrato ieri alcuna variazione, terminando a quota 894 (il ribasso dal 1 gennaio resta dello 0,8 per cento).

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana		
Cr. Agr.	3.000	(3.070)
Banca del Friuli	10.000	(10.000)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	15.200	(15.200)
Banca Pop. Comm. Industria	14.300	(14.300)
Banca Pop. Bergamo	17.300	(17.350)
Banca Pop. Brescia	6.750	(6.750)
Banca Pop. Crema	27.000	(27.000)
Terme di Sagrado	900	(921)
Italiana Incendio e Vita	165.000	(164.000)
Banca Brianza	14.000	(14.000)
Cattaneo Zelo	4.200	(4.200)
Banca Prov. Napoli	5.200	(5.230)
Banca di Legnano	3.000	(3.000)
Banca Ind. Goldonetta	17.100	(16.810)
Banca Prov. Lombarda	7.000	(7.750)
Banca Toscana	6.700	(6.710)
Banca Toscana	5.000	(5.000)
Banca di Perugia	1.600	(1.600)
Credimpresa	6.750	(6.750)
Finance ord.	24.000	(24.000)
Finance priv.	11.300	(11.400)
Banca Popolare Cremona	7.400	(7.400)
Banca Popolare d'Ancona	10.400	(10.400)
Banca Popolare Intra	10.200	(10.100)
Banca Popolare Lecco	10.000	(10.000)
Banca Popolare Lodi	14.000	(14.000)
Banca Pop. Luino e Varese	8.000	(8.000)
Banca Popolare Milano	10.310	(10.400)
Banca Popolare Novara	10.200	(10.200)
Banca Popolare Sondrio	7.000	(7.000)
Credito Bergamasco	30.000	(30.300)
Gilardini	3.710	(3.700)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO VII
Ospedale di Rivoli di Cure e Assistenza privata
L'Amministrazione dell'U.S.S.L. TORINO VII indice una gara a licitazione privata per l'affidamento delle forniture occorrenti ingenti a Rivoli e Cascine Vica presso il presidio ospedaliero Ospedalegno San Luigino - Torino.
Importo a base d'asta: L. 1.150.000.000 + Iva 18%.
Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al Servizio Tecnico della U.S.S.L. Torino VII c/o Ospedale Maggiore - c.so Brennero 107/A - tel. 6966 int. 216/218 ore ufficio (9-16) dei lunedì ai venerdì.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo della U.S.S.L. Torino VII c/o Ospedale Maggiore - Torino - entro le ore 12 del giorno 31 marzo 1988.
Torino, 1 marzo 1988
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE dr. Alessandro Biagi

TRIBUNALE DI ASTI
Avviso di Immobili
Vendita giudiziaria di Torino, via Bonzanigo 18, tel. 482.822 procederà all'incanto di.
Giovedì alle ore 15,30 in Torino, Bonzanigo 18, 1058/87 c/Art Rocket carrello elevatore Mod. E20 a libera offerta.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTRALLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 500.302

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire	Dollaro	Dm	Fr.Fr.	Fr.Bel.	Fl.	Fr.Sv.	Sterlina	Yen	Fior.	Cor.Dan.	Cor.Norv.	Cor.Sved.	Dollaro Can.	Dollaro Aus.
A vista															
7 giorni															
1 mese															
3 mesi															
6 mesi															
9 mesi															
1 anno															

VALUTE	DENARO (per 1 ecu) 11-3	10-3	PRONTA CONTRO (in scudi) 11-3	10-3	TERMINE (per un mese) 11-3	10-3	PRONTA (per 1 ecu) 11-3	10-3
Dollaro	1,3710-1,3720	1,3700-1,3710	1,381-1,3820	1,3800-1,3810	1,3817-1,3827	1,3805-1,3815	1,3800-1,3810	1,3800-1,3810
Franco fr.	— . —	— . —	131,10-131,*	130,84-130,94*	0,9864-0,9872	0,9864-0,9872	1,1369-1,1379	1,1369-1,1379
Franco b.	34,34-34,38	34,33-34,38	34,39-34,**	34,37-34,39*	34,443-34,463	34,443-34,464	— . —	— . —
Marco	82,80-82,**	82,77-82,80	— . —	— . —	2,0702-2,0710	2,0703-2,0711	2,3888-2,3898	2,3888-2,3898
Sterlina	2,5390-2,5400	2,5390-2,5400	2,5700-2,5710	2,5670-2,5700	— . —	— . —	1,7260-1,7270*	1,7260-1,7270*
Yen	1,0726-1,0730*	1,0775-1,0780*	1,0848-1,0857*	1,0818-1,0828*	230,75-230,85	230,54-230,69	4,4488-4,4508*	4,4388-4,4408*
Lira	0,1111-0,1112*	0,1115-0,1116*	1,2488-1,2489**	1,2488-1,2497**	2270,60-2280,30	2277,80-2282,80	4,8788-4,8878**	4,8818-4,8868**

* per mese ** per mille lire

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 6 15/16 — 6 mesi: 7 1/16

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 11-3	10-3	MILANO 11-3	10-3	BORSA (U.I.C.) 11-3	10-3
Dollaro Usa	1345	1349	1334,50	1336,50	1335,25	1336,750
Dollaro Usa t. p.	1338	1346	—	—	—	—
Marco tedesco	726,50	728,5	743	730,5	729,975	730,45
Franco francese	210,55	210,50	217,01	217,04	217,05	217,245
Fiorino olandese	650	655	661,74	659,15	661,65	659,775
Franco belga	34,50	34,8	34,11	34,466	34,363	34,397
Sterlina	2385	2390	2394,75	2377,75	2394,35	2377,679
Lira fiorentina	1100	1105	1098,50	1073,5	1098,35	1077,15
Corona danese	192,50	193,50	194,51	192,43	194,31	192,51
E.C.U.	—	—	1338,50	1331,5	1338,35	1338,39
Dollaro canadese	999	999	992,66	991,3	994,179	991,19
Yen giapponese	9,60	9,8	9,705	9,694	9,701	9,693
Franco svizzero	897	894	900,29	894,35	900,573	894,436
Scellino austr.	103,75	104,5	105,79	105,449	105,72	105,469
Corona norv.	193,50	194,5	194,95	193,89	195,007	193,945
Corona svedese	207	207	208,75	206,91	208,705	206,675
Marco finlandese	300	300	307,99	307,5	307,99	307,85
Escudo port.	0,99	0,1	0,94	0,998	0,95	0,998
Peseta spagnola	11,19	11,1	11	11,1	11,01	11,027
Nuovo scello gr.	0,99	0,9	—	—	—	—
Dracma scello gr.	0,75	0,75	0,999	0,997	0,979	0,995
Dollaro australe	999	999	1000	1000	999,75	999,89

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,75-12,25	12,75-13
Vista	10,750	11,250
7 giorni	11,000	12,375
15 giorni	11,000	12,375
1 mese		11,625
2 mesi	11,000	11,625
3 mesi	11,000	11,625
6 mesi	11,125	11,625

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	11-3	10-3
Londra	441,25	442,50
Zurigo	442,50	443,50
Parigi	n.d.	n.d.
New York	n.d.	437,50
Milano (Lingotto)	17.800	17.900
Hong Kong	444	445,50

Variazioni Hong Kong rispetto a gg. 11, 2000

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
15/4/88	31	99,165	10,150
30/4/88	46	98,770	10,154
31/5/88	79	97,885	10,150
30/6/88	107	97,134	10,150
15/7/88	122	96,734	10,150
29/7/88	166	96,037	10,150
12/8/88	150	95,740	10,200
31/10/88	230	93,991	10,200
15/11/88	257	93,459	10,200
30/11/88	281	91,994	10,200
14/12/88	295	91,540	10,200
31/1/89	339	90,668	10,200

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	120000 - 123000
Sterlina n.d.	130000 - 134000
Marengo it.	99000 - 107000
Marengo sm.	— . —
Marengo b.	— . —
Marengo it.	98000 - 106000
20 $ oro	600000 - 631000
Krugerrand	$21000 - $21500
Argento	340 - 395
Platino (*)	15.515 - —

(*) Per grammo, fine contenuto

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 17% 84/91 I	97,50	97
Enel 7% 73/93	98,50	98,50
Enel 21,50 Ind.	100,50	100,50
Enel 22,50 Ind. I	100,50	100,50
Enel 22,50 Ind. II	100,50	100,50
Enel 22,50 Ind. III	100,50	100,50
Enel 22,50 Ind. IV	100,50	100,50
Enel 22,50 Ind. I	100,50	100,50
Enel 22,50 Ind. II	100,50	100,50
Enel 22,50 Ind. III	100,50	100,50
Enel 24,50 Ind.	107,75	107,50
Enel 24,50 Ind. II	107,50	107,50
Enel 24,50 Ind. III	107,50	107,50
Enel 24,50 Ind. IV	107,50	107
Enel 25,50 Ind. I	100,50	100,50
Enel 25,50 Ind. II	100,50	101,50
Enel 25,50 Ind. III	101	101,50
Enel 26,50 Ind.	100,75	101,50
Enel 2,50% 86/93 II	98,50	98,50
Enel 24,50 n.c.	100,50	100,50
Enel 4,50% 86/93 IV	97	99
Enel 4,50% 87/94	99,50	99,50
I.R.I. Elettr 83/90 T.V.	100,50	100,50
I.R.I. 83/90 T.V.	101,75	101,75
I.R.I. 83/90 T.V.	101	100
I.R.I. 84/90 T.V.	100	100
I.R.I. 84/90 T.V.	100,40	100,40
Autostrade I.R.I. 7% 77/97	92,50	92,50
CCCP 6% 28a	88	88
CCCP 6% 30a	88,25	91,10
CCCP 7% 28a	88,25	91,75
CCCP 6% 1915/2000	76,50	75,25
CCCP 6% 1917/2000	85,75	83
CCCP 10% 1977/2007	98	100,75
CCCP Ind. St. 7% 73/90 I	96,50	96
CCCP Ind. St. 7% 73/91 II	99,75	96
CCCP Ind. St. 7% 73/92 V	92,50	93
CCCP Ind. St. 7% 73/93 VII	91	93
CCCP Aviaz 7% 1973/2000 I	93,50	94
CCCP Aviaz. 6% 88/90 I	93,50	93
CCCP Aviaz. 7% 73/90	98,75	98
CCCP Aviaz. 6% 74/89	99,50	99
CCCP Aviaz. 6% 75/89	79,50	99,50
CCCP FF.SS. 6% 88/90	99,50	99,75
CCCP FF.SS. 7% 71/91	94,50	95,50
CCCP FF.SS. 7% 73/92 I	96	97,50
CCCP FF.SS. 7% 73/92 II	96	94,50
CCCP F. Verde 6% 88/90 VII	99,50	99,50
CCCP F. Verde 6% 89/91 VIII	97,50	97
CCCP F. Verde 7% 71/91 I	98	94
CCCP F. Verde 7% 71/91 II	93,50	94
A.T. FF.SS. 83/90 ind.	100,50	100,50
A.T. FF.SS. 83/90 ind. II	100,75	100
[illegible] ind.	[illegible]	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
A.T. FF.SS. 84/90 ind.	100,75	100
A.T. FF.SS. 85/90 ind. I	100,40	100,40
A.T. FF.SS. 85/90 ind. II	100	101,75
A.T. FF.SS. 6,50% 94 - 85 ind.	92,50	92,75
A.T. FF.SS. 86/90 c.c.	93,50	93,50
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ENI 6% 88/96 XXXVI	90,50	90,50
ENI 7% 74/89 XXXII	98,50	98
ENI 7% 73/93 XL	88	94
ENI 7% 73/94 XXXVIII	89,75	90
ENI 6% 74/94 XLII	90,50	90,50
ENI 10% 75/95 XLV	98,50	98
ENI 12% 77/92 LIII	100,75	101
ENI 12% 78/98 LX	100,75	101,50
ENI 14% 81/91 XI	102,50	—
ENI 16% 82/92 XIII	105	—
ENI 16% 82/92 XIV	105,75	—
ENI-Autostrade ago 88/91	100	97,50
ENI Cr.M. ago. 84/91 IV	98,50	98,50
ENI 14% 84/91	101,50	0,0
ENI 13% 85/92	100,50	0,0
ENI 12,50% 85/93	100,50	0,0
ENI 12,50% 86/93	100,50	0,0
ENI 12,75% 86/96	100,50	0,0
ENI 87/99 TV	100,50	0,0
ENI 12,5% 88/98	100	—
CRIA 8,50% 88/94	90	—
ENIMONT 12% 78/91 XXXIII	97,50	98
ENIMONT 12% 79/99 XIX	101,50	102
ICIPU 6% 28a	89,50	87,50
ICIPU 7% 30a 73/93 V	90,50	90
ICIPU 10% 15.a 75/95	94,50	97,50
S. Paolo c.i.5%	100	97
S. Paolo c.i.5%	91,50	97,50
S. Paolo c.i.5% ventic.	91,50	94
S. Paolo c.i.5%	94	98,50
S. Paolo c.i.5%	93,50	93
S. Paolo c.i. 10% 74/90 I	95	94,50
S. Paolo c.i. 10% 74/95 II	94,50	94
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXIX	101	100
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXV	100	100
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXIV	100	100
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XL	104	102
S. Paolo c.i.T.V. 82/97 XLIV	107,50	102,75
S. Paolo c.p. 6% Ex 5%	75,50	75
S. Paolo c.p. 6%	78,50	79
S. Paolo c.p. 7%	91	90
S. Paolo c.p. 9%	96,50	95
S. Paolo c.p. 7% 78/90 Gov	101,50	100,50
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	100,50	100,50
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	100	100
S. Paolo c.p. T.V. 82/98 XXVI	100,50	100,75

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXX	100	100
Stellada Fin. 13% 81/91 ass.	104,50	102

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 64/89	91,50	—
Alivar FIAT 5,50% 91	94,50	—
Cart. Stets-De Medici 14%	100	—
CIR 10% 86/93	100,50	107
Erid. 85/90 Rialto 10,75%	100,50	n.q.
Erid. 86/90 ex 86/91 10,50%	99,50	n.q.
ERG 86/90 Saipem 10,50%	99,50	n.q.
Gabetti 86/90 10,75%	101,50	100
Generalcable 10% 86/93	97,50	—
Generali 12% 81/99	1071	1070
Gilli 3,75% 86/91	100	100
IFI Cir 86/91 T.V.	100	100
IFI - UNICEM 14% 84/89	112,50	113
IMI - METAL 7% 86/93	97,50	—
IRI-STET 7% 73/88	100	100
Italgas 14% 82/98	97	100
Mont. Bastogi 9% 86/96	100	—
Mont. Bastogi 10% 86/93	100	—
Mont. Centrale 7% 86/93	99,50	—
Mont. Mercantile 7% 86/93	99,50	—
Mont. Pirelli & C. 6,5% 86/90	91,50	90,50
Mont. Saiwenda 7% 86/90	93,50	94
Mont. SIP 7% 73/90	101	100
Mont. SIP 9% 86/91	93,50	94,50
Mont. Snia Fibre 6% 86/96	79	—
Mont. Snia Tecni. 7% 93	96,75	—
Mont. S. Spirito 7% 73/88	126	130
Mont. Unicem 7% 86/90	97,50	97,50
Monted. Gemeaz-Beni 10% 86	99,50	—
Olivetti 7% 86/96	99,50	—
Perugina 9% 86/93	91,50	—
Pirelli & C. 5,75% 86/97	114,50	113
Pirelli S.p.A. 5,75% 86/93	139,50	139,50
RAS 7% 86/93	95,50	—
RINASCENTE 10,25% 86/93	99,50	99
Saffa RPO 10% 86/93	122	118
Sarcem 6,5% 86/91 ex	95	—
SAI Assicurazioni 9% 86/93 ex	117,50	114
SAI Ass. T.V. 84/90 ex	110,75	112
SAI S. Sabina T.V. 83/90 ex	109,50	109
SIP STET T.V. 84/90 ex	100	100
SIP STET T.V. 84/91 ex	100	100
SIP STET 10% 86/96 ex	130,50	130
SIP STET 9% 86/96 ex	101,50	100
STET T.V. [illegible] 84/*	100,50	100

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/5/88	100	100
C.C.T. 1/6/88	100,50	100,50
C.C.T. 1/7/88	100,50	100,70
C.C.T. 1/8/88	100,50	101
C.C.T. 1/10/88	100,50	101,10
C.C.T. 16/7/88	99,90	100
C.C.T. 1/9/89	99,40	99,40
C.C.T. 1/11/88	100,50	100,50
C.C.T. 1/12/88	100,50	100,50
C.C.T. 16/12/88	99,70	100
C.C.T. 1/1/89	100,70	100,80
C.C.T. 1/2/89	100	100,50
C.C.T. 1/4/89	101,50	102
C.C.T. 1/5/89	101,70	101,70
C.C.T. 1/6/89	102	101,90
C.C.T. 1/7/89	101	101,40
C.C.T. 1/8/89	101,20	101,40
C.C.T. 1/9/89	101,50	101,40
C.C.T. 1/10/89	101,70	101,20
C.C.T. 1/11/89	101,70	101,50
C.C.T. 1/12/89	102,70	102,50
C.C.T. 1/1/90	102,50	102,50
C.C.T. 1/2/90	103,70	103,90
C.C.T. 1/3/90	103,70	103,90
C.C.T. 1/4/90	104,40	104,40
C.C.T. 1/5/90	104,60	104,70
C.C.T. 1/6/90	104,80	104,70
C.C.T. 1/7/90	104,90	104,90
C.C.T. 1/8/90	104,90	104,90
C.C.T. 1/9/90	104,90	104,90
C.C.T. 1/10/90	104,90	104,90
C.C.T. 1/11/90	104,90	104,90
C.C.T. 1/12/90	104,90	104,90
C.C.T. 1/1/91	104,90	104,90
C.C.T. 1/2/91	104,90	104,90
C.C.T. 1/3/91	104,90	104,90
C.C.T. 1/4/91	104,90	104,90
C.C.T. 1/5/91	104,90	104,90
C.C.T. 1/6/91	104,90	104,90
C.C.T. 1/7/91	104,90	104,90
C.C.T. 1/8/91	104,90	104,90
C.C.T. 1/9/91	104,90	104,90
C.C.T. 1/10/91	104,90	104,90
C.C.T. 1/11/91	104,90	104,90
C.C.T. 1/12/91	104,90	104,90
C.C.T. 1/1/92	104,90	104,90
C.T.Eco 10% 23/2/88	100,20	100
C.T.Eco 12% 23/11/88	100,60	100,7
C.T.Eco 11,50% 24/7/91	108	108,20
C.T.Eco 10,50% 23/12/93	108,60	108,80
C.T.Eco 9,50% 23/2/93	106,70	106
C.T.Eco 9% 23/7/93	103,40	103
C.T.Eco 9,75% 23/11/93	103,60	103,30
C.T.S. 2,50%	98	—
B.T.P. 12,50% 1/5/88	100,50	100
B.T.P. 12,50% 1/7/88	100,85	100,85
B.T.P. 12,50% 1/10/88	101,60	101,50
B.T.P. 12,50% 1/11/88	101,60	101,70
B.T.P. 12,50% 1/3/89	102,50	102
B.T.P. 12,50% 1/8/89	103,60	103,60
B.T.P. 12,50% 1/4/90	104	104,20
B.T.P. 12% 1/4/90	103,30	103,60
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100,85	101,10
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99,10	99,05

A TORINO DEL 11-3-88

ALIMENTARI	
Alivar	3000
Eridania	5000
Eridania risp.	2370
ASSICURATIVI	
Alleanza ass. ord.	32000
Alleanza ass. risp.	19500
Latina Ass. ord.	19500
Generali	37571
Lloyd Adriatico	19700
Ras	43500
Ras risp.	8000
Toro ass. ord.	17000
Toro ass. priv.	12400
Toro ass. risp.	9000
BANCARI	
Banca Commerciale It.	2100
Banca Comm. It. r.p.	2100
Bco ord.	3700
Bco priv.	3300
Bco risp.	3000
Banco Roma	2000
Credito Italiano	1500
Credito Italiano risp.	1200
Interbanca priv.	10000
Mediobanca	101000
N.B. Ambrosiano ord.	3100
N.B. Ambrosiano risp.	1700
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	11000
Burgo priv.	6300
Burgo risp.	11000
Fabbri NWV.	1400
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	900
Pozzi-Ginori risp.	670
Italcem ord.	10000
Italcem risp.	9000
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	1540
Mira Lanza	46000
Montefibre	1360
Montefibre risp.	700
[illegible]	6000
Pirelli SpA	3870
Pirelli SpA risp.	3870
Pirelli SpA risp. nc	1600
Saffa ord.	6400
Saffa risp.	3000
Saiwenda	2100
Saiwenda risp.	2000
[illegible]	8000
Pirelli ord.	4000
Pirelli risp.	3000
Rinascente	4000
Rinascente priv.	3400
Rinascente risp.	3000
Snia Fibre	1600
Snia Fibre risp.	1600
Snia Tecnopolimeri	1000
Snia Tecnopolimeri risp.	1000
Unipol	3000
Unipol risp.	2000
Unipol risp. nc	2000
Zignago	3000
Zignago risp.	2000
ELETTRICI - ELETTRONICI	
Ansaldo Trasporti	3000
Ansaldo Trasporti risp.	2000
Cga	3000
Cga risp.	2000
Ciga	2000
Ciga risp.	1000
Cir	2000
Cir risp.	1000
Cir risp. nc	1000
Cir warrant	1000
Cir warrant risp.	1000
Cirio	2000
Cirio risp.	1000
Cirio warrant	1000
Cirio warrant risp.	1000
Comau	3000
Comau risp.	2000
Comau warrant	1000
Comau warrant risp.	1000
Comit	3000
Comit risp.	2000
Comit warrant	1000
Comit warrant risp.	1000
Comit warrant 3°	1000
Comit warrant 3° risp.	1000
Comit warrant 4°	1000
Comit warrant 4° risp.	1000
Comit warrant 5°	1000
Comit warrant 5° risp.	1000
Comit warrant 6°	1000
Comit warrant 6° risp.	1000
Comit warrant 7°	1000
Comit warrant 7° risp.	1000
Comit warrant 8°	1000
Comit warrant 8° risp.	1000
Comit warrant 9°	1000
Comit warrant 9° risp.	1000
Comit warrant 10°	1000
Comit warrant 10° risp.	1000
Comit warrant 11°	1000
Comit warrant 11° risp.	1000
Comit warrant 12°	1000
Comit warrant 12° risp.	1000
Comit warrant 13°	1000
Comit warrant 13° risp.	1000
Comit warrant 14°	1000
Comit warrant 14° risp.	1000
Comit warrant 15°	1000
Comit warrant 15° risp.	1000
Comit warrant 16°	1000
Comit warrant 16° risp.	1000
Comit warrant 17°	1000
Comit warrant 17° risp.	1000
Comit warrant 18°	1000
Comit warrant 18° risp.	1000
Comit warrant 19°	1000
Comit warrant 19° risp.	1000
Comit warrant 20°	1000
Comit warrant 20° risp.	1000
Comit warrant 21°	1000
Comit warrant 21° risp.	1000
Comit warrant 22°	1000
Comit warrant 22° risp.	1000
Comit warrant 23°	1000
Comit warrant 23° risp.	1000
Comit warrant 24°	1000
Comit warrant 24° risp.	1000
Comit warrant 25°	1000
Comit warrant 25° risp.	1000
Comit warrant 26°	1000
Comit warrant 26° risp.	1000
Comit warrant 27°	1000
Comit warrant 27° risp.	1000
Comit warrant 28°	1000
Comit warrant 28° risp.	1000
Comit warrant 29°	1000
Comit warrant 29° risp.	1000
Comit warrant 30°	1000
Comit warrant 30° risp.	1000
Comit warrant 31°	1000
Comit warrant 31° risp.	1000
Comit warrant 32°	1000
Comit warrant 32° risp.	1000
Comit warrant 33°	1000
Comit warrant 33° risp.	1000
Comit warrant 34°	1000
Comit warrant 34° risp.	1000
Comit warrant 35°	1000
Comit warrant 35° risp.	1000
Comit warrant 36°	1000
Comit warrant 36° risp.	1000
Comit warrant 37°	1000
Comit warrant 37° risp.	1000
Comit warrant 38°	1000
Comit warrant 38° risp.	1000
Comit warrant 39°	1000
Comit warrant 39° risp.	1000
Comit warrant 40°	1000
Comit warrant 40° risp.	1000
Comit warrant 41°	1000
Comit warrant 41° risp.	1000
Comit warrant 42°	1000
Comit warrant 42° risp.	1000
Comit warrant 43°	1000
Comit warrant 43° risp.	1000
Comit warrant 44°	1000
Comit warrant 44° risp.	1000
Comit warrant 45°	1000
Comit warrant 45° risp.	1000
Comit warrant 46°	1000
Comit warrant 46° risp.	1000
Comit warrant 47°	1000
Comit warrant 47° risp.	1000
Comit warrant 48°	1000
Comit warrant 48° risp.	1000
Comit warrant 49°	1000
Comit warrant 49° risp.	1000
Comit warrant 50°	1000
Comit warrant 50° risp.	1000
Comit warrant 51°	1000
Comit warrant 51° risp.	1000
Comit warrant 52°	1000
Comit warrant 52° risp.	1000
Comit warrant 53°	1000
Comit warrant 53° risp.	1000
Comit warrant 54°	1000
Comit warrant 54° risp.	1000
Comit warrant 55°	1000
Comit warrant 55° risp.	1000
Comit warrant 56°	1000
Comit warrant 56° risp.	1000
Comit warrant 57°	1000
Comit warrant 57° risp.	1000
Comit warrant 58°	1000
Comit warrant 58° risp.	1000
Comit warrant 59°	1000
Comit warrant 59° risp.	1000
Comit warrant 60°	1000
Comit warrant 60° risp.	1000
Comit warrant 61°	1000
Comit warrant 61° risp.	1000
Comit warrant 62°	1000
Comit warrant 62° risp.	1000
Comit warrant 63°	1000
Comit warrant 63° risp.	1000
Comit warrant 64°	1000
Comit warrant 64° risp.	1000
Comit warrant 65°	1000
Comit warrant 65° risp.	1000
Comit warrant 66°	1000
Comit warrant 66° risp.	1000
Comit warrant 67°	1000
Comit warrant 67° risp.	1000
Comit warrant 68°	1000
Comit warrant 68° risp.	1000
Comit warrant 69°	1000
Comit warrant 69° risp.	1000
Comit warrant 70°	1000
Comit warrant 70° risp.	1000
Comit warrant 71°	1000
Comit warrant 71° risp.	1000
Comit warrant 72°	1000
Comit warrant 72° risp.	1000
Comit warrant 73°	1000
Comit warrant 73° risp.	1000
Comit warrant 74°	1000
Comit warrant 74° risp.	1000
Comit warrant 75°	1000
Comit warrant 75° risp.	1000
Comit warrant 76°	1000
Comit warrant 76° risp.	1000
Comit warrant 77°	1000
Comit warrant 77° risp.	1000
Comit warrant 78°	1000
Comit warrant 78° risp.	1000
Comit warrant 79°	1000
Comit warrant 79° risp.	1000
Comit warrant 80°	1000
Comit warrant 80° risp.	1000
Comit warrant 81°	1000
Comit warrant 81° risp.	1000
Comit warrant 82°	1000
Comit warrant 82° risp.	1000
Comit warrant 83°	1000
Comit warrant 83° risp.	1000
Comit warrant 84°	1000
Comit warrant 84° risp.	1000
Comit warrant 85°	1000
Comit warrant 85° risp.	1000
Comit warrant 86°	1000
Comit warrant 86° risp.	1000
Comit warrant 87°	1000
Comit warrant 87° risp.	1000
Comit warrant 88°	1000
Comit warrant 88° risp.	1000
Comit warrant 89°	1000
Comit warrant 89° risp.	1000
Comit warrant 90°	1000
Comit warrant 90° risp.	1000
Comit warrant 91°	1000
Comit warrant 91° risp.	1000
Comit warrant 92°	1000
Comit warrant 92° risp.	1000
Comit warrant 93°	1000
Comit warrant 93° risp.	1000
Comit warrant 94°	1000
Comit warrant 94° risp.	1000
Comit warrant 95°	1000
Comit warrant 95° risp.	1000
Comit warrant 96°	1000
Comit warrant 96° risp.	1000
Comit warrant 97°	1000
Comit warrant 97° risp.	1000
Comit warrant 98°	1000
Comit warrant 98° risp.	1000
Comit warrant 99°	1000
Comit warrant 99° risp.	1000
Comit warrant 100°	1000
Comit warrant 100° risp.	1000
Comit warrant 101°	1000
Comit warrant 101° risp.	1000
Comit warrant 102°	1000
Comit warrant 102° risp.	1000
Comit warrant 103°	1000
Comit warrant 103° risp.	1000
Comit warrant 104°	1000
Comit warrant 104° risp.	1000
Comit warrant 105°	1000
Comit warrant 105° risp.	1000
Comit warrant 106°	1000
Comit warrant 106° risp.	1000
Comit warrant 107°	1000
Comit warrant 107° risp.	1000
Comit warrant 108°	1000
Comit warrant 108° risp.	1000
Comit warrant 109°	1000
Comit warrant 109° risp.	1000
Comit warrant 110°	1000
Comit warrant 110° risp.	1000
Comit warrant 111°	1000
Comit warrant 111° risp.	1000
Comit warrant 112°	1000
Comit warrant 112° risp.	1000
Comit warrant 113°	1000
Comit warrant 113° risp.	1000
Comit warrant 114°	1000
Comit warrant 114° risp.	1000
Comit warrant 115°	1000
Comit warrant 115° risp.	1000
Comit warrant 116°	1000
Comit warrant 116° risp.	1000
Comit warrant 117°	1000
Comit warrant 117° risp.	1000
Comit warrant 118°	1000
Comit warrant 118° risp.	1000
Comit warrant 119°	1000
Comit warrant 119° risp.	1000
Comit warrant 120°	1000
Comit warrant 120° risp.	1000
Comit warrant 121°	1000
Comit warrant 121° risp.	1000
Comit warrant 122°	1000
Comit warrant 122° risp.	1000
Comit warrant 123°	1000
Comit warrant 123° risp.	1000
Comit warrant 124°	1000
Comit warrant 124° risp.	1000
Comit warrant 125°	1000
Comit warrant 125° risp.	1000
Comit warrant 126°	1000
Comit warrant 126° risp.	1000
Comit warrant 127°	1000
Comit warrant 127° risp.	1000
Comit warrant 128°	1000
Comit warrant 128° risp.	1000
Comit warrant 129°	1000
Comit warrant 129° risp.	1000
Comit warrant 130°	1000
Comit warrant 130° risp.	1000
Comit warrant 131°	1000
Comit warrant 131° risp.	1000
Comit warrant 132°	1000
Comit warrant 132° risp.	1000
Comit warrant 133°	1000
Comit warrant 133° risp.	1000
Comit warrant 134°	1000
Comit warrant 134° risp.	1000
Comit warrant 135°	1000

Pronto il progetto per riqualificare la città da piazza Castello alla Gran Madre

La rivoluzione passa per via Po

Prevista, tra il resto, la chiusura al traffico privato di via Rossini (diventerà «strada dello spettacolo»), via Accademia Albertina, Piazza Vittorio (con un grande parcheggio sotterraneo) e zona della Gran Madre - Al Murazzi, solarium e ristoranti

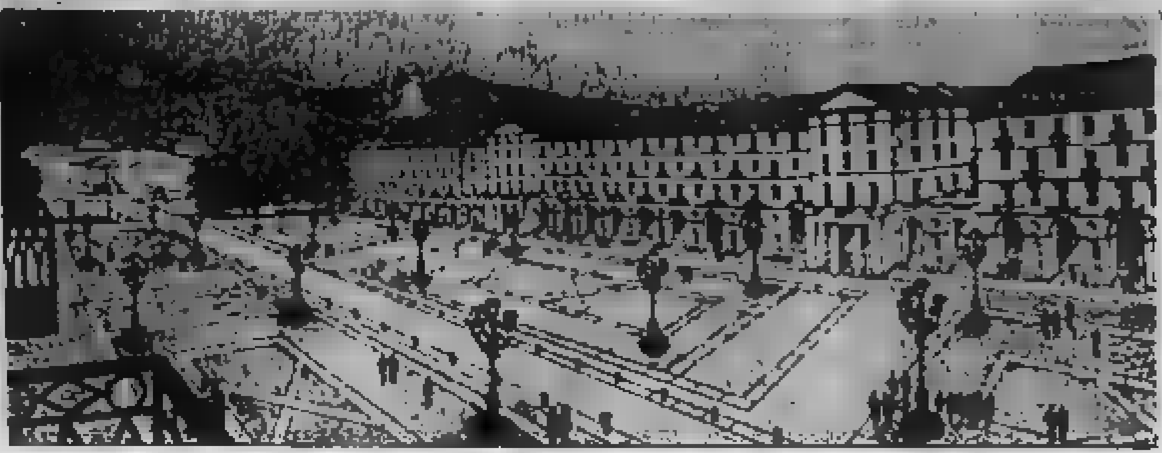
Imponenti sottopassi per allontanare il [redacted] del traffico, strade e [redacted] che riconquistano la dignità delle originarie architetture oggi degradate o confuse, le sponde del Po che diventano palcoscenico per il tempo libero, un'intera via destinata «allo spettacolo». [redacted] i punti salienti della «rivoluzione» che [redacted] lo [redacted] architettonico e [redacted] un'intera parte di [redacted] quella che si estende, lungo l'asse [redacted] via Po, tra piazza Castello e piazza Gran Madre. Il progetto, commissionato nell'85, è [redacted] rivato all'esame della [redacted] che dovrà, ora, [redacted] e inserirlo [redacted] nuovo piano regolatore.

In attesa di questi radicali mutamenti [redacted] è pronto un [redacted] provvisorio che riguarda la sola piazza Vittorio: è partita l'ordinanza che autorizza l'Atm [redacted] installare i parchi[redacted] su metà piazza (l'altra metà [redacted] temporaneamente riservata a zona di-sco), presto verranno sistemati vasi per delimitare le [redacted] di [redacted]. La piazza potrà quindi essere trasfor[redacted] in un grande posteg[redacted] auto «a raso». L'assessorato all'Arredo urbano ha preparato i disegni per la sistemazione definitiva: in [redacted] secondo tempo arriveranno le siepi «leggere», sistemate [redacted] modo [redacted] duemila posti-auto.

[redacted] ora, nei particolari, il grande [redacted] per riqualificare questa porzione di Torino affidato quasi tre anni [redacted] (giunta [redacted] giorni) dall'allora [redacted] sore all'Urbanistica Dondona [redacted] ha responsabilità [redacted] Bilancio e Arredo [redacted] e adesso all'esame degli assessori.

Le [redacted] — Comprende oltre a piazza Vittorio Veneto, la direttrice da via Po a piazza Gran Madre di Dio, dilatandosi nelle vie adiacenti, sino [redacted] giardini Reali e [redacted] Maurizio [redacted] un lato, e a via Accademia Albertina e [redacted] Carlina dall'altro. L'indagine urbanistica, culturale [redacted] architettonica, è stata affrontata dal gruppo incaricato dal Comune, formato dagli architetti Giorgio De Ferrari, Andrea Job, Gabriele Manfredi, [redacted] Ronchetta e dall'ing. Vittorio Cappato. [redacted] sua [redacted] De Ferrari, Job e Ronchetta hanno sviluppato la proposta finale corredata [redacted] una relazione storica [redacted] prof. Gian Paolo Scarsella.

Che [redacted] cambierà? — «La fisionomia di queste parte di città», promettono i tecnici, che [redacted] una mostra (con [redacted] pannelli esplicativi) nella Sala dell'Orologio, al quarto piano di Palazzo civico. Innanzi tutto [redacted] propone di eliminare il traffico privato da [redacted] Po, [redacted] Rossini, [redacted] Albertina, piazza Vittorio Veneto e [redacted], riservando [redacted] via agli autobus ed eliminando anche le rotaie del [redacted]. Per risolvere i proble[redacted] della grande viabilità si prevedono due sottopassi: una galleria che da [redacted] Casale arrivi in corso Moncalieri e un [redacted] tunnel dall'altra parte del ponte, da corso [redacted] a [redacted] Cairoli, [redacted] per attraversare il fiume e per raggiungere il grande [redacted] cheggio da realizzare [redacted] piazza Vittorio, [redacted] 2000 auto.



Piazza Vittorio come sarà nel futuro: al posto dei parcheggi saranno ricavati ampi spazi per mostre e concerti

Piazza Vittorio verrà, inoltre, completamente [redacted] stricata. Anche i Murazzi potranno cambiare volto, diventare solarium o ristoranti all'aperto sulle sponde del fiume.

Gli aspetti culturali — «Vogliamo ricostruire — afferma l'assessore Dondona — *un grande percorso che va [redacted] Palazzo Madama all'architettura del Castellamonte in via Po, dei Frizzi in piazza Vittorio, del Vittone alla Gran Madre, per [redacted] sino [redacted] traguardo della Villa della Regina dov'è già in atto il restauro*».

Via Po — A progetto approvato, [redacted] allargati i marciapiedi, comparirà anche qui il lastricato, rifioriti [redacted]. Finalmente, portici ripuliti, ricompariranno lampioni originari. Insegne unificate in [redacted] unico formato. Lungo tutta la [redacted] (proposta [redacted] per il commercio [redacted] livello) [redacted] individuati 4 poli [redacted]: il Rettorato dell'Università, l'Accademia Albertina potenziata, il Palazzo degli Stemmi e la Fondazione Accorsi. Nella zona (comprese le [redacted] Rossini e Accademia [redacted]) [redacted] consentito il transito solo ai mezzi pubblici e a quelli [redacted] residenti, con la previsione di un [redacted] di sosta distribuito all'esterno [redacted].

Il Regio avrà uno sbocco sulla via e la Cavallerizza di via Verdi (i cui portoni [redacted] ranno aperti [redacted]) [redacted] parte [redacted] ruita, per convegni, conferenze e incontri, mentre nella manica verso il [redacted] potranno trovar posto un albergo di prestigio, la foresteria, residenze, utilizzabili come «*nuove attrezzature per il turismo*».

Via [redacted] — [redacted] intenzioni sarà la «Strada dello spettacolo», [redacted] spazi, anche notturni, per i giovani, collocati [redacted] Pagliale, da innescare in un contesto dove già esistono l'Auditorium e gli studi del Centro di produzione della [redacted]. Dall'altro lato, via Accademia Albertina avrà [redacted] do più austero in sintonia al carattere culturale che verrà incentivato intorno all'Accademia. Piazza Carlina e le vie limitrofe saranno, infine, destinate alla re[redacted].

Piazza Vittorio Veneto — Il suo impianto neoclassico, [redacted] anticoutilizzato, [redacted] completamente riqualificato e trasformato in «*polo per attività collettive legate al tempo libero, ricco di avvenimenti: mostre, concerti, mercatini specializzati, ricercando la massima continuità di uso tra il portico e lo spazio centrale*».

Piazza Gran Madre — Interrato il traffico, assumerà il ruolo di area [redacted] riservata al pedone che [redacted] campo libero soprattutto in via Monferrato, dove [redacted] potranno [redacted] neppure i mezzi pubblici. «*E' senza [redacted] una [redacted] scommessa* — conclude l'assessore [redacted] —. *La vinceremo solo [redacted] la collaborazione di tutti, politici, commercianti e cittadini*».

I tempi di realizzazione — [redacted] è stato illustrato [redacted] giunta. [redacted] sarebbe neppure necessario portarlo in Consiglio. In parte dovrebbe essere inserito nel nuovo piano regolatore ed attuato dai vari assessorati: oltre all'Arredo urbano e all'Urbanistica, Lavori pubblici, Trasporti e Viabilità. Se i [redacted] s'in[redacted] domani, entro i primi Anni 90 potrebbero essere conclusi.

Giuseppe Sangiorgio

«Tecnologia e ambiente»

Torino può diventare una nuova città-laboratorio dove convivano felicemente risorse [redacted] e tecnologie.

L'idea è [redacted] ieri, nel corso del convegno «*Occhi verdi sulla città*», organizza[redacted] Lista verde a [redacted] lazzo Lascaris, dagli inter[redacted] di Augusto Cagnardi, uno degli [redacted] elaborare il nuovo piano regolatore, e di Arnaldo Bagnasco, direttore [redacted] dipartimento Scienze [redacted] dell'università.

Cagnardi ha ricordato che il progetto poggia su tre pilastri: economia, trasformazioni sociali, ambiente. [redacted] quest'ultimo aspetto della vita metropolitana, in particolare, è puntata l'attenzione dei cittadini: «*Proposte coraggiose, fuori [redacted] luoghi comuni, [redacted] sostenute da una forte [redacted] lontà popolare*». In contrasto [redacted] gli ultimi anni «*che hanno visto poca attenzione da parte dell'amministrazione e degli stessi torinesi*».

Bagnasco [redacted] citato le ultime ricerche sulla società torinese: «*I giovani [redacted] degli schieramenti politici, tendono ad appoggiarsi principalmente ai movimenti ecologisti con una capacità [redacted] ne 8 volte superiore al resto dell'Italia Nord-Ovest*».

La grande [redacted] all'ambiente [redacted] esclude, però, «*fiducia nella [redacted] gia*». Su questo argomento le risposte positive ai quesiti dei ricercatori «*sono state superiori alle aspettative*».

Era stato individuato per la prima volta nell'84

Molinette, debellato il morbo dei legionari

Decisivi gli interventi su impianti idrici e condizionatori d'aria

La legionellosi, il [redacted] «*morbo del legionario*», alle Molinette è stata sconfitta. Questo risultato — frutto della collaborazione fra il servizio di istologia patologica e l'Istituto d'Igiene dell'Università di Torino — rappresenta un primo, importante [redacted] contro le in[redacted] ospedaliere.

Da tempo si sa che, proprio negli ospedali, resistono ceppi di pericolosi microbi, colpevoli di gravi [redacted] (secondo statistiche ufficiali, i ricoverati [redacted] 100 rischiano di contrarre [redacted] ospedale infezioni che intaccano le [redacted] respiratorie e quelle urinarie).

Ma che cos'è la legionellosi? «*Si tratta di un batterio Gram-negativo, noto come Legionella pneumophila* — spiega la prof. Angela Ruggenini Moiraghi, della II [redacted] tedra dell'Istituto d'Igiene dell'Università —. *Vive nell'acqua e in particolare, può proliferare [redacted] condutture [redacted] e negli impianti [redacted] aria condizionata, [redacted] do i polmoni*».

Sino [redacted], non [redacted] batterio [redacted] noto, si attribuivano determinati decessi a generiche affezioni respiratorie. Poi, indagini più mirate hanno [redacted] al [redacted] di accertare [redacted] il [redacted] delle polmoniti è provo[redacted] dalla legionella. Negli ultimi due anni, in Italia, secondo il Bollettino epidemiologico dell'Istituto superiore [redacted] si [redacted] registrati 316 casi (negli Stati Uniti si è giunti a quota 20 [redacted]), dei quali 19 sono [redacted] di origine ospedaliera.

Alle Molinette, la Legionella è stata evidenziata per la prima volta nel marzo '[redacted]. L'anno seguente [redacted] stati accertati 12 casi, «*tutti pazienti tra i 55 e 70 anni, affetti per lo più da gravi patologie croniche debilitanti*», spiega il sovrintendente sanitario, Rivara. Di questi, uno era giunto dal pronto soccorso di medicina, gli altri da sei reparti di d[redacted] (3 da cardiochirurgia, altrettanti da nefrologia, [redacted] cardiologia, [redacted] medicina B e uno da cardiochirurgia).

La necessità di stabilire con esattezza il luogo d'origine della malattia avevano suggerito la costituzione di [redacted] «*Comitato per le infezioni ospedaliere*». Dicono all'Assessorato alla Sanità: «*Così si è scoperto che le infezioni non dipendevano dalla scarsa pulizia, ma dall'ambiente in generale e dallo stato di debilitazione dei ricoverati*». Così germi di Serratia, di Klebsiella, di Clostridium [redacted] nonostante l'abbondante [redacted] antibiotici. «*Anzi* — commenta un medico — *c'è stata [redacted] selezione naturale e quindi i ceppi rimasti [redacted] sempre più resistenti*».

Nell'86, tra [redacted] e dicembre, su 5363 ricoverati, [redacted] infezioni della [redacted] vie [redacted] furono [redacted] (21 maschi e 10 femmine), «*con un'incidenza del 5,10% nella rianimazione centrale*», osserva il dott. Rivara. «*Si è anche accertato* — continua — *che la malattia, nel 55% delle volte, insorgeva nei primi [redacted] giorni di degenza*».

La prof. Angela Moiraghi: «*Dal controllo [redacted] situazio[redacted] ambientale abbiamo poi scoperto la presenza della Legionella in [redacted] reparti, nel tampone della doccia all'acqua del lavandino, all'umidicamera, ai diffusori dell'ossigeno*».

A questo punto si [redacted] adottati i provvedimenti specifici. «*Oltre a una maggiore sensibilizzazione del personale* — spiega il [redacted] Lombardo della direzione sanitaria — *abbiamo stabilito di far bollire i gorgogliatori [redacted] ossigeno della terapia intensiva, [redacted] acqua distillata, alzare la temperatura dell'acqua nelle [redacted] all'origine a 70 gradi e non [redacted] il cloro per non [redacted] re corrosioni*».

Conclude il [redacted] Rivara: «*Non è tutto. Per le infezioni delle vie urinarie, che rappresentano il 35 per cento dei casi, l'adozione [redacted] cateteri[redacted] a circuito chiuso ha consentito [redacted] abbattere del 60 per cento le malattie [redacted] lotta alle infezioni continua*».

Adriano Provera

Temperatura

massima	+ 16,6
minima	— 0,1
media	+ 9,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 67%. **Temperature:** massima + 15,4; minima — 2,3; media + 6,0. **Previsioni:** sereno o poco nuvoloso. **Venti:** [redacted] o modera[redacted] ti [redacted] lità: buona. **Temperatura:** in lieve aumento la minima. **Sole:** sorge alle 6,47, tramonta alle 18,22. **Temperature dell'anno scorso a Torino:** massima + 3,5, minima + 1,4.

Una mostra e [redacted] sondaggio sulla trasformazione urbanistica del quartiere

Aiuole e alberi nel piano [redacted] riqualificazione di via Azzi

Borgo San Paolo: «Sì all'[redacted] pedonale»

Giudizi favorevoli per [redacted] nuovo [redacted] della [redacted] - [redacted] gli interrogativi: arriveranno i fondi? Quanto tempo occorrerà per la realizzazione?

Il [redacted] propone un esempio di rivoluzione [redacted] traffico nel quartiere, [redacted] abi[redacted] rispondono: [redacted] su [redacted] favorevoli «con entusiasmo», [redacted] favorevoli «con riserva», 15 critici [redacted] proposta più [redacted] più», [redacted] completamente sfavorevoli. I restanti 22 vanno, invece fuori tema, [redacted] pongono i drammi dei giovani e della droga ai problemi del verde e del traffico, ma dimostrano, comunque, la [redacted] volontà di parlare con l'amministrazione. Oppure sprecano qualche insulto razzista accanto a provocazioni qualunquiste: «*Vogliamo più cinema porno*», «*più parcheggi, meno multe*».

L'esperimento è stato realizzato a gennaio in Borgo San Paolo con una minimostra: plastico, disegni, fotografie di [redacted] tedesche che propongono spazi [redacted] dinati, vasi fioriti, marciapiedi stretta[redacted] riservati a pedoni e negozi. E' presentata da 3 assessori (Dondona, [redacted] no, [redacted] e [redacted] pool di architetti [redacted] l'ha studiata a lungo, quindi è ruotata nelle sedi delle circoscrizioni Pozzo Strada e Cenisia. L'accompagnava [redacted] quaderno, sul quale ognuno poteva scrivere [redacted] proprie impressioni.

In [redacted] un timido sondaggio di opinioni, perché [redacted] maturando decisioni importanti come il [redacted] piano regolatore e la chiusura del centro.

L'esempio di Borgo San Paolo potrebbe uscire dai confini del quartiere. [redacted] il progetto riguarda soltanto l'area [redacted] presa [redacted] (Vittorio Emanuele [redacted] Ferrucci, Peschiera, Trapani), [redacted] il grande traffico sulle vie più larghe, seleziona la [redacted] nelle strade interne recuperando spazi per i pedoni e il verde realizzato in [redacted] con i privati.

A settembre, [redacted] dal consiglio comunale per le prime chiusure [redacted] auto, qualcosa potrà essere realizzato. L'indice di gradimento è alto: su un centi[redacted] di pareri raccolti, [redacted] un 48% di persone più o [redacted] entusiaste, con riserve sui parcheggi, la pulizia delle strade.

Si va dal «*Veramente apprezzabile!*» a [redacted] più cauto «*Progetto un po' fantasioso, perché richiederà tempi e finanziamenti eccessivi*», passando per la critica al particolare «*Bel progetto, ma via Mongine[redacted] è più importante [redacted] Nanni*»: [redacted] essere [redacted] più». Ma la maggior parte [redacted] dubbi nasce [redacted] concretezza del progetto [redacted] chiedono: «*Quando lo vedremo realizzato?*». [redacted] è la domanda che più dovrebbe far riflettere [redacted] amministratori.

Le indagini per [redacted] delitto [redacted] via della Rocca

Ucciso con 17 coltellate

Il «barone» colpito [redacted] capo e al collo - L'assassino avrebbe poi [redacted] il delitto per rapina - Spariti [redacted] e un portafogli

Giuseppe Caravello, 56 anni

Diciassette coltellate, tutte [redacted] la testa e [redacted] collo, sferrate [redacted] rabbia: così è stato ucciso il «barone», Cesare Maria Cerruti, 43 anni, trovato [redacted] mattina, nel [redacted] pied-à-terre, [redacted] via della Rocca 36, dopo la confessione dell'assassino. Ieri, all'Istituto [redacted] medicina legale, il dott. Carlo Torre ha eseguito l'autopsia, mentre i carabinieri del nucleo operativo [redacted] vicini di casa, parenti [redacted] vittima e del suo [redacted] Giuseppe [redacted] vello, [redacted] anni, netturbino avventizio.

Le indagini [redacted] per controllare i rapporti tra vittima e assassino, [redacted] scoprire origini e motivazioni [redacted] raptus [redacted] ha [redacted] Caravello.

Nel pied-à-terre [redacted] Della Rocca non è [redacted] nessun oggetto di valore, nemmeno il portafogli della vittima. Ma era stato lo stesso [redacted] netturbino a spiegare: «*Quando mi sono accorto che era morto, [redacted] portato via tutto. Volevo far [redacted] che si trattava di un omicidio a [redacted] di rapina. Ho portato [redacted] anche il coltello, che avrete trovato in cucina*».

Questo la sera di [redacted]. [redacted] poi: «*Quella notte non [redacted] riuscito a dormire. [redacted] girovagato [redacted] la città con quello [redacted] in tasca. Per [redacted] Me ne [redacted] liberato buttandolo [redacted] un cassonetto dei rifiuti*».

[redacted] è riuscito a [redacted] dove, e i carabinieri non [redacted] riusciti a [redacted] l'arma [redacted] delitto. [redacted] già potrebbe dire molto sull'eventuale premeditazione.

Il «barone» e il netturbino si erano conosciuti qualche mese fa a Porta Nuova. Cesare Maria Cerruti di [redacted]glione, un uomo [redacted] famiglia da tempo aveva preso le distanze), alla ricerca di compagnie, soprattutto [redacted] schili, che [redacted] profuma[redacted] Giuseppe Caravello, che [redacted] lato moglie e figli, aveva [redacted] gran bisogno di soldi. Il «barone» l'aveva aiutato, [redacted] aveva trovato [redacted] (una misera stanza [redacted] bagno in via Fratelli [redacted] 6), [redacted] e chiedere qualcosa [redacted] cambio. E l'altra sera, all'ennesima avance, il raptus omicida.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Rosie

Fisco pignolo e cartelle esattoriali sbagliate: [redacted] il contribuente c'è lo sgravio totale (ma quante energie sprecate nella caccia alle formalità)

CARTELLE esattoriali [redacted] le cambiali, non tutte riescono col buco. Anzi, troppo spesso risultano infarcite [redacted] errori e quindi indigeribili da parte dei contribuenti. L'ultima raffica di ingiunzioni [redacted] pagamento relative ad Irpef ed Ilor [redacted] sembra [redacted] discostarsi [redacted] un copione ormai purtroppo [redacted]: richieste di imposte già versate, contestazioni per piccole formalità, eccessi di pignoleria nell'esame [redacted] dichiarazioni [redacted] redditi, che innescano proteste.

«Siete a conoscenza dei problemi relativi [redacted] mod. [redacted] presentato [redacted] per i redditi '83?» — *domanda [redacted] lettore torinese, il sig. Enrico* — [redacted] ho ricevuto il 13 febbraio [redacted] cartella con scadenza in aprile per il pagamento [redacted] Ilor [redacted] regolar[redacted] versata. Il 20 febbraio l'Ufficio imposte [redacted] esaita [redacted] dichiarazione [redacted] provvederanno a [redacted] reggere il [redacted] errore [redacted] pratica [redacted] "sgravio totale". All'Esattoria, però, [redacted] dico[redacted] la comunicazione di sgravio spedita dall'[redacted] imposte [redacted] mio indirizzo dovrà essere presentata a loro con la cartella, per [redacted] cancellazione. Ma, aggiungono, per il grande numero di questi errori, [redacted] credono possibile che lo [redacted] possa essere definito prima della scadenza, e se non pa[redacted] entro aprile mi [redacted] in[redacted] intimazione. Inoltre, il [redacted] 13 aprile scade il termine [redacted] giorni entro il quale posso presentare ri[redacted]. Che [redacted]

Simili, nella sostanza, le proteste di altri [redacted], come quella [redacted] segue: «Trovandomi in credito [redacted] il mutuo-casa dalla [redacted] relativa al '77, ho detratto [redacted] interessi passivi allegando [redacted] dichiarazione dell'istituto che ha concesso il mutuo, sempre identica nella forma. [redacted] '77 all'83 tutto ha funzionato e seppure [redacted] il solito ritardo, i [redacted] mi sono arrivati. Per l'83, [redacted] posto del rimborso, [redacted] in[redacted] giungere una cartella [redacted] di centinaia di migliaia di lire: l'attestazione, scoprono adesso, sarebbe priva di una fondamentale paroletta. Ora otterrò lo [redacted], [redacted] il rimborso slitterà [redacted]. Come è possibile che il controllo di una dichiarazione dipen[redacted] dal funzionario che la [redacted]. Non potevano chiedermi di [redacted] la documentazione?».

Il problema [redacted] Enrico è [redacted] facile [redacted]. Secondo l'Ufficio imposte, infatti, il contribuente che si presenta prima della scadenza [redacted] cartella e ottiene il riconoscimento di er[redacted] da parte [redacted] ministrazione finanziaria non deve più fare assolutamente nulla, perché lo sgravio pro[redacted] automatico. L'ufficio, infatti, ne darà [redacted] all'Esattoria [redacted] prima [redacted] scadenza della cartella e comunque, in caso di ritardo, prima che la pratica arrivi all'ufficio giudiziario [redacted] minore, quindi, neppure in caso di ingiunzione.

Quando la comunicazione [redacted] sgravio arriverà, il contribuente [redacted] soltanto conservarla. A meno che, per eccesso [redacted] scrupolo, non abbia già pagato la cartella. In questo caso, presentando la comunicazione all'Esattoria otterrà il rimborso delle somme [redacted]. La presentazione del [redacted] entro 90 giorni diventa, quindi, indispensabile soltanto se il contribuente non può compiere il controllo del 740 in tempo utile e accerta un proprio errore.

Alle lamentele [redacted] lettore bisogna, invece, dare la risposta di sempre. Caricato di responsabilità formali da ministero, ispet[redacted] di [redacted] il personale degli uffici imposte preferisce l'eccesso di pignoleria [redacted] rischio di dover rifondere anche il minimo [redacted] mettendo [redacted] portafogli. Così si sprecano energie, tempo e denaro, a svantaggio dei veri evasori.

Specchio dei tempi

«Centro chiuso alle auto, non [redacted] senza migliorare i trasporti pubblici» - Nessun [redacted] scrutini - Una proposta per risparmiare [redacted] miliardi - Ecco il nostro straordinario - Una fermata in più

Un lettore ci scrive:

«*Ogni qualche po' di tempo ritorna il motivetto "chiudere il centro alle auto". Conseguenza: il traffico viene [redacted] "spostato" al perimetro [redacted] zona proibita.*

«*Quante migliaia di permessi verranno emessi? Sappiamo [redacted] le [redacted] Lentamente altre aziende — piccole e medie — abbandonano il centro-città [redacted] soppiandolo [redacted] un degrado sempre peggiore. Quante [redacted] cause del famoso "centrifugo".*

«*Quando si comprenderà che il centro-città riacquisterà interesse, vitalità, solo [redacted] verrà [redacted] il nodo dei trasporti pubblici? Qui, a Torino, i pubblici trasporti sono compensati, faticosi, perditempo [redacted] Qual è il costo "sommerso" di tale negativa situazione? [redacted] tro può [redacted] ottimamente chiuso al traffico privato a condizione [redacted] Ciò trasporti [redacted] e non può che esserci [redacted] risposta: un metrò vero. [redacted] 30 anni si bisbiglia [redacted] metrò passante, leggero, periferico, centrale, [redacted] fa[redacted] muoversi signori amministratori! Guardate a tante [redacted] europee [redacted] uguali [redacted] minori di Torino*».

Emilio Petrino

Un lettore ci scrive:

«*Al simpatico lettore del 2 marzo, che parla [redacted] degli scrutini con il trucco", vorrei precisare che, se è vero [redacted] un insegnante per fermare gli scrutini, è anche vero che i docenti si astengono a turno per rendere [redacted] gravose le trattenute su uno stipendio che, ormai tutti lo [redacted] è ai limiti [redacted] sopravvivenza; dunque [redacted] trucco: l'adesione è [redacted] e allo sciopero partecipano [redacted] molti colleghi [redacted] renti [redacted] confederali.*

«*Quanto alla frase "sulla pelle di milioni di allievi", desidererei ricordare [redacted] suo autore [redacted] lo Snals ha scelto una forma di lotta [redacted] riguarda un adempimento essenzialmente burocratico della scuola (la "certificazione"), proprio per creare un disagio (gli scioperi hanno forse un altro scopo?) ma non [redacted] danno agli allievi [redacted] sottratte infatti alcune ore [redacted] svolgimento del programma).*

«*Se lo scrivente è un genitore, sappia [redacted] gli insegnanti lottano per una scuola migliore, quindi anche per lui e per i suoi figli. Se è un insegnante, gli chiedo [redacted] è soddisfatto [redacted] sua retribuzione*».

Franco Maghino

Un [redacted] ci scrive:

«*Rispondo [redacted] lettore [redacted] Abbiategrasso [redacted] riferimento agli abbonati morti ma ancora in elenco telefonico. Questi abbonamenti [redacted] pagati regolarmente; dagli eredi anche se il nome non è esatto. Poiché propone l'obbligo di comunicare il decesso alla società telefonica proporrei di estendere tale controllo anche ai pensionati e mutuati [redacted] quali forse in qualche caso vengono pagate pensioni e quote mutuate a [redacted] ed [redacted] gionarti e non aventi diritto. Quanti milioni si potrebbero recuperare in un anno?*».

Rino Angela

Un gruppo di [redacted] ci scrive:

«*Siamo insegnanti [redacted] scuola media statale C. Nigra di Torino, precettati il 16-12-1986 per assistenza [redacted] concorso presso la scuola magistrale D. Berti di Torino. Il 22-2-1988 [redacted] ricevuto un compenso, a mezzo assegno, per il lavoro prestato eccedente l'orario di servizio, ammontante a L. 6900 circa orarie.*

«*A questo proposito vogliamo far rilevare [redacted] tale ci fra sia espressione [redacted] scarsa [redacted] in cui è tenuta la categoria degli insegnanti e come la loro professionalità ne venga squalificata in modo grave.*

«*Ci chiediamo infine se esperti, [redacted] nostro [redacted], una categoria di lavoratori per un compenso orario inferiore a quello da [redacted] percepito.*

«*Alleghiamo alla presente n. 16 assegni, a testimonianza di quanto sopra detto, per l'importo di L. 113.625 che vi preghiamo di devolvere al Fondo di [redacted] rubrica*».

Seguono le firme

[redacted] lettore ci scrive da Carmagnola:

«*Scrivo a nome di un [redacted] di pendolari che ogni giorno usufruiscono dell'autolinea Atì di Saluzzo per recarsi al lavoro (La Loggia-Carignano-Carmagnola).*

«*Più volte è [redacted] lo fatto rilevare alla direzione aziendale che le [redacted] in uscita da Torino [redacted] piazza Carducci e Fiat Lingotto [redacted] una fermata intermedia [redacted] via [redacted] angolo corso Spezia (attualmente riservata solo agli operai della Teksid).*

«*Ciò eliminerebbe sia a noi pendolari, [redacted] a coloro che dalla provincia si recano agli ospedali (Cto-S. Anna-Regina Margherita), il disagio [redacted] recarsi fino in piazza Carducci per usufruire della corsa per il ritorno*».

Pasquale Giannettino

I problemi dell'occupazione, cortei di protesta contro i tagli di posti nella siderurgia

Tante aziende [redacted]

La situazione illustrata [redacted] Formica

La situazione occupazionale del Piemonte sta destando preoccupazione specialmente dopo i tagli preannunciati nelle aziende pubbliche, dalla Rai all'Italsider. Si aggrava uno stato di disagio già difficile per il numero di cassintegrati [redacted] disoccupati. La radiografia di una «situazione [redacted] rischio» è stata illustrata ieri dall'assessore regionale al lavoro Cerchio al ministro Rino Formica venuto a Torino per siglare l'accordo tra Unione Industriale e sindacati che prevede l'assunzione di 2500 lavoratori ultraventinovenni.

Particolare attenzione è stata posta alla ventilata riduzione di tremila posti di lavoro conseguenti la messa a punto del piano di ristrutturazione della siderurgia. Il ministro ha assicurato che il piano è ancora in fase di studio e che comunque [redacted] decisioni non saranno prese senza il coinvolgimento della Regione. Formica ha anche aggiunto che l'accordo firmato ed il prossimo dell'Api, in attesa di perfezionamento (sarà deliberato entro la prossima settimana), sono un modo nuovo di affrontare l'emergenza del mercato del lavoro. Purtroppo, con la crisi politica, innescata proprio ieri a livello nazionale lo scenario non è destinato [redacted] cambiare in meglio a tempi brevi.

Queste sono le zone d'ombra che gravano sul panorama occupazionale piemontese. Almeno duemila unità del pine[redacted] sono l'eccedenza conseguente alla ristrutturazione della Indesit. Situazione delicata alla [redacted]: non c'è da drammatizzare perché l'eccedenza di 700 lavoratori verrà smaltita, si presume senza traumi, in tre anni, con il blocco del turn-over. [redacted] Verbania la Delta Veicoli Speciali, unica industria dell'Alto Novarese è in gravi difficoltà dopo l'abbandono della Gepi; c'è da definire la posizione della Gummiflex di Venaria in amministrazione controllata dal 1984. E' in corso la domanda (ancora senza risposta) per il prepensionamento di 28 dipendenti dell'Amiantifera di Balangero.

Ancora: dopo il fallimento della Soffiera Grasso di Pianezza non è ancora stato emesso il decreto per attivare la Cig a favore dei 120 dipendenti; un contenzioso è aperto per la retrodatazione [redacted] Cig relativa [redacted] 80 dipendenti della Decalt di Borgaro. Più consist[redacted] il problema della Pirelli sulla quale incombe il taglio di 3 mila posti di lavoro di cui un terzo sugli organici dello stabilimento di Settimo. In agosto scade la cassa integrazione per circa 500 dipendenti della Ceat rimasti senza lavoro al momento [redacted] attività [redacted] stabilimento.

Veniamo all'Italsider. Le [redacted]poste [redacted] Regione e sindacati: [redacted] il presidio ex Lai [redacted] Torino che ha un positivo andamento [redacted]. Trasformare gradual[redacted] lo stabilimento di [redacted] Ligure nell'unico centro [redacted] laminati piani del Nord; investimento di 40 miliardi alla Tas di Torino per trasformarlo in uno dei tre centri principali di laminati piani inox; pesante la soluzione invece per la Deltasider che denuncia una perdita annua di 25 miliardi: qui si tratta di mantenere un presidio di occupazione con accorgimenti produttivi da concordare.

Pier [redacted]

Tra gli operai Italsider

Il sindaco Maria Magnani Noya e i capigruppo in Consiglio comunale sono scesi in mezzo ai lavoratori - «Non dobbiamo permettere che le aziende pubbliche distruggano il benessere di tante famiglie» - Trattori, tamburi [redacted] slogan per le vie del centro

Alcune centinaia di dipendenti della Finsider hanno protestato ancora una volta, ieri, contro i tagli dei posti di lavoro nella siderurgia. Si sono formati due cortei, il primo davanti alla Deltasider di corso Mortara, che dovrà perdere 1350 addetti, il secondo davanti all'Italsider-Terni, corso Regina Margherita 400, nel quale sono indicati 700 esuberi. Raggiunto largo Umbria, gli operai hanno proseguito per piazza Castello, fermandosi davanti alla Regione.

Ci sono stati attimi di tensione quando alcuni lavoratori hanno tentato di forzare il blocco dei carabinieri per farsi ricevere dal presidente della giunta e dagli assessori. Tornata la calma, il corteo ha imboccato via Cernaia preceduto da una decina di carrelli elevatori, trocar e trattori, che si muovevano in una confusione di trombe, clacson, fischietti e tamburi improvvisati con bidoni di latta, nello sventolio di stendardi del sindacato e cartelli con slogan. Tra i tanti: «Non c'è buona economia senza siderurgia», «La Finsider ha paura, pediamo la questura», «Basta con i tagli, Torino ha già pagato», «Granelli, siamo tutti tuoi fratelli, non ab[redacted]».

I [redacted] in sciopero (4 ore) [redacted] intorno al monumento al [redacted] Verdi, dove [redacted] stata allestita una piccola tribuna. Nel breve comizio [redacted] civico, tenuto [redacted] Cavalli (Fiom), [redacted] (Uil) e Daghino [redacted] politiche [redacted] state invitate a schierarsi a favore [redacted] lavoratori, ed aiutarli nella loro [redacted] lotta: «Non una soli[redacted] simbolica, [redacted] tive [redacted] d'impegno».

«[redacted] — è stato [redacted] rilevato — intende [redacted] anti/ortazione come [redacted]taria, corporativa e campanilistica. Noi, al contrario, non vogliamo [redacted] divisione Nord-Sud, [redacted] guerra dei poveri e non vorremmo che la nostra protesta fosse intesa come problema di ordine pubblico. Tutti, però, devono sapere che non ci faremo uccidere senza combattere».

Accogliendo l'invito dei [redacted] sindaco [redacted] capi[redacted] in Consiglio [redacted] che [redacted] dovuto ricevere una delegazione [redacted] delegati, [redacted] i lavoratori e hanno parlato al microfono. Prima [redacted] (psi), poi il sindaco, [redacted] Noya. [redacted] è [redacted] con un [redacted] Maria», sottolineato da un grande applauso. Altri battimani quando ha detto: «[redacted] che in città l'economia si sta riprendendo, non [redacted] permettere che [redacted] pubbliche distruggano il [redacted]nessere di [redacted] famiglie».

Sono poi intervenuti Carpanini (pci), che [redacted] sottolineato come il «futuro [redacted] si possa costruire [redacted] macerie», Tartaglia (sinistra indipendente), Angeleri, vicepres[redacted] («E' tempo [redacted] la [redacted] non paghi più [redacted] scotto nelle ristrutturazioni [redacted] processi produttivi»), [redacted] Lavoro, Mollo.

Il sindaco porta la solidarietà del Comune [redacted]

L'assemblea Rai chiede trattativa

L'Auditorium ha ospitato, ieri pomeriggio, l'assemblea dei dipendenti Rai. Da tutti i settori si sono levate voci preoccupate contro il «piano Agnes», che però sembra ormai essere superato da una nuova ipotesi, per ora segretissima. Quel che pare certo, comunque, è che tutti i progetti, le voci non ufficiali e le interviste rilasciate dai massimi esponenti Rai indicano che l'ente, nelle sue ipotesi di rilancio, si sofferma su Milano e Roma. Torino, al contrario, compare soltanto sotto le voci «normalizzazione e ristrutturazione».

«Inutile illuderci — è stato ribadito più volte —, tutti sappiamo che cosa significhino per un'azienda queste parole». I segnali sono troppi, impossibile cadere in equivoci. «Nessuno viene a discutere del futuro con il personale della sede di Torino, non ci sono nuove assunzioni, neppure per sostituire dimissioni e pensionamenti, [redacted] in altre città gli organici stanno aumentando».

[redacted] dell'assemblea è stato [redacted] un ordine [redacted] giorno nel quale si sottolinea, tra l'altro, che le vaghe risposte aziendali per il Centro Ricerche e la sede di via Verdi, nonché i molti servizi trasferiti a Roma, sono fonte di ulteriore preoccupazione per qualità del lavoro e professionalità. Viene chiesto, entro un mese, un tavolo qualificato per una trattativa sulla Rai Torino, per definire investimenti, organici e funzioni produttive.

echi di cronaca

L'investimento più sicuro è il denaro speso per l'istruzione professionale
[illegible] Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Tel. [illegible]

Dentista medico chirurgo telefonando al 744.840
24 ore su 24 riparazioni protesi urgenti

Pianoforti da provare Pianoforti da comprare Pianoforti da affittare
[illegible]

Pianoforti Yamaha
Verticali e coda, gamma completa, noleggi, permute, accordature. Concessionaria per Torino e Provincia: [illegible] Tel. 011-8122 446

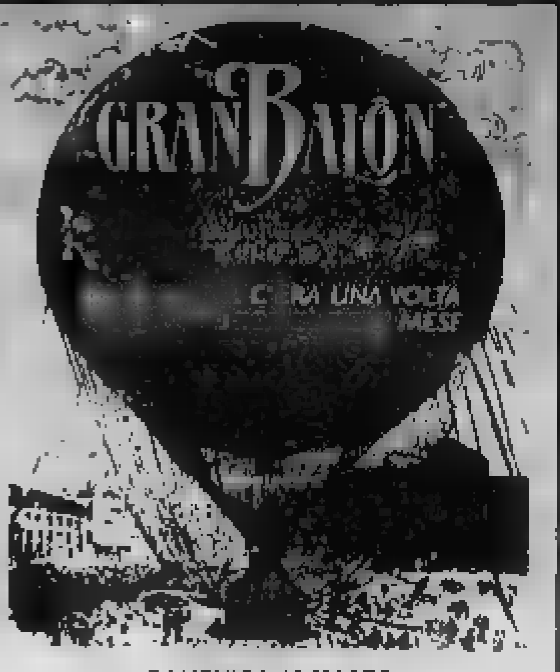
E' amore...
Unica Agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita. Torino 011 319 [illegible] via Turati 110. [illegible] Cuneo 0171 [illegible] Aperto anche di domenica.

Vivere insieme: Propone
[illegible] TORINO tel. 011 544 [illegible] (Aperto anche di domenica)

Messaggi urgenti
Si offrono 2 milioni per il ritrovamento di un'autovettura Lancia Delta HF nera targata TO18632A. Tel. 378.879.
SMARRITO il giorno 10 Pastore tedesco adulto nome Arex collare metallico medagliette zona corso Moncalieri. Lauta mancia ricompensa. Tel. 650.5645.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE [redacted]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURA
Corso [illegible] [redacted]

LA STAMPA ogni giovedì Tutto dove


GRAN BALON
C'ERA UNA VOLTA
MESE
DOMENICA 13 MARZO
APPUNTAMENTO AL GRAN BALON [redacted]
L'OSPITE D'ONORE [redacted]
CITTA' DI TORINO - ASSESSORATO AL COMMERCIO - CIRCOSCRIZIONE VII
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL [redacted]

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 5.4.314
Edicola Internazionale
[redacted] lunedì a sabato: 6-19.30
Domenica: 6-12

TroglieteVi di mezzo per qualche [redacted]
costruire case è mestiere [redacted]
Legno o modo tradizionale? Basta scegliere. Misure e rifiniture sono questione di spazio ed esigenze. Per noi nient'altro che stimolo di creatività. Tempi [illegible] Qualità, risparmio di [redacted]

RUBNER BLOCKHAUS
[redacted] Via Stazione [illegible]
10151 [redacted], corso Regina Margherita, 415, tel. 011/7396178
11100 Aosta, [illegible] 31, tel. [illegible]
20015 Pero (Milano), S.S. Sempione 168 int., tel. [redacted]

Fra le Province

Un'alleanza per battere chi inquina

Con [redacted] forze di polizia

Le cinque Province piemontesi [redacted] di coordi[redacted] un'azione comune contro gli inquinatori e si alleano alle forze [redacted] una più [redacted] capillare vigilanza sui trasporti [redacted] rifiuti tossici e nocivi.

Ieri, i responsabili piemontesi dell'Ecologia [redacted] riuniti per [redacted] la collaborazione con i carabinieri (era presente il col. Castellani) e [redacted] la polizia stradale (rappresentata [redacted] col. Tagliamonti). In sostanza, alla luce dell'esperienza [redacted] questi ultimi anni, le Province cercano [redacted] falle di [redacted] consente [redacted] l'inquinamento selvaggio, soprattutto da parte degli smaltitori più disinvolti, il cui numero cresce [redacted] giorno in giorno.

Spiega l'assessore provin[redacted] all'Ecologia, Sibille: «Siamo titolari del potere [redacted] vigilanza e [redacted] controllo sul trasporto dei rifiuti [redacted] proprio per questo, si è avvertita la [redacted] di intensificare e coordinare i controlli nel set[redacted] trasporto [redacted] rifiuti tossici e nocivi. La carenza degli impianti di smaltimen[redacted] territorio piemontese lascia presumere che talvolta il trasporto irregolare possa essere all'origine di fenomeni di inquinamento».

Dall'incontro di ieri è uscita una serie di indicazioni. Ci sarà una verifica interna tra le forze dell'ordine, per la quale saranno coinvolti i prefetti, e verrà creato un comitato tecnico ristretto per [redacted] livello [redacted] settori e strumenti di intervento.

Al più presto dovrà essere istituito un collegamento telefonico diretto con le Province, cui potranno [redacted] i comandanti delle [redacted] in caso di fatti legati alla tutela dell'ambiente per ottenere la massima collabora[redacted] tecnica.

[redacted] ieri, i [redacted] del [redacted] (Nucleo operativo ecologico) hanno presentato i risultati di una vasta ope[redacted] controllo. In due giorni sono state [redacted] alcune centinaia di aziende [redacted] rischio: vi sono state una [redacted] denunce, oltre cento contravvenzioni e sono stati sequestrati 1000 [redacted] di sali di [redacted] e 200 kg [redacted] per l'industria galvanica.

Assemblea all'Ufficio collocamento dopo la protesta di un disoccupato

«Disservizi e troppe code»

Il personale di via Gioberti è solidale con il gesto del giovane che, salito su una parete, minacciava di uccidersi - «Locali inadeguati, non c'è sicurezza» - La presa di posizione del direttore

L'altra mattina, un disoccupato [redacted] 29 anni, Pieralberto Fontolan, esasperato, do[redacted] ore di [redacted] per ottenere chiarimenti sul punteggio attribuitogli (più è [redacted] maggiori [redacted] le possibilità [redacted] trovare lavoro), [redacted] arrampicato su una parete divisoria dell'Ufficio di collocamento di via Gioberti. Un'ora di protesta, [redacted] («per decisione [redacted] direzione», sottolinea il personale) [redacted] ottenuto un miglioramento nella graduatoria.

Vito Trusolino, direttore provinciale del Collocamento, precisa: «L'abbassamento [redacted] punteggio è stato deter[redacted] grave stato di [redacted] che [redacted] Fontolan compiva [redacted] atti inconsulti, tenuto [redacted] che minacciava di tagliarsi le vene: la sua reale posizione [redacted] vista [redacted] della [redacted] vigente».

Ieri, però, dopo [redacted]blea di circa tre ore, i dipen[redacted] Collocamento [redacted]no denunciato che quell'epi[redacted] è riprova «della situa[redacted] esasperazione [redacted] chi deve rivolgersi ai [redacted] sportelli e della confusione dell'Ufficio». In un documento [redacted] il «disagio» del pubblico e [redacted] «code [redacted] ore agli sportelli», mentre i «locali sono inadeguati e privi di condizioni [redacted] sicurezza per personale e disoccupati». Il [redacted] causato [redacted] assoluta disorganizzazione interna».

I [redacted] parlano di «ar[redacted] distribuzione del personale nei vari uffici; inadeguata informazione rispetto [redacted] normative e ai [redacted] procedimenti di lavoro; informazioni [redacted] verbalmente circ[redacted] l'applicazione concreta [redacted] e [redacted] mancanza di personale che complica ulteriormente la già precaria situazione». [redacted] i sindacalisti «il lavoro è organizzato in modo arbitrario e senza considerare le esigenze dei dipendenti e di [redacted] agli sportelli si [redacted] rivolgere».

Antonia Payro, delegata Cisl, aggiunge: «Pare che la direzione [redacted] i veri problemi. L'ufficio informazioni non è in grado di funzionare adeguatamente, ore di coda per poi finire in un'altra coda dietro ad un [redacted] sportello». Omero Len[redacted] (Cgil): [redacted] garantire [redacted] servizio pubblico per chi cerca un'occupazione. Ogni settimana apriamo quattro cinema per le offerte [redacted] posti di lavoro, in realtà questo sistema non funziona, la chiamata numerica offre sempre meno possibilità».

Leo Tripepi, Uil: «Da anni portiamo [redacted] una battaglia [redacted] migliorare i [redacted] Ma pare [redacted] una precisa volontà perché l'ufficio "non funzioni". Non è colpa [redacted] e per questo chiediamo scusa a chi, come noi, deve subire questo [redacted] di confu[redacted]».

[redacted] il vertice Goria-Gonzales previsto [redacted]

Non ci sarà, martedì e mercoledì prossimi, l'annunciato vertice italo-spagnolo a cui dovevano partecipare il premier Felipe Gonzáles e il presidente del Consiglio, Goria. Uscendo dal Quirinale, dopo le repentine dimissioni, Goria lo ha detto ai giornalisti: «Ovviamente avviseremo il governo di Madrid: se da parte loro non c'è una valutazione contraria, a noi pare comunque utile soprassedere. Vorremo stabilire [redacted] rapporto al di là di queste nostre purtroppo non simpatiche vicende». Palazzo Madama, Palazzo Reale e Palazzo Chiablese non faranno così da sfondo all'incontro, cui dovevano partecipare anche i ministri Andreotti e Amato.

Una faina nella tagliola della burocrazia

A Chieri un contadino trova l'animale morto sul tetto e pensa di imbalsamarlo, ma lo sconsigliano: «E' protetto, avvisa i vigili» - Dopo un vertice di quesiti e competenze la «salma» finisce a Bologna: autopsia

[redacted] faina, [redacted] a rendere [redacted] l'esistenza dei contadini [redacted] vive, riescono ora e [redacted] problemi anche da [redacted]. Un agricoltore — Natale Varetti, sposato, con un figlio — ne ha trovata una stecchita sul tetto di casa, in [redacted] 40, a Chieri. Ha pensato di acchiapparla e imbalsamarla («nel salotto [redacted] fatto [redacted] figura»), ma un cugino guardiacaccia gli ha spiegato [redacted]: «E' un animale protetto, potresti poi ritrovarti nelle grane». Ed è cominciato [redacted] vortice [redacted] questi problemi, regolamenti, incertezze, prassi [redacted] interventi di vigili e autorità [redacted] hanno fatto della povera [redacted] — che i [redacted] alla caccia al [redacted]po — un «caso», finito [redacted] un tavolaccio per autopsia a Bologna.

L'inizio è quello delle storie quotidiane di tante cascine. La «martes foina», [redacted] faina, animale dal popolo ritenuto «dannoso» ma dalle leggi inserito tra le specie «non cacciabili», parente povera (assieme [redacted] puzzola) di visoni, martore ed ermellini, ha l'abitudine — oltre a quella di [redacted] polli — di vivac[redacted] solai e sui tetti. La [redacted] («grande e grossa, e [redacted] un pelo [redacted] magnifico») è andato [redacted] tetto della cascina di Natale Varetti e da lassù ha detto ciao alla vita.

L'agricoltore ha pensato fosse cosa da poco prendere e imbalsamare la bestia per piazzarla in salotto tra un quadro e una testa di cinghiale. Ma, per sua fortuna e sfortuna insieme, [redacted] chiesto il parere del cugino esperto, e [redacted] gli [redacted] spiegato: «Lascia quella faina [redacted] e chiama subito i vigili urbani, [redacted]trimenti potrebbero pensare che l'hai ammazzata tu. E, [redacted] quel [redacted] passeresti un mare di guai».

Lui ascolta il suggerimento e telefona [redacted]. I vigili urbani arrivano lesti, tirano giù l'animale dal letto di tegole e ne ac[redacted] la morte: nessun buco di pallottole, [redacted] naturali, dunque. «Allora, se è tutto in regola — chiede tranquillo Varetti — posso imbalsamarla?». Neppure per sogno, la legge lo vieta.

Spiega il comandante [redacted] vigili, Fusco: «Un animale protetto, [redacted] morto, [redacted] può essere affidato a un privato, [redacted] a [redacted] ente pubblico. Al sindaco, che [redacted] un certo [redacted] ne diventa tutore, spetta il compito [redacted] trovare una sistemazione». Proprio come per un bimbo rimasto senza famiglia dopo una disgrazia.

In attesa che l'iter si compia, Varetti [redacted] la [redacted] freezer, [redacted] posto delle bistecche, in attesa che qualcuno decida che cosa si deve o si può fare. Passa qualche giorno: i vigili [redacted] nelle scuole, chiedono [redacted] Chieri («volete una faina da imbalsamare?»), [redacted] spendere soldi per esibire l'animale.

A quanto pare c'è anche chi la presente che [redacted] la bestia [redacted] in custodia [redacted] patto che [redacted] tenga a disposizione [redacted] chiunque voglia vederla», improbabile ma fastidioso vi[redacted] dall'aia al salotto, dal salotto all'aia.

Poi qualcuno spiega all'agricoltore che «spetta alla Provincia trovare una sistemazione alla faina». Allora Varetti si alza presto e viene a Torino, ufficio Caccia e Pesca della [redacted], via Lagrange. Ci viene e ci ritorna, finché le autorità decidono: l'animale [redacted] a Bologna, dove l'autopsia stabilirà la [redacted]. Poi si [redacted] dove metterla.

Karl Marx l'aveva detto: «La burocrazia è [redacted] immaginario accanto [redacted] reale». Non per niente [redacted] Varetti e la moglie ora commentano: «Chi immaginava che per imbalsamare una faina trovata già morta [redacted] incontro a [redacted] problemi? Si faceva già in fretta a non dir niente a nessuno».

[redacted] Alfa Romeo
AUTOTURATI s.r.l.
10134 TORINO - [redacted] - TEL. 011/3192993-4-5-6
così l'Alfa è più vicina
Alfa Romeo

Inchiesta all'Usl di Rivoli

E il «prestito» finì in Procura

S'è tenuto a casa una macchina per scrivere

RIVOLI — Nella tribolata storia politico-giudiziaria [illegible] città è stato aggiunto [illegible] volume relativo all'Usl 25 [illegible] altro capitolo di malcostume. Nella riunione del 7 marzo il comitato [illegible] gestione dell'ente sanitario ha deciso [illegible] di inviare alla procura della Repubblica un esposto-denuncia per un singolare episodio che chiama in causa il consigliere [illegible] comunale socialdemocratico [illegible] Antonio Trovato.

Secondo quanto il dato [illegible] pere nel [illegible] il Trovato, che, all'epoca [illegible] socialista e membro del comitato di gestione [illegible] 25 (ove il stato per due anni), [illegible] portato a casa propria per usarla ai fini di una non ben precisata indagine [illegible] macchina per scrivere elettrica Olivetti Editor 2 di proprietà dell'Usl.

Verso [illegible] fine del febbraio scorso [illegible] membro [illegible] comitato, [illegible] denuncia di un funzionario, il [illegible] Guido Bantillo, recentemente arrestato, ha constatato che la macchina per scrivere non era più tornata al proprio posto. Alle ore 16 del 29 febbraio il rappresentante [illegible] Comune chiedeva spiegazione [illegible] fatto al direttore amministrativo [illegible] Dario Oliputo e [illegible] segretaria amministrativa [illegible] Tacca, entrambi coinvolti nell'indagine [illegible] in atto, [illegible] la volontà [illegible] rivolgersi ai carabinieri.

Tre [illegible] dopo, alle 19, il consigliere Trovato si presentava al centralinista dell'Usl 25 in via Piave 19 e gli consegnava [illegible] cinque anni [illegible] scrivere [illegible] firmare una ricevuta «*per ritorno del prestito d'uso*».

Ma secondo quanto affermano i funzionari, che tra l'altro non sono autorizzati a concessioni [illegible] non [illegible] legittimato l'asportazione a tempo [illegible] Toccherà ora al magistrato dire [illegible] sul comportamento dei consiglieri [illegible] pidi. [illegible] è [illegible] promotore di molte denunce contro presunte [illegible] golarità della passata amministrazione comunale e dell'Usl. [illegible] ipotesi di [illegible] to.

[illegible] al Pino [illegible] morto

[illegible] — Incidente stradale ieri [illegible] sulla strada per il Pino all'ai[illegible] [illegible] Le [illegible] una 124 [illegible] a [illegible] una [illegible] si è [illegible] frontalmente [illegible] un camion [illegible] [illegible] l'esterno città. Lei, Domenica [illegible] na, 71 anni, piazza Vittorio Veneto 1. È morta mentre la portavano all'Astanteria Martini; [illegible] Angelo Dalfa- [illegible] anni, Calosso (At). [illegible] Agliano [illegible] è stato medicato all'ospedale di Chieri e dimesso con sette giorni [illegible] prognosi.

L'incidente è [illegible] to in piena curva e le cause [illegible] sono state ancora [illegible] anche [illegible] è probabile che uno dei due [illegible] [illegible] fase [illegible] sorpasso. Nell'urto, violentissimo, la 124 [illegible] è accartocciata; per estrarre la donna è [illegible] necessario l'intervento [illegible] vigili del fuoco

Venaria, alloggi pagati 50 milioni nell'80, ora rivenduti a 160

Speculazioni sulle cooperative

Il [illegible] sollevato in Consiglio comunale - Su richiesta della dc la giunta ritira la delibera di rinuncia al diritto di prelazione - Il sindaco: «Non esistono prove certe di questi fatti» - N[illegible] stessa seduta presentato il bilancio di previsione che prevede il pareggio sui 35 miliardi

[illegible] — Sono state ritirate dall'ordine [illegible] giorno dell'ultimo Consiglio [illegible] munale, su richiesta della dc, il principale partito d'opposizione [illegible] maggioranza [illegible] formata [illegible] pci, psi, pri), le delibere con le quali il [illegible] mune rinunciava [illegible] diritto di prelazione sulla vendita di cinque appartamenti d'edilizia convenzionata (in tutta la città [illegible] [illegible] e ospitano [illegible] dei 30 mila abitanti).

Appartamenti realizzati [illegible] cooperative i cui privilegi permettono [illegible] case decurtate del 30-40 per cento rispetto ai prezzi di mercato. Privilegi attenuati da particolari disposizioni che regolano l'accesso dei cittadini alle cooperative e anche in vendita degli immobili. E proprio questi argomenti sono stati utilizzati dalla dc per spiegare la propria posizione.

Spiega il consigliere dc Salvatore Borgese: «*Non siamo certi del fatto che gli acquirenti abbiano, ad esempio, un reddito superiore [illegible] a [illegible] milioni lordi e la non proprietà [illegible] [illegible]. Ma, soprattutto, c'è il sospetto che i proprietari cedano a prezzi di molto superiori a quelli consentiti dalla legge*». Il prezzo di questo tipo di appartamenti, infatti, dev'essere quello di costo aumentato all'incirca dell'inflazione. Si parla, invece, di appartamenti di 100 mq, realizzati tra 1'80 e 1'84, pagati 50-70 milioni e venduti adesso a 160.

Il sindaco, Mario Stricagnolo (psi), afferma che «non esistono prove certe di questi fatti, altrimenti avremmo provveduto con le denunce». La questione non è nuova, ma esplode ora perché, in base ad una recente legge regionale, è finalmente possibile discutere pubblicamente delle vendite, mentre prima [illegible] unicamente [illegible] Giunta ad occuparsene. Per martedì è [illegible] convocata la commissione [illegible] che esaminerà il problema.

Sempre nel Consiglio [illegible] munale dell'altro giorno è stata presentata [illegible] consiglieri la [illegible] programmatica e di previsione sul bilancio '88.

Sono numerosi [illegible] investimenti di rilievo: 700 [illegible] per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli [illegible] comunali e nelle [illegible] «Siamo stati il primo Comune [illegible] provincia, e Torino [illegible] l'ha ancora fatto, a dotarci di un piano per l'eliminazione delle barriere» dice il sindaco Stricagnolo che dispone anche della delega al bilancio. Tre miliardi saranno utilizzati per la [illegible] lizzazione, [illegible] sona al [illegible] fine [illegible] Savonera. [illegible] un nuovo magazzino comunale; un [illegible] e [illegible] per l'acquisizione dell'area [illegible] [illegible] permette da destinare a verde pubblico; mezzo miliardo [illegible] l'esproprio [illegible] l'ex caserma [illegible] dove. [illegible] [illegible] di [illegible] convenzionati [illegible] privati, [illegible] trasferiti parte degli uffici municipali; [illegible] [illegible] per la ristrutturazione del centro polisportivo della Mandria; [illegible] milioni per la costruzione di una fermata nei pressi [illegible] Mercato, della ferrovia Torino-Ceres. In totale, [illegible] investimenti ammontano, per l'88, a [illegible] miliardi. Il bilancio prevede il pareggio a quota 35 mi[illegible] [illegible] due [illegible] più rispetto [illegible] [illegible] entrate, [illegible] buona fetta. Il [illegible] per cento di quelle di parte corrente, 9 miliardi e 800 milioni, vengono da trasferimenti statali. Il 2,5 per cento da trasferimenti regionali.

Tra le [illegible] tributarie, 3 miliardi e [illegible] milioni, in calo (+ 100 milioni) quelli dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili. Le [illegible] extratributarie, quelle [illegible] asili, scuole, impianti sportivi [illegible] ecc., equivalgono a 700 milioni ma questi [illegible] vengono a co- [illegible] il Comune ben 1 miliardo e [illegible] milioni. I fruitori versano [illegible] [illegible] cento del costo [illegible]

Tr.. le altre spese, 7 miliardi vanno, come stipendio, ai 347 dipendenti comunali (molti, anche se Venaria ha [illegible] mila abitanti). Il [illegible] cento della spesa corrente.

Nicola Guiducci

Ecco l'autobus che non inquina

TORINO — In anticipo di circa due mesi sulla scadenza di applicazione dei nuovi limiti di inquinamento decisi dalla Cee, ieri è stato presentato ai dirigenti della Tt (Trasporti torinesi) l'«Iveco Turbocity», l'autobus dalle caratteristiche innovative, che potrebbe sostituire il parco mezzi dell'azienda. Rappresenta un importante passo avanti verso il veicolo ideale, con consumi ridotti, pianali bassi, [illegible] a tutti i passeggeri, un [illegible] funzionale, studiato da Giugiaro, scarichi contenuti.

Proprio su questo punto il [illegible] modelli (ne esistono tre tipi studiati per diversi percorsi) presenta le innovazioni più interessanti. Con un particolare intervento sul propulsore [illegible] si è riusciti a ridurre [illegible] [illegible] i gas [illegible] europei in grammi-chilowattore (1,18 [illegible] idrocarburi incombusti, 13,8 ossidi di azoto, 1,96 [illegible] di carbonio).

Il palazzo del caso-Enrietti

I periti dicono «Cifre gonfiate»

Per ristrutturarlo «costi aumentati del 25%»

TORINO — Al processo contro l'ex presidente [illegible] della [illegible] regionale, Ezio Enrietti, per il cosiddetto affitto «d'oro», da parte [illegible] Regione, dello stabile di piazza Castello 71, sono finiti gli interrogatori dei nove imputati.

I giudici della quinta sezione penale hanno sentito l'architetto Cesare Volpiano, [illegible] del progetto [illegible] ristrutturazione del palazzo che, nel 1980, fu affittato dalla Regione per nove anni al canone di 361 milioni annui. Come Enrietti, Volpiano è accusato di corruzione: avrebbe gonfiato i costi della ristrutturazione.

Assistito dagli avvocati Miani e Dodero, l'architetto [illegible] negato [illegible]: «*Stilai un progetto di base che contemplava una spesa [illegible] milioni. Poi, una volta saputo [illegible] dettagli come sarebbe stato usato l'immobile, mi feci un altro: la riorganizzazione dell'edificio [illegible] a costare [illegible] milioni*». Per i periti d'ufficio (Oreglia, Perotti e Di Bisceglie) [illegible] cifra superiore [illegible] 25 per cento [illegible] al prestito ufficiale. Volpiano ha contestato i periti («*Si sono sbagliati. Il preventivo è 100 indicativo*») con una lunga spiegazione tecnica.

I geometri Franco Orsato e Pasquale Rossi (avv. Festa e Chiappero) devono rispondere di falso: avrebbero gonfiato le perizie sul valore [illegible] palazzo per giustificare l'affitto di oltre 350 milioni annui. Hanno ribadito: «*Facemmo stime corrette*».

Difesa dall'avv. Gallenca, Maria Grazia Ferreri (convivente di Enrietti e nel [illegible] responsabile degli affari generali [illegible] [illegible]ienza regionale) è imputata di corru- [illegible] e falso: «*L'inizio [illegible] mio legame [illegible] Enrietti è posteriore al [illegible]. Non mi sono mai occupata della delibera dell'affitto [illegible] piazza Castello 71*».

Anche Alessandro Randone (avv. Altara), accusato [illegible] favoreggiamento dell'ex [illegible] sidente [illegible] l'addebito. [illegible] processo riprende lunedì con l'escussione [illegible] testi. Sentenza [illegible] metà aprile.

ORLANE
PARIS
è lieta di annunciare
la presenza delle sue linee presso
PROFUMI Servetti
Nuove profumerie di prestigio
tra i distributori qualificati e selezionati
già concessionari del marchio
TORINO
• Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi
• Corso Giulio Cesare 214
• Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31
• Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 94
ORBASSANO
Via Roma 42

Dalla Cronaca Torino

Infortunio mortale

NICHELINO — L'operaio Angelo Cassi[illegible], [illegible] Castiglione Falletto (Cuneo), [illegible] lavorava nel cantiere per [illegible] struzione della rete ferroviaria [illegible] Pisa[illegible] per cause in fase di [illegible] è stato investito da una frana staccatasi dalla parete di [illegible] ruminolo. Soccorso dai compagni è stato trasportato al Cto dove è giunto cadavere.

[illegible] pci

TORINO — [illegible] comitato [illegible] [illegible] organizza [illegible] oggi alle 14,30 un corteo da piazza Arbarello a piazza Castello sul tema «*Tre anni [illegible] perdipartito, tre anni di fallimento*». Al termine parleranno Valt, Carpanini Valfrè, Coccato, Pizzocaro.

Folla personalità

TORINO — «*Lo sviluppo affettivo-emotivo nell'acquisizione della personalità femminile e maschile*» è il tema [illegible] tavola rotonda che si tiene oggi alle [illegible] nella sala convegni dell'Ordine dei medici, via Cabota 35. Relatori: Jole Baldaro Verfe, docente di Teorie della personalità all'Università [illegible] Genova; Anna Riva, [illegible] sicologa e [illegible] docente [illegible] «Sapienza» [illegible] Roma; Luciano [illegible] psicoterapeuta di Torino.

Granbalon: festa della donna

TORINO — L'attrice [illegible] Malfatti, che si è spesso ispirata ai problemi della condizione femminile, sarà l'ospite d'onore nella festa della donna un programma [illegible] alla fiera [illegible] Granbalon. Du- [illegible] la [illegible] anche distribuite [illegible] mimose a [illegible] dell'Associazione per la Cura e Prevenzione [illegible] Tumori.

L'on. Fini a [illegible]

TORINO — All'Hotel Jolly [illegible] ri incontro con i giornalisti, questa mattina alle 11, dell'on. Gianfranco [illegible] sul tema: «Prospettive e tesi dell'msi per l'Italia degli anni [illegible]. Domani, con inizio dalle ore 9, rapporto regionale [illegible] i quadri. La replica [illegible] segretario nazionale del partito è prevista per le 17.

L'arte come terapia

TORINO — Una mostra e [illegible] dibattito con [illegible] denominatore [illegible]: gli ospiti dei centri socioterapeutici della Provincia. La prima manifestazione «*Immagini paralitiche*», dedicata alle opere [illegible] portatori [illegible] handicap psichici, viene inaugu[illegible] oggi, [illegible] 17, [illegible] gli Antichi Chiostri di via Garibaldi 36. Lunedì, invece, all'hotel Concord, via Lagrange 47, ore 20,30, si svolgerà l'incontro sul tema: «*La grande illusione: incontro fra arte e terapia*». [illegible] rapporto problematico fra l'espressione [illegible] e l'uso che se ne [illegible] fare [illegible] terapia per i portatori di handicap psichici. Il dibattito sarà introdotto dall'assessore Salvatore Scancarello.

Ex internati

TORINO — Il consiglio nazionale dell'Anei (associazione ex internati) si riunisce stamane al Jolly di [illegible] Vittorio 194. Verrà discussa tra l'altro la dolorosa vicenda dei [illegible] Leopoli.

[illegible] [illegible]

TORINO — Giornata [illegible] studio su: «Nuove risorse idriche per il Piemonte e sul progetto dell'impianto di Combanera (Vco)», oggi [illegible] 9 a [illegible]zzi Lascaris, via Alfieri [illegible]. E' organizzato da «Il Rinnovamento» trimestrale della Fondazione Giorgio Amendola.

Immigrazione

TORINO — La Federazione Associazio[illegible] immigrati [illegible] Piemonte oggi alle 20,30 all'Hotel Royal [illegible] corso Regina Margheri[illegible] presenta il libro: «*Immigrazione e mutamenti socioculturali a Torino*».

[illegible] dei minori

[illegible] — Convegno su: «*Politica [illegible] minori*» nella sala del consiglio di Circoscrizione S. Donato Campidoglio [illegible] in via Saccarelli 14. I lavori [illegible] alle [illegible] Si parlerà [illegible] progetto [illegible] Circoscrizione per i servizi alternativi [illegible] ricovero, [illegible] alle [illegible], a [illegible] familiari, [illegible] alloggio adottivo.

Lega per il lavoro

TORINO — «*Dai diritti negati alla [illegible] razione del tempo: per un nuovo lavoro*» è l'argomento [illegible] secondo Congresso provinciale della Lega per il Lavoro. [illegible] Fgci. Appuntamento alle 9, [illegible] Cascina Marchesa, [illegible] Vercelli 147. Partecipano [illegible] Mazzetti e Pietro [illegible].

Portavalori rapinato

TORINO — Il portavalori Sergio [illegible], 48 [illegible] corso Montevecchio 72, ha denunciato [illegible] essere stato rapinato di preziosi, per un valore di alcune decine [illegible] milioni. Sulla [illegible] «Prisma», stava uscendo, verso [illegible] 19, dalla [illegible] all'altezza [illegible] [illegible] Orbassano quando una «Thema» con 4 individui a [illegible], [illegible] di pistole. [illegible] si è affiancata e [illegible] ha costretto a fermarsi.

Pochi soldi per gestire i prezzi

Polemico il presidente [illegible] Comitato provinciale [illegible] [illegible] occupa di fissare le tariffe: «La Regione ci dà soltanto 17 milioni all'anno»

TORINO — Polemica tra il [illegible] provinciale [illegible] [illegible] e la Regione. L'ha innescata il presidente dell'ente, Claudio Bonansea, parlando ad un convegno cui hanno partecipato alti funzionari del Comitato interministeriale [illegible]: «*Abbiamo [illegible] problemi, e non costituisce certo un aiuto il contributo forfettario della Regione, che nell'87 è ammontato a 17 milioni e mezzo. Abbiamo [illegible] pelenes sui prezzi [illegible] acqua, gas, pane, latte, tariffe alberghiere e turistiche, tutte funzioni trasferite dalla Regione alle province. In queste condizioni è difficile svolgere bene il nostro compito*».

Lo sfogo [illegible] Bonansea [illegible] [illegible] inserito [illegible] una giornata di studio, cui hanno preso parte molti sindaci della provincia. Di particolare interesse la questione acqua: [illegible] l'88 i Comuni [illegible] coprire il [illegible] per [illegible] dei costi di [illegible] zione, pena l'esclusione [illegible] contributi statali nell [illegible] «fondo perequativo». Ma si è discusso anche di tariffe alberghiere («*è necessario un [illegible] che ponga il Pie[illegible] sullo stesso livello [illegible] altre regioni*», e di pane, l'argomento di più [illegible] attualità.

Nel pomeriggio, infatti, i rappresentanti del [illegible] provinciale e del Cip si sono incontrati [illegible] i panificatori, discutendo delle recenti richieste di aumento avanzate dalla categoria: i rincari sono possibili [illegible] deroga alla legge che impone, [illegible] l'[illegible] aumenti [illegible] [illegible] per cento. [illegible] ha stabilito il Cip nella prima seduta dell'an[illegible], accogliendo le [illegible] che gli erano pervenute proprio [illegible] Torino ed avevano già portato ad [illegible] ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

Un'operaia si ferisce

VENARIA — Maura Cardone 30 anni, via Boria 35, Balangero, operaia alla società Sispasi, corso Cirmo 33, Venaria, è rimasta ferita (guarirà in 30 giorni) alla mano destra. L'arto le è rimasto imprigionato in un tritacarne.

Alberghiero, sciopero

Da lunedì gli alunni dell'istituto rimarranno a casa per la sospensione di 23 compagni

TORINO — Non c'è pace, da lunedì, all'istituto Alberghiero [illegible] via Gorizia. I ragazzi scioperano, i genitori [illegible] al loro fianco. Causa della protesta [illegible] le sospensioni [illegible] un giorno inflitte a 23 ragazzi della IV A e 15 ammonizioni a ragazzi della IV D. *La Stampa* aveva [illegible] spiegato i motivi. I giovani si [illegible] fino alle [illegible] per recarsi al funerale della madre [illegible] [illegible] compagna. «Quando [illegible] rientrerò — dicono i ragazzi — *la vicepreside Garria non [illegible] neppure voluto vedere le giustificazioni dei genitori*». Gli [illegible] della [illegible] che avevano [illegible] [illegible] un'ammonizione [illegible] [illegible] al primino» [illegible] inseguito un compagno facendogli sbattere la testa contro il muro) sono stati sospesi, quella di 3 ammoniti.

«*Siamo tornati accompagnati dai genitori* — spiega[illegible] — *vicepreside e preside hanno rifiutato di ritirare i provvedimenti*».

Il preside prof. Sartorio, [illegible] parte [illegible] afferma: «*I ragazzi [illegible] stati avvertiti il giorno prima: volontà [illegible] rappresentanza di [illegible] avrebbe potuto andare al funerale. [illegible] [illegible] stati puniti per l'assenza, [illegible] perché hanno disobbedito. [illegible] [illegible] ho preso [illegible] grande dispiacere a [illegible] capisco i loro sentimenti, il desiderio nobile di restare [illegible] al [illegible] compagno duramente colpito. Tuttavia non poteva chiudere un [illegible], nella scuola ci sono oltre mille alunni, un centinaio [illegible] docenti, che [illegible] accadrebbe senza disciplina?*». I ragazzi temono il 7 in condotta. «*Ho già spiegato [illegible] la [illegible] sione non compromette nulla. Comunque non posso rifiutare i provvedimenti perché il preside è come [illegible] notaio. Quello [illegible] scrive resta*».

m. val.

I prossimi anni dell'automobile.

Nuova BMW Serie 5.
Presso di noi.
biAuto CONCESSIONARIA
Via Cialdini 44 B - TORINO - Tel. 443.344

mobilopoli
la città del mobile
A MAPPANO SULLA S.S. TORINO-LEINI'
A quando la vendita di tutti i mobili rimasti in magazzino al momento del fallimento? A presto!
30 NUMERO [illegible] DEL Mercatone Uno

Miniatleti fanno judo a Settimo

Al Palazzetto Sport in via Regio Parco 65 a Settimo, è in programma oggi il terzo trofeo giovanissimi di judo, organizzato dal circolo ricreativo e sportivo Alcijana di Settimo, in collaborazione con l'Aics provinciale e il Comune. La gara è riservata agli atleti appartenenti ai classi bambini (1979-1982) e ragazzi (1977-1978), maschi e femmine che gareggeranno distintamente. Saranno in pedana circa 400 miniatleti in rappresentanza di una decina di società della cintura torinese. Fra i favoriti per la vittoria finale il Centro Ginnastico e il Ganko-Ku-Dojo (entrambi di Torino) che non mancheranno di strappare il trofeo alle società organizzatrici che lo vinsero nelle due volte consecutive e oggi sono la gara con 40 concorrenti.

Come il Dragone di Santena e lo Sho-dan di Susa hanno ragazzi validi e non vorranno fare da prede. L'inizio delle competizioni è previsto per le ore 15.

Sarà senz'altro pubblico perché il judo «giovane» ha sempre più fans.

I FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

Per mamma tre scapoli

Scena del film «Tre scapoli e un bebè» del regista Nimoy

E' ancora Attrazione fatale di Adrian Lyne il film preferito dai torinesi: anche questa settimana, dopo oltre un mese di programmazione, ha richiamato al Reposi 5297 spettatori.

Alle sue spalle si inserisce prepotentemente Tre scapoli e un bebè di Leonard Nimoy, storia di 3 uomini e una culla di Colline Serreau, uno dei maggiori successi francesi di due stagioni fa, il lavoro di Nimoy insieme ai due del maggiori successi di Tom Selleck (chi non ha visto *Magnum P.I.?*), Ted Danson (*Brivido* e *Un bel particolo*) e Steve Guttenberg (*Scuola di Polizia* e *Cocoon*). I tre sono alle prese con una in fasce, ma nascono situazioni esilaranti che hanno portato il film ai primi posti della classifica d'oltreoceano. A Torino in sette giorni ha venduto 6297 biglietti.

Un altro nuovo ingresso tra i top-ten (la rilevazione è curata dall'Agis) è quello: è Bye bye baby di Enrico Film alla Vanzina propone le intricate vicende di due coppie. Tra i protagonisti Barbareschi particolarmente a agio in questo di via Montenapoleone. Ti presento un'amica, e Carol (era la Marina Ripa di Messina ne I miei primi quarant'anni). Al Fiamma e all'Olimpia il film di Ciddotti richiamato 3328 torinesi.

Novità anche in ottava posizione con Braccio violento: qui è Matt Dillon ad essere un big nel gioco dei dadi. In questo ruolo sembra piacere al pubblico giovanile che ha affollato (presenze) il Vittoria.

Ultimo dei nuovi arrivi è Volpone di Maurizio Ponzi.

r. mol.

Spettatori dal 3 al 9 marzo	
1 Attrazione fatale	
2 Tre scapoli e un bebè	
3 Lo stravecchio	
4 Topo Galileo	4389
5 Lo del Sabbia	
6 Bye bye baby	3328
7 Ti presento un'amica	
8 Braccio violento	
9 Colors verde	3781

L'espressionismo piace ai vampiri

Il Nosferatu di Herzog, felice remake di Murnau

Week-end in compagnia con alcuni capolavori del cinema all'Eliseo Rosso. La rassegna Classici restaurati del cinema muto tedesco, organizzata dal Movie Club in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema e il Goethe Institut prosegue infatti oggi pomeriggio alle 16,30 *Il gabinetto del dottor Caligari* di Robert Wiene, summa del cinema espressionista. La proiezione farà seguito, alle 18, un'incontro con Enno Patalas, del Museo del Cinema di Monaco da anni impegnato nel restauro dei film dell'epoca del muto.

Alle 22,30 da non perdere *Nosferatu il vampiro* di Friedrich Wilhelm Murnau, antesignano di tutti i film di vampirismo.

Fra i film di domani, alle 20 *Metropolis* di Fritz Lang. Ingresso lire 5000.

giorno per giorno

Conferenze

Cascina Archi — Oggi, ore 16 e domani alle 10,30 e 15,30, Ma... svolge servizio storico a Torino, tratterà il tema «Silenzio, contemplazione e azione oggi».

Al Parnaso — Alle 17, al Centro Parnaso in via dei Mercanti 1, il sen. Bobbio parlerà su «Politica e cultura». Presiede Papa.

Dibattiti

Sessualità — Alle 15,30, Sala Convegni all'Ordine Medici, in via Cabotto 35, dibattito su ...sualità, omosessualità. Partecipano Baldaro Verde, Anna Riva e Luciano Peirone. E' per «Anthropos».

...consultori — All'Auditorium Pininfarina corso Couvert 17 a Susa, ore 14,30, dibattito su «Consultorio roba shocking, parola di donna».

Teatro

Acqua chiara — Alle 21, al Valdocco, in via Palermo 12, va in ...a «Come acqua chiara» Centro Giovanile dell'Oratorio Santa ... di Chieri. E' il quinto appuntamento ... «Don Bosco dietro le quinte».

Cabaret Voltaire — Domani, ore 21, ultima rappresentazione di «Altri canti ... Giuseppe Zamboo.

Al Pregoli — Stasera, alle 21, e domani alle ..., vanno in scena i due atti unici «La le...» di Eugene Ionesco e «Le serve» di Jean ... Il Teatro Pregoli è in piazza Santa Giulia 2bis.

Concerti

Alta Pro Cultura — Alle 17, ... sede della Pro Cultura Femminile in corso Vittorio Emanuele 101a, ... duo Valletti-Fassone. Brani di Platti, Bach, Beethoven, Schubert, Mercadante. Del... Tommaso Valletti suona il flauto, Alberto ... il pianoforte.

Chieri — Alle ... nel Tea... Duomo, al terzo ... «I coristi ...», diretto da Mario Monasterolo, dal titolo: «Canti da tutto il mondo». La manifestazione è organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Chieri e dall'associazione Condivisione e Partecipazione.

Quaresima — Alle 16, nella ... della Misericordia in via Barbaroux 41, concerto dell'Orchestra da ... «L'estro armonico». Musiche ... E' per la rassegna «Quaresima ... musica» or... da Syntagma.

Mostre

Sassi d'Oulx — Alle 18, alla Galleria d'Arte Spazio in via Asietta 8, vernissage della ... della pittrice Viarengo ...otti.

Varie

... donne — Alle 20,30, all'Hotel Atlantic a Borgaro Torinese, cena e danze per la «... delle donne». E' in favore dell'Associazione ... la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte (via ...vour 31, Torino).

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.488
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

PRIMA DI ACQUISTARE
CONFRONTATE

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.488
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

VENDITA AL DETTAGLIO
SOLO AL POMERIGGIO
PREZZI INGROSSO

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.488
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

PRESTIGIOSI MODELLI
DA CERIMONIA
AI PREZZI PIU' CONVENIENTI
... primi
migliori ...

C'è un concerto folk in attesa di West Side

La ... popolare «Cantavalli» fa tappa a Inverso Pinasca: nel salone della «Trattoria del Fiori» in frazione Fleccia si ... il gruppo di musica folk novarese La Sonnette.

Un cantautore francese, François Budet, è invece ospite ... «Paggio ... Coppe» di Signols, ... dell'alta Val Susa nei pressi di Oulx (via S. Sisto 76).

Venendo ... appuntamenti in città, segnaliamo la «Capolinea n. 8» di ... della Maddalene ... bis il concerto del Mono Jazz Quartet. Da qualche mese il «Capolinea» ha anche un ristorante, che si ... «L'Osteria» e propone piatti di pesce e specialità pugliesi. Un modo per unire gastronomia e musica in uno dei templi torinesi del jazz.

All'«Amsterdam» di via Giulia ... Barolo 11 stasera (ore 21,30) è protagonista la poesia ... Mario Parodi che legge versi di ... americani.

■ Prevendite in ... per West ... Story e ... Christ Superstar. I due mu... che andranno in scena al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 ripetitivamente giovedì 17 ... e lunedì 28. I biglietti (da ... e 18 mila lire) ... disponibili alla cassa del teatro.

■ sono inoltre iniziate le prevendite per il concerto ... fisarmonicista Wayne Shorter il 29 marzo al «Big»: i biglietti (20 mila lire) ... in distribuzione nel locale di ... Brescia ... e all'Aics di ... 2. «Big». Il 14 ... un ... fonista jazz Courtney Pine: biglietti 16 mila lire da Rock&Folk, Discorso, Metropol Music, Aics e Centro Jazz ... Pomba 5).

Sempre al «Big» il 15 marzo ci sarà il gruppo degli Opal: il biglietto costa 15 mila lire, prevendite ... Rock&Folk, Discorso, Metropol ....

Insomma, ... E non si può proprio ... che manchino le occasioni.

MOSTRA DI DISEGNI NELLA «SUBALPINA»

Gli ulivi in galleria

Alcuni disegni di Ro Marcenaro esposti nella Galleria Subalpina per il «Tempo d'Ulivo»

Giovedì, nella Galleria Subalpina, è inaugurata la mostra itinerante del «Tempo d'Ulivo» che resterà aperta al pubblico fino al 31 marzo prossimo con orario 9.30-19, inclusi i festivi. La rassegna, voluta dalla Bertolli, è un più programma culturale dell'azienda e prende il via questa manifestazione.

Scopo del primo appuntamento è ... chiarire la storia e il rapporto tra uomo e ulivo nei ... secoli. Il tema è sviluppato figurativamente attraverso le illustrative e colorite del grafico Ro Marcenaro che, dal vivo, visitato la zona ricerca, ...ispira condotta, da Giancarlo Bini, disegnato gli episodi e le leggende più suggestive quest'antica pianta mediterranea.

La mostra è completata da ... da una sezione fotografica che documenta le fasi della lavorazione dell'olio d'oliva, e immagini di un frantoio toscano del '600.

si. ne.

Correre con il papà nel parco

L'Aics, l'Associazione italiana cultura e sport, organizza anche quest'anno la ... podistica nazionale denominata «Corri con il papà» giunta alla quinta edizione. La gara si svolgerà ... distanza di dieci chilometri il 20 ... a Torino e in altre 70 città italiane.

Si svolge in coppia, appunto ... e ...

A Torino la manifestazione è organizzata dalla Polisportiva Parella nella circoscrizione 4 «S. Donato-Parella»: ... stabilire ... si svolgerà ... in vie del quartiere o nel parco della Pellerina. Tutti ... partecipare, compresi i ... tesserati all'Aics.

Oltre ai vincitori delle graduatorie individuali maschili e femminili sono anche previsti premi per i gruppi più numerosi ai cui andranno computer, biciclette e borse. Per le iscrizioni rivolgersi all'Aics, tel. 53.23.81 - 53.23.49 ... 9-12 chiedendo di Ludovica Fontana.

Alla corte del «reuccio» Villa

Claudio Villa

A ... anno dalla morte, Claudio ... ricordato ... un concerto all'Auditorium ... di Rossini, al quale prenderanno parte le «vecchie glorie» della melodia all'italiana.

Sarà naturalmente Nilla Pizzi, la «regina ...», contralto femminile del «reuccio», ... oggi nulla brecciа e seguita ... un affiatatissimo pubblico di ammiratori. E poi ... saranno tutti ... altri artisti che ... a Villa i favori del pubblico e le vette delle hit parade d'epoca.

L'organizzatore del concerto, Aldo Landi, ha invitato infatti a prendere parte alla serata Carla Boni, Gino Latilla, Giorgio Consolini, Achille Togliani, Wilma De Angelis e Flo' Sandon's. Un'antologia completa della canzone italiana fra gli Anni Cinquanta e Sessanta: ma quasi tutti questi artisti sono oggi ... attivi, tengono ... concerti e riscuotono immancabili successi davanti a platee di ammiratori magari un po' attempati, ma entusiasti.

I presentatori dello spettacolo saranno Maria Teresa ... Ricotta e il cantante Arturo Testa.

Oltre a commemorare il «reuccio della canzone», la serata dell'Auditorium ha uno scopo benefico: infatti l'intero incasso ... devoluto ... alla Lega italiana per ... contro i tumori.

Lo spettacolo s'inizia ... 21,15; i biglietti costano, a seconda ... posti, 25 e 15 mila lire.

... alle 13, al ... Ufficiali, ... corso Vinzaglio, si svolge un pranzo in ... degli ospiti della canzone.

I giovani amano la buona musica

... svolge, alle 17, il secondo ... dell'Agimus (Associazione Giovanile ...le), che ... lo scopo di ... raggiare l'attività ... nuove leve. Sotto la guida di Giorgio Ferrari, di... del Conservatorio di Torino, e di Sergio Pasteris, docente ... e composizione corale, la stagione ha preso il via nel teatro del Collegio ... Giuseppe ... via ...a Doria ... e ... gerà fino al 7 maggio.

I concerti vedono come protagonisti giovani diplomati, ... in compagnia dei loro insegnanti. ... al pianoforte Giampaolo Nuti con pagine di Beethoven (Sonata op. 111 in ... minore), Rachmaninov (Cinque ... op. 39) e Ginastera (Sonata n. 1 ... 22).

Il 10 marzo sarà la volta dell'Ensemble Boccherini formato da Silvia Bresso e Stefano Vignarelli (violini), Bruno Boano (viola), Giulio Arpinati (violoncello), ... Teresa Immormino (pianoforte). Il programma prevede ... musiche di Mozart (Quartetto ... ... minore K. 478) e Schumann (Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44).

Sabato 26 marzo ... Emmanuele Baldini (violino) e Lorenzo Baldini (pia... che eseguiranno pagine di Corelli («La follia», tema con variazioni), Bloch («Nigun» improvvisazione) e Franck (Sonata in la maggiore).

Il successivo appuntamento ... il 9 aprile ... Claudio Marzorati (violino), Marco Ferrari (violoncello) e Da... Vegliengo (pianoforte) il ... aprile suonerà il pianista ... Bergamasco, mentre il 30 si terrà ... interessante «Incontro ... la didattica ... musica: ... colori, forme».

Conclusione il 7 maggio con una serie di musiche vocali ... decimo al ventesimo secolo ... il Coro di Voci Bianche «Magnificat» diretto da Angelo Gila.

l. a.

Con ...

Franco Piccinelli parlerà oggi, alle 16,30, nel salone del Real Collegio «... Alberto» ... Racalleri, per «I... con l'autore», organizzato dalla sezione «Dante Alighieri» presieduta dal professor Aldo Rosso. L'attività prosegue in aprile ... una visita al Deutsches Museum ... di Bonlard.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio ... II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

VINOVO
... TUTTO SUL VERDE
Ristorante ...
Prenotazioni 965.13.57
... ippodromi torinesi

Televisioni private in regione

Grp

12,30 Il portacibi è il mio mestiere, telefilm
13 — Il piccolo extraterrestre, film
14,30 The Cowpy show, telefilm
15 — Natura selvaggia, telefilm
15,10 La favola di Esopo, disegni animati
16,25 Weekend al cinema
16,30 Catalogo tv, proposte commerciali
18,30 ... in famiglia, telefilm
20 — Grp Monitor
20,30 Piedi d'... film di E. T. Lim con G. Wiang
22 — L'Eva di Eva, telefilm
22,30 Cenerentola, rubrica
23 — Motor News, rubrica sportiva
23,30 Controstarna, rubrica automobilistica
23,45 Grp Monitor
0,30 Teatro

Quartarete

15 — La ricetta del giorno
16,30 Julia, telefilm
16,15 Okay motori
17,30 Paper Moon, telefilm
18 — ...
19 — Tgt spettacolo
19,30 Gobots, cartoni
20,30 Grande novità, film con Enrique Fenech, Gianfranco D'Angelo
22,15 Super discotrips show
23,30 Automarket tv
0,30 Rosso di sera

Telecupole

14 — Video mix, rubrica musicale
15,30 Amor gitano, telenovela
16,30 Bella Italia, rubrica
17 — Scuola a sorpresa, cartone
17,50 Sam e Sally, telefilm
19 — Melodramma, sceneggiato
19,30 Tgt
20 — Amor gitano, telenovela
20,30 Concerto sinfonici Aquilonia
22 — Tgt
22,15 Quotazioni chiodo stalla, ... di J. Enright alla Olivia ... Havilland
24 — Film

Odeontv

14 — Odeon sport - Calcio Real Madrid-Español
15 — Apache in agguato, film di Harry ... Audie Murphy, Dan Duryea
17 — Cecil Times, situation comedy
17,30 Il corsaro, miniserie
18,30 Rockfolk, rubrica «... età e spettacolo»
19 — Sentieri and ... situation comedy
19,30 Hall Nelson, telefilm
20,30 Mark il poliziotto, film di Stelvio Massi con Franco Gasparri, Lea J. ...
22,30 Odeon sport
23,30 Sentieri and ... situation comedy
24 — Alpha Beta, film

Videogruppo

13 — Cuori nella tempesta, telenovela
14 — Corpo speciale, telefilm
15 — Le auto della settimana
16 — Rosa ... Lajos, ...
17,30 ... Robin Hood, cartoni animati
17,55 ... 2° ...
18 — ...
... Videonotizie, 3° edizione
19,20 L'editoriale di ... Rabbia
19,30 Corpo speciale, telefilm
20,30 ... completa di ... telefilm
21,30 Airline, telefilm
... Bi d'... note due volte, telefilm
23 — Le auto dell'...
23,30 Videonotizie, 4° edizione
24 — L'editoriale di ... Rabbia
0,05 Mississippi, ...

Rete ...

13,45 Telegiornale
14,30 Le auto della settimana
15 — Rotazione
17 — Le auto della settimana
17,45 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
... in famiglia, telefilm
... Telegiornale
20 — Canzone sport
20,30 L'età della matità, film
22,30 Telegiornale
22,45 Le auto della settimana
23,45 Alcatraz, rubrica

Televisioni private in regione

... 7 ...

14 — Starbraker, cartoni
14,30 Galaxy, cartoni
15 — Kan il guerriero, cartoni
15,30 Ironman, cartoni
16 — Mago Pancione, cartoni
16,30 Dora Exclusiv, cartoni
17 — Avventure in fondo al mare, telefilm
17,30 Starbraker, cartoni
18,30 Pat le ragazze del baseball, cartoni
19,15 Mississippi, telefilm
... La casa stregata, film di Bryan Forbes
22,50 ... limiti dell'impossibile, telefilm
24 — Mississippi, telefilm.
1 — Intrigo, telefilm

...

14 — Basket and ...
14,30 Anghedume e..., ... telefilm
18 — ... ...
19,30 Speciale Piemonte, attualità
20 — Flash cinema
20,30 L'uomo e la città, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Aquarius segreto, telefilm
22,30 Speciale Piemonte, attualità
23 — Agente Bond, telefilm
24 — Revak, lo schiavo di Cartagine, film

Telesubalpina

14,05 Brothers and Sisters, telefilm
15 — Storie straordinarie di E. A. Poe
17 — Il governante, film con Carol Lawrence, Tom Tryon
18,30 Istanbul, ...
19 — Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 La figlia del ... Sole, film di Kenneth Hartz ... William Holmes, Lisa Montell
22,30 Il regionale, ...
23 — L'invasore, film con Julie Harris, Farley Granger

... tv Svizzera

16 — Telegiornale
... Cuore
17,05 Un'ora per voi
18,05 Scacciapensieri
18,35 Il Vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19 — Spaziali
20 — Telegiornale
20,30 Parlamento chiaro
20,40 Remake
22,45 Telegiornale
22,50 Sport sette
23,35 Telegiornale

Telecity

13,30 Cartoni ...
14 — Una ... di ..., ... peggiato
14,45 Navale
15 — Orazio, telefilm
16,30 Mod ..., telefilm
17,30 ... principi
19,30 ..., ... «Il ritorno di Lucy»
20,30 Venti di guerra, ... glio
22,20 Colpo ..., gioco e quiz
1,15 Mod Squad, telefilm

...

14 — Calcio internazionale
16 — Tg
18,10 Sport spettacolo
19 — Tg
19,30 Le auto della settimana
20,30 Settimanale di informazionale internazionale
20,30 Bazar da Rimini Stecchi-Hernandez, diretta da Parigi Ramirez-Whitaker, diretta, seguono Bol: Coppa del mondo, da Vail Beaver Creek discesa libera maschile, diretta - Tg - Notiziario sportivo - «Donna Repertino», rubrica di sport femminile - Judo bar
24 — Speciale spettacolo

Quinta Rete

14 — Consigli utili per l'arredamento, rubrica
14,30 Il prezzo di una vita, film
17 — Vetiver, cartoni animati
17,30 Calendarmen, cartoni animati
18 — La ... Mod, ... animata
... telefilm
19,30 Furia gialla, telefilm
20 — L'uomo ligre, cartoni animati
20,30 L'ombra dell'assassino, film di Joseph Lerr con Andrea Allan, Maggie Walker
22,30 Golf La domenica è sacrosanto, settimanale sportivo
23,30 Pensione paura, film di Francesco Barilli con Francisco Rabal, Leonora Fani
2 — ... West, telefilm

Tv Star

18 — Il meglio ... telefilm
... I ben ... meglio ... Lilli, cartoni
17 — Ginguyser, cartoni
17,30 Sport Billy, cartoni
18 — Consensi, telefilm
... Dancing Days, novela
19,30 Marron Glacé, novela
... Dimmi ... il tu ..., film
22,30 ...
23 — Prima proiezione
... Audizia per signora, film

Quartarete 2 Videomusic

14,30 Saturday Night
15,45 Il concerto: Lloyd Cole and the Commotions
16,15 I leoni del rock
16,30 On the air, il microfono di Videomusic
18,30 Rock News
19 — Le speciali: I Cammynards
20 — Goldies and ...
... I migliori video ...

Telecittà

... Ritmo
15,35 Speciale spettacolo
15,40 ... Killer, film
17,20 ...
17,30 Superclassifica show
... Cartoni ...
20,10 Robotino, cartoni ...
20,45 La sfida delle ...
21,40 Speciale spettacolo
21,50 Whisky e ... film di Michael Ralph
23,30 Le ... della ...
24 — ... del cinema

...

13,00 ... occhi del gatto, telefilm
15,15 Victor, corso di inglese
16 — Informazioni ...
19,05 Pallo al centro
20,35 L'opera più pazza del mondo, film
22,45 Speciale: Il Festival, film

Pan tv

16 — Gerasimo, film di avventure
17,30 ... presentazioni, rubriche
20 — Gengis Kan, ...
21 — I conquistatori, film
22,40 ... campionati mondiali
24 — L'adolescente, film

Torino Futura

16,15 I fuorilegge, telefilm
17,15 Nel regno del cartone
18,15 Cameo theatre, telefilm
19,15 Il telepresentatore
20,15 24 ciclismo ...73, film
23 — Interazioni ...
23,15 Weekend, ...

6ª Rete

18 — Clutch Cargo, cartoni animati
18,30 Sportil bene
19 — Il bivio e l'avventura, telefilm
19,30 Una strana poliziotta, telefilm
20 — L'apparizione
20,30 Prigione, film
22 — Cash and Carry
23 — Longridge Story, telefilm
24 — L'occasione

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Prime film: «Il signore del male»

Il diavolo in scatola

IL SIGNORE DEL MALE di John Carpenter con Donald Pleasence, Jameson Parker, Lisa Blount, Susan Blanchard, Anne Howard, Ann Yen, Victor Wong. Fotografia di Gary B. Kibbe. Musica di John Carpenter. Produzione americana. Horror. Cinema Lux di Torino, Cinema Cola di Rienzo, Europa, Maestoso di Roma.

Con pochi mezzi, con una produzione indipendente, dopo il mezzo insuccesso di Grosso guaio a Chinatown, Carpenter torna ad un horror povero, ma rimane fedele ai suoi temi, alla condizione di chi è assediato da forze sconosciute, alla «casa» minacciante e incomprensibile. Certo, il ricupero avviene con formule primarie e con effetti speciali violenti e ridotti all'essenziale. Come in tutti gli horror primari le giustificazioni narrative non sono elaborate, le incoerenze del racconto necessarie. «E' puro Argento» si convinceva un appassionato in platea. Anzi, è puro Baava. Se guardiamo alla galleria delle facce, ai ghigni dei posseduti, al make up dei dannati.

E' difficile, in questo quadro, mantenere il senso della misura. E poi, qual è il senso della misura nell'horror? Il momento in cui comincia a rumoreggiare il pubblico? Così appartiene al repertorio la schiera dei contagiati dal demonio variamente laidi con la donna che, decapitata, si rimette sghignazzando la testa sulle spalle, ma è particolarmente suggestiva la scena che è profonda nella profondità dello specchio per afferrare la [illegible] del diavolo e tentare di riportarlo alla luce.

Il soggetto ci viene garantito scientifico da Carpenter, nascosto come sceneggiatore sotto lo pseudonimo di Quatermass, ma anche questo fa parte della regola del gioco: quanto [illegible] lo [illegible] è confuso, [illegible] più è fondato. Estraendo un librone in lingua copta e latina, Carpenter non [illegible] dice[illegible] [illegible] quegli autori che considerano la tradizione biblica il più gran deposito di fantascienza e lo chiosa cattolicamente il luogo ideale per le storie dell'occulto. Del resto, solo a Bellocchio deve essere consentito rifarsi alle streghe?

Il frate guardiano di una setta segretissima, che ha sede nei sotterranei di una chiesa abbandonata a Los Angeles, lascia in eredità la chiave di una stanza misteriosa. Qui un liquido verdastro in un contenitore di vetro [illegible] a bollire sprigionando un'energia sconosciuta. Scienziati e studiosi, convocati nascostamente [illegible] alto prelato, cercano di calcolare il fenomeno, sulla [illegible] dell'antico librone e di alcuni sogni [illegible] che [illegible] ripetono. Possibile che il diavolo sia rinchiuso nel vaso? Dagli altri film dell'orrore sappiamo che non solo è possibile, ma che è quasi un classico. A Carpenter tocca la variante che gli è più cara: un gruppo di uomini soli e assediati che tentano di resistere e di vincere. Di ricacciare il diavolo nel vaso, nella prigionia [illegible].

L'oratorio di Franck all'Auditorium, sul podio Gavazzeni

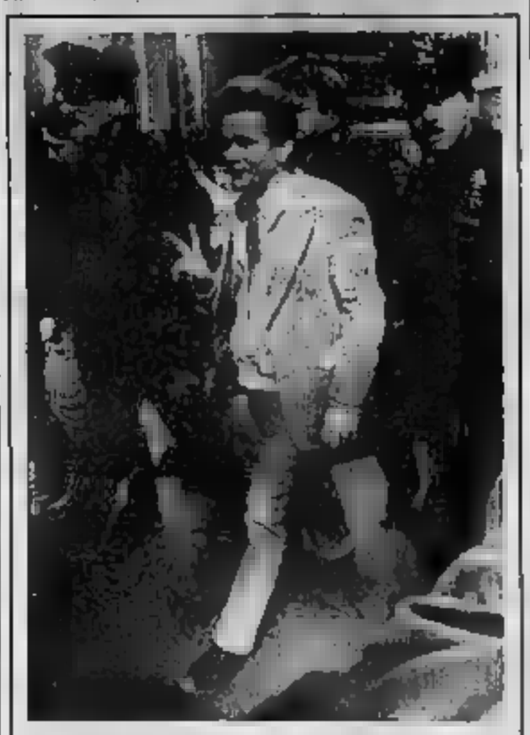
«Béatitudes», quasi un'opera

La latente teatralità della partitura emerge dalle nette contrapposizioni degli otto episodi - Magnifi- [illegible] esecuzione, [illegible] impegno: [illegible] vuole un direttore-apostolo per affrontare l'ardua impresa

TORINO — Dell'oratorio *Les Béatitudes*, ultima grande composizione [illegible] César Franck prima d'involarsi per la nuova carriera strumentale e sinfonica, [illegible] critica suol dire che è un capolavoro disuguale, procedente un po' a tastoni, soprattutto nei primi degli otto episodi in cui è diviso. Di ciò [illegible] suole [illegible] colpa, oltre che alla lunga durata della stesura (dal 1869 al 1879), [illegible] libretto che Franck si fece preparare da [illegible] Colomb, moglie d'un professore [illegible] liceo, in fama di abile versaggiatrice (aveva anche vinto un premio dell'Institut).

E perché Franck, che nutriva una profonda venerazione, un culto per le sublimi massime del Sermone sulla Monta[illegible] non le mise in musica [illegible] come sono [illegible] loro lapidaria formulazione (centl'anni dopo, Petrassi avrebbe fatto così), ma ebbe bisogno [illegible] farsele [illegible] dame Colomb? Ci si avviava verso il gusto del Liberty, quello stile che non può [illegible] una [illegible] così com'è, nuda e cruda, ma [illegible] bisogno di festoni, e la graziosa [illegible] Colomb ce li mise.

Ma il fatto è [illegible] *Les Béatitudes* [illegible] César Franck si potrebbero anche chiamare *Les tentations de César Franck*. Quali tentazioni? Ma teatrali, perbacco. Sotto sotto, la [illegible] ambizione era [illegible] un'opera in bianco e di immergere la voce di Cristo [illegible] morto a tante altre (Satana antagonista; e poi cori celesti, cori terrestri, madri, orfani, donne pagane, donne ebree, schiavi, filosofi, ecc.) in modo da far emergere Cristo come Personaggio.



SHEEN «FERMATO» A NEW YORK

New York. [illegible] Martin Sheen è stato fermato [illegible] a New York mentre sulla Prima Avenue manifestava davanti agli uffici della «Israeli Defense League's». Dopo il pagamento di una multa è stato rilasciato

La teatralità latente [illegible] *Béatitudes* [illegible] critica francese la denunciava soltanto per quei casi in cui [illegible] si orientano [illegible] [illegible] [illegible] energici, [illegible] gorosi, [illegible] cattiveria satanica, per un ovvio bisogno di contrasto [illegible] e di varietà. Allora, tutti a [illegible] [illegible] sbandate operistiche dello stile e a gridare (perfino con una punta di antisemitismo): Meyerbeer! Meyerbeer! Ma per la maggior parte dell'oratorio, quella che si svolge sul versante [illegible] della mansuetudine, della pietà e della carità cristiana, si sarebbe dovuto gridare spesso: Gounod! Gounod! e Gounod [illegible] il teatro [illegible] quanto l'autore [illegible] *Roberto il diavolo*?

In realtà la musica degli otto episodi (costruiti in [illegible] [illegible] dittici antitetici — il Male, il Bene opposto — [illegible] la [illegible] [illegible] Cristo a fare mediazione) [illegible] dà prova [illegible] cadute disastrose, [illegible] piuttosto [illegible] una [illegible] monotonia soave, nella quale è raro che si facciano luce gli accenti di una robusta fede [illegible] trascendente, [illegible] piuttosto [illegible] gentili maniere di quella disposizione d'animo para-religiosa che i francesi chiamano *bondieuserie*.

Sul piano professionale e musicale, [illegible] di cappello: un intercambio polifonico di [illegible] e strumenti, [illegible] quasi traccia di [illegible] accompagnamenti, che Gounod e Meyerbeer manco se lo sognavano, un'orchestra [illegible] non ha la genialità capricciosa [illegible] Berlioz, si avvicina [illegible] maestosa pienezza [illegible] Liszt. Difatti, fra [illegible] allusioni e [illegible] [illegible] logie che qua e là [illegible] avvertono [illegible] con quei musicisti, negli ultimi episodi spuntano germi e atteggiamenti tematici di [illegible] futuro [illegible] [illegible] sinfonismo [illegible] della musica strumentale [illegible] [illegible] chiama César Franck.

Les Béatitudes si risguardano troppo raramente, per l'[illegible] impegno che comportano. Non si tratta neanche tanto della lunghezza materiale, più [illegible] ore, come un'opera in [illegible] atti, ma che sia sempre sul tiro, tutta *ébermusicien*, [illegible] musica al [illegible] per cento, [illegible] [illegible] [illegible] importa, ma senza soste, [illegible] [illegible] di rilassamento retorico. Una compagnia di [illegible] solisti, [illegible] coprimario, un grande coro, una grande orchestra. E poi ci vuole uno che abbia la vocazione al sacrificio e l'ostinazione dell'apostolo per mettere insieme tutti questi elementi, persuadere [illegible] Enti e i teatri, che [illegible] [illegible] [illegible]: — *Les Béatitudes*, che [illegible] è? Chissà che barba!

Di questi apostoli ne nasce uno ogni generazione, prima c'era Vittorio Gui, adesso [illegible] Giuseppe Gavazzeni, che delle *Béatitudes* si [illegible] fatto una [illegible]. Troppo intelligente per cadere [illegible] [illegible] opposte trappole, quella di prenderle per oro di zecca la fede del pio e ingenuo Franck, e quella di considerare *ringraziato*, [illegible] fior [illegible] musicista come quello, porta [illegible] l'esecuzione [illegible] un'intensità e continuità di cui il pubblico ammira magari soprattutto l'aspetto atletico e sportivo: — Ma guarda un po', a quell'età, ma dove lo piglia il fiato? — e in certo [illegible] non [illegible] sbaglia perché proprio [illegible] fiato si tratta: il soffio, il *souffle* di questa [illegible] col [illegible] infaticabile ron-ron che sfiora la retorica, anzi, se se serve, deliberatamente, e perciò non ci [illegible] dentro, [illegible] coprire i grandi spazi. Un equilibrio attuato tra convinzione ed eloquenza che è la condizione ottimale per questa musica: [illegible] rischio di [illegible] troppo, ma nessuna mortificazione [illegible] del colorito espressivo. Una critica in atto, una bacchetta [illegible] scrive [illegible] della musica.

Bisogna dire che gli elementi necessari per una buona [illegible] [illegible] [illegible] glieli ha forniti senza lesinare. Gli otto solisti, aiutati a quattro mani [illegible] una spagnola, soprano [illegible] due inglesi (mezzosoprano Anne Howells e basso Stafford Dean), [illegible] [illegible] (tenore John Aler), e quattro italiani (mezzosoprano Benedetta Pecchioli, tenore Bruno Lazzaretti, baritono Lucio Gallo e basso Antonio Juvarra). Il [illegible] della Rai, ricondotto a buon livello da Mino Bordignon, l'orchestra [illegible] valida [illegible] sempre quest'anno. Applausi e feste.

Domani il conflitto palestinese

Mixer torna (con Israele)

Fra le novità, la Storia in immagini

[illegible] — Sullo scenario del conflitto tra ebrei e palestinesi, sullo sfondo delle colline polverose di Gaza, del mercato [illegible] Gerusalemme, della si[illegible]ta in cui si riuniscono gli ebrei membri della [illegible] italiana che vive nella città, si apre domani [illegible] [illegible] [illegible] Raidue [illegible] [illegible] [illegible] di *Mixer*, il settimanale [illegible] [illegible] Minoli e Aldo Bruno a cura di Marcella Emiliani e Celestino Elia [illegible] la collaborazione di Flaminia Morandi e Giorgio Montefoschi.

Giunto al nono anno di vita, il programma [illegible] torna in onda con la promessa di restare per i prossimi [illegible] (aggiornando [illegible] le proprie caratteristiche in funzione degli avvenimenti dell'attualità), presenta [illegible] questa nuova [illegible] [illegible] novità: [illegible] serie degli speciali avviata dal servizio sulla [illegible] impossibile in Israele, vedremo [illegible] *Mixer*, in brevissimi [illegible] di un minuto, [illegible] [illegible] [illegible] d'archivio dello storico Marcofarrò, sostenitore della [illegible] zione secondo cui l'immagine come fonte storiografica [illegible] [illegible] bisogno di commenti. [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] Nicola, delle esequie [illegible] [illegible] nella [illegible] Rossa, della rivoluzione d'Ungheria, di Hiroshima, [illegible] rivoluzione culturale di Lin Piao, dell'Iran [illegible] Khomeini. Sulla [illegible] si è esercitato invece il critico d'arte Federico Zeri che, a conclusione di ogni puntata, affronterà un problema artistico attraverso l'analisi di un quadro.

Mixer conserverà i suoi appuntamenti chiave: con il sondaggio che quest'anno potrà arricchirsi di documentari e di testimonianze; [illegible] il *Faccia a Faccia* in cui [illegible] intervistati non [illegible] i [illegible] [illegible] politici, dell'economia, [illegible] dello spettacolo, ma anche i protagonisti sconosciuti dai fatti [illegible] cronaca di [illegible] i giorni; con i servizi filmati che andranno a ricostruire i pettegolezzi della storia recente, [illegible] [illegible] d'amore più [illegible] gulle negli ultimi anni: A [illegible] ed approfondire [illegible] senso giornalistico, senza perdere di vista il tocco ironico, alcuni dei servizi proposti da *Mixer* ci sarà Patrizio Roversi, il comico stralunato orfano di *Matrjoska*.

Nel presentare l'appuntamento previsto per domenica, Giovanni Minoli ha sottolineato il fatto che la troupe di *Mixer* è stata [illegible] [illegible] ultime [illegible] nei luoghi [illegible] del conflitto arabo-israeliano. [illegible] servizio, che porta anche [illegible] firme [illegible] Marcella Emiliani [illegible] Giorgio Montefoschi, prendono la parola, accanto ai rappresentanti ufficiali della politica, [illegible] me il ministro [illegible] e Arafat (intervistato nel suo quartier generale a Tunisi), [illegible] arabi [illegible] gli israeliani qualunque. Quelli [illegible] [illegible] conflitto, vivono la vita [illegible] tutti giorni nei campi profughi, nei territori occupati, nelle città spezzate in due dalla guerra.

f. c.

Un collegamento senza precedenti - Sarà trasmessa «Arianna [illegible] Nasso» di Strauss

Il questo sera Raitre si porta in diretto al Metropolitan

ROMA — E' la prima volta [illegible] Raitre si collega [illegible] il Metropolitan di New York, [illegible] del più prestigiosi teatri d'opera del mondo! L'occasione [illegible] [illegible] rappresentazione [illegible] *Arianna a Nasso* di [illegible] richard [illegible] [illegible] cartellone [illegible] da lungo tempo, con [illegible] l'avvenimento musicale della stagione. Il collegamento via satellite è previsto [illegible] verso le [illegible] italiane che corrispondono [illegible] 14 degli Usa: l'opera però [illegible] in onda [illegible] le 22 in una di[illegible] differita [illegible] per una lunga serie di motivi.

C'è una questione di palinsesto, un'altra di ordine tecnico, una terza di sicurezza [illegible] la riuscita dell'operazione. [illegible] all'Italia saranno collegati Gran Bretagna, Austria, Olanda, Francia, Germania, Giappone e, nonostante [illegible] assoluta, [illegible] l'Urss di Gorbaciov.

[illegible] decisione di [illegible] re quest'opera [illegible] da diverse considerazioni. [illegible] l'offerta [illegible] Met che quest'anno ha puntato proprio su *Arianna a Nasso*, c'è il fascino del [illegible] composto [illegible] artisti come Jessye Norman e Kathleen Battle sotto la [illegible] di James Levine, c'è infine la rarità dell'opera che, [illegible] la difficoltà di trovar voci adatte, viene [illegible] presentata poco in [illegible] il mondo.

Raitre non [illegible] [illegible] avventure del genere: il satellite [illegible] lo [illegible] già adoperato per trasmettere da Pechino la *Bohème* [illegible] Pavarotti, ma questa volta ha [illegible] [illegible] far [illegible] più: intanto l'opera, che è [illegible] tedesco, andrà [illegible] onda sottotitolata in italiano, poi [illegible] preceduta da un servizio giornalistico [illegible] [illegible] Sinicalco nonché da [illegible] breve special [illegible] prova con Levine al pianoforte.

Anche [illegible] [illegible] idea della rete è quella [illegible] [illegible] occasionalmente a trasmettere in diretta la grande musica, non esiste una programmazione specifica di questi eventi. Dipende [illegible] disponibilità del palinsesto ma anche da questioni tecniche: per questa *Arianna a Nasso*, per esempio, si è dovuto rinunciare alla stereofonia per non impegnare troppe linee del satellite.

sil. ro.

[illegible] S. Carlo, debutto in pericolo

NAPOLI — Lo stato di agitazione proclamato al teatro [illegible] Carlo dal sindacato autonomo [illegible] rischia [illegible] far saltare la prima [illegible] «I puritani» di Bellini prevista per [illegible] sera. I [illegible] Slals hanno chiesto l'avvio [illegible] trattative per il rinnovo del [illegible]. Il teatro ha respinto le richieste, rinviandole a dopo la conclusione della contrattazione nazionale. (Ansa)

[illegible] Israele: salto il Nabucco kolossal

GERUSALEMME — Il Festival di Gerusalemme ha soppresso il *Nabucco* kolossal che nell'allestimento del regista Vittorio Rossi avrebbe dovuto [illegible] il momento culminante [illegible] celebrazioni per i 40 anni della [illegible] di [illegible] dal [illegible] 29 maggio. La vicenda avrà un seguito [illegible]

Bandite [illegible] difficoltà [illegible] impresari — una [illegible] cietà con sede in Svizzera — [illegible] collegate [illegible] di tensioni politiche in quanto [illegible] agenzie turistiche [illegible] avrebbero confermato le migliaia [illegible] spettatori delle [illegible] previsioni. [illegible] qui una serie di [illegible] di impegni concatenati.

L'Orchestra [illegible] di Londra non avrebbe più partecipato [illegible] spettacolo, quindi la [illegible] nullamente per non poter garantire un alto [illegible] artistico dell'allestimento, che [illegible] intenzioni avrebbe dovuto rivaleggiare [illegible] quello di *Aida* in Egitto.

DUNA. SEMPRE DI PIU'
FINO AL 31 MARZO
IL SENSO DEGLI AFFARI.

TASSO FISSO 6%

La primavera è alle porte e Duna risveglia il senso degli affari con un'offerta da cogliere al volo: il tasso fisso al 6% per tutta la gamma Duna disponibile presso le Concessionarie e le Succursali Fiat. Ad esempio, se hai deciso per la Duna Berlina Diesel, la tua versando solo IVA e messa in strada. Il resto puoi pagarlo in 35 rate mensili da Lit. 377.000, **risparmiando Lit. 2.000.000.** Oppure puoi prendertela [illegible] più comoda versando 47 rate mensili da Lit. 295.000, [illegible] **un risparmio [illegible] di Lit. 2.760.000.** Affrettati, però: la stagione dei buoni affari dura fino al 31 marzo.

FIAT FIATSAVA

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in [illegible] in base ai prezzi e ai [illegible] vigore dall'1/3/1988. Per i Clienti in possesso dei normali requisiti richiesti da [illegible]

È UNA INIZIATIVA DELLE
CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Dopo Rai anche le private si stanno preparando

Il rotocalco in tv battaglia futura

Torna l'attualità con «Il caso», «Samarcanda» e «Scenario»

Dicevo qualche giorno [illegible] che un fronte televisivo di crescente impegno, e di alta temperatura, è quello dei programmi di informazione. In questa settimana se ne è avuta ampia [illegible] lezione.

La Rai ha «sparato» tre trasmissioni impegnate, e destinate alla discussione, alla polemica, addirittura alla protesta. *Il caso* ha affrontato un argomento a forte incandescenza, e su tutte le prime pagine [illegible] giornali (ovvia quindi la convocazione dei direttori dei principali quotidiani), lo scandalo delle tangenti e delle responsabilità di [illegible] politici. E la puntata si è chiusa con [illegible] taglienti arringa [illegible] Biagi per [illegible] i socialdemocratici si sono sentiti profondamente offesi, e che ha provocato subbuglio [illegible] vertici della Rai.

Anche *Samarcanda* è stata tutta [illegible] punta, e con un'intensità quasi crudele: l'opinione della scienza sulla bambina nata con due teste; il ragazzo che aveva denunciato il criminale lavoro nero nei cantieri [illegible] Ravenna (dove nel marzo '87 erano morti bruciati tredici operai) e che dopo essere stato aggredito e perseguitato [illegible] è deceduto per overdose; il raccordo sindaci [illegible] donne violentate alcune notti [illegible] un picco centro a Roma; un carosello, sottoposto a valutazione critica, di spot per la [illegible] l'Aids — nessuno [illegible] quali è mai passato [illegible] nostre tv — [illegible] cui si propaganda l'uso del preservativo.

Infine *Scenario*, che [illegible] invocato i cinquantacinque giorni [illegible] rapimento Moro con interviste a politici allora «testimoni» direttamente coinvolti, un lungo reportage [illegible] [illegible] che però, salvo qualche eccezione (Valentino Parlato, ad esempio), ha lasciato una curiosa impressione, cioè che tutti si esprimessero per schemi e finali fatte ribadendo posizioni ufficiali; forse — ed è sembrato che le domande [illegible] Corrado Augias mirassero a questo — bisognava saper andare al di là dei discorsi e decifrare quello [illegible] non veniva detto, [illegible] nell'enigmatico disegno e incastri fit un thriller dove nessuno vuole scoprirsi più di tanto (non a caso l'intervistatore Augias è [illegible] apprezzato scrittore di gialli...).

Comunque, uno schieramento estremamente bellicoso, tre trasmissioni su cui si potrà anche per certi versanti eccepire, ma tutte [illegible] vive e mordenti. Il che fa concludere che in Rai c'è [illegible] meditato ritorno al [illegible] d'informazione per tanto tempo trascurato: [illegible] beati, [illegible] calco, [illegible] dibattito-spettacolo, non processo-spettacolo ecc. che sono altre [illegible] ai limiti, a volte, del varietà; rotocalchi, ripeto, duole programmi giornalistici che completano e approfondiscono le rispettive notizie [illegible] Tg, programmi indispensabili — specie se sviscolati da qualsiasi soggezione — di cui il pubblico sente gran bisogno.

E i network? Per ora la partita è della Rai, ma i network non stanno a guardare, e le loro rubriche d'informazione via via tendono [illegible] accrescersi e stabilizzarsi. Il [illegible] generale è ormai che una televisione non può [illegible] solo sugli show e sugli spot. [illegible] è facile prevedere che proprio [illegible] delle [illegible] si sarà, nel prossimo futuro, grande battaglia.

g. lo.

Intervista via satellite con la pop star: il 20 aprile a Milano, prima tappa italiana

Sting: «Voglio stupire il mondo»

Per lui la musica non ha frontiere, perciò ha fondato una casa discografica dove inciderà di tutto, da Stravinski al jazz al country - Con Vanessa Redgrave farà «L'Histoire du soldat» - Lo sconvolgente incontro [illegible] le donne dei desaparecidos

ROMA — Lancio transcontinentale del tour che Sting terrà in Italia dal 20 aprile fino al 7 maggio, con partenza da Milano e arrivo a Verona passando il 23 per Bari, il 25 per la Campania nello stadio di Cava dei Tirreni, il 27 a Roma, il 29 a Firenze, il 3 a Torino e il 4 a Genova. Lancio transcontinentale con tanto di conferenza stampa via satellite dalla redazione del Tg uno di Roma alla stanza di un albergo di Houston: da una parte i giornalisti ospiti di *Prima*, che va in onda domani su Raiuno, a fare domande, dall'altra parte Sting in camicia e maglietta bianca e nero con tanto di nome e cognome anagrafico Gordon Sumner a rispondere a tutte le domande.

Gentile, disponibile, garbato, mai polemico, sempre molto preciso, Sting ha insistito molto su un concetto: quello che nella musica non devono esserci barriere. «*Sono stato etichettato in molti modi: rockstar, solista jazzy, pop singer, ma [illegible] cresciuto [illegible] il mio debutto speciale tanto al FOLK quanto al jazz ma ritengo di dover [illegible] anche alla musica classica. E poi comunque [illegible] i compartimenti [illegible] gni: possono servire a vendere dischi ma sono distruttivi [illegible] la buona musica*».

A riprova della sua teoria spiega che con la piccola casa discografica [illegible] lui fondata, la Pangea, intende [illegible] traversare tutti i generi musicali possibili: «*Farò Stravinski, farò [illegible] country [illegible] stern, farò [illegible] jazz, farò anche qualcosa di Michael Convertino che è un compositore contemporaneo. Voglio che la gente sia confusa, frastornata, stupita e soprattutto non voglio che la mia casa [illegible] identificata con un solo tipo di [illegible]*». Uno dei suoi progetti immediati è una [illegible] realizzata [illegible] coppia con Vanessa Redgrave dell'*Histoire* [illegible] soldat di Stravinski nella quale però non [illegible] anche Stanley Clarke. [illegible] un'opera invece non ha mai pensato: la tentazione [illegible] prendere a modello la coppia Brecht-Weill [illegible] ammette, «*Andare [illegible] sarebbe come mettermi a fare il neurochirurgo: un atto temerario*».

Impegnato politicamente [illegible] battaglie civili, da quelle [illegible] l'apartheid [illegible] a favore dei desaparecidos, [illegible] quella per il disinquinamento [illegible] della Terra a q[illegible] contro le centrali nucleari, Sting ha però [illegible] ricordare di essere soprattutto una pop [illegible] «*Il mio compito nei confronti della gente è offrire divertimento, musica, piacere. [illegible] posso, certo anche [illegible] muovere [illegible] qualche riflessione sui temi sociali [illegible] sono gli unici che mi interessano personalmente*».

Nessuna voglia di [illegible] a cantare [illegible] i Police [illegible] anni molto [illegible] [illegible] [illegible] con tutti quelli che [illegible] voglia di farli [illegible] lui, [illegible] ambizione cinematografica nonostante i [illegible] fatti perché all'attore non è [illegible] cesso il [illegible] prodotto finale, nessuno [illegible] per lo [illegible] espresso [illegible] critici sul suo spettacolo intitolato, [illegible] l'ultimo *Nothing like the Sun* perché, dice, «*più loro si arrabbiano più lo [illegible] con loro. E poi il successo di pubblico è totale*».

L'incontro più importante della sua carriera? «*Quello con il [illegible] di Amnesty: Bob Geldof, più [illegible] Peter Gabriel*». E quello della sua vita privata? «*Le donne [illegible] desaparecidos nel Cile di Pinochet: per loro ho scritto They dance alone, proprio per ricordare al mondo che queste donne per protesta ballano per le strade di Santiago con le foto dei loro uomini scomparsi appesi agli abiti*».

ai. re.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

De Niro e Cimino, [illegible] nel Vietnam

[illegible] CACCIATORE (1978 su [illegible] dur. 183' più 5' di Tg) [illegible] Cimino con Robert [illegible] Niro, Christopher Walken, [illegible] Savage, John Cazale, Meryl Streep, all'esordio kolossal, lacerante drammatico ridondante, [illegible] non privo di ambiguità, dove Cimino — ritorno al nucleo centrale [illegible] Vietnam con [illegible] orrori attuali e brutali, e, insistentemente, [illegible] ambo le parti — assembla i temi [illegible] dell'amore. L'incanto delle alte vette, la crudeltà della caccia, il mondo operaio, il folklore del matrimonio nella comunità ucraina in America, e inoltre entusiasmi, crisi, angosce esistenziali, disperazioni [illegible] generazione brutalista nel corpo e nella mente dall'esperienza in Vietnam. Al centro l'odissea di [illegible] giovani richiamati: [illegible] finire paralitico [illegible] altro autodistrutto in alluci[illegible] nanti sfide alla roulette [illegible] uno solo infine tornerà ma — ed è la stupenda sequenza finale — incapace di usare mai più le armi neppure per l'amata caccia al [illegible]

DUE SETTIMANE IN [illegible] CITTA' (1962 [illegible] Rete 4 alle 20,30; dur. 103 e con spot 130') di Vincente Minnelli da un [illegible] [illegible] Irwin Shaw, ritratto [illegible] [illegible] cinema al tramonto. Kirk Douglas divo in crisi fisica e artistica, e un magistrale Edward G. Robinson, regista prepotente e servile.

JULIETTE [illegible] LA [illegible] DEI [illegible] (1951 [illegible] Raitre alle 15; [illegible] 108' e nell'edizione italiana [illegible] di Marcel Carné, protagonista Gerard Philipe, opera insolita e poco nosciuta, storia onirica [illegible] un giovane che continuamente dalla realtà si proietta in [illegible] dimensione fiabesca.

Ieri sera l'ultima puntata [illegible] «Indietro tutta» in stile balneare: «Quelli della notte» giudicano il programma, con [illegible] po' [illegible] rammarico [illegible] esserne stati esclusi

I vecchi compagni [illegible] Arbore: «Sei sempre grande, non lasciarci mai»

DALLA REDAZIONE [illegible]

ROMA — [illegible] Boris di *Arbore è arrivato*. Indietro tutta, *fino in porto*. *Mentre l'equipaggio piange e [illegible] suona negli addii*, i personaggi nati a Quelli della notte, gli *orfani che Renzo ha lasciato sparsi [illegible] il mondo [illegible] spettacolo, giudicano l'avventuroso viaggio fatto anche al loro.*

[illegible] MARCHINI — Trasgrediamo sì, ma in fondo [illegible] [illegible] ragazzi, [illegible] me [illegible] [illegible] la chiave più importante del successo di Arbore: la finta trasgressione. [illegible] nicare a tutti [illegible] piacevole sensazione [illegible] rompere [illegible] regole, sapendo di restare nei binari del consentito. A *Indietro tutta* avrei voluto interpretare il personaggio [illegible] [illegible] Rio Grande. [illegible] mamma delle Cacao, insomma, una signora pacioccona che dà consigli.

MAURIZIO FERRINI — *Indietro tutta* [illegible] un'operazione [illegible] mirata e con un ri[illegible] [illegible] rispetto a *Quelli della notte*. Le trasmissioni sono diversissime: la vecchia era puntata sulla comicità allo sbaraglio; que[illegible] è centrata sulla satira ad ampio [illegible] televisione e si rivolge ad una platea molto grande con cui è ri[illegible] fare i conti. [illegible] forse stavolta [illegible] cilindro [illegible] Renzo ho visto [illegible] pochi conigli.

MARIBA LAURITO — *Indietro* [illegible] [illegible] trasmissione molto carina, allegra, intelligente, capitata a Ingrao, in un momento [illegible] del quiz cominciano ad [illegible] proprio tutti. Quando non [illegible] con Renzo provo sempre molta nostalgia [illegible] programmi fatti con lui; ma non [illegible] per questo [illegible] *Indietro tutta* [illegible] esserci posto per [illegible] mi piacciono soprattutto i duetti di Volante [illegible] e Volante due, il ballerino [illegible] Frassica, gli «interventi» degli uomini di cultura e dei [illegible] famosi. Mi piace di meno [illegible] parte [illegible] si fa [illegible] parodia che però, salvo qualche eccezione (Valentino Parlato, ad esempio), ha lasciato una curiosa impressione, cioè che tutti si esprimessero per schemi e frasi fatte ribadendo posizioni ufficiali; forse — ed è sembrato che le domande [illegible] Corrado Augias mirassero a questo — bisognava saper andare al di là dei discorsi e decifrare quello [illegible] non veniva detto, [illegible] nell'enigmatico disegno e incastri fit un thriller dove nessuno vuole scoprirsi più di tanto (non a caso l'intervistatore Augias è [illegible] apprezzato scrittore di gialli...).

Comunque, uno schieramento estremamente bellicoso, tre trasmissioni su cui si potrà anche per certi versanti eccepire, ma tutte [illegible] vive e mordenti. Il che fa concludere che in Rai c'è [illegible] meditato ritorno al [illegible] d'informazione per tanto tempo trascurato: [illegible] bedi, [illegible] calco, [illegible] dibattito-spettacolo, non processo-spettacolo ecc. che sono altre [illegible] ai limiti, a volte, del varietà; rotocalchi, ripeto, duole programmi giornalistici che completano e approfondiscono le rispettive notizie [illegible] Tg, programmi indispensabili — specie se sviscolati da qualsiasi soggezione — di cui il pubblico sente gran bisogno.

E i network? Per ora la partita è della Rai, ma i network non stanno a guardare, e le loro rubriche d'informazione via via tendono [illegible] accrescersi e stabilizzarsi. Il [illegible] generale è ormai che una televisione non può [illegible] solo sugli show e sugli spot. [illegible] è facile prevedere che proprio [illegible] delle [illegible] si sarà, nel prossimo futuro, grande battaglia.

g. lo.

Saluti in mutande, tra lacrime e champagne

[illegible] — Clima [illegible] ultimo giorno di scuola ieri pomeriggio a *Indietro tutta* per la festa conclusiva del [illegible] tre ai giornalisti veniva presentata con qualche ora di anticipo la puntata [illegible] in onda ieri, dovunque fervevano i saluti. Mai tante lacrime avevano invaso [illegible] studio tv: [illegible] [illegible] riservate al [illegible] sul partirà dove ha regnato il [illegible] Presentatore, [illegible] [illegible] entrato della [illegible] scenografia, sono stati scambiati abbracci, asciugati occhi umidi, scritti indirizzi, ripetuti nomi e numeri di telefono.

In linea con il saluto tv di Arbore che ieri sera, per una volta, ha ceduto alla commozione [illegible] in [illegible] sul finale, come accade in [illegible], tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione della trasmissione, i tipi della festa in [illegible] stati [illegible] affettuosi che goderecci, più familiari che vitaioli. Tra lo scoppio [illegible] tappi di champagne, i flash [illegible] fotografici, il [illegible] dei dirigenti della rete, riecheggiavano frasi di rito tipo questa: «E' stato così bello, non mi era mai riuscita una cosa del genere, [illegible] quando [illegible] lavorato per tanti [illegible] [illegible] la stessa compagnia».

[illegible] consolazione del telespettatore abbandonato resta solo la consapevolezza che Arbore torna da lunedì [illegible] tv e ci resta più o meno fino a Pasqua: in resta di selezionare [illegible] del meglio [illegible] Doc.

Frassica-look, quant'è [illegible]

ROMA — I costumi [illegible] Frassica, divi[illegible] per ogni serata, resteranno da oggi [illegible] a disposizione della sartoria Neri che li [illegible] confezionati per la Rai. E' possibile che vengano [illegible] in affitto [illegible] che, addirittura, [illegible] acquistati per i costumi di Trieste, siano utilizzati per [illegible] travestimenti ideali [illegible] i programmi della Tv di [illegible] to Cost. [illegible] [illegible] lunghe [illegible] potrebbero [illegible] un giorno accostati gli impeccabili [illegible] e le giacche da [illegible] di quartiere [illegible] Celentano.

Il [illegible] degli abiti di [illegible] (compreso l'abito da [illegible] nel giorno di Carnevale) non [illegible] rivelato [illegible] responsabili di Raidue. Si sa solo che [illegible] costumi e scenografie si [illegible] [illegible] la maggior parte [illegible] budget del[illegible] programma (140 milioni a puntata) e che, per evitare gli sprechi, il vestito di Frassica [illegible] era completamente [illegible] vo ogni sera [illegible] bene) [illegible] pientemente ritoccato.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; [illegible] 20; 22,20; 24
8,30 **DSE Con licenza dell'Autore...** [illegible] Scaccia [illegible]
9 — **DSE Aujourd'hui en France**
9,30 **La signora Sundance**, telefilm
11 — **Il mercato del sabato**, di L. Rivelli: La pasticceria, gli abiti da sposa
12,30 **Check-up**: I tumori della vescica
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Prisma**: Sting via satellite e 15 minuti di «Indietro tutta»
14,30 **Vedrai**, Settegiorni tv
14,45 **Sabato sport**: sintesi di una partita di campionato di pallavolo - Cassino: Olcillamo. Tirreno-Adriatico. 2° [illegible] Bacoli-Cassino
16,30 **Speciale Parlamento**
17 — **Il sabato dello [illegible]shine**
18,[illegible] **Parola e vita**: Il Vangelo delle domeniche commentato da padre R. Cantalamessa
18,15 **Estrazioni** [illegible] Lotto
[illegible] [illegible] Teatro [illegible] Vittorie in [illegible] Stefano [illegible] Conduce Elisabetta Gardini
19,40 [illegible] **del giorno dopo**
20,30 Dal Teatro delle Vittorie in Roma la Rai in collaborazione con il Parlamento Europeo presenta **Europa Europa**. Conducono Elisabetta Gardini e Fabrizio Frizzi. Con Alessandra Martines
23,15 Sabato club. **La storia di Lady Hamilton** (1973). Film. Regia James Cellan Jones, con Glenda Jackson, Peter Finch

RAIDUE

Telegiornale: 11,10; 13; 17; 19,45; 22,30
8 — **Weekend**, con Giovanna Maldotti
8,30 **Mezzanotte a Spaghetti**, cartoni
9 — **DSE 1947: la svolta democratica italiana**, di Mario Finamore
9,30 **Giorni d'Europa**, a cura di Gianni Colletta
10 — **Bliss**, telefilm: «La fuga»
10,25 **Matinée al cinema**. Gino Cervi: il segreto della semplicità: **Meglio e basta...** di Leonardo De Mitri con Gino Cervi, Walter Chiari, Sandra Milo
12,15 **Bersaglio variabile**, con M. G. Bimbi: Intervista a Miguel Bosé
13,15 **Tg2 - Sport - Tutto sport**
13,30 [illegible] del [illegible]
13,35 **Serena** [illegible] 2ª parte
[illegible] **Tg2 - Ore quattordici** [illegible]
15,15 **Blert**, di Paolo Meucci
[illegible] [illegible] **Chic**
16,45 **Vedrai**, Settegiorni tv
17,05 [illegible] **Black-notes**, [illegible] A. Proietti, La terra [illegible]
17,35 **Un tempo di una partita di pallanuoto in campionato**
18,30 **TG2 - Sportsera**
18,45 **Un giustiziere a** [illegible] **York**, telefilm
19,30 **TG2 - Oroscopo**
20,15 [illegible] **- Le sport**
20,30 **Il cacciatore**, [illegible] film di [illegible] Cimino con De Niro, Christopher Walken, Savage, Meryl Streep
23,40 **Tg2 - Sportsette. Milano: ippica, G. P. d'Europa - Monte Livata: Free style, gare internaz. - Udine: Saterna, Selezione continentale - Sintesi di una partita di campionato di pallanuoto - [illegible] Pugilato, [illegible] internazionale**

[illegible]

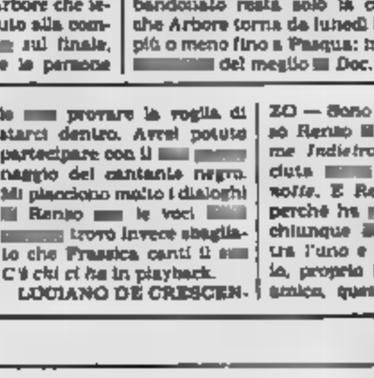
Telegiornale: 14; 19; [illegible]
11,45 **Vedrai**, Settegiorni tv
12 — **Magazine 3**, di Massimo [illegible] [illegible]: Arbore a gli orfani di [illegible]
14,30 [illegible] Sci. Finali mondiali di Pozza di Fassa
16 — **Juliette o [illegible] dei sogni** (1951), film psicologico. Regia di Marcel Carné, con Gérard Philippe
16,30 **Cinema!** Immagini, storie, protagonisti
17,30 **Gli** [illegible] speciale Daniela Milani
18 — **Sci**: [illegible] di discesa libera [illegible] Vail (Usa): [illegible] maschile
19,45 [illegible]
19,50 **Verdeazzurro**, Uomini e dintorni
20,30 **Gemelli al gioco**, con Gianni Minà
21,30 In diretta via satellite dal Metropolitan di New York **Arianna a Nasso**. Opera di Hugo von Hofmannsthal. Musica di Richard Strauss, con Jessie Norman, Kathleen Battle, Tatiana Troyanos. Orchestra del Metropolitan. Direttore James Levine
24 — **Appuntamento al cinema**
0,05 **Sport oratio**, con Linda Brunetta e David Riondino. Ospite: Dennis Hopper, Stefanie Sandrelli, Godard Inedito sui Rolling Stones

Il critico segnala

[illegible] (ore 21,30) — [illegible] satellite in diretta dal Metropolitan di New [illegible] «Arianna a Nasso» di Richard Strauss su libretto di Hugo [illegible] Hofmannsthal, direttore [illegible] James Levine.

RADIOTRE (ore 21) — Al festival [illegible] Vienna Giovandrea Gavazzeni dirige [illegible] [illegible] d'Ormus» tragedia [illegible] Beaumarchais [illegible] Salieri musicò nel 1787 e che è considerata una [illegible] tra [illegible] migliori.

Angela Molina dalla Carrà



Angela Molina è ospite del «Raffaella Carrà Show» su Canale 5 alle 20,30, insieme con Zucchero, Al Di Meola, i Matia Bazar, Lory Del Santo. La Molina, conosciuta dire nel 1977 da Luis Buñuel con il film «Quell'oscuro oggetto del desiderio», ha esordito anche come cantante, incidendo un album. A maggio sarà di nuovo sugli schermi di Canale 5 nel ruolo della moglie nel film diretto da José María Sánchez, sulla vita di Hemingway. Nei prossimi mesi sarà di[illegible] ibalda anche «La metà del cielo», di Gutierrez, con il quale Fabrizio ha vinto il premio per la migliore interpretazione al Festival di San Sebastian nel 1986

In televisione

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da 6 milioni di dollari**, telefilm
10,20 **Kung Fu**, tel[illegible]
11,30 **Agenzia** [illegible] telefilm «Vendesi con divorzio»
12,30 **Charlie** [illegible] **Angels**, telefilm
13,30 **Calcio sport**, sport, conduce Bellego
14,15 **Americanbeat**, sport
14,30 **Chips**, telefilm
16 — **Elmo Burn** [illegible], cartoni animati
18 — [illegible] à, [illegible]
19 — [illegible] **Simon**, telefilm
20 — [illegible] **Bianca** [illegible] cartoni animati
20,15 [illegible] Teatro un atto di simpatia, cartoni animati
20,30 **Vivi eventi tu che ne** [illegible] [illegible], film [illegible] Giorgio [illegible] con Lino Banfi, Agostina Belli
22,20 **Superstars of Wrestling**, commento di [illegible] Peterson
23 — **La grande boxe**, conduce Rino Tommasi
23,45 **Grand Prix**, settimanale motoristico
0,45 **Il violento avventuriero**, film di Richard Lester

CANALE 5

8,20 **Buongiorno Italia**: Giustizia sotto accusa, news
9 — **Rubriche**, [illegible]
10 — **Architetto**, [illegible]
10,30 [illegible] contatto, gioco musicale
11,30 **Tuttintavoglia**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz
13,30 **I Jeffersen**, telefilm
14 — **La pillola di** [illegible], [illegible] Luciano [illegible] Nino Manfredi, Sylva Koscina
16 — [illegible] **degli amanti**, film di Jamil Matrooque con [illegible] Lodi, Amedeo Nazzari
18,15 [illegible] telefilm
18,45 **Lerry Boat**, telefilm
19,45 [illegible] **moglie e marito**, gioco condotto da Marco Columbro
20,30 **Raffaella Carrà show**, conduce Raffaella [illegible] Ospiti Angela Molina e Lory Del Santo
22,15 **Top** [illegible], [illegible]
0,15 **Fifty Fifty**, telefilm «Il cane cinese»
1,15 **Gli intoccabili**, telefilm «Il caso di Bugs Moran»
2,15 **Benessere**, telefilm

RETEQUATTRO

11 — [illegible] **per** [illegible] telefilm
12,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
13 — [illegible] **Cisa**, programma per ragazzi
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,30 **Bianco la colomba bianca**, con Ronald Reagan
17,15 [illegible] **Rosa**, [illegible] film
18,15 [illegible] **la via**, gioco
[illegible] **Il gioco delle** [illegible] **gia**, [illegible]
19,30 [illegible] [illegible] news, [illegible] Guglielmo Zucconi, Giorgio Bocca, Jas [illegible] ski, Indro Montanelli e [illegible]
20,30 **Eva** [illegible] **in** [illegible] **città**, film di Vincente Minnelli con Kirk Douglas
22,30 **Cinema & Co.**, rotocalco. Intervista a Nanni Moretti
23 — **Parlamento in**, le elezioni di Napoli
23,55 **Dovere di cronaca**, replica
0,55 **Bugiardi**, telefilm «Una carriera politica»
1,45 **Il sesto**, telefilm «Una copia in diamanti»

ODEONTV

13 — **Ferdi Italia** condotto da Walter Zenga
14 — **Odeon sport. Calcio**: [illegible] [illegible] Español
15 — **Apache la sfida**, film di Harry Keller, con Audie Murphy
17 — **Good Times**, situation comedy
17,30 **Il corsaro**, [illegible]
18,30 [illegible] **Nelson**, [illegible]
20,30 [illegible] **Il poliziotto**, film [illegible] Stelvio Massi, con Franco Gasparri
22,30 **Odeon sport**
23,30 **Sanford and Son**, situation comedy

RETE A

14 — **Una donna**, telefilm
[illegible] **Film**
16,30 **Film**
18 — **La tana dei lupi**, teleromanzo
18,30 **Il tesoro del sapere**, programma per ragazzi, argomento del giorno L'argento
19 — **L'isola**, teleromanzo con El Puma
19,30 **Una donna**, «Aggressione», telefilm
20,25 **Film**
22 — **Una donna**, «La decisione», telefilm

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 22,30
7,30-8 [illegible] **Evening News**
10,40 **Search**, cartoni
11,30 [illegible]
12 — [illegible]
13,30 **Sportissimo**
13,45 **Sport show**
17 — **Sabato lo jeans**
18 — **James**
19 — **Five Stars Live**
20,30 **Nido di spie**, film
22,45 **Giochi particolari**, film con Marcello Mastroianni e Monica Vitti
0,30 **Ultimo indizio**, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13; 16; 18
13,40 **Sportime**, notiziario
14 — **Calcio internazionale**
18,10 **Sport spettacolo**
19,30 **Juke box**
20 — [illegible] [illegible] **in** [illegible] [illegible]
20,30 **Bere. [illegible] Steve-Hernandez - Puig Ramirez-Whitaker - Sol: Coppa del mondo, libera maschile**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 22,45; 0,15
13,15 **A conti fatti**
14 — **Carta bianca**
14,50 **Filippina '88**
15,15 **Il cassetto delle idee**
15,35 **Dallapiano**
16,05 **Cavalcone**
17,05 **Un'ora per voi**
18,05 **Scacciapensieri**, cartoni
20,20 **Parlamenti stranieri**
20,40 **Cotton Club**, film
23 — **Sabato sport**
0,20 **Mezzanotte**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Telegiornale: ore 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23; 9 Weekend; 10,15 Black-out; 11 Spazio aperto - sabato; 11,10 Orsella Vanoni; 11,40 Crescita; 13,30 La via di Vincent van Gogh; 13,35 Supermarket delle musica; 14,03 Sportacolo; 15,03 Varietà varietà; 16,30 Teatro insieme; 17,03 Parliamo anche noi di sport; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente vostri; 19,30 Al vostro servizio; 19,50 Black-out; 20,30 Ci siamo anche noi; 21,03 Destino, buona sera; 21,30 Gallo

RADIODUE. Giornale radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,40; 6 La mezzanotte dei giardini; 6 Diciotto con noi; 9,02 DSE Un poeta, un attore; 9,10 Radiodue presenta; 9,45 Vela e una canzone; 9,56 Spaziolibero. I programmi dell'Accesso; 9,32 Sottovoce; 11 Long Playing Hit; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Hit Parade; 14 Accordo perfetto; 15 La notte insonne di industriosi e di Belle Arti tastieristi presenta: avvero Fortune e angoscie dell'impresario d'opera; 16,50 Hit Parade; 17,02 Mina e una canzone; 17,32 Processo a Socrate; 19,50 Occhei rose; 21 Stagione Sinfonica Pubblica 1987-'88; Restaroscura 16-24.

RADIOTRE. Giornale radio 6,45; 7,30; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53; 7,20 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 Radiosoliloqui; 11 Concerto del mattino. Verdi, Gershwin; 12 Il mondo dell'economia; 12,30 Pomeriggio musicale. Una settimana insieme a Renata Tebaldi; 14 Pomeriggio musicale; 14,40 Cantosopra; 15,30 I Concerti di Napoli; 17 Il viaggio del sabato; 17,05 Heitor Villa-Lobos; 21 Aqui, Re d'Ormus, musica di Antonio Salieri; 23,15 Il tic racconta di Guy de Maupassant; 23,30 Johannes Brahms; Restaroscura 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Tepa Gallico, di F. Laudadio con Beppe Grillo, Jerry Hall. Col Non vist. Or 15,20; 17, 18,40, 20,30, 22,30. Ingresso 7000; Abbo 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Domani accadrà. Nanni Moretti presenta un film di Daniele Luchetti con Paolo Hendel, Nanni Moretti Col Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40 22,30. Ingresso 7000; Abbo 5000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) Piazza un film di Marvin Rin con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Kari Malden Vist 14, colori, or 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547 007) Vacanze sulla neve, di Willy Bogner con John Eaves, Zuzy Charles, colori in Dolby stereo or 15,50; 17,30; 19,10 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.190) Tre uomini e un bebè, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson Colori Ap 16,10; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 546.808) Quelli del casco, di Luciano Salce con Renzo Montagnani, Daniela Poggi. Non vist Or 15,40; 17,15; 18,50; 20,40, 22,30. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.110) Il [illegible] dell'architetto, di Peter Greenaway con Brian Dennehy, Lambert Wilson, [illegible] Fenton. Stefania Casini Colori, in dolby stereo (drammatico-giallico) Or 15; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 7000. Abbo 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel 545.245): Cobra verde di [illegible] Herzog con Klaus Kinsky (minuti 88); colori ore.: 15, 16,55; 18,50 20,45; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel 545.245) Dirty Dancing (Balli proibiti), di Emile Ardolino con Patrick Swayze, Jennifer Grey, Cynthia Rhodes (105 min.) Versione dolby stereo Or 14,55, 16,50, 18,50 20,45, 22,45

CRISTALLO (via [illegible] tel 650.71.00) Wall Street di Oliver Stone con Michael Douglas, Charlie Sheen Daily Hannah, col non vist Or 15,20; 17,45; 20,05; 22,30 Ingresso 7000

DORIA (via Cavour 8, tel 542.422) Ti presento un'amica, di Francesco Massaro con Susanna De Sio, Luca Barbareschi Colori Non vist Or 16, 18,10 20,20 22,30 Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 447.5241) Le stregavampiri, di Michael Richie, con Dan Aykroyd, Walter Matthau, Donna Dixson Col Non vist Or 15, 16,40 18,40, 20,40 22,40 Ingresso 7000

ELISEO BLU (piazza Solferino 447.5241) Tepa Gallico di F. Laudadio con Beppe Grillo, Jerry Hall [illegible] 16, 16,55, 18,50, 20,45 22,40 Col non vist. Ingresso 7000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 447.5241) [illegible] restaurato del cinema muto tedesco Ore 16 Il gabinetto del dott. Caligari, di Wiene; ore 18 Intermezzo con Enrico Polastri, ore 19,30 I Nibelunghi, 1° parte, ore 22,30 Nosferatu il vampiro, di Murnau (accompagnamento al pianoforte). Ingresso 5000, ridotto 4000

FIAMMA (corso Trapani 87, tel 317.0577) Er Monnezza, di Tom Benedek con Don Aykroyd Tom Hanks, Alessandra Paul Ap ore 16 Film 16,15, 18,20, 20,25, 22,30 Ingresso 7000

GIOIELLO (via [illegible] 31, tel 500.780) Suspect presunto colpevole, di P. [illegible] Con Cher, Dennis Quaid, Col., Non vist. Dr.

15,30; 17,45, 20; 22,20. Ingresso 7000.

KING (corso Beccaria 4, tel. 521.4318) Il velpone, Enrico Montesano, Paolo Villaggio, Enrico Maria Salerno, Renzo Montagnani, Athina Cenci, Alessandro Haber, Mariangela [illegible] Giordano, Eleonora Giorgi. Colori, Non vist Or 15,45; 17,55; 20,15; 22,30 Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502) Oci ciornie, di N. Michalkov con Marcello Mastroianni, Elena Solovova (Nomination miglior [illegible] Oscar). Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30 Ingresso 7000, rid. [illegible]

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Sale speciali, di Mel Brooks, con [illegible] Brooks, John Candy, Rick Moranis. Or.: 18,10; [illegible] 20,40; 22,30 Ingresso [illegible]

[illegible] 541.283). Il signore del male di John Carpenter con Donald Pleasence, Lisa Blount. Vist.: 18, Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30 Ingresso 7000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.850) La visione del Sabba, di Marco Bellocchio, con Beatrice [illegible] Ezralow. Colori Vist. 14 [illegible] 14,45, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448) Bye Bye Baby, di Enrico [illegible] con Carol Alt, Brigitte Nielsen, Luca Barbareschi. Vist 14 Or 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 3 (via Arsenale 31, tel 532.448) La rotata, di Tom Mankiewicz con Don Aykroyd, Tom Hanks. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30 Ing. 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer. Vist. 14 Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145) Settembre di Woody Allen, con Mia Farrow, Denholm Elliott. Col. Non vist. Ingresso 7000 Or.: ao 15; Min 15,30; 17,15; 19; [illegible] 22,30 Ingresso [illegible]

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830.521) Baby (Una storia vera) di Luis Mandoki con Liv Ullmann, Nastassia Kinski, Alexandra Paul, (nomination Oscar 1988 miglior interprete femminile) col Non vist. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingresso 7000, Abbo 5000.

VITTORIA (via Roma 330, tel 511.789) Brivido mezzanotte di Sam Bott con Matt Dillon, Diane Lane Colori Vist. 14 Or 15,50, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 7000

ZETA CINEMA (via Cavaseca 12, tel 749 2007) Il cielo sopra Berlino, di W. Wenders con Bruno Ganz, Peter Falk, Solveig Dommartin (Palma d'Oro Festival Cannes 1987) Or.: 20,15; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

ZETA NAGAZZI (via Cavaseca 12, tel 749 2007) Mamma vuole a 6 due turbe psichiche Vuli, cartoni animati a colori. Ore 15; 17. Ingresso 7000; rid. 4000 solo oggi.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chieva dalla Salute 77, tel 207.197) La via del Signore dove fiotta, di Massimo Troisi, Jo Champa, Clelia Rondinella, Enzo Cannavale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

CINEMA TEATRO FREGOLI (p. S. Giulia 2 bis, tel 6123317) vedi Teatri.

CUORE (via Nizza 56, tel 687.964) Io e mia sorella, Ornella Muti, Carlo Verdone Or.: 16, 18, 20, 22,15.

FARO (via Po 30 tel 832.214) Sotto mi bollo, di J. Dante, con D. Quaid, [illegible] Short, M. Ryan; [illegible] Cherry (fantastico) [illegible]. Non vist Ap 18. Film 18,10; 18,15; 20,20; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel 486.580) Rebo de Napoli, di Sergio Corbucci, con Lino Banfi, Renato Pozzetto, Laura Antonelli, Serena Grandi Or 20,15, 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 785.803) vedi teatri

[illegible] (via Venezia 8, tel 749.23.62) The Principal, una [illegible] violenta, un film di Christopher Cain, [illegible] Bahushi, Louis Gossett Jr (minuti 108). Ap. 20,15, ultimo 22,20.

SELENE [illegible] (corso Belgio 53, tel. 674.171) La [illegible] nella rete, [illegible] animato di Walt [illegible] away 2 spettacoli, ore 15 17.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel 674.171) Gente di Dublino, The Dead, di John Huston, con Angelica Huston, Donald Mc Cann (2 nomination Oscar 88) Col. Or. 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chiomonte 8, tel. 331.764): Fantasia, cartoni animati di Walt Disney, ore 15-17. Ingresso 4000, rid. 3000.

ASINELLI (via Papa [illegible] 117, tel. 612.138): Vili raseggna [illegible] grafica «Il cinema uno spazio nel quotidiano.» Oli [illegible] d'oro di O. Morvillo, con P. Noveri, R. Everett, V. Golino, S. Sandrelli. Ore 18,30, 20,30, 22,30 (drammatico). Ingresso 3000

LANTERN (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): Superfantagenio, Walt Spencer. Col. Ap. 14,30; continuato.

VALDOCCO (via Palermo 12, tel. 831.1262/2): [illegible] Tesori, Donald Highlander (+L'ultimo immortale). Colori. Or.: 15; 17, 21.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Saluzzo 18, tel 511.293): Sensual ladies (Donne sensuali), John Holmes, Amanda Haven (American Production 1988). Col. Vist.16. Or. 14,00, 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21, 22,35.

ARCO FUSIGNAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.921) Castigliato sessualmente bestie. Ursula Gausman, Banks Herwing - Vietata penna bianca. Col Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 6000.

CINECLUB (via [illegible] 15) [illegible] per redattori.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 821.5440): Castigliato sessualmente bestie - Claire erotic games. No stop dalle 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Col. Vist. 18

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.334): Cleopatra comare (bestie Jennifer), Jennifer Welss, Paul Byron, Vanessa Del Rio. Colori Vist. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. [illegible] 108, tel. 287.974) A Mister que disputa (La donna cardinal). Col Vist. [illegible] 15; ultimo 22,30

METROPOL (via Principe [illegible] 6, tel. 650.54.70): Un desiderio irresistibile (L'animale da letto), con Olinka, Marina Lotar, Valerie Sidd. Col: Vist. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO [illegible] Milano 8, tel. 530.258): La moglie bestia... [illegible] de Morris, Animal shock 88. Non colpo e dolce... (Privati) (Super [illegible] 9 all'1 (ult. 25,30). Interi 5000, rid. 4000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaia 48, tel 749.69.51) Mezza bella di giorno, Moana Pozzi, 1° Visione - Analgisa very girl. Col. Vist. 18. Ap 15, ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 175, tel. 530.865): Penna star per un giorno, con John Leslie, Kelly Nicholas, Joanna Storm (Uso hard core) Animali fantasmi. Col. Vist. 18 Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 467.765) Sei orgasmo erotici, con Annette Haven Ruby Nichols, Richard Bolla, P. Thomas (American picture hard core). Col Vist 18, Ap 15, ult. 22,30 Ingresso 6000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.361?): Pornostar per un giorno - Animali fantasmi. Col. Vist. 18 Ap 15, ult 22,30

TORINO (via Bligny 6, tel. 535.[illegible]): Ehrotic day, Jennifer Lynn - Christina Storm, Jamie Gillis, col. vist. 18 [illegible] ore 10 ult 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio [illegible] 5, tel. 871.647) Il [illegible] nel vostro - Bestiale triangolo erotico, [illegible] Gidri, Rocco Tano, Dominique Diesh Col. Vist. 18. Rassegna no stop dalle 14 alla 2a

Scelti per voi

Per [illegible] nei [illegible] talenti italiani

DOMANI [illegible] di [illegible] Luchetti. Due fratelli meravigliosi [illegible] Fuga [illegible] le illusioni e la crudeltà dell'epoca. Con [illegible] e intelligenza.

Per chi [illegible] O [illegible]

VOLPONE [illegible]. Ponzi. Da un classico seicentesco la [illegible] dell'ingordigia. Tra il padrone Villaggio e il [illegible] Montesano chi è il più [illegible]

Per chi vuol ridere [illegible] parte

IL VENTRE DELL'ARCHITETTO di P. Greenaway. Deve allestire una mostra il Vittoriano, è sconfitto dalla propria crisi e dalla bellezza di Roma. La città come personaggio.

Per andare oltre i Vanzina

TI PRESENTO UN'AMICA [illegible] F. [illegible] Infedeltà a catena tra ipocrisie e compromessi [illegible] secondo delle [illegible] e della tv. Commedia dolceamara con lezione di vita: «Per essere felici ci vuole un po' d'ironia»

Teatri e concerti

ALFIERI: stasera, ore 20,30 domani unico [illegible] ore 15,30, [illegible] di Debernardi presentano Enrico Montesano in Se il tempo fosse un gambero Prev. cassa teatro Int tel 535 440

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3) Circoscrizione 3 Domenica Teatrale per Ragazzi Domani ore 16,30 «Getting Through Production» presenta Getting Through di Nona Shepard Int e pren ore 16-19, tel 331 764

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3) Rassegna Due Teatri per il Sociale Origi ore 19 «Getting Through Production» presenta Getting Through di Nona Shepard

CABARET VOLTAIRE: ore [illegible] Cabaret Voltaire presenta Altri canti [illegible] e con Giuseppe Zambon Int e pren. al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel 541 436

[illegible]: ore [illegible] Doppiogioco s.r.l. presenta Marina Malfatti Arnoldo Foà in La Tosca di V Sardou Adattamento e regia di Aldo Trionfo Tel 657.62.46. Ultimi due giorni

CCT [illegible] presenta il gruppo Metronomo in Trash Dance (da «I Giorni di T. Williams) ore 21,30 Prenotazioni [illegible] Magenta 56/a tel 537 53 84 ore 19-21

[illegible] **TEATRO**: si [illegible] per gli spettacoli. 25 marzo, Bajazet e Mitchell Inglese, 14, 15, 16, 17 aprile Riccardo Cocciante; [illegible] 21 aprile, Beppe Grillo, 28, [illegible] Lucio Barbareschi. Prevendita casse teatro ore 10-13, 15-19, tel 889 8034

C.S.D. BERGAMASCO E ALASJÄRVI eccezionalmente al S. Filippo via Maria Vittoria 3. Reading & Video in lingua originale sul teatro inglese C. Churchill, Top Girls: ore 20,30 Per informazioni e [illegible] tel C.S.D. via Carlo Alberto 6, tel 836 500

[illegible] (Associazione Culturale) [illegible] La Cooperativa Anna Sosso presenta Spirito [illegible] di N. Coward [illegible] da lunedì a venerdì dalle [illegible] ore [illegible] Tel 92.11.570

[illegible] (Settimo [illegible] via [illegible] 4) Stagione '87/88 per 25 [illegible] 6 maggio Professionisti [illegible] spettacoli del Teatro [illegible] Stabile (dal [illegible] al 20 marzo) La casa del sonno, Teatro dell'Elfo (dal 30 marzo al 1° aprile) Doppio senso, Santagata & Morgante (dal 13 al 17 aprile) Sestetto, Teatro Uno Antonia Neiwiller (dal 20 al 22 aprile) Assoli, Robledo-Delbono (dal 4 all'8 maggio) Il tempo degli assassini Abbonamento a 5 spettacoli L. 30.000 presso Campus Comunardi Celti, [illegible] Settimo. Da mercoledì 9 marzo informazioni e prenotazioni tel 801 1746 801 3701

GARIBALDI TEATRO (Settimo T.se via Garibaldi 4) Stagione '87-'88 Lunedì 14 marzo ore 20,45 Il cielo di [illegible] Montagna Int 801 [illegible] - 80 01

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 11, Viale al Museo Donaver, ore 16, Marionette in vetrina per le Marionette Lupi. Per ricerche scolastiche tel 530.236, lunedì, pomeriggio

IL MALINCONICO (Associazione Culturale) (C.so Taranto 66) Inaugura Avvisi

15,30; 17,45, 20; 22,20. Ingresso 7000.

KING (corso Beccaria 4, tel. 521.4318) Il velpone, Enrico Montesano, Paolo Villaggio, Enrico Maria Salerno, Renzo Montagnani, Athina Cenci, Alessandro Haber, Mariangela [illegible] Giordano, Eleonora Giorgi. Colori, Non vist Or 15,45; 17,55; 20,15; 22,30 Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502) Oci ciornie, di N. Michalkov con Marcello Mastroianni, Elena Solovova (Nomination miglior [illegible] Oscar). Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30 Ingresso 7000, rid. [illegible]

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Sale speciali, di Mel Brooks, con [illegible] Brooks, John Candy, Rick Moranis. Or.: 18,10; [illegible] 20,40; 22,30 Ingresso [illegible]

[illegible] 541.283). Il signore del male di John Carpenter con Donald Pleasence, Lisa Blount. Vist.: 18, Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30 Ingresso 7000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.850) La visione del Sabba, di Marco Bellocchio, con Beatrice [illegible] Ezralow. Colori Vist. 14 [illegible] 14,45, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448) Bye Bye Baby, di Enrico [illegible] con Carol Alt, Brigitte Nielsen, Luca Barbareschi. Vist 14 Or 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 3 (via Arsenale 31, tel 532.448) La rotata, di Tom Mankiewicz con Don Aykroyd, Tom Hanks. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30 Ing. 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer. Vist. 14 Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145) Settembre di Woody Allen, con Mia Farrow, Denholm Elliott. Col. Non vist. Ingresso 7000 Or.: ao 15; Min 15,30; 17,15; 19; [illegible] 22,30 Ingresso [illegible]

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830.521) Baby (Una storia vera) di Luis Mandoki con Liv Ullmann, Nastassia Kinski, Alexandra Paul, (nomination Oscar 1988 miglior interprete femminile) col Non vist. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingresso 7000, Abbo 5000.

TEATRO SAN FILIPPO (v. M. Vittoria 5 - Tel. 538.456) [illegible] spesta sera ore 20

VALDOCCO (via Palermo 12) Don [illegible] chiuso le porte. Come se qui chiuso Ore 21

ASS. FORMA 3 organizza un corso di Clown. Il lunedì e giovedì dal 30 marzo Forma 3, via Goito 18, tel. 883.278.

Ritrovi

AL BAGATELLO: Sala [illegible] ca; Sala bar, musica Anni 60 ingr e cons L. 10.000

AMERICA MUSIC: ore 21 Mas Hagn and Company.

ARLECCHINO: ore [illegible] Orch. Rocky

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 Hello.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e rimi per tutti con Franco Dream.

[illegible]: ore 21 Romy.

[illegible] ore 15,30 e 21 I Meteors

FORTINO: ore 15,30 liscio. Orch Gruppo 5.

[illegible] (str Valsusa 4) [illegible] comprese il pomeriggio degli omaggi danni ore 21 serata con l'orchestra che suona Oki Company

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206) ore 15,30 e 21 liscio mesto Orch. Lilla Chiarenone

LE GRILLON (v. Cuneo 18, Moncalieri) ore 21 Orch. I Donari

LE ROI: ore 21 Bal Musette

MASSAUA DANZE: ore 21, I Titan.

O.K. CLUB (p. [illegible] 147, tel. 818.196) [illegible] 15,30 Discoteca giovane. Domi omaggio; [illegible] 21 Flavio e Fabrizio con la sua grande orchestra 19 marzo La Stella di Romagna

[illegible]: ore 21 Edo Puma

[illegible] (via Avet 3): ore 21 orch. [illegible] Melody

PRIMEX (prov. tel 0125 230.084) ore 21 orchestra Dominga

[illegible] (Chivasso): ore 21, liscio hallo orch Giorgio e Arturi.

R. 11 - Valperga (To) ore 21, orchestra di Vittoria Borghesi Domani sera, orch. Arturo [illegible] Terroni

DA ROBY (v. Sassenisco 6 tel 33.79.85) ore 21 grande festa con cena, cabaret, musica, balli. Suona Roby e i Castellani. Solo su prenot. Tel. 33.79.85 - 335.26.00

LA PINETA - Ristorante (Brandizzo): «Primavera» a cena con ballo». Prenotazioni ai 913.9364.

MY CLUB [illegible] PIANO BAR (v. M. Civallna 68, (tel. 859.9565) tutte le [illegible] lunedì) R. S.

NON PLUS (Fiorini 71, t. 740.918).

NAPOLEON PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 650.776): ore 21 M. Vivaldo pianoforte, giovedì 17 marzo 2° selezione per elezione di Miss e Mister Napoleon, 1° Premio viaggio a Venezia di 3 giorni. Per info rivolgersi al locale P.R.

ODEON NIGHT: dalle 22-4 Tutte le sere il spettacolo [illegible]

PATIO [illegible] (corso Moncalieri 346), ore 15,30-19, 22-4,30

IL GIORGIO - Rist danze - Valentino La Pianta Trio, c. Arbarina

[illegible] Odierni di mezzo [illegible] 514 466),

WHISKY NOTTE (597.562): ore 21,30

pause a grande richiesta le personate di «Filippo Scroppo» M.A.C. da giovedì a domenica, [illegible] 10-23 c/o Hotel Royal (corso Regina 249). Esposizione per l'estate del 2175, ore 21.

[illegible] DELLE MARIONETTE (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): Spettacoli laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

[illegible] (via Accademia Albertina 6) dal 15/2 al 1/4 Torino Fotografia presenta Bernard Photographe [illegible] tutti i giorni 9-12; 15-19 Chiuso lunedì. Ingresso libero

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura; domenica apertura pariziale

BASILICA DI SUPERGA E TORRE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco [illegible] Valentino) Borgo del martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: aa [illegible] alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura pariziale

[illegible] (corso Unità d'Italia 40); orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA [illegible] Castello) chiuso a tempo [illegible] per ristrutturazione

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236) ore 9-13.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 2) orario: martedì e giovedì dalle 8 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da [illegible] venerdì 8,30-18,15. Sala mostre temporanee: «Felice Mariani - Una vita per l'Asia» [illegible] di studi sulle tradizioni e la cultura dell'Estremo Oriente; dal 27 febbraio al 1° maggio 1988, stesso orario del museo. Sala Video: «Videomontagne due», rassegna di programmi televisivi. Dal 9 al 20 marzo 1988 verrà presentato: «La valle perduta - Luoghi e donne della gente Walser» prodotto dalla Rai sede regionale per la Valle d'Aosta. Quadro storico e ritratto della minoranza etnica stabilitasi in Valle d'Aosta.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19; domenica [illegible] 9-13; lunedì [illegible] Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a [illegible] dell'Associazione amici del museo. Dal 28 febbraio al 20 marzo Mostra - Monticelloria. Alpini del [illegible] al [illegible] Antonio Mangherio. Stesso orario del museo.

Strepitoso al CAPITOL

CON I TRISTI?... NOOOO!...
CON GLI IMPOTENTI... NOOOO!...
CON I POLITICI?... NOOOO!...
CON GLI ALLEGRI?... SIIII!...
CON I TURBO GASATI?... SIIII!...
CON I GIOVANI?... SIIII!...

CON QUELLI DEL CASCO MERAVIGLIAO?... SIIII

5ª settimana all'AMBROSIO PICCOLO
UNA [illegible] COME TOMBA
nella magnificenza del DOLBY STEREO

E' sperta, nei consueti punti, la prevendita per i [illegible] grandi avvenimenti musicali che
RADIO STUFF
organizza al [illegible] di [illegible]
[illegible] COCKER
24 marzo
SUPERTRAMP
8 aprile
A - HA
12 aprile

TEATRO [illegible] DI TORINO
13 [illegible] 1988 al TEATRO REGIO
I CONCERTI DELLA [illegible]
[illegible]
pianoforte
Johann Sebastian Bach
Variazioni Goldberg
Ore 10,45 - Ingresso libero

ore 21 - domani ore 15,30
DOPPIOGIOCO s.r.l. presenta
[illegible] MALFATTI
ARNOLDO FOA'
LA TOSCA
libero adattamento di
ALDO TRIONFO da Victorien Sardou
regia ALDO TRIONFO
ULTIMI DUE GIORNI

Piazza Massaua 9
[illegible] ore 21,15 - domani ore 15,30
OPO
FARASSINO
in Concerto

TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis
Tutte le sere ore 21 e dom. 17 ore 17
LE SERVE di J. Genet - LA LEZIONE di E. Ionesco - regia di Aldo Blandino
Prenot. tel. 812.25 - 12

[illegible] ore 20,30
Domani unico spett. ore 15,30
Quintet & Giovannini presentano
[illegible]
nella commedia musicale
diretta da PIETRO GARINEI
SE IL TEMPO FOSSE UN GAMBERO

SALA VALENTINO
NUOVO [illegible] PROSA '87-88
Da martedì 15 a domenica 20/3
TEATRO DI PORTA ROMANA
in
«IL BACIO DELLA [illegible] RAGNO»
di MANUEL PUIG
regia [illegible]

CABARET
Oggi ore 21 ultimi 2 giorni
ALTRI CANTI DI [illegible]
di e con
[illegible]
Inf. e prenot. 541.438

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Questa sera il vostro appuntamento è a
LE CUPOLE
con il d.j. ALEXANDER

BERGAMASCO E ALASJÄRVI
MASSAUA PROSA
Eccezionalmente al
S. FILIPPO, v. [illegible] Vittoria 6
[illegible] in inglese
dall'11 al 15 marzo
M. PINTER
C. CHURCHILL GRIFFITHS
Informazioni e prevendita: C.S.D.
Via Carlo Alberto 6 - Tel. [illegible]

O.K. club
P. Giulio 147 - Tel 81.61.66
Stasera [illegible] FLAVIO e FABRIZIO
con la sua grande [illegible]
19 [illegible] LA STORIA DI [illegible]

la Cometa
Piobesi
Questa sera, domani domenica
Sullo Stelo
LUCA ZANETTI
Per i giovani
SUPERDISCOTECA
Domani sera ingr. [illegible]
[illegible] FINO [illegible]

NELLA MULTISALA CHE I TORINESI INCOMINCIANO A SCOPRIRE
2 SUCCESSI FRESCHI, NUOVI, ORIGINALISSIMI

adua 200
GRILLO
[illegible]
LAUDADIO
Te lo do io il cinema!

adua 400

PAOLO HENDEL
GIOVANNI GUIDELLI
NANNI MORETTI PRESENTA
DOMANI ACCADRÀ
UN FILM DI DANIELE LUCHETTI
UNA CO-PRODUZIONE SACHER FILM SOFITEL CON RAIUNO TELEVISIONE ITALIANA RAI UNO
DISTRIBUZIONE Titanus

NELLA MULTISALA CHE I TORINESI HAN PORTATO AL SUCCESSO
[illegible]

grand'eliseo
WALTER MATTHAU
l'attore prediletto di BILLY WILDER
DAN AYKROYD
il comico trionfante di «[illegible] Brothers» e «Ghostbusters»

UNA COMMEDIA DI PROPORZIONI DEMENZIALI

eliseo blu
GRILLO
[illegible]
LAUDADIO
Te lo do io il cinema!

DORIA
4ª SETTIMANA
3 COPPIE 6 CUORI... TUTTE LE GEOMETRIE DELL'AMORE

NAZIONALE
MAGICO SUCCESSO

KING KONG
Il trionfo di un grande film. OSCAR 1988: Nominations per la migliore interpretazione maschile a M. MASTROIANNI

AL LUX
MARIO & VITTORIO [illegible]
MARIO KASSAR E ANDREW VAJNA PRESENTANO

FARO
Via S. Massimo, ang. via Po - Tel 812.2131
ore 15,30 GRAN MATINEE
ore 21 [illegible]

Ieri alle 22 dopo lungo dibattito al Consiglio della Biennale

Venezia Cinema: eletto Biraghi

Al nuovo direttore 10 voti su 14; due per Edoardo Bruno, due gli astenuti (fra questi Rondi) - Risultato «molto sofferto» dopo i casi Zavoli e Tinazzi - Portoghesi: «Ora dobbiamo ritrovare la serenità»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Guglielmo Biraghi ce l'ha fatta e ieri sera alle 22 è stato nominato direttore della sezione Cinema della Biennale con 10 voti su 14 consiglieri presenti.

La più lunga, la più sofferta e contraddittoria tra le nomine che la storia della Biennale ricordi, è stata ratificata da un Consiglio affollato e polemiche dimissioni di Vittorio Strada, Ermanno Olmi, dalle «giustificate» di Ottaviano Del Turco, segretario aggiunto della Cgil, e di due dei cinque consiglieri democristiani: Sandro Fontana e Paolo Pecoraro.

Alle 18 Paolo Portoghesi, presidente della Biennale, seguito dai 13 consiglieri, è uscito dalla lunga, declamatoria riunione durata 16. Pacce stanche, allegria, il silenzio lo ha rotto Portoghesi: «Abbiamo scelto Biraghi e ora dobbiamo ricostruire il clima di serenità all'interno del Consiglio».

«La discussione si è protratta a lungo — proseguito Portoghesi — perché abbiamo cercato il massimo del su un che ha di tutti». Soddisfatto? «Soddisfatto. Del resto la scelta non era più rinviabile».

Dunque voti su 14 per Biraghi, due per Edoardo Bruno e due In dissenso i consiglieri democristiani e Borgonzoni, Cisl. Inaspettatamente anche Gianluigi Rondi, che pubblicamente annunciato di esser favorevole

Il Consiglio, una dichiarazione di voto opposta e ha finito per astenersi.

Del resto questa complicata vicenda ci abituato colpi di In polemica anche Borgonzoni: «Ho votato per l'altro candidato, Edoardo Bruno, per oppormi alle pressioni esterne che, paradossalmente, vedono tutti i gruppi politici schierati a favore di Biraghi e solo noi democristiani eletturi. Questo non è comprensibile. Ha scelto Bruno in della l'autonomia Consiglio».

Soddisfatto il

munista Ottavio Borgna: «Con ha detto — abbiamo sempre sostenuto la candidatura di Biraghi e finalmente il Consiglio si è deciso a ratificarne la nomina, l'unica praticabile e corretta. dall'inizio».

L'inizio ha una trenta notte delle nomine dei direttori di sezione. Il nome del critico Guglielmo Biraghi, curatore della Mostra '87, appare subito il più naturale, ma è accantonato. Al suo posto viene scelto Sergio Zavoli (socialista) Nel sabato polemico. Su si concentra fuoco opposizioni parte del Sindacato e dal presidente Lino Micheli (socialista) che lo accusa mesi termini in cinematografi

Il presidente della Biennale, Portoghesi (socialista), prima duro («Non ci piegheremo a esercita l'arma dell'astensione e ricatto»), poi rassegna alla irrevocabilità dimissioni testamente tate da Zavoli. Il 12 il 13 febbraio seconda riunione fiume del Consiglio.

Biraghi da disponibile, ma Consiglio continua a ignorarlo. Alla fine il candidato non si trova, ma in compenso le polemiche si fanno roventi. manno Olmi esce di scena.

I consiglieri, comunisti ribadiscono il loro gio a Biraghi, i democristiani continuano ad osteggiarlo a voci di corridoio Gianluigi Rondi il maggiore oppositore sua nomina. Portoghesi continua invocare «piena autonomia Consiglio». nulla muove.

A sorpresa, il 29 febbraio, la candidatura Giorgio Tinazzi, docente di storia cinema a Padova. consiglio lo e elegge. Lui interpellato chiede qualche giorno di tempo per decidere poi risponde: «No grazie, preferisco l'università».

Quello che si riunito ieri alle sotto la presidenza di Paolo Portoghesi era un consiglio afflitto ti e polemiche due consiglieri Olmi e Vittorio Strada.

A sorpresa è stato invertito l'ordine lavori. La discussione sezione ma è slittata al posto ci anticipata relazione di Co, neodirettore della sezione Architettura, che ha presentato la lista dei membri della sua commissione che ha definito «finalmente rivitalizzazione Biennale città di Venezia».

Pino Corrias

«Ma l'importante è la Mostra»

ROMA — Cinque mande all'appena eletto Guglielmo Biraghi, che di della Mostra cinema di al 1991.

Contento?

«Naturalmente. E' una soddisfazione, moderata dal ritardo con cui si giunti al mio nome. Ora si tratta di affrontare per primo caso la Mostra 1988, nella speranza di portarla termine tanto felicemente quanto la Mostra 1987; ma aprendo le prospettive del lavoro più complesso e vasto che, oltre la Mostra, il quello della Sezione Cinema della Biennale».

Lei è stato eletto dai consiglieri laico-social-comunisti, mentre i consiglieri democristiani stati avversi, si sono astenuti oppore assentati. Come giudica questo schieramento?

«Di questo voglio ancora parlare. Ringrazio chi mi ha appoggiato sino in fondo e con coerenza. Sono grato per le tante testimonianze, nazionali e internazionali, di sostegno e di stima: mi hanno confortato prima, m'incoraggiano adesso. Privo dinale il presidente della Biennale Portoghesi per avere alla fine condotto battaglia questo modo. L'urgente è preparare il programma della prossima Mostra. L'importante è lo schieramento che su questo programma si condenserà».

La sua elezione molto contrastata, preceduta da molte polemiche e dalla elezione di altri direttori poi dimissionari, è di una vicenda spesso definita grottesca, ridicola. Cosa pensa questo percorso?

«Tutto il bene quel che finisce bene. Ma in realtà nulla finisce: comincia l'impegno per realizzare al meglio Mostra del cinema e le attività permanenti della Biennale nei prossimi anni».

Crede che dai modi sua elezione nasceranno per lei molte difficoltà?

«Non necessariamente. Le situazioni evolvono minuto in minuto: la mia elezione l'ha dimostrato con maggiore chiarezza».

Cosa promette di non fare nei suoi anni di direzione della Mostra del cinema?

«Non farò mai nulla di cui io non sia convinto». **L. L.**

Incontro con lo sceneggiatore-attore diventato regista di grande successo

Robinson, un film contro l'Inghilterra

— Oli simpatico, un po' ligneo, Robinson regista Ritroviamo una lunga Ma la sua opera prima *Withnail* (Withnail lo), in Inghilterra ha successo pubblico di critica.

Sta per arrivare in Italia. Anche Bruce aveva cominciato a lavorare in Italia, come attore, per *Giulietta e Romeo* Zeffirelli. «Mi piacque il Paese, molto, mi piacque affatto lavorare con Zeffirelli». Continuò come attore per registi, alcuni grandi, alcuni meno, con Truffaut, per Lizzani, per poi cominciare a scrivere sceneggiature. «E' uno strano mestiere questo, scritte oltre centocinque e ben poche sono diventate film. Ma si guadagna bene».

maggior parte del film era scritta a Los Angeles per gli americani. cominciò a lavorare la mattina alle la sera «fino a che per terra». Poi, con Uria arrivò successo e molte offerte. Anche quella di fare *Withnail and I* per produttore americano Heller, che, dopo letto il soggetto che Bruce aveva preparato, gli disse «ma questo è passo! Solo tu lo puoi fare. tuoi, i soldi». Li trovò in tre settimane. Bruce Robinson dietro una macchina da presa prima volta. «E' una responsabilità, ho quasi paura. Ho persone che dipendono che fanno quello che dici loro di fare».

Certo gli è piaciuto fare il regista, ed ha avuto il sta

secondo film da regista. Si chiama *How to get ahead in advertising* è la storia di un foruncolo che si ingrandisce sulla faccia, cresce sugli occhi e sulla fino sputandosi di sotto. «E' un film politico, dove dico quello che penso». che l'Inghilterra della signora Thatcher un Paese in declino, stupidamente incantato dalla sua politica. Ammira un paio registi Truffaut lo stile di ha «nel che sul set mai la voce, che è gentile con tutti». Il è Charlie Chaplin. «Un grande regista».

A far e limitarsi a scenografie: è un gran consumatore di libri. «Ne ho cinquanta — dice fierezza —. Leggo molto. Il suo film, che tanto consenso sta ottenendo in Inghilterra, racconta la storia di due amici, due attori confusionari, squattrinati.

«Il 25 per cento è autobiografico. La storia si svolge negli Anni che erano pieni di speranza, poteva poveri in Inghilterra, potevi sperimentare. Da quartieri terribili e poveri Beatles. Oggi quartieri poveri case e l'era thatcheriana è arrivato il potere denaro».

Il film *Withnail and I* celebra l'amicizia di due attori disoccupati che dividono un ; i due vivono pillole, marijuana, alcol, cani. La fine segna il decennio. attori Paul McGann, Richard E. Grant e Richard Griffith.

Robinson sta cercando in Italia, non gli piace più il clima inglese, né quello reale, né quello politico. «Mi fa veramente paura», giunge. Inoltre è clima nettamente alle arti, dei non nuova in Inghilterra. «Odiamo cultura, noi inglesi. In qualche modo qualche succede, proprio per l'opposizione che c'è alle arti. Ma questo è un momento particolarmente difficile». Ricorda che il padre — tipicamente inglese — lo aveva educato di tutto quanto «Particolarmente contro gli italiani l'opera, mi aveva descritto gente codarda». Poi andai in Italia quando ero bambino, lui, e trovai tutto quello che gnato, l'aria aperta, l'arte, l'esuberanza, bellezza». Non ha più cambiato idea.

Gervasio

Strepitoso successo di critica e di pubblico
CHARLIE CHAPLIN 1
COBRA VERDE, un film che esplode in immagini straordinarie. HERZOG ha fatto ancora centro!
KLAUS KINSKI in COBRA VERDE
Un film di WERNER HERZOG
Torino balla sporco
CHARLIE CHAPLIN 2
Il film più Bo del 1988!
Dirty Dancing (DALLI PROIBITI)
VITTORIA
MANEGGIAVA I DADI E LE DONNE CON LA STESSA ABILITA'
MATT DIANE LANE
BRACCIO VINCENTE
Regia di BEN BOLT
Cinema teatro AMBRA
LA CLASSE ED IL DIVERTIMENTO IN UN SOLO FILM
CECCHI GORI presenta
MASSIMO TROISI
LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE
Al cinema con i bambini. Una serata in allegria
FIAMMA e OLIMPIA 2
DAN AYKROYD E TOM HANKS L'ACCOPPIATA PIU' DEVASTANTE DOPO NITRO GLICERINA
DAN AYKROYD TOM HANKS
LA RETATA
TOM MANKIEWICZ
lilliput
MEL BROOKS più che
CHE LA FARSA SIA CON VOI
BALLE SPAZIALI
MEL BROOKS MARIANNE MORIARTIS
OLIMPIA 1
Due splendide donne e una simpatica canaglia
CAROL ALT LUCA BARBARESCHI BRIGITTE NIELSEN
Bye Bye Baby
JASON CONNERY
REPOSI
UNA TERRIFICANTE
MICHAEL GLENN CLOSE
ATTRAZIONE Fatale
ANNE LYNE
Strepitoso all'AMBROSIO
E' PAZZA O UNA PROSTITUTA PROCESSATA PER OMICIDIO?
BARBRA STREISAND
PAZZA
ARLECCHINO
Sono uomini di successo, dividono un attico nel cuore di Manhattan e sono inoltre a godersi le cose più piacevoli della vita. Ma improvvisamente....!!!
TOM SELLECK STEVE GUTTENBERG TED DANSON
Tre Scapoli e un Bebè
CRISTALLO
IN ESCLUSIVA
MICHAEL DOUGLAS: candidato all'«OSCAR» ATTORE», vincitore del «GLOBO D'ORO»
DEL REGISTA
MICHAEL SHEEN DARYL HANNAH
UN FILM DI OLIVER STONE
WALL STREET
IL VENTRE DELL'ARCHITETTO
PETER GREENAWAY
CENTRALE
«...Peter Greenaway ha riconfermato la sua creatività intelligente» (G. L. Rondi - IL TEMPO)
ZETA
IL CAPOLAVORO DI WIM
L'ultimo capolavoro di WOODY ALLEN
OGGI al ROMANO
E' un film di eccelsa qualità. Intenso, smeraldo, tenerissimo (la Repubblica)
Settembre
Dorothy Elliott Mia Farrow Elaine Stritch
Jack Warden Sam Waterston Dianne Wiest
Una Produzione Jack Rollins e Charles H. Joffe "Settembre" (September)
Costumi di Jeffrey Kurland Montaggio di Susan E. Morse A.C.E. Scenografia di Santo Loquasto
Direttore della fotografia Carlo Di Palma A.I.C. Produttori Esecutivi Jack Rollins e Charles H. Joffe Prodotto da Robert Greenhut
ORION Scritto e Diretto da Woody Allen TECHNICOLOR CDI
Un SUCCESSO YATES d'annata!
Una sorpresa per il ritmo, l'intreccio, la scoperta di ambienti e personaggi, l'atmosfera di suspense e mistero, il film che i torinesi amano ogni giorno di più
al GIOIELLO
CHER DENNIS QUAID
SUSPECT
PRESUNTO COLPEVOLE
UN FILM DI PETER YATES
OGGI al FARO
UN DIVERTENTE FANTASTICO VIAGGIO
UN'AVVENTURA DI
Steven Spielberg presenta
SALTO NEL BUIO
Un film di Joe Dante
AL GRANDE IDEAL
Ride bene chi ride ultimo...
CECCHI GORI
ENRICO MONTESANO in
IL VOLPONE
con ENRICO MARIA SALERNO
RENZO MONTAGNANI ATHINA CE HABER
GIORDANO con ELEONORA GIORGI
PAOLO MAURIZIO PONZI CDI
Studio RITZ
NORMA ALEANDRO: candidata al premio OSCAR per la miglior attrice non protagonista
LIV ULLMANN ALEANDRO ROBERT LOGGIA
LAWRENCE MONOSON RACHEL LEVIN
La pone limiti. Il cuore li supera.
GABY
UNA STORIA VERA
LUIS MANDOKI

Roberto Galia, 25 anni

Il veronese Galia è il primo acquisto, Mancini o Rizzitelli spalla di Rush

Ecco la Juve di Boniperti

A centrocampo due stranieri fra Schuster, Rijkaard e Alemao - Futre incedibile, Francescoli discontinuo - Jorge o Zoff in panchina

— Si la strategia di Boniperti che, per grande la Juventus punta su un centrocampo con due stranieri e Galia, e una spalla italiana per Rush. Accantonate le trattative per Futre, considerato eccessivamente caro, e Francescoli, ritenuto discontinuo.

Due anni fa venne offerto il Verona per 900 milioni, adesso Paulo Jorge detto Futre, costa quindici miliardi: per il cartellino e tre, lordi, d'ingaggio per una stagione. Una cifra che la Juventus, pur mettendo Futre in primo piano nella campagna di rafforzamento, «immorale» anche se il fuoriclasse portoghese dell'Atletico Madrid viene definito, almeno a parole, incedibile dal presidente Jesus Gil. L'unica squadra in grado di sborsare miliardi è il Barcellona, mentre Napoli e Milan non sono intenzionate a farlo visto che come stranieri si «coperte». E Roma, che non dispone di tanto denaro, si contenterebbe di le mani su o Hugo e Francescoli.

Se l'Atletico Madrid, che versa in cattive condizioni economiche, abbasserà le sue pretese, il «Maradona d'Europa» potrebbe indossare la maglia bianconera e fare coppia con Ian Rush. Francescoli, messa punta simile a Futre come tipo di gioco ma con un tasso di estro inferiore e un rendimento discontinuo, non sembra più tra i papabili: è l'uruguayano, in al Matra Racing rigi, non è un regista.

Il nome di Schuster invece è sempre sul taccuino della Juve anche se il è stato fotografato a Madrid avrebbe cercato una scuola per i figli in vista del suo trasferimento al Real. Se Schuster firmerà per i madrileisti, la Juventus ha altre due strade per correre: l'olandese di colore Rijkaard, parcheggiato al Real Saragozza sino a giugno, e il brasiliano Alemao, anche lui militante nell'Atletico Madrid e di nostra. La Juventus da il e Marchini o Rizzitelli.

Tra tante voci, una non

chini ma Galia il veronese che passerà alla Juventus in cambio di Bonini e conguaglio. Gli infortuni muscolari di Tachini e le relazioni sfavorevoli degli osservatori hanno in la società bianconera a soprassedere (lo Chiampan preferisce aspettare un anno prima di cederlo) sull'acquisto e ad orientarsi su Galia che potrà essere utilizzato sia come mediano di spinta che come terzino, a

vuole disputare una stagione grande, la Juventus darà fiducia al capitano come terzino (marcatore più che fluidificante) e De Agostini (o Galia) dall'altra parte avrà la spinta che è mancata questo campionato. La difesa pietata da Brio, Tricella e portiere, a tempi lunghi, al posto a ci, già opzionato, che resterebbe alla Fiorentina sino al '90. Il centrocampo, come detto, stranieri in spalla tagliana per verrà privarsi del suo gioiellino) o Rizzitelli, il cui costo sfiora ormai gli 8 miliardi. E Laudrup? Il danese ha dichiarato a «Ekstra Bladet», quotidiano di Copenaghen: *«Non voglio mettermi in vendita perché sono soddisfatto di come sempre trattato, ma sono disposto a cambiare club. Ho ricevuto, tra l'altro, offerte da Spagna e Inghilterra e le sto valutando seriamente».*

E' in Spagna la sua possibile destinazione a meno che passi alla Sampdoria in cambio di Mancini. Il Barcellona, che già lo voleva cinque anni fa quando arrivò prima la Juventus, lo tiene ancora in grande considerazione ed è disposto ad acquistarlo pagandolo a peso d'oro visto che Laudrup ha un contratto sino all'89.

Capitolo allenatore. Si da rischiare che sia Liedholm. Sul tavolo i nomi del portoghese Jorge (che ha vinto la Coppa dei Campioni con il Porto e ora allena il Matra Racing di Parigi) o di Zoff che con l'Olimpica sta facendo cosa, conosce profondamente Juventus e non il rottura prolungata con Boniperti. Questi, sino a ieri, i piani della signora.

Il Toro tratta il danese Frjman

TORINO — Il cambiando opinioni sul calcio dove l'aria sui giocatori è un'abitudine (il club granata ha lasciato cadere l'opzione su Giovani ed è molto tiepido confronti di Douglas). La controprova arriva dall'Anderlecht. Quindici giorni or sono, quando andò in Belgio a seguire la punta Severyns dell'Anversa, Ferretti ebbe contatti con il club di Bruxelles in relazione a Per Hansen Frjman, 24 anni a giugno, campista della nazionale danese e in forza all'Anderlecht.

I granata hanno in animo di mandare Ferretti la prossima settimana in Belgio per seguire entrambi i giocatori in Anderlecht-Anversa. Frjman vale un miliardo e 300 milioni, guadagna 200 milioni l'anno. Il suo contratto è in scadenza. Il centrocampista ha avuto un periodo difficile per contrasti con l'allenatore dell'Anderlecht, Leekens. Ma questi è stato licenziato e sostituito ct belga Goethals, che subito reinserito il in squadra. Ferretti dovrebbe rivedere Frjman il aprile Austria-Danimarca a Vienna.

Dall'Inghilterra, intanto, si propone Torino la punta sinistra del Tottenham, belga Nico che trova difficoltà a convivere l'allenatore Terry Venables. Claesen, che giocò bene Messico, potrebbe essere acquistato per 600-700 milioni. Questo mentre dal Fiorentina, su indicazione di Eriksson, si offre Toro il discusso Baggio. La Fiorentina vorrebbe in cambio Comi.

r.a.

Francini non ha dubbi sul riscatto dei campioni a Empoli e su quello dei granata col Milan

«Napoli e Toro, rabbia da scaricare»

«Domenica sera saremo nuovamente 5 punti di vantaggio sui rossoneri», dice il terzino - Reuter: «Rivedrete la squadra che perdona»

NAPOLI — *«Il Toro batterà il Milan»*. Secco quanto interessato il pronostico di Francini. *«I miei ex compagni hanno il dente avvelenato per la sconfitta subita a Firenze. La troppo bene per non sapere qual è attualmente il loro stato d'animo. Abramo tanta rabbia in corpo e la scaricheranno sul Milan. Mi auguro che lo mandassero al... diavolo. Sono certo che il Toro non perderà, nella peggiore delle ipotesi se il non passerà al Comunale significherà per noi ritornare a +5 in classifica».*

— Dà per scontata la vittoria dei Napoli ad Empoli?

«Di scontato non do le. Solo che conoscendo i Napoli, conoscendo i nuovi quanto i vecchi granata, so che vorranno riscattare alla grande il duplice stop».

— Qualcuno ha parlato di serie nera del Napoli

«Come si fa a dire una cosa genere? Due partite perse, per giunta in manifestazioni diverse. componga

una sola sarà Comitogue, serie a non sarà. *Il Napoli dimostrato con i fatti di non essere alla frutta. Avremmo giocato un secondo tempo da dimenticare contro la Roma, allora avremmo dovuto preoccuparci invece...».*

— Da registrare la difesa.

«E' stata solo colpa nostra. Bianchi ci messi in guardia. Qual e commettere errori, lasciarsi prendere la mano, lasciare spazi, getterà tutti all'attacco. Regolarmente siamo stati puniti. La lezione ci è servita».

— La Roma il maestra a sfruttare ogni sbaglio.

«Esatto. Ciò aveva approfittato degli errori del Verona al Bentegodi. Siamo stati troppo distratti». Un eccesso di sicurezza.

Francini non aggiunge altro. A Pescara e contro la Roma ha sprecato due favorevoli occasioni per far posizione. *«Devo ripresentarmi l'opportunità»*, conclude Giovanni.

Chi presumibilmente, avrà chances per proiettarsi a rete sarà Reuter perché bisognerà stare attenti agli attacchi dell'Empoli, ma perché pochi hanno sottolineato le sue proiezioni offensive abbiano scoperto la retroguardia il Torino e la Roma.

«Basta con l'euforia — afferma con misura il — *Per sfondare il muro Liedholm ci vuole schierati tutti in quanti».*

— Allora la Napoli vale il motto di Arbore: indietro tutta?

«Quasi. Avremmo ragionato più come ci avesse consigliato il nostro allenatore, oggi saremmo a parlare in termini diversi. Più ad Empoli non commetteremo gli stessi errori. Sicuramente rifletteremo un tantino in più. ripeterete il vecchio Napoli, quello che mai ha perdonato gli avversari».

— Torino-Milan ed Empoli-Napoli: come finiranno?

«Nella peggiore delle ipotesi il nostro vantaggio resterà inalterato. Se poi il Torino batterà il Milan...».

Vittorio Rale

L'Uefa dichiara Fontolan «positivo all'antidoping»

Il ha ingerito pillole di Micoren

VERONA — Silvano Fontolan il deferito per doping dalla Commissione Uefa perché positivo al controllo dopo la gara di Coppa Uefa coi Werder Brema.

Fontolan, nei giorni precedenti l'incontro, soffriva di bronchite; si era curato con Velamox e pastiglie di Micoren (un farmaco che peraltro alcuni medici considerano più a livello psicologico che fisico) per battere l'indebolimento degli antibiotici.

«Ho ingerito il Micoren senza preoccupazione — spiega Fontolan —. *Il farmaco è commerciato in Italia, non aperto contenesse vietate dall'Uefa, altrimenti riato attento ad evitarlo. Ho curato ulteriormente una fastidiosa bronchite. Aggiungo anche che cercato di evitare di prescrivermi vietate dall'Uefa».*

Due sono stati spediti Verona alla Commissione Uefa, corredati da certificati, da dichiarazioni di specialisti che spiegano anche la capacità terapeutiche del Micoren (un espettorante, aiutano stimolante dei centri cardio-respiratori a livello allungato) e la sua composizione. Anche durante le controanalisi sono emerse le sostanze proibite, che riguardano due stimolanti nervosi: Criptopamidina e Crotetamidina.

Questo di Fontolan è il primo caso di doping rilevato da otto anni a questa parte, cioè da quando sono stati introdotti i controlli nelle tre Coppe europee. La Commissione Uefa si riunirà oggi pomeriggio alle 15. Le sanzioni dalla semplice ammonizione deplorazione, dall'ammenda fino alla sospensione a indeterminato.

Valentino Fioravanti

La Disciplinare ha ridotto di settimana la sospensione del tecnico

A Radice solo un piccolo sconto

Nelle prossime tre gare la panchina toccherà a Cazzaniga - Pronto un nuovo ricorso alla Caf Contro il Milan, Polster sarà sostituito da Bresciani e Sabato rientrerà al posto di Benedetti

TORINO — Gigi Radice non andrà in panchina mani contro il Milan: potrà tornarci in occasione di Torino-Pescara, del 10 aprile, dopo aver sofferto in tribuna ben tre partite a che la accolga il ricorso. L'allenatore, le a quanto sperava, ha ottenuto dalla Disciplinare soltanto lo sconto di una settimana sulla squalifica, sostenendo davanti ai giudici di aver offeso l'arbitro Cornieti: *«Gli solo detto, fare sicure fronia come ha capito lui, che aveva commesso un errore, forse dovuto al fatto che era troppo giovane».*

Toccherà a Romano Cazzaniga, il suo fedele vice, sostituirlo con il Milan, a Verona e con il Napoli. Cazzaniga aveva già fatto il titolare dopo l'esonero di fra un Torino allo sbaraglio, *non c'era più come società e squadra»*, ricorda), rimpiazzando anche Radice in un torneo di fine stagione e nella tournée in Giappone. Simpaticamente ordinista, l'ex portiere miracolosamente scampato undici anni alla rovinosa caduta da una finestra dell'hotel Real, sarà un'interprete delle idee di Radice con il quale è perfettamente sintonizzato.

«Non bisogno di staffette portaordini, né io a poter far ritorno, perdere e pareggiare il Torino», dice Cazzaniga. Non ha mai pensato di diventare il mero uno se parecchi ha avuto riservato un'offerta dal Monza, in ria B. *«Ho scelto di collaborare con Radice perché ci conosciamo da vent'anni e mi piace, piango trovarmi non è un, perseguo di ferro, è l'opposto di come viene descritto, sul campo non trasmetto, fuori lascia vivere, e mi riconoscere gli errori»*, spiega. Oltre a Radice mancherà Polster. al posto dell'austriaco ci sarà il giovane Bresciani che già giocato dall'inizio l'Ascoli, collezionando 14 apparizioni. In attesa diplomarsi alle magistrali (poi si iscriverà alla facoltà di lingue) cercherà di superare l'esame di maturità calcistica il Milan.

«Un paragone non sarebbe da disprezzare: la difesa a zona potrebbe essere congeniale per le caratteristiche mie e di Gritti», dice ziani, toscano cresciuto nel vivaio del Torino. E Comi, altro ex ragazzo Filadelfia ormai diventato compagno di squadra, è d'accordo: *«Il rietato perdere per il Milan, andrebbe in fuori gioco nella per lo scudetto, ma anche per noi una simile rischierebbe di compromettere l'Europa»*. Il pericolo è Ruud Gullit, il fuoriclasse del Milan. *«La sua forza non è nelle traccine e nei pallonetti, ma nelle gambe possa e nella testa»* dice spesso gli ha consentito di risolvere le partite», aggiunge Comi. Si augura che Cerradini faccia sfoggio di tutti nero a San Siro.

Crippa ammette sia senza di Radice e un problema in più, ma assicura che il Torino raddoppierà l'impegno. Da ragazzo Inter e sente un po' il profumo derby. Scenare uno fuoriclasse del lan. *«Sono un po' stanco, fase di recupero dopo la serie di sforzi ravvicinati cui non ero abituato: ho già disputato 32 partite, tra campionato, Coppa Italia e ria, una in più di quelle che in un anno dovrei giocare»*, confessa Crippa.

«Chi perde tutto — puntualizza Crippa. — *Noi, forse, potremmo ancora rientrare in zona Uefa. Il Milan invece dovrebbe accontentarsi dell'accesso alla Coppa Uefa, magari scivolare addirittura in zona Coppa Italia».*

Trello-show a S. Siro

Oggi nell'Europa - Enguerillero-Ourasi a Cagnes - Corse a Vinovo, Il Costa Azzurra

I migliori trottatori italiani contro assi stranieri un week end ippico di grande interesse (e di grossi premi). Oggi a Milano sui 2100 metri del G.P d'Europa (300 milioni in palio) i francesi Sire d'Ham gran favorito via col uno, e Super Classique il Brendy. gli avversari Prisang e Bravo Bound affronteranno i nostri Gipotto, Gubrik Jet, Ciotto d'Alma, Ombernador, Ciauro Jet, Clawbar, Grinta Ok e Ma Jolie

Il domani a Cagnes sur Mer in Costa Azzurra, il driver Mauro Baroncini tenta con Enguerillero una impresa sfida al campionissimo francese Ourasi

Sia Ourasi che Enguerillero non hanno dato la loro adesione al Costa Azzurra di domenica 20 marzo (150 milioni, 1600 metri) a Vinovo. la corsa torinese avrà egualmente partecipazione di grande rilievo. Lucio deciso il campo parenti ma intanto, ieri, l'estrazione numeri corsa ha preparato «start» da batticuore con Kenvil, Florino Bell e Grades Singing in prima fila

Oggi a Vinovo, intanto, milioni e mezzo in palio sui metri del Premio Varese di Al via Gallord (S. Milanti, Corlica (A. Nuti), (L.Gennero), Clamette Lb (P. Kristoffersson). Da preferire Gorlica e Clamette Lb.

La riunione avrà inizio Favoriti nella altra premio Castello, d'Assia e Ima del Lario; p Saronno, Imi e Uscaula; p. Ispra Gay Connie e Gerquick, p. Luino, Elan D'Assia e Demotico; p. Angera, Calicanto e Cavo di Pielia, p. Cobalto Li e Digby; p Oevorate, Centigrado e Fidarma. a. dela.

PALLAVOLO — I torinesi giocano la stagione contro la Camst

Bistefani, se perde è fuori

Il secondo dei playoff pallavolistici presenta i primi verdetti: Panini, Mediolanum, Camst e Pozzillo — nell'ordine di termine della regular season — hanno ipotecato le semifinali nella prima partita, ma alla il ritmato è ottenuto un successo netto (3-0). Per le altre si è trattato di vittoria sofferta, agguantata addirittura per i capelli nel caso della Panini (15-13 quinto set l'Eurosiba).

«Ribaltare il risultato dell'andata e rimandare la qualificazione alla bella non è facile, ma potrebbe» filosofeggia Silvano Prandi, che si Bistefani (palasport Ruffini, ore 17) deve assolutamente battere Camst per evitare un congedo pubblico torinese con sconfitta aggiunge: *«In effetti, anche a Bologna in campo non si è visti differenza e stati nel*

primitivo i nostri errori e permettere la rimonta vincente agli avversari nel quarto set».

«In ogni caso — prosegue il tecnico — *occorre il miglior rendimento da parte Panini, che dovrebbe essere analitico in fase di diventato campione mondiale di beach-volley. Il allestito mi attendo da De Luigi che nell'arco della stagione ci ha assolto più di tutti, anche se ieri crisi qualche linea di fallo».*

forfait di Luigi viene neppure preso in sideramione, tanto più che mancherà già Valsania al quale è per una frattura metacarpo.

quanto alle voci proprio Prandi nella prossima stagione allenerà Wesley Trevian, vengono smentite dallo stesso allenatore: *«E' almeno un anno che non mi capita di parlare con qualche dirigente torinese, d'altronde, ho solo da pensare alla Bistefani e all'impegno che mi attende. Vorrei proprio non fosse l'ultimo della stagione».*

In quanto alla Camst, per le dimissioni di Zanetti (sostituito in panchina da Manarinli), ha inflitto risultati confortanti: ma il ricorso sconfitta a Torino in campionato induce i bolognesi a non dare per scontata la qualificazione.

Molto incerto appare che il match di Padova, nel quale la Pozzillo dovrà fare a meno di Badalato, squalificato turno. Tra le donne, infine, il più rilevante è indubbiamente il congedo Torrelvia (Teodora), che volerà in Perù per disputare la Coppa Campioni del Sudamerica.

Giorgio Barberis

Kutiba-Mediolanum in diretta tv

PLAYOFF (quarti di finale, ritorno) — **Maxicuba, ore 14,45:** Kutiba Paleonara-Maxicono Parma (situazione 0-1); ore 17: Eurosiba Brescia-Panini Modena (0-1); Bistefani Torino-Camst Bologna (0-1); Padova-Pozzillo (0-1).

Promozione: Viridoc Puglia Bari-Yoghi (situazione 1-0) giocata ieri; ore 17: Conad Ravenna (0-1), 21: San Reggio (0-1); domani, ore 17,30: Telcom Santa San Giovanni-Civ di Civ (0-1).

sport flash

Anche Berti nell'Under 21

Per Francia-Italia under 21, a Nancy mercoledì 16, convocati Antoni, Lorenzini, Notaristefano, Benedetti, Crippa, Fuser, Berti, Brambati, Cucchi, Lucci, Zanoncelli, Chiodi Costacurta, Maldini, Ostini, Nista, Rizzitelli, Scarafoni.

Condannati 3 mesi a Gandini

MILANO — La Disciplinare, oltre a ridurre squalifica Radice di una settimana, ha condannato 3 degli 8 mesi inflitti al portiere della tina. Gandini, perché un guardalinee ha attenuato in parte il suo rapporto. Ridotta di una giornata la squalifica del barese Maiellaro, il del Regalia mese e mezzo a multati lo juventino Alessio di 2 milioni e il doriano Mancini di 1.

Homburg, sì preliminari

— L'Homburg, squadra A tedesca, giocherà oggi con il mo del nuovo una città di profilattici, sulla maglia un'ordinanza del tribunale di Francoforte è stata superata il divieto pronunciato «per ragioni morali» federcalcio tedesca.

● Il Milan renderà omaggio stasera ai granata morti a Superga. Baresi, e un dirigente, verso le 18, deporranno un mazzo di fiori sulla lapide

● L'Ajax ha ingaggiato il tedesco Linder, 33 anni, per sostituire Cruijff

● Oggi: Trento-Spezia (C1/A. Scara- Rendinella-Lodigiani (C2/A. Lo Russo), Trigate-Novara (C2. Mantovani).

Basket, Barcellona in crisi

Coppa Campioni, turno: Nashua-Barcellona 81-80; Tracer-Orthez 86-77; Maccabi-Saturn 111-97; Aris-Partizan 84-87 Classifica: 20; Aris, Tracer 16; Maccabi 12; Barcellona 10; Orthez e Saturn 8; Nashua 6

Evangelisti: Coni

— Il vicepresidente Coni Bruno Grandi ha detto che «la incaricato *fare luce* sul caso dovrà dire immediatamente se elementi giuridici perché Coni possa applicare Questo la commissione non l'ha fatto. A parere mio sono pochi gli elementi su cui possa intervenire. E' un fatto tecnico, non economico o statutario necessario per una minore pianista del Coni. Dovete pensarci voi! Il Coni può intervenire dare una morale se il fatto c'è. pare che. A chi bada questa nota di biasimo lo vedremo fo cre che più si ritiri, peggio è».

● La corsa Tris di ieri a Trieste, è stata vinta da Day Chi su Cantore e Contenta. Comb. 17-2-14. Quota di L. 6 478.584 vincitori. Mov. gioh. L. 1 543.661.000.

Totocalcio

per i granata: in trasferta i rossoneri imbattuti in assoluto — sul campo — in serie utile da diciannove giornate.

■ Verona-Ascoli: i gialloblù probabilmente «distratti» prossimo mercoledì di Coppa. I bianconeri (due punti nelle ultime sette giornate) sapranno approfittarne?

■ Cremonese e Lazio giocano proiezione serie A. Squadre esperte pareggi, lo Zini farà registrare l'ennesima «x».

■ Un tranquillo Messina riceve un tranquillo Bologna che ha cinque punti di vantaggio quinta in classifica e viaggia spedito verso promozione.

■ I'm Bambenedettese capita una regolarissima Atalanta (9 punti nelle ultime sei gare) che nelle Marche non è mai riuscita a bottino pieno.

■ Livorno-Lucchese: i locali sono pericolosamente coinvolti in zona CZ. I precedenti gioco con gli

■ Casertana e Frosinone: archivio con i campani, i laziali a Caserta non passano dal 1953-53.

Bruno Colombaro

Schedina n. 29

Avellino	Ascoli		X
Cesena	Lecce		X
Como	Pisa		X
Empoli	Napoli		X
Milan	Pescara		X
Torino	Roma		X
Verona	Atalanta		X
Cremonese	Lazio		X
Messina	Bologna		X
S. Benedetto	Lucchese		X
Livorno	Casertana		X
Cesena	Frosinone		X

Il tempo

Il freddo, domani giornata generalmente asciutta, con temperature quasi primaverili. circolazione di aria instabile, parziali annuvolamenti, solo sul versante orientale.

Avellino	asciutto 15°
Cesena	variabile 13°
Como	sereno 16°
Empoli	poco nuv.
Milano	16°
Pescara	asciutto 15°
Torino	sereno 14°
Verona	poco nuv. 13°
Cremona	poco nuv. 12°
Messina	15°
S. Benedetto	asciutto 13°
Livorno	poco nuv. 14°
Caserta	poco nuv. 16°

■ AVELLINO — Rientra Colomba. Lo squalificato Romano sostituito Giorgato. Schachner unica punta.

JUVENTUS — Ancora Favero, Napoli sostituirà lo squalificato Bruno Per il resto Marchesi conferma schieramento-tipo, in panchina l'ex Alessio.

■ Cervone terzino

CESENA — posto dello squalificato Armenise, mentre Lucci sostituirà l'infortunato

SAMPDORIA — Boskov non ha problemi e schiererà la formazione-tipo.

■ Torna Albiero

COMO — Mascoppi e squalificati, giocheranno Lorenzini e Viviani. Rientra Albiero che ha scontato la sospensione. Ancora Borgonovo, confermato centravanti.

ROMA — fuori Boniek, l'unica novità rispetto alla squadra che ha visto a Napoli sarà Domini al posto di Manfredonia squalificato.

Chi c'è, chi manca

■ Rientrano Cucchi e Vertova

EMPOLI — capitan Vertova, che ha scontato il turno di squalifica e l'interno Cucchi, guarito dall'attacco influenzale.

NAPOLI — l'infortunato Ferrara, sostituito Bigliardi. Incerto già presa col ginocchio malandato. E' pronto Filardi

■ Anche Fanna ko

INTER — Zenga recupera, confermato Malgioglio. Fuori anche Fa da e seri dubbi per Fanna, messo da uno stiramento. Lo sostituirebbe Piraccini.

— Diazida al posto dell'infortunato Elliott, Cuoghi e Canuo, sospesi presidente Anconetani, sostituiti da Pacione e Bernazzani.

■ in panchina

— Probabilmente Benini posto squalificato Campione.

Totip

Schieramenti assai omogenei sei campi scelti dal Totip e II, pertanto pronostici molto aperti. Fa eccezione, in parte, prova di poloppo che prevede un match fra American Bid (Gruppo 2) e Gitar Bobby (Gruppo 1)

PRIMA CORSA	x 1
Bologna (tredici)	1 x
SECONDA CORSA	x x 2
Padova (tredici)	x 2
TERZA CORSA	2 x
Firenze (tredici)	x 2
QUARTA CORSA	1 1 x
Milano (tredici)	1 2 1
QUINTA CORSA	x 2
Torsolo (tredici)	2 x
SESTA CORSA	2 1
Roma (gruppo)	1 2

John Charles, idolo dei tifosi

La vita agra di Charles, gigante del gol, e la tragedia di Monzon, tigre del ring

Come è duro sopravvivere da «ex»

Sul gallese il peso di due famiglie e dei debiti: senza lavoro ha rischiato il carcere - L'argentino verso l'ergastolo per la morte della moglie

John oggi in Italia per chiedere aiuto

TORINO — John Charles torna in Italia stasera. Uno dei suoi viaggi-pellegrinaggio. Per salutare i vecchi amici, [illegible] di trovare la solidarietà di cui ha bisogno. «Arriverò a Linate verso ore [illegible] circa — ci ha detto ieri mattina, al telef[illegible] dalla sua casa di Bradford, ultimo rifu[illegible]io — e andrò da Boldi, *vecchio compagno, a Biella. Lunedì sarò a Torino, da Bonfiglio*». Non verrà domenica allo stadio, c'è Torino-Milan... «*Non lo so, deciderò Boldi. Certo, il calcio mi interessa sempre, il vostro poi è sempre un tuffo nella parte più bella della mia vita*».

Adesso, e non da oggi, la sua vita è amara. Due famiglie, sei figli, quattro dalla prima moglie Peggy e gli altri dalla attuale compagna, Glenda, che sposerà fra un mese. Un carico che pesa, ancora di più perché John è passato da un lavoro all'altro, senza fortuna. «*Troppo buono e neppure capace di fare il duro per difendere i miei interessi*» dicono gli amici italiani, da Silvori a Mocini, a molti altri. Un negozio di articoli sportivi a Cardiff, un ristorante, un pub, altre attività che non hanno avuto fortuna. Adesso (e non solo da oggi) vive dal sussidio di disoccupazione. Una tragedia.

Nel calcio inglese non ha trovato strade aperte verso la professione di allenatore. «Qui la vita è *difficile sotto questo profilo* — ci ha spiegato — *o sei amico di un general manager e fai coppia con lui, anche cambiando club, oppure sei tagliato fuori*». Una specie di mafia calcistica, a sentire John, pur se non lo dice. Ma aggiunge: «*Da noi non c'è una Commissione, non è questione di diplomi. Si va* [illegible] *così, per amicizie. La vita nel calcio inglese non è facile. Mio nipote Jeremy a* [illegible] *sentivi amici ha* [illegible] *chiuso. E' l'esportazione* [illegible] *un meniaco a forgli passare la voglia*».

L'anno scorso, quando in Inghilterra già si parlava della sua dia[illegible]' cese condizioni economiche (e si mormorava del suo troppo amore per l'alcol, accusa contro la quale il gigante gallese si è ribellato trovando finalmente un po' di grinta) a Charles era stata allungata [illegible] dal [illegible] Quella [illegible] un [illegible] Bartolomei, un tirannino presidente del club calcistico degli Hamilton Bleelers. «*Sono stato in Canada quattro mesi* — ricorda John —, *una parentesi utile. Siamo arrivati alla finale del campionato, persa per 2-1 ma con molti* [illegible] *soldi. Poi il* [illegible] *in Inghilterra.* [illegible] *poteva restare?* «*Ci sarebbe stato lungo parlarne*ri *senza odiare, troppo lungo. Tornerò, chissà, non è possibile*». Si dice che Glenda, la compagna, non sopporti Hamilton, intanto l'ingaggio (40 milioni di lire in quattro mesi, pare) era già andato in fumo.

Così, di nuovo in mezzo ai guai inglesi. Fino al collo. L'ultimo, il più pesante. Una denuncia del fisco. Da pagare oltre 2 milioni di lasse arretrate. Relative alla gestione del Gomershall Park Hotel, un alberghetto con annesso un pub, già dichiarato fallito dopo tre anni di conduzione senza troppi guadagni. Il racconto di John, al telefono, fa male: «*Avevo chiesto la proroga di un mese, anche meno. Mi hanno trattato come un delinquente. Nessuna proroga, o pagare subito o subito in galera per due mesi. Glenda ha trovato i soldi, così ho evitato il peggio*». I soldi prestatigli ora li dovrà restituire.

La ciambella di salvataggio cui Charles si attaccava, chiedendo la dilazione, è una partita amichevole programmata per lui dal suo vecchio club, il Leeds United (non è vero, allora, che tutto il calcio britannico sia cattivo) contro l'Everton rinforzato da Rush e altri. Prima data fissata, quella del 23 marzo. Ma la federazione inglese l'ha fatta spostare al 12 aprile, perché l'Everton prima deve recuperare due gare di campionato. La nuova data è un problema per la Juve. Spiega Morini, direttore sportivo bianconero: «*Per il 23 marzo eravamo* [illegible] *che d'accordo, sarebbero andati a giocare nell'Everton* [illegible] *Rush che Lawdrup e Sciree. Si fa tutto per dare una mano a Charles. Ma il 12 aprile non possiamo, è la settimana che si chiude con l'appuntamento col Napoli. Non vogliamo lasciare nei guai John, lo capiamo a Torino*».

[illegible] lo dice, [illegible] davvero bisogno [illegible] altri aiuti. «*Potevo telefonarvi* — sostiene Pietro Giuliano — *neanche gli avrebbe regalato i due milioni che* [illegible] *arrivano*». Ma tutti sanno dell'orgoglio di John. Se oggi si decide a tornare nel paese dei suoi trionfi, dagli amici, è proprio nei guai i debiti, il matrimonio. Gli abbiamo detto: troverai Silvori, collabora anche per la tv. «*Bello lui, che ha un lavoro...*» è stata la risposta da Bradford. John [illegible] a Torino il 23 giugno 1957. Leeds, Londra, Champino, Cardiff, Olivatore [illegible], gallerista, amato. Nella Juventus cinque campionati, più [illegible] 150 partite, 93 gol, tre scudetti. Poi un'apparizione nella Roma, la chiusura della carriera nel Cardiff. In Italia è tornato spesso anche per giocare fra le vecchie [illegible] bianconere, su invito di Bruno Garze[illegible] Ora, cinquantaseienne e con i capelli sempre più grigi, lo rivedremo provando una stretta al cuore.

Ettore Ferrario

Derby torinese del novembre 1960: il granata Lancioni sembra in pigiama nei confronti di John Charles trascinatore della Juve

Carlos, la violenza come legge

Era il campione del mondo, il «macho» invidiato da tutti, donne ai suoi piedi e dollari a palate. Una macchina da pugni che per sette anni, dal 1970 al 1977, aveva imposto la crudele legge della sua selvaggia potenza tra i pesi medi. In Argentina lo consideravano uno dei quattro miti viventi dello sport nazionale, con il più volte campione del mondo di Formula 1 Juan Manuel Fangio, il calciatore Diego Maradona ed il tennista Guillermo Vilas.

Ora Carlos Monzon è soltanto più un numero di matricola, nel padiglione 12 del penitenziario di Batan, presso Mar del Plata, dove attende che il dramma della sua vita turbolenta si concluda col processo che dovrebbe dichiararlo ufficialmente assassino della seconda moglie e richiudere definitivamente su di lui le porte di quel mondo che dieci anni fa era suo.

Tutti sanno ormai quello che è successo, meno di un mese fa nella villa dell'ex campione del [illegible] a Mar del [illegible] Un violento litigio, l'ultimo dei tanti, con la seconda moglie Alicia Muniz, che quasi certamente sospinta dall'ex pugile, precipita dal balcone e muore. Anche Monzon si getta nel vuoto [illegible] ma se la cava con la frattura di una clavicola e di tre costole. Tenta di scagionarsi, ma precise testimonianze lo inchiodano ad un'incriminazione per assassinio.

Monzon è sempre stato, anche nei suoi momenti di gloria, un simbolo di violenza. Venne [illegible] ribalta nel 1970, arrivando a Roma quasi sconosciuto, per distrugge[illegible]ecabilmente il nostro [illegible] dell'un [illegible] ripresa, ribadito ancor più crudelmente sei [illegible] dopo a Montecarlo. Per [illegible] anni, fino [illegible] luglio 1977, vittoria [illegible] punti su Rodrigo Valdes a Montecarlo, il picchiatore argentino aveva imposto [illegible] sua legge di selvaggia violenza a tutti i pesi medi del mondo, accumulando una ricchezza che progressivamente aveva dato alla testa a chi, come lui, di origini indie, aveva vissuto una gioventù miserabile, quasi ai margini della società.

Carlos si era sposato una prima volta a vent'anni, quando non era nessuno, con Maria Beatriz Garcia, una coetanea di modesta famiglia. Il matrimonio andò avanti più o meno bene per [illegible] dieci[illegible]a d'anni fino [illegible] quando Ilob Carlos, ormai accecato dalla ricchezza, si legò a Susana Gimenez, una spregiudicata «vamp» attrice di caroselli e di film di second'ordine. I litigi con Susana [illegible] ogni volta l'ira funesta di [illegible] si sfogava a schiaffoni, [illegible] e quando la signora [illegible] notte del 1972 decise di aver[illegible] e [illegible] sparò [illegible] un [illegible] cacciò [illegible] del [illegible] ancora nella spalla destra dell'ex campione.

[illegible] quel momento di Monzon si è parlato soprattutto a [illegible] di [illegible] Passata l'età per sfogare [illegible] ring [illegible] inalia [illegible] lui, Carlos, [illegible] [illegible] alcoli, [illegible] la sua [illegible] verso l'aberrazione. Conciso, [illegible] una volta a ceffoni, il romanzo d'amore con Susana Gimenez, evitata per miracolo [illegible] galera in tre o quattro occasioni — guida in stato [illegible] in[illegible] [illegible] motociclista, fuga [illegible] un posto di blocco della polizia, rissa in un [illegible] con frattura della [illegible] ad un avventore [illegible] a più riprese — l'ex campione del mondo sembrò ritrovare una certa pace col secondo matrimonio con Alicia Muniz, una ex indossatrice di origine uruguaiana, che sembrava innamoratissima.

Ma era una pace fittizia, costellata ben presto dai consueti [illegible] ogni volta Monzon [illegible] col liquori o [illegible] troppo le altre donne, [illegible] gli [illegible] [illegible] figlio, Massimiliano, che [illegible] [illegible] sette anni, e per amor [illegible] figlio, dopo un pri[illegible] periodo di separazione, [illegible] deciso di [illegible] con lui nella [illegible] Mar [illegible] Plata. Ma [illegible] era rivelato inutile. [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] era [illegible] a prenderla di forza. [illegible] suoi parenti, [illegible] riportarla a casa. Per l'ultimo [illegible] quello [illegible] [illegible] aprirà, probabilmente, [illegible] porta dell'ergastolo.

[illegible] Pignata

Carlos Monzon nel periodo del suo romanzo d'amore con la bionda «vamp» Susana Gimenez

Riparte la Coppa del Mondo, Heinzer vince, Mair 4° nella libera

Zurbriggen 11°, guadagna punti

BEAVER CREEK — Pir[illegible] Zurbriggen [illegible] è riuscito a sfruttare in pieno la discesa che [illegible] la ripresa della Coppa del Mondo maschile dopo le Olimpiadi sulle nevi delle Montagne Rocciose in Colorado. Il campione [illegible] è andato oltre l'[illegible] posi[illegible] staccato nettamente. [illegible] gara vinta dal suo [illegible] Heinzer che era [illegible] i migliori nelle prove [illegible] giornali.

[illegible] una volta la libera è [illegible] disturbata [illegible] maltempo, [illegible] temeva [illegible] nuovo annullamento [illegible] nebbia e [illegible]. Poi [illegible] stata [illegible] schiarita e gli organizzatori hanno dato il via. Al [illegible] posto [illegible] è piazzato Cristophe Pie, a conferma [illegible] buona vena dei francesi in questo momento, terzo il redivivo [illegible] Girardelli, grande [illegible] Giochi e, [illegible] sommato, dell'intera stagione sciistica.

Buono il risultato per gli italiani: Michael Mair ha ottenuto [illegible] quarta posizione, mentre Colturi [illegible] conquis[illegible] un insperato tredicesimo posto. [illegible] i piazzati [illegible] [illegible] quattro [illegible] (Boyd, Boninger, Moar e Stevens) che su questo tipo di percorso hanno dimostrato di trovarsi a loro agio.

È [illegible] importante, tuttavia, per quanto riguarda gli azzurri il [illegible] Zurbriggen non abbia preso punti «pesanti», dando così maggiore spazio [illegible] possibilità [illegible] Alberto Tomba per quanto riguarda la classifica generale finale. Il pur bravo Pirmin [illegible] [illegible] 13 lunghezze di vantaggio [illegible] sul bolognese [illegible] entro [illegible] in [illegible] solo [illegible] in un Super-G. Oggi però il [illegible] un'altra discesa, nella quale Zurbrig[illegible] avrà ancora una chance [illegible] distanziare ulteriormente l'avversario.

[illegible]ssifica [illegible] libera: 1. [illegible] (Svi) 2'28"32, media 92,073 km/h; 2. Pfle (Fra) a 41/100; 3. Girardelli (Lux) a 1"15; 4. Mair (Ita) a 1"21; 5. Mueller (Svi) a 1"50; 6 Boyd (Can) a 1"51; 7. Boninger (Can) a 2"15; 8. [illegible] (Can) a 2"38; 9. Aasinger (Aus) a 2"48; 10. Stevens (Can) a 2"60; 11. Zurbriggen [illegible] a 2"69; 13. Colturi (Ita) a 3"25.

Oggi tv

Ore 1[illegible] Sci: Oberaidorf, mond. salto *(Capodistria)*
Ore [illegible] Tg2 Sport *(Raidue)*
Ore [illegible] Calcio sport *(Italia 1)*; Sportissimo *(Tmc)*
Ore [illegible] Sportime 1ª ediz. *(Capodistria)*
Ore 12,45 Sport show *(Tmc)*
Ore 14 — Calcio: Real Madrid-Español *(Odeon Tv)*
Ore 14,1[illegible] American Ball *(Italia 1)*
Ore 14,30 Sci: da Trento, mondiali polizia *(Raitre)*
Ore 14,45 Pallavolo: sintesi Vini Doc Bari-Yoghi Ancona, A1 femm.; ciclismo: da Cassino, 7ª tappa Tirreno-Adriatico *(Raisat)*
Ore 15 — Pallavolo: Kutiba-Maxicono *(Tmc)*
Ore 15,1[illegible] Sport spettacolo *(Capodistria)*
Ore 17,3[illegible] Basket: 2° tempo Diktat Bologna-Benetton Treviso, serie A1 *(Raidue)*
Ore [illegible] Derby *(Raitre)*
Ore [illegible] [illegible] Sportsera *(Raidue)*
Ore 19 — Sportime 2ª ediz. *(Capodistria)*
Ore [illegible]15 Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 20,30 Pugilato: [illegible] Lerici, Maurizio Stecca-Angel Hernandez, pesi piuma e Casamonica-Garcia, pesi welters *(Capodistria)*
Ore [illegible] Sportime *(Capodistria)*
Ore [illegible] [illegible]reatling: torneo Superstars *(Italia 1)*
Ore [illegible] Pugilato: Parigi, Ramirez-Whitaker, mond. legg. Wbc *(Capod.)*; [illegible] sport *(Odeon Tv)*
Ore 23 — [illegible]za: Fenech-Callejas, camp. mond. piuma Wbc *(Italia 1)*; Sabato sport *(Svizzera)*
[illegible] 23,40 Ippica: [illegible] Europa; sci: Monte Livree style; scherma: Udine, selezione europea [illegible] calecti; pallanuoto: sintesi partita di A1; [illegible] Mestre, fin. torneo Italia dilett. *(Raidue)*
Ore 23,45 [illegible] *(Italia 1)*

SCONFITTO IL SUPERBOLLO
Sistema Usato Sicuro GARANZIA 12 MESI
DIE$EL
1000 AUTO "QUASI NUOVE" PRONTA CONSEGNA
AUTOGESTIONI ABBATTE I PREZZI
AUTOGESTIONI TRATTA BENE ANCHE IL TUO USATO

RITMO TURBO DIESEL 5 porte Mod. 86 Km 20.000	84	L. 10.700.000
RITMO TURBO DIESEL 1987 Km 14.000	84	L. 11.400.000
UNO DIESEL S 5 porte 1987 Km 14.000	84	L. 11.200.000
PRISMA DIESEL RESTYLING Mod. 86 Km 20.000	84	L. 11.800.000
PRISMA [illegible]EL RESTYLING 1987 Km [illegible]	84	L. 13.200.000
CROMA TURBO DIESEL Mod. 86 Km 20.000	84	L. 18.700.000
CROMA TURBO DIESEL 6 mesi Km 8.000	84	L. 19.900.000
THEMA TURBO DIESEL Mod. 86 Km 25.000	84	L. 19.900.000

E inoltre:

REGATA 70 2° ATTO Mod. 86 Km 14.000	84	L. [illegible]
REGATA 70 2° ATTO 1987	84	L. 10.600.000
RITMO 130 TC ABARTH 1987 Km 16.400	84	L. 10.300.000
Y10 4WD 6 mesi Km 7.500	84	L. 12.400.000
PANDA 4x4 5 mesi Km 5.200	84	L. 11.900.000

AUTO GESTIONI L'USATO IN GRANDE

Grandi occasioni, da Autogestioni! E non solo [illegible] Trovi centinaia di tutte [illegible] di ogni marca e modello, italiane e straniere, garantite S.U.S., a condizioni d'acquisto particolarmente vantaggiose, [illegible] i comodi Servizi Finanziari SAVAFINCAR, [illegible] il [illegible] e l'assicurazione in [illegible] Autogestioni è aperto anche il sabato

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

[illegible] vince prologo Tirreno-Adriatico

[illegible] — Abolito il prologo [illegible] ordine dell'Uci (Unione Ciclistica Internazionale), la Tirreno-Adriatico ha esordito con una staffetta a squadre, dal regolamento complicato, che ha visto [illegible] prevalere Phil Anderson.

[illegible] spalle dell'australia[illegible] si è piazzato Cavanni, quindi il canadese Bauer. Cavanni è stato anche protagonista di una lite con Chiocciolli, che lo accusava [illegible] averlo fatto cadere. I due hanno [illegible] venire alle mani.

L'odierna tappa (km 208) porterà i corridori da Bacoli a Casalno.

• Sean Kelly [illegible] il nuovo le[illegible] della Parigi-Nizza grazie al 2° posto nella [illegible] Toiane-St. Tropez (171 [illegible] dal belga De Wilde.

[illegible] velocissimo in prova a [illegible]

RIO — Continuano le prove delle vetture di Formula Uno sul circuito [illegible] Rio [illegible] Janeiro, in vista della prima gara del Mondiale [illegible] che ieri [illegible] Ferrari è stata velocissima e Michele Alboreto, con una [illegible]tura [illegible] quale era stata applicata la valvola Fisa, ha girato in 1'29"57. Poi Alboreto ha dovuto sospendere le prove per la rottura del cambio. [illegible] Ferrari ha così confermato le ottime impressioni suscitate nei giorni scorsi.

Quest'oggi dovrebbero scendere in pista soltanto Ricardo Patrese con la Williams, Ayrton Senna con la McLaren e Nelson Piquet con la Lotus.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 11 marzo [illegible] è stata di 569.807 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile: Gaetano Scardocchio
[illegible]
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA [illegible] S.p.A.
[illegible] Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e [illegible] Paracchi
Amministratori: Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso [illegible]ro (presid.), Luigi [illegible], Giovanni F[illegible]

[illegible] Stabilimento tipografico: [illegible] via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: R.E.C. S.p.a. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Quota [illegible] 26, Catania

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

[illegible] N. 1[illegible] del 16-12-1987

Pubblicità
[illegible] publikompass [illegible]
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Cerreto, 35 - Tel. (02) 48.301
TORINO, corso Mt. d'Africa, 80, via Roma, 80 ang. Marenco 32 - Tel. (011) 65.31.1
Filiali: ALBA c. M. Cosgno, 8 - Tel. 36[illegible]; ALESSANDRIA v. Parma, 18 - Tel. 44[illegible]; ANCONA, Iocalità Aranova, Bb. Quarl - Tel. [illegible]; BRESCIA, via Benacco, 40/a - Tel. 41 [illegible]; ASTI, v. M. di Rorgio 88 - Tel. 32 [illegible]; BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30 [illegible]; PIACENZA, 29 - Tel. [illegible]; BOLOGNA, v. Independenza, 24 - Tel. [illegible]; CAGLIARI, v. Lamarmora, 67 - Tel. [illegible]; CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. [illegible]; CATANZARO, v. M. Greco, 152 - Tel. [illegible]; COSENZA, c. Italia, 180 - Tel. [illegible]; CUNEO, v. S. Grivola, 11 - Tel. [illegible]; GENOVA, v. Cesarea, 96 - Tel. [illegible]; FIRENZE, v. [illegible], 56 - Tel. [illegible]; GENOVA, v. C. N. Cesarei, [illegible] - Tel. [illegible]; IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. [illegible]; MANTOVA, c. V. Emanuele, 2 - Tel. [illegible]; MESSINA, v. La [illegible] (Galleria Vitt.) - Tel. [illegible]; MILANO, v. Raimondo, 3 - Tel. [illegible]; NOVARA, v. della Vittoria, 27 - Tel. [illegible]; PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 3 - Tel. [illegible]; PALERMO, v. Marchese Ugo, [illegible] - Tel. [illegible]; PARMA, v. Mazzini, 3 - Tel. [illegible]; REGGIO CALABRIA, Tav. Pentimi, 13 - Tel. [illegible]; REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbondanza, 2 - Tel. [illegible]; ROMA, v. Luigi n Fontana, 19 - Tel. [illegible]; SANREMO, v. Globero, 41 - Tel. [illegible]; SAVONA, v. Astengo, 111 - Tel. [illegible]; VERCELLI, v. Foa, 63 - Tel. [illegible]

NUOVA BMW SERIE 5.
I PROSSIMI ANNI DELL'AUTOMOBILE.

Ci sono voluti molti anni per tradurre in realtà un'auto così evoluta. E altri anni passeranno prima che qualcuno possa avvicinarsi al suo livello. La Nuova BMW Serie 5 presenta oggi tutti i futuri progressi dell'automobile.
È una vettura unica, oltre ogni possibile paragone, anni avanti ■ tutti. Parla con sicurezza la lingua nuova dell'intelligenza ■ del carattere, della precisione assoluta e dell'immagine. Supera la logica della competizione e afferma il suo stile semplicemente perchè è migliore.

Tre ■■■ ■ garanzia BEST ■■ ■■■■■e e principali parti meccaniche. ■■■ ■■■■ ■ garanzia ■■■■ carrozzeria.

BMW	Cilindri/ cilindrata (cm^3)	Potenza DIN (CV)	Velocità massima (km/h)	0-100 km/h (s)
520i	6/1990	129	203	11.4
525i	6/2494	170	221	9.5
530i	6/2986	188	227	8.6
535i	6/3430	211	■■■	7.7
524td	6/2443	115	192	12.9

6 cilindri in linea e ABS di serie ■■ tutti i ■■■■■

■■ oggi presso tutti i Concessionari BMW.

■■■■ di guidare.

Inchiesta all'Usl di Rivoli

E il «prestito» finì in Procura

S'è tenuto a casa una macchina per scrivere

RIVOLI — Nella tribolata storia politico-giudiziaria della città è stato aggiunto [illegible] volume relativo all'Usl 25 [illegible] altro capitolo di malcostume. Nella riunione del 7 marzo il comitato di gestione dell'ente sanitario ha deciso all'unanimità di inviare alla procura della Repubblica un esposto-denuncia per un singolare episodio che chiama in causa il consigliere comunale socialdemocratico Antonio Trovato.

Secondo quanto è [illegible] pare nel 1982 il Trovato, che, all'epoca [illegible] socialista e membro del comitato di gestione dell'Usl 25 (ore è stato per due anni), avrebbe portato a casa propria per usarla al fini di una non ben precisata indagine una macchina per scrivere elettrica Olivetti [illegible] di proprietà dell'Usl.

Verso la fine del febbraio scorso un membro del comitato, su denuncia di un funzionario, il capo economo Guido Santillo, recentemente arrestato, ha constatato che la macchina per scrivere non era più tornata al proprio posto. Alle [illegible] 16 del 29 febbraio il rappresentante del Comune chiedeva spiegazione sul fatto al direttore amministrativo dottor Dario Caputo e alla segretaria amministrativa [illegible] Paola Tacca, [illegible] coinvolti nell'inchiesta. [illegible] in atto, [illegible] volontà di rivolgersi ai carabinieri.

Tre [illegible] dopo, [illegible] consigliere Trovato si presentava al centralinista dell'Usl 25 in via Piave 13 e gli [illegible] dopo cinque anni la macchina [illegible] scrivere facendosi [illegible] una ricevuta «per ritorno del prestito d'uso».

Ma secondo quanto affermano i funzionari, che tra l'altro non sono autorizzati a concessioni [illegible] genere, [illegible] aveva legittimato l'asportazione a tempo indeterminato della macchina. Toccherà ora al magistrato dire [illegible] nel comportamento del consigliere padi, che è [illegible] promotore di molte denunce [illegible] presunte irregolarità della passata [illegible] amministrazione comunale [illegible] all'Usl, esistono ipotesi di reato.

[illegible] Lava

[illegible] Scontro al [illegible] Donna muore

[illegible] — Incidente [illegible] ieri sera sulla [illegible] per il Pino all'altezza del ristorante La Cioche: una 124 con [illegible] a bordo una donna [illegible] è scontrata frontalmente [illegible] con un camion diretto [illegible] l'esterno città. Lei, Domenica Oddenino [illegible] 71 anni, piazza Vittorio Veneto 1, [illegible] morta mentre la portavano all'Astanteria Martini; l'autista, Angelo Deffa[illegible] anni, [illegible] (At), via Agliano [illegible] è stato medicato all'ospedale di Chieri e dimesso [illegible] sette giorni di prognosi.

L'incidente [illegible] avvenuto in piena curva e le cause [illegible] sono state ancora [illegible] anche se [illegible] probabile che uno [illegible] due [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] sorpasso. Nell'urto, violentissimo, la 124 [illegible] è accartocciata; per [illegible] la donna è stato [illegible] l'intervento [illegible] vigili del fuoco.

Salgono così a 45 gli arrestati per lo smercio di eroina

Ivrea, presi altri 10 spacciatori

[illegible] dei fermi in città, altri a Issogne, Saint-Vincent e C[illegible]verano - Due hanno ottenuto gli arresti domiciliari, uno, dopo l'interrogatorio, la libe[illegible] provvisoria - I giudici hanno intanto deciso di dimezzare il maxiprocesso del precedente blitz: 37 imputati saranno giudicati nel Canavese, [illegible] saranno processati in tribunale a Torino

IVREA — Il filone della droga acquistata in Olanda e smerciata nell'Eporediese e nella [illegible] d'Aosta ha portato ieri all'arresto di altre 10 persone accusate di spaccio e traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Si tratta di Cristiano Pronesti, 22 anni, via Sant'Ulderico 16, e Stefano Apicella, 23 anni, già agli arresti domiciliari, viale Kennedy 41, Ivrea; Mario Grillo, 26 anni, frazione Cascine di Romano; Paolo Alfonsi, 27 anni, [illegible] Torino; Alessandro Bevolo, [illegible] anni, piazza Martiri 8, Pavone, in libertà provvisoria dopo l'interrogatorio.

A Issogne i carabinieri hanno [illegible] Massimo Mangarella, 21 anni, ed i fratelli Valente e Sandro Borettaz, di 31 anni e 26 anni; infine a Saint-Vincent sono stati [illegible] Loris Vassoney e la [illegible]ele Armanti, entrambi di 22 anni. Nell'operazione sono anche [illegible] in carcere Rocco Macrì, 21 anni, Chiaverano, e Sergio Rocco, 20 anni, Ivrea: per entrambi l'accusa è di detenzione e spaccio di droga; ai Macrì il giudice ha anche contestato il reato di estorsione.

Salgono così a 45 gli arrestati nella nuova maxi-inchiesta sul traffico di stupefacenti in Canavese che segue quella clamorosa di un anno fa. Il previsto maxiprocesso è stato però «dimezzato» dal giudice istruttore Antonio De [illegible] do il magistrato non esiste infatti la «connessione soggettivo e probatoria», come invece sostenuva il pm Manfredi Palumbo. Ira i [illegible] irruenti dell'indagine che avevano individuato centrali ed organizzazioni per lo smistamento della droga a Cuorgnè e Rivarolo.

Alle valutazioni squisitamente giuridiche contenute [illegible] sentenza [illegible] rinvio a giudizio depositate l'altra mattina, il dottor De Marchi aggiunge quelle di «*opportunità e praticità, essendo nota la difficoltà di gestire i cosiddetti maxiprocessi*». Ivrea dovrà comunque risolvere i problemi logistici legati alle ridotte dimensioni dell'aula udienze del tribunale: qui compariranno a giudizio 37 imputati, in gran parte a piede libero, contro i 49 di cui dovranno occuparsi i [illegible] Soltanto per cinque persone [illegible] dopo [illegible] giudizio, prima a [illegible] quindi a Torino. Si tratta di Domenico Scali, [illegible] anni, considerato [illegible] delle figure-chiave dell'intera organizzazione, Paolo Rovetti, [illegible] anni, Pompeo Bisinni, 32 [illegible] ni, tutti di Cuorgnè; [illegible] Goglio, 23 [illegible] Pont [illegible] vese, e Dario Forestà, 24 anni, Rivarolo. Davanti ai giudici eporediesi a loro [illegible] aggiungeranno questi imputati: Francesco Garofalo, 37 anni, [illegible] sua [illegible] [illegible] Sampietro, 42 [illegible] titolari [illegible] «Gondola d'oro» di Cuorgnè, [illegible] pizzeria diventata [illegible] punto d'incontro per [illegible] spacciatori dell'Alto Canavese, Sebastiano Garofalo, 24 anni, i fratelli Domenico [illegible] Claudio Gattulli, [illegible] 20 e 18 anni, [illegible] Cardaci, [illegible] anni, Marco Rovetti, 25 anni, Stefano Crisapulli, [illegible] na, Nunzio Barbagiovanni, 24 anni, Sebastiano Conti Galienti, 25 anni, Luciano Loppi, 28 anni, Roberto Riva, 24 anni, tutti residenti a Cuorgnè; Francesco Scali, 20 anni, Angelo Ferrando, 23 anni, Valperga; Silvia Delre, 22 anni, Nicodemo Panetta, 25 anni, Antonio Zangari, 24 anni, di Pont; Luigi Oliverio, [illegible] anni, di Castellamonte; Daniela Urli, 21 anni, Rivarolo; quindi il [illegible] «troncone» eporediese, il primo ad essere scoperto dai carabinieri guidati dal capitano Buono: Italo [illegible]avella, 31 anni, e Angelo Turai, 22 anni, Ivrea; Massimo Gigliotti, 25 anni, Maurizio Frerio, 21 anni, di Montalto Dora; Lorena Nicoletta, 22 anni, Borgofranco d'Ivrea; Margherita Siccardi, 21 anni, e Giulio Ardissono, 24 anni, di Romano Canavese; Mauro Bedin, 32 anni, [illegible] nette d'Ivrea, Dario Picco, 29 anni, Nomaglio; Simona Re[illegible] [illegible] anni, [illegible] Gianni Trombaioli, 31 anni, di [illegible] lengo; Antonio Ruffo, 31 [illegible] ni, Banchette; [illegible] Ruffo, 28 anni, Quincinetto. Tra i processi di Ivrea e Torino passerà parecchio tempo.

[illegible]

[illegible] l'autobus che [illegible] inquina

TORINO — In anticipo di circa due mesi sulla scadenza [illegible] applicazione [illegible] nuovi limiti di inquinamento decisi dalla Cee, ieri [illegible] stato presentato [illegible] dirigenti della Ti (Trasporti torinesi) l'«Iveco Turbocity». L'autobus [illegible] caratteristiche innovative, che potrebbe sostituire il parco mezzi [illegible] Rappresenta un importante [illegible] [illegible] il veicolo ideale, [illegible] consumi ridotti, pianali bassi, accessibili a tutti i passeggeri, un dispositivo [illegible] fundoonale, [illegible] Giugiaro, scarichi contenuti.

Proprio su questo punto il [illegible]lo (ne [illegible] tre tipi studiati per diversi percorsi) presenta le innovazioni più interessanti. Con un particolare intervento [illegible] propulsore infatti si è riusciti a [illegible] 20 per [illegible] i già [illegible] valori europei in grammi-chilometro [illegible] (1,16 per idrocarburi incombusti, 13,3 [illegible] di azoto, 1,08 monossidi di [illegible] bonio).

Il palazzo del caso-Enrietti

I periti dicono «Cifre gonfiate»

Per ristrutturarlo «costi aumentati del 25%»

TORINO — Al processo contro l'ex presidente psi della Giunta regionale, Edo Enrietti, per il cosiddetto affitto «d'oro», da parte della Regione, dello stabile di piazza Castello 71, sono finiti gli interrogatori dei nove imputati.

I giudici della quinta sezione penale hanno sentito l'architetto Cesare Volpiano, autore del progetto di ristrutturazione [illegible] palazzo che, nel [illegible], fu af[illegible] dalla Regione per nove [illegible] al canone di 2[illegible] milioni annui. Come Enrietti, Volpiano è accusato di corruzione: avrebbe gonfiato i costi della ristrutturazione.

Assistito dagli [illegible] e Dodero, l'architetto ha negato l'addebito: «[illegible] [illegible] *progetto* [illegible] [illegible] *che contemplava una spesa* [illegible] *60 milioni. Poi,* [illegible] *volta saputo nei dettagli come sarebbe stato usato l'immobile, ne fe*[illegible] *un altro:* [illegible] *riorganizzazione dell'edificio venne* [illegible] *costare* [illegible] *milioni*». Per i periti d'ufficio (Oreglia, Pe[illegible] e Di Biscoglie) una cifra superiore del [illegible] cento al prestario ufficiale. Volpiano ha contestato i periti («*Si sono sbagliati, il prestario è solo indicativo*») con una lunga spiegazione tecnica.

I geometri Franco Cresto e Pasquale Rossi (avv. Festa e Chiappero) devono rispondere di [illegible] avrebbero gonfiato le perizie sul valore del palazzo per giustificare l'affitto di oltre 250 milioni annui. Hanno ribadito: «*Facemmo stime corrette*».

Difesa dall'avv. Galienca, Maria Grazia Ferreri (convivente di Enrietti e nel 1982 responsabile degli affari generali della Presidenza regionale) è imputata di corruzione e falso: «*L'inizio del mio legame* [illegible] *Enrietti* [illegible] *posteriore al 1982. Non mi* [illegible] *mai occupata delle delibere dell'affitto* [illegible] *piazza Castello 71*».

Anche [illegible] Randone (avv. Altara), accusato di favoreggiamento dell'ex presidente socialista, ha negato l'addebito. [illegible] processo riprende lunedì [illegible] l'escussione [illegible] testi. Sentenza a [illegible] aprile.

ORLANE
PARIS
è lieta di annunciare
la presenza delle sue linee presso
PROFUMI Servetti
Nuove profumerie di prestigio
tra i distributori qualificati e selezionati
già concessionari del marchio
TORINO
• Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi
• Corso Giulio Cesare 214
• Via Tripoli 8 • Via Carlo Alberto 31
• Via Mazzini 21 • Via Di Nanni
ORBASSANO
Via Roma 42

dalla provincia

[illegible] Denunciati per il ramino

CHIVASSO — Cinque amici che l'11 settembre erano stati sorpresi dai carabinieri a giocare a ramino in una saletta nel retro del bar Holiday, stradale Torino 21, dopo l'orario di chiusura, sono comparsi davanti al pretore, Antonio Rinaudo. Sono Bruno Gerardi, [illegible] anni, via Momo 36/8, titolare del bar (accusato di organizzazione [illegible] d'azzardo); [illegible] Zanni, [illegible] anni, via Palenigi [illegible] Antonio Califano, 35 anni, stradale Torino 4; Luigi Albertone, 43 anni, via San Carlo 12, tutti di Chivasso, nonché Gelsomino Paonessa, 37 anni, Volpiano, [illegible] Maderna delle Grazie 25 (partecipazione al gioco d'azzardo). Il reato è stato estinto per il pagamento (600 mila lire caduno gli imputati) [illegible] ne.

[illegible] Moto Club Chivasso

CHIVASSO — Chiusura dell'anno sportivo [illegible] [illegible] il Moto Club [illegible] corso della festa [illegible] [illegible] luogo [illegible] alle 20, presso il [illegible] «La Pace» di Baronsella. Il presidente [illegible] premierà i piloti ed i collaboratori del [illegible] dalizio.

[illegible] Emergenza [illegible]

IVREA — Continua l'emergenza rifiuti nell'Eporediese. [illegible] di Torre [illegible] immondizie raccolte ad Ivrea e [illegible] vengono portate a Chi[illegible]. [illegible] l'inizio dell'estate però anche questa discarica non riceverà più i rifiuti del Canavese. Intanto il Co.re. [illegible] rimando il [illegible] fattibilità, presentato dalla «Castalia», per [illegible] un nuovo impianto per lo smaltimento dei rifiuti in località «Ciarei», a San Bernardo.

Ivrea, [illegible] tenine

IVREA — Si tiene domani mattina, inizio ore 8, in piazza Ottinetti, una rassegna [illegible] organizzata dalla [illegible]one eporediese [illegible] «Club cinofilo [illegible] Lanzo». La [illegible] è aperta a tutti i proprietari [illegible] cani di razza, anche senza «pedigree». Per informazioni telefonare [illegible] numeri [illegible] Ivrea: 25.27.31 e 40.455.

[illegible] S'abbattono i cipressi

IVREA — S'inizierà [illegible] [illegible] mento [illegible] sioppi e [illegible] cipressi [illegible] [illegible] tano l'area del Palazzo-Uffici Olivetti. Le 137 piante avevano subito in passato una radicale potatura, dopo la scoperta di [illegible] [illegible] di malattia che ha interessato il [illegible]. Secondo gli esperti purtroppo la decisione di abbatterli è stata inevitabile. I cipressi verranno sostituiti [illegible] alberi alti già 4-5 metri.

[illegible] Tentata estorsione

IVREA — Un'ex infermiera dell'ospedale Lorenzo Bleccanella, 36 anni, via Pobbia 5, Azeglio, è [illegible] condannata a dieci mesi [illegible] reclusione dal Tribunale per l'accusa di estorsione. La donna, difesa dall'avv. Musumeci, [illegible] anni fa, minacciò telefonicamente un'impiegata di Torino, Maria Grisolino, [illegible] anni, presentandosi [illegible] me brigatista [illegible].

[illegible] Sviluppo dell'agricoltura

CIRIE' — L'Esap, l'ente per lo sviluppo agricolo del Piemonte, ha organizzato per oggi, ore 9 in Municipio, un incontro sul [illegible] «Competizioni tra [illegible] urbani ed agricoltura». Saranno resi noti i risultati di un'indagine condotta in [illegible] centri della prima e seconda cintura a Nord di Torino in cui sono state esaminate le problematiche legate [illegible] ai nuovi insediamenti abitativi [illegible] [illegible] mantenimento dell'attività agricola.

[illegible] socioterapeutica

GIAVENO — Stamane alle 11 [illegible] inaugurato il [illegible] [illegible] socioterapeutico, realizzato [illegible] Provincia in Via Polognotto 37. [illegible] [illegible] [illegible] e alla riabilitazione degli handicappati psichici adulti. Alla cerimonia sarà presente l'assessore provinciale alla Sicurezza sociale, Scanca[illegible] il sindaco [illegible] Giaveno, Osvaldo Napoli, e il presidente [illegible] 35. [illegible] Mariano.

[illegible] Pinerolo, nuovo tribunale

PINEROLO — Il progetto per la costruzione [illegible] del nuovo [illegible] può continuare a seguire le procedure per l'approvazione da parte degli organi competenti. E' questa la decisione presa dal Tribunale amministrativo regionale, chiamato a dirimere [illegible] [illegible] fra l'impresa Borini, [illegible] [illegible] l'appalto, e la Cegh che è stata esclusa. Quest'ultima [illegible] l'annullamento [illegible] delibera, e in [illegible] il tribunale esaminasse la causa, al[illegible] la sospensiva dell'efficacia. Ma il Tar non [illegible] accolto [illegible] richiesta e [illegible] limitato a [illegible] al 5 ottobre la data dell'udienza.

[illegible] Concerto benefico

PINEROLO — Per acquistare buoi da traino, pecore [illegible] e [illegible] da inviare ad un villaggio dell'India Settentrionale, il cantautore rock Roby Sal[illegible] [illegible] un concerto nell'auditorium di [illegible] [illegible]. Verrà accompagnato da Pascal Simonetti, chitarrista; Claudio Malrone, batterista; [illegible] [illegible] [illegible] Manservigi. Il concerto [illegible] [illegible] 21, il prezzo [illegible] biglietto è di 3500 lire.

[illegible] Forbici soldi per gestire i prezzi

Polemico il presidente [illegible] Comitato provinciale che si occupa di fissare le tariffe: «La Regione ci dà soltanto 17 milioni all'anno»

TORINO — Polemica tra il Comitato provinciale prezzi e [illegible] Regione. L'ha innescata [illegible] il presidente dell'ente, Claudio Bonansea, parlando ad un [illegible] cui hanno partecipato alti funzionari del Comitato interministeriale: «*Abbiamo [illegible] problemi, e non costituisce [illegible] un aiuto il contributo forfettario della Regione, che nell'87 è ammontato a 17 milioni e mezzo. Abbiamo competenza [illegible] prezzi di acqua, gas, pane, latte, tariffe alberghiere e turistiche, tutte funzioni trasferite [illegible] Regione alle province. In questa [illegible] è difficile svolgere bene il [illegible] compito*».

Lo sfogo di [illegible] è inserito in una giornata di studio, cui hanno preso parte molti sindaci della provincia. Di particolare interesse la questione acqua: per [illegible] i Comuni dovranno coprire il [illegible] per cento [illegible] [illegible] di [illegible] stione, pena l'esclusione dei contributi statali nell'ambito «fondo perequativo». [illegible] è discusso [illegible] di tariffe alberghiere (è necessario un aumento che ponga il *Piemonte sullo stesso livello di altre regioni*», e di pane, l'argomento di più scottante attualità.

Nel pomeriggio, infatti, i responsabili del Comitato provinciale [illegible] Cip si sono incontrati con i panificatori, discutendo delle recenti richieste di aumento avanzate dalla categoria: i rincari [illegible] no possibili in deroga alla legge che impone, per [illegible] ti massimi [illegible] 4 per cento. Lo ha stabilito il Cip nella prima seduta dell'anno, accogliendo [illegible] istanze che [illegible] [illegible] pervenute proprio da Torino ed [illegible] portato [illegible] un ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

[illegible] Un'operaia si [illegible]

VENARIA — Maura Cardone 26 anni, via Borla 35, Balangero, operaia [illegible] [illegible] Bi[illegible]spasi, [illegible] Cuneo 33, Venaria, [illegible] rimasta ferita (guarirà in [illegible] giorni) alla mano destra. L'arto le è rimasto imprigionato in [illegible] trifacarne.

Alberghiero, sciopero

[illegible] lunedì gli alunni dell'istituto rimarranno a casa per [illegible] sospensione di 23 compagni

TORINO — Non c'è [illegible], [illegible] lunedì, all'istituto Alberghiero di via Goriziа. I [illegible] scioperano, i genitori sono [illegible] loro [illegible]. Causa della protesta sono le [illegible] spensioni [illegible] di un giorno inflitte a 23 ragazzi della IV A e 15 ammonizioni [illegible] ragazzi [illegible] IV D. *La Stampa* aveva già spiegato i motivi. I giovani si erano assentati [illegible] alle 10,30 per recarsi [illegible] funerale [illegible] della madre [illegible] [illegible] compagno. «*Quando siamo rientrati* — dicono i ragazzi — *la vicepreside Garrio* [illegible] [illegible] *neppure* [illegible] [illegible] *le giustificazioni* [illegible] *genitori*». Gli alunni della [illegible] che [illegible] già avuto un'ammonizione (nella «caccia al primino» [illegible] inseguito [illegible] con[illegible] facendogli sbattere la testa contro il [illegible] [illegible] stati sospesi, quella della [illegible] ammoniti.

«*Siamo tornati accompagnati dai genitori* — spiega[illegible] — *vicepreside e preside [illegible] rifiutato di firmare i provvedimenti*».

Il preside prof. Bar[illegible]rio, da [illegible] sua afferma: «*I ragazzi erano stati avvertiti il giorno prima: solamente una rappresentanza di sei studenti poteva andare al funerale. Non sono stati puniti per l'assenza,* [illegible] *perché hanno disobbedito. Una decisione che ho preso* [illegible] *grande dispiacere e amarezza, capisco i loro sentimenti,* [illegible] *desiderio nobile di restare vicino* [illegible] *un compagno duramente colpito. Tuttavia* [illegible] *potevo chiudere un occhio,* [illegible] *scuola ci sono oltre mille alunni, un centinaio* [illegible] *docenti, che cosa accadrebbe* [illegible] *disciplina?*». I ragazzi temono il 7 [illegible] condotta. «*Ho già spiegato che la sospen*[illegible] [illegible] *compromette nulla. Comunque non posso ritirare i provvedimenti perché il preside è come un notaio. Quello che scrive resta*».

m. val.

I prossimi anni dell'automobile.

Nuova [illegible] 5.
Presso di noi.
biAuto CONCESSIONARIA
Via Cialdini 44 B - TORINO - Tel. 443.344

mobilopoli
la città del mobile
A MAPPANO SULLA S.S. TORINO-LEINI'
studio morino - to
A quando la vendita di tutti i mobili rimasti in magazzino al momento del fallimento? A presto!
IL NUMERO UNO DEL RISPARMIO Mercatone Uno

Commenti soddisfatti dopo la notizia del sequestro dell'area Acna

«Una battaglia vinta per la Val Bormida»

Un biologo di Acqui: «Nel sottosuolo ci sono 50 anni di rifiuti» - Il corteo del 20 marzo

DAL NOSTRO INVIATO

CENGIO — «E' la punta di [illegible] iceberg che comincia ad affiorare e che, piano piano, ci conoscerà completamente. Siamo soddisfatti, è la prima volta che ci agisce concretamente», dice Massimo Salamano, biologo ed ecologista di Acqui Terme, da anni in prima linea nella lotta contro l'inquinamento del Bormida.

E Renato Galliano, cuneese, dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida: «Finalmente la macchina della giustizia si è messa in moto. Speriamo che a questo primo passo seguano altri».

Il «tam [illegible] ha portato in [illegible] Bormida la notizia del sequestro ordinato dalla Procura [illegible] di una parte dell'area dello stabilimento Acna di Cengio, [illegible] sarebbero sepolti duemila bidoni di veleni e la voce che si raccoglie a Cortemilia come ad Acqui Terme, a Vesime [illegible] a Saliceto è soprattutto di soddisfazione.

Dice Adriano Biengio, [illegible] daco di Monastero Bormida: «E' uno [illegible] davvero positivo, che può segnare una svolta di grande importanza [illegible] lotta per ridare la [illegible] stra valle e il nostro fiume liberi dai veleni. Non era mai successo [illegible] la magistratura intervenisse». E Salamano: «Questo intervento può spostare il baricentro della [illegible] tensa, dello [illegible] fra gli amministratori piemontesi, i movimenti ecologisti, le popolazioni e lo stabilimento chimico di Cengio. E può spostarlo a nostro favore. Indagare nel sottosuolo dell'Acna, secondo noi, significa [illegible] la prima volta, in un fatto specifico, poter fare chiarezza, mettere il dito sulle responsabilità dell'Acna. Nel sottosuolo, secondo noi, l'Acna ha [illegible] accolto cinquanta anni di rifiuti, di scarti di lavorazioni pericolose, che adesso dovrebbero venire fuori. In questa indagine può entrare un grimaldello decisivo per arrivare alla resa dei conti con lo stabilimento chimico».

[illegible] Strocchio, [illegible] «Comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale delle [illegible] Bormida» di Cairo allarga il discorso. Il Comitato di cui fa parte è stato il primo a denunciare l'esistenza dei fusti di un'area [illegible] stabilimento di Cengio. Ricorda: «La denuncia la facemmo direttamente all'allora ministro dell'Ecologia, De Lorenzo. Andammo a Roma, [illegible] chiedere aiuto. Attendevamo un intervento immediato della Provincia di [illegible], dell'Usl di Carcare. Invece si è mosso, dopo molto tempo, il magistrato, da un'indagine amministrativa è passati a quella giudiziaria. Siamo delusi dalla scarsa sollecitazione di Provincia e Usl liguri, della loro inerzia, soddisfatti che la magistratura sia mossa». E ancora: «Con la denuncia che facemmo al ministro [illegible] Lorenzo chiedevamo [illegible] verificasse l'entità di [illegible] delle popolazioni per la presenza dei duemila [illegible]. Adesso chiediamo che si [illegible] sparti, si segua la strada delle indagini sulle attività dell'Acna».

[illegible] Cortemilia Bruno Bruna e Piero [illegible], due giovani impegnati nell'associazione per la rinascita [illegible] Valle Bormida, commentano: «Il sequestro è [illegible] atto che segna un primo momento [illegible] successo [illegible] nostra battaglia e deve [illegible] a favore di chi, [illegible] noi, chiede che si [illegible] fino [illegible] modo radicale a questa vicenda».

Nella [illegible] Bormida ligure e piemontese c'è molta attesa anche per l'appuntamento del [illegible] marzo. A Cengio, [illegible] pomeriggio di domenica prossima, sono attesi almeno tremila abitanti della vallata, per una manifestazione pacifica organizzata dall'Associazione per la [illegible] valle, [illegible] con i [illegible] province [illegible] Cuneo, [illegible] e Alessandria.

Spiega Renato Galliano: «Andremo a Cengio, in corteo, [illegible] protestare contro [illegible] perdurante [illegible] inquinamento [illegible] valle, [illegible] dall'Acna. Poi per sollecitare [illegible] intervento a una soluzione radicale del problema e dimostrare, [illegible] massiccia presenza [illegible] di valligiani, che la rinascita [illegible] Bormida è in atto».

Luigi Bagliano

Cengio: una parte della fabbrica è stata posta sotto sequestro [illegible] magistrati.

Conclusi ieri i lavori del convegno a Palazzo Guasco

Lo «strano prete» Don Orione

Gli [illegible] Ignazio Terzi, ex capo della congregazione orionina, mons. Alberto Bovo- [illegible] segretario della Congregazione per la dottrina della Fede, e Dora Marucco, docente di storia all'Università [illegible] Torino - Una tavola rotonda, [illegible] serata, alla Sala [illegible]

ALESSANDRIA — «In uno dei momenti più critici di quella guerra interminabile (siamo nel 1917; n.d.r.) una folla scalmanata di donne del quartiere rosso San Bernardino, in rivolta per le gravi privazioni di ogni genere, davanti alla Curia Vescovile nella piazza grande di Tortona gridava: "Morte al re, abbasso il governo, viva la rivoluzione, morte ai signori, morte ai preti". Fu Giuseppe Romita a calmarle: "Preti non ne vogliamo, noi, perché se ne volessimo ci basterebbe Don Orione: lui non è un prete come gli altri, lui è il prete dei poveri"».

Questo riconoscimento al nemico di classe (Romita era pur sempre socialista) riportato dal professor Giovanni Busto nella sua relazione alla «due giorni» di studi «Don Orione, un uomo dal popolo per il popolo», segnala ancora una volta [illegible] singolarità del piccolo prete di Pontecurone.

Al convegno, che si [illegible] tenuto a Palazzo Guasco, Ignazio Terzi, fino a qualche anno fa a capo della congregazione orionina, ha parlato di un Don Orione «sollista». Ma già per Ignazio Silone era stato uno «strano prete» e questa definizione è rimasta nel corso degli anni, attraverso il crescente sviluppasi delle biografie, degli aneddoti, delle testimonianze, fino all'apoteosi della beatificazione. Otto anni fa.

[illegible] perché Don Orione [illegible] «strano»? [illegible] [illegible] perché non agiva come in quegli anni [illegible] si aspettava [illegible] dovesse comportarsi un prete? [illegible] [illegible] perché riuscì a costruire dal [illegible] una «multinazionale» dell'assistenza sociale? E, soprattutto, [illegible] questa sua «[illegible] si è inserita nella nuova [illegible] che in quel periodo, [illegible] cavallo del '900, stava nascendo in Italia?

Ieri monsignor Alberto Bovone, segretario [illegible] Congregazione [illegible] la dottrina della Fede, ha parlato di [illegible]mità: «E' questo carisma che lo rende attuale e lo farebbe capace, se fosse ancora fra noi, [illegible] ripetere, reinterpretare, le gesta che hanno [illegible] creato la sua testimonianza».

Ma le indubbie capacità dell'uomo di coinvolgere gli altri nei suoi progetti non sarebbero state sufficienti [illegible] [illegible] arrivare in un [illegible] storico particolare. Era quindi necessario scandagliare la realtà sociale [illegible] in particolare quella delle più povere, oggetto dell'attività [illegible]na. Bisognava esaminare le risposte a questo problema, sia da parte dello Stato, sia da parte del mondo cattolico.

E' stata Dora Marucco, docente di storia delle istituzioni all'Università di Torino, ad affrontare il primo aspetto (la risposta dello Stato liberale) [illegible] una relazione abbastanza esauriente, nonostante la [illegible] studi sulla povertà.

Ha [illegible] primo luogo distinto i tre aspetti della povertà nell'età moderna: povertà morale (la scelta di vivere poveri [illegible] motivi morali), la [illegible] [illegible] (basso [illegible]lo e inferiorità [illegible] rapporti sociali). Il pauperismo classico (l'impossibilità di mantenersi ad un livello minimo di sussistenza [illegible] aiuti esterni).

Lo Stato liberale ha affrontato il problema in [illegible] [illegible] filantropismo paternalistico dei privati durante i governi della Destra storica [illegible] più consistente intervento [illegible] mano pubblica [illegible] [illegible]zione [illegible] [illegible] parlo [illegible] storica (necessario per [illegible] la scelta di industrializzazione forzata), [illegible] «neutralità» delle istituzioni nel conflitto [illegible] classe cercata da Giolitti.

In tutti i casi emerge l'insufficienza di quanto lo Stato faceva per i poveri. Allora perché — a parte qualche sporadico episodio come la rivolta del pane a Milano [illegible] '98, [illegible] dalle cannonate di Bava Beccaris — [illegible] conflitto sociale non esplode? Perché, oltre al [illegible] esplicito sforzo sociale degli enti locali, [illegible] una [illegible] risposta [illegible] [illegible].

Sono appunto personaggi [illegible] [illegible] [illegible] e più ancora [illegible] Don Orione a far compiere [illegible] alla [illegible] il salto qualitativo necessario [illegible] adeguarsi [illegible] nuova [illegible] [illegible] una povertà, [illegible] più [illegible]to [illegible] isolata nelle [illegible], ma sempre più cittadina, provocata dalle [illegible]strutturazione industriale, [illegible] prime forme di capitalismo.

Don Orione, probabilmente senza rendersene conto, adopera proprio alcune delle armi del nascente capitalismo per imporre la sua attività assistenziale: ad esempio la [illegible] continua dell'Opera, [illegible] [illegible] forte espansione anche all'estero (se n'è parlato a [illegible] ieri pomeriggio, grazie alle testimonianze di orionini provenienti da Irlanda, America Latina e Polonia) perché così non crescono solo le spese ma anche [illegible] possibilità [illegible] trovare sovvenzioni, [illegible] «macchina» diventa [illegible] grande da progredire da sola.

E' uno [illegible] aspetti che emerge, ma molto parzialmente, dalle varie relazioni. In questo [illegible] convegno, organizzato da [illegible] e Cassa di Risparmio, ha segnato [illegible] passo, lasciando alla tavola rotonda di ieri sera alla Sala Ferrero [illegible] compito di un approfondimento.

Una tavola roto[illegible] cui all'ultimo momento è venuto a mancare [illegible] moderatore, Sergio Zavoli, indisposto. [illegible] è arrivato neppure il senatore socialista Gennaro Acquaviva, la cui relazione (inviata [illegible] convegno), toccando fra l'altro [illegible] tema di quei cattolici «che [illegible] particolare sensibilità all'impegno [illegible] ha portato lontano dal partito democratico cristiano», avrebbe probabilmente ravvivato [illegible] polemiche [illegible].

Piero Bottino

Alessandria. Anche ieri, a Palazzo Guasco, sono proseguiti i lavori del convegno su don Orione

Si è conclusa [illegible] tre condanne [illegible] storia di estorsioni, minacce e sparatorie

Tortona, un racket sgominato

Agli imputati i giudici hanno inflitto oltre quattro anni di [illegible] ciascuno - Due [illegible] loro erano [illegible] condannati per porto abusivo [illegible] armi - [illegible] all'ultimo hanno continuato [illegible] proclamarsi innocenti

TORTONA — Tutti [illegible] dannati i tre imputati del processo [illegible] estorsione [illegible] minacce ai danni [illegible] alcuni commercianti tortonesi. Domenico Candiloro, 33 anni, abitante a Sale, e suo cugino Giovanni Curcio di 28, di Lamezia Terme, sono [illegible] condannati a quattro anni e otto mesi di reclusione [illegible] a 3 milioni ciascuno [illegible] multa; Vincenzo [illegible] Barro, [illegible] anni, anch'egli di Lamezia Terme, è [illegible] condannato [illegible] quattro anni e [illegible] [illegible] clusione e 2 milioni e [illegible] mila lire di multa.

A tutti il tribunale ha con[illegible] [illegible] libertà provvisoria.

Il processo ha rischiato di [illegible] rinviato perché [illegible] si è presentato in [illegible] Juliano Giuliana, [illegible] tossicodipendente abitante a Genova ma con residenza [illegible] Castelletto d'Orba in [illegible] Visconti 4: [illegible] questa [illegible]a i carabinieri trovarono, nell'agosto scorso, in un cespuglio, un fucile calibro [illegible] «Benelli» ed alcu[illegible] cartucce non più in produzione, identiche a quelle scoperte nell'abitazione [illegible] Giovanni Curcio e [illegible] De [illegible] a [illegible].

Secondo la difesa, Giuliana, che a settembre ha testimoniato al processo [illegible] Alessandria contro Curcio e [illegible] Barro per porto abusivo del fucile «Benelli», è un testechiave anche [illegible] processo di Tortona. Di qui [illegible] richiesta di sospensione avanzata nella [illegible] udienza e ripetuta quando ai è [illegible] che [illegible] testimone non [illegible] presente. Il tribunale però [illegible] [illegible] ascolto la [illegible].

[illegible] pubblico [illegible] [illegible] Ottribaldi, [illegible] termine [illegible] dibattimento, ha [illegible] complessivamente 14 anni e sei mesi [illegible] reclusione e sei milioni [illegible] multa; cinque anni di reclusione [illegible] due milioni di multa ciascuno per Domenico [illegible] Vincenzo De [illegible], quattro anni [illegible] mesi di reci[illegible] oltre a [illegible] milioni di multa per Giovanni Curcio.

Quella [illegible] ieri pomeriggio [illegible] seconda udienza del processo a carico [illegible] tre giovani, accusati d'[illegible] tentato di organizzare [illegible] «racket» per [illegible] denaro ad alcuni commercianti [illegible] [illegible] Gli imputati hanno respinto [illegible] addebito, dichiarandosi [illegible] estranei [illegible] fatti di cui [illegible] accusati.

[illegible] solo Candiloro ha [illegible] messo [illegible] [illegible] volte telefonato a Lamezia Terme al cugino [illegible] Curcio in[illegible] [illegible] trasferirsi nell'Alessandrino con [illegible] Vincenzo De Barro «perché era costretto di trovare loro un lavoro».

Gli altri due imputati [illegible] [illegible] invece limitati [illegible] pro[illegible] [illegible], [illegible] comportamento avevano tenuto nel processo ad Alessandria dove sono stati entrambi condannati a quattro anni di reclusione e un milione [illegible] mezzo di multa. Candiloro aveva invece ammesso di aver tentato di truffare il commerciante Giuseppe Vadalà che lo [illegible] [illegible] nato perché lo aiutasse a scoprire chi lo minacciava.

La perizia balistica sulle [illegible] ha [illegible] stabilire [illegible] i colpi di fucile esplosi [illegible] le abitazioni [illegible] [illegible] merciante di abbigliamento Ernesto Balduzzi, [illegible] [illegible] Molino dei Torti [illegible] titolare del punto vendita «Tino Centro Moda», e contro l'abitazione [illegible] Vadalà, Tortona, [illegible] per Sarezzano, [illegible] identiche [illegible] quelle trovate [illegible] [illegible] orto, [illegible] sieme ai [illegible] «Benelli», [illegible] nell'abitazione di Montaldeo [illegible] Curcio [illegible] Da Barro.

La perizia però non ha [illegible] [illegible] stabilire se la pistola 7,65 [illegible] nell'abitazione dei due giovani calabresi è la stessa che ha esploso tre colpi contro [illegible] [illegible] commerciante in lampadari Giorgio Olivo, abitante a Tortona in via Arzani. e. r.

Per il «giallo del phon» tre 30 giorni [illegible] risposta

Mirella Legnaro

ALESSANDRIA — Il giudice istruttore Nicola Nappi ha affidato [illegible] mattina al dottor [illegible] Municchi l'incarico di sottoporre [illegible] perizia psichia[illegible] Mirella Legnaro, [illegible] vedova ventiseienne di Serravalle Scrivia in carcere sotto l'accusa di aver ucciso [illegible] marito, l'agente di [illegible] Angelo Di Censo, 31 anni, gettando il phon nella vasca da bagno nella quale l'uomo era immerso.

Il medico deve accertare le condizioni psichiche dell'imputata e riferire entro 90 giorni al magistrato [illegible] vuol conoscere lo stato [illegible] della donna al [illegible] del fatti.

Entro martedì i difensori, Giovanni Peverati e Roberto Cavallone, nomineranno [illegible] perito [illegible] parte [illegible] ma [illegible] hanno scelto un [illegible]. E' importante [illegible] della perizia [illegible] lo è molto di più quello del perito medico legale che ha ancora circa un [illegible] di tempo per riferire al magistrato le cause [illegible] la morte di Angelo [illegible] Censo.

[illegible] risultato di questa pe[illegible] potrebbe rivelarsi fondamentale per la sorte di Mirella Legnaro che continua a protestare la propria innocenza. La donna ammette la relazione extraconiugale col commercialista Mauro Olivotto (il quale [illegible] s'uccise soffocandosi col gas dell'auto), [illegible] il [illegible] litigio col marito, non nega [illegible] [illegible] leggermente ferito con un coltello (però a scopo di difesa) ma ripete di non averlo ucciso.

[illegible] madre dell'imputata, Maria Grazia Davi, [illegible] sos [illegible] Mirella intendeva divorziare dal marito, sottolineando [illegible] maltrattarla. e. c.

[illegible] l'ergastolo [illegible] la condanna al falegname che [illegible] l'amico

ALESSANDRIA — La Corte d'appello di Torino nel processo di secondo grado ha confermato la condanna a un anno e tre mesi di reclusione inflitta nel maggio '87 [illegible] falegname Giovanni Pili, di 39 anni, apulo Gamondio 20: il 31 dicembre [illegible] aveva accoltellato l'amica, Vittoria Caruso, che [illegible] manifestato l'intenzione [illegible] di separarsi [illegible] lui.

[illegible] Domani commemorazione dell'eccidio

POZZOLOROPPO — Si ricorda domattina al sacrario in frazione Biagiasco [illegible] quarantaseiesimo anniversario dell'eccidio nazifascista del 31 gennaio 1945, vittime i partigiani Alberto Piumati (Staffora), Carlo Covini (Oscar), Lucio Martinelli, comandanti di brigata e di divisione, la crocerossina Anna Maccherini e i garibaldini Fulvio Sala e Giovanni Torlaschi.

Dopo una Messa officiata dall'ex cappellano partigiano Bartolomeo Ferrari e un intervento del sindaco Giuseppe Bartolieri parleranno [illegible] presidente dell'amministrazione provinciale Franco e l'onorevole Virginio Rognoni. Quindi saranno deposte corone [illegible] al [illegible] crario e alla lapide che ricorda l'eccidio.

[illegible] Vignale, il direttivo della Croce Rossa

VIGNALE MONFERRATO — Felice Caprioglio è stato confermato delegato della Croce Rossa fino al [illegible] ispettore della delegazione vignalese [illegible] Santo Sciarabba e segretario Paolo Serrano [illegible] Massimo Codrino, Piero Bissacco, Mariuccia Cordera e Rita Cremonese sono i consiglieri.

Nel 1987 la delegazione [illegible] Vignale ha compiuto 347 interventi con due [illegible] [illegible] terna autolettiga sarà [illegible] a disposizione quest'anno dalla [illegible] di Risparmio di Torino.

[illegible] Donati [illegible] Sale i prelievi sangue

SALE — L'Avis organizza per domattina [illegible] 8,30 alle 12 due pubblici prelievi [illegible] sangue nelle scuole elementari di Molino dei Torti e all'asilo di Guazzora. Chi intende donare il proprio sangue deve presentarsi a digiuno.

[illegible] Le donne in festa a Castelferro

CASTELFERRO — Sessanta donne, tante [illegible] ne conta il piccolo centro, si sono riunite [illegible] [illegible]so per la prima volta per ricordare la «Festa della donna»: la più giovane era Maria Luisa Laguzzi, 20 anni; la più anziana Livia Gandini di 70 (l'età media era comunque [illegible] oltre [illegible] secolo).

A tutte il sindaco di Predosa, Carlo Taglialico, [illegible] [illegible] nato un ramo di mimosa mentre gli uomini del [illegible] hanno offerto rose rosse con un biglietto [illegible] [illegible] [illegible] invi[illegible] [illegible] donne [illegible] proseguire [illegible] vita [illegible] stesso spirito.

Per i 330 allievi della «Pochettino» [illegible] Castellazzo

E ora la scuola si fa pubblicità «Vieni da noi, studierai meglio»

CASTELLAZZO BORMIDA — La circolare [illegible] [illegible] ministro [illegible] Pubblica Istruzione Falcucci [illegible] liberalizza le iscrizioni in ogni tipo [illegible] scuola, senza rispetto per zone territoriali, sta lasciando il segno.

La media «Pochettino» si [illegible] a lucido per frenare eventuali «emorragie» di iscrizioni e consegna a tutti i suoi 230 allievi e [illegible] 100 sco[illegible] [illegible] quinte elementari dei Comuni vicini, Borgoratto, [illegible] Castelspina, Casalcermelli, Pecaro, Camagiore, Carentino, Bergamasco [illegible] [illegible] un volantino che illustra le attività didattiche della «Pochettino».

«La [illegible] Media è collegata mediante pulmino scolabus con i Comuni [illegible]. [illegible] scuola potrete [illegible] videoregistratori, [illegible] sori, giradischi, proiettori [illegible] filmini, episcopi: l'apprendimento sarà piacevole e facile», promette il volantino illustrato dalla professoressa di educazione artistica Daniela Tono che dice: «Testo scritto e linea grafica so[illegible] [illegible] esempio [illegible] [illegible] tra insegnanti [illegible] tra alunni [illegible] possa operare insieme per gli stessi scopi».

Numerose le attività di insegnamento che si realizzano nelle medie di Castellazzo: visite di istruzione a parchi naturali, fabbriche e musei, concerti corali, settimane bianche di soggiorno-studio in montagna, corsi pomeridiani di computer, di latino, di inglese.

«Da due anni alfabetizziamo all'uso [illegible] computer; da quest'anno prepariamo all'apprendimento del latino; [illegible] prossimo a[illegible] col [illegible] pomeridiano di inglese, [illegible] [illegible] possibilità [illegible] apprendere una seconda lingua. Poi [illegible] sono le attività sportive: corsi di pallavolo, pallacanestro, calcio, rugby. In quest'ultimo sport, anni fa, [illegible] nostra Media è arrivata alla finale regionale tra scuole. Il 7 maggio terremo un concerto corale per tutta la cittadinanza. Certo [illegible] numero e [illegible] qualità delle attività dipende dai contributi comunali e statali, che sono per ora soddisfacenti», dice il preside Giuseppe Ponzi.

La professoressa Maddalena Vigo aggiunge: «L'esigenza [illegible] rinnovare [illegible] attività scolastiche è molto sentita. Dobbiamo fornire un servizio più adeguato con una scuola più moderna» e il vicepreside [illegible] [illegible] «Il messaggio del volantino [illegible] sintetico ma speriamo convincente: siamo spinti dalla circolare Falcucci a far conoscere le attività esistenti e [illegible] potenziarle. Comunque il punto di arrivo è [illegible] scuola a tempo prolungato per garantire la continuità delle attività pubblicizzate, eliminandone la sporadicità e [illegible] coinvolgendo tutti gli insegnanti». [illegible] b.

OGGI 12 MARZO

RIAPRE

IL MILLEPIEDI

TOTALMENTE RINNOVATO NEI LOCALI MA CON I PREZZI E LA QUALITA' DI SEMPRE!!!

FUBINE (AL), VIA PORRO 12
TEL. 0131/778.383 (APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA)

Polemiche a Tortona per la costruzione del nuovo Istituto Marconi in [illegible] Oasi

Quella scuola al posto del verde

Per far posto al cantiere edile è stato smantellato il campo sportivo - Il progetto prevede anche [illegible] dell'ex industria Orsi e di [illegible] vecchie case - Un coro di proteste degli [illegible] del quartiere

Tortona. [illegible] giorni le ruspe hanno iniziato gli scavi, dov'era la zona verde e quella sportiva, per la realizzazione dell'istituto tecnico [illegible]

TORTONA — Si sono iniziati i lavori per la costruzione [illegible] dell'istituto «Guglielmo [illegible]», per periti meccanici ed elettronici.

Un'opera importante e necessaria, poichè gli attuali locali non rispondono [illegible] esigenze [illegible] con oltre [illegible] allievi. Molti tortonesi giudicano però negativamente la [illegible] dell'area [illegible] il nuovo edificio.

Il cantiere è stato [illegible] aperto là dove prima sorgeva il campo sportivo di zona Oasi, un'area [illegible] sportiva e ricreativa, che per tanti anni è stata un preciso punto [illegible] riferimento [illegible] i ragazzi [illegible] quartiere, nonchè l'impianto utilizzato [illegible] calciatori [illegible] campionati amatori e [illegible] ragazze della società Derthona calcio femminile.

«Il progetto [illegible] *già stato predisposto dalla passata Amministrazione comunale* — dice il [illegible] Palenzona, [illegible] pochi [illegible] alla [illegible] di una giunta dc, psi, pri e psi — e [illegible] *alcuni ripensamento poichè l'abbiamo ritenuto* [illegible]. *E' vero, scomparirà l'attuale impianto sportivo ed* [illegible] *di area verde,* [illegible] *provvederemo a realizzare* [illegible] *impianti sportivi e spazi verdi abbattendo l'edificio dell'ex industria Orsi e alcune vecchie case della zona».*

Il fatto che il progetto preveda l'abbattimento dell'edificio «Orsi» crea tuttavia il malcontento da parte di molti fra i tortonesi più anziani.

«Sono [illegible] *cinquanta metri* [illegible] *palazzo, che è stato il simbolo dell'industrializzazione di Tortona* — dice Gianni Pepoli —. *L'edificio è molto solido e bello architettonicamente, mi dispiace saperlo destinato* [illegible] *demolizione per* [illegible] *magari* [illegible] *un parcheggio* [illegible] *auto. Ritengo che, opportunamente ristrutturato, potrebbe trasformarsi in una stabile* [illegible] *edilizia popolare, conservando* [illegible] *frattempo una pagina di* [illegible] [illegible] *città».*

Un discorso che viene ribadito da altri tortonesi. Dicono Giovanni Poria e Marisa Roscio: *«Ad Alessandria in* [illegible] [illegible] *battuti, purtroppo invano, per salvare la ciminiera della Borsalino; pensiamo* [illegible] *anche* [illegible] *dovremmo fare* [illegible] *battaglia simile per salvare questo simbolo* [illegible] *Tortona industriale. Un'opportuna* [illegible] *di ristrutturazione, a parere, crediamo dei nuovi alloggi in cui costruzione sicuramente* [illegible] *molto di più. E così il palazzo Orsi sarebbe salvo».*

[illegible] ora che [illegible] già iniziati i lavori per il nuovo [illegible] cio scolastico (*«Non* [illegible] *stato possibile* [illegible] *un'altra area* [illegible] [illegible] *scuola?»*, [illegible] chiedono [illegible] tortonesi), [illegible] ben difficile che il progetto possa venire modificato [illegible] malgrado il malcontento di tanti, il vecchio edificio crollerà sotto i colpi delle ruspe. *«Nell'area* [illegible] *resteranno, oltre a spazi verdi, un* [illegible] *sportivo di calcio, giardini con panchine* [illegible] *parcheggio auto»*, [illegible] gli amministratori comunali.

Alle proteste [illegible] la demolizione dell'edificio si sono aggiunte quelle per la scomparsa del campo sportivo e per i cipressi che sorgevano intorno e che sono stati tolti.

«Gli abitanti della zona ci hanno avvertito — dice Giancarlo Armano del Wwf tortonese — *chiedendoci che fine avrebbero fatto quegli alberi. Il sindaco Palenzona ed i responsabili del magazzino comunale ci hanno assicurato che saranno collocati negli spazi verdi di zona Pagliano, il nuovo rione che sorge a Nord della città».*

«Non mettiamo [illegible] *dubbio la parola del sindaco* — commentano [illegible] [illegible] e [illegible] Balduzzi — *ma resta il fatto che zona Orsi resta senza i suoi alberi e, chissà per quanto tempo, anche priva dell'impianto sportivo».*

Tornando all'istituto «Marconi», il [illegible] predisposto [illegible] provinciale richiederà un in[illegible] di quattro miliardi e [illegible] milioni. L'opera verrà costruita in due parti. La prima, [illegible] una spesa [illegible] due miliardi, prevede [illegible] una palazzina a tre piani dove troveranno [illegible] le, [illegible] uffici [illegible] segreteria e [illegible] presidenza. In [illegible] momento, invece, verranno costruiti i laboratori e l'aula magna.

Franco Marchiaro

I lavori dell'impresa sono in anticipo di [illegible] mesi sulla data prevista

Ad aprile s'apre il ponte di Casale

Il [illegible] già posando le tubature elettriche, telefoniche e del gas - Entro [illegible] la nomina [illegible] - La preparazione il piano [illegible] viabilità collegato all'apertura del viadotto

CASALE MONFERRATO — Procedono in anticipo [illegible] due mesi i lavori [illegible] ultimazione [illegible] nuovo [illegible] dale sul [illegible]. [illegible] sta lavorando alla [illegible] delle condutture elettriche e telefoniche e della tubature [illegible] gas: nelle prossime settimane dovrebbero iniziare invece le [illegible] dei tubi dell'acquedotto e della condotta fo[illegible] che porterà i liquami del quartiere [illegible] Oltreponte [illegible] rete [illegible] e quindi al depuratore.

Per [illegible] fognature i lavori [illegible] stati bloccati quasi un anno a causa di un contenzioso [illegible] [illegible] imprese interessate all'opera. [illegible] [illegible] vicenda è [illegible] al Consiglio di Stato che dovrebbe pronunciarsi in tempi brevi, perchè il Comune ha presentato [illegible] ricorso urgente.

[illegible] [illegible] [illegible] pronta [illegible] il collaudo. *«Intendiamo effettuarlo prima della stesura del manto d'asfalto* [illegible] i collaudatori [illegible] *nominati dal Consiglio comunale* [illegible] *fine mese»*, anticipa [illegible] [illegible] ai lavori pubblici.

Casale. Proseguono a ritmo [illegible] i [illegible] per il completamento del nuovo ponte sul Po

L'inaugurazione del ponte [illegible] poi [illegible] in aprile-maggio, cioè un paio di mesi prima della scadenza fissata [illegible] momento dell'affidamento [illegible] lavori che era [illegible] mese [illegible] luglio.

Mentre si [illegible] ultimando il nuovo ponte, [illegible] municipio [illegible] allo studio il piano di viabilità che dovrebbe rendere [illegible] [illegible] circolazione [illegible] tomobilistica all'ingresso [illegible] [illegible] [illegible] via Lungopo Cristoforo [illegible] in viale [illegible] San Michele.

La costruzione del ponte era iniziata a fine [illegible]. La struttura sorge accanto all'attuale [illegible] re è [illegible] gemella. Il ponte, la [illegible] costruzione [illegible] comportato [illegible] investimento [illegible] [illegible] quattro miliardi di lire, [illegible] però stato realizzato con [illegible] d'avanguardia.

Quando [illegible] aperto [illegible] traffico [illegible] sicuramente verrà [illegible] il ponte esistente, [illegible] necessita [illegible] una approfondita manutenzione.

Mentre si sta completando il raddoppio del ponte, a po[illegible] continuata [illegible] metri [illegible] [illegible] struttura, all'altezza [illegible] circolo Canottieri, [illegible] giuono [illegible] lavori che [illegible] [illegible] [illegible] volto [illegible] del fiume.

Un'ansa [illegible] Po, sulla riva destra, viene riempita con terra [illegible] riporto a cubi [illegible] cemento: qui dovrebbe essere realizzata, a lavori ultimati, un'area verde.

Per questo intervento, promosso dal Magistrato per il Po, in città [illegible] erano registrate [illegible] le proteste degli [illegible] logisti.

I tecnici [illegible] invece motivato l'intervento con [illegible] [illegible] [illegible] modificare l'incidenza della corrente [illegible] fiume [illegible] piloni [illegible] nuovo ponte.

m. fa.

AL
CENTRO MODA
TINO
LINEA SPOSI '88
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER LE CERIMONIE

STR. CASTELNUOVO SCRIVIA - MOLINO DEI TORTI (AL)

[illegible]

[illegible] — [illegible] [illegible] funzione pubblica organizza un [illegible] di preparazione, [illegible] da [illegible] qualificati, [illegible] concorso pubblico per tre posti di vigile urbano motociclista bandito [illegible] Comune di Valenza. L'iscrizione, aperta a tutti, è gratuita per chi fa parte della [illegible]. Per informazioni rivolgersi [illegible] [illegible] Lavoro di Valenza, via [illegible].

[illegible] su Primo Levi

ALESSANDRIA — Gli atti del convegno dedicato a «Primo Levi: ricordi, riflessioni, interrogativi sulla sua vita e sulla sua morte» organizzato dopo la tragica morte dello scrittore dall'Istituto Gram[illegible] [illegible] pubblicati [illegible] [illegible] serie «Dibattiti, documenti, ricerche». Le relazioni sono state curate da Sandro Gastaldi, Nuccio Lodato, David Serani, e Bruno Vasari. Il fascicolo può [illegible] [illegible] alla [illegible] dell'Istituto Gramsci.

[illegible] al «Gramsci»

[illegible] — L'assemblea [illegible] soci dell'Istituto [illegible] [illegible] rinnovato, [illegible] giorni scorsi, il direttivo dell'associazione. Neo presidente è il preside e critico cine[illegible] Nuccio Lodato, [illegible] Pi[illegible] Moretti, [illegible] Matilde Pi[illegible] segretaria [illegible] Bellan. Sono [illegible] eletti a far parte del direttivo [illegible] [illegible] vatore Del Rio, Carlo Gliardenghi, [illegible] Giavarini, [illegible] Mazzarello, Gianluigi Pallavicini, Beppe Rinaldi, Carmelo Sparacino e Piero Zoccola. Chi fosse interessato a partecipare alle attività del circolo può rivolgersi alla sede, in via Palestro 10 (tel. 0131/32196) nei [illegible] di lunedì e venerdì, [illegible] 15 alle 17.

[illegible] sullo sport

ALESSANDRIA — «Gli impianti sportivi in Alessandria verso gli Anni 90, programmazione, finanziamenti, gestione»: è il titolo di [illegible] convegno in programma per oggi, [illegible] 9,30, al Salone [illegible] Camera di Commercio, in via XXIV Maggio, organizzato [illegible] dal Comune in collaborazione con il Coni e [illegible] il Comitato municipale per lo sport. Interverranno l'arch. [illegible] [illegible] ne, responsabile [illegible] Centro Studi del [illegible] di Roma, l'arch. [illegible] Palmeto, responsabile del servizio impianti sportivi del Coni [illegible] Alessandria, e Giovanni Forno, [illegible] comunale [illegible] Sport.

Agenzia [illegible] Risparmio

ALESSANDRIA — Da [illegible] la Cassa di Risparmio cittadina [illegible] [illegible] nuova agenzia: è l'«Agenzia [illegible]», in piazza Turati angolo via Bergamo, [illegible] pieno centro storico, in [illegible] zona che [illegible] una vasta presenza di uffici pubblici e privati, studi professionali, attività commerciali e artigianali. Lo sportello, il quinto che l'Istituto di credito mette a disposizione del pubblico, oltre a quelli [illegible] [illegible] centrale, [illegible] di moderni servizi

Consiglieri [illegible] «Tiziano»

SERRAVALLE [illegible] — Ginella Allegretti e Andra Bonetto sono i rappresentanti del Comune al consiglio di amministrazione della scuola [illegible] privata «Maria [illegible]».

Nuovo consiglio scolastico

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Consiglio comunale ha nominato i suoi rappresentanti [illegible] [illegible]glio [illegible]co distrettuale per il triennio 1988/90. Gli eletti sono Riccardo Attita, Sergio Bosso e Marco Olivis[illegible]

Gli arabi alla Dal di Viguzzolo?

La Montedison ha [illegible] parte della raffineria alla «Kuwait Investment» - Un incontro fra sindacalisti tortonesi e proprietà

TORTONA — A Viguzzolo (così come a Milano, Castel[illegible] e Bergamo), i sindacati ed i lavoratori sono in attesa di notizie più precise [illegible] cessione — che è stata decisa dalla Montedison — di una parte della «Rol», la raffineria oli lubrificanti con stabilimenti nelle quattro località ed una forza lavoro [illegible] [illegible] dipendenti.

Sulla [illegible] [illegible] miliardi è stato raggiunto [illegible] accordo tra la Montedison e [illegible] Kuwait Investment Office [illegible] londinese che è il [illegible] operativo [illegible] rato arabo) per la [illegible] agli arabi dell'attività [illegible] duttiva e commerciale relativa ai lubrificanti del [illegible] pianeta «Rol».

Secondo le comunicazioni ufficiali dell'ufficio stampa della gruppo di [illegible] parte l'accordo, raggiunto negli scorsi giorni, diventerà operativo [illegible] metà del prossimo aprile.

Si [illegible] nel comunicato [illegible]: *«Le due parti si mo[illegible] hanno sottoscritto un accordo di principio che ora sarà sottoposto all'approvazione* [illegible] *ripettivi consigli* [illegible] *amministrazione».* Il Gruppo Rol scorporerà l'attività lubrificanti e la conte[illegible] ad [illegible] nuova denominata «Rolodi s.r.l.» [illegible] sarà ceduta [illegible] Kuwait Petroleum Italia.

«Questo settore — viene confermato [illegible] responsabili della Montedison — *ha un giro d'affari che si* [illegible] *agli* [illegible] *miliardi* [illegible] *lire e rappresenta circa un terzo dell'attuale fatturato complessivo* [illegible] *Gruppo Rol.* [illegible] [illegible] *società* [illegible] *Montedison continuerà a sviluppare* [illegible] [illegible] *ausiliari chimici per l'industria (inclusi i fluidi funzionali, area* [illegible] *negli ultimi anni si è rafforzata anche attraverso* [illegible] *acquisizioni facendo crescere il fatturato da 70 a 125 miliardi di lire. La* [illegible] *modificherà* [illegible] *denominazione sociale e manterrà la quotazione in* [illegible] *con il nuovo nome».*

[illegible] l'operazione verrà ufficializzata con la prossima metà di aprile i prodotti [illegible] [illegible] [illegible] nello stabilimento [illegible] Viguzzolo compariranno nelle stazioni di rifornimento contrassegnate dal[illegible] «Q8», la [illegible] che [illegible] re[illegible] è stata costituita dagli arabi per la distribuzione dei carburanti in Italia.

L'unità produttiva di Viguzzolo, [illegible] [illegible] dipendenti, ha un'attività prevalentemente [illegible] (dal [illegible] all'80 per cento) e per il restante [illegible] per cento opera nel settore oli lubrificanti. Alla Fucl (federazione unitaria lavoratori chimici) [illegible] [illegible] [illegible] con la proprietà per conoscere il futuro produttivo e occupazionale [illegible] stabilimento vigue[illegible] [illegible] seguito [illegible] nuova [illegible] [illegible].

a. r.

Cinquante [illegible] la [illegible] supermercato

ALESSANDRIA — Aprirà i battenti prima [illegible] Pasqua un [illegible] supermercato e la Cigl [illegible] concordato l'assunzione immediata di 50 dipendenti che [illegible] a 90 in un prossimo futuro.

Sono [illegible] scelti giovani disoccupati [illegible] [illegible] alessandrina attraverso i contratti [illegible] [illegible] lavoro della durata di venti-ventiquattro mesi: [illegible] l'impegno a trasformarli [illegible] contratti a tempo indeterminato dopo un periodo [illegible] affiancamento e [illegible] dai quattro agli otto mesi.

MACELLERIA

Specialità piatti pronti [illegible] cuocere

PIZZE • TRAMEZZINI [illegible] CALZONI
(di carne)

CIME RIPIENE • ROLLATI DI CONIGLIO
ROLLATI FARCITI

SELVAGGINA FRESCA

CARNI: Bovino - Ovino - Suino - Polleria

★ [illegible] ★

MACELLERIA «IL FASSONE»

Il prezzo della qualità - La freschezza delle carni

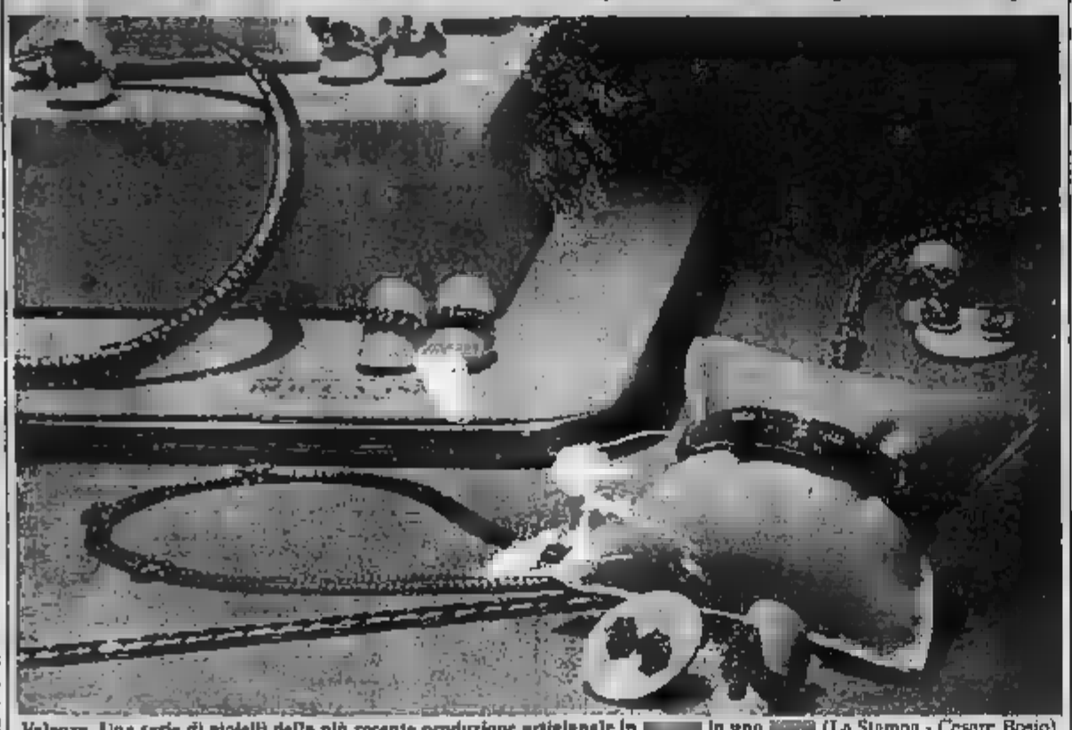
[illegible] - Via Bologna, 4 - Tel. (0131) [illegible]

Cercasi gastronomo e cuoco con disponibilità immediata

Stamane ■ Palazzo delle Esposizioni quinta edizione d'una grande rassegna

Apre Valenza gioielli

Sono presenti 250 aziende orafe - In mostra anche prodotti dei settori ■ logeria, oreficeria e oggettistica - Convegno sul marketing ed il leasing



Valenza. Una serie di gioielli della più recente produzione artigianale in ■■■ in uno ■■■ (La Stampa - Cesare Bosio)

VALENZA — Apre stamane, alle 9, al Palazzo delle Esposizioni di piazza Giovanni XXIII, la quinta edizione di «Valenza Gioielli», la rassegna primaverile della gioielleria valenzana che sta diventando ormai un appuntamento tradizionale per gli operatori del settore, italiani ed esteri. L'esposizione proseguirà sino alle 18 di mercoledì 16 marzo.

Saranno 250 le ditte orafe dell'area valenzana, presenti alla rassegna, accanto a loro alcune aziende di fama internazionale nel settore della orologeria, oreficeria ed oggettistica. Lo spazio espositivo si estende su oltre novemila metri quadrati, con circa quattrocento eleganti stands.

«In questo inizio '88 — dice Stefano Verità, presidente dell'Associazione orafa valenzana — *gli appuntamenti importanti sono stati tre, la fiera di Vicenza, quella di New York e il Gold Italia Macef. Ora tocca a Valenza con la 5ª rassegna di primavera e considerato che la manifestazione si svolge nei giorni che precedono la Pasqua speriamo che questo possa essere un periodo di attenzione per il potenziale consumatore dei nostri gioielli*».

C'è attesa, quindi, con un certo ottimismo, tenuto conto che negli ultimi mesi, partendo dal settembre '87, si ha l'impressione che l'italiano ■■■ riscoperto l'interesse per il gioiello, ■■■ l'oggetto d'oro, ■■■ anche perché ritorna in qualche modo ■■■ certa propensione a considerare l'oro come bene rifugio.

L'italiano, allora, tornerà ad acquistare ■■■ di raffinata lavorazione, questo non potrà ■■ essere ■■■ favorevole per la produzione ■■■.

«Ovviamente a Valenza ■ difficile — dice Stefano Verità — *ci aspettiamo una grande partecipazione di grossisti e dettaglianti italiani, a conseguenza dei buoni risultati. Anche se, purtroppo, nella nostra città mancano le strutture alberghiere e questo rende difficile accogliere, ed ospitare, gli operatori*».

E' un discorso, quello delle strutture ricettive, che purtroppo a Valenza è ripete, senza mai ■■■ ■■■ positive, in occasione di tutte le rassegne dei gioielli. E' evidente che è a pensare ad un rilancio dell'attività orafa valenzana se la città non è neppure in grado di offrire un posto letto a chi arriva, costringendo gli operatori a trasferirsi in centri più o meno vicini.

Proprio per questo in occasione della quinta edizione di «Valenza Gioielli» è stato istituito un servizio navetta giornaliero da Milano a Valenza, con partenza dall'aeroporto di Linate alle 9 e dalla «Vetrina di Foro Bonaparte alle 11. Un servizio che consentirà agli operatori che arrivano in aereo e altri mezzi pubblici nel capoluogo lombardo di poter raggiungere e comodamente il quartiere delle Esposizioni. Il viaggio di ritorno a Milano alle ed ■■■.

Interesse, abbiamo visto, in ripresa tra il consumatore italiano. Purtroppo diverso è il discorso mercato estero, tenuto conto che continua la ■■■ di ■■■ delle esportazioni italiane, circa il venti per cento in meno.

Il calo maggiore si registra ■■■ americano e su quelli mediorientali, per motivi economici (calo del dollaro e meno petrodollari) e per la sempre più aggueritta concorrenza rappresentata da Thailandia, Taiwan e Hong Kong.

«Bisogna allora affrontare i mercati esteri — dice Verità — con una *diversificazione del prodotto, una migliore qualità e con una moderna organizzazione distributiva, il tutto sostenuto da una adeguata organizzazione commerciale. Il patto stipulato tra Valenza, Vicenza ed Arezzo dovrebbe contribuire a far fronte comune per affrontare il mercato estero*».

Per quanto è diversificazione e qualità del prodotto, gli orafi valenzani che da oggi si presentano a «Valenza Gioielli» hanno dimostrato ancora una volta di essere all'altezza della situazione e certamente i «pezzi» esposti saranno tali da conquistare l'interesse degli operatori che arriveranno in fiera.

Sull'altro aspetto del problema è stato organizzato per sabato 19 marzo, successivo alla chiusura di «Valenza Gioielli», un convegno sul tema «Valenza a confronto: il marketing e le problematiche organizzativo-finanziarie dell'azienda orafa».

Con inizio alle 9,30, al Palazzo delle Esposizioni, il convegno porterà l'attenzione su due temi particolarmente sentiti dalle aziende orafe: il marketing e le problematiche finanziarie (factoring, leasing, franchising e altro). Il pomeriggio, invece, tavole ■■■ aperte alle quali parteciperanno ■■■ esperti di finanza e di marketing. Il convegno sarà infine l'occasione ■■■ presentare le analisi ■■■ ricerca di mercato per il «marchio di qualità e di origine» che verrà adottato dalla Associazione orafa ■■■.

f. m.

ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA
5ª MOSTRA «VALENZA GIOIELLI»
EDIZIONE DI PRIMAVERA
12-16 MARZO 1988

Solo per operatori del settore

Palazzo Mostre - Piazza ■■■ XXIII
Tel. 0131 955.511 - 955.264 - VALENZA PO

ARREDO OFFICE
di Ferrara geom. Italo ■ C. snc
ESCLUSIVISTA per l'ufficio:
FARAM • UNIFOR
SACEA • B&B ITALIA
ARTEMIDE • REXITE
VAGHI • DUO CASSEFORTI
A■■■ - Piazza 31 Martiri ■ Tel. 0131 ■■■ - 953.222
Ad ■■■DRIA - Corso Borsalino 8 Tel. 0131 54.286

Da un biennio sono in continua crescita gli acquisti di pietre preziose

Le gemme fornano un bene-rifugio?

Le quotazioni dei diamanti sono aumentate del 24,5 per cento, per quelli ■ grossa caratura del 35 - L'interesse annuo medio è dal 15 al 20 per cento, superiore a qualsiasi forma d'investimento

Valenza. Composizione di pietre preziose e di monili con gemme

VALENZA — *Le pietre preziose ■■■ ad essere ■ bene rifugio per eccellenza? Potrebbe proprio di ■■■ mando i risultati dell'ultimo biennio in questo particolare campo. Dal 1986, anno che ha segnato l'inizio della ripresa dopo il preoccupante calo ■ valore accusato nel quinquennio 1981-85, le quotazioni dei diamanti sono cresciute del 24,5 per cento; quelle relative a pietre di grossa ca■■■ del 35 per cento e più.*

■ *acquisto in diamanti ha fruttato un interesse annuo medio tra il 15 e il 20 per cento, superiore a qualsiasi altra forma d'investimento. Gli addetti ai lavori però consigliano cautela: una corsa all'acquisto porterebbe ad una lievitazione incontrollata dei prezzi, rischiando di innestare processi di tipo speculativo, con danni incalcolabili al mercato. Oltre tutto la storia insegna che un investimento in diamanti è fruttifero soltanto in un lungo periodo di tempo: nel 1967, una gemma a luce bianca, del peso di un carato, ■■■ sulle 500 mila lire, oggi occorrono più di 10 milioni per poterla acquistare.*

Le quotazioni tengono soprattutto dai recenti avvenimenti internazionali, segnati dal crack della Borsa, dalla nuova «selvaggia» ■■■ dollaro.

«Sono momenti in cui ■■■ grande attenzione perché all'incertezza ■■■ mercato si uniscono le difficoltà di reperimento del materiale di maggior valore sulle piazze di Anversa e New York», *dice Gianpiero Bianco presidente della Federpietre. l'unico organizzazione del ■■■ ad essere riconosciuta dalla Confcommercio, che vigila sulla professionalità ■■■ propri soci e pretende precise garanzie ■ serietà per l'elezione.*

«Va comunque ■■■ — *continua il presidente della Federpietre* — che il trend al rialzo ha buone possibilità di proseguire nel 1988, perché perdura la domanda di diamanti di piccole dimensioni di provenienza indiana, israeliana e russa». *In particolare a Bombay e Tel ■■■ le industrie del taglio hanno comunicato ■■■ da «boom» per il 1987: Israele ha un export vicino ai 2■■■ milioni di dollari (contro i 1600 dell'85) grazie al particolare lavoro dei 10 mila operai specializzati, impiegati nelle piccole e medie aziende disseminate intorno a Ramat Gan, alla periferia di Tel Aviv, ■■■ borsa del diamante.*

«Dal canto suo l'Italia è diventata ultimamente il più importante mercato europeo ■ ■■■ il terzo posto in campo mondiale — *osserva Roland Shmit, consigliere e addetto stampa della Federpietre* —; da noi, viene infatti assorbito il 28 per cento ■■■ diamanti venduti in Europa, contro il ■■ ■■■ Germania, il 14 per cento della Spagna, l'11 per cento di Francia e Inghilterra. Gran parte del merito va sicuramente agli ■■■ ■■■ da sempre hanno privilegiato il ■■■ per le loro creazioni». *In netta ripresa, anche le cosiddette gemme classiche che costituiscono l'essenza dei gioielli Made in Valenza: parlo e dire rubini, smeraldi e zaffiri.*

In Italia, il rubino continua ad essere richiestissimo mentre i Paesi produttori restano le forniture, così come fa la Colombia con i suoi smeraldi. Più facilmente reperibili gli zaffiri.

Rodolfo Castellaro

■■ computer per «creare» i gioielli

VALENZA — Al centro della Hall del Palazzo delle Esposizioni che ospita la quinta edizione ■■■ di «Valenza ■■■ ■■■ presentato dalla Aesse, divisione computer grafica, un programma di software inedito che offre al disegnatore orafo nuovi spunti per l'ideazione di gioielli irripetibili.

«Non si tratta — dice Paola Biatta della Aesse — di *soppiantare l'uomo con la macchina; le infinite e antiche forme geometriche, più o meno semplici, visualizzate dal computer sono create sulla base, l'abc, da cui il disegnatore orafo può partire per realizzare il disegno-gioiello*».

I progetti di gioielli appariranno su monitors, diffondendo immagini multicolori contemporaneamente su dieci video disposti sui due ■■■ della struttura.

L'intervento umano è assolutamente necessario ■■■ inserire tutti i dati tecnici del ■■■. L'artigiano orafo non trova quindi nel programma delle soluzioni produttive o tecniche ma solo degli stimoli che grazie anche alla possibilità ■ modificare i colori permette di visualizzare materiali particolari abbinabili a ■■■.

■ Il premio «Valenza Gioiello» a Giugiaro

VALENZA — Il Premio «Valenza Gioiello», istituito per la prima volta lo scorso anno, quando venne ■■■ to ad Enzo Ferrari che non aveva però potuto ■■■ presenziare al cerimonia di consegna, sarà consegnato, per il 1988, all'ingegner Giorgio Giugiaro. La consegna si avrà lunedì pomeriggio, durante una manifestazione all'interno della mostra orafa, con inizio ■■■ 15,30.

LA SICUREZZA È UNA SPECIE IN VIA DI ESPANSIONE

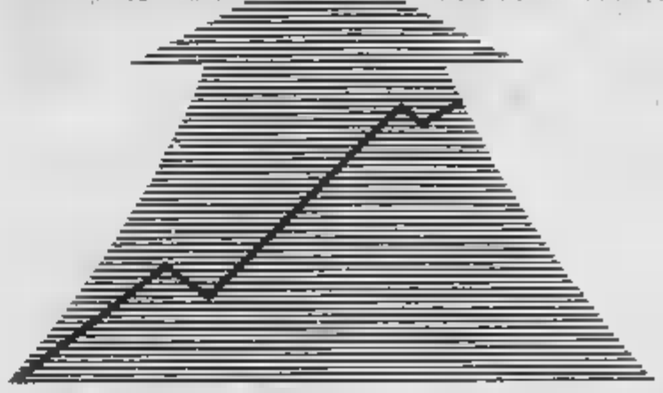
La sicurezza è un valore inestimabile e i sistemi per tutelarla sono in continuo e costante perfezionamento. DUTO, un grande nome nella sicurezza, guarda lontano con un deciso impegno nella ricerca, con investimenti nella tecnologia, con soluzioni ■ "sicurezza globale", integrando difese fisiche e sofisticatissime protezioni elettroniche.

DUTO
TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA
SEDE E STABILIMENTO: Via Palazzina 224 - Verona - Tel. 045/500988 - Telex 481421

ARREDO OFFICE
Piazza XXXI Martiri, 0 - Tel. 0131/91042-953222
■■■ PO
Corso Borsalino, ■ - Tel. 0131/54286
ALE■■■

STUDIO DUE • AL

CR
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA



"UNA PORTA APERTA SULL'EUROPA"
SEDE CENTRALE: ALESSANDRIA • VIA DANTE ■ 0131 3031
41 Dipendenze - Succursale di Valenza - C.so Garibaldi
UFFICI DI RAPPRESENTANZA:
MILANO ■ VIA S. PAOLO, 7 • 02 8052213
ROMA ■ VIA SISTINA, 121 ■ 06 486643
FONDO ISTITUZIONALE 34.504.000.000 ■ RISERVE 15.796.000.000

San Paolo: una banca ricca. Di idee.

Maggio ■■■: ■■■ la "Fondazione San Paolo per la Cultura, la Scienza e l'Arte", struttura agile, di respiro internazionale, diretta a razionalizzare e coordinare gli interventi della Banca in questi campi. Il rilancio del Museo Egizio di Torino, la realizzazione della "Grande Brera", il restauro di San Francesco di Carnoeli e della Basilica di Superga: questi i primi progetti ■ le ■■■ del San Paolo non finiscono qui: obiettivo è la salvaguardia dei beni culturali e di tutto ciò che costituisce un presupposto per il miglioramento della qualità della vita. Anche per questo il ■■■ Paolo è ■■■ ■■■.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Filiale di VALENZA, corso Garibaldi, 111/113 -

Paurose crepe nei muri, il campanile si va sgretolando

Casale, allarme per S. Pietro uno dei gioielli del Settecento

E' urgente anche il recupero [illegible] opere d'arte [illegible] nel tempio

CASALE [illegible] — Orrido di [illegible] sto[illegible] dell'arte: quello [illegible] gli esperti ritengono «una [illegible] più *belle chiese del Settecen*[illegible] *casalese*», e [illegible] la chiesa di San [illegible] (che si trova in via Palestro all'angolo con via Rivetta) [illegible] urgente ne[illegible] di [illegible] di [illegible] mento e [illegible]

Due lunghe crepe at[illegible] versano le pareti laterali dell'antico edificio, il campanile in mattoni a vista si sta sgretolando [illegible] i tetti vanno [illegible] parte riparati. Anche per quanto riguarda il recupero delle opere [illegible] che conservate nell'interno [illegible] [illegible] interventi, prima di tutto [illegible] i quadri seicenteschi raffiguranti i [illegible] apostoli, [illegible] at[illegible] [illegible] dell'Alberini.

Ora la parte superiore della chiesa [illegible] il campanile [illegible] no ingabbiati [illegible] ponteggi.

«E' un ponteggio [illegible] in opera *per ragioni di* [illegible] *za; intanto siamo* [illegible] *attesa* [illegible] [illegible] *finanziamento* [illegible] [illegible] *150 milioni da parte* [illegible] *Provveditorato alle opere pubbliche.* [illegible] *chiesa è danneggiata, anche* [illegible] *non pericolosa,* [illegible] *occorre intervenire* [illegible] *più presto*», spiega l'architetto casalese Giulio Bourbon, ispettore onorario della Soprintendenza.

La chiesa di San Pietro venne ultimata, su progetto del cuneese Francesco Gallo, nel 1762 e di essa sin da quei tempi si occupò la Confraternita dei Santi Dolori Apostoli.

In passato la chiesa era aperta al pubblico solo in occasione di particolari festività; recentemente, invece, [illegible] ne è decisa l'apertura ogni giorno (di sera, [illegible] 18 e [illegible] un paio d'ore, vengono anche diffusi [illegible] musicali per organo).

L'interno è un unico locale, molto grande, a base centrale ed è sormontato da una imponente cupola ellittica. Di notevole pregio è il trono in legno dorato di San Pietro, tipicamente barocco, databile a fine 1600. Si trova [illegible] spalle del grande [illegible] marmoreo [illegible] del 1736) e ricorda per [illegible] aspetti la «Gloria del Bernini».

Interessante [illegible] la facciata esterna, ultimata solo nel 1747, con un portale in stile rococò. L'ingresso è protetto da un'impalcatura perché dalla [illegible] possono [illegible] frammenti di pietra.

Mauro Fiocielo

Casale. [illegible] facciata [illegible] [illegible] [illegible] di San Pietro

Il gruppo «Itai-Doshin» al [illegible] Palomar

Incontro con il jazz stasera a Valenza

L'appuntamento è alle 22. - Suonano Santoro, Cavagna e Petrocca

VALENZA — Concerto jazz questa sera alle 22 al Circolo culturale Palomar di via Malgara 10: si esibisce il gruppo «Itai - Doshin» il cui nome trae ispirazione dalla «comune tensione verso *la realizzazione dell'ancestrale concetto filosofico giapponese che indica* [illegible] *esperienza interiore attraverso la quale differenti individualità esprimono un* [illegible] *identico spirito*».

Nel realizzare tutto questo, ogni musicista del trio influenza ed è a sua volta influenzato dagli altri, [illegible] un intenso gioco nel quale la sensibilità e le emozioni svolgono un ruolo fondamentale.

Anche nella scelta e nell'uso degli strumenti si riflette [illegible] - Doshin»: il gruppo si è sforzato [illegible] limitare al minimo [illegible] indispensabile la manipolazione del suono per favorire la vibrazione naturale di [illegible] strumento.

Il repertorio si [illegible] su alcuni standard e, per [illegible] gior parte, su composizioni di jazz moderno quali Shorter, Hancock, Gutman, includendo anche composizioni di autori raramente eseguiti come Markowitz, Ogerman ed [illegible] italiani, che è necessario e giusto valorizzare, come ad esempio Enrico Pieranunzi e Maurizio Giammarco.

I brani sono rielaborati ed arrangiati con cura. Uno dei componenti della formazione è Antonio Santoro (flauto e sax) che ha suonato con Enrico Rava, Massimo Urbani, Raphael Garrett e si è esibito anche al «Music Inn» di Roma e al «Capolinea» di [illegible]

Il [illegible] è [illegible]so Cavagna (contrabbasso) che ha [illegible] per [illegible] attività professionale in Europa e Giappone. Ha collaborato con diverse formazioni nazionali e non, tra cui la «Big Band» diretta da Claudio Lo Cascio, la «Royal Big Band», la «Maltese Orchestra».

Va segnalata, infine, la sua partecipazione alla realizzazione del disco «No Speed» del «Jazz Combo».

Il terzo musicista è Mario Petrocca (chitarra) che ha fatto parte di varie formazioni jazzistiche piemontesi e, tra le altre, di «Arti & Mestieri». Con questo gruppo ha inciso vari dischi, l'ultimo dei quali è «Children's Blues», di recente pubblicazione.

r. c.

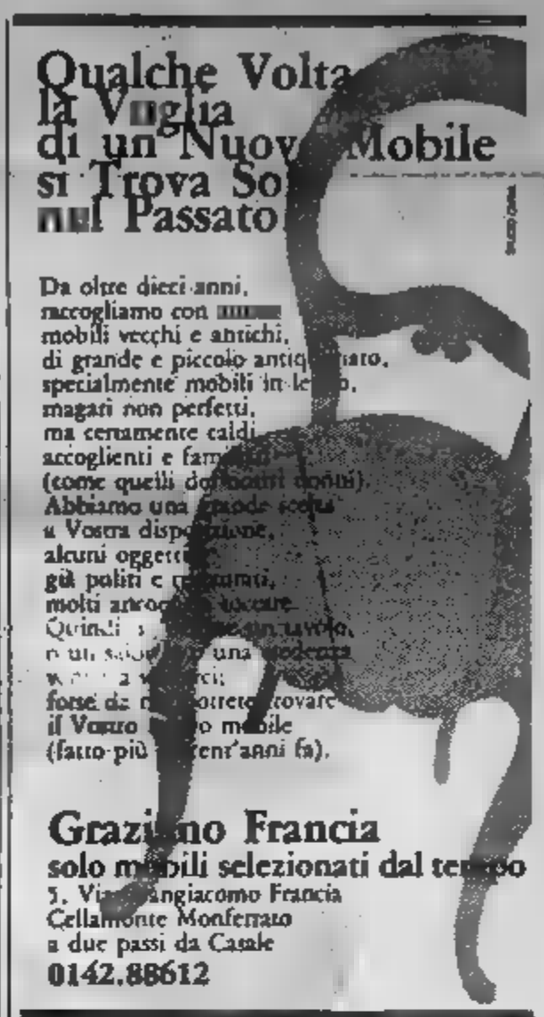
[illegible] l'«Associazione scrocconi contenti»

VOGHERA — Un insolito appuntamento è fissato per stasera dalle 18 al «President Hotel Terme» di Bella Terme. E' infatti in programma l'assemblea costitutiva dell'«Associazione nazionale scrocconi continui», promossa da un gruppo di professionisti e patrocinata dalla sezione oltrepadana della Federazione dei piccoli Comuni turistici della Lombardia.

Dice Eugenio Tacchini, l'ideatore dell'iniziativa: «*Si tratta di rivalutare sotto il profilo sociale e culturale la figura dello scrocconе*».

Per iscriversi occorre essere maggiorenni e disporre di una creatività nella misura ritenuta necessaria ed indispensabile da una commissione di esperti che esaminerà ogni singola istanza. /a. g.

Qualche Volta la Voglia di un Nuovo Mobile si Trova Solo nel Passato



Da oltre dieci anni, raccogliamo con [illegible] mobili vecchi e antichi, di grande e piccolo antiquariato, specialmente mobili in le[illegible], magati non perfetti, ma certamente caldi, accoglienti e fam[illegible] (come quelli dei nostri nonni). Abbiamo una grande scelta a Vostra disposizione, alcuni oggetti già puliti e [illegible] molti arricchi[illegible] vocare. Quindi [illegible] un salo[illegible] una moderna [illegible] forse da [illegible] trovare il Vostro [illegible] mobile (fatto più [illegible] vent'anni fa).

Grazi[illegible]no Francia
solo mobili selezionati dal tempo
S. Via[illegible]ngiacomo Francia
Cellamonte Monferrato
a due passi da Casale
0142.88612

Oggi e domani suggestiva proposta nella [illegible] Mostre del teatro Comunale [illegible] Alessandria

Le fate «Del luogo fantastico»

[illegible] spettatori dovranno seguire un percorso obbligato in quattro tappe, luogo [illegible] quali ritroveranno [illegible] mondo irreale delle fiabe - Saranno accompagnati [illegible] testi di Perrault, Calvino, Grimm e dalle musiche [illegible] Wollenweider

ALESSANDRIA — «Del luogo fantastico» è il titolo [illegible] rappresentazione pre[illegible] [illegible] [illegible] Teatro [illegible] Rimbaldi, diretta [illegible] Ombretta Zaglio, che apre oggi pomeriggio, nella sala Mostre [illegible] Teatro Comunale, la serie «Ombitura teatrale di fine millennio», una rassegna di «giovane teatro» dedicata a [illegible] ama [illegible] musica, l'immagine, [illegible] sonorità [illegible] e [illegible] pittura. Si tratta di un [illegible] tentativo [illegible] unione [illegible] espressione teatrale ed [illegible] visive, aperto al pubblico dalle ore 16 alle 22 di oggi e dalle 17 alle 20 di domani.

«Del luogo fantastico» è un itinerario magico-simbolico, che si snoda in quattro tappe ispirate ai luoghi [illegible] racconti sulle fate. L'illumi[illegible] cangiante [illegible] un [illegible] con brani tratti [illegible] Perrault, Calvino, Grimm e [illegible] [illegible] Wollenweider, accompagnano il visitatore [illegible] suo viaggio attraverso la «stanza [illegible] talismani», [illegible] [illegible] del giardino», [illegible] stanza della memoria magica» e la «stanza del pozzo alchemico». Gli attori sono presenti dietro le quinte, dove curano [illegible] sonoro, le immagini e le luci secondo le reazioni dello spettatore.

Domani [illegible] al circolo Palomar [illegible] Valenza [illegible] 21.30), la [illegible] «Ornitura [illegible] [illegible] millennio» presenta «Frammenti di ma[illegible], del «Teatro di piazza o [illegible] [illegible] Prato, un «microspettacolo teatrale» giocato su un'alternanza di immagini e di musica.

All'interno [illegible] una corridoio dorata, [illegible] alternano [illegible] serie [illegible] oggetti [illegible] [illegible] il tema [illegible] [illegible] dell'uomo [illegible] preistoria [illegible] oggi», rievocando le scoperte scientifiche, [illegible] di comunicazione, le [illegible] d'arte, idoli paleolitici in creta [illegible] sciano [illegible] [illegible] [illegible] colorate, a [illegible] volta [illegible] tutte [illegible] immagini fotografiche e computerizzate. Il tutto accompagnato da un cre[illegible] [illegible] musicale, in [illegible] [illegible] più rapida che culmina nell'esplosione [illegible] corpine, simbolo del tentativo di superare i limiti della conoscenza umana.

Carla Reschia

Pozzolo, presentata stasera l'opera di Padre Lugano

Nascita d'una celebre Abbazia

POZZOLO FORMIGARO — *Questa sera, alle 21, nel salone d'onore del Castello medioevale di Pozzolo Formigaro* [illegible] *presentato il volume «I primordi* [illegible] Abbazia di [illegible] Scrivia», *scritto* [illegible] *Padre Placido Lugano, che era un noto*[illegible]*simo monaco benedettino olivetano.*

[illegible] *«Società storica del* [illegible]», *presieduta* [illegible] *dottor Mario Sibona, ha voluto curare, con il patrocinio della Cassa di Risparmio* [illegible] *Tortona, la ristampa anastatica* [illegible] *quest'opera dell'eminente studioso pozzolese per onorarne la memoria nel quarantesimo anniversario della sua scomparsa.*

[illegible] *nell'agosto* [illegible] *monaci benedettini* [illegible] [illegible] *Olivetо, in provincia di Siena, avevano promosso* [illegible] *convegno sull'a*[illegible] [illegible] *Lugano, che fu uno dei maggiori esperti di storia monastica italiana, fondatore della rivista storica benedettina, collaboratore del professor Pietro Fedele e in seguito dell'enciclopedia «Treccani».*

Il volume «I primordi della Abbazia di Rivalta Scrivia» è particolarmente importante per la storia [illegible] *Formigaro perché ripropone alla considerazione degli* [illegible] *la valorizzazione* [illegible] *parte* [illegible] *pieve pozzolese* [illegible] *pieve* [illegible] *monaci cistercensi di Rivalta durante vari secoli del Medioevo.*

Il testo contiene, oltre al[illegible] *storia medievale dell'Abbazia ed a* [illegible] *testimoniare della scuola pittorica del Bazzilo, anche alcune tavole planimetriche e prospettiche della chiesa di Rivalta.*

Presentare il volume [illegible] *l'abate Placido Lugano* [illegible] *padre benedettino professor Giorgio Picasso, docente* [illegible] *storia della chiesa presso l'Università cattolica* [illegible] *Sacro Cuore* [illegible] *na.*

Il professor [illegible] *è* [illegible] *relatore al recente convegno* [illegible] *Aosta* [illegible] «Sant'Anselmo» [illegible] *il suo tempo» e «La Stampa» ha pubblicato alcune pagine del suo studio.*

Alla manifestazione, che si terrà al Castello di Pozzolo e che è stata organizzata dal Comune e dalla Pro Loco, hanno già dato la [illegible] *adesione il prefetto* [illegible] *Alessandria, Pierangeli, il vescovo di Tortona e numerose altre autorità civili e religiose.*

p. g. o.

MOSTRE E ARTISTI

Sergio Unia, Scultura, terrecotte e disegni dell'artista norvegalese sono esposte fino al 3 aprile alla galleria d'arte «*La Maggiolina*» di via Modena 80 ad Alessandria. L'inaugurazione si avrà alle 18 di oggi. Unia vive nel suo tempo e ne [illegible]rmisce, se necessario, le implicite testimonianze ed accuse; il suo stile [illegible] di conseguenza pertinente ai soggetti. Uno dei pregi dell'artista, è la duttilità delle tematiche affrontate

Federico Galli. Si inaugura alle 18 di oggi, al «Centro comunale di Cultura» di piazza 31 Martiri, a Valenza, la personale dell'artista cremonese che, dopo essersi dedicata a diverse esperienze pittoriche, è arrivata alla grafica, con particolare predilezione per le acqueforti che sono il tema della rassegna valenzana aperta fino al 2 aprile.

Dalilo Giacobone. Il sensibile pittore alessandrino, che esprime il meglio di sé in interessanti paesaggi, espone la sua più recente produzione alla galleria del «Gruppo artistico Futura» di via Ferrara 21 ad Alessandria.

Gaetano Transierra. Il pittore e grafico alessandrino è presente con [illegible] lavori alla Biennale internazionale d'arte che è in svolgimento a Malta, al «*Museo Mediterraneo*».

Teresio Ferrari. Il pittore novese ha vinto il primo premio [illegible] ai gran premio internazionale «San Gaudenzio» [illegible] alla galleria d'arte «*La Sfinge*» di Novara. Il successo è stato assicurato, in particolare, dall'opera «Eventi sommersi».

Beppe [illegible] il pittore di [illegible] aggiunge ai tanti successi un [illegible] lusinghiero riconoscimento: il 30 marzo riceverà infatti all'«*Hotel Gallia*» di Milano il premio «Una vita per l'arte» [illegible] il titolo di maestro accademico dell'Accademia dei Castello di Pralboino (Brescia).

Franco Antonini. Il pittore alessandrino espone le sue opere alla galleria d'arte «*Ariete*» di corso Giovane Italia 24, a Casale Monferrato. Sino al 16 marzo.

Pier Giorgio Panelli. «E' necessario vedere»: questo il titolo [illegible] mostra [illegible] giovane pittore fassinese alla galleria «Acquario 3» di via Evasio Leoni 24 a Casale Monferrato.

Mauro Cattaneo. Grosso [illegible] per l'artista alessandri[illegible] [illegible] time [illegible] sua personale [illegible] galleria [illegible] [illegible] corso Roma 104, ad Alessandria.

Vincenzo Satta. I disegni dell'artista sardo che vive a Bologna sono esposti sino al 15 marzo alla galleria d'arte «Triangolo nero», in corso Cento Cannoni 16 ad Alessandria.

[illegible] Nella palestre [illegible] media [illegible] Vignole Monferrato è aperta sino al 21 marzo la rassegna «Resistenza nelle Valli Borbera, Lemme, Scrivia e Spinti».

f. m.

COMETA
[illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. [illegible]

DISCOTECA
[illegible] 12 MARZO
[illegible] MARZO
(pomeriggio e sera)
GIOVEDI' 17 MARZO
con I D.J. PAOLO e BENNY

BALLO LISCIO
DOMENICA 13 MARZO (sera)
LORIS ECESTE
VENERDI' [illegible]
JULIANO CAVICCHI

[illegible] 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti. Senza spese anticipate. [illegible] interessi a tre finanziamento
[illegible]
Via Cavour 13 - [illegible]
Si ricercano collaboratori.

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 12 MARZO FESTA DELLE [illegible]
CARLO [illegible]
[illegible]
I CARAVEL
Ogni domenica sera ricchi premi
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
A richiesta: PESCI
Tel. 0131/875.174

Appuntamenti

CONCERTI. Il duo di oboe e clavicembalo Paolo Nardi e Margherita Gallini suona domattina alle 10,30 alla sala giovani del Teatro Civico di Tortona. Il concerto è organizzato dall'Agimus, l'Associazione giovanile musicale con la [illegible] dell'assessorato [illegible] alla Cultura. [illegible] Nardi, [illegible] è stato per otto anni primo oboe dell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, insegna al Liceo musicale di Reggio Emilia e incide dischi. Margherita Gallini ha vinto prestigiosi concorsi ed è docente al Conservatorio di Firenze. Il duo eseguirà, fra l'altro, brani di Haendel, [illegible] Bach, Vivaldi.

INAUGURAZIONE LUNA PARK. Si inaugura alle 15 di oggi sui piazzale di fronte alla Camera del Lavoro di Casale Monferrato il Luna park allestito per la «Fiera di S. Giuseppe». Sono un centinaio le attrazioni che danno vita al tradizionale parco divertimenti e resteranno in attività fino al 20 marzo.

MERCATINO ANTIQUARIATO. Si tiene oggi e domani lungo il viale esterno al Mercato Pavia di piazza Castello a [illegible] il tradizionale mercatino mensile dell'antiquariato.

[illegible]**ONE MISS**. Miss Mimosa, miss Promessa e miss Gioventù saranno elette questa sera al **RISORGENTE** «Conte di Cortese» di Cicongo di Odalengo Grande, nell'ambito di una serata dedicata alle donne. Per sole donne sarà la cena, dalle 23,30 ingresso anche agli uomini per le danze e l'elezione delle miss.

FESTA DONNA. [illegible] esercenti di Cassano Spinola organ[illegible] per questa [illegible] i festeggiamenti per la donna. [illegible] 20 [illegible] al ristorante «De Negri» di Castelletto d'Orba poi serata danzante al dancing «Lavagello». La partenza è fissata alle 19,30 da piazza XXV Aprile. Il costo della serata è di 40 mila lire.

DISCOTECA. Si balla il liscio questa sera alle Fonti di Valmadonna con spuntino a sorpresa a mezzanotte; il liscio è di scena anche al dancing «Valentia» di Valenza con Danza Torricelli e la sua orchestra. Cena e danze con orchestra al ristorante «La Tur» di San Salvatore Monferrato. Si balla in discoteca a «Il Mulino» di Borgatto Borbera con l'orchestra spettacolo «I Supremi». Danze in discoteca al «Neu» di Fresonara Formigaro, al «Vog» di Alessandria.

FESTA FANCIULLO. Si svolge [illegible] 15 di oggi all'istituto «Marillac» di via Canina a Casale [illegible]lo l'ottava edizione della «Festa del fanciullo» un'iniziativa del gruppo cittadino che opera con finalità benefiche. Saranno premiati i coniugi Teresa e Giuseppe Guarino e i vigili urbani Adriana Bosso e Giancarlo Lupano, casalesi che si sono distinti per altruismo.

a. c.

Cinema [illegible] taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Tre scapoli e un [illegible]
[illegible] Appuntamento [illegible] con Kim [illegible].
COMUNALE: La legge del desiderio.
CORSO: La vedova del Bobbo.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: [illegible] Violenza, con [illegible] Dillon
MODERNO: Lo sbirocrociati.

ACQUI

ARISTON: [illegible]
CRISTALLO: Delta le mamme del [illegible] trono.
ITALIA: I giardini di pietra.

[illegible]
MODERNO: Subpoot, presunto colpevole.
[illegible] Vacanze sulla [illegible] va.
[illegible]: Tre scapoli e un [illegible]
[illegible]
[illegible] Il [illegible] [illegible] Bertolucci
PRINCIPE: [illegible] scapoli per un [illegible]
ITALIA: Sulle spaccate.
MODERNO: Un visione [illegible] [illegible]

OVADA

LUX: Dirty Dancing.

[illegible]
MODERNO: Sorveglianza speciale.
[illegible]: Tapo [illegible] [illegible] Beppe Grillo.
[illegible] [illegible] perduti.

[illegible] PO
[illegible] [illegible] spaziali.
[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Bertolucci.
[illegible]: [illegible] sulla [illegible].
[illegible] Tapo [illegible]

FARMACIE

Alessandria: Cotone, via della Vi[illegible]; [illegible] Comunale Marengo, via Marengo.
[illegible]: Bollente, corso Italia a Terme, [illegible] XX Settembre.
Casale: Valentino, [illegible] Valentino
Novi: Vallella, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: [illegible]le a Destrafiume, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Matteotti
Voghera: Lupano, via Emilia.

GUARDIA [illegible]

Numeri telefonici [illegible] *chiamate urgenti* [illegible]: Acqui: 57.775; [illegible] 41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 88.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze 213.838).

[illegible] *telefonico e* [illegible] *di turno* [illegible] *Ospedale Civile:* [illegible] *(306 + numero interno).*

[illegible]
Notturni [illegible] [illegible] [illegible] 7,30): Agip, v. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); [illegible], c. Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Uffici di corrispondenza: [illegible] spadola, [illegible] Cavour 8, tel. 0131 66.393, 443.347. Corrispondenza Casale 0142 54.782, Tortona 0131 [illegible]; Valenza 0131 237.144, [illegible] Terme 0144 25.39 - 0144 [illegible], [illegible] Ligure 0143 75.769, [illegible] 0143 86.392; Serravalle Scrivia 014[illegible]

[illegible]
[illegible] [illegible] Parma 16, [illegible] 0131 442.543/44 [illegible] 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. Casale, sportello [illegible] [illegible] d'Appello 4, tel. [illegible] 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. [illegible] 8,45-12,15.

DAL 10 — AL 13
OVADA
Palazzo Esposizioni - via NOVI
Tutti i giorni
2 spettacoli ore 16-21
[illegible] ALLO ZOO [illegible] [illegible] 10 IN [illegible] Elefanti, Leoni, Tigri, Serpenti, Orsi, Lama, Cavalli, Pony, Dromedari, Cammelli, Scimmie, Struzzi, Canguri e il gigantesco ippopotamo «Pippo» di oltre [illegible] quintali

CIRCO DI FRANCIA

DAL 15 marzo — AL 20 marzo
ACQUI TERME
Piazza ALLENDE
[illegible] giorni
2 spettacoli [illegible] 16-21
[illegible] 15 Marzo ore 21
A Ovada e Acqui Terme la Direzione del Circo di Francia presenta in esclusiva per l'Italia il Grande Rettilario con [illegible] 40 specie [illegible] [illegible]: coccodrilli giganti [illegible] Nilo, [illegible] ultimi dinosauri della Terra. Visita [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 10 in poi.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso, 39
Tel. 65.88.95 dalle 14.30 alle 19

Pallacanestro - Vignale sempre sull'orlo della retrocessione

Il System «trema» a Busto

Gli alessandrini non potranno disporre di Valsecchi e Barberis, anche Oriolo è in forse - Giocherà il giovane Boggia - La Bankorafa prepara una mossa segreta per superare il Broni a Valenza

Nel campionato di basket di serie D, il Mobili Possati Serravalle capita stasera alle 21) il Lavagna! il big-match della giornata: i serravallesi contano di agganciare i liguri, affiancati all'Autorighi Chiavari in posizione, e per la promozione. E' forse il play Riccini, infortunato. (m. pi.)

I canalesi della Junior Pool giocano stasera a Chiavari, contro l'Autorighi. Gli juniorini hanno quattro punti meno degli avversari. Dice il tecnico Gianni Filiberti: «Vogliamo chiudere questo momento no. A Chiavari facile». (g. d.)

Promozione maschile. Nell'ultima di campionato, la capolista Pedona Alessandria ospita il Cigliano, in promozione in C, alessandrina si confronteranno il 27 marzo ed il 10 aprile con la seconda classificata campionato, prevedibilmente Verbania e Derthona. Proprio i tortonesi capitano stasera al palasport «Dezio Camagna» il Cravellona; la Bankorafa Valenza gioca invece in trasferta con l'Itsa Novara. (r. c.)

Promozione maschile. Questi gli incontri in calendario: Valenza-R.D. Novi; Castellazzo-Azela Asti; Pontecurone-Paniati San Salvatore; Abc Borghetto Casale-Samp Valenza; Centro wing Alessandria-Libertas Casale. Riposa la Lal. (r. bo.)

In formazione d'emergenza per l'infortunio di Valsecchi, il Vignale System Alessandria gioca domani, alle 18, in trasferta a Busto contro la Fiscina, seconda in nel campionato di basket di serie B2.

Dice il coach Roberto Rischini: «*E' un impegno proibitivo. Oltre agli assenti di Valsecchi e Barberis, in convalescenza dopo un intervento chirurgico, il forse anche Oriolo, febbricitante. Utilizzerò il giovane Boggia, che ha già in passato ed offre buone garanzie. Cercheremo di spuntarla perché non vogliamo essere Cremona, quart'ultima, che potrebbe vincere a Loano. In questo caso saremmo invischiati in zona-retrocessione*». (g. d.)

La Bankorafa tenta il tris. Le ultime due trasferte consecutive, che hanno fruttato altrettante vittorie, hanno rilanciato la Bankorafa Valenza (serie femminile), che affronta in casa il Broni (alle 18). Al Palazzetto di regione San Giovanni il previsto pubblico delle occasioni. «*Cercheremo fare il tris* — dice il tecnico Roberto Gatti —. *Mancherà ancora Succi, per l'infortunio al dito, ma il della squadra è caricatissima e salvezza ogni costo. Certamente il Broni fa paura. E' terza forza del campionato, ma escogitato qualcosa che ci permettere di metterlo difficoltà*». Gatti ovviamente non vuole rivelare la «mossa» segreta che potrebbe risultare decisiva. (r. c.)

Alla Leardi arriva il Livorno. In serie C, Cerutti di Casale, capolista solitaria del girone, ospita questa sera, alle 21 la Juventilia Livorno. Dice il dirigente del casalesi, Carlo Rebuli: «*La Virtus Lucca, che ci insegue con il Primomercato, è in crisi. Dovremo però stare attenti Pierpolo e al Difatto, l'unico con il quale garegpermo ha dominato diverse competitori e fratello Elio vanta una buona esperienza come pilota*».

Le premesse sono già buone, dal momento il «Team Gagliano» padrini Mario Poltronieri, della Rai, e Teresa Ruta, conduttrice tivù della «Domenica sportiva»; in una manifestazione svoltasi alla discoteca «Neu» di Pozzolo Formigaro, i due giornalisti hanno tenuto a battesimo il , che nell'occasione ha presentato maschile e pilota stampa.

partecipazione ad campionato nazionale presenta però anche molte difficoltà, prima fra tutte quella economica: si prevede infatti una di circa 200 milioni a stagione. Spiega Paolo Gagliano: «*Per noi rappresenta sforzo finanziario considerevole, anche se abbiamo qualche sponsor che ci aiuta a coprire le spese. Da tempo, però, seguivamo questo sogno, alimentato dalla grande passione verso i motori nostra famiglia coinvolge un po' tutti (Paolo Gagliano è stato per anni pilota di go-kart con buoni risultati, ndr). Non potevamo aspettare oltre per realizzare finalmente questa avventura*».

Uhaldeschi

Tombesi, ecco il nuovo di Solonghello

SOLONGHELLO — Solonghello, piccolo centro agricolo del basso Monferrato, domani s'inaugura il campo . Interverranno le autorità provinciali e regionali, la banda musicale, ma il principale motivo di richiamo sarà l'incontro fra Castelferro, uscita provinciale il rinnovato schieramento vede Gigi Pagani posto di Beppe (emigrato nel Trentino), ed i vernieri del San Pietro Incariano, rinPasoli ed Andreoli.

Solonghello la sione per il tamburello da qualche anno ha coinvolto il paese. testimonia il torstate scorsa in memoria sindaco del paGiuseppe Barioglio, e la partecipazione della squadra locale «Torre delle Colline», prenderà il il 20 marzo con 14 squadre.

La formazione locale quest'anno si è rinforzata: accanto a Marco Barioglio, Deandrea e Emilio Ariotti, sono arrivati Marengo ed Alberto Uva, figlio popolare Angelo Uva. (r. bo.)

Pallavolo - Gli incontri in calendario nei campionati maggiori

La Facc in trasferta a Pavia deve ritrovare il suo gioco

Finora la squadra lombarda è stata l'unica a vincere a Novi - La Valdano in casa della Carrarese

disputa la settima giornata di ritorno del campionato di volley di serie B maschile. La Facc Novi è ospite in serata del Cus Pavia, per una gara molto importante.

Spiega Carlo Sartirana, regista della Facc: «*Veniamo da un periodo difficile e in noi c'è il desiderio di riscatto per non compromettere il terzo posto in graduatoria. match contro il Pavia rappresenta un'ottima occasione per ritrovare il nostro gioco. Non abbiamo dimenticato l'unica sconfitta interna per 3-2 patita giusto proprio ad opera dei lombardi all'andata*». (l. u.)

Valdano ospita stasera. Contropiede esterno anche per la Valdano Casale, nel campionato femminile di serie B. Le monferrine giocano alle a Casale, sul campo della capolista Carrarese. Dopo essersi disimpegnata bene nella prima parte della stagione ha aver ottenuto una posizione in classifica, la Valdano si è leggermente disunita nelle ultime gare, subendo una serie di sconfitte. «*Abbiamo creduto troppo presto di aver conquistato la salvezza* — sostiene l'allenatore Dario Furione — *e ci siamo decisamente rilassati. Nell'ultima settimana abbiamo però intensificato gli allenamenti e, anche se contro la Carrarese sarà difficilissimo spuntarla, mi auguro di vedere dei progressi almeno sul piano del gioco*». (l. u.)

Ed Secondo impegno consecutivo per la Sicamp Alessandria, maschile. Reduce dalla vittoria di Vale contro il Vallesusa, il sestetto è impegnato oggi in trasferta a San Mauro. I torinesi sono insediati al terzo posto in classifica, a sei lunghezze dalla Sicamp (che è seconda), ormai certa della promozione in B2. Il San Mauro nella gara di andata era stato sconfitto con un secco 3-0. La Sicamp dovrebbe schierare la sua formazione tipo. (m. p.)

Acqui Duomo senza ranza. Il Cs Acqui Duomo ospita alle 21, a Mombarone, il Volley '87 Mondovì. A quattro giornate dalla conclusione del campionato, la squadra termale è ancora a zero punti in classifica e quindi la sua retrocessione è ormai certa.

Contro il Mondovì, gli acquesi giocheranno con una formazione imbottita di molti giovani del vivaio. Il campionato di C1, per l'Acqui Duomo, è stato quest'anno un vero calvario; la squadra infatti mai vinto. (e. r.)

Madai ena grinta a Sanremo. La Madai Gioielli Valenza gioca questa sera 21 a Sanremo contro il Tele Pellice, in classifica e molto temibile. Dice il vicepresidente Vincenzo Francescato: «*Spero che la vittoria sabato scorso ci abbia dato un'iniezione di fiducia. Tuttavia a Sanremo dovremo esprimerci ai massimi livelli per avere qualche chance*». (r. c.)

Volley, l'Edil M

Per il campionato volley di serie C2 maschile, l' M. Ovada capita stasera alle 21, nella palestra di via Voltri, il OR San Paolo di Torino. E' una impegnativa: i torinesi infatti insegnano l'Edil M con due punti di svantaggio. Tra gli ex dovrebbe rientrare Volpe; in dubbio S. Ravera e Alasia.

Serie D1 femminile. Turno per la Ricard Novi, impegnata oggi alle 17 in casa del Varazze, ultimo ancora a quota zero. Le novesi di Alfredo Contarino possono mantenersi nelle prime posizioni della graduatoria.

D La Nuova Fam Novi oggi alle 17 l'Edilpiatre Cuneo. I novesi non riescono a smuovere la loro classifica di gennaio. Entrambe le formazioni sono coinvolte nella lotta per la salvezza (saranno tre le squadre che retrocederanno Prima divisione a fine stagione).

L'Alessandria gioca invece il Canelli. Gli alessandrini erano già stati superati all'andata.

Serie D femminile. Col favore del campo, l'Edil M Ovada affronta oggi alle 17.30 la Racconigi. Sarà ra molto combattuta. Il Racconigi schiera infatti alcune atlete molto esperte ed in passato ha più volte messo in difficoltà l'Edil M. Infine domani, alle 10.30, derby Acqui Terme-Masini Valenza, un confronto tra comparenti. (r. bo.)

Calcio femminile - Gli impegni di fine delle squadre provincia

Per il Valmacca missione impossibile

Le tortonesi faranno visita l' Milano, che è seconda in classifica - All'andata lombarde vinsero (5-1) - Match salvezza della Spinettese contro l'Aurora Mombretto

Dopo la vittoria interna a spese dello Spinetta Castellamonte. Il Derthona Valmacca affronterà domenica 15) gara tra le più impegnative del campionato di calcio di serie B femminile. Sarà infatti capita dell'Ambrosiana Milano, occupa il secondo posto classifica. L'undici si conclusa con una secca vittoria delle milanesi (5-1).

Precisa il direttore sportivo del Derthona, Marco Ba- «*E' chiaro che, prima intendiamo mantenere terza posizione graduatoria; al tempo stesso, vogliamo provare a riscattare la sconfitta subita nell'incontro di andata*». (c. r.)

Sempre in serie B, la Spinettese Filopar capiterà domani alle 14, sul campo di via Quartieruzzi, l'Aurora Mombretto, diretta avversaria nella lotta per la salvezza (con un punto in più classifica). Afferma il segretario Spinettese, : «*Le condizioni delle giocatrici febbricitanti lo scorso fine settimana migliorate. Purtroppo sino a fine torneo non potremo schierare Paola Mula, infortunatasi ad un ginocchio*».

Il calendario prevede disputa cinque giornate: la Spinettese fronterà quattro scontri diper la salvezza, concludendo poi il torneo in derby a Tortona. «*Nonostante la nostro scomoda posizione graduatoria* — conclude Cioggi — *possiamo salvarci. Il nostro potenziale è superiore a quello di altre formazioni che provedono*». (g. d.)

Per il campionato di serie C, si disputa domani la prima giornata di ritorno. La formazione dell'Orti Selere, seconda in classifica, osserva un turno di riposo. Terza trasferta consecutiva, invece, per il Borghetto Girls, impegnato domani sul campo della Ronchese, penultima in graduatoria. «*Puntiamo alla vittoria per raggiungere al più presto l'obiettivo salvezza, ma dovremo evitare di fare altri regali. Sul piano tecnico, possiamo del gioco espresso, dobimparare ad essere più concrete*», dice Claudio Odino, allenatore Borghetto. (w. pi.)

D, l'Acqui 1967, classifica, capiterà domani 16.45 il Dormelletto, squadra-rivelazione di fine campionato. l'allenatore dell'Acqui, no Marenco: «*Il Dormelletto quindici giorni fa ha superato in trasferta l'Omnia e domenica scorsa ha battuto l'unica sconfitta di questa stagione capolista Pianjet. All'andata pinto per 2-1; le novaresi ci rinforzate, ma ci preoccupano*». (g. d.)

domani affronterà ChiAlferma Fulvio relio, staff monferrino: «*Giocheremo senza sette titolari. Alle assenze di domenica scorsa si è aggiunta, in questo fine settimana, quella della Guerri, colpita un ottite. Utilizzeremo le più giovani*». (g. d.)

E' una stagione senza molte ambizioni, quella della Polisportiva Derthona. Domani pomeriggio le bianconere giocheranno in casa col Bellavista Torino. Il contro si disputerà al campo Dellepiane di Torto-

Monica Bustin (Spinettese)

Automobilismo - Parteciperà al campionato italiano velocità-turismo

A Novi nasce il Team Gagliano

Elio Gagliano pilotera la Ford Cosworth campionato velocità-turismo

NOVI LIGURE — Quest'anno anche Novi sportiva si affaccerà sul palcoscenico del italiano: fatti è nata in città una squadra corse che si appresta a partecipare al Campionato italiano auto nella specialità velocità-turismo.

«Team Gagliano», per iniziativa di Paolo Gagliano, in città di una concessionaria di automobili. Il team ha dunque deciso iscrivere vettura a questo campionato, tempo una delle principali «vetrine motoristiche», sia per la qualità delle marche automobilistiche partecipanti (tra cui Alfa Romeo, Ford, Bmw), per il valore dei piloti gara, soprattutto giovani in cerca di risultati, prima di fare il grande passo più prestigiose come la Formula 1, ma anche conduttori navigati.

Il team è stato costruito «in famiglia»: infatti aspetti organizzativi verranno Paolo Gagliano e dal fratello Pino, mentre un altro fratello, Elio, sarà il pilota.

Trentanni, alessandrino, anch'egli nei auto, Elio Gagliano gareggerà nella classe N, vetture di oltre 2000 centimetri cubici direttamente derivate dai modelli di serie. La auto è una Ford «Sierra Cosworth».

Il Campionato italiano velocità-turismo prenderà il via il 4 aprile, con la prima prova sul circuito di Magione; comprenderà complessivamente 12 gare nei principali autodromi italiani, da Monza a Vallelunga, Imola al Mugello.

«Ci presentiamo al con l'obiettivo di figurare tra i protagonisti — dice Paolo Gagliano —. Già nella passata edizione del campiona-

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO
Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933015
GRIGNOLINO DOC, DOC,
FREISA SECCO, DI VIGNALE,
BARBERA BIANCA, BIANCO DI VIGNALE,
BRACHETTO DI VIGNALE
SPUMANTE, SPUMANTE
Vendita al minuto. Consegna a domicilio, bottiglie bottiglioni damigiane e canestri.
ORARIO: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica e festivi: 9-12
il fantoli
PRODUZIONE VENDEMMIA '87
ANNATA ECCEZIONALE

Per la pubblicità nei spazi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di
Milano V. Carducci, 29 Tel. (02) 86.661
Torino C.so M. d'Azeglio, 60 Tel. (011) 65.251
PK publikompass spa

CHI AMA
ISCRIVITI ALLA AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Palladium Studio's
QUESTA SERA
DISCO ACTION
la classifica del sabato sera
DOMANI SERA
un po' Chic un po' Frizz un po' Rock un po' Marilyn un po' Navy
«GIOVANI D'OGGI»
un po' di tutto questo.
ta: PAOLO PAOLI
D.J. ANGELO MAIZZI • FULVIO DONDERO
L.J. PIETRO, MAURO • MICHELE

DISCOTECA OK PONTECHINO
FAVOLOSE SERATE LISCIO
SABATO 12 MARZO
DANIELE GONELA
SABATO
NINO GERMANI

VALENTIA
dancing/discoteca
SABATO 12 MARZO
ballo liscio con l'orchestra
DANTE TORRICELLI
DOMENICA
serata di liscio l'orchestra
ROBY BARBIERI
SPUNTINO DI MEZZANOTTE

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
SABATO 12 MARZO PARADISO HIT
CLASSIFICA DEI PIU' BALLATI DELLA SETTIMANA
DOMENICA 13 MARZO
NOTTE DI CIOCCOLATO
CON SORPRESA...

Palladium
TEL. 0144/54.228
Tutti i GIOVEDI' favolose serate con CARLONE il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 12 MARZO
MAURO E I MONELLI
DOMENICA 13 MARZO
MAURO E I MONELLI
e vinci con LA CENTRALE MOBILI
DISTRIBUZIONE DIRETTA
APERTO ANCHE LA DOMENICA
S.S. NOVI-SERRAVALLE SCRIVIA

Avviso alle aziende per partecipare alla società Digrava

S'è aperta la «corsa» per gestire il metano

Si deve scegliere chi affiancherà (con quota di maggioranza) gli enti pubblici

AOSTA — E' cominciata con un avviso di partecipazione alla società «Digrava» inviato alle aziende specializzate nella distribuzione del gas, la «fase operativa» della metanizzazione della Valle. Il grande condotto in cui verrà compresso il metano è già giunto ad Aosta un anno e mezzo fa (la Delta-Cogne adopera già l'energia «pulita» per il 90 per cento della produzione). La parte burocratica del progetto ha avuto un iter lunghissimo e tormentato. La legge [illegible] la costituzione della società «Digrava» a capitale misto (49 per cento pubblico, 51 per cento privato) è stata approvata il 14 gennaio dal Consiglio regionale e un mese dopo ha ricevuto il visto [illegible] presidente della Commissione di coordinamento Manca ancora però il socio di maggioranza che dovrà essere scelto dal 31 marzo in avanti (è il termine per le aziende di presentare le loro offerte alla Regione) [illegible] domande presentate [illegible] imprese specializzate.

I requisiti imposti dall'«avviso» pubblico dell'assessorato regionale all'Industria sono parecchi. Il socio di maggioranza della «Digrava» che si occuperà di costruire la rete principale di distribuzione del gas [illegible] metanodotto sino ai contatori dei privati) dovrà avere almeno [illegible] pitale sociale di cinque miliardi e essere in grado di investire nel [illegible]re gas 20 miliardi [illegible]. Gli altri requisiti richiesti dalla Regione sono [illegible] *documentata esperienza nel settore della progettazione, costruzione e gestione del servizio gas*» e garanzie di utilizzare l'imprenditoria [illegible] per le [illegible] progettazione [illegible] la costruzione della rete [illegible] distribuzione e [illegible] tutti gli impianti di allacciamento. L'azienda dovrà anche garantire di assumere personale locale per le attività di gestione.

Le pratiche burocratiche, una volta scelto il partner di maggioranza, non [illegible] ancora concluse. La società dovrà essere costituita dinanzi a [illegible] notaio. [illegible] dovrà ottenere la [illegible] sione dai Comuni per poter operare sul territorio, quindi i lavori potranno cominciare soltanto dopo l'approvazione dei progetti e l'aggiudicazione dell'opera tramite appalti. Vi è poi da tener conto della situazione dei 28 Comuni che avranno il 2 per cento delle azioni (l'altro 2 per cento l'avrà Aosta e il 45 la Regione). Dovranno costituirsi in consorzio e eleggere i loro rappresentanti. Nonostante queste incombenze la maggioranza regionale è ottimista, pensa che la realizzazione dell'opera sia vicina. Il poi, invece, parla di «*tempi lunghi, ne riparleremo dopo le elezioni regionali*». Ruggero Millet, consigliere regionale comunista, [illegible] *avesse troppo tempo prima, la legge avrebbe dovuto essere pronta cinque anni fa*».

La stessa maggioranza ri- [illegible] certo ritardo. Le [illegible] dc [illegible] sempre stati contrastanti rispetto a quelle dell'uv e degli adp. Ancora [illegible] Valerio Benefortì, che per la dc si è occupato della vicenda, dice: «*I requisiti del socio di maggioranza sono un pasticcio che all'italiana va a pennello*». Proprio per i requisiti vi era stata polemica tra democristiani e forze autonomiste. La dc voleva favorire le imprese locali e come garanzia chiedeva che il pacchetto azionario di maggioranza fosse pubblico. Quando [illegible] legge è stata discussa in Consiglio [illegible] approvato anche un ordine del giorno per tutelare le imprese della Valle e ora l'avviso pubblico per la ricerca del partner di maggioranza ne ha tenuto conto.

Roberto De Vecchi (adp) commenta: «*Sono convinto [illegible] se esiste la volontà: il consorzio tra Comuni si potrà fare in una mattinata. Per quanto riguarda le quote azionarie ritengo che si siano maggiori possibilità di controllo sull'operato della Digrava con il 51 per cento di privato piuttosto [illegible] al pubblico. La logica [illegible] una maggioranza pubblica [illegible]bbe la divisione fra i partiti e le scelte economiche andrebbero a politino*». Per il pci però, i problemi non sono finiti. Millet aggiunge: «*Sono in ballo 100 miliardi di opere, prezzi riferiti al 1985 su una base [illegible] utenti. Cinquanta [illegible] saranno pestiti dalla Digrava perché tanto costerà l'allacciamento [illegible] metanodotto e contatori di aziende e case, altri 50 costerà [illegible] rete distributiva minore, quella che verrà costruita da imprese locali. [illegible] interessi sono dunque enormi, in più bisognerà fare i conti con gli altri fornitori di metano e [illegible] qualcuno che non credo vengano avvantaggiati dal metanodotto. Mi pare logico prevedere [illegible] queste questioni possano allungare i tempi*».

s. mar.

Si allarga in Valle l'inchiesta sul traffico internazionale

Droga, ancora arresti

In carcere quattro giovani residenti a Saint-Vincent, Pontey e Issogne - Eroina e cocaina giungevano dall'Olanda portate in auto da «corrieri» forse attraverso il Gran San Bernardo

Un pompiere si uccide con la moto

AOSTA — Il vigile del fuoco Guido Bait, 26 anni, di Roma e da due anni in servizio a Courmayeur, è morto ieri sera alle 18,30 in un incidente stradale avvenuto a Villeneuve, sulla statale.

Il vigile, che abitava a Courmayeur in strada Margherita 8, viaggiava su una moto di grossa cilindrata e, per cause che sono ancora in via di accertamento, si è scontrato con un'«Ape» riportando gravissime ferite.

Soccorso e ricoverato all'ospedale di Aosta, Guido Bait è spirato poco dopo. Un ingiese che viaggiava con lui, seduto sul sellino posteriore, è rimasto ferito.

SAINT-VINCENT — Altri quattro giovani sono stati arrestati dai carabinieri nell'ambito dell'inchiesta sul traffico di cocaina e eroina tra Olanda e Valle d'Aosta. Salgono così a nove i valdostani in carcere per spaccio e traffico internazionale di stupefacenti (cinque erano stati fermati la settimana scorsa).

Ieri mattina i carabinieri della polizia giudiziaria in servizio al Tribunale di Aosta [illegible] alle [illegible] dipendenze [illegible] magistratura) in [illegible] con i colleghi [illegible] Saint-Vincent e Ivrea hanno [illegible] Michele Ar- [illegible] 21 anni, residente a Saint-Vincent, il [illegible] Loris Vassoney, abitante in frazione Clerreyaz [illegible] Pontey, operaio, e due cugini di Issogne: [illegible] e Sandro Boretaz, di 31 e 27 anni.

Sono [illegible] tutti fermati nella loro abitazione [illegible] Valente Boretaz che è [illegible] to arrestato sul lavoro, [illegible] un cantiere di Saint-Pierre. Ora sono in carcere a Ivrea: l'operazione anti-droga è infatti coordinata dal procuratore aggiunto Palumbo. Finora i carabinieri hanno eseguito oltre 40 mandati di cattura. [illegible] l'indagine non è [illegible] conclusa. [illegible] erato [illegible] persone coinvolte nel traffico [illegible] nazionale. I militari, [illegible] stanno parecchie perquisizioni, non sono riusciti a trovare [illegible] stupefacenti. Sul tavolo del magistrato vi sono decine [illegible] di registrazioni telefoniche [illegible] dai carabinieri in un [illegible] [illegible] traili.

La droga, secondo l'ipotesi degli inquirenti, transitava nelle auto dei «corrieri» al valico del Gran San Bernardo, poi finiva in Media e Bassa Valle e nell'Eporediese. Il traffico di eroina e cocaina durava da [illegible] tre anni; sarebbero giunti dall'Olanda parecchi chili [illegible] stupefacenti. Fra i «corrieri» in viaggio da Amsterdam alla [illegible] vi erano [illegible] — sempre secondo l'accusa — Sandro Boerettaz e i fidanzati Ornella Ugonino, 21 anni, e Rosario Mannino, di 21, entrambi residenti a Donnas e in carcere [illegible] settimana [illegible].

Il traffico è stato scoperto lo [illegible] anno durante [illegible] indagini dei carabinieri di Courmayeur sulla morte per overdose [illegible] Luciano Rubin, un giovane di Settimo Torinese che lavorava come cameriere in [illegible] pizzeria della cittadina turistica [illegible] piedi del Monte Bianco. Rubin morì nella stanza dove alloggiava il [illegible] gennaio: si era iniettato eroina pura, ma sbagliò la dose pensando [illegible] droga [illegible] stata «tagliata». Alcuni mesi dopo i militari arrestarono quattro giovani, tra cui Giorgio Tibaldi, di Ivrea, che, secondo [illegible] inquirenti, aveva venduto l'eroina al cameriere. I controlli continuarono: i carabinieri individuarono e [illegible] Pier Angelo [illegible] 32 anni, fornitore dei Tibaldi.

L'inchiesta si ampliò, la squadra della polizia giudiziaria, su autorizzazione del giudice, mise sotto controllo i telefoni di giovani sospettati di far parte dello stesso traffico di stupefacenti. Furono così scoperti i viaggi in Olanda. Nel frattempo a Ivrea i carabinieri arrestarono alcune persone indicate nel rapporto dei colleghi di Aosta e Courmayeur.

Il «dossier» costano sulti alcuni stralci: Pier Angelo Zanaboni (è in attesa di giudizio) [illegible] rifornito in Olanda di droga. [illegible] avrebbe seguito [illegible] «via» [illegible] damericana. L'eroina [illegible] la cocaina acquistate ad Amsterdam finivano invece in Valle [illegible] nel Canavese: era anche entrata in una scuola [illegible] Ivrea [illegible] giovane insegnante è infatti fra gli arrestati della scorsa settimana).

[illegible] carabinieri veniva spacciata anche ad Aosta [illegible] di qui raggiungeva poi Courmayeur. Per questo [illegible] inquirenti parlano [illegible] sviluppi, nuovi arresti che riguarderebbero [illegible] la [illegible] nora sono finiti in carcere «corrieri» e piccoli spacciatori (molti tossicodipendenti), ma [illegible] gli organizzatori del traffico e dello spaccio su [illegible].

[illegible] gli inquirenti riusciranno a individuarli. E' probabile [illegible] [illegible] loro [illegible] anche [illegible] [illegible] associazione [illegible] delinquere. Il riserbo [illegible] [illegible] viene mantenuto sull'operazione non [illegible] di avere maggiori dettagli, ma i carabinieri [illegible] Saint-Vincent e Ivrea stanno seguendo «altre tracce». [illegible] di stupefacenti [illegible] stato organizzato nei minimi particolari per poter essere tenuto nascosto tanto tempo: nei due anni [illegible] [illegible] morte di Luciano Rubin i militari avevano infatti raccolto soltanto alcune voci che poi non [illegible] però trovato conferma.

I sospetti [illegible] [illegible] concretizzati [illegible] le intercettazioni telefoniche, ma [illegible] i carabinieri [illegible] [illegible] a conoscere la [illegible] [illegible] un viaggio [illegible] Amsterdam per poter cogliere i «corrieri» con la droga sull'auto.

Enrico Martinet

E' stata sfiorata una strage sulle piste da sci

Motoaliante precipita vicino alle skilift di Pila

Morto il pilota, un medico tedesco - Il velivolo ha perso un'ala

PILA — Il grosso aliante a motore ha sfiorato i pini, poi la pista [illegible] sci, si è [illegible] in [illegible] piccola gola e si è schiantato a qualche decina di metri [illegible] [illegible] gremito di gente: gettando pezzi di carlinga e [illegible] a grande distanza. Il pilota è morto, dilaniato dall'urto. [illegible] un tedesco: Erhard Stoerl, 62 anni, medico, [illegible] a Fenehl, nella Germania Federale.

La sciagura è accaduta sulle nevi di Pila alle 14,05 di ieri pomeriggio. Sono stati parecchi i testimoni che hanno visto il motoaliante sbucare dal boschetto all'inizio della pista «Nouva».

Il velivolo era «impazzito». «*Era a circa 500 metri di altezza quando ha perso un'ala*», racconta uno sciatore. Poteva essere una strage: l'ala ha sorvolato la pista [illegible] sci rimanendo nel perdido che separa la «Nouva» dal raccordo con l'altro percorso sciistico denominato «Lejsé».

L'aliante [illegible] [illegible] è girare su [illegible] poi è precipitato passando a circa 20 [illegible] bar-ristorante «La [illegible], quindi [illegible] deviato [illegible] la [illegible] e si è [illegible] subito intervenuto il soccorso-piste [illegible] Pila, ma non [illegible] più nulla [illegible] [illegible] il pilota [illegible]. Nessuno sciatore che [illegible] salendo sullo skilift ha subito ferite.

Da Pila i responsabili della [illegible] hanno telefonato all'aeroporto «Corrado Gex» di Saint-Christophe, [illegible] moto-aliante (un monoposto) [illegible] decollato alle 11 del mattino.

Erhard [illegible] ha tenuto per circa un'ora e mezzo i contatti [illegible] [illegible] la torre di [illegible] trollo, [illegible] ha interrotto la comunicazione. L'ha ripresa [illegible] [illegible] minuti prima dello schianto. Ha parlato con la moglie: «*Sto scendendo, tutto bene*».

Alle 14,13 è giunta la telefonata all'«Aeroclub» da Pila [illegible] avvertiva dell'incidente. Erhard Stoerl, [illegible] [illegible] brevetto per pilotare sereni da turismo, era giunto in Valle con la moglie il 9 marzo. La coppia alloggiava all'hotel Valle d'Aosta e si sarebbe fermata in vacanza fino al 4 aprile. Nella tarda serata di ieri sono arrivati da [illegible] il figlio e la nuora dello sfortunato pilota.

e. mar.

Una brutta avventura che poteva trasformarsi in tragedia

Ritrovati due sciatori dispersi dopo una notte di vane ricerche

Avvistati ieri mattina dagli addetti [illegible] funivie - Avevano deviato dal percorso per il fuori pista

COURMAYEUR — E' stata [illegible] una brutta avventura, conclusasi fortunatamente a lieto fine quella vissuta ieri da due giovani sciatori che hanno trascorso la notte sulle piste della Val Veny. Giorgio Guastalla, 19 anni, milanese e [illegible] Marco Lacoste, 21 anni, di Roma, erano venuti a trascorrere qualche giorno di vacanza, ospiti di una famiglia amica che possiede un appartamento a Courmayeur. Doveva trattarsi di una vacanza distensiva, trascorsa tutta con [illegible] sci all'aria aperta che ha rischiato invece di trasformarsi in tragedia.

L'altro ieri, come al solito, i due giovani si sono recati sulle piste, ma quando [illegible] l'ultima funivia i due non hanno fatto ritorno. Era quasi buio e la loro auto era ancora parcheggiata nel posteggio adiacente [illegible] impianti [illegible] risalita: gli amici a questo punto hanno [illegible] l'allarme. Per tutta la sera e [illegible] della notte le squadre [illegible] Soccorso alpino, dei maestri di sci, [illegible] Guardia [illegible] e [illegible] ciata Val Veny hanno [illegible] ogni canalino e ogni dirupo [illegible] compiuto sopralluoghi nella speranza di trovare i due sciatori, ma inutilmente. Dei due giovani nessuna traccia.

Le ricerche sono proseguite ieri mattina non [illegible] l'elicottero della [illegible] tezione civile, [illegible] di Lorenzino Cosson, responsabile [illegible] Soccorso alpino, ha potuto alzarsi in volo. E' [illegible] allora che i due [illegible] stati avvistati dagli addetti alle funivie che facevano la prima corsa dal Col Chécrouit alla Cresta di Youla. Dalla stazione sovrastante dell'Arp i due sciatori gridando e [illegible] segnalavano [illegible] loro presenza. [illegible] [illegible] immediatamente raggiunti, erano [illegible] buone [illegible] fiche, anche se un po' stanchi e affamati. Avevano trascorso la notte al riparo all'interno della stazione [illegible] ria.

Giorgio Guastalla e Gian Marco Lacoste hanno raccontato così le loro avventure. Nel pomeriggio [illegible] giorno precedente avevano [illegible] fare il fuori pista dell'Arp, i due [illegible] bravi sciatori, ma non hanno saputo seguire [illegible] tracce e senza accorgersene hanno deviato dal percorso normale: si sono trovati così in una [illegible] difficile, ripida e con [illegible] affioranti. Uno dei due è caduto, fortunatamente senza gravi [illegible] ma ha dovuto [illegible] perdendo molto tempo.

Non sapendo [illegible] dirigersi, i due giovani hanno deciso di tornare alla stazione della funivia. Il tratto da percorrere è molto ripido e lungo. Giunti [illegible] cima era già sera e l'impianto era chiuso. Non rimaneva altra [illegible] che entrare [illegible] funivia e attendere [illegible] che trascorresse la [illegible].

[illegible] è conclusa [illegible] felicemente la vicenda che [illegible] messo [illegible] [illegible] tutte le squadre [illegible] soccorso e [illegible] [illegible] in [illegible] sia per un'intera notte i parenti e [illegible] amici dei due ragazzi.

Miranda [illegible]

Gli appuntamenti di oggi in Valle

Cinema

AOSTA

[illegible] Vacanze sulle [illegible] re- [illegible] di Willy Bogner, con J. [illegible] Il Chalet [illegible] 1987) — Com- [illegible] di [illegible] [illegible] *Jingo intervenito per sfuggire l'attenzione di bede esperte sciatrici*. Orario: 20; 22.

CIACOSA: Personal services, regia di Terry Jones, con J. Walters, A. McCowen (GB 1987) — *La storia, tra il serio e il faceto, dell'ultima grande tenutaria di bordelli inglesi*. Orario: 20; 22

ITALIA: Senza via di scampo, regia di Roger Donaldson, con K. Costner, G. Hackman, S. Young (Usa 1987) — *Un ufficiale della marina americana viene incaricato dal Segretario alla Difesa di dare la caccia a un misterioso killer nemico*. Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film fuga rosa. Vist. [illegible]. 18. Orario: 18; 20; 22

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Gelo la mamma del treno, regia di Danny De Vito, con D. De Vito, B. Crystal (Usa 1987) — [illegible] di [illegible] piene [illegible] da [illegible] studente in un'imbarazzante [illegible] criminale [illegible] 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE [illegible] Sulle [illegible] regia di [illegible] Brooks, con M. Brooks, J. Candy, R. Moranis (Usa 1987) — *Parodia [illegible] le dei film di fantascienza, tipo «[illegible] stellari»*. Orario: 17; 20; [illegible].

VERRES

IDEAL: Spiritika, regia di Ken Tenney, con T. Allen, T. Kilian (Usa 1986) — *Film dell'orrore*. Orario: 21

Televisioni

RAITRE

14 — Telegiornale della Valle d'Aosta
19,30 Telegiornale della Valle d'Aosta

RADIOUNO

7,20 La Voix de la Vallée

RADIODUE

12,10 [illegible] La Voix de la [illegible] Salotto club. Realizzazione di Kary Patrel
17 — La Voix de la Vallée flash

[illegible]CINE 2

13,20 L'enfance anglaise
14 — Le mystère de l'Ouest
[illegible] — Samedi passion
17,55 Ati Gaston famille
18,25 Entre chien et loup
19,10 [illegible] régionales [illegible] Fr3
Tele Boire a maîtrise
20 — [illegible] de [illegible]
20,30 Metro
20,35 Les Cœurs
23,10 Deux flics à Miami

TV SUISSE [illegible]

14,45 Le nouveau visage de l'Inde
15,40 Imédias
16,10 Dessert
17 — Jules bas heroes
18,50 5 de der
20,05 Maguy
20,40 Nuit des Césars
23,50 Sport

TVA

15 — Cartoni animati
18,30 Gli aloni
19 — Attualità cinema weekend
19,10 Telegiornale

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45. 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

Mostre

AOSTA

CENTRO SAINT-BENIN: «De nouveau sous le soleil», mostra delle opere di Italo Mus. Fino al 31 marzo. Orario 9,30-12; 15-18,30.

TOUR FROMAGE: «Terre lacerate», mostra personale di pittura di Mauro Cervasio. Fino al 10 aprile. Orario: 9,30-12; 15-18,30.

TORRE [illegible] dei disordini», mostra personale di Felice Levini. Fino al 17 aprile. Orario: 9,30-12; 15-18,30.

SAINT-VINCE[illegible]

COMUNALE (via Chanoux): «De nouveau sous le soleil», mostra delle opere di Italo Mus. Fino al 31 marzo. Orario: 9,30-12; 15-18,30

Musei

[illegible]

«Tesoro della Cattedrale» (ala sacra)a. Orario: 10-12 e 15-17.

Il fascismo

[illegible]

[illegible] Retroguardia, in piazza Chanoux. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22. A porte chiuse dalle 22 alle 6 di domani).

FI. [illegible]

[illegible] fino alle 12 di oggi poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min +5, ore 12: +14. [illegible]. Venti: forte da Ovest

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean [illegible] la Pierre, tel. (0165) 45.845
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 56, tel. (0165) 76.56.28, 76.50.19.

«Urologia preventiva», [illegible] campagna

AOSTA — L'Unità sanitaria locale, [illegible] iniziativa del reparto di Urologia dell'ospedale [illegible] definirà [illegible] prossimi giorni la campagna a favore [illegible] prevenzione delle malattie urologiche congenite ed i tumori vescicali e prostatici.

La fase operativa sarà realizzata per gradi e la precedenza sarà data allo «screening» riguardante le malattie urologiche congenite.

L'operazione [illegible]rebbe essere avviata entro la metà del mese di aprile e concludersi entro la fine di maggio o, al più tardi, entro la data di chiusura delle scuole; allo «screening» saranno interessati tutti i [illegible] della terza elementare ai quali verrà fatto l'esame [illegible] urine.

Dibattito su sport e violenza

SAINT-VINCENT — Il Centro culturale Saint-Vincent organizza per venerdì 25 marzo, al Centro congressi del [illegible] Hôtel [illegible] colloquio sul [illegible] «Sport e violenza».

Moderatore del «colloquio» [illegible] il professor Andrea Manzella più volte presente in questo ambito [illegible] giurista sia come sportivo. Il Centro culturale [illegible] invita [illegible] alla manifestazione gli organi direttivi della Federazione, tutti i presidenti, i vicepresidenti e i direttori.

Il maltempo impedisce la salita sulla parete del Cervino

La Nord respinge i polacchi

CERVINIA — Il [illegible] po, che per più giorni ha imperversato nella conca del Breuil, ha respinto l'assalto dei quattro alpinisti polacchi alla parete Nord [illegible] Cervino. Partiti giovedì [illegible] set- [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] su- [illegible] un peggioramento del tempo dal giorno dopo, con tormente [illegible] neve e freddo polare in quota. Bloccati sulla via normale svizzera nel rifugio dell'Hoernli [illegible] metri [illegible] quota), senza riscaldamento, i [illegible] alpinisti hanno [illegible] invano cinque giorni che il tempo migliorasse.

Visto che era impossibile [illegible] la parete [illegible] in quelle condizioni, i quattro scalatori hanno voluto salire [illegible] vetta al Cervino «almeno» dalla [illegible] [illegible] svizzera. [illegible] sono riusciti, in [illegible] ti di tempo proibitivo. Krysztof Treter, Andrzej Lesniak, Jaroslaw Turski e Jacek Kaczmarzyk hanno raggiunto la [illegible] mentre il Cervino era [illegible] [illegible] bufera.

Ma il prezzo pagato da due di loro è stato caro: Lesniak e Kaczmarzyk hanno riportato [illegible] principio di congelamento [illegible] abbastanza serio. Rientrati al Breuil, i quattro polacchi hanno detto che ritenteranno a Cervinia nel febbraio del prossimo anno a tentare di [illegible] fare la milza parte Nord del Cervino, impresa [illegible] riuscita d'inverno [illegible] alpinisti del loro Paese.

Festeggiati con un pranzo all'Hôtel Serenella (lo stesso albergo che ospitò Bonatti dopo l'apertura della «direttissima» nella Nord nel 1965, gestito allora [illegible] Giovanni Minuzzo) e da Achille Compagnoni, i quattro alpinisti h[illegible] ora [illegible] il Breuil. [illegible] intrapreso il viaggio [illegible] a Czestochowa salendo sul pullman [illegible] linea per Châtillon, da dove, dopo un lungo viaggio in treno, rientreranno in patria appena entro il limite [illegible] tempo del permesso di soggiorno [illegible] un [illegible] concesso [illegible] governo polacco.

I quattro scalatori volevano [illegible] inserire nel «palmarès» delle imprese alpinistiche nazionali anche la Nord [illegible] Cervino, una delle pareti più difficili soprattutto d'inverno. Erano stati sconsigliati dal partire per l'impresa dal- [illegible] guide del Breuil, proprio per il [illegible], ma [illegible] scar- [illegible] [illegible] permesso [illegible] soggiorno [illegible] aveva indotti a tentare comunque [illegible] sperando in una schiarita. Invece il tempo [illegible] quota è andato peggiorando sino a costringerli a una parziale resa.

L. c.

valentino
ungaro
Studio
SANLORENZO
MANI
marchis
Boutique
Via St. Martin de Corléans 45
11100 Aosta - Tel. (0165) 362.644

SPECTACLES JACQUES VIELLE PROTHEA
[illegible] 13 mars 21 h
THEATRE GIACOSA
CONVERSATIONS [illegible] UN ENTERREMENT
de Yasmina Reza
Mise en scène: Patrice [illegible]
avec: Carole Anderson, Paul Barge, Jean-Michel Dupuis, Jean-Paul Roussillon, Maia Simon, Josiane Stoléru
«Une histoire de famille. Les passions, les insatisfactions, les interdites révélées par la mort du père. Cris, chuchotements, silences, disent l'indicible, décrivent les choses d'une vie aussi fragile que les battements de cœur d'un oiseau.
«Un superbe texte contemporain, couronné par le prix de la Fondation Johnson pour le théâtre et le Molière du meilleur auteur 1987».
Spectacle inclus dans l'abonnement.
Entrée sans abonnement 10.000 L. + 1000 L. droit de vente.
Informations 0165 303.413 ou 0165 43.271.
SAISON CULTURELLE 1987'88

Nuova BMW Serie 5.
5
Invito alla prima.
Oggi e domani.
Dalle 9,30 alle 20,00
presso di noi.
CONCESSIONARIA BMW
AUTO CERVINO
Via G. Carrel, 41 - Tel. 41.042 - AOSTA

Avviso alle aziende per partecipare alla società Digrava

S'è aperta la «corsa» per gestire il metano

Si deve scegliere chi affiancherà (con quota di maggioranza) gli enti pubblici

AOSTA — E' cominciata, con l'avviso di partecipazione alla società «Digrava» inviato alle aziende specializzate nella distribuzione del gas, la «fase operativa» della metanizzazione della Valle. Il grande condotto in cui verrà compresso il metano è già giunto ad Aosta un anno e mezzo fa (la Delta-Cogne adopera già l'energia «pulita» per il 60 per cento della produzione). La parte burocratica del progetto ha avuto un iter lunghissimo e tormentato. La costituzione della società «Digrava» a capitale misto (49 per cento pubblico, 51 per cento privato) è stata approvata il 14 gennaio dal Consiglio regionale e un mese dopo ha ricevuto il visto del presidente della Commissione di coordinamento. Manca ancora però il socio di maggioranza che dovrà essere scelto dal 1° marzo in avanti (e il termine per le aziende di presentare le loro offerte alla Regione) tra le domande presentate da imprese specializzate.

I requisiti imposti dall'«avviso» pubblico dell'assessorato regionale all'Industria sono parecchi. Il socio di maggioranza «Digrava» che si occuperà di costruire la rete principale di distribuzione del metanodotto e dei contatori (ai privati) dovrà avere un capitale sociale di cinque miliardi e essere in grado di investire nel settore già 15 miliardi l'anno. Gli altri requisiti richiesti dalla Regione sono «una documentata esperienza nel settore della progettazione, costruzione e gestione del servizio» e quello di utilizzare l'imprenditoria locale sia per le fasi di progettazione sia per la costruzione delle reti di distribuzione e di tutti gli impianti di allacciamento. L'azienda dovrà anche garantire un adeguato periodo locale per la attività di gestione.

Le pratiche burocratiche, una volta scelto il partner di maggioranza, non sono ancora concluse. La società dovrà essere costituita di... e un notaio, poi dovrà ottenere la concessione dai Comuni per poter operare sul territorio, quindi i lavori potranno cominciare soltanto dopo l'approvazione dei progetti e l'aggiudicazione dell'opera tramite appalti. Vi è poi da tener conto della situazione dei Comuni (l'altro 2 per cento l'avrà Aosta e il 45 la Regione). Il 2 per ... costituirsi in consorzio e eleggere i loro rappresentanti. Nonostante questa incombenze la maggioranza regionale è ottimista, che la ... dell'opera vicina. Il poi, invece, parla di «tempi lunghi, ne riparleremo dopo le elezioni regionali». Ruggero Millet, consigliere regionale comunista, dice: «Si è già perso troppo tempo prima, la legge avrebbe dovuto essere pronta cinque anni fa».

La stessa maggioranza rispetto a quelle dell'uv e degli adp, oggi Valle. Benefarti, che per la dc è occupato della vicenda, dice: «I requisiti del socio di maggioranza sono vestito all'Italgas va a pennello». Proprio per i requisiti vi era stata polemica tra democristiani e forze autonomiste. La voleva favorire le imprese locali e come garanzia chiedeva che il pacchetto azionario di maggioranza fosse pubblico. Quando la legge è stata discussa in Consiglio è stato approvato un ordine del giorno per tutelare le imprese della Valle e l'avviso pubblico per la ricerca del partner di maggioranza ne ha tenuto conto.

Roberto De Vecchi (adp) commenta: «Sono contrario che se esiste la volontà: il consorzio tra Comuni si potrà fare in una mattinata. Per quanto riguarda la quote azionarie ritengo che maggiori possibilità di controllo sull'operato della Digrava con il 51 per cento al privato piuttosto che al pubblico. La logica di una maggioranza pubblica sarebbe divisione fra i partiti e la scelta economica andrebbero a palino». Per il pci, però, i problemi non sono finiti. Millet aggiunge: «In ballo miliardi di opere, prezzi ridotti al 1985 su una base di . Cinquanta miliardi saranno pesati dalla Digrava perché tanto costerà l'allacciamento metanodotto e contatori e case, altri costerà la rete distributiva minore, quella che verrà costruita imprese locali. Gli interessi dunque enormi, più bisognerà fare i conti con gli altri fornitori metano e di gasolio che non credo vengano avvantaggiati dal metanodotto. Mi pare logico prevedere che queste questioni possano allungare i tempi».

e. mar.

Si allarga in Valle l'inchiesta sul traffico internazionale

Droga, ancora arresti

carcere quattro giovani residenti Saint-Vincent, Pontey e Issogne - Eroina e cocaina giungevano dall'Olanda portate in auto da «corrieri» forse attraverso il Gran San Bernardo

Un pompiere si uccide con la moto

AOSTA — Il vigile del fuoco Guido Bait, 20 anni, di Roma e da due anni in servizio a Courmayeur, è morto ieri sera alle 18,20 in un incidente stradale avvenuto a Villeneuve, sulla statale.

Il vigile, che abitava a Courmayeur in strada Margherita 8, viaggiava su una moto di grossa cilindrata e, per cause che sono ancora in via di accertamento, si è scontrato con un'«Ape» riportando gravissime ferite.

Soccorso e ricoverato all'ospedale di Aosta, e spirato poco dopo. Ingiase che viaggiava lui, sedicenne posteriore, è rimasto ferito.

SAINT-VINCENT — Altri quattro giovani sono stati arrestati dai carabinieri nell'ambito dell'inchiesta sul traffico di cocaina e eroina tra Olanda e Valle d'Aosta. Salgono così a nove i valdostani in carcere per spaccio e traffico internazionale di stupefacenti (cinque sono stati fermati la settimana scorsa).

Ieri mattina i carabinieri della polizia giudiziaria in servizio al Tribunale di Aosta (sono alle dipendenze della magistratura) in collaborazione con i colleghi di Saint-Vincent e Ivrea hanno arrestato Michele Armani, 21 anni, residente a Saint-Vincent, il Loris Vanzoney, in frazione Cheneyaz di Pontey, operaio, e due cugini di Issogne: Valerio e Sandro Borrettaz, di 31 e 27 anni.

Sono stati tutti fermati Valerio che è stato lavoro, un cantiere di Saint-Pierre. Ora in carcere a: l'operazione anti-droga è infatti coordinata dal procuratore eporediese Palumbo. Finora i carabinieri hanno eseguito oltre 60 mandati di cattura, ma l'indagine non è ancora conclusa. Sarebbero almeno cento le persone coinvolte nel traffico internazionale. I militari, nonostante parecchie perquisizioni, non sono riusciti a trovare gli stupefacenti. Sul tavolo del magistrato vi sono decine di registrazioni telefoniche raccolte dai carabinieri in un anno di trolli.

La droga, secondo l'ipotesi degli inquirenti, trasportata nelle auto dei «corrieri» al valico del Gran San Bernardo, poi finiva in a e nell'Eporediese. Il di eroina e cocaina durava da circa tre : sarebbero giunti dall'Olanda parecchi chili di stupefacenti. Fra i «corrieri» in viaggio da Amsterdam alla vi — secondo l'accusa — Sandro Borrettaz e i fidanzati Ornella Ugonino, di anni, e Rosario Milanino, di 31, entrambi a Donnas e di settimana scorsa.

Il traffico è stato scoperto lo anno durante le indagini dei carabinieri di Courmayeur sulla morte per overdose di Luciano Rubin, un giovane di Settimo Torinese che lavorava come cameriere in una pizzeria della turistica ai piedi del Monte Bianco. Rubin morì nella stanza dove alloggiava il 30 gennaio: si era iniettato eroina pura, ma sbagliò la dose pensando che la droga fosse «tagliata». Alcuni dopo i militari arrestarono quattro giovani, tra cui Giorgio Tibaldi, di Ivrea, che, secondo gli inquirenti, aveva venduto l'eroina a cameriere. I controlli continuarono: i carabinieri individuarono e arrestarono a Pavia Angelo Zanaboni, anni, fornitore del Tibaldi.

L'inchiesta, la squadra della polizia giudiziaria, su autorizzazione giudice, sotto controllo i telefoni di giovani sospettati di far parte dello stesso traffico di stupefacenti. Furono così scoperti i viaggi in Olanda. Nel frattempo a Ivrea i carabinieri arrestarono alcune persone indicate rapporto colleghi di e Courmayeur.

Il «dossier» sostano subi alcuni stralci: Pier Angelo Zanaboni (è in giudizio) non si pare rifornito in Olanda di droga, avrebbe seguito la «via» sudamericana. L'eroina e la cocaina acquistate ad Amsterdam finivano invece in Valle e nel Canavese: era anche entrata in Ivrea (un giovane insegnante è infatti fra gli arrestati della settimana). Secondo i carabinieri veniva spacciata anche Aosta e qui raggiungeva poi Courmayeur. Per questo gli inquirenti parlano di sviluppi. arresti che riguarderebbero ancora Valle. Finora sono finiti «corrieri» e piccoli spacciatori (molti tossicodipendenti), ma non organizzatori del traffico e dello spaccio su scala.

Se gli inquirenti riusciranno a individuarli è probabile che verrà loro contestato anche il reato di associazione delinquere. Il riserbo che viene mantenuto sull'operazione non di avere maggiori dettagli, ma i carabinieri di Aosta, Saint-Vincent e no seguendo «altre tracce». Il traffico di stupefacenti organizzato nei minimi particolari per poter essere nascosto tanto tempo: nei due anni precedenti la morte Rubin i militari avevano infatti raccolto soltanto alcune voci che poi non avevano però trovato conferma.

I sospetti si intercettazioni telefoniche, ma mai i carabinieri sono riusciti a conoscere la data di un viaggio da Amsterdam per poter cogliere i «corrieri» con la droga sull'auto.

Enrico Martinet

E' stata sfiorata una strage sulle piste di sci

Motoaliante precipita vicino allo skilift di Pila

Morto il pilota, un medico tedesco - Il velivolo perso un'ala

PILA — Il grosso aliante a motore ha sfiorato i piloni, poi la pista di sci, si è infilato in una piccola gola e si è schiantato a qualche decina di metri dallo skilift gremito di gente: gettando pezzi di carlinga e motore a grande distanza. Il pilota è morto, dilaniato dall'urto. Era un tedesco: Erhard Stoerl, 62 anni, medico, abitante a Fenchi, nella Germania Federale.

La sciagura è accaduta sulle nevi di 14.05 di pomeriggio. stati parecchi i testimoni che hanno visto il motoaliante sbucare dal boschetto all'inizio della pista «Nouva».

Il velivolo era «impazzito». «Era a circa 500 metri di altezza quando ha perso un'ala», sciatore. Poteva essere strage: l'ala ha sorvolato la pista di 11 rimbalzando nel pendio che separa la «Nouva» dal raccordo l'altro denominato «Leisè».

L'aliante ha cominciato a su se stesso, poi è precipitato passando a circa 20 metri dal bar-ristorante «La Châtelaine», quindi ha deviato verso la sciovia e è schiantato.

E' subito intervenuto il soccorso-piste di Pila, ma non vi era più nulla da per il pilota tedesco. Nessuno che sullo skilift ha subito ferite.

Pila i responsabili della stazione hanno telefonato all'aeroporto «Corrado Gex» Saint-Christophe. Il moto-aliante (un monoposto) era alle 11 del mattino.

Erhard Stoerl ha tenuto per circa un'ora e mezzo i contatti radio con la torre di trollo, poi interrotto la L'ha ripresa minuti prima delle . Ha parlato con la moglie: «Sto scendendo, tutto bene».

14,15 è giunta la telefonata all'«Aeroclub» da Pila che avvertiva dell'incidente. Erhard Stoerl, che aveva il brevetto pilotare aerei da turismo, era giunto in Valle la moglie il 9 marzo. La coppia alloggiava all'hotel Valle d'Aosta e si sarebbe fermata in fino al 1° aprile. Nella tarda serata ieri sono arrivati da Fenchi il figlio e la nuora sfortunato pilota.

e. mar.

Una brutta avventura che poteva trasformarsi in tragedia

Ritrovati due sciatori dispersi dopo una notte di vane ricerche

Avvistati mattina dagli addetti alle funivie - Avevano deviato percorso per fuori pista

COURMAYEUR — E' stata soltanto una brutta avventura conclusasi fortunatamente a lieto fine quella vissuta ieri da due giovani sciatori che hanno la notte sulle della Val Veny. Giorgio Guastalla, anni, milanese, e Gian Lacoste, 21 anni, di Ro hanno venuti a qualche giorno di vacanza, ospiti una famiglia amica che possiede un appartamento a Courmayeur. Doveva trattarsi di una distensiva, tutta gli sci aperta che ha risolto invece in tragedia.

L'altro ieri, come al solito, i due giovani si sono recati sulle piste, quando l'ultima funivia i due hanno fatto ritorno. Era quasi buio e loro era ancora parcheggiata nel posteggio adiacente gli impianti risalita: gli a questo punto hanno l'allarme. Per tutta la sera e parte della notte squadre del Soccorso alpino, dai maestri di Finanza e della società Val Veny hanno setacciato ogni canalino e ogni dirupo comprensorio nella speranza di trovare i due sciatori, inutilmente. Dei giovani nessuna traccia.

Le ricerche sono proseguite tina appena l'elicottero della Protezione civile, da Lorentino Cosson, responsabile Soccorso alpino, ha potuto in volo. E' stato allora che i due sono stati dagli addetti alle funivie che facevano prima corsa dal Col Chécrouit alla Cresta di Youla. Dalla stazione sovrastante dell'Arp i due sciatori gridando e segnalavano la loro presenza. Sono stati immediatamente raggiunti, erano in buone fisiche, anche un po' stanchi e affamati. Avevano trascorso la notte ri all'interno della stazione funiviaria.

Giorgio Guastalla e Gian Marco Lacoste hanno raccontato così la loro avventura. Nel pomeriggio del giorno precedente avevano deciso di fare fuori pista dell'Arp, i due sono bravi sciatori, hanno saputo seguire le e senza accorgersene hanno deviato dal percorso normale: si trovati così in una difficile, ripida con rocce affioranti. Uno dai due è caduto, fortunatamente senza gravi conseguenze, ma ha dovuto risalire perdendo molto tempo.

Non sapendo dove dirigersi, i giovani hanno deciso di discesa della funivia. Il tratto da percorrere è molto ripido e lungo. Ghiaccio e cima era già sera e l'impianto era chiuso. Non rimaneva altra scelta che entrare nella stazione della funivia e attendere la notte.

Si è conclusa felicemente la vicenda che ha messo in allarme tutte le squadre di soccorso e ha tenuto in ansia per un'intera notte i parenti e gli due ragazzi.

Rolla

Gli appuntamenti di oggi in Valle

Cinema

AOSTA

CORSO: sulla regia di Willy Bogner, con J. Eaves, B. Chaffee (Usa 1987) — *Campione sci acrobatico si finge impiegato per attirare l'attenzione di belle sciatrici.* Orario: 20; 22.

GIACOSA: qui Terry , con J. Walsh, A. McCowen (Usa 1987) — *La storia, fra il serio e il faceto, dell'ultima grande avventura di bordelli inglesi.* Orario: 20, 22

ITALIA: Senza via scampo, regia Roger , con K. Costner, G. Hackman, G. Young (Usa 1987) — *Un ufficiale della marina americana viene incaricato dal Segretario alla Difesa di dare la caccia a un misterioso killer nemico.* Orario: 18, 20, 22.

SPLENDOR: Film luce rossa Vietato ai minori Orario 18; 20; 22

BREUIL-CERVINIA

DEI GUIDES: Dalla finestra del treno, regia di Danny De Vito, con D. De Vito, B. Crystal (Usa 1987) — *Insegnante di cinema viene coinvolto in uno studente in un'imbarazzante situazione criminale.* Orario: 16; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: spostati, M. Brooks, B. Candy, R. Moranis (Usa 1987) — *Parodia demenziale film fantascienza, tipo «Guerre stellari».* Orario: 17; 20; 22.

VERRES

Spiritus, regia di Tanney, con T. , T. Kitaen (Usa 1988) — *Film dell'orrore.* Orario:

RAITRE

14 — Telegiornale
19,30 Telegiornale della Valle d'Aosta

RADIOUNO

7,20 La de la Vallée

RADIODUE

12,10 La Voix de la Vallée
14,30 Samedi Réalizzazione di Katy
17 — La Voix de la Vallée Rock

ANTENNE 2

13,20 L'associée anglaise
14 — Le mystère de l'Ouest
15 — Samedi passion
17,55 Ah! Quelle famille

18,25 Entre chien et loup
19,10 Actualités régionales de FR3
Soiree a
20 — Edition de 20h
Météo
20,35 Les Cesars
23,10 Deux flics à Miami

TV SUISSE

14,45 La nouvelle vague de l'Inde
15,40
16,15 Delsarte
17 — Juke box heroes
18,50 5 sur 5
20,05 Magguy
20,40 Nuit des Césars
23,50 Sport

TVA

15 — Cartoni animati
16,30 Gli alpini
19 — Attualità cinema sceneggiati
19,10 Telegiornale

ST-VINCENT

9 — Inizio programmi e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

Mostre

AOSTA

CENTRO: «De sous le soleil», mostra delle opere di Italo . Fino al 31 marzo Orario 9,30-12; 15-19,30.

TOUR FROMAGE: «Terre tecegnite», personale di pittura di Mimmo Germanà. Fino al 10 aprile Orario 9,30-17; 15-18,30.

TORRE LEBBROSO: «Geometrie del disordine», mostra personale di Felice Levini. Fino al 17 aprile. Orario 9,30-12; 15-18,30

SALONE COMUNALE (via Chanoux). «Un nouveau sous le soleil», mostra delle opere Italo Mus. Fino al 31 marzo Orario 9,30-12; 15-18,30

AOSTA

«Tesoro della (arte sacra)». Orario 10-12 e 15-17.

Il tacuino

Aosta: *Delrapacha*, Il passo Chanoux. (A porte aperte 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22, è porta chiusa dalle 22 alle 8 di domani).

IL

Tendenza Ieri 12 di oggi nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto +5; ore 18: +14. Vento: forte da Ovest.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, (0165) 45 845.
Pubblicità: Mutumedi, Amérique 55, tel. (0166) 78.56.28, 79.50.19

«Urologia preventiva», campagna

AOSTA — L'Unità sanitaria locale, su iniziativa del reparto di Urologia dell'ospedale di Aosta, definirà nei prossimi la campagna a favore della prevenzione malattie urologiche congenite ed i tumori vescicali e prostatici.

La operativa, realizzata per gradi e la precedenza sarà data allo «screening» riguardante le malattie urologiche congenite.

L'operazione dovrebbe essere avviata entro la metà del mese di aprile e concludersi entro maggio o, al più tardi, entro la data chiusura delle scuole; allo «screening» interessati tutti i della terza elementare quali verrà fatto l'esame .

sport

SAINT-VINCENT — Il Centro culturale Saint-Vincent organizza per venerdì 25 marzo, al Centro congressi del Grand Hôtel Billia, un colloquio sul tema «Sport e violenza».

Moderatore «colloquio» sarà il professor Andrea Manzella più volte in questo ambito ala giurista ala sportivo. Il Centro culturale ha invitato alla manifestazione gli organi direttivi della Federazione, tutti i presidenti, i vicepresidenti e i

Il maltempo impedisce la salita sulla parete del Cervino

La Nord respinge i polacchi

CERVINIA — Il maltempo, che per più giorni ha imbiancato nella conca Breuil, ha respinto l'assalto dei quattro alpinisti polacchi alla parete Nord del Cervino. giovedì della settimana è stato subito un peggioramento tempo giorno dopo, con neve e freddo polare in quota. Bloccati sulla via normale svizzera nel rifugio dell'Hoernli (3260 m di quota), senza riscaldamento, i quattro alpinisti hanno atteso invano cinque giorni che il migliorasse.

Visto che impossibile attaccare la parete Nord in quelle condizioni, i quattro scalatori hanno voluto salire in vetta al Cervino «almeno» dalla via normale svizzera. Ci sono riusciti, in condizioni di tempo proibitive. Krzystof Treter, Andrzej Turski e Jacek Kaczmarzyk hanno raggiunto la vetta mentre il Cervino sferzato dalla bufera.

Ma il premio pagato da due di loro è stato Leniak e Kaczmarzyk hanno riportato un principio di congelamento al volto abbastanza serio. Rientrati Breuil, i quattro polacchi hanno detto che ritorneranno a Cervinia nel del prossimo anno e ritentare scalare la parete Nord del Cervino, impresa mai riuscita d'inverno ad alpinisti del loro Paese.

Festeggiati un pranzo all'Hôtel Berrenella (lo albergo ospitò Bonatti dopo l'apertura della «direttissima» nella nel 1965, gestito allora da Giovanni Minuzzo) e da Achille Compagnoni, i quattro alpinisti hanno ora il Hanno intrapreso il viaggio ritorno a Czestochowa salendo sul pullman di linea per Châtillon, da dove, dopo un lungo viaggio in treno, rientreranno in patria appena entro il limite di tempo permesso di soggiorno di un concesso dal governo polacco.

I quattro volevano inserire nel «palmarès» delle imprese alpinistiche nazionali anche Nord del Cervino, una delle pareti più difficili soprattutto d'inverno. stati sconsigliati partire per l'impresa dalle guide del Breuil, proprio per il maltempo, scadenza del permesso di soggiorno li aveva indotti a tentare l'impresa, sperando in schiarita. Invece il tempo in quota è andato peggiorando sino a costringerli a una parziale resa.

L. c.

SPECTACLES JACQUES VIELLE PROTHEA
Dimanche 13 mars 21 h
THEATRE GIACOSA

CONVERSATIONS APRES UN ENTERREMENT
de Yasmina Reza
Mise en scène: Patrice KERBRAT
avec: Carole Anderson, Paul Barge, Jean-Michel Dupuis, Jean-Paul Roussillon, Hélia Simon, Josiane Stoléru

«Une histoire de famille : passions, les insatisfactions, les aventures révélées mort du père. Cris, chuchotements, silences, l'irrémédiable, déterrent les choses d'une vie aussi fragile le vacarme de oeufs d'un oiseau.

«Un superbe texte temps, sain, couronné par le prix de la Fondation Johns sur le théâtre et le Molière du meilleur auteur .

Spectacle inclus
Entrée sans abonnement 10 000 L. + 1000 L. droit de vente
Informations 0165 303.413 0165 43.171

SAISON THEATRE 1987'88

valentino
ungaro
Studio
SANLORENZO
MANI
marchis
Boutique
Via St Martin de Corléans 43
11100 Aosta - Tel. (0165) 362.644

Nuova BMW Serie 5.
5
Invito alla prima.
Oggi e domani.
Dalle 9,30 alle 20,00 presso di noi.
CONCESSIONARIA BMW
AUTO CERVINO
Via G. Carrel, 41 - Tel. 41.042 - AOSTA

[illegible] - Ultime speranze dell'Aostaleasing per le finali

Sul parquet della Dora in gioco un campionato

La squadra di Frosini deve vincere contro la Goriese, seconda in classifica

AOSTA — Stasera alla palestra del quartiere Dora per il turno di ritorno del girone di ritorno del campionato di serie C maschile di pallacanestro l'Aostaleasing ospita la Goriese, seconda in classifica con il Faciba Busto Arsizio a due sole lunghezze dalla capolista Celana Bergamo (34 punti) mentre l'Oslo Sotto e il Treviglio sono a quota trenta con la squadra di Frosini a 28 punti.

Situazione quindi ancora molto aperta a sette giornate dalla conclusione della prima fase del torneo. Saranno poi i play off, ai quali parteciperanno le prime quattro squadre al termine della «regular season» a determinare le compagine che salirà nella categoria superiore. La sconfitta di misura (79-78) subita domenica scorsa a Cremona ha ridotto le speranze dell'Aostaleasing di poter disputare i play off, però i biancorossi possono ancora centrare l'obiettivo superando in casa la Goriese il sabato prossimo, in trasferta, l'Oslo Sotto.

«Non sarà facile — dice Luigi Frosini — conquistare quattro punti nei prossimi due incontri, ma faremo il possibile per dare una grande soddisfazione ai tifosi che, ultimamente, ci sono stati vicini in gran numero e sostenerci».

Aggiunge: «Spero che stasera gli spalti gremiti perché abbiamo bisogno anche dell'incitamento del pubblico per superare l'ostacolo della Goriese. I varesini sono molto forti e li considero, assieme al Bergamo, gli avversari più [illegible]. Per riuscire a conquistare la vittoria dovremo disputare una partita perfetta senza commettere il minimo errore perché altrimenti gli ospiti ci castigherebbero subito».

All'andata l'Aostaleasing s'impose a sorpresa sul parquet di Castellanza per 92-87 «giocando — ricorda l'allenatore biancorosso — il miglior incontro in trasferta del campionato. Per bissare quel successo dobbiamo ripeterci sugli stessi livelli di allora. E' l'ultima chance che ci rimane per poter ancora sperare nel play off, quindi lotteremo con massima determinazione per assicurarci i due punti».

Il presidente Pirra conta su una prova d'orgoglio della squadra: «E' un appuntamento che non dobbiamo fallire per poter aspirare alla conquista di una delle prime quattro posizioni finali. La Goriese è avversaria di tutto rispetto e occupa meritatamente le posizioni di vertice della classifica. Sarà necessaria una prova maiuscola per una ragione dei lombardi».

I giocatori più temibili tra i varesini sono l'ala Falconi e la guardia Reschini «però — osserva Frosini — la Goriese è da temere come complesso potendo contare su cambi all'altezza dei titolari. A differenza della quasi totalità delle altre squadre, che basano sulle qualità tecniche di due o tre elementi, la compagine di Bertacchi ha nel collettivo il principale punto forza. Non sarà quindi sufficiente qualche giocatore, ma sarà necessario esprimerci tutti al massimo per conquistare la vittoria. La Goriese vorrà poi riscattare la sconfitta subita nell'andata e avrà quindi un motivo in più per cercare di vincere».

Una distorsione alla caviglia di Padovani nell'allenamento di ieri sera non dovrebbe correre qualche brivido in casa biancorossa tuttavia il pivot dovrebbe essere regolarmente sul parquet questa sera. L'elemento determinante potrebbe risultare Francesco Carucci, il giocatore sicuramente più in forma dell'Aostaleasing.

Carucci è molto cauto nel pronostico: «La Goriese è squadra di ottima levatura che ci creerà certamente molti problemi. Dobbiamo però vincere ancora qualche partita per raggiungere i play off anche se abbiamo perlato al vento domenica scorsa una buona opportunità per avvicinarci alle squadre di testa».

g. b.

MARCO ALBARELLO CAMBIA MUSICA

Aosta. Ripresa dei campionati di fondo ricorrerà una [illegible] orchestra: De Zoli al basso tuba, Margaroli grancassa, Albarello alla tromba e Wassberg ancora alla tuba. In questa l'orchestra cercherà di fornire gli esplosivi solisti Svan, [illegible] arrivato alla conquista della sua quarta Coppa del Mondo Marco Albarello, dopo le buone, ma non esaltanti prove alle Olimpiadi e ai campionati italiani, fumbia libica e con Polvara (cresciuto dalla ski-mass Gai) gareggerà in Scandinavia: oggi e domani a Falun in Svezia nelle 30 chilometri e in staffetta, poi a Oslo in Norvegia, a Lahti in Finlandia e nelle gare a inseguimento Cup. Polvara la Coppa del Mondo appaiati con quindici punti

CALCIO - Parla il presidente

L'Aosta recita il «mea culpa»

«Abbiamo sbagliato tutti» - Il caso Duò

AOSTA — «La responsabilità maggiore di Bastoni e di non aver avuto [illegible] polso con i ragazzi. Le colpe della difficile situazione non sono comunque addebitate all'allenatore. Abbiamo sbagliato tutti: la società, il direttore sportivo e i giocatori e, francamente, non sappiamo dare valida spiegazione al fatto di trovarci all'ultimo posto della classifica». Così Bertona, presidente dell'Aosta calcio, spiega il «no» e le cause che hanno portato alle dimissioni dell'allenatore Mario presentate mercoledì sera.

La squadra è stata affidata a Feder che svolgeva le funzioni di allenatore in seconda e che per sette anni ha militato nella pagine per concludere la carriera calcistica in con il Sant'Orso.

«Domenica scorsa nel derby — Bertona — ho visto i ragazzi demoralizzati e senza voglia di combattere. Il comportamento mi ha amareggiato molto perché il successo Saint-Vincent è maturato più per colpe altrui che per meriti dei bianco-celesti. Abbiamo quindi accettato le dimissioni di con la speranza che a dare una scossa ai giocatori. Il potenziale della squadra non è certamente valorizzato dalla classifica e mi auguro che i sappiano riprendersi».

La spera ancora nella «Lotteremo finché la matematica non ci condannerà. Il calendario ci è molto favorevole (quattro trasferte ad Albenga, Savona, Ivrea e Moncalieri e tre confronti interni la Cairese, la capolista Juve e la Lavagnese nell'ultima giornata), ma faremo il possibile per recuperare preziose posizioni».

Quali sono state le cause maggiori che hanno portato la squadra in fondo alla classifica? «Abbiamo acquistato i tre giocatori che ci erano stati indicati dall'allenatore e dal direttore sportivo (Bergamo, Cirillo e Pezzilli) confermando quasi interamente la rosa dell'anno precedente che aveva disputato un campionato di tutto rispetto. Eravamo quindi convinti di disputare un torneo migliore di quello passato. Le attese sono però andate deluse per un insieme di fattori che non trovano una valida spiegazione».

Quanto hanno inciso le abbandoni di Gregorio, Pezzilli e Duò? «I giocatori sono stati allontanati dalla società e non per motivi finanziari visto che a tutt'oggi l'Aosta calcio non deve nulla ai tre dissidenti. Il rapporto dei giocatori si è incrinato per la posizione di Gregorio, Pezzilli e la dirigenza ha seguito una linea precisa di comportamento escludendoli dalla rosa pur sapendo di privare squadra di elementi che avrebbero potuto rivelarsi utili».

Mirko è compito tentare il miracolo della salvezza. Il neo-allenatore è molto realista: «La situazione è drammatica, confido in una pronta dei ragazzi. Purtroppo il campionato si avvia alla conclusione e non sono grossi margini di speranza tuttavia in questi ragazzi che ho potuto seguire quando collaboravo con Bastoni. Ho accettato l'incarico di poter fare qualcosa anche per la società».

L'esordio di Feder sulla panchina rossonera sarà più facile visto che l'Aosta renderà visita all'Albenga impegnata nella lotta e reduce dalla sconfitta di Ventimiglia quindi animata da propositi di riscatto. Il neo-allenatore si troverà poi con gli uomini contati visto che saranno assenti Cirillo, Servalle e Vaschirinno tutti e tre squalificati.

g. b.

Primavera d'Oro

Primavera ALFA

Se acquisti dall'1/3 al 31/3/88
ALFA 33 - ALFA 75

FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI

ALFA 33 5.000.000
in 18 rate da L. 276.000

ALFA 75 7.000.000
in 18 rate da L. 389.000

PASSA ALL'ALFA ... TI ASPETTANO ...

ARA Concessionaria Alfa Romeo
Corso Ivrea 132 - AOSTA - Tel. 0165 40.029 - 40.329

TENNIS - Torneo con tante novità

Anche lo «sport» ritorna sul campo

Il direttivo ha definito i vari programmi

AOSTA — Con una settimana di ritardo rispetto a rebalta e fiolet, scenderà anche lo tennis sul campo dopo mesi di inattività che hanno visto il nuovo direttivo (ora il presidente è Mario segretario Cesarino Bionaz) impegnato a definire il programma di attività per questa e le prossime stagioni. Sono nate all'interno della «Comechon» varie commissioni minori incaricate di curare specifici settori.

Dei campi di gioco si occuperà i consiglieri Isabellon, Philippot, Mérivot e Vuillermoz, che hanno proposto (ottenendo il consenso) di delimitare i campi (St-Vincent), Targnod e Tilly (nei due Challand) e Pontey per ragioni di questi terreni, piazzati a strade e stagionalmente, la «palla» sarà vietata da un lato. Per quanto riguarda i campi gioco stabili si sta preparando un'attenta analisi della situazione.

Un'altra commissione (con Valiet, Benoni, Dondeynaz) coordinerà l'attività degli juniores, e commissione disciplinare, le cui decisioni inappellabili, sarà formata da Mi sarà anche una commissione-arbitri (diretta da Lino in collaborazione con Voulaz e Champion), che il compito di coordinare i rapporti con i direttori di hanno un nuovo direttivo dopo la «marcia» provocata presidente uscente Giovanni Thiébat. Presidente è Mauro Désandré, vice Lino Brunod, segretario Gian Mauro Gallo e membri Dujany e Chapellu.

I del sono così giunti e non senza imbarazzo, proprio due persone che come giocatore (Blanchod) e come arbitro (Désandré) furono i protagonisti discussa partita scorso a Verrayes.

PRIMA CATEGORIA - La squadra in lotta per non retrocedere

E il St-Christophe adesso spera nel derby di domani col Fénisnus

I castellani però vogliono tentare l'aggancio in vetta al girone

AOSTA — E' tempo di derby nel campionato di calcio di Prima Categoria. Il calendario della decima giornata del di ritorno propone la stracittadina tra Fénisnus e Saint-Christophe mentre Châtillon riceve la del Bollengo e il Sarre Simes ospita l'Eureka Settimo.

La classifica è guidata dal Bonigno due punti di vantaggio sul Chivasso, tre sull'Alpea San Giorgio, quattro sulla Lanzese e cinque sul Fénisnus seconda è il Saint-Christophe (una partita da recuperare) a chiudere graduatoria con 12 punti preceduto dalla Hanguisese (13) e dalla coppia formata dal Bollengo e dall'Esperanza (15).

Il derby preannuncia delicato visto il Saint-Christophe può permettersi di lasciare strada altri punti per cercare di raggiungere la salvezza mentre il Fénisnus cercherà di ottenere la vittoria per tenere viva una piccola speranza di promozione.

Dice Perruquat: «La sconfitta subita contro il San Bonigno ha praticamente escluso dalla lotta per il salto di categoria, ma vogliamo concludere il campionato nel miglior modo possibile quindi scenderemo in campo determinati a conquistare i due punti. Il Saint-Christophe sarà sicuramente più e noi sappiamo preciso il pericolo. Soltanto giocando con la massima concentrazione potremo dunque il successo. Dovremo rientrare in attacco Marco Cerise, e questo punto puntiamo a conservare la supremazia regionale».

Per il Saint-Christophe partita di importanza. Osserva Ercole Dandres: «Crediamo nella possibilità di raggiungere la salvezza pertanto scenderemo in campo a Nus decisi a ottenere un risultato positivo. squadra Perruquet è una delle migliori girone e scalzare il sconfitta domenica scorsa. troveremo fronte una compagine determinata che, a mio avviso, ancora del tutto tagliata fuori dalla lotta per la promozione. Probabilmente potrà recuperare Antonin, e Zemos, elementi di valore in grado di fare fare buon salto di qualità. determinante non commettere errori in difesa poiché gli attaccanti del Fénisnus sono grandi opportunisti e non ci perdonerebbero le ingenuità».

Prosegue l'allenatore granata: «Dobbiamo recuperare l'incontro il Sarre disputato domenica per l'assenza direttore Saranno quindi le stracittadina a decidere il nostro I ragazzi tutto il prossimi incontri e sicuro che sapranno dimostrare il proprio valore che è sicuramente testimoniato adeguatamente dall'attuale classifica».

Lo Châtillon cercherà proseguire serie positiva e mettere in discussione la supremazia regionale del Fénisnus. I castellanesi sono sicuramente le formazioni più in forma del momento e risalendo posizioni su posizioni. Bonin e compagni si sono portati settimo posto della classifica a sole lunghezze stellani di Perruquet.

Per il Sarre Simes impegnato contro l'Eureka Settimo. Le due squadre occupano tranquilla posizione graduatoria «e — sottolinea Walter Bianquin — cercheremo ottenere migliorare ulteriormente la situazione. Dovrei, per la prima in questo campionato, poter disporre tutta rosa e schierare la miglior formazione. L'Eureka compagine veloce, sottovalutare. Per vincere dovremo quindi giocare massima determinazione».

Sigfrido Beneyton

Gustavo Jotas

MERAVIGLIOSA TOYOTA
HI - LUX - EXTRA
Cab. direttamente dall'America
A.F.I. srl
Loc. Grand Chemin
11020 ST-CHRISTOPHE

CONCESSIONARIA AUTO
CERCA
PERSONALE ADDETTO AL
Tel. 0165

Da tre generazioni
vallacqua
le parfumeur
Via De Tillier, 5 - AOSTA

Impresa costruzioni per stabilimento siderurgico in Aosta
CAPO CANTIERE
Tel. 011 767.931

Vinci Valle
CHATILLON vendesi alloggi in costruzione composti di cucina sala due camere bagno balconi cantina garage. Per gli alloggi al piano terra ampio giardino Lit. 125.000.000 eventuale mutuo regionale.
SAINT-VINCENT alloggio ristrutturato composto di cucinino salone due camere ripostiglio bagno balcone garage ottime rifiniture Lire 115.000.000 eventuale mutuo regionale o dilazioni.
Uscita casello autostrada CHATILLON-ST-VINCENT Tel. (0166) 61.776 (anche festivi)

RG
geom. GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74
SAINT-VINCENT
CHATILLON
MONTJOVET
ISSOGNE
JOVENCAN
CEDE
IN VALLE D'AOSTA
Alta Valle:
Bassa e Valle:
PER OGNI ACQUISTO: dilazioni - mutui bancari e regionali agevolati - assistenza completa fino alla stipula.
SI RICERCA PERSONALE ESTERNO COLLABORATORE/SEGNALATORE POTENZIAMENTO ATTIVITA'
telefonare

Con SPECIALPRESTITO arredi Più
CYRUS COMPANY imbottiti
GI EFFE cucine
CATTELAN cristalli
BERNINI soggiorni
ARREDO PIU'
VERRES (AO) Italy
tel. 0125-920112

I regionali di fondo

BIONAZ — Sulle di Bionaz, con l'organizzazione Bionaz-Oyace, sono in programma oggi le prove individuali dei campionati valdostani di fondo.

Si gareggia a tecnica classica sulle distanze di 15, 10 e 7 chilometri a mezzo, domani le staffette saranno articolate in tre frazioni a tecnica libera. (c. c.)

Gara del «Triangle»

PILA — Dominio degli sciatori valdostani e partecipazione alquanto esigua a Pila per il «Triangle de l'Amitié» di slalom gigante. Nelle varie categorie si sono registrati i successi di Nicole Joris, Flavia Casale Brunet, Margherita Parini, Massimiliano Dario Parini ed Emanuele Ravano. (c. c.)

Il Trofeo dei Forestali

TORGNON — Per festeggiare i 20 anni di fondazione del Corpo Forestale valdostano un gran numero di guardie hanno preso parte a Torgnon alle tradizionali manifestazioni sportive valide per l'assegnazione del Trofeo Turati e del Memorial Piero Bethaz.

Nelle quattro prove in programma si sono imposti Alidoro nel fondo, Giorgio Diemoz nel gigante, Piero Luzzu nella gara di salita con pelli e Walter Vadagnin nel Tra le sezioni si sono imposti Aymavilles Etroubles e Villeneuve.

Il di

AOSTA — Si disputa domani al bocciodromo Oral Dogne (inizio ore 9,30) la prova del campionato valdostano di lancio del ferro a cavallo. Dopo gare la vede al comando Michele Arlian con 116 punti seguito da Demattels (107), Quinto (83), Pascarella (83), Paolo Giancamerla (67), Guido Andreoni (66), Claudio Nicco (59), Giorgio Cornilolo (54), Giuseppe Spavagi (50) e Alessandro Ignoti (c. b.)

Il S. Orso a Vicenza

AOSTA — Sesto turno girone di ritorno campionato serie D pallamano con il Sant'Orso impegnato in trasferta. La squadra di Orsajacques sarà de visita al Vicenza occupa la quinta posizione in classifica mentre gli ospiti sono penultimi con il Parma.

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 89 - Tel. 40332

Commenti soddisfatti dopo la notizia del sequestro dell'area Acna

«Una prima battaglia vinta per tutta la Valle Bormida»

Grande attesa per il corteo ecologista del 20 marzo che partirà dallo stabilimento di Cengio

DAL NOSTRO INVIATO

CENGIO — «E' la punta di un iceberg che comincia ad affiorare e che, piano piano, si conoscerà completamente. Siamo soddisfatti, è la prima volta che si agisce concretamente», dice Massimo Salamano, biologo ed ecologista di Acqui Terme, da anni in prima linea nella lotta contro l'inquinamento del Bormida.

E Renato Galliano, sindaco di Monastero Bormida: «E' una notizia davvero positiva, che può segnare una tappa di grande importanza nella lotta per riavere la nostra valle, il nostro fiume liberi dai veleni». E Salamano: «Questo intervento può spostare il baricentro della vertenza, dallo scontro tra gli amministratori piemontesi, i movimenti ecologisti, le popolazioni e lo stabilimento chimico di Cengio. E può essere a nostro favore. Indagare sul sottosuolo dell'Acna, secondo noi, significa per la prima volta, su un fatto specifico, poter fare chiarezza, mettere il dito sulle responsabilità dell'Acna. Il sottosuolo, secondo noi, l'Acna ha nascosto cinquanta anni di rifiuti, di scarti di lavorazioni pericolose, che adesso dovrebbero venire fuori».

Flavio Strocchio, del «Comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale delle Valli Bormida» di Cairo allarga il discorso. Il Comitato di cui fa parte è stato il primo a denunciare l'esistenza in stabilimento di Cengio. Ricorda: «La denuncia la facemmo direttamente all'allora ministro dell'ecologia, Lorenzo. Andammo a Roma, per chiedere aiuto. Attendevamo un intervento della Provincia di Savona, dell'Usl di Carcare. E', mossa, dopo molto tempo, la magistratura, da un'indagine ambientale e i passati a quella giudiziaria. Siamo delusi dalla scarsa sollecitudine di Provincia e Regioni, della Commissione, società/stato che la magistratura sia stata lasciata sola».

A Cortemilia Bruno Bruna e Piero Rizzolo, due giovani impegnati nell'associazione per la rinascita della Valle Bormida ligure e piemontese attesa anche per l'appuntamento del 20 marzo. A Cengio, nel pomeriggio di domenica prossima, sono attesi almeno 20 mila della vallata, per una manifestazione pacifica organizzata dall'associazione per la rinascita della valle», in collaborazione con i Comuni delle province di Cuneo, Asti e Alessandria.

Spiega Renato Galliano: «Andremo a Cengio, in corteo, per protestare contro il perdurante stato di inquinamento della valle, causato dall'Acna, e per sollecitare un intervento a una soluzione radicale del problema e dimostrare, con una manifestazione pacifica, che i valligiani, che la rinascita della Valle è un atto che segna un primo momento importante della nostra battaglia e depone a favore di chi, come noi, chiede che si ponga fine in modo radicale a questa vicenda».

Nella Valle Bormida ligure e piemontese grande attesa anche per l'appuntamento del 20 marzo. A Cengio, nel pomeriggio di domenica prossima, sono attesi almeno 20 mila della vallata, per una manifestazione pacifica organizzata dall'associazione per la rinascita della valle», in collaborazione con i Comuni delle province di Cuneo, Asti e Alessandria.

Spiega Renato Galliano: «Andremo a Cengio, in corteo, per protestare contro il perdurante stato di inquinamento della valle, causato dall'Acna, e per sollecitare un intervento a una soluzione radicale del problema e dimostrare, con una manifestazione pacifica, che i valligiani, che la rinascita della Valle è un atto politico».

Luigi Sugliano

05 appuntamenti di oggi

— Alle 17,30, nella galleria d'arte «Il Platano» di Alfieri 253, verrà presentata l'omonima rivista «Il Platano» a cura degli «Amici di Asti». «Il Platano» riprende così le pubblicazioni, dopo un lungo intervallo. La rivista, di 250 pagine, è venduta in libreria e nelle edicole a 30.000 lire.

• Alle 18, nella biblioteca Consortile Astense di corso Alfieri 375, si svolgerà la cerimonia di premiazione dei vincitori del premio «Pia e Francesco Argenta» riservato a tesi di laurea riguardanti l'Astigiano.

• Alle 21, nella discoteca «Charly 2» di via Grandi, organizzata dal Napoli Club, si svolgeranno le selezioni per il «Fotomodella dell'anno» e «Miss Azzurra». Biglietto d'ingresso 15.000 lire.

VILLA SAN SECONDO — Questa sera nel teatrino dell'asilo comunale il «Teatro Piemonte di Rosetta» porta in scena: «Angeli e diavoli», Recitano Renzo Arato, Massimo Bellorti, Laura Bertolone, Loredana Maggio, Lorena Porta e Carlo Rosso. Ingresso libero.

A Piovà Massaia

Un premio al mesto coraggioso

Salvò una donna assalita da 2 alani

Giuseppe Vianelli, 50 anni

PIOVA' MASSAIA — Aveva una maestra in pensione, assalita ed azzannata nel giardino della villa abitazione da due alani.

Per questo suo gesto Giuseppe Vianelli, 50 anni, sposato, due figli, riceverà domani mattina, domenica, alle 11,30, in municipio, dallo mani del sindaco, Battista Pranca, un attestato di benemerenza civile del dell'Interno.

A «festeggiare» il coraggioso dipendente comunale ci sarà probabilmente anche Lea Piazzo, 59 anni, l'ex insegnante scampata alla aggressione dei due animali. Il fatto avvenne la mattina del 30 settembre 1986.

La donna era stata nel giardino della propria villa, in via Umberto I, da due alani di proprietà del figlio, Roberto Polledro, in quel momento assente. Le sue invocazioni di aiuto furono raccolte da alcuni passanti che avvertirono il Vianelli. «Mi trovai in Afferrai la pistola d'ordinanza, una Beretta calibro e mi precipitai sul posto. Senza neppure pensare ai possibili rischi scavalcai il cancello d'ingresso della villa, chiuso a chiave con un lucchetto, trovandomi davanti i due alani che cercarono di scappatore anche su di me. Sparai tutti i colpi che avevo nel caricatore, ferendo gravemente il maschio, quello più aggressivo».

L. B.

Parola d'artista di *Valerio Miroglio*

Lombroso è vivo

L'ondata di violenza dei ragazzi di Praia e la reazione della città - La logica di Lombroso

Il Corriere della Sera disegnava orgogliosamente una parabola sulla fisiologia del criminale secolo ogni volta che gli riusciva di far fuori un disgraziato come lui. Alla base aerea i colleghi brindavano all'eroe e facevano il conto dei chili che erano riusciti a far fuori in un giorno.

Nella cella del Forrante Aporti il criminale incide il proprio nome ogni volta che vi viene ospitato. Altri sciaguratelli leggeranno quel nome. La loro stima per lui sarà tanto più grande quanto più profonde saranno le incisioni sul muro.

C'è qualcosa che unisce il Corriere della Sera sciagurato del Forrante Aporti? L'autodefinirsi gruppo «Robin Hood» da parte dei ragazzi turbolenti di Praia suggerisce una possibile chiave di lettura della delinquenza guerresca di chi non si sente fatto per aver salvato la pelle, ma per aver ucciso un simile. Ecco la ragione degli agghiacciante difesa che passa il fragile confine e diventa gusto dell'offesa. Non è forse così anche per chi ci fa vivere sull'orlo dell'abisso atomico?

Per il Barone Evola l'aberrazione è il portato di una logica mostruosa: la logica della guerra. Per il ragazzo violento di Praia è ancora logica aberrante di guerra. Il ragazzo di Praia è in guerra con il resto del mondo.

Chi ha dichiarato questa guerra? Molti, in loro (supposto che ne abbiano uno), pensano sia così lui, il ragazzo, a cominciare. Noi tutti vorremmo redimerlo, ma lui è un asociale, un delinquente, un drogato, uno scippatore, un antiutto. E' nato così, il Lombroso. I piccoli lombrosetti nostrani sono anch'essi dell'avvi...

Dietro a quello scippo...

— *Nell'ex sala consiliare di piazza San Secondo, oggi alle 15,30, organizzato dalla circoscrizione Est, si terrà un dibattito sul tema dal significativo titolo: «Dietro a quello scippo». L'incontro prende lo spunto di microdelinquenza con comportamenti politicisti che ha investito questa settimana la città e in particolare il quartiere di Praia.*

Bozzola, procuratore della Repubblica che parlerà su: «Osservazioni sulla criminogenesi di quartiere»; Luigi Bersano, sociologo, che tratterà l'argomento: «Giovani oggi, il punto di vista deviante»; Vittorio Voglino, preside della scuola Gatti, su: «Dalla marginalità scolastica all'emarginazione: la scuola si interroga»; Duccio Scatolero, criminologo, dell'Università di Torino, e giudice onorario del tribunale dei minorenni, che affronterà il tema: «Quale giustizia per gli adolescenti? Prevenzione, protezione, pena oggi e, forse, domani».

Non sia solo convegno di una assistenza con il contagocce non oltre nemmeno. Quel ragazzo è un caratteriale o uno stupido: è guerra. Che fare allora la guerra continua? molto, ma una cosa comunque è l'altra: è necessario cambiare il nostro atteggiamento verso di lui. Noi, noi tutti, siamo e dobbiamo sentirci dalla sua parte. Non ha essere suoi giudici redentori. Da qui può nascere qualcosa di concreto e di costruttivo.

Nella edizione di sabato 27 «La Stampa» riferiva dati forniti Tribunale dei minorenni che registravano un della delinquenza minorile capoluogo piemontese, mentre nella di Asti si dava conto di una impennata di violenze compiute da minori. Nel il magistrato torinese che nostra informava il sindaco e l'Usl, con una lettera allarmata, che le denunce a carico di minori erano state in quell'anno ben 105, con 17 condanne detentive. Nell'86 le denunce erano state ben 124, nell'88 si sta registrando impennata impressionante. avevano dunque firmato una pace separata? In certi Nel senso cioè che a Torino erano attuate iniziative che presuppongono maggiore pressione del problema e di conseguenza una ben maggiore fantasia invenzione dei rimedi. Non più laboratori per fare quattro pisatillina, ma attività più vicine attese dei ragazzo turbolento. Io rapidissi e sentendosi «dalla sua parte» si possono inventare rimedi efficaci. Tutto ciò significa che violazione della legge non deve essere più punita.

Nizza: fermento nelle scuole

NIZZA — Ieri trentina di allievi scuole inferiori entrati in per protesta quanto l'edificio è vecchio, spesso i ci funzionano e l'impianto elettrico è da rifare. Il Comune, da qualche tempo, ha progetto costruzione un nuovo edificio in località Campolungo. mattina è continuato lo sciopero degli studenti «Pellati», che protestano contro il blocco degli scrutini. Sono invece regolarmente entrati in classe gli allievi del scientifico.

Villafranca: abbattuti lungo gli argini del rio Triversa

E' polemica per 400 pioppi

VILLAFRANCA — E' polemica tra un gruppo agricoltori, proprietari dei terreni confinanti con il torrente Triversa, piana di Villafranca ed il Magistrato del Po, l'organismo che competenza sul d'acqua. E' deciso l'abbattimento di oltre 400 alberi alto fusto (in prevalenza pioppi) lungo l'argine del torrente per ripulirlo dai detriti.

Del si è occupato giovedì sera il Consiglio nale. Il consigliere di minoranza Franco Degiani, comunista, ha presentato un'interpellanza urgente. «Vogliamo sapere — ha detto — se sia vero che gli alberi dovranno essere tagliati, quali sono le modalità, quali i rischi eventuali che l'operazione comporta in caso maltempo persistente e senza delle sponde sabbiose».

Il sindaco, Pierino Pigella (democristiano), ha replicato «Il non c'entra Siamo semplicemente stati avvertiti che questi lavori di ripulitura dell'alveo devono essere fatti da un'impresa privata che ha l'appalto». L'assessore comunale Carlo Binello ha spiegato: «Ci è stata data assicurazione il taglio degli non comporterà alterazioni idrogeologiche della zona. Dagli studi fatti eseguire Magistrato del Po è che l'alveo è ostruito più punti e quindi quasi elevato i rischi in di piogge».

Un altro consigliere opposizione, il comunista Gio Saracco, incalzato: «Ma siamo sicuri che una volta eliminati tutti questi ceppi alberi l'argine reggerà ad una inondazione?». Un altro assessore, Rocco Gilardi, ha ribattuto: «Questa decisione del Magistrato del Po far abbattere gli è piovuta sulle nostre che fossero consultati i proprietari terreni».

Nuova replica «Mi pare inoltre che ci sia stata offerta la possibilità di scegliere il periodo più indicato per eseguire pulizia dell'argine. E' questa la stagione più propizia».

In sala, tra il pubblico erano presenti parte dei trenta proprietari interessati. «Siamo preoccupati perché oltre al danno per il taglio delle piante, sappiamo come reggerà l'argine disboscato» hanno commentato gli agricoltori Filippi e Nebiolo, padre e figlio. Un altro proprietario, Giuseppe Vacchina, ha osservato: «Ho una sessantina di piante da abbattere. L'altro giorno qualcuno dell'impresa incaricata della ripulitura (corrente è venuto ha segnato le piante da tagliare con vernice rossa, senza neppure avvertirmi».

Evasio Veglio, anziano agricoltore, ha affermato: «Ci hanno ingiunto per telefono, una settimana fa, di abbattere alberi. Ma è questo il modo di fare?». ora di far intervenire il Magistrato del Po per limitare il più possibile i tagli dei pioppi.

f. b.

Gli appuntamenti sportivi del sabato: pallavolo, basket, rally

L'Aba ospita il forte Derthona

Pallavolo serie B — Mancano cinque sole al termine della stagione e tutto è ancora da decidere per la promozione in A2. Oggi (sabato) per le capolista, Polenghi Asti e Valeo Mondovì, si prospetta un turno tranquillo. Gli astigiani riceveranno al palazzetto, alle 18, i modesti del Casalmaggiore, penultimi in classifica, mentre anche i monregalesi potranno sfruttare il fattore campo ospitando il Safa Torino. Per la Polenghi l'impegno servirà da prova generale in vista della delicatissima trasferta di sabato 19 sul parquet pericoloso Novi Ligure.

Basket B2 — L'Astense Crt la «infermeria ambulante» stasera in trasferta l'Osio Sotto terzo in classifica. Pinto, Brakus, Cortinovis, Bratti e Gatti, tra acciacchi e virus influenzali, difficilmente saranno disponibili. Si rende dunque necessario pescare tra i giovani del vivaio e non è esclusa neppure una convocazione in extremis Tony Carri, rientrato in squadra da pochi giorni.

Basket serie C — Si rinnova questa con inizio alle , al palazzetto, un classico derby piemontese tra l'Aba e il Derthona di Tortona, vecchie rivali. I tortonesi sono lanciati ai vertici della graduatoria, gli astigiani a loro volta godono di posizione assoluta tranquillità.

Pallavolo femminile — Alle 21 di stasera, nella palestra dell'«Giobert», la Voluntas (12 punti in classifica) riceve per la settima giornata di ritorno della C1 compagine lombarda del Bresso (20 punti).

— la grande stagione rally: prende il via il «rally Chieri» con dieci equipaggi astigiani alla partenza, compresi i big Gianni Capellino-Gualtiero Furia. La corsa scenderà parzialmente nell'Astigiano con ciali: la Castelnuovo Don Bosco-Campolungo (primo alle 15; secondo alle 20,45), la Brusasco (15,45 e 21,30), la Casalborgone-Aramengo (18 e 23,45) e la bivio Cinzano-Moncucco (18,30 e 0,15 di domenica). I trasferimenti verranno toccati i Comuni Buttigliera, Castelnuovo Don e Cocconato. Al via autovetture.

Avvocati astigiani in campo

ASTI — Oggi (sabato) sui Valleb enedetta fa il suo esordio casalingo formazione di calcio avvocati astigiani, impegnata nel campionato nazionale forense. L'Hasta Doc, così si chiama la squadra (colori bianco-rosso, sponsor Gaclà e Crt) ha iniziato il sabato rimediando una sconfitta in tra (1-4 rete di Giovannini), contro il Foro Torino. Oggi avvocati-calciatori astigiani riceveranno invece i colleghi di Vercelli.

La squadra astigiana si avvale quest'anno di un direttore tecnico di lusso, l'ex calciatore del Torino, Renato Zaccarelli. Presidente del sodalizio l'avvocato Gianfranco Valente. Segretario Maurizio Lattanzio.

I convocati per la gara di oggi: Luigi Voglino, Giorgio Ramello, Marcello Ferraris, Beppe Giovenco, Guido Marinetti, Cardello, Gianni Trombetta, Nosenzo, Luigi Filippi, Bruno Tartaglino, Lattanzio, Giuseppe Leuzzi, Luigi Dabbene, Gianni Fonchione, Piero Barbero, Giovannini.

CAMERANO CASA — Si svolgono gi, alle 15, i funerali del sindaco del paese, Carlo Ferraris, 47 anni, morto in seguito a malattia. Impiegato della Nazionale Lavoro ad Asti, sta sindaco nell'ultima turnata amministrativa.

MOSTRA DI

SERPENTI VIVI

(oltre 500 esemplari)

Ragni velenosi e scorpioni

Presso EXPOSALONE PIAZZA ALFIERI

dal 4 al 3 aprile

orari: dalle 8,30 alle 13 - dalle 15 alle

Nota azienda metalmeccanica inserimento nei propri reparti di produzione

RICERCA

DIPLOMATI E/O QUALIFICATI

22/26 anni, militesolti, una esperienza di almeno due . L'inserimento prevede, dopo il periodo iniziale, la responsabilità della conduzione una linea di produzione con una remunerazione adeguata all'incarico.

Scrivere Casella Postale n. 7 - Incisa Scapaccino (AT)

ORGANIZZAZIONE VI PRIVATA

LA VEDETTA

Giampaolo Leonello

ASTI Via S. Evasio 83 - Tel. 272.527 - 272.528

ALBA C.so Europa 3/9 0173 280.381

POLITEAMA

ASTI

LA MODA IN TECHNICOLOR

Corso Alfieri 266
Tel. 0141 35.27.35
14100 ASTI

GB. PEDRINI

OGGI 12 MARZO

RIAPRE

IL MILLEPIEDI

TOTALMENTE RINNOVATO NEI LOCALI MA CON I PREZZI E LA QUALITA' DI SEMPRE!!!

FUBINE (AL), VIA PORRO 12
TEL. 0131/778.383 (APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA)

PRESTITI fino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in a fine finanziamento.

Via Cavour 18 -

Si ricevono

Informitalia

NAZIONALE

CONTROLLI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Via Emanuele 187 - Torino

Telefoni 511.024 - 538.882

AVIS

ASTI - Via della Vittoria,65

Palladium Studios

QUESTA SERA

DISCO ACTION

la classifica sabato sera

SERA

un po' Chic un po' Frizz un po' Rock un po' Marilyn un po' Navy

"GIOVANI D'OGGI"

un po di tutto questo.

: PAOLO PAOLI

D.J. DONDERO

L.J. PIETRO, MAURO

E' ANCORA TEMPO DI CARNEVALE

Canelli. Immagini del Carnevale dello scorso anno. La carrozza della «bela Mosca-tiera» e uno dei gruppi allegorici. Ci sarà anche un gruppo di pseudo brasiliani

La capitale dello spumante organizza il carnevale

Domani tutta Canelli «fa la festa» a Blincin

Sfilata di carri e processo in burla per la popolare maschera

CANELLI — «Blincin e la Bela Moscatiera» sono pronti. Domani a Canelli «impazzerà» questa coda di carnevale dedicato alle due maschere locali. La grande sarabanda in maschera prenderà il via alle 14,30: carri e gruppi si muoveranno da viale Risorgimento, all'altezza del ristorante Grappolo d'Oro, dove è fissato il raduno e, attraverso via Risorgimento, piazza Unione Europea e via Roma, convergeranno in piazza Carlo Gancia. A dare un tocco «spumeggiante» alla sfilata e penseranno gli scatenati ballerini «brasiliani» (in Co che proviene in realtà dal Canavese) che hanno preannunciato alcuni numeri «meravigliosi» sullo stile delle cinque mulatte della trasmissione «Indietro tutta». A completare la parte folcloristica e musicale, ci sarà il gruppo di Rovello Porro (Como), mentre la Banda di Canelli farà gli «onori di casa».

Sfileranno anche le majorettes del borgo San di Canelli, un gruppo di ragazze, la più «vecchia» delle quali ha 18 anni, che si è costituito nel ed ha partecipato già a numerose manifestazioni nell'ambito della Festa a cui no guidate da Maria Teresa Penengo che afferma: «*Il nostro è un gruppo nato quasi per scherzo e per dare l'opportunità a queste ragazze di aver un punto di riferimento per trovarsi e discutere*».

Proprio quest'anno, il Carnevale, il Comune ha prestato loro un locale che servirà da palestra e sala prova. «*Speriamo* — continua Penengo — *di trovare un gruppo di sbandieratori in modo da poter arricchire il numero che ha già partecipato a altre manifestazioni alle quali parteciperemo*». Le mini majorettes di San Paolo a tempo di musica, Banda

canellese, luogo, avrà come animatore il gruppo di carri allegorici che arrivano dai centri della provincia e dai borghi di Canelli. Il presidente della Pro loco, Gian Carlo Benedetti, a tal riguardo sostiene: «*Non facciamo previsioni sul numero di carri che saranno presenti. In generale, nei paesi dove quest'anno si è già svolto il Carnevale è stato un delle partecipazioni ma la nostra manifestazione è ormai un richiamo per cui speriamo di vedere sfilare molti carri. Anche qualche borgo canellese ha annunciato la sua presenza*».

A convincere i carri «forestieri» a Canelli, sarà anche il montepremi che apposita giuria distribuirà ai migliori allestimenti.

Tutta la manifestazione ruoterà attorno alla maschera-protagonista del Carnevale Blincin, impersonato quest'anno da Luigi Piano di Canelli, al suo fianco la Moscatiera, impersonata da Celeste Benedetti, una maschera creata dalla Pro loco per rappresentare Canelli e il suo prodotto tipico: il moscato, e Blincin, impersonata da Simona B che dal prossimo anno vestirà la Bela

canellese origini antiche, e la caratterizzazione di un personaggio effettivamente vissuto nel diciottesimo secolo, originario di regione S. dove al una zona denominata Blincin. dice che fosse dal formidabile appetito e dalla sete lla bottiglie vino sotto il suo tavolo erano numerose inoltre pare che prediligesse le mogli tanto ciò la vita; infatti che i contadini zona infuriati appiccarono il fuoco alla sua cascina dove bruciato.

Tale «divin castigo» ricordato da molto tempo; della manifestazione e della sfilata dei carri viene celebrato, in piazza Gancia, un «processo» tanto giudici e avvocati che si conclude con la messa al sulla pubblica piazza.

Nella stessa piazza la Pro loco e i borghi canellesi allestiranno delle bancarelle traboccanti di prodotti locali (panini, bugie Asti Spumante, il tutto offerto dalla ditte vinicole della zona).

F. S.

Cantina Sociale di Canelli

tra le più antiche e premiate del Piemonte

CANELLI
Via Loazzolo 12
Tel. 833.347

PITTURARE
TAPPEZZARE
VERNICIARE

Tutto quello che vi serve due passi da voi nel Centro del Colore delle Idee

Max Meyer

COLORIFICIO
WALTER MONCALVO
d'Aosta 2 - Tel. 833.184
CANELLI

in città si impegnano per far crescere il ruolo di centro turistico culturale

Un anno di appuntamenti canellesi

CANELLI — Il carnevale è solo la prima delle tante manifestazioni che si terranno quest'anno in città.

Il calendario è ricco di appuntamenti: al Comune si sono aggiunte negli ultimi anni diverse associazioni (da Adess Canej alla Pro loco e ultimamente anche i borghi). «*La ricchezza di Canelli sono le sue industrie* — commenta l'assessore al turismo, Oscar Bielli — *ma c'è un altro tesoro da scoprire e valorizzare: i suoi prodotti e le colline; dopo tanti sforzi, finalmente Canelli comincia ad essere conosciuto oltre che per il posto dove si produce un ottimo spumante, anche come una cittadina gradevole, interessante da visitare*».

Vediamo, in una veloce panoramica, quali altri appuntamenti riserva il 1988.

Sport: il primo in ordine di tempo è con la terza edizione del Rally, che quest'anno si nella notte tra il 9 e il 10 aprile. La gara, che è anche per la Coppa Italia, è ormai lanciata al raggiungimento di molti tra i migliori rallisti italiani e si sta facendo un nome tra gli appassionati di questo sport. Lo scorso anno le persone che delle strade avevano seguito lo sfrecciare delle auto. «*Puntiamo a far crescere di questa manifestazione, il cui percorso, a giudizio degli esperti, è tra i più interessanti e spettacolari del rallismo piemontese*» gli organizzatori.

Dalle auto ai cavalli: l'associazione Amici dell'Ippica e la Pro loco hanno un calendario di gare sulla pista S. Caterina, abbastanza intenso. Per la domenica dopo il Palio, è in programma l'ormai tradizionale rivincita dei fantini

Cultura: iniziata dieci anni fa da Adess Canej, soprattutto come occasione per dare spazio ai giovani musicisti locali, la Stagione Musicale è cresciuta sino ad ospitare nomi di grande prestigio, come Severino Gazzelloni, il Trio Scaligero, l'Orchestra sinfonica del Regio. Per il decennale, l'intenzione è di proporre un cartellone di grande prestigio. «*E' stato formato un comitato di esperti con nomi di assoluta garanzia, come Marianna Rezsick, Gianni Basso, la canellese Susanna Ghione* e altri — afferma Bielli — *la stagione terrà tra maggio e giugno: ci sarà spazio per la musica classica, cameristica, il jazz, con alcuni concerti di grande livello*». Nomi il momento non se ne fanno, ma da indiscrezioni si sa che ci sono contatti con i Solisti Veneti, Ugili e un paio di jazzisti americani.

Tra le altre iniziative culturali che potrebbero essere quest'anno, su Giancarlo Alberti, pittore canellese del '600, di cui tempo Comune e Sovraintendenza alle Belle Arti stanno predisponendo una Il lavoro di mento di tutte le opere dell'artista canellese è molto lungo.

Sempre dell'arte, va ricordato un appuntamento che ormai da sette anni a settembre convoca alla galleria d'arte «La Finestrella» gli appassionati di pittura: una collettiva sull'800 piemontese.

Ancora tra le iniziative culturali, il concorso regionale di novelle in dialetto piemontese, organizzato dal circolo «Giuliani» e la consegna dei «Premi cultura». Comune e personalità contribuiscono a valorizzare il Piemonte.

promozionali: in la Fiera settembrina, l'iniziativa di maggior richiamo sarà la Festa de dell'Asti Spumante che da quest'anno sarà promossa dall'assessorato all'agricoltura del Comune. «*Vogliamo far il nostro miglior prodotto proprio qui dove nasce*» spiegano Comune. Dovrebbe poi essere ripetuta anche la Festa Ferrero, che lo scorso anno aveva radunato a Canelli centinaia di famiglie piemontesi che portano questo cognome».

F. Ia.

Spettacoli taccuino

ASTI

LUX: Il Signore del male di J. Carpenter (drammatico).
Tre e ba babà; T. , Guttenberg, T. Damon (commedia).
RITZ: Ti presento un'amica con M. Placido, G. De Sio (commedia).
NUOVO SPLENDOR: Il volpone, con E. Montesano, E. M. Salerno (commedia).
BALBO: Il segreto con T. Cruise (commedia).

NIZZA

e il suo visitatore.
LUX: Getta la con O. Vito, A. Cristi (comico).
SOCIALE: Attrazione letale di A. Lyne, con M. Douglas, D. Close (drammatico).
VERDI: Wall Street di O. Stone, con M. Douglas, C. Sheen (commedia).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Salto nel buio, di J. Dante, con D. M. Short (fantascienza).
LUX: Chi ci sta? di J. , con R. Downey (commedia).
Il colpetto (commedia).

DI TURNO

Asti: Madama, via Cavour 80; notturna: Don , piazza Vittorio Veneto 9.
Fantoni, via G. B. n 1.
Tardito, piazza baldi 21.
Nizza: Bocchi, via Corsi .

MEDICA

Centralino . Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.150; Calliano .

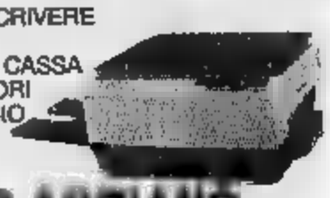
TAI

16 — Arpeggi giuno, (replica).
17 — Cartoni animati.
17,30 Film
19 — Cartoni animati;
, telefilm
20,30 Tal notizie.
21 — Cane di paglia, film
22,30 Police news, telefilm

«La Stampa» -

Ufficio di corrispondenza: , via Massimo d'Azeglio 29, tel. 0161/33.252 - 50.224. Pubblicompass ; via d'Azeglio 29, tel. 0161/32.922

MACCHINE PER SCRIVERE
CALCOLATRICI
REGISTRATORI CASSA
FOTORIPRODUTTORI
MOBILI PER UFFICIO
ACCESSORI



GANDOLFO ADRIANO
Via Alfieri - Tel. 0141 - 14053 CANELLI
VENDITA TECNICA

Una ventata di Primavera in testa...

parrucchiere per signora

Lazzarino Magda & Speziale Paola

MAGDA e PAOLA

Via G. B. Giuliani 1
Canelli
Tel.

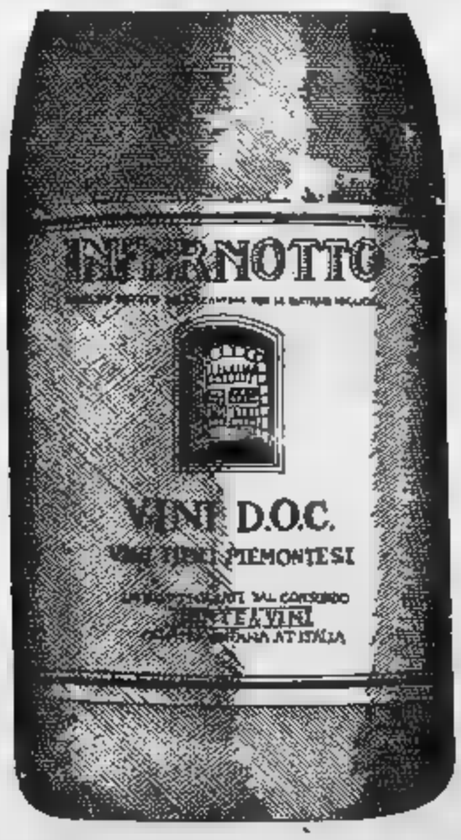
C.M. CALCESTRUZZI
di MARMO ROBERTO & C. s.n.c.

Produzione calcestruzzo preconfezionato

Reg. Dota - CANELLI
Tel. 0141

CONSORZIO
GENTE & VINI
CALAMANDRANA - AT - ITALIA

Viticoltori, vinificatori, enologi tecnici insieme per vini e spumanti di qualità.



TESORI

INFERNOTTO - linea Vini d.o.c. tipici piemontesi
TESORI - linea Spumanti classici

Commenti soddisfatti dopo la notizia del sequestro dell'area Acna

«Una prima battaglia vinta per tutta la Valle Bormida»

Grande attesa per il corteo ecologista [redacted] partirà dallo stabilimento di Cengio

DAL NOSTRO INVIATO

CENGIO — «E' la punta di un iceberg che comincia [redacted] affiorare e che, piano piano, si conoscerà completamente. Siamo soddisfatti, è la prima [redacted] che si agisce concretamente», dice Massimo Salamano, biologo ed ecologista di Acqui Terme, da anni in prima linea nella lotta contro l'inquinamento [redacted]

E [redacted] Galliano, [redacted] se, dell'Associazione per la ri[redacted] della [redacted] Bormida: «Finalmente [redacted] macchina della [redacted] giustizia si è messa in moto. Speriamo che a questo primo passo ne seguano altri».

Il «tam tam» ha portato in Valle Bormida la notizia del sequestro [redacted] dalla Pro[redacted] di una parte dell'area dello stabilimento Acna di Cengio, dove sarebbero sepolti duemila bidoni di veleni e [redacted] che [redacted] raccolgono [redacted] Cortemilia come ad Acqui Terme, a Vesime [redacted] a Saliceto sono sopratutto [redacted] soddisfazione.

Dice Adriana Biengio, sindaco di Monastero Bormida: «E' una notizia davvero importante, [redacted] può segnare una [redacted] grande importanza nella lotta per ridare [redacted] vita alla nostra valle, il nostro fiume liberi dai veleni». E Salamano: «Questo intervento può spo[redacted] il baricentro [redacted] verso gli amministratori piemontesi, i movimenti ecologisti, le popolazioni e lo stabilimento chimico [redacted] Cengio. E può spostarlo a nostro favore. Indaghino [redacted] sottosuolo dell'Acna, secondo noi, significa [redacted] per la prima volta, su un fatto [redacted] ci/fico, poter fare chiarezza, mettere il dito sulle responsabilità dell'Acna. Nel sottosuolo, secondo [redacted] l'Acna ha sepolto [redacted] cinquanta [redacted] di rifiuti, di scorti di lavorazioni pericolose, che adesso dovrebbero venire fuori. E questa indagine può essere un primo dato decisivo per arrivare alla resa dei conti con lo stabilimento chimico».

Flavio Strocchio, del «Co[redacted] per la salvaguardia dell'ambiente naturale delle [redacted] Bormida» [redacted] Cairo allarga il discorso. Il Comitato di cui fa parte è stato il primo a denunciare l'esistenza [redacted] fusti in un'area dello stabilimento di Cengio. Ricorda: «La denuncia la facemmo direttamente all'allora ministro dell'ecologia, De Lorenzo. Andammo a Roma, per chiedere aiuto. Attendevamo un intervento [redacted] immediato [redacted] Provincia di Savona, dell'Usl di Carcare. Invece si è mossa, dopo molto tempo, la magistratura, da un'indagine amministrativa [redacted] è passati a quella giudiziaria. Siamo debitori dalla nostra solidarietà [redacted] ne di Provincia e Usl liguri, della loro inerzia, soddisfatti [redacted] [redacted] magistratura si sia mossa». E ancora: «Con [redacted] denuncia che facemmo al ministro De Lorenzo chiedemmo che [redacted] verificasse l'entità di [redacted] delle popolazioni per [redacted] presenza [redacted] diumila bidoni. Adesso chiediamo che si vada avanti, si segua la strada delle indagini».

A [redacted] Bruno [redacted] e Piero Rizzolo, due giovani impegnati nell'associazione [redacted] la rinascita [redacted] Valle [redacted] commentano: «Il sequestro è un atto che segna un primo momento di successo della nostra battaglia e depone a favore di chi, come noi, chiede che si ponga fine in modo radicale a questa vicenda».

Nella Valle Bormida ligure e piemontese c'è molta attesa anche per l'appuntamento del 20 marzo. A Cengio, nel pomeriggio di domenica prossima, sono attesi almeno tremila abitanti della vallata, per una manifestazione pacifica organizzata dall'Associazione per la rinascita della valle», in collaborazione con i Comuni delle province di Cuneo, Asti e Alessandria.

Spiega Renato Galliano: «Andremo a Cengio, in corteo, per protestare contro il perdurare stato di inquina[redacted] della valle, causato dall'Acna. [redacted] per sollecitare un intervento e una soluzione radicale del problema e dimostrare, con [redacted] massiccia pre[redacted] di volontari, che la rinascita della Valle Bormida è già in atto».

Luigi Sugliano

[redacted] Concussione, medico [redacted]

CUNEO — Maurizio Pianezza, 35 anni, residente [redacted] Genova in via Dodero 9, già tenente medico del battaglione alpini «Mondovì» della caserma di San Rocco Castagnaretta, processato ieri a piede libero dal tribunale con l'accusa di concussione è stato assolto con formula ampia «perché il fatto non sussiste».

I fatti sarebbero avvenuti fra l'autunno '83 e la primavera '84. Secondo una denuncia anonima arrivata alla Procura della Repubblica il tenente Pianezza, [redacted] in congedo, [redacted] concesso a pagamento numerose licenze di convalescenza all'alpino Walter Salvatico, residente a San Giacomo di Roburent.

Sia il giovane sia il padre, interrogati in aula, hanno però negato [redacted] consegnato del denaro *(g. d. m.)*

Denunciato: è dipendente dell'ufficio di San Rocco di Bernezzo

Postino nascondeva in casa 250 chili di corrispondenza

E' Gian Maurizio Mandrile [redacted] 36 anni - Accantonava lettere, fatture e soprattutto giornali

CUNEO — Da molto tempo gli abitanti della frazione S. Rocco e di altre località del Comune di Bernezzo si lamentavano perché lettere, cartoline, fatture commerciali, giornali e riviste non venivano recapitati pur risultando regolarmente spediti.

Il mistero è stato risolto: la corrispondenza, invece di consegnarla ai destinatari, il portalettere, concluso rapidamente il «giro», trovava più comodo portarsela a casa [redacted], dove l'ha ammucchiata per anni.

E Gian Maurizio Mandrile, [redacted] anni, residente a [redacted] Rocco di Bernezzo in [redacted] Astre 13, postino dipendente [redacted] locale ufficio postale, [redacted] stato [redacted] per sottrazione di corrispondenza, un reato [redacted] il quale l'art. 610 del [redacted] penale prevede pene fino [redacted] tre anni.

L'incredibile scoperta è [redacted] fatta dagli agenti del Nucleo di polizia postale [redacted] la questura [redacted] [redacted] ispettori della direzione provinciale delle Poste, [redacted] conclusione di lunghe e difficili indagini che avevano portato [redacted] un spettare proprio il portalettere di S. Rocco di Bernezzo.

L'altro ieri sono andati nell'abitazione di Gian Maurizio Mandrile, muniti di regolare mandato di perquisi[redacted] magistratura. [redacted] quasi [redacted] credevano ai propri occhi: nelle [redacted] dell'alloggio, ammucchiate [redacted] po' dappertutto, [redacted] vate lettere, fatture [redacted] merciali, cartoline illustrate e una quantità enorme di «stampe», tutte indirizzate [redacted] abitanti di Bernezzo e dintorni. E, ovviamente, non recapitate. [redacted] in flagrante il portalettere non ha neanche tentato di fornire giustificazioni per questo suo [redacted] comportamento.

E' accertato, intanto, [redacted] [redacted] sistematica «sottrazione di corrispondenza» [redacted] da non meno di quattro anni: lettere, cartoline, fatture commerciali, giornali, riviste, «stampe» propagandistiche trovate [redacted] [redacted] portalettere [redacted] [redacted] timbro di partenza (e quello di arrivo all'ufficio postale di S. Rocco di Bernezzo) con date [redacted] tra il 1985 e questa settimana. Inoltre, molte lettere sono risultate manomesse e la [redacted] ap[redacted]

[redacted] Infortunio mortale

CASTIGLIONE FALLETTO — Un impresario di 40 anni, Angelo Casetta, abitante a Castiglione Falletto in via Alba-Monforte 13/A, è morto ieri mattina al Cto di Torino per le conse[redacted] di un infortunio sul lavoro.

L'incidente è [redacted] a Michelino: [redacted] la posa delle tubature di [redacted] acquedotto, l'uomo [redacted] stato travolto da una frana, riportando lo sfondamento del torace. Non si [redacted] ancora quando [redacted] svolgeranno i funerali. *(p. m.)*

[redacted] intanto hanno fatto l'inventario [redacted] corrispondenza trovata nell'abitazione di Gian Maurizio Mandrile: centinaia di lettere e cartoline, e [redacted] chili di giornali, riviste e «stampe», tra cui [redacted] chili [redacted] copie del «Coltivatore cuneese», [redacted] «Il Punto» [redacted] distribuzione», 12 di «Piemonte agricoltura», 10 chili di copia de «La Guida», 11 [redacted] «Il sindacato», 3 [redacted] del periodico «Il Caffè».

L'amministrazione postale e la polizia hanno già avviato le complesse indagini per accertare se dalle lettere trovate aperte sono [redacted] sottratte eventuali [redacted] di denaro o, comunque, valori, confidando [redacted] nella collaborazione spontanea degli abitanti della zona di Bernezzo che dubitino o siano certi di non avere ricevuto corrispondenza [redacted] loro indirizzata. **g. f.**

Le richieste della polizia per far fronte alle nuove esigenze

Aumenta la piccola criminalità

CUNEO — La «microcriminalità» (scippi, furtarelli, borseggi) «ha sferrato un'improvvisa offensiva [redacted] nella provincia che nel capoluogo». Si sono decuplicati, in pochi anni, i [redacted] negli appartamenti, quelli notturni in uffici [redacted] negozi, i furti [redacted] automobili e nelle automobili [redacted] quelli in danno di turisti stranieri. Inoltre «il fenomeno della diffusione della droga è ormai incontrollato, sia in provincia che in città, per l'intervento di numerosi nuovi piccoli spacciatori». Ormai sono segnalati casi di tossicodipendenze perfino [redacted] di alunni più giovani delle scuole superiori, quelli [redacted] 15-16 anni di età.

[redacted] e considerazioni che provengono [redacted] [redacted] è direttamente e quotidianamente interessato al fenomeno di criminalità: il Siulp, il sindacato unitario cui aderisce la grande [redacted] dei dipendenti della polizia della provincia. Il Siulp ha consegnato al prefetto Felice Sorgi e al questore Raffaele Roberto un voluminoso [redacted] «dossier» con il quale il sindacato apre la «vertenza sicurezza» nella Granda, «per riprendere la questione fondamentale della riforma della Polizia».

Secondo il sindacato «il rapporto con la cittadinanza — prosegue il documento — è indispensabile per il controllo del territorio, che deve essere effettuato con [redacted] presenza razionale, equilibrata e adeguata a contrastare [redacted] criminalità specifica e organizzata».

Per questo il Siulp di Cu[redacted] chiede innanzitutto l'istituzione del poliziotto di quartiere («non [redacted] sceriffo ma [redacted] uomo di legge che operi per la sicurezza [redacted] cittadini»), quindi il potenziamento con personale della Polizia delle squadre giudiziarie delle [redacted] tribunale (Cuneo, Alba, [redacted] e Mondovì) [redacted] formate da un [redacted] cinquo [redacted] carabinieri, «affinché divenga organo [redacted] di coordinamento [redacted] tutte le attività investigative e giudiziarie».

«Mentre presso il servizio centrale antidroga [redacted] carabinieri, polizia e Guardia di finanza — si rileva nel [redacted] — [redacted] provincia persiste [redacted] sequen[redacted] situazione: la polizia [redacted] una sezione stupefacenti presso [redacted] Squadra mobile; [redacted] Guardia di finanza ha istituito [redacted] recentemente una squadra antidroga [redacted] Nu[redacted] [redacted] polizia tributaria; ogni stazione, compagnia [redacted] reparto [redacted] carabinieri compie di propria iniziativa indagini [redacted] materia di stupefacenti. Tutti e tre gli organismi, però, conserveranno gelosamente le informazioni acquisite durante l'attività».

Sono sottolineate anche [redacted] pesanti [redacted] mentali e di salute [redacted] sedi di Cuneo, Ceva e Saluzzo della polizia stradale: la situazione precaria dei settori di po[redacted] di frontiera [redacted] Limone, sfrattato dalla [redacted] sede e ora ospitato provvisoriamente in [redacted] delle Ferrovie [redacted] Stato; la carenza di funzionari della questura, rimasti in cinque; la mancanza di precauzioni sanitarie nelle perquisizioni di [redacted] getti a rischio, [redacted] celle [redacted] sicurezza e [redacted] i poliziotti addetti alla vigilanza di detenuti ricoverati nei reparti infettivi degli ospedali.

Giorgio Ravasi

[redacted] Condannato distilleria di Lagnasco

LAGNASCO — [redacted] pretore [redacted] Saluzzo, dott. Valerio Dell'Anna, ha condannato a due mesi e dieci giorni, con [redacted] i benefici [redacted] legge, e [redacted] mila lire di multa Giuseppe Bacchetto, 36 anni, conduttore dell'omonima [redacted] il padre Santino e il fratello Giuliano, [redacted] d'aver inquinato il «Canale [redacted] mulino» [redacted] i residui di lavorazione.

Imputati della stessa accusa erano anche il padre e il fratello [redacted] Giuseppe che però sono stati assolti.

I fatti che hanno portato davanti al giudice i Bacchetto risalgono a settembre, quando la distilleria (che funziona come «Centro ritiro Alma») lavorava a pieno ritmo per la [redacted] delle pesche ritirate [redacted] mercato.

Dai prelievi svolti dall'Usl era risultato che il «Canale [redacted] mulino», che scorre nei pressi [redacted] distilleria, era inquinato [redacted] [redacted] non tossiche in quantità superiore ai limiti previsti dalla legge Merli sugli scarichi industriali.

[redacted] di Lagnasco, Battista Franco, l'11 settembre con un'ordinanza [redacted] [redacted] stabilimento di scaricare le acque residue della lavorazione nel canale: l'azienda minacciò di sospendere i ritiri [redacted] pesche provocando le proteste dei frutticoltori.

Negli stessi giorni si registrò un'ondata d'inquinamento nel torrente Varaita, provocata da [redacted] scarichi [redacted] allevamenti e impianti industriali, che causò tra l'al[redacted] una [redacted] di pesci nel fiume.

Dopo ulteriori analisi dell'Usl, la distilleria «Sacchet[redacted] riprese a [redacted] e l'ordinanza [redacted] sindaco venne ritirata. *(g. pe.)*

Travolto e ucciso

Un pensionato [redacted] Centallo - In quel punto la strada provinciale [redacted] molto pericolosa

CENTALLO — Il pensionato Biagio Fantino, 74 anni, abitante [redacted] via [redacted] Stura 83 in frazione San Biagio, [redacted] morto nella [redacted] [redacted] giovedì per le ferite riportate in [redacted] incidente stradale, avvenuto pesantemente davanti a [redacted] provinciale che da Centallo attraversata la statale [redacted] conduce a Castelletto Stura.

Il Fantino era uscito di casa verso [redacted] 12,30 e in bicicletta si era immesso sulla provinciale, diretto verso la chiesa della frazione, dove voleva assistere a [redacted] funzione religiosa. Proprio in quel [redacted] proveniente da [redacted] Biagio e di[redacted] verso la statale, [redacted] [redacted] Ford Escort guidata da Al[redacted] Fenero, 34 anni, panettiere, abitante nella stessa strada [redacted] numero 17 che, per cause ancora in corso di accertamento (l'illuminazione nella zona pare [redacted] sia delle più soddisfacenti) investiva il ciclista.

Inutili gli immediati soccorsi, in quanto il Fantino decedeva sull'ambulanza che lo stava trasportando all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Biagio Fantino era sposato con Rosa [redacted] Mattaserro.

I funerali del pensionato si svolgono o[redacted] pomeriggio, alle 14,45, nella parrocchiale di San Biagio.

L'incidente ha riproposto il problema della sicurezza sulla provinciale che, da quando è diventata via di collegamento fra l'Oltre Stura e Centallo, è percorsa giornalmente da molti autocarri ed autovetture pur [redacted] stretta e in [redacted] dizioni [redacted] ottimali.

Della vicenda [redacted] è interessato il consigliere comunale di Centallo, Enzo Voia, un indipendente che rappresenta le frazioni, il quale [redacted] è passato ripetutamente chiesto all'ammini[redacted] che fosse garantita una maggior opera di sorveglianza attraverso i vigili urbani soprattutto nel tratto in cui la provinciale attraversa San Biagio.

Sequestrata salsa al tartufo: [redacted] è regolare?

Un profumo «sospetto»

[redacted] — Il [redacted] (Nucleo antisofisticazione dei carabinieri) di Torino ha denunciato [redacted] il pretore di Borgo S. Dalmazzo il [redacted] dell'azienda alimentare «Clemente Inaudi [redacted] C.» [redacted] corso Mazzini 148, per uso di [redacted] stanze non consentite. Se[redacted] i carabinieri nei va[redacted] di salsa al «tartufo» vi era una sostanza sintetica in [redacted] che appunto elevava il gusto [redacted] prodotto, aumentandone la qualità. [redacted] i pregi. Sono stati posti [redacted] sequestro giudiziario [redacted] 1300 vasetti della salsa e [redacted] contenitori di una sostanza liquida al gusto del tartufo. Il titolare dell'azienda nega ogni addebito e [redacted] «E' un fatto mancino della [redacted] rena, [redacted] controanalisi mi daranno [redacted] il nostro prodotto è genuino».

Tutto è cominciato nel novembre scorso quando [redacted] uomini [redacted] Nas prelevarono dei vasetti di salsa «Tartufino», indicata come delizia dei buongustai. Questa crema secondo le etichette è composta da funghi porcini, olio [redacted] oliva, tartufi bianchi (il Tuber magnatum), sale e [redacted] naturali. Insomma, una cosa [redacted] [redacted] i baffi. Infatti viene [redacted] esportata all'estero.

La [redacted] fu inviata [redacted] laboratorio di Igiene e profilassi dell'Usl di Asti, che cominciò ad analizzare.

Sarebbe emerso che [redacted] contenuto del vasetto aveva [redacted] il profumo e il [redacted] [redacted] tartufo, [redacted] l'aroma [redacted] «Tuber magnatum», [redacted] necessario.

Perché questo gusto sublime? I risultati delle [redacted] del [redacted] parlano di «dosi massicce di bis-metiltiometano», che è un [redacted] sintetico, appunto al gusto di tartufo. Questo prodotto — occorre precisare — è consentito dalla legge sanitaria e alimentare, quindi [redacted] anche utilizzato per «rinforzare» i tartufi avvizziti. Però in [redacted] minime.

Invece [redacted] emerso che nei vasetti vi era [redacted] quantitativo di bis-metiltiometano, [redacted] [redacted] del tartufo bianco. Il gusto [redacted] era giustificabile, e può [redacted] re ottenuto solo con una [redacted] aggiunta [redacted] aroma sintetico». Inoltre vi sarebbe [redacted] anche una presenza (non prevista) [redacted] amido.

«Sono i carabinieri a [redacted] pretendere che ci sia qualcosa — precisa il titolare dell'azien[redacted] [redacted] la accusa. Clemente Inaudi — però ho fatto ricor[redacted] [redacted] controanalisi che [redacted] [redacted] saranno eseguite dall'Università. L'aroma e il gusto del prodotto sono dati [redacted] tartufi bianchi [redacted] noi utilizziamo molto maturi e [redacted] da un particolare sistema [redacted] coltiva[redacted]. **Giuliano Dolfini**

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vecchi valori bollati purché commercializzabili presentarsi con valori e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Assicuriamo segretezza

CERCO super bottega in Cuneo vicinato alimentari 100 metri contiene più di duecento. Tel 0175 44 451.

SANREMO villa mare vicinanze casinò 4 camere servizi arredata ampio terrazzo. L. 48 000 000 Tel Diari 631 218

[redacted] LICENZA ALIMENTI [redacted] in Saluzzo centro [redacted] Tel. 0171 [redacted] dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 [redacted] 19

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
L'ALTRO MONDO ...il piacere di piacersi!!
VENERDI' 18 [redacted]
OSPITE [redacted]
Pasticceria Berta, Bar [redacted] lotto, Musica Più, Guido, e L'elettrica.

SI BALLA al giovedì - venerdì sabato - domenica
QUESTA SERA AL LISCIO una grande orchestra [redacted]
In discoteca per [redacted] giovani ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

CRAZY BOY [redacted] SERA
Godi fanciullo mio, stagion lieta è codesta, altro dirti [redacted] vo...
VIENI AL [redacted] BOY
AL LISCIO ORCHESTRA [redacted]
IN DISCOTECA IL MEGLIO DELLA DISCO MUSIC

LE CUPOLE
Il tuo fine settimana [redacted] SACRO [redacted] tante storie vieni [redacted] LE CUPOLE [redacted] troverai tanti amici simpatici come te [redacted] questasera allora con [redacted] D.J. ALEXANDER allaccio... un mostro!!! [redacted] [redacted] 1 CAFFE'

MECCANICO
conoscenza autoriparazioni per dimostrazioni apparecchiature di diagnosi auto.
ELETTRAUTO
certo [redacted] collaudo apparecchiature diagnosi [redacted] CERCA [redacted] S.p.A. - [redacted] Telefonare ore ufficio 0173 750.858.

[redacted] [redacted] gamma [redacted] pieni RICERCA per potenziamento proprio organico [redacted] BASIC: Perfetta conoscenza linguaggio; provata esperienza su sistemi in ambienti MS DOS/O ulrix o XENIX; auto propria. OFFRE: retribuzione commisurata alle reali capacità del soggetto. SEDE LAVORO: CUNEO. Inviare curriculum a «Pubblicompass 415 — 10100 Torino».

O. P. PAGLIERO S.P.A. [redacted] ASSUME 1 DISEGNATORE MECCANICO con esperienza triennale. Telefonare al 0175 85.401.

Azienda leader nella distribuzione ingrosso casalinghi elettrodomestici [redacted] Cuneo [redacted] provincia Tel. 011 424.1054

DISCOTECA CARRU' 0173 / 750.857
IL TEATRO [redacted] MONDO'
Vieni passare la domenica pomeriggio in discoteca DAL 13 MARZO PUOI!!! D.J. [redacted] Schiffer ti aspetta [redacted] L. 10.000

Living DISCOTECA Cuneo U.S. Dalmazzo
PER VOI [redacted] QUESTA SERA E [redacted] POMERIGGIO [redacted] DISCOTECA D.J. FULVIO ALLE LUCI CLAUDIO E ERIC
GIOVEDI' 17 CARTELLONE [redacted]

[redacted] - RISTORANTE LA PINETA MARTINIANA PO - VIA ROMA 26 - TEL. 0175 65.144
VI PROPONE Per la serata di VEN[redacted] [redacted] MARZO 1988 UNA CENA A BASE DI SOLI ANTIPASTI Per dessert un gustoso [redacted] ARTIGIANALE
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

BR4YDA Servizi Finanziari FINO A [redacted] MILIONI SENZA CAMBIALI SENZA IPOTECHE PRESTITI Es.: 10 000 000 [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 8 Tel. 0172 [redacted]

incrocio CHIUSA IL LUNEDI' CON [redacted] sabato del liscio. ...te lo dò io IL BALLO LISCIO
QUESTA [redacted] orchestra BEPPE CAROSSO [redacted] I FARAONI

GIUSY SPOSE
L'OCCASIONE DI UN [redacted] DI ROLLS-ROYCE
Per le spose firmano la collezione ANDREI - BELLANTUONO - DALIN - NUXIAL
Per lo sposo i grandi della moda MAX HONORATI Pierre Cardin valentino SPORT
FORMENTO CONFEZIONI
Via [redacted] 24 (S.S. Cuneo - Mondovì) - [redacted] (Cuneo) - Tel. 0171 / [redacted]
NON MANCATE DI VISITARE I NUOVI REPARTI BOUTIQUE UOMO E DONNA, IL CASUAL, LA MAGLIERIA, CHE SEMPRE VI OFFRONO LA QUALITA' AD UN GIUSTO PREZZO IN UN ASSORTIMENTO VERAMENTE STRAORDINARIO.

Un'associazione intitolata alla cantante saluzzese

Magda ha tanti amici

Già 150 soci [illegible] sodalizio in [illegible] della signora Olivero - L'illustre soprano [illegible] offerto al Comune numerosi abiti di [illegible] per un museo mai realizzato

SALUZZO — E' stata costituita ufficialmente l'associazione «Amici della musica e del [illegible] Magda Olivero» che, presieduta dal prof. don Romano Allemano, si è riunita l'altra sera per la prima volta approvando lo statuto e il programma dell'attività.

Spiega don Allemano: *«Abbiamo superato i 150 soci e [illegible] la volontà [illegible] operare, di fare, soprattutto [illegible] testimoniare [illegible] affetto [illegible] la nostra stima alla signora Magda Olivero che, invece, [illegible] città natale [illegible] è stata certamente trattata con il rispetto dovuto»*.

Il docente, che segue criticamente spettacoli lirici e di prosa, [illegible] riferisce alla [illegible]zione dei costumi di scena indossati dalla grande cantante lirica nel corso della sua [illegible] carriera e da lei donati cinque anni fa al comune [illegible] Saluzzo perchè fossero esposti [illegible] una mostra permanente.

Ma [illegible] tutt'oggi i costumi non [illegible] ancora stati ambientati in una sede definitiva, tant'è che Magda Olivero (che vive a Milano) ha deciso di ritirarli e di affidarli al costumista teatrale Tirelli che [illegible] organizzando una mostra da ambientare in «Palazzo Pitti» a Firenze.

«La città perderà così un notevole patrimonio artistico e, se si vuole, sentimentale nonché un'occasione turistica [illegible] possibile che qui non si riesca a fare quanto è stato realizzato a Recanati per Beniamino Gigli, a Bassano del Grappa per Tito Gobbi o, per citare un esempio a noi più vicino, a Torre Pellice e Pinerolo per Italo Tajo?».

I costumi vennero donati in occasione delle nozze d'oro della cantante lirica (nata a Saluzzo [illegible] 25 marzo del 1910, figlia di un magistrato torinese): Magda Olivero esordì [illegible] palcoscenico [illegible] 31 ottobre del 1933 nel teatro «Vittorio Emanuele» di Torino interpretando Lauretta nell'opera «Gianni Schicchi» di Giacomo Puccini.

Il 10 settembre [illegible] 1983 [illegible] signora tenne un [illegible] a Saluzzo nella chiesa di [illegible] Giovanni che, con il concerto del [illegible] ottobre seguente a Verona, segnò il suo ritiro dall'attività. Festeggiata dalla [illegible] e dall'amministrazione comunale, [illegible] Olivero [illegible] costumi che riproducono quelli da lei indossati nelle varie opere liriche («Madama Butterfly», «Turandot», «Adriana Lecouvreur») l'allora assessore Gianni Neberti organizzò una mostra temporanea, presentandoli nelle sale [illegible] museo civico «Casa Cavassa».

Nel gennaio [illegible] [illegible] nella biblioteca civica venne presentato [illegible] volume «Magda Olivero, una [illegible] per tre generazioni» [illegible] Vincenzo Quattrocchi, con l'intervento della cantante, e si riparlò della sistemazione dei costumi in un «Museo Magda Olivero» da allestire in «Casa Cavassa». Ma i manichini sono [illegible] rimasti [illegible] magazzino comunale.

«Su tutta la vicenda è scesa un imbarazzato silenzio: recentemente ho scritto al sindaco Stefano Quaglia (che però era dimissionario) e all'assessore alla cultura Marco Picat sollecitando una soluzione: [illegible] ho ricevuto nessuna [illegible] risposta» dice ancora don Allemano.

Spiega il prof. Picat: *«L'esposizione permanente dei costumi in "Casa Cavassa" è stata criticata dalla Soprintendenza perchè una mostra di costumi teatrali moderni è in contrasto con la storicità del [illegible]. D'intesa con [illegible] giunta si era pensato di presentare i costumi a Villa Radicati, dove verrà trasferita la sede della scuola di alto perfezionamento musicale: in quest'ambito i costumi avrebbero una [illegible] naturale collocazione e motivazione. Purtroppo, però, i lavori di restauro di villa Radicati non sono ancora iniziati»*.

Nel frattempo Magda Olivero ha deciso di destinare altrove i suoi costumi. Il 27 aprile [illegible] comunque in città, invitata dall'associazione a lei intitolata, per una serie di audizioni nel circolo sociale. «Ascoltando insieme la «Traviata» di Giuseppe Verdi».

Alberto Gedda

Gli appuntamenti teatrali

E Alba offre tre «prime»

Le compagnie Tag, Angelo, Ruotalibera

ALBA — Con la prima nazionale di «Freaks», spettacolo a cura di Tag Teatro di Venezia, liberamente tratto dal celeberrimo film di Tod Browning, maestro e precursore [illegible] del cinema d'orrore, si concluderà questa sera ad Alba [illegible] Ordet, ore 20.30) la stagione teatrale promossa [illegible] [illegible] delle [illegible].

Venezia, inizio '900. Luna Park in Riva degli Schiavoni. Una compagnia di comici dell'Arte, caduti in disgrazia, è assunta in blocco per interpretare dei finti Freaks (mostri viventi) nel baraccone delle attrazioni.

Di notte, [illegible] rinunciando alla [illegible] passione, i comici continuano a provare un canovaccio con la speranza [illegible] tornare sulle scene.

Tutti, la [illegible] e spregiudicata cassiera, disprezza i contemdianti, ma saputo casualmente che uno di loro è in attesa di una cospicua eredità, decide di farlo invaghire, sposare e di impadronirsi del denaro avvelenandolo lentamente. Il piano le riesce solo in parte e la vendetta dei Freaks sarà terribile.

La regia dello spet[illegible] [illegible] una coproduzione con il Centro drammatico nazionale [illegible] Valencia in Spagna) [illegible] [illegible] Carlo Boso.

In questo eccezionale fine settimana teatrale, Alba ospita i debutti nazionali di ben tre compagnie italiane. [illegible] «Freaks», sono infatti in programma altre due prime a cura del Centro Teatro Giovani.

Sono «Il sentiero», [illegible] tato dal teatro dell'Angelo (oggi ore 16, nei locali [illegible] Cripta del Duomo, piazza Rossetti) e «Storie» c'era una volta» al tempo in cui desiderare era ancora possibile» con la compagnia Ruotalibera di Roma (domani, Teatro Moretta, ore 11).

«Per questa occasione il Centro Teatro [illegible] ha invitato rappresentanti di altri organismi analoghi, organizzatori [illegible] rassegne giovanili, studiosi per un confronto [illegible] [illegible] rivolto [illegible] giovani

g. f.

Trattori d'epoca in mostra a Savigliano

Gioielli a 4 ruote

Alla Fiera della meccanizzazione agricola anche le invenzioni artigiane - Già 150 espositori - Piero Cigna: «Una rassegna indispensabile per gli operatori del Piemonte»

Savigliano. Un trattore d'inizio secolo che verrà esposto in fiera

SAVIGLIANO — Piero Cigna lavora notte e giorno: «Deve essere una grande fie[illegible] [illegible] si può sbagliare». E in [illegible] dell'89 e del passaggio (si spera) definitivo nella grande area fieristica di Borgo Marene (il Comune [illegible] [illegible] milioni alla Cassa di risparmio [illegible] Savigliano [illegible] costituire il capitale [illegible] [illegible] società), [illegible] Fiera [illegible] meccanizzazione agricola sta lentamente prendendo forma. Oltre 150 aziende hanno [illegible] prenotato lo [illegible] spazio espositivo su [illegible] delle tre piazze, mentre un settore verrà dedicato alle invenzioni artigiane [illegible] imprenditori della [illegible].

Ancora Piero Cigna: *«La fiera saviglianese è una ras[illegible] [illegible] indispensabile per gli operatori del Piemonte. Tutti gli anni il numero dei visitatori aumenta e per questa edizione sicuramente supereremo quota cinquantamila. Comunque per fare l'ennesimo e definito salto di qualità è indispensabile l'area che il Comune sta per allestire in Borgo Marene, 100 mila metri quadrati che serviranno [illegible] per allietare [illegible], rimessi[illegible] e, forse, per il tanto sospirato museo agricolo»*.

La Fiera della meccanizzazione agricola segnerà anche un momento molto importante per la storia dei campi: [illegible] mostra [illegible] saranno anche tutti i trattori che hanno aiutato [illegible] [illegible] dalle fatiche i contadini di mezzo mondo. La rassegna storica verrà realizzata grazie alle splendide macchine, ripu[illegible]te [illegible] di Angelo Gullino, un meccanico di Savigliano che passa il tempo libero a restaurare i gioielli a quattro ruote. Molti pezzi arriv[illegible] dagli Usa, altri sono di Paesi europei, una buona selezione è dedicata alle trattrici italiane, alcuno dell'inizio [illegible] secolo.

Savigliano diventa quindi la capitale della meccanizzazione e per cinque giorni, [illegible] al 29 marzo, sarà invasa dagli imprenditori agricoli della regione. «E' una piccola Verona — ammette Piero Cigna — che deve ancora essere valorizzata. Credo che la nostra rassegna, grazie al lavoro del [illegible] organizzatore e grazie agli enti che danno un contributo [illegible] solido, possa ancora ampliarsi.

Fiorenzo Panero

Oggi e domani a Palazzo Taffini due concerti di composizioni classiche e di jazz

A Savigliano la musica è regina

SAVIGLIANO — La musica è ormai di casa a Palazzo Taffini, anche perché il seguito di pubblico e [illegible] mento e lo sforzo organizzativo è dunque ripagato. In questi due giorni l'appuntamento è doppio, con il genere classico e con il jazz.

Questa sera alle 21.15 sono [illegible] scena Daniel e Liana Podlovski, [illegible] marito e moglie. Lui è violinista, lei pianista. Costituiscono un [illegible] molto affiatato, che [illegible] successi ovu[illegible]. Daniel è stato bimbo prodigio: a [illegible] anni ha iniziato lo studio del violino e già un [illegible] dopo ha debuttato [illegible] l'orchestra sinfonica di Iasi in un concerto di Vivaldi. Ancora prima del diploma si è messo in evidenza vincendo importanti premi finché, dopo una tournée negli Stati Uniti, il [illegible]e Isaac Stern gli ha fatto assegnare una borsa di studio alla Juilliard School di New York.

Da allora il [illegible] carriera ha assunto ritmi impressionanti: da anni esegue concerti anche con la [illegible] Liana, romena come lui.

Stasera a Savigliano il duo Podlovski presenterà cinque pagine tra le più significative [illegible] repertorio per violino e pianoforte. Aprirà il programma la *Sonata n. 8* [illegible] *sol maggiore K. 301* di Mozart; poi la *Sonata n. 5 in fa maggiore op.* [illegible] «*Primavera*» di Beethoven, la *Sonata in sol maggiore* di Grieg, le *Variazioni su «Porgy and* [illegible] *Gershwin* elaborate da Jasha Heifetz e la *Polacca in re maggiore* di Wieniawski.

L'appuntamento con il jazz è invece per domani, sempre a Palazzo Taffini e sempre alle 21.15. La proposta è dell'Arci e degli Amici della Musica e rientra [illegible] l'ambito dell'iniziativa «Jazz live, percorsi musicali in Piemonte» patrocinata dall'assessorato alla cultura della Regione.

Protagonista della serata [illegible] il pianista Ray Bryant, Americano [illegible] Filadelfia, 55 [illegible]. Bryant proviene da [illegible] famiglia di musicisti) e ha [illegible] dischi con P[illegible] Davis, Rollins

A lungo è stato accompagnatore della cantante Carmen Mc Rae, poi ha collaborato con [illegible], Roach, Jo Jones, [illegible] dato il meglio di sé con il suo trio e da solo, come testimonia per esempio l'enorme successo ottenuto alcuni anni fa al Festival del jazz di Montreux.

Come sottolineano i critici musicali, Bryant ha messo a frutto all'inizio le influenze stilistiche raccolte da Art Tatum, Teddy Wilson, Bud Powell ed elaborate in un estile pianistico di intensa tessitura blues, con echi della tradizione g[illegible] e ragtime».

I due appuntamenti artistici così ravvicinati danno la misura dell'interesse che a Savigliano si è coagulato [illegible] la musica: un interesse che vale la pena [illegible] tenere sempre più vivo.

Leonardo Osella

Mostre e artisti

Ceva — Nel foyer del Teatro Marenco, col patrocinio dell'Assessorato Cultura, si è aperta [illegible] occasione di «Toscanini», penultimo spettacolo teatrale [illegible] abbonamento, una [illegible] grafica de I Decalage. I tre famosi artisti che lavorano insieme in perfetta armonia da 35 anni. Una esperienza abbastanza unica nel suo genere dove Vittorio Alotsi, Felix De Cavero e Nardo Olivardi, unitosi più [illegible] al duo, sono i fantasiosi inventosi di fiabesche situazioni paesaggistiche.

Si presentano particolari anche le tecniche usate: olio [illegible] tavola trattato [illegible] modo antico e con oro a foglia, che donano ai [illegible] dipinti misteriose suggestioni. La rassegna continua fino al 27 marzo [illegible] [illegible] [illegible] ore 15[illegible] 19, lo domeniche [illegible] [illegible] 10 [illegible] 13 e dalle 16 alle [illegible].

Mondovì — Il Comitato Piera di Primavera con il patrocinio del Comune e l'Associazione commercianti organizza il 6° Trofeo di pittura Contra 'd via [illegible] 1988, [illegible] esposizione [illegible] le opere il 10 aprile in via Be[illegible]. Il [illegible] si articola in due sezioni: tema libero e tema Città di Mondovì. Le opere si possono consegnare dal 7 aprile [illegible] 10 aprile entro le ore 12 presso Foto 2C in via Beccaria 15.

L'esposizione dei lavori avverrà nell'isola pedonale di via Beccaria che metterà a disposizione spazi per piccole esposizioni personali dei singoli artisti partecipanti.

Bra — Nella sala N. 5 della Promotrice delle belle arti a Torino espone per tutto il mese di marzo la pittrice braidese Vittoria Negro, artista impegnata nella descrizione appassionata del paesaggio reale, amato, vissuto, riproposto [illegible] estreme vibrazioni.

Claudia Ferraresi

Spettacoli e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Lo strizzacervelli con W. Matthau
CORSO: Bye bye baby, con L. Barbareschi, C. Ali e B. Nielsen
ITALIA: Il piacere dell'alta sassuale
NAZIONALE: The principal, classe violenta
DON BOSCO: La gabbia dei merli; Paulaaso Antonio esperto in matrimonio (commedie)

ALBA

EDEN: Hamburger Hill
MORETTA: Ishtar di E. May, con D. Hoffman, I. Adjani, W. Beatty

BARGE

COMUNALE: The dead di J. Huston, con A. Huston

[illegible]

[illegible] BOSCO: La via del signore sono Bolle
MODERNO: Dirty Dancing (Balli proibiti)

BRA

IMPERO: Tre pezzi e un bebè
VITTORIA: Il velipone, con E. Montesano

BUSCA

LUX: Nadine, un amore e pronti di proiettile, con B. Nicholson, B. Salvadori (brillante)

DRONERO

IRIS: Angel Heart (Ascensore per l'inferno), di A. Parker con M. Rourke e R. De Niro

FOSSANO

POLITEAMA: Arrivederci ragazzi di L. Malle

LIMONE

LUX: Bay bay baby con L. Barbareschi C. Ali B. Nielsen

MONDOVI'

[illegible]: Dirty Dancing (Balli proibiti) ore 20-22

ORMEA

ARISTON: Io e mia sorella [illegible] C. Vanzina e O. Muti

RACCONIGI

[illegible] GIOVANNI: Lo squalo n. 4 (La vendetta)

ROBILANTE

ROBILANTESE: [illegible]

S. GIACOMO ROBURENT

SAN GIACOMO: Dirty Dancing (Balli proibiti)

SALUZZO

CIVICO: (ore 16) Lilli e il vagabondo (cartone animato), (ore 20) Attrazione fatale, con M. Douglas
ITALIA: Le strizzacervelli, con W. Matthau

SAVIGLIANO

AURORA: [illegible] con D. Hollamn e W. Beatty
[illegible] Senza via di scampo, con [illegible] Conner

FARMACIE

Cuneo: Comunale 3 v. Torino Cavallo (stazione S. Paolo) Cuneo 2
Alba: Parussio, via Cavour 7
Bra: Comunale, via Bixio 25
Fossano: Abrate, via Roma 92
Saluzzo: S. Maria piazza Risorgimento 29

INDIRIZZI UTILI

[illegible] soccorso Cuneo 44 11 Alba 35 32 11 Bra 42 91 Ceva 72 22 22, Fossano 6 14 21, Mondovì 49 41; Racconigi 8 51 81, Saluzzo 40 21 Savigliano 3 39 01

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo 24 51 Usl 59 Demonte 91 76 76 Usl 60 Borgo S. Dalmazzo 75 06 32, 76 05 13, Usl 61 Savigliano 3 39 01 Racconigi 8 51 81 Usl 62 Fossano 63 61 11; Usl 63 Saluzzo 40 21; Usl 64 Verzuolo 62 02 73, Usl 65 Alba 35 32 11, Usl 66 Mondovì 49 41, Usl 67 Ceva 72 22 22

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6 77 77, Alba 3 36 84 Borgo S. Dalmazzo 7 61 81 Bra 4 37 44, Ceva 7 10 08, Fossano 63 44 42, Mondovì 4 22 22, Racconigi 8 51 81, Saluzzo 4 55 51, Savigliano 2 33 22

La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo via XX Settembre 38, tel. 0171 67 048

IPERsidis

l'ipermercato di casa tua
c/so Asti 24

ALBA

DAL 7 AL 14 MARZO

SABATO ORE 8,30/20,00

AMPIO PARCHEGGIO

1° ANNIVERSARIO

RITORNA IL SUCCESSO DELLA "GRANDE APERTURA"
GRANDE FESTA e RICCHI PREMI PER TUTTI

sidis sidis sidis sidis sidis sidis

BUONO PER IL RITIRO
della
BORSA SPESA OMAGGIO *
dal 7 al 14 MARZO
SOLO
Ai PRIMI 10.000 CLIENTI

* SU SPESA [illegible] L. 29.000 / NON RIPETIBILE / FINO A ESAURIMENTO SCORTE

GRANDE
SPETTACOLO!
Per allietare
grandi e piccini
sul piazzale IPERsidis
scenderà dal cielo
e presterà servizio
la mongolfiera IPERsidis
OGGI
sabato 12 marzo
(tempo permettendo)

Per salire a bordo bisogna prenotarsi alle casse accompagnati da un genitore

Continuano le offerte speciali sidis
sidis CUNEO - Via Coppino, [illegible]
sidis MONDOVI' - Via Langhe, 33

PUBLIALBA s.r.l.c.

L'assessore Josi al centro delle polemiche

Il «ciclone-sanità» scuote la Regione

Annullata all'improvviso una conferenza [illegible] - Dissidi nella dc

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La Regione è sempre investita da un [illegible] di crisi: [illegible] anche questa volta, la giunta non cadrà e non si darà luogo a nessun vistoso rimescolamento delle carte, ma, obiettivamente, i segni di malessere sono evidenti.

Ieri mattina, per esempio, l'assessore alla Sanità, Giuseppe Josi, [illegible] conferenza stampa per illustrare i provvedimenti [illegible] Regione riguardo all'Aids. All'ultimo minuto, inopinatamente, [illegible] conferenza stampa [illegible] rinviata [illegible] prossima settimana. Josi, che nei giorni scorsi era arrivato persino a [illegible] re le dimissioni per la difficoltà a governare la sanità, è apparso [illegible] a [illegible]

Il settore, che in parole povere, con i suoi oltre mille miliardi all'anno di bilancio (e con ampia autonomia anche all'interno della giunta, con rapporti diretti con il ministero della Sanità), copre quasi [illegible] del budget della Regione, [illegible] nato da [illegible] tradizionali. [illegible] l'altro provenienti [illegible] diversi settori politici. E [illegible] strali piovono sull'[illegible] Josi che da cinque anni [illegible] il [illegible] timone del mondo medico e ospedaliero.

Al di là [illegible] contrasti che esistono [illegible] giunta, la rivolta sta salendo proprio dall'interno. Josi, in mezzo alla tempesta, potrà forse essere tratto [illegible] salvo solo da un intervento calibrato del presidente Rinaldo Magnani. Il quale, impegnato [illegible] la stesura del bilancio, ha il delicato incarico diplomatico [illegible] mediare [illegible] le parti. [illegible] «grane» di [illegible]

Sindacati. Josi è [illegible] stremato da un braccio di ferro durissimo con le [illegible] nizzazioni sindacali, dopo che è stata varata, per chiari motivi di legge, la circolare del suo assessorato che obbliga i sindacalisti [illegible] sono dipendenti [illegible] a [illegible] vorare effettivamente [illegible] so i [illegible] uffici, [illegible] poter più ricorrere all'istituto del «distacco».

È ovvio, che nel sistema clientelare e lottizzato che ormai s'è instaurato, molti dipendenti [illegible] sono politicizzati. I [illegible] «distaccati» sono numerosi. Il provvedimento è osteggiato particolarmente dalla Dc, da quelle componenti della sinistra socialista, di [illegible] Josi è [illegible] esponente di primo piano.

[illegible] Martino, [illegible] rapporto [illegible] con la Usl XIII, quella dell'ospedale di San Martino, [illegible] margine alla clamorosa vicenda dei 23 miliardi di [illegible] non riconosciuti dal Coreco. C'è chi accusa (anche [illegible] dal psi e della dc) [illegible] i suoi uffici [illegible] «presenzialismo» all'interno della gestione dell'ospedale, senza riuscire comunque a tirare fuori il [illegible] nosocomio della Liguria dall'impasse.

Piano ospedaliero. Quando nel 1983 Rinaldo Magnani ora [illegible] alla Sanità, il [illegible] ospedaliero era quasi pronto. Josi, [illegible] per [illegible] dubbio, [illegible] l'ha mai [illegible] cantiere. Inoltre, proprio in questi giorni, l'assessore è stato attaccato [illegible] più volte per [illegible] sue «simpatie» eccessive verso certi cattedratici e [illegible] antipatie, [illegible] caratteriale, [illegible] altri.

Sin qui, la tempesta della sanità. Su questa va aggiunta [illegible] la guerra [illegible] in[illegible] [illegible] una parte l'assessore Ines [illegible] punta al bilancio [illegible] (spesa [illegible] caso-; [illegible] i colleghi di giunta rimpiangono il tecnico Luigi Grillo, ora deputato.

Ma la Boffardi s'impunta perché [illegible] [illegible] incarico: [illegible] sienza. [illegible] Edmondo [illegible]

[illegible] tempo stesso, c'è maretta in casa repubblicana perché Giampiero Mantil, giunto a questo punto dell'amministrazione, forse vorrebbe in giunta, al posto [illegible] Giovanni [illegible] per guadagnare una maggiore autonomia [illegible] movimento in Consiglio e in politica, dovendo dimare, di tanto in tanto, rivolte dell'Edera, a Savona e ad Albenga. **Paolo Lingua**

■ Arrestati due portuali a Genova

GENOVA — Gli agenti del commissariato del porto hanno arrestato due operai della Compagnia unica lavoratori merci varie (Culmv) perché accusati [illegible] [illegible] aggravato e detenzione di armi bianche.

I due sono Pietro Mancuso, di 45 anni, e Giovanni Canu, di 44 anni. [illegible] corso di perquisizioni nelle loro abitazioni [illegible] agenti hanno sequestrato grossi quantitativi [illegible] varia [illegible] furtiva (utensili da lavoro, profumeria, [illegible] rio) tra cui una [illegible] ricca [illegible] di scimitarre, pugnali, lance, spade da samurai, balestre, il tutto per un valore [illegible] plessivo [illegible] 20 milioni.

Secondo gli agenti il materiale rinvenuto sarebbe provento di numerosi furti [illegible] ultimamente a [illegible] [illegible] ultimo genovese e sui [illegible] gli da tempo [illegible] indagando.

Cengio: dopo il sequestro di parte dello stabilimento Acna

A caccia dei bidoni tossici

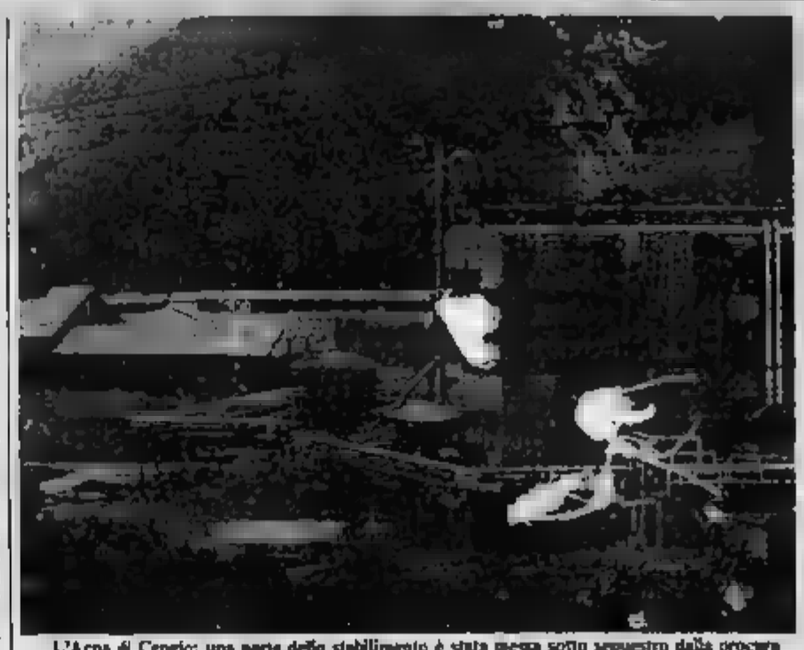
La presenza di duemila fusti fu denunciata nel gennaio dello scorso anno dagli ecologisti - La posizione dell'azienda

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Sulla [illegible] collega [illegible] [illegible] e che geograficamente divide [illegible] Liguria dal Piemonte, un gruppo di persone [illegible] i carabinieri intenti a circoscrivere all'interno dell'Acna, con una striscia di [illegible] [illegible] la [illegible] na [illegible] «Basso Piave» (cessato [illegible] per quale motivo sia chiamata in questo modo).

Si sta [illegible] [illegible] sopralluogo dopo che il procuratore ha messo sotto sequestro [illegible] parte [illegible] stabilimento. Il coro è unanime: «Era [illegible]. In quell'area non potrà [illegible] [illegible] [illegible] incaricati, a prelevare campioni di terreno o a cercare i duemila fusti [illegible] tossici [illegible] sarebbero stati seppelliti negli scorsi anni e che avrebbero contribuito a inquinare le [illegible] precarie [illegible] acquifere e il corso del fiume Bormida.

[illegible] I sondaggi sono [illegible] cominciati. Nella zona piemontese, messa sotto sequestro [illegible] pretore di Ceva, Maria Margherita Zuccolini, si sta scavando. C'è una ditta [illegible] La Spezia specializzata in sondaggi [illegible] questo tipo. [illegible] stabilire se esista una gigantesca discarica non autorizzata, dove, secondo gli ecologisti sarebbero stati pettati quintali di rifiuti nocivi.



L'Acna di Cengio: una parte dello stabilimento è stata messa sotto sequestro dalla procura

I carabinieri controllano [illegible] [illegible] operazioni, tutto viene catalogato, i reperti vengono spediti ai laboratori che [illegible] le [illegible]

È sufficiente smuovere [illegible] pochi centimetri il terreno a monte di Pian Rocchetta, un fatiscente villaggio ormai abbandonato, [illegible] trovare una melma putrida e maleodorante. È nociva, tossica, addirittura [illegible]

Ma gente si interroga. Avevano dunque ragione gli ecologisti che denunciarono il [illegible] di [illegible] residui [illegible] sono essere analizzati in nessun modo?

E i fusti sarebbero proprio nel «basso Piave». I carabinieri hanno [illegible] interrogato decine di operai che negli anni scorsi avevano riempito i contenitori milioni individuali [illegible] autisti (hanno [illegible] ricevuto un mandato di comparizione) che trasportavano i bidoni nella zona.

Il «Basso Piave» si trova su [illegible] fiume Bormida [illegible] sul confine [illegible] [illegible] gioni all'interno [illegible] perimetro della fabbrica. Qualche centinaia di metri a monte c'è lo scarico delle acque [illegible] provenienza dal depuratore.

[illegible] presenta [illegible] fusti l'attuale dirigenza dell'Acna [illegible] stata molto vaga. Non ha mai ammesso né smentito (sebbene [illegible] tratti di un'eventuale colpa [illegible] precedente gestione) [illegible] è intervenuta per [illegible] una serie di dighe e sbarramenti per evitare che eventuali infiltrazioni finiscano nel fiume Bormida.

[illegible] c'è in questi fusti? Nessuno [illegible] [illegible] grado di dirlo. Un fatto è certo e [illegible] dimostrano i componenti [illegible] «Comitato ecologico per la salvaguardia [illegible] Valle Bormida»: per almeno dieci [illegible] l'Acna si è [illegible] questi ingombranti rifiuti sotterrandoli. Chi [illegible] può confermare? Gli operai che sono [illegible] interrogati [illegible] giudici, i camionisti che hanno fatto i trasporti (dalla fabbrica alla [illegible] ci sono almeno due chilometri), [illegible] abitanti della [illegible] che vedevano le [illegible] rimuovere continuamente il terreno.

Quando la denuncia venne [illegible] il ministro De [illegible] — era il gennaio lo scorso anno — gli [illegible] legali speravano [illegible] un intervento immediato. Quattro settimane sollecitare riunioni in Regione e in Provincia perché qualcosa di concreto venisse avviato. Nel frattempo si è mossa la magistratura. Intanto erano apparsi addirittura volantini di gruppi terroristici che minacciavano ritorsioni. I comunisti piemontesi, in disaccordo con i compagni della Liguria, proposero la chiusura dello stabilimento.

Ora si apre un nuovo caso. La procura di Savona e la pretura [illegible] Ceva [illegible] parallelamente. Si deve [illegible] a tutti i [illegible] per accertare [illegible] a Cengio, uno dei centri più inquinati del Savonese, siano sepolte sostanze tossiche.

Sul fiume [illegible] c'è più [illegible] da [illegible] biologicamente, per potere [illegible] [illegible] corso d'acqua [illegible] necessario rimuovere per oltre [illegible] chilometri uno strato di melma [illegible] mette nostro che si è accumulato nei [illegible]

«È peggio che Seveso», dicono gli abitanti [illegible] valle. «È un disastro ecologico», è il pensiero degli «Amici della terra». E l'Acna non ha solo ucciso il fiume ma ha danneggiato [illegible] falde acquifere in tutto [illegible] Piemonte. Le proteste dei piemontesi sono più che [illegible] legittime. [illegible] riconoscono in molti, [illegible] si assume la responsabilità di chiudere una fabbrica che [illegible] lavoro a oltre 800 operai?

[illegible] **Paolo** [illegible]

■ Colto da malore mentre lavora nella discarica

SALICETO — Vincenzo Iantorni, 33 anni, originario di Fagnili (Cosenza), ma domiciliato alla Spezia, dipendente della ditta «Borghi», che sta effettuando sondaggi e prelievi di materiale nella discarica di Pian Rocchetta, usata dall'Acna, è stato colto [illegible] malore giovedì mattina mentre [illegible] lavorando nella discarica. Il tecnico, impegnato a [illegible] una sonda, poco dopo le 11 ha chiesto [illegible]

Il tecnico è [illegible] subito soccorso [illegible] carabinieri, che vigilano 24 ore su giorno la [illegible] posta sotto sequestro cautelativo dal pretore [illegible] Ceva. Una visita medica [illegible] complicazioni.

L'unica spiegazione [illegible] malore dovrebbe essere [illegible]. I miasmi che provengono dai materiali stivati nelle discariche [illegible] investito il tecnico che si trovava nelle immediate vicinanze della [illegible].

Dopo l'incendio che ha danneggiato i locali

Trasferito nell'ex [illegible] l'ufficio anagrafe a Rapallo

Lo spostamento nei prossimi giorni - Garantiti i servizi essenziali

RAPALLO — Saranno trasferiti provvisoriamente, nella sede della scuola materna, in via Isonzo 26, gli uffici dell'anagrafe comunale [illegible] civile gravemente danneggiati giovedì mattina da un incendio nel seminterrato di via Diaz che ospita l'archivio.

La [illegible] che supera la proposta iniziale di un trasferimento all'Hotel Europa (che nell'81 ospitò il [illegible] durante i lavori di ristrutturazione della sede di piazza delle Nazioni) [illegible] presa ieri mattina dalla giunta comunale, riunita in seduta straordinaria.

Spiega il consigliere delegato all'anagrafe, Giovanni Arena, che ha [illegible] riunione con [illegible]: «Oltre a quella dell'Hotel Europa, c'era la soluzione dell'[illegible] al Sapolo, ma alla fine si è deciso di trasferire tutto alla ex-sede della scuola materna in via Bolzano. [illegible] dovrebbe rimanere in questi giorni. [illegible] che entro martedì gli uffici dovrebbero tornare a funzionare regolarmente».

Anche ieri, comunque, [illegible] dell'incendio. I quindici impiegati dell'anagrafe rapallese sono tornati [illegible] in via Diaz. Gli uffici erano chiusi al pubblico, e un [illegible] porta a vetri informava [illegible] l'anagrafe [illegible] a disposizione [illegible] per le pratiche urgenti.

Ancora [illegible]: «Gli uffici sono stati in grado [illegible] certe d'identità e altri documenti urgenti; per le altre pratiche è [illegible] chiesto al pubblico, con la dovuta cortesia, [illegible] pazientare [illegible] qualche giorno. [illegible] comunque sottolineato [illegible] buona volontà dei dipendenti, [illegible] piccoli e [illegible] hanno lavorato in condizioni quasi difficili».

Oltre ai problemi per gli sfrattati è insorto [illegible] che giovedì pomeriggio hanno dovuto ripristinare l'impianto elettrico [illegible] [illegible] tra i rottami fumanti [illegible] mobili andati distrutti e [illegible] perdite dell'impianto fognario dell'edi[illegible] [illegible] via Diaz, danneggiato [illegible] [illegible] fortunale, vanno registrati i disagi degli impiegati, costretti anche ieri mattina a lavorare [illegible] condizioni non idonee.

Una delegazione sindacale, nella tarda mattinata, ha infatti «diffidato» la giunta a continuare a far lavorare i dipendenti in locali ancora annerboti dalle [illegible] dell'incendio.

Sulle cause del rogo, molto probabilmente [illegible] aperta un'inchiesta [illegible] sicuramente l'incendio è stato provocato non da una disattenzione dei dipendenti, come qualcuno aveva adombrato, [illegible] del cattivo funzionamento di una macchina da ufficio collegata all'impianto elettrico.

Solo così [illegible] spiegherebbe [illegible] fiammata, [illegible] ha appiccato il [illegible] [illegible] alcune carte, [illegible] scritta dai due dipendenti (il vigile Vittorio Tirelli e l'impiegata Margherita [illegible] Liberti) che si trovavano nel seminterrato.

L'episodio di Rapallo ripropone comunque il problema [illegible] [illegible] del personale e [illegible] conservazione degli archivi, molti [illegible] quali contengono documenti irripetibili e di grande valore storico e pratico.

m. r.

Incontri per risolvere i due maggiori nodi sindacali del Tigullio

Lames, stop ai licenziamenti Incognito per la casta alla Fit

Si fa drammatica la situazione dei lavoratori di Sestri, che hanno ricevuto a [illegible] l'ultimo [illegible]

[illegible] LEVANTE — Fit e Lames: i due nodi sindacali più importanti del [illegible] [illegible] dibattuti ieri [illegible] [illegible] un'assemblea [illegible] casintegrati a Sestri (per la Fit) e in un incontro all'Ufficio provinciale [illegible] Lavoro (per la Lames).

Le [illegible] principali sono queste: [illegible] Fit procede, [illegible] pure con qualche ritardo, il piano [illegible] ristrutturazione del [illegible] da parte della Finarvedi, ma [illegible] [illegible] incognite [illegible] la cassa integrazione.

Gli [illegible] [illegible] ancora in [illegible] [illegible] ricevuto, a dicembre, un [illegible] gno di 650 mila lire, e da quel [illegible] non hanno più ottenuto nulla. C'è il [illegible] [illegible] proroga [illegible] cassa integrazione e il [illegible] [illegible] indennità [illegible] alitti ancora, mentre a Sestri la situazione [illegible] surrealis[illegible] e molti propongono nuovi blocchi stradali e ferroviari per risolvere la situazione.

[illegible] la Lames, invece, le notizie [illegible] buone, [illegible] che ci resta qualche perplessità: [illegible] l'azienda ha ritirato, [illegible] mando [illegible] del Lavoro [illegible] [illegible] il consiglio di fabbrica, le procedure di [illegible] per i 61 casintegrati della Lames.

In cambio però, ha suggerimento dei funzionari dell'Ufficio [illegible] lavoro, l'azienda ha ottenuto [illegible] sospensione [illegible] [illegible] fra i casintegrati.

[illegible] di Sestri e [illegible] Chiavari sono emblematiche di [illegible] malessere che, nonostante gli obiettivi passi [illegible] avanti compiuti grazie ad anni di lotta [illegible] parte dei lavoratori, [illegible] a [illegible]

Spiega Gianfranco Lagostena [illegible] segretario compensoriale Cisl: «Per capire i [illegible] ritardi registrati nel piano di ristrutturazione degli [illegible] [illegible] lavoro, [illegible] chiesto un incontro al Comune. La Finarvedi [illegible] scorso ha accennato [illegible] a problemi [illegible] stabilità [illegible] Sestri a Sestri e per il previsto tunnel di Rio Trigoso. Vogliamo accertare [illegible] se [illegible] realmente le [illegible] se».

La situazione più «calda» resta però quella della [illegible] integrazione: è impensabile [illegible] [illegible] famiglia possa vivere con 650 mila lire percepite a dicembre. È impensabile, secondo il sindacato, «che si continui a [illegible] la cassa integrazione in modo discontinuo e soggetto agli "umori" dei funzionari del [illegible] ro».

Dice ancora Lagostena: «Tra qualche giorni riconvocheremo [illegible] dei casintegrati, e se allora la situazione non si [illegible] sbloccata, l'atmosfera sarà incandescente. Questo è bene che chi ha in mano la pratica lo tenga ben presente».

Per la [illegible] [illegible] siglato ieri, e che dovrebbe essere presto ratificato dal Ministero del lavoro, prevede il rientro di [illegible] casintegrati [illegible] numero [illegible] sospesi scenderà da 61 a 40) e l'annullamento dei licenziamenti, [illegible] è già avvenuto.

Spiega Antonio Gotelli, responsabile [illegible] Fiom-Cgil: «L'azienda ha anche accettato di non considerare più come pregiudiziale la costituzione della cooperativa tra i cassintegrati, [illegible] in cambio ha ritirato di fermare [illegible] rotazione dei cassintegrati [illegible] lavoro, pattuita durante l'ultimo incontro all'Assindustriali. Questo significa [illegible] per i 40 dipendenti che resteranno definitivamente fuori, non [illegible] [illegible] [illegible] tunità. D'altra parte l'idea della cooperativa, che noi come sindacato abbiamo proposto [illegible] la quale comunque occorrerà muoversi, non [illegible] bene [illegible] cassintegrati».

Conclude il sindacalista Gotelli: «Ciò è anche comprensibile, da un lato molti lavoratori non sono disposti [illegible] avere [illegible] rapporti [illegible] dipendenza con la Lames, [illegible] pure come fornitrice di lavorazioni esterne, per timore [illegible] ritardi [illegible] pagamenti e [illegible] questioni; dall'altra non [illegible] sempre è facile per [illegible] lavoratore dipendente acquistare, da un giorno all'altro, la mentalità dell'imprenditore cooperativo, per di più in una coop industriale».

Marco Ratta

Il ricordo di Vittorio G. Rossi a dieci anni dalla scomparsa

S. MARGHERITA — La figura di Vittorio G. Rossi, lo scrittore e giornalista [illegible] a S. Margherita l'8 gennaio 1888 e morto la sera del 4 gennaio 1978 al Policlinico Gemelli di Roma, sarà ricordata oggi pomeriggio a Villa Durazzo, nel corso di un incontro-conferenza alla presenza della [illegible] scrittore, Amoreila Samson, 80 anni.

L'iniziativa è promossa dal Comune di S. Margherita in collaborazione con il Lions Club S. Margherita-Portofino. L'incontro [illegible] inizio alle 17.30 di sabato 13 a [illegible] Durazzo, dove la civica amministrazione, qualche [illegible] fa, grazie alla donazione di cimeli da parte della [illegible] di Rossi, [illegible] ricostruito lo studio dello scrittore. Dopo il saluto del sindaco di Santa Margherita, Raffaele Bottino, in carica anche negli ultimi anni di vita dello scrittore, parleranno il [illegible] Nino Cavassa, il professor [illegible] Bertolotto dell'Università di Genova, l'ammiraglio Aldo Picedi, [illegible] dell'Arsenale della [illegible] Spezia, il professor Giuseppe [illegible] Dabini, preside dell'Istituto nautico «C. Colombo» di Camogli, e Andreina Magas, poetessa e grande [illegible] dello scrittore.

Ogni [illegible] cercherà di ricostruire un aspetto della multiforme esistenza di Vittorio G. Rossi: dall'amore per il [illegible] appunto tra i pescatori di C[illegible] [illegible]olidato dagli [illegible] so il Nautico di Camogli, l'attività militare, [illegible] mandante di un M[illegible] prima guerra [illegible] sponsabile della prima [illegible] ta della Guardia di Finanza di Mare, a Pola.

Per passare, [illegible] Cavassa e il prof. [illegible] [illegible] feconda attività di giornalista e scrittore, che ha fatto di Vittorio G. Rossi il [illegible] [illegible] de scrittore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «Le [illegible] [illegible], ispirato alle [illegible] dei Mari «Tropici» e «Docrmo» [illegible] solo alcuni dei 70 libri [illegible] guerra e [illegible] [illegible] da Vittorio G. Rossi [illegible] che oggi sono letti e tradotti [illegible] [illegible] le lingue.

Sarà ricordata anche [illegible] attività giornalistica: Rossi inviato del «Corriere della Sera», seguì [illegible] l'altra [illegible] dell'[illegible] [illegible] per lo sbarco sulla [illegible]

Tra le iniziative [illegible] Santa Margherita per Vittorio G. Rossi va citata una [illegible] di articoli che il periodico locale «Tigullio-Sportivo» ha recentemente pubblicato, firmati dal prof. Arturo Mencacci, [illegible] personale [illegible] scrittore e al quale Rossi scrisse, tra il novembre e dicembre del '77, le sue ultime lettere.

m. r.

■ [illegible], nuovo comandante

CHIAVARI — Cambio della guardia ai vertici della Scuola telecomunicazioni Forze Armate [illegible] Chiavari. L'attuale [illegible] della [illegible], capitano di vascello Giuseppe Bianchi, lascia [illegible] l'incarico per raggiunti limiti di età; al suo [illegible] il 25 marzo, subentrerà il capitano Bruno di Fabio.

■ [illegible] carrozzieri

CHIAVARI — Si è costituita, con sede in [illegible] Prandina 4, l'Associazione Carrozzieri del Tigullio. Le riunioni si svolgono ogni martedì sera. Il direttivo è formato dal presidente Aristide [illegible] dal vice Italo Rapolla, dal segretario Ettore Boga.

CHIAVARI: SCUSI DOVE VA CON L'AUTOMOBILE?

Chiavari. Seconda e ultima giornata, questi oggi, delle «interviste sul traffico» che una squadra di rilevatori effettuerà fermando gli automobilisti in entrata e in uscita da Chiavari. I [illegible] dell'indagine, che [illegible] giovedì, [illegible] all'esperto [illegible] Comune, Piergiorgio Alberto Rognoni, per la redazione del piano [illegible] [illegible] di Chiavari. Una [illegible] che dovrà risolvere [illegible] più presto i problemi più urgenti, e indicare, [illegible] nel piano regolatore generale, le soluzioni per il traffico di Chiavari in vista [illegible] 2000

Domani discesa in canoa lungo il torrente Lavagna

CICAGNA — Canoa «ecologica», domani, in Fontanabuona. [illegible] Italiana Canoa Fluviale ha infatti previsto per domenica 13 marzo nel suo calendario la «discesa» del torrente Lavagna, da Cicagna a Chiavari, alla quale prenderanno parte atleti di quattro regioni.

È il terzo anno che i canoisti tornano in Fontanabuona: le «discese» ripresero infatti nell'86 dopo un intervallo di quattordici anni (in precedenza le manifestazioni si erano svolte nel '69 e nel '72) dovuto alle precarie condizioni del torrente, interdetto dai fanghi delle lavorazioni ardesiache e quindi pericoloso per i [illegible] che [illegible] potevano individuare in tempo i punti di [illegible] e le rocce sommerse.

Ma anche in questo periodo la situazione del greto del Lavagna non [illegible] da considerarsi ottimale. Infatti, grazie a depuratori [illegible] e decantazioni, il problema dei fanghi resta infatti quello della [illegible] antica. Le recenti piene hanno [illegible] nato lungo le sponde del torrente migliaia di ritagli provenienti da lavorazioni artigianali, pezzi di plastica da imballaggio, vasconetti, pezzi mal[illegible]ti di giocattoli.

Il tutto «appeso» alla vegetazione delle sponde che, ancora senza foglie, presenta in questi giorni una strana «fioritura» multicolore.

Ed è in questo habitat poco invitante che i canoisti, domenica, si troveranno a [illegible] gareggiare. [illegible] percorso, perché la zona è tra [illegible] più belle della regione.

m. r.

■ Il Comitato [illegible]

LAVAGNA — I soci del «Comitato assistenza [illegible] Tigullio» si riuniscono domani in assemblea. La riunione [illegible] alle 10.30 alla Sala Rocca di piazza Cordeviola.

■ Il piano regolatore di Lavagna

LAVAGNA — È partito [illegible]te a Lavagna l'iter per il rinnovo del piano regolatore. La redazione del nuovo piano è stata [illegible] al prof. Bruno Gabrielli, [illegible] di Urbanistica [illegible] facoltà di Architettura dell'Università di Genova, che sarà coadiuvato per lo [illegible] socioeconomico del territorio dal prof. Rizzi dell'Ires, e dagli ingegneri Lepore e Bottaro.

■ Convegno sull'agricoltura a S. Stefano

S. STEFANO D'AVETO — Si è svolto ieri mattina a Santo Stefano, [illegible] dalla Federazione nazionale Coldiretti, un convegno sull'applicazione [illegible] normativa [illegible] 797 sugli aiuti in agricoltura. Numerose le autorità presenti, tra le quali il parlamentare europeo Nino Pisoni [illegible] [illegible] illustrato i contenuti della legge, che prevede incentivi per quegli agricoltori che [illegible] ranno l'azienda di famiglia ai figli, garantendone quindi [illegible] [illegible] continuità, per la costituzione di associazioni di agricoltori, per la tenuta della contabilità agricola. Il convegno è stato «replicato» nel pomeriggio a Chiavari, alla Casa Marchesani.

Oggi pomeriggio un sondaggio sui problemi del tempo libero

Imperia, al «microscopio» sogni e bisogni dei giovani

Al centro del questionario gli impianti e gli interventi [illegible] - Iniziativa del pri

[illegible] — Sei soddisfatto delle opportunità che offre [illegible] città per il tempo libero? In quali [illegible] trovi le maggiori carenze? Quali suggerimenti?

A rispondere a questi e altri interrogativi saranno, oggi pomeriggio, i giovani che affollano i portici di Oneglia.

E' un sondaggio d'opinione promosso dalla Federazione giovanile repubblicana di Imperia, e che si inquadra in una serie [illegible] iniziative avviate, da [illegible] parti, per coinvolgere [illegible] il più possibile i ragazzi [illegible] studio e dello sviluppo dell'attività ricreativa, sociale, culturale della città.

Al centro dell'inchiesta [illegible] potenziale di oltre [illegible] ragazzi: tanti sono, nel capoluogo, secondo un'elaborazione dell'ufficio statistica del Comune, i giovani [illegible] sta compresa fra i [illegible] e i vent'anni. E' al presumo che un po' tutti, in [illegible] modo o nell'altro, il sabato pomeriggio finiscano sotto i portici, uno dei [illegible] punti d'aggregazione offerti [illegible].

Le schede, da restituire rigorosamente anonime (sono richiesti però età, sesso e occupazione), saranno distribuite fra le 15,30 e le 19.

Tempo libero e strutture: su queste tematiche, sette domande [illegible] un'infinità di risposte da indicare [illegible] semplice [illegible].

L'approccio [illegible] semplice [illegible] immediato: quali ore [illegible] giornata dedichi [illegible] tempo libero e in quali giorni? Quali attività svolgi?

L'indagine va poi in profondità chiedendo pareri sulle carenze. [illegible] impianti [illegible] po' tutti i [illegible]: sport, cultura, spettacolo, svago in genere. Due righe [illegible] lasciate libere per eventuali suggerimenti.

Infine [illegible] quesiti «pesanti», da sempre al centro d'un dibattito mai [illegible] in quali settori [illegible] opportuno [illegible] della pubblica amministrazione e [illegible] associazioni private? (Risposte possibili: tutti; organizzazione [illegible] manifestazioni sportive; manifestazioni culturali; di altro tipo); quale natura dovrebbero avere [illegible] infrastrutture? (Impianti [illegible] grado di accogliere manifestazioni [illegible] come teatri tenda o [illegible] attrezzate; impianti stabili [illegible] teatri, cinema, discoteche, locali [illegible] ritrovo, biblioteche; impianti sportivi tipo piscine, campi d'atletica, calcio, tennis, rugby [illegible] un palazzetto dello sport).

Per i giovani [illegible] sarà da sbizzarrirsi. Per la città, [illegible] generale [illegible] invece l'occasione [illegible] riaprire il [illegible] [illegible].

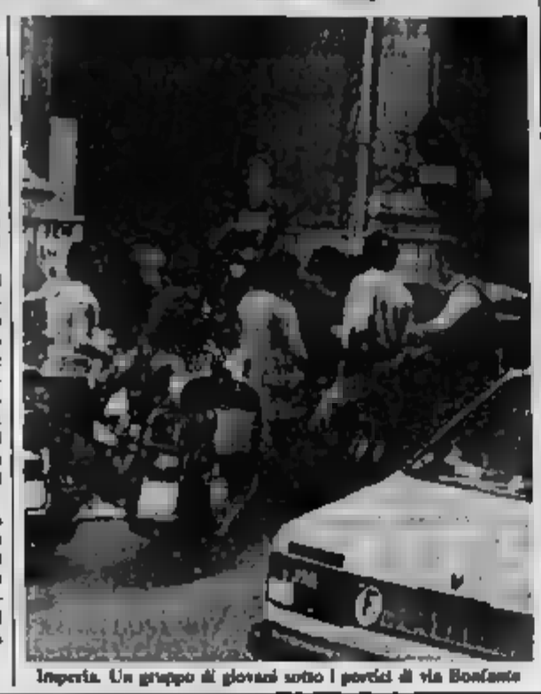
Più facile forse sarebbe stato chiedere ai ragazzi di illustrare quali, delle poche attuali strutture, sono ritenute all'altezza della situazione d'una [illegible] che di impianti e iniziative per tempo libero e turismo dovrebbe vivere e prosperare.

Comunque l'intento [illegible] positivo. I [illegible] repubblicani spiegano: «*Interessanti [illegible] carenze culturali [illegible] tempo libero [illegible] affliggono la nostra città, abbiamo promosso questo sondaggio d'opinione per mettere in luce i bisogni più sentiti dai giovani*».

Angelo Leita, [illegible] l'attività dell'Ufficio statistica [illegible] Comune, [illegible] esperto [illegible] materia, spiega: «*E' un'iniziativa interessante, che però sarebbe forse stato meglio allargare a più zone della [illegible] città. [illegible] rivolti in qualche [illegible] attendibile, [illegible] (indispensabile che coinvolga [illegible] il 20% dei giovani imperiesi*».

Qualche [illegible] sulla popolazione «giovane» di Imperia: gli studenti iscritti alle medie superiori, secondo i dati forniti dal Provveditorato agli studi, [illegible] quasi 3500, qualcuno però arriva anche [illegible] fuori.

Fulvio [illegible]



Imperia. Un gruppo di giovani sotto i portici di via Bonfante

Critiche al sindaco da parte degli industriali e degli artigiani

Sanremo senza discarica per i residui dell'edilizia

Una lettera di protesta fatta pervenire anche al presidente della Regione - Interpellanza del pci

SANREMO — E' nuovamente battaglia [illegible] sul fronte delle discariche pubbliche [illegible] dei materiali residui dall'edilizia e dei rifiuti solidi urbani. L'Unione [illegible] e [illegible] artigiani della provincia [illegible] Imperia sono intervenute con [illegible] nei [illegible] del sindaco di Sanremo Leo Pippione e del presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani mentre il gruppo consiliare comunista ha presentato una interpellanza al sindaco sollecitando un dibattito in Consiglio comunale [illegible] «*un problema che viene da troppo tempo affrontato in modo disorganico e provvisorio*».

[illegible] problema dei materiali [illegible] dell'edilizia [illegible] era riproposto clamorosamente nei giorni [illegible] do una cinquantina [illegible] camionisti [illegible] Sanremo per sensibilizzare l'opinione pubblica aveva minacciato [illegible] dare vita ad un corteo [illegible] protesta per [illegible] centro che, di fatto, avrebbe paralizzato il traffico a Sanremo e, [illegible] riflesso, nei centri vicini.

Spiega il geometra Giorgio [illegible] presidente della sezione [illegible] dell'Unione Industriali: «*Alla base di ogni intervento edilizio, anche il più semplice, [illegible] il problema [illegible] scarico dei materiali [illegible] risulta ad [illegible] impossibile parlare [illegible] interventi urbanistici, di ristrutturazione e di [illegible] se iniziative nel campo [illegible] l'edilizia pubblica e privata finchè non verrà assicurata alle imprese la possibilità di [illegible] pieno rispetto della legge, senza dover sopportare gravi disagi per [illegible] mancanza in zona di una discarica*».

Dopo la minaccia dei camionisti era stata trovata una soluzione di ripiego: con una ordinanza era stata autorizzata la discarica di detriti, calcinacci [illegible] altro di risulta proveniente [illegible] scavi [illegible] un'area della Val Armea di proprietà della Idroedil di Carlo Ghillardi. Bonificare sarebbe costato 2800 lire a metro cubo.

Fra un paio di mesi il terreno sarà [illegible] e il problema [illegible] ritornerà di [illegible] attualità. E non [illegible] l'impossibilità [illegible] lavorare, i disagi, le proteste.

Ghillardi, dal [illegible] suo, [illegible] presentato in Comune un [illegible] che potrebbe risolvere [illegible] il problema [illegible] dell'approvazione definitiva, da parte della Regione, del piano delle discariche. Si tratta dell'ampliamento del[illegible] per [illegible] portata a 200 mila metri quadri. Metà circa appartiene già all'Idroedil; la restante parte potrebbe venire acquistata dal Comune, dall'Unione Industriali o dal sindacato degli artigiani, riducendo così sensibilmente i prezzi.

La proposta, per ora, non è stata ancora presa in esame da Palazzo Bellevue.

Artigiani e Unione Industriali dal canto loro hanno minacciato attraverso l'avvocato Paolo Ferrari di ricorrere «*ad opportune azioni legali*».

La polemica ha investito anche il fronte della nettezza urbana a due mesi esatti dalla [illegible] dell'ordinanza che [illegible] a [illegible] [illegible] spazzatura in località [illegible] di Imperia. Il pci ha chiesto che il problema venga portato in Consiglio comunale a [illegible] in [illegible].

Gian Piero Moretti

Giorgio Silvano

Un appello per Marrocco

SANREMO — La figlia dell'ingegner Claudio Marrocco, rapito nello scorso gennaio e liberato sull'Aspromonte, si è aggiudicata l'appalto per i lavori della nuova sala da gioco del casinò denominata «quota 24». Importo: 800 milioni. In gara altre due ditte: Fratelli Negro e Casp. L'impresa dell'ingegner Marrocco dovrebbe completare i lavori in 135 giorni dal [illegible] della ratifica dell'appalto da parte del Consiglio comunale.

Incendio a Poggi

IMPERIA — E' durato circa un'ora e mezzo l'intervento [illegible] una squadra dei [illegible] del fuoco [illegible] Imperia, la [illegible] notte, per domare un incendio [illegible] una zona boschiva di regione Poggi, sulle alture di Oneglia.

Giornalisti in visita

[illegible] — A [illegible] clusione del simposio [illegible] «L'olio d'oliva» [illegible] svolto a Ce[illegible] un gruppo di giornalisti stranieri ha visitato le [illegible] imperiesi «Sasso» e «Carli», leader nel settore oleario. L'iniziativa è stata promossa dalla Camera [illegible] Commercio, «*per diffondere [illegible] caratteristiche dell'olio d'oliva e spiegare [illegible] l'importante ruolo [illegible] nell'alimentazione*».

[illegible] Provincia

IMPERIA — Contributi per oltre [illegible] milioni sono stati assegnati dalla Provincia ad associazioni ed enti pubblici. [illegible] serie di iniziative. [illegible] particolare, dieci milioni sono [illegible] al Comune di [illegible] Ca[illegible] per lavori [illegible] alcune strade; 7 milioni e [illegible] mila lire [illegible] stati destinati all'Atletic Diano Marina per [illegible] milioni per l'organizzazione della 12ª edizione della «Giornata nazionale di Lucinasco»; [illegible] milioni [illegible] la sistemazione dell'impianto elettrico della caserma del comando provinciale dei vigili [illegible].

[illegible] riunione degli apicoltori

IMPERIA — [illegible] mi e programmi dell'apicoltura imperiese sono [illegible] al centro della riunione che si svolge oggi (ore 15) nella sala Varaldo [illegible] Camera di Commercio. L'incontro è promosso dal Consorzio imperiese per [illegible] deleghe regionali in agricoltura. [illegible] invitati tutti [illegible] operatori del settore.

Il caso dell'Istituto Volta per odontotecnici [illegible] Imperia

Si difende l'ex titolare della scuola «Solo calunnie nate da un equivoco»

Inviata [illegible] comunicazione giudiziaria a Livio Cantù - Si ipotizzano i reati [illegible] truffa a [illegible]

SANREMO — «*Sono solo calunnie, [illegible] da un equivoco, una denuncia presentata dall'attuale preside della scuola A. Volta di Piacenza. Finora il magistrato non mi ha [illegible] interrogato, [illegible] lo farà sarà in grado di spiegare tutto*».

Livio Cantù, ex preside ed [illegible] proprietario della [illegible] per odontotecnici [illegible] Imperia che negli anni scorsi (in particolare tra [illegible] e l'89, [illegible] durante [illegible] sua gestione) ha rilasciato oltre 200 diplomi che ora risulterebbero [illegible] falsi, [illegible] la sua «perizia» su una vi[illegible] che sta provocando grande scalpore in provincia.

L'inchiesta aperta dal procuratore [illegible] Imperia, Luciano Bruno, è in pieno svolgimento. Sono [illegible] [illegible] decine di deposizioni di allievi i quali hanno conseguito diplomi che in realtà non varrebbero nulla.

Il [illegible] confermato [illegible] di aver inviato una comunicazione giudiziaria a Li[illegible] Cantù, [illegible] cui ipotizza i reati [illegible] truffa [illegible] [illegible]. Aggiunge il dottor Bruno: «*Per ora non ho ancora interrogato il signor Cantù. Ho incaricato i carabinieri [illegible] svolgere gli accertamenti necessari, [illegible] le indagini sono laboriose*».

In effetti il caso si [illegible] rivelando un'autentico ginepraio, e non è facile neppure per [illegible] inquirenti addentrarsi in [illegible] materia [illegible] controversa come l'attività [illegible] dialnvolti istituti privati che promettono diplomi [illegible].

Un esempio: l'inchiesta riguarda l'attività dell'ex istituto «A. [illegible] di via D'Annunzio 14, a Porto Maurizio, che però due anni fa ha cambiato nome e gestione, diventando scuola «*Fratelli Calvi*».

La sede è sempre [illegible] [illegible] il numero di telefono pure, [illegible] l'attuale responsabile (che è poi la moglie di Livio Cantù) vuole sottolineare che «*i fatti, anzi le calunnie, di [illegible] si parla, riguardano [illegible] passato, non di Calvi. Noi svolgiamo, [illegible] [illegible] nella targhetta del portone, solo [illegible] [illegible] recupero*».

Ma se si [illegible] [illegible] guida telefonica, [illegible] scopre [illegible] l'istituto è indicato, in neretto, come «*Scuola professionale per odontotecnici e ottici Fratelli Calvi Milano*».

Se l'attuale gestione vuole separare [illegible] [illegible] responsabilità da quelle [illegible] conduzione precedente, Livio Cantù si spinge oltre, e rivendica [illegible] correttezza e la [illegible] del suo operato: «*Sono 33 anni che [illegible] nel mondo dell'istruzione, e ho aiutato anche tanti [illegible] [illegible] a vincere difficoltà [illegible] anche*».

L'ipotesi accusatoria contesta all'ex istituto «*Volta*» di Imperia [illegible] di aver rilasciato diplomi senza l'autorizzazione del Ministero.

Tra i documenti acquisiti [illegible] investigatori, c'è anche la denuncia del furto di 250 moduli per diplomi e di due [illegible] presentata dagli attuali titolari della scuola «*Volta*» [illegible] Piacenza cui, [illegible] passato, era collegata l'omonima scuola [illegible] Imperia.

Della vicenda si stanno anche interessando le associazioni artigiane (Cna e Cgia), che hanno dato incarico agli [illegible] Marco Andracco e Paolo Ferrari [illegible] studiare eventuali azioni [illegible] tutela [illegible] [illegible] categoria degli odontotecnici che [illegible] ragazzi che avrebbero conseguito un certificato falso.

In particolare la Confederazione nazionale artigiani [illegible] valutando la possibilità di consentire a questi ultimi, d'intesa con il ministero della Pubblica Istruzione, [illegible] frequentare un corso che consenta loro [illegible] [illegible] seguire [illegible] diploma valido a tutti gli effetti di legge.

Claudio Donzella

[illegible] sul [illegible] della Cgil

[illegible] — [illegible] imposto della Cgil al pretore di Imperia: [illegible] questo il nuovo capitolo di cui [illegible] è arricchita ieri la vicenda dei concorsi «sospetti» [illegible] n.3 di Imperia.

Ormai da oltre due mesi al centro della bufera [illegible] no le prove per i posti di coadiutore e [illegible] te amministrativo svolte [illegible] scorso dicembre.

L'iniziativa della Cgil (che [illegible] settimane scorse [illegible] Corsco [illegible] dell'esame) consiste in una serie di dettagliate segnalazioni su [illegible] nici e burocratici che il sindacato ritiene in qualche modo legati [illegible] vicenda: atteggiamento [illegible] Comitato Regionale [illegible] Controllo, illustrazione di particolari aspetti [illegible] normativa sui sorteggi per le Commissioni d'esame, stanziamenti [illegible] per i compensi ai membri delle Commissioni [illegible].

Replica [illegible] alle [illegible]

IMPERIA — «E' un [illegible] dino [illegible] servizio temporaneo, [illegible] di fronte [illegible] situazione d'emergenza, per la carenza di personale [illegible] a malattie e altri problemi»: Emanuele Cichero, presidente dell'Iacp di Imperia (Istituto autonomo case popolari) risponde [illegible] alle accuse [illegible] Cgil e [illegible] hanno [illegible] nei [illegible] fronti [illegible] [illegible] amministrativo, per lo spostamento interno di alcuni dipendenti, fra i quali un rappresentante sindacale.

Aggiunge Cichero: «*Sono provvedimenti decisi senza la minima intenzione di creare una condizione precostituita per il futuro Consiglio [illegible] amministrazione, la cui nomina, attesa da mesi, dovrebbe essere imminente*».

Per protesta contro [illegible] decisioni, Cgil e Uil hanno proclamato lo stato di agitazione [illegible] personale, fissando per il 25 marzo una giornata di sciopero.

Proclamato per lunedì in tutta la provincia

Bloccato [illegible] lo sciopero della Riviera Trasporti

L'annuncio dato dai sindacati: «L'azienda disposta a trattare»

IMPERIA — [illegible] stato so[illegible] lo sciopero dei dipendenti della Riviera Trasporti che avrebbe dovuto svolgersi lunedì coinvolgendo i servizi urbani e interurbani dell'intera provincia [illegible] [illegible] sola eccezione della rete di Imperia gestita dall'Amat.

L'annuncio della sospensione dello sciopero è stato dato dai sindacati: «*Da [illegible] riunione della Riviera Trasporti ci [illegible] è stato comunicato di essere disposta ad incontrarsi con noi per trattare e pertanto non riteniamo opportuno imporre disagi al pubblico quando forse [illegible] è alla vigilia [illegible] un accordo*».

«*Speriamo* — continuano i sindacati — *di evitare anche le fermate [illegible] corriere e filobus già previste [illegible] giovedì 17 e lunedì 21, con [illegible] ri non ancora fissati*».

Puntuale [illegible] [illegible] da parte della Riviera Trasporti: «*Gli incontri avranno inizio oggi (sabato, n.d.r.). Apprezziamo la forma di azione offerta [illegible] per evitare al pubblico disagi che, alla luce [illegible] fatti, non sono [illegible] [illegible]*».

Alla base della vertenza, secondo i sindacati ci sa[illegible] l'«*immobilismo della Riviera Trasporti che impedirebbe di piangere, entro il prossimo 31 marzo, all'approvazione dell'accordo integrativo aziendale*» [illegible] i [illegible] dipendenti.

Per la parte economica i sindacati chiedono un [illegible]mento [illegible] 170 mila lire mensili, scaglionato nel prossimo biennio e di cui l'azienda ne ha [illegible] [illegible] già [illegible].

Più articolate le richieste per una migliore «organizzazione [illegible] servizi «*nell'interesse [illegible] dell'azienda, [illegible] dipendenti e del pubblico*».

Fra queste l'istituzione del biglietto [illegible] a Sanre[illegible] dopo che la Riviera Trasporti ha assorbito il servizio urbano e, soprattutto, una migliore utilizz[illegible] [illegible] personale. Qui [illegible] contrasto tra [illegible] parti appare più [illegible] da superare.

Mentre l'Azienda sostiene la necessità di sfoltire i [illegible] mi superflui di alcuni servizi, i sindacati chiedono [illegible] migliore utilizzazione dei dipendenti evitando di scorporare verso cooperative e anche privati taluni compiti non strettamente [illegible] con il movimento veicoli [illegible] me quello del lavaggio degli automezzi.

b. v.

Il titolare di un bar [illegible] località [illegible] Ventimiglia

Fu aggredito e derubato due condanne a Sanremo

L'episodio la scorsa estate - Il commerciante subì [illegible] frattura

[illegible] — Si è chiuso con la condanna di entrambi gli imputati il processo per [illegible] violenta rapina avvenuta [illegible] la [illegible] [illegible] a Ventimiglia ai danni di [illegible] merciante. I [illegible]ici hanno inflitto 5 anni e 6 mesi di reclusione (più [illegible] milione e 200 [illegible] lire di multa a [illegible] [illegible] di interdizione dai pubblici uffici) a [illegible]berto [illegible] Dangi, 29 anni, e 4 anni e 8 mesi (più un milione [illegible] multa) a Alfonso Barilla, [illegible] anni, tutti e due abitanti nella città di confine.

L'episodio risale al [illegible] giugno 1987, quando Giuseppe Alessandro, [illegible] anni, titolare di un bar in località [illegible] Giuseppe, era stato [illegible] gredito e derubato dell'in[illegible] (circa un [illegible] mentre rientrava a casa, in via Biancheri 17. L'uomo era stato colpito [illegible] un bastone, e aveva [illegible] una frattura al gomito sinistro.

I carabinieri [illegible] [illegible] stato poco dopo Barilla, residente a Ventimiglia Alta [illegible] via Colletta [illegible] e recuperato il denaro. Successivamente le indagini [illegible] portato a [illegible] Dangi, [illegible] [illegible] via [illegible] 4. Quest'ultimo ha sempre respinto le accuse. E anche ieri in aula [illegible] è proclamato innocente, mentre Alfonso [illegible] non [illegible] confesso.

Il pubblico ministero Nanni aveva chiesto la condanna a tre anni e mezzo di carcere per entrambi gli imputati, accusati anche di lesioni personali (il commerciante, [illegible] si è costituito parte civile, era [illegible] [illegible] giorni). La difesa di Di Gangi [illegible] aveva richiesto l'assoluzione, quella [illegible] Barilla la concessione del minimo della pena.

a. d.

[illegible] [illegible] recuperati a Sanremo i gioielli rapinati a Palermo

SANREMO — Gioielli antichi e moderni, pietre preziose, e [illegible] [illegible] d'antiquariato per [illegible] valore di [illegible] tiraia di miliardi. Recuperati [illegible] Guardia [illegible] di Sanremo, nel corso [illegible] un'indagine partita dall'arre[illegible] casuale di due persone, ieri sono stati accumulati in una stanza della pretura di Sanremo, dove sono stati convocati collezionisti e antiquari di tutt'Italia che risultano [illegible] i derubati. Alle spalle di questa vicenda che si sta concludendo [illegible] Riviera c'è una clamorosa rapina avvenuta nel novembre scorso a Palermo, ad una mostra antiquaria a [illegible] Butera. Quattro banditi avevano immobilizzato il custode e una guardia giurata e si erano impossessati [illegible] un ricco bottino, tra cui un collier di Bulgari del '40. Il 2 febbraio scorso, durante i controlli per il sequestro Marrocco, la Guardia [illegible] di [illegible] ha [illegible] un'auto su cui viaggiavano [illegible] palermitani, Giuseppe Vinci, 62 anni, incensurato, e Stefano Radica, 60 anni, pluripregiudicato. A bordo c'erano gioielli per un [illegible] di quasi cento milioni, provenienti appunto da quella rapina. I [illegible] [illegible] accusati [illegible] ricettazione. Nel [illegible] delle indagini, [illegible] pretore Vittorio Spirito e [illegible] vicepretore Mauro Pedrini, [illegible] stati ritrovati nell'abitazione [illegible] [illegible] oggetti preziosi (dipinti e gioielli), che però non risultereb[illegible] [illegible] ieri il magistrato [illegible] convocato gli espositori che erano stati rapinati a [illegible] (c'erano [illegible] quasi siciliani, [illegible] Firenze, [illegible] Cortina d'Ampezzo).

Numerosi soci [illegible] Bordighera e Ventimiglia

Camporosso, circolo equestre per scoprire la natura a cavallo

Quanto costa [illegible] un animale - I rudimenti della tecnica

[illegible] — Anche [illegible] comprensorio intemelio è nato un circolo equestre. «*Un'associazione sportiva che vuole soprattutto rivalutare l'immagine [illegible] questo nobile animale*», spiega il presidente Arnaldo Ruga [illegible] Bordighera. Si contano ora cinquanta soci, molti dei quali già possiedono un cavallo. «*Ci siamo auto/finanziati* — continua Ruga — *Intendiamo far [illegible] uno [illegible] più prestigioso dell'uomo*».

La riscoperta [illegible] cavallo, anche come [illegible] di locomozione, non solo come svago per i giovani, è da qualche tempo al centro dell'attenzione [illegible] gruppi [illegible] persone che [illegible] rivolti ad [illegible] quistarne [illegible]. Non [illegible] però [illegible] la fortuna di avere uno spazio [illegible] per tenere un cavallo.

Il consiglio [illegible] Circolo equestre intemelio è formato [illegible] nove consiglieri: Nuc[illegible] Carosio di Dolceacqua, Roberto Maccarelli di Bordighera, Nicola Laconi di Latte (frazione [illegible] Ventimiglia), Floriana Pizzo e [illegible] Pizzo, entrambe [illegible] Apricale, Elio [illegible] [illegible] Bordighera e Andrea Daleasio di Dolceacqua. Il segretario Giuseppe [illegible] di Bordighera. «*Molti però — puntualizza Ruga — i ventimigliesi che hanno [illegible] alla nostra iniziativa, [illegible] Ermanno Truchi, [illegible] Corir, per citare qualche persona nota in città*». L'associazione, che ha [illegible] [illegible] provvisoria alla Pro [illegible] di Camporosso, ha già richiesto all'amministrazione comunale la possibilità di utilizzare un terreno gerbido di circa 4000 mila metri quadri, vicino [illegible] campo sportivo. [illegible] [illegible] augurio[illegible] che [illegible] progetto presentato al sindaco Achille Orassi, che [illegible] sta qualche milione e che noi intendiamo realizzare — aggiunge Ruga —, [illegible] accolto, perchè oltre a [illegible] [illegible] struttura valida, offre possibilità a tutti noi e a quelli che entreranno a far parte del circolo. Può considerarsi anche uno strumento turistico promozionale».

[illegible] [illegible] molto mantenere un cavallo, un palo [illegible] migliaia [illegible] lire al giorno. Il prezzo di acquisto si aggira sul milione, ma anche un cane di un certo pregio ha la medesima valutazione. Dice [illegible] Ruga, [illegible] anni, stu[illegible] cavallerizza [illegible] [illegible] «*Da [illegible] anni ho [illegible] [illegible] e [illegible] a poi ogni [illegible] che lo studio [illegible] lo permette. In gruppo facciamo [illegible] gite nell'entroterra e ci divertiamo moltissimo. E' [illegible] [illegible] riscoprire il contatto diretto con la natura*».

L'intenzione [illegible] Circolo equestre è di approntare un maneggio [illegible] delle stalle per ricoverare [illegible] animali [illegible] insegnare a chi lo desidera i primi rudimenti per salire in sella.

l. m.

[illegible] IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso interessi a fine finanziamento.
[illegible] 010 885.823 - [illegible]
Via [illegible] - [illegible]
Si ricercano collaboratori.

AFFITTASI
centro Bordighera
locale uso magazzino deposito superficie mq [illegible] circa.
Per informazioni rivolgersi allo
[illegible] 21.351

[illegible] Servizi finanziari S.p.A. del gruppo: CASSA DI [illegible] DI TORINO, [illegible]
[illegible] per Imperia e Diano Marina
[illegible]
nella conduzione di uomini e [illegible] spiccate attitudini ad [illegible] per obiettivi.
IMPERIA - Via Alfieri 10 (ultimo piano)
0183 23.567

NARCO
[illegible] Cascione 49 - IMPERIA - Tel. 61.906
Servizio di guardia odontoiatrica festiva e prefestiva
Orario: 9-12,30 - 15-19

Morgana
DANCING - BAR - RISTORANTE
Corso Trento Trieste 16 - Tel. 70.455
MARZO 1988
[illegible] 12
Le Nuove Immagini e Gli Ever Green
Domenica [illegible]
Gli Ever Green
Giovedì 17
Orchestra spettacolo La Gocce d'Ore
Sabato 19
Orchestra L'Orsa Maggiore
Domenica [illegible] - Giovedì 24
Le Nuove Immagini
Sabato 26 - Domenica 27
Orchestra L'Orsa Maggiore
GIOVEDI' 31 [illegible]
ECCEZIONALE
[illegible] SPETTACOLO
I [illegible] FOLK
Orario serale dalle 21 alle [illegible] Lit. 12.000 [illegible] consumazione a scelta
La [illegible] del
Dancing Morgana
ricorda alla gentile clientela che si balla anche al pomeriggio [illegible] dalle ore 15,30 alle ore 19,30
MARTEDI' - GIOVEDI' - SABATO [illegible] e FESTIVI

Come è cambiata (e come cambierà) la città dei portici e della Torretta

Le metamorfosi di Savona

Nell'ultimo decennio sono aumentati in centro gli uffici e i negozi - Il modello urbanistico di Torino - Un porto-canale e il prolungamento di via Paleocapa - La trasformazione dell'area di piazzale Monticello

Le «Ammiraglie» viste dal Palazzo di giustizia: un esempio della rivoluzione urbanistica della città (G. Chiaramonti)

SAVONA — La città dei portici, della Torretta, del monumento alla campana che [illegible] in punto, mentre la gente e il traffico si fermano. Ma sono molti altri i luoghi comuni per i quali Savona è conosciuta. E quasi tutti a ben guardare, [illegible] al passato.

Per [illegible] può [illegible] città dei giorni nostri? Rispondere non è facile, [illegible] a qualcuno potrebbe addirittura sembrare che Savona non è cambiata. «*Una città cambia aspetto, anche impercettibilmente, quasi ogni giorno*», scrive Nello [illegible] nel suo libro «*Savona tra Ottocento e Novecento*» dell'Editrice Liguria.

Negli anni [illegible] dopoguerra c'è stata, anzi, [illegible] profonda [illegible] Rocchetta e Carlo Varaldo, [illegible] del [illegible] «*Savona*» appartenente alla collana «*Le città della Liguria*» edita dalla Sagep, scrivono: «*Oltre al proliferare di uffici pubblici, connessi alle numerose funzioni amministrative* [illegible] *in qualunque capoluogo di provincia, a Savona si sono, in questo decennio, sviluppati in misura vertiginosa gli uffici privati, gli studi professionali, gli uffici di rappresentanza, prevalentemente nella zona del centro, contribuendo allo spostamento della residenza* [illegible] *le aree periferiche, mentre il commercio al minuto, tipico della struttura commerciale ligure, nella all'incremento della grande distribuzione,* [illegible] *visto crescere* [illegible] *misura notevole il numero* [illegible] *punti di vendita e, al contempo, ha significativamente sviluppato i settori dei prodotti di lusso o comunque di qualità*».

[illegible] operatori del [illegible] distributivo [illegible] sempre [illegible] piuttosto all'avanguardia, [illegible] [illegible] sempre facilmente individuati, nell'avvertire il momento giusto per [illegible] il via [illegible] rinnovamento, a cominciare da quello estetico. Forse non [illegible] hanno trovato la ragione [illegible] in quella che avrebbe [illegible] essere la crescita regolare della città. Più di un'occasione, nella frenesia degli anni della ricostruzione, è stata mancata.

Nel libro «*Savona tra Ottocento e Novecento*» un osservatore attento qual è Nello [illegible] relazione allo sviluppo urbanistico di Savona nella seconda metà del Novecento [illegible] «*Uno sviluppo* [illegible] *già oggi possiamo classificare sprovvisto di quella preveggenza che* [illegible] *va animato le scelte e guidato l'azione dei pubblici amministratori di un secolo prima*».

Una certa delusione viene espressa anche dall'autore di uno degli edifici-monumento destinati a caratterizzare la Savona [illegible] Duemila. E' Leonardo Ricci, l'architetto fiorentino che ha «firmato» [illegible] il nuovo palazzo [illegible] giustizia. Sostiene: «*Non è* [illegible] *in un luogo qualunque* [illegible] *città, come spesso accade, ma in quello che sarà il nuovo cuore di Savona*».

Detto questo l'architetto fiorentino sostiene: «*Detesto tutto ciò che separa invece di integrare*». Trapare da queste parole la profonda amarezza di non aver potuto andare sino in fondo al suo progetto, il creare una struttura aperta, [illegible] base anche negozi. Sia invece prendendo il sopravvento, a pochi mesi dall'inaugurazione, la filosofia delle sbarre, dei palazzo-bunker. Ma tutto ciò, per fortuna, offende solo l'estetica interna [illegible] costruzione, [illegible] è stagliata avendo come sfondo le torri «Ammiraglie», il nuovo [illegible] caratterizza, assieme [illegible] stazione Mongrifone, [illegible] ta dall'architetto Pier Luigi Nervi, alla pari del prospiciente Palazzo della Provincia, lo sviluppo della città nell'Oltreletimbro.

In questi anni, certo, Savona [illegible] avuto una discreta espansione, ma non ordinata [illegible] quella che ne ha caratterizzato lo sviluppo sino ai primi decenni del secolo. Il centro è stato realizzato prendendo a modello Torino tanto nel rigore geometrico delle vie e delle piazze quanto per lo stile degli edifici e l'uso dei portici. Quali altre vie di Savona possono oggi vantare lo stile di una via Paleocapa? Eppure c'erano le occasioni per dare un'impronta speciale alla nuova città, dai primi insediamenti nell'Oltreletimbro a corso Tardy e Benech, all'area di Mongrifone.

Un paio di progetti allo studio, non legati a veri e propri insediamenti abitativi, sembrano destinati a rivestire un ruolo [illegible] nel dare un [illegible] davvero nuovo al capoluogo. Il primo è legato al Letimbro, il torrente che attraversa e divide la città. Al prolungamento di via Paleocapa, da sempre auspicato [illegible] affiancarsi, nella parte più prossima alla foce, la realizzazione di un porto-canale. Sarebbe questa, assieme alla creazione di un parco verde attorno al nuovo palazzo di giustizia, la [illegible] di dare un senso al cuore nuovo della città. L'altro progetto a [illegible] volta innovatore, dovuto all'architetto Renzo Piano, si riferisce alla radicale trasformazione dell'area di piazzale Monticello, [illegible] Paleocapa e via Famagosta. Dovrebbe diventare una sorta di piccola Piccapietra, con tanto di alto [illegible] per le auto, oltre a uffici e negozi. Una risposta moderna alle iniziative, queste già in fase di realizzazione, che caratterizzano il centro storico attraversato da via Pia.

Ivo Pastorino

Dalle boutique alle librerie: a Savona si stanno moltiplicando le iniziative commerciali

Quattro passi in centro, alla ricerca dei nuovi negozi

Savona. Un nuovo negozio di abbigliamento aperto in centro

SAVONA — C'è tra gli altri tanta voglia di primavera e di Riviera, nonostante le bizzarrie di marzo, il tempo sembra armai di assenti. Si avvicina Pasqua e assieme alla voglia di rinnovarsi dentro si avverte anche quella, tipicamente stagionale, di andare per vetrine, alla ricerca della novità.

Per tradizione Savona ha sempre avuto un'organizzazione commerciale di primo piano, traendo vantaggi anche dalla possibilità di servire un vasto entroterra. Il rapporto cliente-bottega è così forte che, a differenza di altre città, la grande distribuzione non sembra, al momento, trovare molto spazio nelle abitudini della gente.

Dicevamo delle vetrine. In questo periodo, finita la stagione dei saldi e delle offerte, riprendono la loro più autentica funzione, quella di mettere in evidenza le ultime novità del mercato. E spesso una bella presentazione rivela l'elemento determinante, quello che fa scattare la decisione dell'acquisto. Non per nulla molti commercianti savonesi, oltre ad aver rinnovato di recente i loro esercizi, si affidano sempre più a frequenti allestimenti di vetrine. Così come ricorrono ad architetti di buona fama per avere il loro nuovo negozio «firmato».

A far quattro passi in città ci si accorge, difatti, che è cambiato, in questi anni, non solo l'arredo di alcuni quartieri ma che sono profondamente mutati i generi commerciali. I generi sono i più disparati.

L'abbigliamento, ad esempio, è un settore che a Savona è tra i più ricchi di punti di vendita. In corso Italia c'è uno di questi negozi «firmati». E' la boutique per uomo «Meraviglia Lui». L'hanno ricavato dal più vasto studio fotografico della città, quello della ditta Brilla. Disposto su due piani, sfrutta quella che era la luminosissima camera di posa utilizzata dal fotografo. In quest'ambiente ricco di suggestioni le novità dell'abbigliamento maschile ci sono tutte.

Sempre per quanto riguarda il discorso del recupero di vecchi locali, è rivelato molto interessante, anche qui per le soluzioni architettoniche adottate, l'inserimento in via Mistrangelo, di fronte alla chiesa di S. Giovanni Battista, di «Santonici Abbigliamento», un'altra boutique per uomo. Gli stili moderno e classico, ben assortiti, rendono l'ambiente assai accogliente.

La mano del designer si avverte nettamente da «Ferrera», sotto i portici di via Paleocapa, in prossimità della Torretta. E' un negozio molto elegante, dove si vendono caffè, cioccolata (originali le uova pasquali) dolciumi e tante novità.

In via Astengo, dove per la prima volta ha aperto le saracinesche nel 1901, «Bosio» ha completamente cambiato [illegible]. L'addio al passato è stato netttissimo, [illegible] è una [illegible] e propria boutique del bagno, con vetrine che offrono idee sempre nuove di arredamento.

E i ristoranti? Molti locali si sono rinnovati. L'esempio forse più netto è in piazza del Popolo, sulla direttrice di via Astengo. Al posto [illegible] una [illegible] trattoria c'è adesso «Pechino», ristorante cinese. La cucina eccellente e l'arredo tipico, con lampioncini e draghi, hanno portato un suggestivo angolo orientale nel già vasto panorama cittadino dell'arte culinaria.

Nel solco [illegible] tradizione, invece, [illegible] «La Tavernetta» di via Don Bosco, l'ex «Miglia». C'è anche la pizza, ma [illegible] la cucina casalinga la principale caratteristica di questo locale, moderno e familiare allo stesso tempo.

A voltare completamente pagina, nel [illegible] della ristorazione, ci [illegible] invece pensato «Wellcop», che [illegible] aperto in via Niella, all'altezza della Banca d'Italia, [illegible] grande ristorante self-service. E' destinato, per il momento, a chi ha poco tempo per [illegible] pranzo di mezzogiorno, operai, impiegati e studenti. Ma non è escluso che, [illegible] qualche tempo, apra i battenti anche di sera, ampliando ulteriormente il [illegible] già vasto menu.

Un settore in forte evoluzione è, infine, quello della libreria. Qualcuna ha chiuso, altre hanno saputo intelligentemente inserirsi [illegible] zone della città che ne [illegible] sprovviste. Tra le prime ad aver seguito questa strada «Il Leggio» di via Montenotte. E' disposta [illegible] razionalmente, grazie a una ristrutturazione [illegible] consente anche [illegible] visione comoda e al riparo [illegible] libri in vetrina. Molta attenzione «Il Leggio» [illegible] editoria locale.

l. p.

Santonici
ABBIGLIAMENTO UOMO
VIA MISTRANGELO 16 II - SAVONA

La TAVERNETTA
RISTORANTE
PIZZERIA
Via Don Bosco 22 r. - SAVONA
tel. 019 / 37213
CHIUSO IL MERCOLEDI'

LIBRERIA
MONTENOTTE
il Leggio
Via Montenotte, 34-36 r. Tel. 019/806407 Savona

Ferrera
I migliori tipi di caffé, cioccolatini, caramelle e pastigliaggi
Via Paleocapa 32r.
Savona

Bosio
dal 1987 arredo-design per il bagno
BOSIO dal 1901... la tradizione continua
Via Astengo 10-12 r - SAVONA - Tel. 387.787

RISTORANTE CINESE
PECHINO
北京酒家
Specialità tipiche
Locale raffinato
Cuoco cinese di Pechino
Prezzi modici
Menù a prezzo fisso L. 12.000
(escluso sabato sera)
PIAZZA DEL POPOLO 43 R
SAVONA
TEL. 38.654

GRAZIE, CARO CLIENTE!
[illegible] per aver creduto nella nostra iniziativa e nel nostro impegno.
Grazie per l'apprezzamento della nostra sana e gustosa cucina e dei nostri accessibili prezzi.
GRAZIE, INSOMMA, PER L'AVERCI SCELTI.
NOI, DA PARTE NOSTRA, CERCHEREMO DI MIGLIORARCI ANCORA. TU, CHE CI CONOSCI, PASSAPAROLA.
RISTORANTE SELF - SERVICE
WELLCOP
Il pranzo di ogni giorno per chi lavora, studia, passa in città.
SAVONA ▯ VIA NIELLA 9 ▯ TEL. 019/608553

MERAVIGLIA LUI
in Corso Italia, 116 r.

PALLAVOLO - A Chiavari la capolista della C1 femminile

Pioneer e Tajè senza paura

Le sanremesi, sempre impegnate nell'inseguimento dei Fioribianchi Pistoia, affrontano il Valenza - Nel settore maschile il Due A Savona gioca a Novara, il Cus Genova riceve il modesto Ducros Caronno

Ventesima giornata [illegible] campionato di [illegible] (terz'ultima), diciottesima di serie [illegible] maschile e serie C1 (cinque alla fine): è quasi tutto deciso nel campionato maggiore di pallavolo, [illegible] la Erg [illegible] gioco [illegible] conta: tutto [illegible] in ballo negli altri [illegible].

Serie A2 femminile — La Erg [illegible] è consolata dell'ennesima sconfitta [illegible] campionato, regolando, mar[illegible] e mercoledì scorsi, in [illegible] partite, il Bonatrach, compagine algerina detentrice della Coppa d'Africa ed [illegible] il 1° Tro[illegible] «Mondo Rubber». Un'iniezione di fiducia che si [illegible] faccia sentire i suoi effetti già stasera, al «Lago [illegible] gio», dove è di [illegible] la Brianzoli Lecco (24 punti).

Non [illegible] mano da sol[illegible] come la vittoria sia d'obbligo per la squadra genovese [illegible], in modo da affiancare almeno [illegible] lombarde al quarto posto e [illegible] così [illegible] di conquistare il terzo posto. Intanto il recupero di giocatrici come Fioretti e Letari, ormai prossime a reggere per l'intero incontro, vorrebbe dire dare un po' di morale a tutto l'organico.

Serie B maschile — L'Olimpia Vercelli (16) ha conquistato la maggior [illegible] suoi punti in [illegible] cui [illegible] Colombo Banni (12) dovrà rendere al [illegible] stasera, [illegible] vorrà evitare, oltre la quinta sconfitta consecutiva, l'essere definitivamente relegata [illegible] all'ultimo terz'ultimo posto.

Serie C1 maschile — Incontri [illegible] per le liguri del girone A: sulla carta, [illegible] facile l'impegno [illegible] Genova [illegible] in casa [illegible] Ducros [illegible] se il rischio [illegible] prendere sottogamba [illegible] cosa e [illegible] perdere preziosi punti [illegible] dietro l'angolo. Il 2A Savona (12) è capitato del [illegible] (14), [illegible] anche se il campionato dei liguri presenta nel finale partite ab[illegible] non [illegible] che [illegible] formazione al Speciale e [illegible] qualche risultato di prestigio [illegible] modo [illegible] dirigenti [illegible] dire che la stagione [illegible] «transizione» non ha avuto un esito poi così [illegible]. E' certo però che il prossimo [illegible] riviste.

Il Coprobit Spezia (28), dominatore [illegible] girone G, [illegible] fronta l'impegno casalingo [illegible] il Quarrata (8) quasi [illegible] un allenamento, [illegible] vista del match decisivo con il Cus Firenze (26), in programma tra sette giorni [illegible] capoluogo toscano.

Il Pioneer Chiavari (16) deve invece pensare all'immediato e battere l'Olimpia Piombino [illegible] per tirarsi definitivamente [illegible] qual[illegible] femminile — La regione e il provocatorio [illegible] dalla parte [illegible] chi Pistoia (22), ma il Pioneer Chiavari (18), a salvezza praticamente acquisita, affronta sul suo campo [illegible] pollista senza timori reverenziali.

Massimo Russo, [illegible] Chiavari, il tranquillo: «Abbiamo la possibilità di giocare senza pensieri. *A Pistoia faremo la nostra partita: cercheremo perciò il risultato di prestigio. E poi le mie babies con le grandi hanno sempre tirato fuori le unghie*».

Il Tajè Sanremo (28) continua intanto ad inseguire ed aspetta senza [illegible] apprensioni il Valenza (16). Il Ne[illegible] Rivarolo (6) potrebbe sorridere una volta tanto superando il Robur Massa (10). Il Ceparana (2) va a Cuneo (12) senza illusioni. Il Blaso [illegible] (20) [illegible] consolidare il [illegible] quarto posto battendo il diretto avversario Carrara (18).

Il Cus Genova [illegible] tranquillo in [illegible] del Parma (28), sempre [illegible] sul proprio terreno.

d. s.

Questo sabato

Calcio

Prima categoria: Carasco-Levi (ore 14,30)

Giovanile regionale: Sammargheritese-Bogliasco (ore 16,30), Pro Recco-Ligemarecchia (17,15).

[illegible] categoria: Chiavari Calcio-Cogornese (ore 14), Pro Bestri-Portofino (15), Fre[illegible] Chiappara-Sportiva (15), [illegible] (18,45), Il Poggio 87-Contrasti Riviera (18,45).

Giovanile [illegible] 15): Calvarese-Sestrese, Cap[illegible], Caperanese-Fontanabuona.

Allievi provinciali: Riva Trigoso-Fontanabuona (ore 15), Lavagnese-Carlo (15,30), Carasco-Sestri Levante (15,15), Arcoo-Bogliasco (16,45).

Basket

D maschile: Autorighi Chiavari-Juniorcasale (ore 21).

Pallanuoto

Serie A2: Comisa Nervi-Vomero (Nervi, ore 16), Fimp Bolzaneto-Fiamme Oro (Carnogli, 18)

Serie B: Chiavari Nuoto-Arona (Lido, [illegible] 16,30), [illegible] Dona-Savona 85 (Albaro, 18).

Pallavolo

D1 maschile: Pioneer Chiavari-Piombino (ore 18).

BASKET - A Forte dei Marmi contro il pericoloso Versilia

Vedere vicina al traguardo domani l'incontro-verità

In C maschile riflettori puntati sulla sfida Imperia-Cus Genova - Le ragazze del Loano a Livorno

Nel basket la Vadese si prepara a disputare la partita più importante della sua storia. Alla formazione [illegible] Buscaglia mancano solo due punti alla certezza matematica della promozione in C maschile, un traguardo mai raggiunto. Ecco il programma del fine settimana.

B2 maschile — Il Loano [illegible] la Cremona. Gli avversari [illegible] sono in lotta per la salvezza e si prevede una [illegible] molto combattuta. I giallorossi non hanno più speranze ma vogliono chiudere la stagione nel migliore dei modi. Il coach Testori avrà a disposizione la squadra al completo.

B femminile — Incontro verità per le ragazze del Latte Tigullio Rapallo. Orlo e compagne capitano domani il Finvest Como, avversaria [illegible] nella lotta per non retrocedere (ore 18). La classifica segna rosso ma il Rapallo ha un calendario favorevole: domani e il 13 aprile (gara casalinga col Valenza) è in pallo una buona fetta di salvezza.

C maschile — Riflettori puntati sulla sfida Imperia-Cus Genova, in programma domani alla «Maggi» (17,30). [illegible] detto il tecnico dell'Imperia, Bruno [illegible] «*Il derby segna l'inizio della sprint* [illegible] la salvezza. *I genovesi sono ultimi* [illegible] *classifica ma quasi a rottovolta*[illegible]». Gli universitari inaugurano il secondo [illegible] giornata.

C femminile — La capoli[illegible] Loano sarà impegnata domani a Livorno. Il tabellino delle giallorosse prevede sei punti nelle ultime tre partite per difendere il primo posto solitario. Un piazzamento che consentirebbe alle loanesi di disputare in [illegible] eventuale bella del playoff. Nel poker di squadre [illegible] verso il girone promozione ci sono anche la Bonaccorsi Spezia e Morando Chiavari. Quest'ultima, impegnata domani a Borgotaro, non dovrebbe avere problemi a difendere il terzo posto. Stasera, a Genova, duello salvezza fra Sporting e Auxilium. La Centistica Savonese, ormai fuori dalla mischia, sarà impegnata stasera a S. Miniato.

D maschile — La super capolista Vadese è a un passo dal traguardo. Con dieci punti di vantaggio sul gruppo delle seconde, se vince domani a Forte dei Marmi col Versilia (ore 17,30) avrà la certezza matematica della C.

Il [illegible] Vadese, del [illegible] Umberto Buscaglia, non è frutto del [illegible] Nasce [illegible] un'attenta programmazione portata avanti [illegible] passione e competenza del presidente Angelo Merlini e dai suoi collaboratori.

La [illegible] ha curato in modo particolare anche l'aspetto atletico, [illegible] preparatore [illegible] Frati. Ha dominato il campionato già dalla prime giornate. Gli unici due scivoloni a Lerici e Spezia, dopo [illegible] sosta [illegible] fine anno.

I protagonisti di questa splendida [illegible] (a [illegible] marca [illegible] l'ultimo sigillo) sono Ricci, Bisagnino, [illegible], Toni, [illegible] Mauro e Walter Tissone, Frumento, Crea, Poggi, Alfarandi e Dagliano.

[illegible] le altre gare della 9ª giornata di ritorno. Oggi: Certale-Lerici (31); Serravalle-Lavagna (21) e Chiavari-[illegible] (21). Domani: [illegible] ra-Athletic Genova; Camaletto Spezia-Rapallo (17,30) e Don [illegible] Genova-Crocetta.

Playoff — Nel girone [illegible] gionale femminile [illegible] promozione in [illegible] la principale favorita resta il Lerici, a quota 10 (contano anche i risultati degli scontri diretti disputati nella prima fase). In [illegible] posizione l'Albe[illegible] Alassio [illegible]. [illegible] conclusio[illegible] del playoff, la seconda [illegible] disputerà [illegible] spareggio con la seconda del raggruppamento Cuneo-Torino-Asti. Oggi: Sanremo-Lerici (ore [illegible]). Domani: [illegible] vese, Baiardo-Origina (17,30) e Alassio-Sestri (15,30).

Parte anche la prima giornata dei playoff maschili per la D [illegible] promosse le prime tre classificate). In corsa [illegible] Spezia (che [illegible] punti), Ospedaletti (2), [illegible] (2), Ring Genova (2), Don Bosco Alassio (2) e Sar[illegible] (zero punti). Questi [illegible] accoppiamenti del primo turno: Ospedaletti-Cairo; Sarzana-Ring Genova e Alassio-Spezia (palasport di Loano).

[illegible] Fico

PALLANUOTO - Nel derby di Savona con il Kontron

Fondelli vuol sfruttare la rabbia del Camogli

[illegible] partita [illegible] con il Volturno - «Una incredibile ingiustizia»

CAMOGLI — La [illegible] era nell'aria, [illegible] l'Allibert Camogli, fino all'ultimo ha creduto nella giustizia sportiva: ed ecco invece che la Cai, accogliendo il ricorso del procuratore [illegible] De Bonis, ha [illegible] [illegible] cietà ligure colpevole [illegible] non essersi presentata a Santa Maria Capua Vetere il [illegible] febbraio, per disputare la [illegible] [illegible] Volturno. Conseguentemente gli è stato inflitto lo 0-5 a tavolino, più un punto di penalizzazione.

[illegible] è servito a niente che i dirigenti bianconeri abbiano fatto presente che il ricorso era stato presentato [illegible] tempo massimo e che [illegible] loro società [illegible] più che giustificata [illegible] che l'aereo prenotato [illegible] era potuto partire a [illegible] di problemi tecnici (non era [illegible] revisionato), [illegible] era [illegible] impossibile [illegible] un altro aereo.

I giudici di secondo grado, [illegible] vizi formali e delle giustificazioni sostanziali se ne sono infischiati, dando invece ragione all'inedita figura del [illegible] (in[illegible] Fin quest'anno): il Camogli è perciò fuori, bollando ma non [illegible] resta altro che chinare la testa.

Casazza, del Camogli

L'allenatore «Mamo» Fondelli compie un grande sforzo su se stesso per non [illegible] sfogo a tutta la sua amarezza: «*Una cosa incredibile, inaccettabile. Ma io sono un allenatore ed un giocatore dell'Allibert, dovranno essere i dirigenti a pensare alle forme più adatte per commutare questa decisione*». Tuttavia, uno che [illegible] tanti anni dentro l'ambiente, sa [illegible] [illegible] tempo, nei confronti delle liguri, il detto «due pesi, due misure» sia diventato [illegible].

Fuori [illegible] denti, infatti Fondelli afferma: «*Credo che i nostri dirigenti possano fare poco. Anche dare adito a forme* [illegible] *protesta clamorose, potrebbe funzionare esclusivamente se* [illegible] *liguri formassero un gruppo compatto. Non più* [illegible] *Camogli, parte in* [illegible] *da sola*».

Poi il tecnico ritorna [illegible] suo ambito e prosegue: «*Lo 0-5, e soprattutto il punto in meno, ci danneggiano più moralmente* [illegible] *materialmente. Spero solo che* [illegible] *miei ragazzi si sfoghi* [illegible] *in* [illegible] *grande partita a Savona. Intendiamoci,* [illegible] *Udovardi e* [illegible] *sono* [illegible] *giornata, per noi sarà dura, ma, se* [illegible] *loro rientrano delle ultime sfortunate partite, allora chissà che non si esca alla grande*».

[illegible] tranquilla la [illegible] del Recco [illegible] al [illegible] [illegible] Civitavecchia con il solito proposito d'interrompere [illegible] serie delle trasferte negative.

d. s.

BASKET - I bianconeri ricevono il pericolante Baiardo

Il Rapallo vuol dimenticare Levante Fossese e Cavese, è pronta la fusione

[illegible] capolista rischia in [illegible] della N. S. Fruttuoso - Un solo anticipo al «Grondona»

Sprint finale per il passaggio all'Interregionale (protagoniste Levante e Rapallo); in coda, Lunense-Santo Stefano promette scintille. Frattanto, la Fossese annuncia la fusione con la Cavese (Prima categoria). L'ufficializzazione avverrà a fine campionato.

[illegible] domani [illegible] parola il al campo, con interessanti incontri, sia in vetta che in co[illegible].

N. S. [illegible] (21)-Levante (17) — Operazione [illegible] riuscita domenica [illegible] e subito il rischio [illegible] perdere nuovamente [illegible] to: il Levante affronta infatti domani una motivata [illegible]. [illegible] Fruttuoso con [illegible] ugualmente i due punti. [illegible] nanni). [illegible] degli spezzini: «*E' un campionato che si concluderà su punteggi altissimi, diciamo* [illegible] *punti*».

Rapallo (37)-Baiardo (18) — Partita delicata per il Rapallo ma delicatissima per il Baiardo: la squadra [illegible] Derin [illegible] ha l'obbligo di vincere, gli ospiti [illegible] [illegible] serie [illegible] risultati poco [illegible] ti e rischiano di essere risucchiati dal pericolante di coda. Derlin, [illegible] del Rapallo, afferma: «*Dobbiamo dimenticare* [illegible] *fretta Levante e quale miglior occasione di quella di domani* [illegible] *il* [illegible] *Rispettiamo la squadra genovese* [illegible] [illegible] "Mocrre" [illegible] d'obbligo la vittoria».

Monterosso (30)-Lavagnese [illegible] — Incontro di [illegible] classifica fra due squadre che hanno disputato un brillante torneo. I padroni di casa, [illegible] fra le mura amiche, devono difendere il terzo posto dall'attacco, il di[illegible] del Bogliasco e [illegible] stessa Lavagnese.

I bianconeri di Montanari hanno invece recuperato nel girone [illegible] ritorno e sono [illegible] [illegible] gran forma nonostante l'assenza [illegible] Cianci, squalificato.

Fezzano (32)-Bogliasco (35) — Rassegnati impegnati più [illegible] prospettiva futura che altro [illegible] Pattaro [illegible] esplicito: «*Parliamo pure del prossimo anno, ma non dimentichiamoci che questo torneo mette ancora in palio 14 punti: una vittoria fa Bogliasco tornerebbe dire avvicinarsi alle quarta posizione*».

Capurro, del Rapallo

Ma Cian [illegible] de[illegible] capiti. [illegible] la pensa? «*Un punto al "Riboli" potrebbe essere il giusto premio per i giovani biancorossoazzurri,* [illegible] [illegible] [illegible] completa maturazione [illegible] prossimo anno».

Pontedecimo (24)-Cosmos (18) — Derby [illegible] [illegible] unico anticipo [illegible] giornata (ore [illegible] «Grondona»). Incontro [illegible] decisivo per gli capitì. [illegible] i vecchi marpioni di [illegible] Margherita non hanno più molta voglia di sacrificarsi: i due allenatori devono escogitare qualche provvedimento alternativo.

San [illegible] (16)-Sori (23) — I padroni [illegible] [illegible] stanno [illegible] (anche se [illegible] po' in ritardo) la forma migliore: forse, scaricati dalle paure [illegible] retrocessione (la salvezza è cosa quasi fat[illegible] potrebbero rendere [illegible] me anno e possono. Il [illegible] in [illegible] fa la voce grossa, [illegible] diventa remissivo quando viaggia.

d. s.

Ma il Pontedecimo [illegible] terre[illegible] [illegible] si trasforma, risultando preziosissimo [illegible] (8 vittorie e 4 pareggi, [illegible] 12 incontri).

Ceparana (19)-Canaletto [illegible] — Due punti per [illegible] tranquillità: questo è l'obiettivo di Curundia e [illegible] nell'incontro casalingo contro il Canaletto. E il traguardo [illegible] [illegible] fa[illegible] raggiunto, anche se gli capitì [illegible] cronaca fino al termine questo discreto torneo di Promozione.

Sestri Levante (23)-Lerici (18) — Identico [illegible] precedente: una squadra tranquilla (il Sestri) ed una alla disperata ricerca di punti salvezza (il Lerici). Il fattore [illegible] è però per i rossoblù di Roncone che al «Silvari» hanno [illegible] l'ausilio di [illegible] caldo pubblico, quasi un uomo in più.

Lunense (14)-Santo Stefa[illegible] Magra (18) — Incontro fratricida fra due squadre [illegible] Spezzino affamate di punti e [illegible] della salvezza. Tripla [illegible] pronostico leggera prevalenza al fattore casa nell'eventualità di dover operare una scelta.

Giancarlo [illegible]

PALLANUOTO CATTOLICA - La squadra di Mazzini ospita la capolista Atletico Moneglia

Pro Recco, operazione vendetta

«Dobbiamo riscattare la sconfitta dell'andata» - Tutto facile per il Bogliasco 76 a Deiva Marina? - Il Vallesturla a caccia [illegible] due punti [illegible] l'Old Stars - Difficile trasferta per il Sori

A otto giornate [illegible] termine, l'Atletico Moneglia [illegible] [illegible] posizione di poter amministrare il vantaggio accumulato nei ventidue turni precedenti [illegible] Seconda categoria.

Deiva Marina (9)-Bogliasco 76 (36) — L'équipe di [illegible] Origlia va [illegible] [illegible] quasi dando per scontati i due punti: c'è da scommettere che i bogliaschini guarderanno [illegible] più [illegible] a quanto [illegible] a Recco.

[illegible] (21)-Old [illegible] (16) — Il primo [illegible] una lunga serie di incontri in cui non [illegible] in pallo molto più che la conquista di un piazzamento onorevole finale.

Infatti [illegible] due contendenti sono al sicuro dal cadere in zona pericolo, ma [illegible] altrettanto lontane [illegible] posizioni che contano.

Perciò, i valligiani s'impegneranno per dare qualche soddisfazione ai propri tifosi (rare le vittorie del Valle[illegible] in [illegible] quest'anno). I bianconeriati di Carasco giocheranno anche per [illegible] dicarsi [illegible] titolo [illegible] «migliore delle matricole».

Sì [illegible] (5)-Camogli (27) — [illegible] una fotocopia della [illegible]lia di Deiva. La compagine di Terrile [illegible] però qualche problema in più quando viaggia.

Priva di Lagomarsino, [illegible] accentuarsi ancor [illegible] più la sua [illegible] in zona gol (34 reti all'attivo) e il Ri[illegible] dio [illegible] perciò nello 0-0.

Ma i bianconeri, [illegible] [illegible] sul terreno del chiavarese, rinuncerebbero [illegible] ambizioni [illegible] promozione.

Calvarese (23)-Riese (28) — Eccellente girone di ritorno per [illegible] squadra del presidente Torre che, battendo [illegible] Riese, [illegible] consacrerebbe [illegible] [illegible] delle rivelazioni del torneo.

E' lo stesso presidente Torre a confermarlo: «*Non credo che molti* [illegible] *aspettassero un nostro campionato così positivo. Il nostro segreto* [illegible] *stato lavorare con umiltà. Contro* [illegible] *Riese potremmo conseguire la* [illegible] *per la nostra definitiva affermazione. Ci mancherà Bacigalupo, ma facciamo affidamento su Andreatta, il bomber che ci ha tolto molte castagne dal fuoco*».

[illegible] (25)-Avegno (16) — In casa dei bianconeri di Ruta sono [illegible] pronte le bottiglie [illegible] spumante: [illegible] se i giocatori [illegible] promessa fatta [illegible] presidente e si aggiudicheranno il quasi derby con l'Avegno, e conseguiranno perciò la quinta vittoria consecutiva, andrebbero a confermare la previsione fatta dai loro dirigenti in [illegible] presentazione della [illegible].

«*La* [illegible] — dicono allo[illegible] — *è una squadra che, senza montarsi la te*[illegible] [illegible] *ritiene seconda a nessuno. Possiamo fare molta bene, una volta superato lo scoglio del novizia*[illegible]».

Pro Recco (33)-Atletico Moneglia [illegible] — All'andata l'Atletico si aggiudicò il bigmatch con facilità, vincendo per [illegible] a [illegible] una rivincita [illegible] rappresenti invece l'inizio [illegible] [illegible] crisi da cui i bianconeriati sono [illegible] da poco. [illegible] immaginabile [illegible] l'formazione di [illegible] [illegible] covato propositi [illegible] vendetta [illegible] mesi e che non lascerà nulla di intentato per rendere [illegible] pariglia [illegible] granata monegaschi.

Purtroppo per loro, Stagnaro e compagni la loro crisi l'hanno già avuta (circa a metà torneo) e anche superata (a giudicare dagli ultimi eccellenti risultati). L'attacco migliore [illegible] [illegible] Recco con 34 reti) contro la difesa migliore girone (all'Atletico Moneglia [illegible] 10 reti). Caramaschi e Soriano [illegible] reti [illegible] due) al confronto di Dall'Orto (capocannoniere [illegible] [illegible] ti): come si [illegible] [illegible] sono spunti interessanti [illegible] tita. Ma [illegible] vero brivido al campionato sarà dato se sarà il Pro Recco a giocare al 30'.

I giovani verdeblù [illegible] reti si sono un po' montati la [illegible] i vecchi marpioni di [illegible] Margherita non hanno più molta voglia di sacrificarsi: i due allenatori devono escogitare qualche provvedimento alternativo.

San [illegible] (16)-Sori (23) — I padroni [illegible] [illegible] stanno [illegible] (anche se [illegible] po' in ritardo) la forma migliore: forse, scaricati dalle paure [illegible] retrocessione (la salvezza è cosa quasi fat[illegible] potrebbero rendere [illegible] me anno e possono. Il [illegible] in [illegible] fa la voce grossa, [illegible] diventa remissivo quando viaggia.

d. s.

Inizia a Chiavari il torneo polisi

CHIAVARI — Vernissage, [illegible] pomeriggio (con due partite del girone C), per il torneo polisini organizzato dal comitato di Chiavari. Sedici le squadre partecipanti suddivise in tre gironi. Girone A: Entella A, Carasco, Rapallo B, Sarzana B e Lavagnese A; girone B: Sestri Levante, Caperanese, Entella B, Old Stars, Lavagnese B e Cap; girone C: Rapallo A, Carlo Orsano, Spartak, Sarzana A ed Entella C. Per le qualificate alla fase successiva (a testa solo la squadra A di ogni società.

Pallanuoto, oggi parte la serie B

Inizia oggi (ore 18,30) la serie B di pallanuoto. Il girone che vede concentrate la maggior parte delle squadre liguri (quattro su sei) è quello Nord. Chiavari Nuoto avrà vita facile contro la neopromossa Arona. Il Quinto è atteso da un difficile test a Milano, il derby Andrea Doria-Savona 85 profuma già di serie A. Programma ed arbitri della prima giornata. Girone Nord: Chiavari-Arona, arbitri Centineo e Tiribocchi; Gesa Milano-Quinto: Severo e La Gioia; Andrea Doria-Savona 85: Baroni e Mondoni; Brescia-Triestina: Garetto e Palazzo; Torino-Bergamo: Panfili e Tedeschi. Girone Centro: Marina Militare-Panfilia: D'Auria e Coppola; Bologna-Lerici: Mauro e Santoro.

Domani la «Levante Ligure» di enduro

CALVARI — Si corre domani la 2ª edizione della «Levante Ligure», gara di enduro a [illegible] interregionale, valevole per la disputa del Trofeo Calvari, riservata alle categorie senior, junior e cadetti. Le operazioni preliminari si terranno oggi dalle 14 alle 17.30. La partenza è prevista, ad intervalli di un minuto, domani alle 9.30, con sette prove speciali di cross-country, lungo [illegible] del percorso (4 giri del circuito di 40 km, con partenza presso il ris[illegible] Tor[illegible] vari). [illegible] i partecipanti.

[illegible] IMMOBILIARE
ACQUISTA DA [illegible]
[illegible] anche ancora, lavori, ordinarie, [illegible] proprietà sopra, pontone, stabile, [illegible] e mansa, cuoio grigio Cioccolato, pelle e campagna.
Si garantisce il pagamento per contanti con soppressione di qualsiasi [illegible] valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si tenta valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 [illegible]

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera
orchestra spettacolo
F. UNGARELLI
Ingresso L. 8.000
compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.705

ARREDATORE
ACQUISTA DA [illegible]
[illegible] anche ancora, lavori, ordinarie, [illegible] proprietà sopra, pontone, stabile, [illegible] e mansa, cuoio grigio Cioccolato, pelle e campagna.
Si garantisce il pagamento per contanti con soppressione di qualsiasi [illegible] valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si tenta valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 [illegible]

Le polizze in Liguria, dalle origini ai giorni nostri

Un record di assicurazioni

Nel 1393, in tre sole settimane, furono stipulati a Genova 80 «atti di sicurtà» - La presenza di [illegible] società - Incidenti d'auto: i «premi» [illegible] più [illegible] rispetto ad altre regioni

Genova. Traffico in via Dante: i «premi» [illegible] auto sono tra i più [illegible]

Secondo non pochi studiosi, l'assicurazione dei trasporti marittimi non trova origini soltanto nei mercati veneziani ma anche in quelli toscani e liguri. A Genova, per esempio, in sole tre settimane (dall'agosto a settembre del 1393) furono stipulati presso un solo notaio ben 80 «atti di sicurtà».

Si tratta, in gran parte, di contratti di assicurazione: già allora, nella pratica, si conoscevano i sistemi del frazionamento dei rischi in modo che, nell'ipotesi di un grave incidente, i danni ricadessero su più sottoscrittori.

Nel famoso contratto genovese del 12 luglio 1370, si individua la nascita del sistema assicurativo e «suddivisione di rischio». Come si vede, i navigatori e assicuratori liguri hanno origini che non si discostano molto da quelle veneziane.

La tradizione assicurativa ligure, quindi, si è mantenuta intatta tanto è vero che ai giorni nostri le compagnie che hanno sede in Liguria non sono poche, [illegible] quali specializzate proprio nel ramo dei trasporti marittimi, fluviali e aerei.

Anche nel settore dei trasporti terrestri le compagnie genovesi hanno tutte le carte in regola per sostenere la concorrenza estera. Inoltre, proprio nel capoluogo ligure, hanno preso sede rappresentanze di società di altri Paesi. Ciò, evidentemente, per la posizione geografica e per l'intenso movimento che interessa il campo assicurativo e dei trasporti in generale.

Genova, per fare un altro esempio, è forse la città, dopo Milano, che ha più rappresentanze di imprese; fra nazionali ed estere, risultano, secondo l'annuario dell'Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici) 28, contro le 10 circa delle società torinesi con sede nel capoluogo piemontese.

Quindi il bagaglio tecnico-finanziario delle polizze genovese è di tutto rispetto. Ma, a parte i legati alle assicurazioni dei trasporti in genere, le società liguri operano in tutti i settori: vita, incendio, infortuni, grandine, bestiame, ai prodotti, ai diversi, infedeltà dei dipendenti, rischio impiego, cauzioni, fidejussioni, credito, perdite pecuniarie, malattia, rischi elettronici, rischi nucleari, ecc.

Naturalmente in quasi tutti i centri, anche nei più minuscoli, della Riviera ligure, sono agenzie, subagenzie o rappresentanti locali di compagnie assicuratrici, e non [illegible] di matrice ligure, ma anche di [illegible] che hanno sede in altre località [illegible] nostra Penisola: le torinesi hanno rappresentanze in quasi tutti i centri, così pure le veneziane, triestine, milanesi e romane.

Insomma, questa regione è assai «capitale», anche se il [illegible] «concorrenza diretta». Ciò deriva anche dal fatto che, specie nella Riviera di Ponente, la gran parte dei residenti «occasionali», provengono proprio dal Piemonte e le loro auto, in genere, sono assicurate con compagnie come la Toro, le Cra, la Piemontese, la Reale.

Entrando nel campo degli incidenti automobilistici (inclusi quelli con autocarri, moto e ciclomotori), vi è da registrare che tutte le province liguri hanno «premi» assai più alti rispetto a quelle piemontesi e lombarde. Ciò non deriva dalla imprudente condotta di guida dei liguri, ma anche dall'alta concentrazione di traffico e dalla carente situazione dell'apparato stradale.

Poi, sostengono in molti, l'alta percentuale di sinistrosità deriva [illegible] fatto che, specie nelle giornate festive e [illegible] l'epoca delle grandi [illegible] estive, [illegible] strade liguri sono invase [illegible] moto- [illegible] provenienti [illegible] tutta Europa. Questo, come detto, sarebbe uno dei motivi base dell'elevato numero degli in- [illegible]

Facendo i debiti scongiuri, e anche per questa circo- [illegible] che i [illegible] snobbano affatto il sistema della prevenzione assicurativa privata e, come si vedrà in altro servizio, [illegible] gradimento delle polizze sulla vita, sulle pensioni (incluse quelle integrative) e sugli infortuni è cosa ormai arcinota: ogni anno, infatti, sono sempre più numerose le «teste» assicurate per i rischi accennati e, tanto per stare in argomento, le donne si dimostrano sempre più sensibili alle assicurazioni privato per la pensione-vecchiaia. **Giuseppe [illegible]**

In aumento i contratti in numerosi settori, ecco il giro d'affari nel 1987

Anche le casalinghe sono previdenti

Nel 1986, in Liguria, [illegible] state emesse 21.663 polizze individuali sulla [illegible] ed i «capitali» [illegible] erano 336.181 miliardi di lire (incluse le polizze cosiddette «popolari»); [illegible] i «premi» incassati dalle [illegible] sono stati 48 miliardi 276 milioni [illegible] lire. L'anno successivo, le polizze diventavano 22 [illegible] 137, i «capitali» garantiti 422 miliardi e i «premi» percepiti [illegible] miliardi 630 milioni.

Nel 1987, secondo stime, il giro di affari [illegible] essere inferiore alle 30 mila polizze, ai 700 miliardi assicurati e ad un incasso di 95 miliardi di lire. [illegible] la parte del leone in ordine all'emissione polizze, [illegible] «premi» pagati [illegible] ai capitali [illegible] assicurati, spetta alla provincia [illegible] Genova (nel 1985 i premi hanno raggiunto i 36 miliardi [illegible] milioni). Seguono [illegible] province di Imperia con 10 miliardi 774 milioni, Savona [illegible] miliardi 330 milioni e [illegible] Spezia con 8 miliardi 55 milioni.

Questi dati bastano da soli per indicare l'enorme interesse del grosso pubblico per le formule previdenziali. Un tempo chi ricorreva all'assi- [illegible] privata era quasi sempre l'artigiano, il professionista o l'industriale. Oggi, invece, sono interessate categorie di cittadini i quali, di solito, già possono usufruire di [illegible] forme di previdenza a carattere nazionale: ad esempio, l'impiegato, l'amministrativo il quale, in cambio sulla futura «solubilità» degli istituti statali, provvede a crearsi in proprio, mediante apposite polizze, valide assicurazioni integrative per la vecchiaia.

Chi più di ogni altro interessato agli assicurativi, è la categoria delle casalinghe che, come è noto, sono prese- [illegible] escluse dai benefici [illegible] legge [illegible] pensionistici. Da qualche tempo, infatti, le donne che non [illegible] in fabbrica o in ufficio sono [illegible] interessate all'assicurazione privata. Quasi sempre si tratta di polizze [illegible] costo medio-basso, il cui «premio» annuo giostra attorno [illegible] milioni di lire e le durate delle polizze, mediamente, sono di 15 anni.

«Le donne liguri — dice Gianfranco Cremon de "[illegible] Piemontese Vita" — sono particolarmente sensibili al problema previdenziale, tanto [illegible] è vero che i nostri operatori seguono con particolare interesse il loro fabbisogno».

Più o meno della stessa opinione sono gli agenti che operano con altre società. Insomma, il fabbisogno assicurativo [illegible] della donna [illegible] nel mirino dei venditori [illegible] previdenza.

Le possibilità offerte dalle compagnie, specie [illegible] Toro, Sai, Fondiario, Italia, sono molte: alla [illegible] si potrà optare per una rendita vita naturale durante, metà rendita e metà capitale da riscuotere, solo capitale. Oppure destinare la rendita al coniuge. Vi è anche chi stipula [illegible] cosiddetta polizza «dotale». In questo [illegible] può essere il genitore (o la zia, oppure il padrino), ad accendere l'assicurazione [illegible] sapendo che [illegible] beneficiaria sarà, appunto, la nipote quando avrà raggiunto la maggiore età o quando comincerà a frequentare l'università.

Come è noto, queste polizze possono beneficiare delle detrazioni fiscali. [illegible] il caso di chi, per esempio, compila il modello 740: i «premi» pagati andranno indicati nella apposita casella ed il costo fi- [illegible] [illegible] polizza sarà [illegible] in proporzione [illegible] denunciato. Questo può anche [illegible] fatto quando vi è la comunione dei [illegible] fra i coniugi.

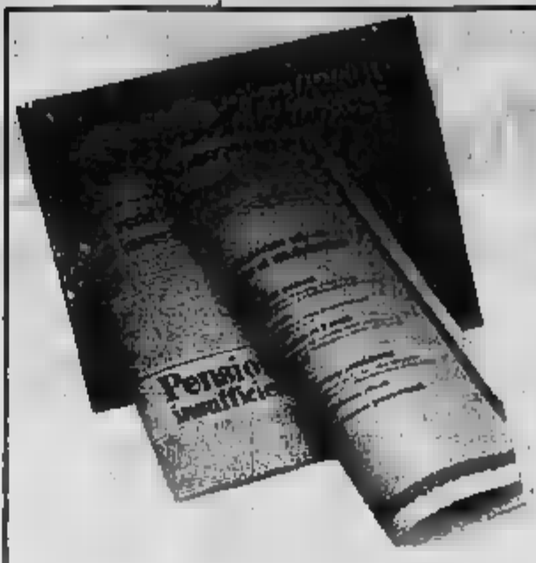
Altro elemento interessante [illegible] [illegible] destinazione delle [illegible] assicurate in caso di decesso dell'assicurato: le cifre possono [illegible] [illegible] a una o più persone e sulla somma percepita non [illegible] [illegible] sicura del fisco.

[illegible] società assicuratrici hanno anche predisposto polizze con la possibilità di pagare i «premi» in rate annuali, semestrali e persino mensili. Inoltre, [illegible] formula [illegible] nell'ipotesi [illegible] decesso per infortunio (incidente d'auto, ecc.), il «capitale» assicurato diventa doppio e, in qualche caso, triplo.

In pratica, nel [illegible] assicurazioni [illegible] possibile [illegible] da quasi ogni rischio, suicidio compreso, perché [illegible] decorsi due anni dalla data di inizio della polizza. **g. al.**

Assicurazioni vita [illegible] 1985 in Liguria

	Assicurazioni ordinarie	Assicurazioni ordinarie e popolari
	Premi incassati	Premi incassati
[illegible]	[illegible]	[illegible]
SAVONA	[illegible]	10.538.000.000
GENOVA	[illegible]	36.292.000.000
LA [illegible]	8.362.000.000	[illegible]
Totale	64.639.000.000	[illegible]



LA FONDIARIA ASSICURAZIONI S.p.A.

FONDIVITA
[illegible] differenza tra andare [illegible] pensione e vivere di rendita

CASSA MULTIATTIVA
[illegible] garanzia del domani economico

PROGETTI PERSONALIZZATI telefonando agli AGENTI [illegible]:

ALASSIO	- A. De Michelis	- P.zza S. Ambrogio 12	- Tel. 42.444
ALBENGA	- M. De Michelis	- Via Fiume 1	- Tel. [illegible]
[illegible]	- E. Cecchini	- P.zza Dante 11	- Tel. 23.654
SANREMO	- G. M. Franci	- [illegible] 91	- Tel. 80.723
SAVONA	- L. Marino	- Via N. Sauro 3	- Tel. 386.285

SAI PRESS
PREVIDENZA SPECIALE SAI

L'investimento che ha dato negli ultimi 6 anni il miglior rendimento medio. Con modesti importi costanti nel tempo deducibili dall'imponibile

[illegible] ASSICURATE
un futuro economico [illegible] imprevisti
[illegible] o CAPITALE

ALASSIO	Via Leonardo da Vinci 215	Tel. 0182 [illegible]
[illegible]	Via Cavalieri di V. Veneto 11/2	Tel. 0182 52.389
ARMA DI TAGGIA	Via Aurelia 3	Tel. 011 42.375
[illegible]	P. Garibaldi 26	Tel. 0184 [illegible]
[illegible] MONTENOTTE	P. Italia 16/1	Tel. 019 504.909
FINALE LIGURE	Via Pora 14/1/A	Tel. 019 692.131
IMPERIA	Via T. Schiva 67	Tel. 0183 [illegible]
LOANO	Via Pollupice 6	Tel. 019 669.219
SANREMO	Via Matteotti 127	Tel. 0184 [illegible]
SAVONA	Via Servettaz 1/2	Tel. [illegible]
VARAZZE	P. V. Veneto 1	Tel. 019 [illegible]
[illegible]	Via Sottoconvento	Tel. [illegible]

Potrete ricevere, senza impegno e gratuitamente, [illegible] progetto personalizzato, inviando all'Agenzia [illegible] Vostra Zona, i seguenti [illegible]

Cognome e Nome ..... Indirizzo ..... Data [illegible] nascita .....

Il vostro futuro è il nostro mestiere.

Toro e i suoi agenti vedono un futuro nel quale è protagonista la gente. Non solo la tecnologia o il computer, ma la gente come voi.

Il futuro che noi vogliamo è una dimensione dove si possa vivere più sereni e protetti, dove i sogni siano realizzati e i bisogni soddisfatti. Dove la qualità della vita sia migliore.

Perché ciò sia possibile, vi offriamo già oggi una serie di polizze innovative, e un servizio personalizzato e a voi vicino.

Parliamone insieme oggi, per vivere meglio domani.

TORO ASSICURAZIONI 1833

Il futuro ci riguarda.

Agenzia generale [illegible] Albenga
Marco e Luigi Lengueglia
Via degli Orti, 14 - Tel. 0182-50352/50620

Agenzia generale di Imperia
Alessandro Nuti
Via M. Belgrano, 42 - Tel. 0183-23795

Agenzia generale di Bordighera
[illegible] Ronco - [illegible] Veneziano
C.so Italia, 1 - Tel. 0184-262750

Agenzia generale di Sanremo
Benito Selvini
Via Matteotti, 154 - Tel. 0184-79474/75

Agenzia generale di Finale Ligure
Lino Pisano
Via Garibaldi, 65 - Tel. 019/692231

Agenzia generale di Savona
Augusto Pioppo
Via N. Sauro, 4/2 - Tel. 019-828878

UNIONE SUBALPINA DI ASSICURAZIONI TORINO U.S.A.

AGENZIA DI SAVONA:
FLAVIO SASSO
Via N. Sauro 4/4
Tel. 019 387.606 - 824.458

AGENZIA DI GENOVA:
LUIGI SBRAVATI
Via XX Settembre 18
Tel. 010 592.788 - 540.028

INFORMITALIA
Centro Indagini Infedeltà
Corso Vitt. Emanuele 127 - Torino

AVIS
SAVONA
Via Famagosta, 223 - Tel. 35584

Primo intervento in un'area non più occupata dall'industria

L'ex Agrimont riutilizzata a Cairo dà l'esempio

Il progetto presentato ieri a Savona - Si realizzerà un centro per il trasporto delle merci

SAVONA — Il primo, consistente esempio di riutilizzo a scopi produttivi di aree industriali dismesse per decollare all'ex Agrimont di San Giuseppe di Cairo. A giugno prenderanno via i lavori per la di un'area per il trasporto intermodale (camion, treno e, caso specifico, tunivia) capace di movimentare circa 200 tonnellate all'anno merci.

L'iniziativa è dell'Ipa (In- produttivi Savonese) una società per a capitale pubblico e privato, quale fanno parte la Camera di Commercio, undici comuni del comprensorio, l'Unione Industriali, la Cassa di Risparmio di Savona, gli artigiani, la Filse, la finanziaria della Regione. L'Ipa le aree e si predispone in da favorire nuove aziende industriali che artigianali.

L'intervento a San Giuseppe di Cairo si è reso possibile grazie a un finanziamento di circa un miliardo della Regione Liguria base legge n. 14 del 1988, finanziamento che i pari al del costo pleasivo, stimato in 5 miliardi. E i rimanenti 4 miliardi? Li ha il Cav-Service, società operativa del Consorzio Autotrasportatori Valbormidesi, che oggi conta su soci artigiani e che nel 1984, quando venne costituito, disponeva di una decina di aderenti. Questa collaborazione consentirà di realizzare in provincia di Savona un complesso di strutture e di servizi gli stessi promotori esitano a «all'avanguardia in campo *del trattamento e del trasporto delle merci*».

Esistono interessanti spettive anche sul piano occupazionale. «*In base a uno minimo, il calcolo è la creazione di una trentina di nuovi posti lavoro*», stiene il dottor Luciano Pasquale, presidente dell'Ipa, la società che si appresta a curare gli di ristrutturazione. «*I lavori dovrebbero terminare per la primavera del '90, non che qualche segmento attività possa prendere il avvio prima*», soggiunge.

Il complesso un'area 70 mila quadrati, di cui 15 mila perti: magazzini a seminterrati, collegati a un raccordo ferroviario e completamente automatizzati, consentiranno di movimentare per le operazioni stoccaggio, imballaggio, riempimento e svuotamento container.

«*E' una scommessa* ab*biamo accettato impegnativo massimo. rischio concorrenza, specie quella straniera, è sempre più forte e dobbiamo specializzarci peggio nel , quando cadranno le frontiere doganali*», dice Franco Penalero, presidente del Cav. Esistono già indicazioni di massima sul bacino d'utenza? «*Disponiamo di uffici a Porto Marghera e Piombino e riteniamo poter disporre, dando così impulso anche al porto di Savona, di alle rinfuse, particolare minerale, che potranno raggiungere il nostro impianto grazie funivia Savona-S. Giuseppe*», sostiene presidente Penalero.

L'iniziativa presentata ieri mattina Industriali, presente l'assessore regionale all'industria Renzo Muratore. L'assessore fatto notare come la legge regionale abbia rappresentato un indubbio di qualità per gli interventi a favore degli insediamenti produttivi. un notevole contributo all'operazione ha dato anche di Cairo. Il sindaco ha ribadito come il centro per il trasporto merci rappresenti un modello degli interventi di recupero di diamense. Tra l'altro il trasferimento Cav, da un'area centrale di Cairo, consentirà anche un risanamento territorio.

l. p.

GLI STUDENTI DI ALASSIO VOGLIONO SCRUTINI

Alassio. Oltre 400 studenti dell'Istituto alberghiero hanno sfilato per le vie cittadine protestando contro il blocco degli scrutini. Si sono incontrati con il sindaco per conoscere la situazione della pratica relativa all'ampliamento della scuola. I manifestanti alzavano cartelli («La scuola è base di vita: organizziamola») ed hanno distribuito volantini con lo slogan: «Siamo studenti: meglio». Il sindaco Troiano ha risposto informando che il di un miliardo e mezzo per l'ampliamento dell'istituto di Costa Lazara è stato ufficialmente assegnato dalla Regione lo scorso giorni. Si tratta ora d'indire la gara di appalto dei lavori

La Festa della natura coi ragazzi a Garlenda

GARLENDA — Mentre il pericolo degli incendi ritorna di attualità (dieci ettari stati distrutti mercoledì a Giustenice), giungono una sensibilità verso la unita alla volontà di contrastare la distruzione verde. I ragazzi delle scuole elementari di Garlenda, ad esempio, organizzano la della natura che prende il via stamane alle 8,30: saranno piantati alberi proprio là dove una settimana fa le fiamme seminarono desolazione in prossimità del villaggio turistico «C'era una volta».

L'iniziativa possibile grazie sensibilizzazione cresciuta ad un progetto ecologico i piccoli studenti del paese della Val Lerrone stanno elaborando per partecipare ad un concorso nazionale che si svolgerà a Roma. Ogni nuovo albero prenderà il nome della persona che l'ha piantato. gli scolari: «*Non bastano le parole per crescere gli alberi: ognuno di noi ha il dovere di guardarsi attorno ed intervenire concretamente*».

Il programma prevede il concentramento presso il parco Villafranca ed un pranzo al sacco, con ripresa dei lavori al pomeriggio.

Oggi ad a capite dell'amministrazione civica il mandante Costantini, della Comunità montana del Olovo, terrà due conferenze: nella mattinata alle scuole elementari; per gli adulti, alle 16, presso la Sala Bianchi. Dice l'assessore: «*Diventa inderogabile l'emanazione, da parte della Regione, di una normativa speciale per combattere incendi. In Sardegna è una legge al riguardo ha dato risultati positivi. rinvio colpa*».

r. sr.

In Consiglio comunale i progetti trasformazione piazza Castello

Pietra lancia un'idea per il futuro

L. — Creazione di un edificio più piani in piazza Castello, demolizione del cinema-teatro Comunale, di Palazzo Golli, sede del Municipio, creazione della sede del Comune e di nuovi posteggi sotterranei.

Questo in il nuto dell'appalto-concorso che giunta di Pietra Ligure, proposta socialisti, porterà all'esame del Consiglio comunale la prossima settimana.

Nella stessa seduta all'ordine giorno importanti pratiche le osservazioni piano regolatore generale. Il documento che dichiara denuclearizzato il territorio di Pietra Ligure.

Quest'ultimo politico proposto giorni scorsi alla giunta di Pietra dal comitato permanente per la pace di cui fanno parte tutte le forze politiche e vari comitati ecologici.

L'appalto-concorso per la sistemazione piazza Castello è uno punti più tesi, non perché non è condiviso da tutte forze politiche, ma anche perché si tratta un'operazione molto importante e impegnativa a le amministrazioni di Pietra Ligure non sono certo abituate.

Il vicesindaco Mario Robutti (psi), più convinti assertori di quest'ipotesi: «*Presenteremo al Consiglio comunale il progetto di massima sul quale fare un appalto-Dagli elaborati definitivi che ci arriveranno potremo ampliare quello più indicato alle nostre esigenze*».

I punti salienti progetto sono trasferimento del Comune da Palazzo Golli, che dato permuta privati; in piazza Castello, invece, verrà costruito un moderno edificio collegato da un lato con il vecchio Castello Pietra (futura di rappresentanza del Municipio) e dall'altro (lato levante) nuovi spazi adibiti cinema-teatro.

Spiega Robutti: «*I benefici per la città notevoli, probabilmente senza oneri per le casse comunali. Nell'appalto-concorso richiederanno in particolare: nuovi spazi per uffici comunali (circa 1600 mq, doppio degli attuali), nuovo cinema-teatro da 500 posti, adattabile anche a sala congressi, recupero della parte storica del Castello La Pietra, costruzione di decine di posti-macchina sotterranei, collegamento diretto, la via e la ferrovia, il campo sportivo*».

L'intera operazione sarebbe appetibile per i privati che, oltre ad palazzo Golli, potranno ricavare la nuovo Comune spazi notevoli per uffici e attività commerciali.

a. r.

Oggi il mercatino

PIETRA LIGURE — Ritorna e domani il mercatino dell'antiquariato in piazza tembre e piazza Pietra. L'iniziativa Castello avendo un discreto successo. Spiega l'assessore Mario Carrara: «*Il mercatino funziona, lo continue richieste che abbiamo dagli ambulanti dai rivenditori questo . Anche pubblico dimostra un interesse perché nell'esposizione trova oggetti interessanti a prezzi accessibili*».

Sindaco Edo D'Errico a Finale

FINALE LIGURE — Con tre atti unici di Edo D'Errico riprende questa sera al Teatro Doria di Salita del Grillo a Finale Ligure, la stagione teatrale «Mid-week» organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dall'associazione Liguria Teatro. La compagnia di Roma «*Il pantano*» metterà in scena: «*Conversazione con Wladimiro*», «*La sedia a dondolo*» e «*Il viaggio*». Fra gli interpreti ci sono Lina Bernardi, Ivana Giordan, Rino Bernardini e Mimmo Maugeri, la regia è di Claudio Frosi. Per lo spettacolo (domani sera l'appuntamento è a Bordighera) i biglietti sono in prevendita presso l'Azienda di soggiorno; il prezzo (L. 10.000/7000) è stato ridotto rispetto alle precedenti rappresentazioni.

Peter Nichols, l'Italia e gli inglesi

ALASSIO — Il giornalista inglese Peter Nichols, corrispondente del *Times* da Roma, direttore della rivista in lingua italiana «inglese *Italy, Italy!*, terrà una conversazione su come gli inglesi vedono l'Italia, nel corso di un incontro che avrà luogo stasera al Grand Hotel organizzato dal Club.

Albenga: armi per i vigili

ALBENGA — I vigili urbani albenganesi ti, per due mattinate, a scuola. L'inconsueto argomento trattato dal comandante Eugenio Lertora è stato quello delle armi da fuoco. Si sono evidenziate le responsabilità di portare la pistola e le leggi che ne determinano l'eventuale uso.

Chiusa la «La Rifle» di Noli

NOLI — chiusura per la discoteca «La ». Noli. Il chiuso da oggi lunedì compreso. Il provvedimento stato deciso in seguito ad un controllo dei carabinieri durante emerse che nella discoteca c'erano numero di persone superiore a quanto consentito dall'agibilità locale.

Incendio distrugge 200 ettari di boschi

— Oltre di quadrati (200 ettari) di verde macchia mediterranea e bo- sono stati distrutti dall'incendio durato 48 ore sulle colline di Giusterlina, in Val Maremola. La stima esatta è fatta ieri Guardia Forestale.

Un savonese arrestato a Carcare

CARCARE — Salvatore Pantuso, anni, a in via Turati 18, è stato arrestato nella di giovedì per simulazione di reato. Il giovane è stato notato in piazza Cavaradossi intento a svaligiare alcune auto in sosta. Accortosi di essere stato scoperto il fuggito Savona, dove è andato a denunciare il furto Peugeot 205». In realtà qualcuno era annotato il numero per cui un breve garatorio è deciso suo il resto di lazione la denuncia a piede libero per , ieri a Savona il processo condanna.

Via ai festeggiamenti di S. Giuseppe

CAIRO M. — Festa a S. Giuseppe di Cairo. Come ogni popolazione ricorda numerose manifestazioni patrono. Domani 9 30ª edizio- meeting atletica, pomeriggio si in «Puccini». Per domenica zo in programma la 2ª edizione della gara ciclistica ancora una esibizione della banda. A partire da domani tutte le sere in funzione stands gastronomici. La festa impegno del parroco don Carlo Calcagno, è ormai diventata una

a Ventimiglia
in Via Carso, 5
da oggi... 12 marzo
sidis
A TUTTI I CLIENTI UN SIMPATICO OMAGGIO
NUOVA APERTURA
di un supermercato
sidis

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 29, tel 586.829) Inizio rappr. ore 16/17.30 - 15.30/18 Teatro stabile dell'Opera di Genova; spettacoli diurni L. 36.000 - 38.000. Serale «Prima» L. 50.000 - 40.000, ore 20.30 Oggi Pasquale di Gaetano Donizetti. R. Beppe Menegatti. Int. Silvana Aldrovi, Alberto Rinaldi, Piero Bellu, Adriana Anelli, Ernesto Gavelli. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir. Romano Gandolfi. M.o del coro Marco Faelli.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel 883.589) Inizio rappr. ore 16-18, 15-18 Teatro di Gallarate. Stagione di prosa L. 21.000 - 18.000. Ore 20.30 Questa sera si recita a soggetto di Luigi Pirandello. R. Giuseppe Patroni Griffi. Int. Mariangela Melato, Nino Occhiuto, Giovanni Crippa, Laura Marinoni, Vittorio Caprioli. Teatro Stabile di Torino

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel 873.427) Spettacoli ore 10-13, 15-20. Oggi riposo. Prenotazioni dei lavori di Carlo Repetti (da Sono D'Artizi R. Marzo Scaldaguerra int. Elsa Albani, Ferruccio De Ceresa. Diretta Pier Compagnia del Teatro di Genova.

CORTE DEI GIACOLI (Sala Int. S. Rocchino 9r | 882 738) Spettacoli ore 16-21. Prima L. 7000 + tesser. 2000. Ore 21.15 Sauna di Tennessee Williams - La seconda volta - R. Fabrizio Testa - Risotto al Mastrena - R. Fiorella Testa - La lunga permanenza all'infanzia - R. Gabriella Marinoni

SALA CARIGNANO (vico Vito Cicin II rosso, tel 583.633) Spettacoli ore 16.30-18. Compag. Maria Cappelletto presenta L. 7500 Ore 21 Il pellegrinaggio, di L. Cavalcanti. Regia di Lucio Damiani ed Jenny e Tullio Wayne

TEATRO SANT'AGOSTINO (Piazza Negri, tel 298 720- 295 725) Cooperativa Teatro della Tosse. Prima L. 10.000 Ore 21 Vino in pace, di Umberto Albini (da Aristofane)

SALA GARIBALDI (vico Boccanegra 13, tel 293.431) Ente Decentramento Culturale Teatro di parola L. 10.000 Ore 21 L'attendere (Beffe e Finzigne) di Lorena Paola Bosi. R. Ornella Marini

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R) Collegio universitario.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R) Riposo settim. V. 18

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R) Riposo settim. V. 18

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 560 010) Attualità inglese. L. 6000

CORALLO 1: Sospesi.

CORALLO 2: Non Aprire.

DORIENTE (via Colombo 11, tel 565 886) Indiana Jones and the Last... V. 18

GRATTACIELO: Il segreto del diavolo.

IDEAL: Topo Gattino.

ITALIA: Il provvedito un'amica. V. 18

LUX: Le stravaganze.

MANON (corso Aurelio A. 16 tel 891 002) Wall Street.

ODEON (c. Buenos Aires 56 tel 588 290) Lilly e il vagabondo.

OLIMPIA: Pluto.

OPERA GOLD: Un uomo impegnato.

PALAZZO DOLBY: Le ripide.

VERDI (via XX Settembre) Tre uomini e un bebè.

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via G. Vincenzo Muhlenbe) Solo 7 - Le cose dei giovani Installati. Vers. 18. Sala 2: Orgia di potere, vendi. V. 18.

CRISTOFORO (via Cristoforo, 16 tel 391 540) Bus stop V. 18

CHARLIE CHAPLIN (Vietato ingresso...

CLUB AMICI DEL CINEMA: Ambienti Hotels.

CRISTALLO: Ragazze scatenate. Vist. 18.

SUPERBA: Maestro di Marco. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ABC: Ragazzi perduti. V. 18.

ASTORIA: Dirty dancing. V. 18.

ELDORADO: Martin Lutero. V. 18.

SPLENDOR: Pasta star per un giorno. V. 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-ex: Aggiornamento al bollo.

PEGLI

EDEN: Il segreto del sassofono.

CHIAVARI

ASTOR: Ti presento un'amica. V. 18

CANTERO: Vacanze sulla neve.

MIGNON: Bello sposato.

NUOVO: Morte a 33 giri.

RAPALLO

GRIFONE: Bentornato sposato.

ITALIA: Bello sposato.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: La vita del signore sono Il sole.

ARENZANO

ITALIA: L'imprevedibile.

COGOLETO

VERDI: Opera.

CAMPOMORONE

AMBRA: Forest diventa la America.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Il volpone.

DIANA: Vacanze sulla neve.

ELDORADO: Tre scapoli e un bebè.

JOLLY: Mamma bella si giorni.

ARIS: Le avventurevoli.

FILMSTUDIO: Anni 40.

ALASSIO

COLOMBO: Cinta al fiume.

RITZ: Tre uomini e un bebè.

ALBENGA

AMBRA: Topo Gattino.

AISTON: Wall Street.

CRISTALLO: Le spade di K. G.

ALTARE

VALLECHIARA: Fast food.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Com'è dura l'avventura.

CERIALE

GOSSEN: Ark e lost crusa.

FINALE LIGURE

CINEMA: Wall Street.

LOANO

LOANESI: Buoncuore e i 7 vizi.

PERLA: Ragazzi perduti.

MILLESIMO

ITALIA: Idolo.

LUX: La bambola.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Appuntamento al bollo.

VALLEGRIA

VALLEGRIA: Segno americano.

VENTIMIGLIA

TEATRO: Topo Gattino.

IMPERIA

DANTE: Attrazione fatale.

IMPERIA: Purosangue.

ARDIA DI TAORMA

CAPITOL: Opera.

CERVO: Una prigioniera per marito.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Assistenti sociali all'attacco.

CHIUSO MARINA

SANREMO: I pilastri.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: L'ultimo [illegible]

SARZANO

ASTON: Tre scapoli e un bebè.

CENTRALE: Il signore del male.

TARASIO: Wall Street.

CINEO: Sesso via di scampo.

SARZANELLO: Vacanze sulla neve.

RITZ: Cose di Cinta.

Il nuovo spettacolo del Teatro della Tosse a Genova

In guerra con Aristofane

La regia di Trionfo sottolinea l'aspetto grottesco del collage di testi nella modernissima traduzione di Albini - Una messinscena [illegible] di citazioni [illegible] un bellissimo e divertente apparato visivo - Bravi i giovani interpreti

GENOVA — [illegible] pace, lo spettacolo tratto da Aristofane, [illegible] da Aldo Trionfo, andato in scena l'altra sera al Teatro di Sant'Agostino, produzione [illegible] Cooperativa della Tosse, è indubbiamente una simpatica e stimolante «trovata». Sulla base d'una [illegible] modernissima e spiritosa dell'illustre grecista [illegible] to Albini, è stato [illegible] un collage con ben cinque [illegible] inedite del grande umorista ateniese *Acarnesi, Pace, Lisistrata, Uccelli* e *Donne al Parlamento*.

Il [illegible] conduttore è la Pa[illegible] come esigenza [illegible] soluta dell'uomo, un [illegible] — questo [illegible] Trionfo — il fatto irraggiungibile, e comunque vivibile con [illegible] (sarebbe una allusione ai giorni [illegible] stri, dopo appunto 43 [illegible] pace?). [illegible] per la re[illegible] [illegible] il dramma [illegible] [illegible] guerra del Peloponneso [illegible] dissanguava la Grecia. Uomo di estrazione contadina, diffidente delle raffinatezze culturali e politiche [illegible] civilissima Atene. [illegible] essere reazionario, [illegible] [illegible] coltivava [illegible] [illegible] visione che oggi definiremmo qualunquistica [illegible] comunque d'impossibile restaurazione di una sorta di civiltà agricola, dove solo l'autonomia dell'individuo fosse possibile.

Albini nella sua tradizione [illegible] soprattutto Trionfo nella sua impostazione di regia hanno invece [illegible] il [illegible] della pace in senso politico. Senza, [illegible] chiaro, fare scelte di campo, [illegible] rischiando nel linguaggio e [illegible] certi toni le vecchie polemiche [illegible] «partigiani [illegible] os- stile Anni Cinquanta. E qui nasce la prima ambiguità ideologica: che natura ha questa benedetta pace, se non è aspirazione (come pensava Aristofane) individualistica, vagamente anarcoide?

Vanni Valenza e Sandro Palmieri con i bei costumi di Ceresete

Fin qui la parte di contenuto. Per quel che riguarda la resa, va detto che forse il voto più alto va alle essenziali scenografie di Giorgio Panni, allievo di Lele Luzzati, e ancor più agli originalissimi costumi e mascheroni frutto della fantasia di Bruno Ceresato. Questi interventi, accanto a un commento musicale a cura di [illegible] Terni (che ha impiegato ironicamente brani [illegible] di *Cavalcata delle* [illegible] *Cavalieri dei Cieli*), hanno conferito al [illegible] un [illegible] ritmo, anche grazie all'impegno [illegible] attori. Per altri aspetti, però, il [illegible] lo [illegible] la satira del «musical» — [illegible] a tratti sembrava pre[illegible] di [illegible] Garinei e Giovannini con Delia [illegible] — è apparso chiacchiericcio, con poco mordente.

Decisamente più efficace dal punto di vista visivo, lo spettacolo si regge [illegible] sulle iconografiche: il volo [illegible] scarabeo, la danza degli [illegible] (uno stilema tratto [illegible] vecchia regia, *I Cimri* dello stesso Trionfo), i giganti [illegible] aperta, gli angeli «laici» e [illegible] uomini dal sesso [illegible] cartapesta enorme.

Insomma, tutto sommato un Aldo Trionfo che l'antico, in uno spettacolo dove ha la meglio la maniera e l'autocitazione. [illegible] dei giovani attori. [illegible] [illegible] (e [illegible] ce) [illegible] Enrico Campanati, dello stesso Ceresato, [illegible] Sandro Palmieri, [illegible] Vanni Valenza. Le ragazze, assai [illegible] stenici, [illegible] in allegria: [illegible] Capra, Carla Celani, [illegible] Celi, Anna [illegible] Chierici, [illegible] Rocca.

Paolo Lingua

Il 20 marzo, dopo il «Ballo della Rosa»

Pavarotti a Montecarlo per «Elisir [illegible]»

L'opera con la regia di Luciano Alberti, dirige Marcello [illegible]

MONTECARLO — In at[illegible] di Pavarotti che canterà [illegible] «L'elisir d'amore» il 20 marzo, [illegible] prossimo avrà luogo allo Sporting Ga[illegible] des Etoiles, del Principato, il Ballo della Rosa. l'avvenimento [illegible] più im[illegible] della stagione. [illegible] questo appuntamento sono attesi i più bei nomi del gran mondo internazionale. [illegible] serata, organizzata [illegible] dalla S. B. M. e il cui profitto andrà devoluto alla fondazione culturale benefica «Principessa Grace», vedrà Ranieri III e Carolina a fare gli onori di casa.

La [illegible] des [illegible] sarà trasformata [illegible] [illegible] serra, dove le rose di un rosso purpureo vellutato saranno il tema dominante. André Levasseur sarà l'ideatore e il regista della serata. I cento violini di Louis Prosio accompagneranno le danze.

Più di mille persone sono attese per il Ballo della Rosa. Ad ogni signora sarà offerto un profumo di Dior e saranno sorteggiati attraverso una tombola premi di rilievo, da abiti che portano le firme di grandi stilisti a gioielli di prestigio offerti da orafi[illegible] internazionali.

Il giorno prima al Teatro Princesse Grace un altro appuntamento interessante: i Plattern si esibiranno con il [illegible] repertorio, caro [illegible] chi ha superato gli «anta», ma che [illegible] [illegible] giovani.

[illegible] delle manifestazioni prevede pure per [illegible] amanti della lirica un [illegible] incontro [illegible] prestigio. «L'elisir d'amore» di Donizetti appunto che [illegible] di scena al Teatro dell'Opera. [illegible] Casino il [illegible] [illegible] [illegible] interpreti spiccano [illegible] [illegible] Pavarotti, i nomi di Alida Ferrarini, Rolando Panerai e Mario Sereni. Le coreografie [illegible] [illegible] Del Savio. I [illegible] [illegible] Anna Anni, la [illegible] [illegible] Luciano Alberti.

Dirige [illegible] Filarmonica di [illegible] e il Coro dell'Opera il maestro Marcello Panni. L'opera sarà replicata il 21 e il 24 marzo sempre [illegible] 20.30, mentre per il 27 è previsto una matinée alle ore 15.

Un lungo [illegible] verrà [illegible] intenso.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con l'[illegible]a di Graziano per le danze, lo spettacolo «*The Rhithm Sax Machine*», un gruppo di splendide top-model che danzano e cantano. Le coreografie sono firmate da Victor Upshaw. L'illusionista Stephane [illegible] salirà [illegible] suoi diversi numeri. [illegible] Maria,

Pavarotti a Montecarlo

La lirica giovane a Imperia con allievi dei Conservatori

IMPERIA — Perché non offrire ai migliori allievi delle scuole di canto l'occasione di debuttare in pubblico, con [illegible] programma scelto dai loro insegnanti? E' da questa premessa che nasce «Lirica Giovane», rassegna di giovani cantanti organizzata dal Circolo Amici della Lirica in collaborazione [illegible] l'assessorato alla pubblica istruzione [illegible] Comune di Imperia.

La manifestazione (l'ingresso è libero) [illegible] tiene all'Auditorium Restano [illegible] [illegible] Maurizio. «Una scelta obbligata, a causa della persistente chiusura dei due [illegible] cittadini, Cavour e Rossini. E per fortuna che ancora una volta le opere parrocchiali ci sono [illegible] incontro, altrimenti [illegible] [illegible] attività sarebbe paralizzata», spiega Francesco Vatteone, presidente degli Amici della Lirica.

La parata giovanile si è aperta domenica scorsa con il concerto della sezione di Cuneo del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Interprete la classe di canto (una decina, fra soprani, contralti, mezzosoprani, baritoni e tenori) diretta dalla professoressa Luisella Ciaffi. I cantanti erano accompagnati al pianoforte dal maestro Giuseppe Giusta.

Hanno eseguito arie celebri, dal *Don Giovanni* di Mozart al *Barbiere di Siviglia* di Rossini, dal *Rigoletto* di Verdi alla *Bohème* di Puccini, dalla *Carmen* di Bizet al *Don Pasquale* di Donizetti. Il programma comprendeva anche un'escursione sul versante musicale contemporaneo, con quattro canzoni popolari di Ravel, un'aria da *Sansone e Dalila* di Saint-[illegible] e [illegible] Mahler.

Domani pomeriggio, alle 16, toccherà al Conservatorio Verdi di Torino, con il soprano Maria Claudia Bergantin e il tenore Eun-Kang Song, della scuola di canto del maestro Elio Battaglia. Al pianoforte, Nerina Peroni Rosio.

[illegible] 26 marzo (ore 21.15), conclusione [illegible] i soprani Daniela Almile, Silvia Piccillo e il mezzosoprano Paola Pittaluga, allieva dei maestri Vitalta, Raivaldi e Di Credico. Al pianoforte Franca Paoletti Allprandi e Piera Rainieri.

s. d.

Appuntamenti flash

Di Mo[illegible] e la [illegible] di Varni e Sestri

GENOVA — Il Quartetto dell'Ensemble Jean Hotteterre le Vieux proporrà questa [illegible] 21, presso il Chiostro di Santa Maria di Castello, [illegible] n.27 dell'omonima [illegible] di Hotteterre, Chedeville, Boismortier, Vivaldi e Marcello nell'ambito della Stagione Concertistica di Practica Musicae promossa dal Centro per la Musica Antica.

RAPALLO — Per [illegible] Inverni [illegible] Tigullio oggi alle ore 17 [illegible] l'Auditorium delle Clarisse, avrà luogo [illegible] concerto diretto da Aldo Paldi. Il repertorio previsto si rifà all'estetica di Les Ocuts Réunis, [illegible] tradotto Polytropon.

GENOVA — La Bebles [illegible] [illegible] [illegible] 21,30 presso il Teatro Verdi [illegible] Sestri Ponente il concerto del gruppo [illegible] Di Meola Project. Al Di [illegible] chitarrista creativo è il capo equipe.

GENOVA — Il Cineclub Fritz Lang propone, alle 21,30, «Alamo Bay» di Louis Malle, domani alle 15 invece, cinema per r[illegible] al San [illegible], dove verrà proiettato l'ormai [illegible] «E.T. L'Extraterrestre» di Spielberg.

GENOVA — Oggi alle ore [illegible] presso il Centro d'Arte e di Cultura Liguria Palazz[illegible] Cattaneo Mallone di Via Cairoli n.8 mostra di disegni di Elena Pongiglione.

Lo spettacolo dello Stabile debutta martedì

«Inverni» di Silvio D'Arzo fra memoria e rimpianti

La regia [illegible] di Sciaccaluga, interpreti Elsa Albani e De Ceresa

GENOVA — [illegible] prossimo, [illegible] marzo, al teatro Duse, andrà in [illegible] «Inverni» due [illegible] unici tratti da altrettanti racconti [illegible] Silvio D'Arzo (1930-1952) e riadattati e riscritti per [illegible] scena da Carlo Repetti. Lo spettacolo «Inverni» è [illegible] dotto per questa stagione [illegible] Teatro [illegible] di Genova. La regia [illegible] [illegible] Sciaccaluga, le scene e i costumi sono di Valeria Manari, le musiche originali di Arturo Annecchino. Gli [illegible] preti principali sono Ferruccio De [illegible] ed Elsa Albani; altri attori: Gianna Piaz, Valerio Binasco e Franco Parma.

I due atti [illegible] Repetti [illegible] «trattato» per [illegible] scena [illegible] intitolano «Casa d'altri» e «Due vecchi». Silvio D'Arzo, nella sua breve vita, anche a detta [illegible] grandi critici (Attilio Bertolucci, Elsa Morante, Raffaele Crovi), ha lasciato pagine molto intense e [illegible] [illegible] tra [illegible] più alte, [illegible] panorama della narrativa novecentesca: è un autore sottile e intimista, capace di esprimere intense atmosfere psicologiche, dove giocano rimpianto e memoria.

Per questo, Sciaccaluga [illegible] puntato nella sua [illegible] [illegible] due attori [illegible] sottili come Ferruccio [illegible] [illegible] ed [illegible] Albani. D'altro canto, Carlo Repetti, [illegible] dell'esperienza d'una scrittura «impossibile» come il testo su Borges di due stagioni fa, interpretato a sua [illegible] da Ferruccio De Ceresa [illegible] ha cercato [illegible] massimo di rendere l'individualismo epico di D'Arzo. Lo spettacolo quindi punta sulla raffinatezza, e sulla [illegible] [illegible] particolari drammaturgici: l'attesa è viva.

Si [illegible] sino [illegible] 31 [illegible]. [illegible] si escludono repliche [illegible] tutto il territorio della Liguria, perché l'operazione è stata finanziata in [illegible] dall'assessorato alla cultura della Regione Liguria.

p. l.

Occhiali in mostra al Museo di Storia Naturale

Viaggio intorno alle lenti

[illegible] — Una singolare rassegna, aperta[illegible] [illegible] e che si [illegible] il prossimo 5 giugno, presso il Museo [illegible] Storia Naturale «Giacomo Doria» di Genova, è dedicata alle lenti, agli occhiali e [illegible] tutti i tempi.

La rassegna, [illegible] [illegible] tente e ricca [illegible] curiosità, è [illegible] realtà la collezione preziosa d'un ottico austriaco, Fritz Rathschuler, oggi ottantenne, naturalizzato [illegible] gli Anni Venti come genovese.

Il collezionista [illegible] di aver acquistato il primo paio di lenti, un esemplare in [illegible] ciato, pieghevole, della [illegible] dell'Ottocento, alla [illegible] [illegible] Sant'Ambrogio, nel [illegible]

Oggi la [illegible] conta [illegible] quasi duemila esemplari.

[illegible] sono anche copie, indicazioni iconografiche [illegible] primo apparire degli [illegible] nel [illegible] dell'impiego quotidiano.

La prima documentazione [illegible] una tela di soggetto religioso che risale [illegible] [illegible] [illegible] Trecento: un cardinale ha una sorta di forcella [illegible] vetri che avvicina agli occhi [illegible] [illegible] un volume [illegible] preghiere.

L'uso degli [illegible] [illegible] Occidente comunque [illegible] alla seconda [illegible] del Quattrocento, con lo svilupparsi della scienza ottica.

Parallelamente, i [illegible] scoprivano l'uso preciso del correttivo per [illegible]

Quali sono i pezzi su cui [illegible] l'attenzione? Indubbiamente, al di là delle rarità, i prodotti [illegible] XVIII [illegible] colo, specie da signora, [illegible] chialini [illegible] occhialetti prezio[illegible] [illegible] anticipatori [illegible] «design», con [illegible], argento [illegible] pietre.

[illegible] [illegible] le lenti [illegible] l'interno di bottiglie, scatole di profumo, pugnali, spadini e cannocchiali inseriti all'in[illegible] [illegible] bastoni da [illegible]

Ci sono poi alcune centinaia di cannocchiali; telescopi e microscopi, [illegible] dei quali addirittura [illegible] XVII secolo, [illegible] in pelle, [illegible] in marocchino o in bronzo [illegible]

Ci sono, a partire dal secolo [illegible] occhiali da [illegible] schermati, blu, verde bottiglia, anche [illegible] parlanti [illegible]

La mostra [illegible] corredata [illegible] proiezioni [illegible] diapositive, nonché [illegible] un ricco catalogo preceduto da [illegible] [illegible] divulgazione [illegible] e scientifica.

■ Vivaldi e Bach alla Società operaia

IMPERIA — [illegible] [illegible] domani [illegible] [illegible] 17.30, presso [illegible] della Società operaia M.S. di Imperia Oneglia, [illegible] S. Lucia.

■ Libro straniero

GENOVA — [illegible] Libreria Internazionale Di Stefano organizza per tutto il mese nella sede di Via Ceccardi, la mostra del libro straniero. La rassegna è caratterizzata da una vasta scelta di volumi che va dai classici della Letteratura Inglese ed Americana ai romanzi gialli e di fantascienza.

Le tv private oggi in Liguria

TV STAR

UHF 57. 20, 31, 52 — [illegible] 7 tapadoro [illegible], [illegible], 8.15 [illegible] [illegible] luna, film; 10.30 Marron glacé 11.10 Leandra, telenovela; 12.10 Centennial, telefilm; 13.10 Dancing Days, telenovela; 13.40 Tv flash; 14 Ciò che l'occhio non vede, film; 16.5[illegible] Gilda del West, telefilm; 16.30 I ben boi magici di Lilly, cartone; 17 Gingyoyer, cartone; 17.30 Sport Billy, cartone; 18 Centennial, telefilm; 19 Dancing Days, [illegible] 19.30 Marron glacé, [illegible]; [illegible] Chiesi [illegible] ti di mele, film; 22.30 Telecomator 23 Frutta proibita, [illegible] per signora, film, 2 [illegible] stop.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF [illegible] [illegible], 54 — Ore 15.10 Sport Spettacolo; 19 Liguria mobile 7 giorni, 19.10 Voglia rossa biancorossa; [illegible] [illegible] e calcio; 20.30 Da Rimini [illegible] Bisca-Fernandez - Da Parigi [illegible] Ramirez-[illegible] - Sci: Coppa del Mondo; Di[illegible] 8 [illegible] maschile - Tg Notizie - No[illegible] Sportivo - Rubrica dedicata allo sport femminile - Judo [illegible]

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 [illegible], [illegible], 7.25 Nicky [illegible], cartone; 7.50 Gigirum, cartoni; 8.10 Una vita [illegible] [illegible] sono opera; 10.1[illegible] Ryan, sono opera; 10.45 New York New [illegible] [illegible], 12 [illegible], telefilm; 12.35 I Ryan, [illegible] [illegible]; 13.30 [illegible] [illegible] Una vita da [illegible], 14.45 Te[illegible] 15 Oriente, 15.30 Med [illegible], [illegible]; 17.30 [illegible] «L'altra delle vita - Il linguaggio degli animali»; 18 Combattler, cartoni «L'invincibile Ryo»; 18.30 Moby Dick, cartoni «Adoc guerriero»; 19 Masters, cartoni «Robbie stan chiede aiuto».

«Dancing Days» (telenovela) in onda alle 13,10 su Tv Star

TV FRANCESI

TF 1

Ore 7 Bonjour la France, bonjour l'Europe; 8 Météo; 8.02 Nicolas le jardinier; 8.15 De la cave au grenier; 8.30 Le club de l'enjeu, magazine; 9.02 Le magazine de l'objet; 9.30 Chérl, qu'est-ce qu'on mange aujourd'hui? 9.45 Un samedi comme chérl, magazine; 10.58 Météo; 11 Télé-matinale, magazine; 11.30 La Cinquième, feuilleton; 11.[illegible] Météo; 12 Tournez... manège; 12.55 Météo; 13 Journal; 13.15 Reportages, magazine; 13.45 Le Une est à vous; 13.50 Mott Hunter, [illegible]; 15.45 Tiercé à [illegible] Chaud; 16 [illegible] Une est à vous; 18.05 [illegible] d'amis; 18.35 [illegible] 19.25 Marc et Sophie, série; 20 Journal et météo 20.35 Tapis vert et tirage du Loto; 20.45 Sébastien, c'est toi, variétés; 22.15 Mais qui est qui?, théâtre; 24 Base; 0.45 Journal.

A 2

Ore 6 Journal des sourds et des malentendants; 9.20 Récré A2; 11 Aventure, aventures, magazine 11.55 Météo et informations; 12.05 Raccords, jeu; 12.35 Expression directe; 13 Journal; 13.15 L'assiette anglaise, magazine; 14 Les mystères de l'Ouest, série; [illegible] Samedi-passion; 17.55 Ah! Quelle [illegible] 18.25 Entre chien et loup, magazine 19.05 INC.; 19.10 Actualités régionales; 19.35 Bébé à malice, jeu; 20 Journal; 20.30 Météo; 20.35 La nuit des oiseaux; 23.05 Deux flics à Miami, série; 23.50 Journal; 24 Le coupon des stars.

FR 3

Ore 8 Entreprises; 8.30 Cartoon des télévisions; 10 Entreprises; 11.25 Entreprises; 11.40 La parole est aux entreprises; 11.55 Flash d'informations; 12 En direct des régions; 12.57 Flash d'informations; 13 En direct des régions; 14 Des métiers et des entreprises; 14.14 Portraits de la réussite; 14.30 Performances; 15 Entreprises; 15.30 Espace parents; 16.45 Kléber industries; [illegible] [illegible] (Orléans); 18.15 Entreprises; [illegible] [illegible] ventures; 17 Flash d'informations; 17.03 Disney Channel; 19 Diligence express, feuilleton; 19 Le 19-20 de l'information; 19.53 Il [illegible] une fois la vie, [illegible] animé, [illegible] La classe, jeux; 20.30 Disney Channel; 21.50 Journal; 22.10 Le divan, magazine; 22.25 [illegible] Mimie; 23.10 Sports 3, magazine; 0.10 Musiques, musique.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 59 — Ore 11.45 [illegible] [illegible], 13 Magia, [illegible] Notiziario; 14 L'ecclesiaste [illegible], 15 [illegible] [illegible] passeroto; 18 Radiochronik; 18.20 Gobots, cartoni; [illegible] Supercosmotrix show; 19.30 Notiziario, [illegible] [illegible] meteo; [illegible] [illegible] Nanny, film erot., 1975, 22.20 [illegible], 22.50 Arrivo, telefilm. 24 Film - Non [illegible].

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 51, 57, 63 — Ore 13.30 Rubrica; 14.30 Il pilota ride; 15 Documentario; 16 Video Clips; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, 19 Bonloring; 19.30 Pagina delle spettacolo; 20 Tg Tris, 20.30 Documentario; 20.45 Pagina dello sport; [illegible] In diretta dal [illegible] stadio - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore [illegible] Notizie, cartoni; 8.30 Cartello [illegible] dei mostri, film d'animazione; 10 Monjire, [illegible] solitario, [illegible] film; 11 Le aquattrinate, film 13 Figli [illegible] vita mia, novela; 14.30 Calchi; 15.30 Donzelle va la pesca preistorico, film d'avventura; 17 Provocazioni, 20 Gengis Kan, sceneggiato 21 I cavalieri del nord, film; 22.30 Catch; 24 L'adolescente, film comm., 1978.

MARZO ORE 21,15

ARISTON SANREMO

Dal repertorio di GILBERTO GOVI

COLPI DI TIMONE

Tre atti di Enzo La Rosa, con la Compagnia Genova Spettacoli diretta da Glauco Mauri.

Prezzi d'ingresso: Poltronissima L. 18.000 - Poltrona Platea L. 13.000 - Galleria L. 9000 - Terza Età e Scuole L. 7000.

PRENOTAZIONI TEL. 71.671

Al cinema con i bambini. Una serata in allegria.

Ogni venerdì su STAMPA SERA

supplemento spettacoli

LIPU

LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n. 151 del 6-2-'85 e pubblicato sulla G.U. n. 99 del 27-4-'85

Per la protezione degli uccelli e della natura per imparare a praticare il birdwatching.

DIVENTATE SOCI LIPU

[illegible] [illegible] e [illegible] tessera di socio:

- ☐ Tutti i numeri della [illegible] Uccelli
- ☐ Autoadesivo con l'Upupa simbolo Lipu
- ☐ Autoadesivo di socio 1987 «Il Cavaliere d'Italia»

e in più lo stupendo [illegible] «Birdwatching» [illegible] [illegible] completa guida mai realizzata sull'osservazione degli uccelli in natura.

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] C.A.P. [illegible] Via [illegible] N.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

L'assessore Josi al centro delle polemiche

Il «ciclone-sanità» scuote la Regione

Annullata all'improvviso una conferenza sull'Aids - Dissidi nella dc

[redacted] CORRISPONDENTE

GENOVA — La Regione è sempre investita da un «monsone» di crisi: forse, anche questa volta, la giunta non cadrà e non si [redacted] luogo a nessun vistoso rimescolamento delle carte, ma, obiettivamente, i segni [redacted] malessere sono evidenti.

[redacted] mattina, per esempio, l'[redacted] Sanità, Giuseppe Josi, aveva convocato una conferenza stampa per illustrare i provvedimenti della Regione riguardo all'Aids. All'ultimo minuto, inopinatamente, la conferenza stampa [redacted] rinviata alla prossima settimana. [redacted] nei giorni scorsi era arrivato persino a minacciare le dimissioni per le difficoltà a governare la sanità, e [redacted].

Il settore, che [redacted] parole po[redacted] oltre [redacted] bilancio (e [redacted] ampia autonomia anche all'interno della giunta, con rapporti diretti con il [redacted] Sanità), copre quasi l'80% del budget della Regione, appare squassato da controversie e [redacted] tradizioni, tra l'altro provenienti da diversi settori politici. [redacted] piovono sull'assessore Josi [redacted] cinque anni ormai e [redacted] del mondo [redacted] e ospedaliero.

[redacted] di là dei contrasti che esistono in giunta, la rivolta [redacted] salendo proprio dall'interno. Josi, in mezzo [redacted] tempesta, [redacted] forse [redacted] tratto in salvo solo [redacted] un intervento [redacted] del presidente Rinaldo Magnani, il quale, impegnato per la stesura del bilancio, ha il delicato incarico diplomatico di mediare tra le parti. Ma vediamo le «grane» di Josi.

[redacted] Josi [redacted] stretto da un braccio di ferro durissimo con le organizzazioni sindacali, dopo che [redacted] la circolare dell'assessorato, che obbliga i sindacalisti, che sono dipendenti delle Usl a lavorare effettivamente presso i loro uffici, senza poter più ricorrere all'istituto del «distacco».

[redacted] ovvio, che nel [redacted] clienterale e [redacted] che ormai s'è instaurato, molti [redacted] pendenti di [redacted] politi[redacted] i sindacalisti «distaccati» [redacted] numerosi. Il provvedimento [redacted] calcolato [redacted] particolare [redacted] e [redacted] quelle componenti [redacted] sinistra socialista, [redacted] cui Josi [redacted] un esponente di primo piano.

[redacted] **Martino.** Josi ha un rapporto difficile con la Usl [redacted] quella dell'ospedale di San Martino, in margine alla [redacted] vicenda dei 33 miliardi di [redacted] non riconosciuti dal [redacted]. C'è chi [redacted] (anche [redacted] parte del [redacted] e della dc) l'assessore e i suoi uffici di eccessivo «presenzialismo» all'interno [redacted] gestione dell'ospedale. [redacted] riuscire comunque a [redacted] il maggior nosocomio della Liguria dall'impasse.

Piano ospedaliero. Quando [redacted] 1982 Rinaldo Magnani era ancora [redacted] alla Sanità, il piano ospedaliero [redacted] quasi pronto. Josi, forse per [redacted] dubbio, non l'ha [redacted] in cantiere. Inoltre, proprio in questi giorni, [redacted] è [redacted] attaccato più volte per le [redacted] «simpatie» eccessive [redacted] certi cattedratici e di antipatie, di tipo caratteriale, verso altri.

[redacted] qui, la tempesta della sanità. [redacted] questa va aggiunta [redacted] guerra [redacted] in[redacted] alle [redacted] una parte [redacted] Ines Boffardi punta al [redacted] «come la [redacted] di casa»; [redacted] i colleghi di giunta rimpiangono il tecnico Luigi Grillo, [redacted] deputato.

[redacted] la [redacted] s'impunta perché vuole un diverso incarico: l'assessorato all'assistenza, attualmente tenuto da Edmondo Ferrero.

[redacted] c'è maretta in casa repubblicana perché Giampiero [redacted] giunto a questo punto dell'amministrazione, forse vorrebbe in giunta [redacted] proprio posto, il capogruppo Giovanni Persico, per [redacted] dagnare una maggiore autonomia di movimento in Consiglio e [redacted] politica, dovendo domare, di tanto in [redacted] ri[redacted] dell'Edera, a [redacted] e ad Albenga.

Paolo Lingua

■ Arrestati due portuali a Genova

GENOVA — Gli agenti del commissariato del porto hanno arrestato due operai della Compagnia unica lavoratori merci varie (Culmv) perché accusati di furto aggravato e detenzione di armi bianche.

I due [redacted] Pietro Mancuso, di 45 anni, e Giovanni Canu, di 44 [redacted]. Nel corso di [redacted] quisizioni nelle loro abi[redacted] gli agenti hanno sequestrato [redacted] quantitativi [redacted] varia [redacted] furtiva (utensili [redacted] lavoro, profumeria, vestiario) tra cui una ricca collezione di scimitarre, pugnali, lance, spade da samurai, balestre. Il tutto per un valore [redacted] plessivo [redacted] oltre [redacted] milioni.

Secondo gli agenti [redacted] divenuto se[redacted] provento [redacted] numerosi furti compiuti ultimamente all'interno dello scalo marittimo genovese e sui quali si stava da tempo indagando.

Cengio: dopo il sequestro di parte dello stabilimento Acna

A caccia dei bidoni tossici

[redacted] presenza [redacted] fu denunciata nel gennaio dello scorso anno dagli ecologisti - La posizione dell'azienda

[redacted] di Cengio: [redacted] parte dello [redacted] messa sotto sequestro [redacted] procura

DAL NOSTRO INVIATO

CENGIO — Sulla strada che collega Cengio con Saliceto e che geograficamente divide [redacted] Liguria [redacted] Piemonte, un gruppo di persone osserva i [redacted] dell'Acna, [redacted] una [redacted] di [redacted] bianco [redacted] na [redacted] Piave» (nessuno [redacted] per quale [redacted] sia chiamata in questo modo).

Ci [redacted] una [redacted] na invalicabile dopo che il procuratore ha messo sotto sequestro [redacted] parte dello stabilimento. [redacted] coro [redacted] unanime: «Era ora». In quell'a[redacted] non [redacted] più entrare nessuno, se non gli [redacted] ti, a prelevare campioni [redacted] terreno [redacted] cercare i duemila [redacted] contenenti residui tossici [redacted] stati [redacted] pelliti negli [redacted] e che avrebbero contribuito a inquinare le [redacted] precarie [redacted] acquifere e il [redacted] del fiume Bormida.

Ma i sondaggi sono già cominciati. Nella zona piemontese, [redacted] sotto sequestro [redacted] pretore di Ceva, Maria [redacted] Zuccolini, si sta scavando. C'è una ditta di La Spezia specializzata in sondaggi [redacted] questo tipo. [redacted] tratta di stabilire se esista [redacted] gigantesca [redacted] non autorizzata, dove, [redacted] condo gli ecologisti sarebbero stati gettati quintali di ri[redacted] tossici.

I [redacted] controllano ogni fase delle operazioni, tutto viene catalogato, i reperti vengono spediti [redacted] laboratori che faranno le analisi.

E' sufficiente smuovere [redacted] pochi centimetri il [redacted] monte [redacted] Pian [redacted] un fatiscente villaggio ormai abbandonato, per [redacted] melma putrida e maleo[redacted] addirittura radioattiva?

[redacted] interroga. Avevano dunque ragione [redacted] ecologisti che denunciarono [redacted] sotterramento di fusti contenenti residui che non [redacted] smaltiti in [redacted] sun modo?

E i fusti sarebbero proprio nel [redacted]. I carabinieri hanno [redacted] interrogato [redacted] di operai che negli [redacted] riempito i contenitori e hanno individuato [redacted] autisti (hanno [redacted] ricevuto un [redacted] comparizione) che trasportavano i bidoni nella zona.

Il «Basso Piave» si trova su un'ansa [redacted] fiume Bormida sul confine [redacted] due regioni all'interno [redacted] perimetro della fabbrica. Qualche centinaia di metri a monte c'è lo scarico delle acque che provengono dal depuratore.

Sulla [redacted] del [redacted] l'attuale dirigenza dell'Acna è sempre stata [redacted] vaga. Non ha mai ammesso né smentito (sebbene [redacted] tratti di un'eventuale colpa della precedente gestione) ma è intervenuta [redacted] costruire [redacted] serie di dighe e sbarramenti [redacted] che [redacted] tuali infiltrazioni finissero nel fiume Bormida.

Cosa c'è in questi fusti? Nessuno [redacted] ora è in grado [redacted] dirlo. [redacted] fatto è certo e [redacted] i componenti del «Comitato ecologico per [redacted] salvaguardia [redacted] Valle Bormida», per [redacted] dieci anni l'Acna si è sbarazzata di questi ingombranti rifiuti sotterrandoli. Chi lo può confermare? Gli operai che sono già stati interrogati dal giudice, i camionisti che hanno fatto i trasporti (dalla fabbrica alla discarica ci sono almeno due chilometri), [redacted] abitanti della [redacted] che vedevano le ruspe rimuovere continuamente il terreno.

Quando la denuncia venne presentata al ministro [redacted] Lorenzo — [redacted] il gennaio dello [redacted] anno — gli [redacted] logisti speravano in [redacted] intervento immediato. Dove[redacted] sollecitare riunioni in Regione e [redacted] perché qualcosa di concreto venisse [redacted]. Nel frattempo si è mossa la magistratura. Intanto erano apparsi addirittura volantini di gruppi [redacted] che minacciavano [redacted]. I comunisti piemontesi, in disaccordo con i compagni della Liguria, proposero la chiusura dello stabilimento.

Ora si apre un nuovo caso. La procura di Savona e la pretura di Ceva si muovono parallelamente. [redacted] deve far chiarezza a tutti i costi per [redacted] a Cengio, uno dei centri più inquinati [redacted] Savonese, siano sepolte [redacted] stanze tossiche.

Sul fiume Bormida non c'è più nulla da dire. [redacted] biologicamente, [redacted] potere ridare vita al [redacted] d'acqua [redacted] rimuovere per [redacted] chilometri [redacted] strato [redacted] melma spesso mezzo [redacted] che [redacted] accumulato nel corso degli anni.

«E' peggio che Seveso», dicono gli abitanti della vallata. *«E' un disastro ecologico»*, è il pensiero [redacted] «Amici della [redacted]». L'Acna [redacted] solo [redacted] il [redacted] ha danneggiato le [redacted] acqui[redacted] in tutto il [redacted] Piemonte. Le proteste dei piemontesi sono più che mai legittime. Ma, riconoscono [redacted] molti, chi si assume la responsabilità di chiudere una fabbrica che dà lavoro a oltre 800 operai?

Gian Paolo Carlini

■ Colto da malore [redacted] lavoro nella discarica

SALICETO — Vincenzo Iantoni, 33 anni, originario di Panfili (Cosenza), ma domiciliato alla Spezia, dipendente della ditta «Borghi», che sta effettuando sondaggi e prelievi [redacted] materiale [redacted] discarica di [redacted] Rocchetta, usata dall'Acna, è stato colto da malore giovedì [redacted] mentre stava lavorando nella [redacted]ca. Il tecnico, impegnato a utilizzare una sonda, [redacted] ha chiesto aiuto.

Il tecnico è stato subito soccorso [redacted] carabinieri, che vigilano 24 [redacted] al giorno la discarica posta sotto sequestro cautelativo dal [redacted] di Ceva. Una [redacted] dica ha [redacted] complicazioni.

L'unica spiegazione del malore dovrebbe essere questa: i miasmi che provengono dai materiali stivati nelle discarica (saranno analizzati) hanno [redacted] il tecnico [redacted] si trovava nelle immediate vicinanze della sonda.

Il virus [redacted] sta diffondendo in tutta la regione

Scuole e [redacted] E' [redacted]

[redacted] i casi accertati [redacted] di Sanremo - Le precauzioni

ALBENGA — Ha già fatto una prima, consistente com[redacted] [redacted] metà febbraio, ma ora minaccia di ritornare [redacted] forse, con [redacted] pericolosa recrudescenza; viene [redacted] ed è individuata, [redacted] il nome [redacted] virus portatore, come la «H1-N1»; si manifesta [redacted] il vomito; [redacted] ne andrà con la fine [redacted] marzo; colpisce [redacted] fasce di età più giovane ed è particolarmente subdola per quanto riguarda le ricadute; richiede riposo a letto [redacted] ambiente caldi.

[redacted] dell'influenza che [redacted] in Italia e nella [redacted] regione, pronta a rendere deserti i [redacted] di scuola, uffici e posti di lavoro.

Per ora la Liguria [redacted] superato [redacted] prime manifestazioni [redacted] particolari [redacted]. All'istituto tecnico industriale [redacted] Campochiesa d'Albenga, il preside nota che siamo nei valori [redacted] norma stagionale, [redacted] che una decina di giorni [redacted] gli [redacted] erano circa una [redacted] classe. Attualmente, [redacted] del Savonese, si è sui valori vicini agli standard invernali, con un [redacted] tuttavia delle assenze di circa un terzo rispetto al [redacted].

«E' un'influenza atipica — avvertono i sanitari dell'Usl savonese —. *Probabilmente alimentata dalle [redacted] piogge in grado [redacted] spazzar [redacted] virus e pollini. Negli ospedali non si registrano ricoveri particolarmente numerosi [redacted] conseguenze di complicazioni di tipo influenzale*».

Al servizio [redacted] medicina [redacted] base dell'Usl [redacted] Sanremo [redacted] rileva che [redacted] numerosi casi [redacted] ciò rientra [redacted] medio [redacted] fine dell'inverno. Non siamo cioè [redacted] fronte [redacted] una epidemia. La sintomatologia è quella [redacted] disturbi gastroenterici.

Il dottor [redacted] Valero, responsabile [redacted] servizio [redacted] igiene [redacted] dell'Usl al[redacted]: *«L'influenza non è particolarmente diffusa, sono piuttosto presenti e attivi altri tipi d'infiammazione, [redacted] il morbillo e simili malattie infantili»*. All'ospedale [redacted] Albenga, ove l'influenza solitamente in[redacted] notevolmente [redacted] assenze del personale, *non si* sono per [redacted] registrati «scompensi» come dice il coordinatore sanitario del[redacted] 4, Guido Bassilana.

Da Genova, intanto, giungono notizie più [redacted]. Pietro Crovari, dell'Università, specializzato nell'isolare i virus [redacted] che [redacted] sono [redacted] questi [redacted] anni [redacted] Italia, [redacted]: *«E' un'influenza noiosa, non grave. Colpisce [redacted] preferenza le fasce [redacted] età giovane, [redacted] dura molto ma occorre stare attenti alle ricadute»*. Crovari, per quanto riguarda le precauzioni, avverte: *«Alle prime avvisaglie stare a letto e al caldo. L'influenza si [redacted] nifesta con vomito e qualche volta con diarrea. Aspirina, [redacted] calde e la febbre, non alta, dovrebbe passare. «Naturalmente* — continua Crovari — *dev'essere il medico a stabilire le cure, soprattutto quando, in [redacted] di complicazioni [redacted] tipo respiratorio, [redacted] necessario l'eventuale ricorso a trattamento con antibiotici»*.

[redacted]

Soddisfazione in Val Bormida per l'intervento della magistratura

«E' solo la [redacted] iceberg»

Il sindaco di un Comune piemontese: «Una svolta [redacted] grande importanza per riavere il fiume pulito» - Accuse di inerzia a Usl e Provincia di Savona

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] — «E' la punta [redacted] un iceberg [redacted] *comincia ad affiorare e che, piano piano, si conoscerà completamente. Siamo soddisfatti, è la prima [redacted] che si agisce concretamente»*, dice [redacted] Salamano, biologo [redacted] ecologista [redacted] Acqui Terme, [redacted] in prima [redacted] nella lotta contro l'inquinamento [redacted].

E Renato Galliano, [redacted], dell'As[redacted] per [redacted] della Valle Bormida: *«Finalmente la macchina della giustizia [redacted] è messa [redacted] moto. Speriamo che a questo primo [redacted] seguano altri»*.

[redacted] «tam tam» ha portato in Valle Bor[redacted] la notizia del sequestro ordinato dalla Procura di [redacted] una parte dell'area dello stabilimento Acna [redacted] Cengio, dove sarebbero sepolti duemila bidoni di veleni. La [redacted] che [redacted] raccoglie a Cortemilia [redacted] ad Acqui Terme, a [redacted] Saliceto è soprattutto [redacted].

Dice Adriano Blengio, sindaco [redacted] Monastero Bormida: *«E' una notizia davvero positiva, che può segnare una svolta [redacted] di grande importanza nella lotta per riavere [redacted] valle, il nostro [redacted] libero dai [redacted]. Non era mai successo che [redacted] magistratura intervenisse»*. E Salamano: *«Questo [redacted] può spostare il baricentro della vertenza, dello scontro tra gli amministratori piemontesi, i movimenti ecologistici, [redacted] popolazioni e lo stabilimento chimico di Cengio. E [redacted] spostarlo a nostro fa[redacted] indagare nel sottosuolo dell'Acna, secondo [redacted], significa per [redacted] prima volta, [redacted] un fatto specifico, poter fare chiarezza, mettere [redacted] dito sulle responsabilità [redacted] dell'Acna. Nel sottosuolo, a [redacted] stro giudizio, l'Acna [redacted] nascosto cinquanta anni di rifiuti, di [redacted] di lavorazioni pericolose, che [redacted] dovrebbero venire fuori. E questa indagine può [redacted] un grimaldello decisivo per arrivare alla [redacted] conti con lo stabilimento chimico»*.

Flavio Strocchio, del «Comitato [redacted] la salvaguardia dell'ambiente naturale [redacted] Valli [redacted]», [redacted] Cairo allarga il discorso. Il Comitato [redacted] cui [redacted] parte è [redacted] il primo a denunciare l'esistenza [redacted] fusti in un'area dello stabilimento [redacted] Cengio [redacted]. *«La denuncia la facemmo direttamente all'allora ministro dell'Ecologia, [redacted]. Andammo a Roma, per chiedere aiuto. Attendevamo un intervento immediato [redacted] Provincia di Savona, dell'Usl di Carcare. Invece [redacted] è mossa, dopo molto tempo, la magistratura, da un'indagine amministrativa si è passati a quella giudiziaria. Siamo delusi dalla scarsa sollecitazione di Provincia e Usl liguri, della loro inerzia, soddisfatti che la magistratura si sia mossa»*.

E ancora: *«Con la denuncia che [redacted] cemmo al ministro [redacted] Lorenzo chiedevamo che si verificasse l'entità di rischio delle popolazioni per la presenza [redacted] duemila [redacted]. Adesso chiediamo che si vada avanti, [redacted] segue la [redacted] delle indagini sulle [redacted] dell'Acna»*.

[redacted] Cortemilia Bruno Bruna e Piero Rizzolo due giovani impegnati nell'associazione per la rinascita della Valle Bormida, [redacted]: *«Il [redacted] è un atto che [redacted] un primo momento di successo della [redacted] battaglia e de[redacted] a favore [redacted] chi, come noi, chiede [redacted] si [redacted] fine in modo radicale a questa vicenda»*.

[redacted] Valle Bormida ligure e piemontese c'è molta attesa anche [redacted] l'appuntamento [redacted] marzo. A Cengio, nel pomeriggio [redacted] domenica [redacted] attesi almeno tremila abitanti [redacted] vallata, per [redacted] manifestazione pacifica [redacted] dall'Associazione per la [redacted] della valle, in collaborazione [redacted]: [redacted] delle province di Cuneo, Asti e Alessandria.

Spiega Renato Galliano: *«Andremo a Cengio, in corteo, per protestare contro il perdurante [redacted] di inquinamento della valle, causato dall'Acna. Poi per sollecitare un intervento e [redacted] soluzione radicale del problema e dimostrare, [redacted] una massiccia presenza di valligiani, che la [redacted] della Valle Bormida è già in atto»*.

Luigi Bagliano

La mostra al Melogno [redacted]

CALIZZANO — *«Il pane dell'acqua, dell'acqua [redacted] vita»*: [redacted] lo spirito dell'inaugurazione della nuova fontana voluta e donata dai panificatori della provincia di Savona per la *«Prima giornata del ringraziamento e auspicio»* in programma domani al Colle del Melogno, in una zona che appartiene al comprensorio di Ca[redacted] Magliolo e Rialto.

La [redacted] si svolgerà sul piazzale [redacted] Santuario di N. S. di Lourdes, da dove, grazie alla quota (oltre mille metri [redacted] livello [redacted] si [redacted] tra l'altro, [redacted] vista stupenda. La festa [redacted] pani[redacted] la [redacted] celebrata, nel [redacted] monsignor Giuseppe Fenocchio, [redacted] ve[redacted] di Pontremoli. Nel [redacted] so della funzione [redacted] il taglio del [redacted].

Alle 12, [redacted] l'arrivo di monsignor Alessandro Piazza [redacted] di Albenga, vi sarà l'inaugurazione [redacted] fontana-ricordo, [redacted] d'ora innanzi [redacted] interessante elemento decorativo per il piazzale del santuario sul Colle del Melogno.

Sarà poi inaugurata anche [redacted] pane *artigianale*», [redacted] nei [redacted] adiacenti la chiesa. Si [redacted] di una mostra itinerante [redacted] difatti [redacted] iniziativa [redacted] panificatori della provincia, da lunedì sino a giovedì 17 [redacted] esposta, a Finale, [redacted] vetrine di Bombonati in [redacted] Gari[redacted] a Savona [redacted] ospitata. [redacted] 18 a lunedì 21, [redacted] vetrine [redacted] Risparmio [redacted] na di [redacted]. Poi, dopo il pranzo [redacted] intrattenimento musicale, in [redacted] festa campestre, con pane fragrante [redacted] anche focacce, torte e [redacted] vino locale.

I panificatori savonesi non mancheranno, anche in questa giornata di festa, [redacted] fare il punto [redacted] problemi che [redacted] vono affrontare. Sono, [redacted] qualche tempo, in agitazione sul piano sindacale [redacted] minaccia di un[redacted] ritengono [redacted] «sleale», e cioè il pane surgelato.

Evidentemente esiste [redacted] legislazione che non [redacted] nel migliore dei modi [redacted] la categoria quanto i [redacted] catori.

Ma si vende ancora il pane [redacted] una volta? [redacted] lavori difendono il loro pro[redacted]: *«Lavoriamo con [redacted] scienza e [redacted] con notevole abilità. [redacted] mostra itinerante può dimostrarlo, tuttavia bastano già le [redacted] vetrine»*.

l. p.

La corsa sembra sul punto di «emigrare» a Torino relegando la Liguria a ruoli marginali

Il rally di Sanremo diventa rally d'Italia

SANREMO — [redacted] il *Rally di Sanremo*, [redacted] il *Rally d'Italia. Manca, è vero, il crisma dell'ufficialità (che dovrebbe arrivare a fine [redacted]), ma è ormai scontato che il più importante rally nazionale, unica prova italiana valida per il campionato [redacted] mondo, cambia pelle [redacted] le novità previste: modifica del [redacted] per assumere una fisionomia più nazionale (la testata Rally di Sanremo dovrebbe rimanere, almeno per il 1988, [redacted] sottotitolo); all'Automobile [redacted] Sanremo, [redacted] patrocinatore, si affiancherà l'Automobile Club Torino; il rally, oltre [redacted] sulle [redacted] liguri e toscane, [redacted] correrà anche su quelle piemontesi.*

Un'operazione, si dice, che sarebbe stata ispirata dall'alto, dalla [redacted] CSAI (Commissione Sportiva Automobilistica [redacted]) e [redacted] l'Automobile Club Sanremo [redacted] già fatto sua: il consiglio [redacted] dell'[redacted] ha già deli[redacted] sì, sia pur non proprio all'unanimità e non [redacted] qualche polemica.

[redacted] pratica, l'identikit del Rally 1988 dovrebbe [redacted] re così: partenza e arrivo a [redacted] puntata in Toscana con prove speciali sullo sterrato, formula vincente negli ultimi anni; tappa e prove speciali in provincia di Torino, anche se [redacted] presto per dire se [redacted] tappe sarà lo stesso capoluogo piemontese o un'altra località [redacted] dintorni (Sestriere?). I dubbi e le incognite dovrebbero cadere a fine [redacted]. Per [redacted] a livello ufficiale, è tutto top-secret in attesa dell'annuncio definitivo [redacted] dovrebbe confermare le indiscrezioni.

La novità, piuttosto clamorosa, non sarà probabilmente del tutto indolore [redacted] Sanremo, in alcuni ambienti vicini all'Aci, serpeggia un po' di malumore: l'accusa più ri[redacted] è che l'operazione [redacted] stata più subita che [redacted] dell'Aci sanremese e che [redacted] finisca, alla lunga, per prevalere, con la sua forza ed i suoi interessi, su Sanremo, che rischierebbe di trovarsi relegato ad un ruolo marginale. Tanto più che c'è [redacted] precedente che non incoraggia: nel 1971 e nel 1972 il Rally di Sanremo [redacted] trasformò già [redacted] volta in Rally d'Italia, andando [redacted] a Sestriere (sede [redacted] arrivo). Un'esperienza non troppo felice che fu precipitosamente abbandonata.

I vantaggi della nuova formula, al di là delle incognite sul piano [redacted] che [redacted] quella, collaudatissima, degli ultimi anni? Una più robusta struttura orga[redacted] e, soprattutto, la possibilità di reperire a Torino sponsor importanti che [redacted], [redacted], snobberebbero il «Sanremo». Ma, soprattutto, il rally acquisterebbe, con l'appoggio torinese (dietro [redacted] quinte ci sarebbe lo stesso gruppo Fiat), [redacted] maggior forza «politica» negli ambienti automobilistici sportivi nazionali ed internazionali, per difendere la [redacted] prerogativa mondiale, oggi appetita [redacted] da molti. Il solito «Costa Smeralda», fin dallo scorso anno, ha chiesto alla Federazione internazionale [redacted] riconoscimento mondiale. L'assalto sarà [redacted] potente. Sanremo, a quanto pare, conta [redacted] rintuzzarlo definitivamente alleandosi con Torino.

Bruno Monticone

I FUORISTRADA [redacted] A SAVONA

Savona. Oggi pomeriggio in piazza Sisto IV a Savona il «Riccardi Racing [redacted]» presenterà vetture e piloti della imminente stagione agonistica. L'esposizione delle auto inizierà alle 15 per protrarsi fino alle 20. Alle 18 è previsto un incontro dei componenti del Team con gli invitati nella sala della Giunta del Palazzo comunale. Contemporaneamente a questa presentazione, l'Aci di Savona raccoglierà in Piazza Sisto le firme per il referendum che si propone di ottenere un maggior numero di posti macchina nelle città. Inoltre gli appassionati e i giovani potranno ammirare le migliori immagini delle gare di fuoristrada del 1987 su alcuni monitor che sono stati allestiti per questo scopo.

Le grotte in [redacted]

GENOVA — Le grotte e il territorio carsico, che caratterizzano la Liguria, vanno studiati, tutelati e protetti non solo [redacted] semplice curiosità [redacted] mondo della [redacted] e, in qualche caso a scopo turistico, [redacted] essenzialmente perché i terreni carsici, realtà purtroppo [redacted] molti ignorata, sono particolarmente esposti [redacted] fenomeno dell'inquinamento.

Non è un problema da sottovalutare. Basti pensare che [redacted] Liguria le [redacted] calcaree, [redacted] quali si sviluppa il fenomeno carsico, sono assai diffuse e occupano la maggior parte [redacted] territorio regionale.

Rinaldo Massucco, presidente della delegazione speleologica ligure, spiega: *«Parecchi Comuni hanno quale loro [redacted] fonte di approvvigionamento idrico sorgenti carsiche, che scaturiscono da grotte più o [redacted] conosciute. Ad esempio Celle Ligure, Finale Ligure, Bardineto, Toirano, Pietra»*.

Oggi, alle 15, a Genova-Bolzaneto si terrà un convegno [redacted] dei gruppi speleologici della Liguria. Questi [redacted] sionati delle grotte hanno ormai raggiunto [redacted] completo [redacted] di professionalità e competenza e [redacted] perché, [redacted] alle aree carsiche, le grotte siano sempre più valorizzate e protette.

[redacted] che in Liguria siano almeno [redacted] le cavità sotterranee. La tutela [redacted] l'ambiente [redacted] esterno e del mondo sotterraneo marcia propria [redacted] pari passo con la tutela delle acque e della salute [redacted]. Appare evidente quanto [redacted] importante l'apporto degli speleologi per contribuire in maniera determinante a [redacted] e risolvere situazioni delicate.

[redacted] a Genova-Bolzaneto [redacted] anche dibattuti i problemi [redacted] «Catasto regionale [redacted] grotte e aree carsiche» e del «Rifugio speleologico regionale di Giustenice». Quest'ultimo [redacted] realizzato [redacted] pendici [redacted] sopra Giustenice, [redacted] ricca di grotte, [redacted] le quali quella degli «Scogli neri» che con i suoi 300 metri di profondità e 5 chilometri [redacted] sviluppo è la più [redacted] cavità sotterranea della Liguria.

l. p.

ECONOMICI

SOCIETA' commerciale cerca [illegible] rappresentanti provincia Genova - Savona - Imperia [illegible]

PALLAVOLO - A Chiavari la capolista della C1 femminile

Pioneer e Tajè senza paura

Le sanremesi, sempre impegnate nell'inseguimento del Fioriblanchi Pistoia, affrontano il Valenza - Nel settore maschile Due A Savona gioca a Novara, il Cus Genova riceve il modesto Ducros Caronno

Ventesima giornata del campionato A2 (terz'ultima), diciottesima di serie B maschile e serie C1 (cinque alla fine): è quasi tutto deciso nel campionato maggiore di pallavolo, con la Erg fuori dal gioco che conta, tutto ancora in ballo negli altri tornei.

A2 — La Erg è consolata dell'ennesima sconfitta in campionato, regolando, mercoledì scorsi, in due partite, il Bonairach, compagine algerina detentrice della Coppa d'Africa ed aggiudicandosi così il 1° Trofeo «Mondo Rubber». Un'iniezione di fiducia che si spera l'aiuti a sentire i suoi effetti già stasera, al «Lago Figoi», dove il scena Lecco (24 punti).

Non c'è nemmeno da sottolineare come la vittoria sia d'obbligo per il squadra genovese (22), in modo da affiancare almeno le lombarde al quarto posto e conservare una di conquistare il recupero di giocatrici Fioretti e Letari, a reggere l'intero incontro, vorrebbe dire dare un po' di morale a tutto l'organico.

B maschile — L'Olimpia Vercelli (16) conquistato il maggior parte dei suoi in per cui la Colombo Sanni (12) dovrà rendere il massimo se vorrà evitare, oltre la quinta sconfitta consecutiva, l'essere definitivamente relegata al un'inutile terz'ultimo.

Serie C1 maschile — Incontri delicati per le liguri del girone A: carta, più facile l'impegno del Genova (20) in casa Ducros Caronno (8), anche se il rischio di prendere sottogamba la e di perdere inoltre punti è dietro l'angolo. Il 2A (12) è capitò Novara (14), anche se il dei liguri prenei finale partite abbordabili, sarebbe male che il formazione di Speciale e Silvestrini qualche risultato di prestigio da consentire ai dirigenti di dire che la stagione di «transizione» non ha un fatto poi così disastroso. E certo però che il prossimo molte cose andranno riviste.

Il Coprobit Spezia, dominatore del girone O, affronta l'impegno casalingo con il Quarrata (6) quasi come un allenamento, in vista del match decisivo con il Firenze (26), in programma sette giorni nel capoluogo toscano.

Il Pioneer Chiavari (14) deve invece pensare all'immediato a battere l'Olimpia Piombino (10) per tirarsi definitivamente fuori dal guai. C1 femminile — La ragione è il pronostico sono dalla parte della Fioriblanchi (32), ma il Pioneer Chiavari (18), a salvezza praticamente acquisita, affronta sul suo campo la capolista senza timori reverenziali.

Massimo Russo, allenatore del Chiavari, il tranquillo: «*Abbiamo la possibilità di giocare senza pensieri. A Fi- faremo la nostra partita: cercheremo perciò il risultato il prestigio. E poi le mie babier con le grandi hanno tirato fuori le unghie*».

Il Tajè Sanremo continua intanto a inseguire aspetta tante sioni il Valenza (14). Navalcavi Rivarolo (8) potrebbe sorridere volta tanto perando il Robur Massa (10). Ceparana (2) vs a Cuneo (12) senza illusioni. Il Biasa Recco (20) vuol consolidare il quarto posto battendo il diretto

Il Genova (28) è tranquillo in casa del (18), sempre insidioso sul proprio terreno. d. a.

Questo sabato

Serie A1: Savona, ore piscina corso Colombo: Kontron Savona-Alibert Camogli.

Basket

B1 maschile: Loano ore 21, palasport: BC Loano-Cremona.

C (playoff): Sanremo ore 20, palestra comunale: Sanremo-Lerici.

C1 femminile: Sanremo 21, villa Ormond: Riviera Sanremo-Libertas Valenza.

Alassio 8, Boccioflla Alassina: Targa d'Oro «Città di 1986, gara internazionale propaganda quadrette tutte categorie.

ore 15, palestra Coni Monturbano: prima giornata campionati regionali assoluti a squadre.

Serie C1 maschile — Incontri delicati per le liguri del girone A: carta, più facile l'impegno del Genova (20) in casa Ducros Caronno (8), anche il rischio di prendere sottogamba la e di perdere punti è dietro l'angolo. Il 2A (12) è capitò Novara (14), anche se il dei liguri pre- nel finale partite abbordabili, sarebbe male che il formazione di Speciale e Silvestrini qualche risultato di prestigio da consentire ai dirigenti di dire che la stagione di «transizione» non ha un fatto poi così disastroso. E certo però che il prossimo molte cose andranno riviste.

Il Coprobit Spezia, dominatore del girone O, affronta l'impegno casalingo con il Quarrata (6) quasi come un allenamento, in vista del match decisivo con il Firenze (26), in programma sette giorni nel capoluogo toscano.

Il Pioneer Chiavari (14) deve invece pensare all'immediato a battere l'Olimpia Piombino (10) per tirarsi definitivamente fuori dal guai. C1 femminile — La ragione è il pronostico sono dalla parte della Fioriblanchi (32), ma il Pioneer Chiavari (18), a salvezza praticamente acquisita, affronta sul suo campo la capolista senza timori reverenziali.

Massimo Russo, allenatore del Chiavari, il tranquillo: «*Abbiamo la possibilità di giocare senza pensieri. A Fi- faremo la nostra partita: cercheremo perciò il risultato il prestigio. E poi le mie babier con le grandi hanno tirato fuori le unghie*».

Il Tajè Sanremo continua intanto a inseguire aspetta tante sioni il Valenza (14). Navalcavi Rivarolo (8) potrebbe sorridere volta tanto perando il Robur Massa (10). Ceparana (2) vs a Cuneo (12) senza illusioni. Il Biasa Recco (20) vuol consolidare il quarto posto battendo il diretto

Il Genova (28) è tranquillo in casa del (18), sempre insidioso sul proprio terreno. d. a.

BASKET - A Forte dei Marmi contro il pericoloso Versilia

Vadese vicina al traguardo domani l'incontro-verità

In C maschile riflettori puntati sulla sfida Imperia-Cus Genova - Le ragazze Loano a Livorno

Nel basket la Vadese si prepara a disputare la partita più importante della sua storia. Alla formazione di Buscaglia mancano solo due punti alla certezza matematica della promozione in C maschile, un traguardo mai raggiunto. Ecco il programma del fine settimana.

B2 maschile — Il Loano ospita il Cremona. Gli avversari sono in lotta per la salvezza e si prevede una sfida molto combattuta. I giallorossi non hanno più speranze ma vogliono chiudere la stagione nel migliore dei modi. Il coach Testoni avrà a disposizione la squadra completa.

B femminile — Incontro vertità per le ragazze del Latte Tigullio Rapallo. Orio e compagne capitano domani il Fiavet Como, avversaria diretta nella lotta per non retrocedere (ore 18). La classifica segna rosso ma il Rapallo ha un calendario favorevole: domani e il 13 aprile (gara casalinga coi Valenza) è in pallo una buona fetta di salvezza.

C maschile — puntati sulla sfida Imperia-Cus Genova, in programma alla «Maggi» (17,30). Ha detto il tecnico dell'Imperia, Bruno Bosco: «*Il derby segna l'inizio dello sprint verso la salvezza. I genovesi sono ultimi in classifica ma quasi a sottolinearlo*». Gli universitari inseguono il secondo successo stagionale.

C femminile — La capolista Loano sarà impegnata domani a Livorno. Il tabellino delle giallorosse prevede sei punti nelle ultime tre partite per difendere il primo posto solitario. Un piazzamento che consentirebbe alle loanesi di disputare in casa l'eventuale bella dei playoff. Nel poker di squadre lanciate verso il girone promozione ci sono anche la Bonaccorsi Spezia e Morando Chiavari. Quest'ultima, impegnata domani a Borgotaro, non dovrebbe avere problemi a difendere il terzo posto. Stasera, a Genova, duello salvezza fra Sporting e Auxilium. La Cestistica Savonese, ormai fuori dalla mischia, sarà impegnata stasera a S. Miniato.

D maschile — La super capolista Vadese è a un passo dal traguardo. Con dieci punti di vantaggio sul gruppo delle seconde, se vince domani a Forte dei Marmi col Versilia (ore 17,30) avrà la certezza matematica della C.

Il trionfo della Vadese, del coach Umberto Buscaglia, non è frutto del caso. Nasce da un'attenta programmazione portata avanti con passione e competenza dal presidente Merlini e dai suoi collaboratori.

La Vadese ha curato in modo particolare anche l'aspetto atletico, affidandosi al preparatore Fusi, dominato il campionato prime giornate. Gli unici due scivoloni, a Lerici e Spezia, la sosta fine anno.

I protagonisti di questa splendida stagione? cui manca soltanto l'ultimo gillo) sono Ricci, Biongino, Lombardi, Tosi, Nicolini, e Walter Tissone, Frumento, Cres, Poggi, Allpranді e Dagliano.

Ecco le altre gare della 9ª giornata di ritorno. Oggi: Ceriale-Lerici (21); Serravalle-Lavagna (21) e (21). Domani: Carrara-Athletic Genova; Canaletto Spezia-Rapallo (17,30) e Don Genova-Crocetta.

Playoff — Nel girone regionale femminile per la promozione in B la principale favorita resta il Lerici, a 10 (contano anche i risultati degli scontri diretti disputati nella prima fase). In seconda posizione l'Albatros Alassio. A conclusione playoff, seconda classificata disputerà spareggio con raggruppamento Cuneo-Torino-Aosta. Oggi: Sanremo-Lerici (ore Domani: Savona Basket-Oregina (17,30 Alassio-Sportlandia (18,30).

Parte anche la prima giornata dei playoff maschili per la D (saranno promosse prime tre classificate). In corsa Cridi Spezia (che parte con 4 punti), Ospedaletti (2), Cairo (2), King Genova (2), Don Bosco Alassio (2) e Sarzana (zero punti). Questi gli accoppiamenti del primo turno: Ospedaletti-Cairo; Sarzana-King Genova e Alassio-Spezia (palasport di Loano).

Maurizio Fico

CALCIO DILETTANTI - Rari e Camogli cercano il riscatto

Derby della rabbia a Savona L'Arenzano con la capolista

Albaro mancherà sempre Farago, il Posillipo recupera Fiorillo

BAVONA — E' il derby della Kontron e Alibert Camogli si affrontano oggi ore (17,30) in con solide voglie di riscatto: La Rari, la sconfitta «confezionata» dagli arbitri a Napoli col Posillipo, capitò 0-5 a tavolino dal giudice sportivo riguardo gara esterna Volturno, quando a di uno sciopero compagine ligure non riuscita ad arrivare a Maria Capua Vetere.

Il Savona è ancora privo Falco (l'operazione all'occhio per il distacco ina lo terrà fuori per qualche settimana) e Adriano Zunino nuovamente alle prese malanni alla Quest'ultimo potrà al andare in panchina. Recuperato invece Gagliardo.

Il Camogli è al completo e cerca oggi un risultato utile per distanziare e Civitavecchia, che dividono con lui l'ultimo . La Rari è comunque quart'ultima, adesso, con quattro punti vantaggio sul trio pericolanti. Le formazioni più probabili. Savona: Crapiz, Pisano, La Cava, Udvardi, Polipodio, Petronelli (Galiardo) Camogli: Ferrari, Van Pondelli, Rocco e Luca Antonucci, Passalacqua,

La partita diretta siracusano Cervasi romano quest'ultimo noto «fustigatore», negli ultimi tempi, di squadre liguri. Con chi prenderà stavolta? Anche Cervasi non ha precedenti particonfortanti, specie con la Rari: protagonista col compaesano Clara un'incredibile direzione in Savona-Posillipo di quattro anni fa ad Albaro, semifinale-scudetto.

Osserva il presidente Giuseppe Cervasio, ri- l'ultima buona prestazione dei : «*Partiamo sensibilmente al successo, anche se il Camogli fatto sottocalcolato*».

L'Arenzano Sport Colori, intanto, riceve ad Albaro la capolista Posillipo. I partenopei dovrebbero Pino Porzio, assenti Savona, mentre i liguri restano con la stessa formazione sconfitta a Pescara, senza straniero. Farago infatti ko per l'infortunio spalla, potrebbe anche rimettere la squadra sora in corsa per le prime posizioni e rilanciare un tutte le inseguitrici Posillipo. Per sperare, l'Arenzano deve anche augurarsi un arbitraggio all'altezza della situazione: dirigeranno i romani Maggio e Petronilli. **Roberto Baglietto**

Alassio, in gara

ALASSIO — Ha qualche posizione (solo cronologica, però) ma per i di tutte conserva immutati il richiamo e il . di d'apertura. 35ª della «Targa Città di Alassio» si oggi alle 9 con oltre le giocatori che si ritroveranno in piazza Partigiani, per l'occasione trasformata in un immenso bocciodromo all'aperto. La novità è che gioca a coppie.

CALCIO DILETTANTI - Un campanello d'allarme la Taggese

Pietra, dopo le beffe, segna l'exploit Ultima prova d'appello per l'Altarese

Il Bordighera rischia di precipitare nuovamente - Derby Quiliano - Il programma

Taggese e Millesimo fuori : quella di domani in Prima categoria è una giornata che sorride alla Loanesi, alla quale il tutt'altro che compito di affi Borghetto, ma col vantaggio del fattore-campo. La Taggese invece ricchia a Pietra Ligure, mentre il Millesimo dovrà fare i conti con la rabbia dell'Andora. Per la zona retrocessione, scontro Finalborghese-Dianese e ultima spiaggia per l'Altarese in casa con il Bordighera.

Pietra Ligure (23)-Taggese (32) — «*Siamo rimasti fuori dalla lotta per il primato a causa di alcuni arbitraggi a noi avversi. Ci piacerebbe almeno toglierci la soddisfazione di battere la capolista*», dicono nel clan del Pietra Ligure, e questo basta a allarme la pagine di Pignotti, rimasta scottata giorni fa dall'ultimo viaggio Riviera savonese, quando e Loano. Ma la prima recuperare alcuni uomini importanti, e ha la possibilità di ottenere un risultato utile.

(14)-Millesimo — Nessuno sbagliare. l'Andora, cui un nuovo ko quello di Zinola suonerebbe a condanna, e nemmeno il Millesimo. Impegnatissimo ospiti alla Taggese, o almeno a servare il posto d'onore. Entrambe le squadre sono munetate completo, la classifica deve ingannare: il match quanto aperta.

Loanesi (28)-Borghetto (25) — Per esser certi che la giornata sia davvero fa agli uomini Mercati, bisogna vedere ne pensano gli ospiti, squadra tutt'altro che da trascurare, con diversi elementi di valore, e un collettivo che non a caso è alle spalle del gruppo di testa. «*Non pensiamo bloccarci ospiti*», commenta Mercati. Giusto, però anche il Borghetto, se il colpaccio, potrebbe inserirsi prepotenza lotta la promozione.

Cengio (13)-Mallare (25) — Derby sentito, e motivi di classifica. Se c'è ancora una speranza lottare per secondo posto, granata e rossoblù giocano in una partita vede i locali privi Poggio (squalificato) e ospiti Orsi, per lo motivo.

Finalborghese (17)-Dianese (18) — Grave la sconfitta domenica a Bordighera, per i , pesanti anche le conseguenze: Penenda dovrà domani, degli squalificati De De Campo e Beccaria. Il tutto in match vale una fetta di

Altarese (11)-Bordighera (17) — Ultimissima prova appello per i giallorossi, davanti ad un Bordighera che è ter'ultimo, anche se parecchio lontano, i punti, da e compagni. Partita da vincere per l'Altarese, e per lo meno da non perdere per i ponentini, che una sconfitta precipitare suono.

Quiliano (22)-Zinola (24) — Derby Quiliano, dove il lanciato Zinola, anpriv ma vittorie che mettono le squadre momento. Il Quiliano punta a battere ed agganciare in classifica gli uomini di Obe, che parte sua terne parecchio la compagine di Unere.

Camporosso (21) Borgio Verezzi (20) — Due punti per stare tranquilla, cosa chiede la squadra imperiese di Borgio Verezzi che le sconfitte hanno portato sopra la agli ospiti manca Lavelere, squalificato, e non è un'assenza da poco.

r. bg.

Facchinetti,

Per l'Arma 85 un derby da brivido a S. Stefano Portovado spregiudicato e il Lavagnola trema

Nel girone A Borghetto 84 e Carlin's Boys si giocano la possibilità di aggancio in vetta

Sfide incrociate tra le prime della nella 23ª giornata del girone A di Seconda categoria: in programma Santo Stefano-Arma 85 e Borghetto 84-Carlin's Boys. Cercherà di approfittarne il dei Fiori (quarto), che ospiterà il modesto Sport.

Santo Stefano (30)-Arma (33) — Derby pieno di per la capolista, che modificare lo schieramento offensivo, per l'assenza di Varese. Il Santo Stefano è tra le più ostiche, in grado di esaltarsi contro le grandi: domenica scorsa gli uomini di Gioso hanno imposto il pari casalingo alla Carlin's Boys. Vincendo, inoltre, i biancazzurri potrebbero rientrare in corsa per il primato, anche se la società non ha ambizioni. «*Trasferta impegnativa, ma a questo punto gli incontri sono difficili*», affermano in casa armese.

Borghetto 84 (29)-Carlin's Boys — Scontro diretto le damigelle d'onore del campionato, che si giocano fetta delle loro aspirazioni. i locali lo squalificato Commendale. Il Borghetto vuole l'ultima esibizione casalinga (incredibile sconfitta Lalgueglia): la Carlin's Boys sta cercando di riconquistare il primato, ma sembra aver perso lo smalto del girone di andata.

Riviera dei Fiori (28)-Pietra Sport (13) — Per gli imperiesi sono d'obbligo i due punti, se vogliono alimentare le speranze di promozione. Il trainer qual formazione potrà schierare, infortuni e squalifiche. Assenti certi sono Montini (sospeso cinque turni) e Barone. In dubbio la presenza di Gazzano. Il Pietra Sport, che ha bisogno di punti salvezza, è caricato dal successo sul Boys Vado.

Legino (23)-S. Filippo Neri (20) — Raggiunto quasi matematicamente l'obiettivo della permanenza nella categoria, il Legino gioca soprattutto per il prestigio. La San Filippo ha invece qualche di vertice.

Boys Vado (21)-Noliese (11) — I vadesi attraversando un periodo di crisi, che ha creato un po' di nervosismo: Pultini è stato squalificato per sei giornate. Contro il fanalino di coda i nerazzurri riscatto.

Ausiliare Alassio (25)-S. Giorgio (13) — I padroni di privi di Caruso, non hanno problemi di classifica: il S. Giorgio va invece alla caccia di preziosi punti salvezza, ma deve fare i conti con un avversario tra i più temibili e con l'organico il lumicino squalifiche.

Loca (13)-Pietrabruna — Per gli ingauni, precipitati in piena bagarre retrocessione, l'imperativo è vincere; al Pietrabruna, vicinissimo il traguardo salvezza, può pareggio.

Vallecrosia (16)-Lalgueglia — La squadra di deve rompere indugi, se vuole raggiungere quella posi- di tranquilla che è nelle sue potenzialità. Il Lalgueglia deve riprendersi dallo choc della maxi squalifica inflitta a

Ancora una trasferta insidiosa per il Lavagnola 78, capolista del girone B. Scottati 15 giorni fa a Cogoleto, i ragazzi Borio giocano domani al del Portovado, mentre il Dragno avrà le gambe da pelare ad Albissola, e il Calizzano teme il derby.

Portovado (24)-Lavagnola 78 (34) — I verdi di Briano sono squadra che non ama mezze misure. Tanti gol all'attivo (38), ancora di più al passivo (27), solo 4 pareggi in Insomma, squadra che gioca a viso ed è arrivata in alto proprio grazie alla sua spregiudicatezza. Questo Portovado il temuto e rispettato da capolista che amministrare i cinque punti vantaggio.

Albissola (19)-Bragno (29) — Battuti a Calizzano («Ma di più», dice il dirigente Napoli), gli albissolesi vogliono rifarsi ai danni del Bragno, Fiaschi Ferraro che carica i suoi nella speranza notizie da Vado: un aggancio al vertice è il sogno nel degli ospiti, per questo il Bragno deve vincere al «Faraggiana».

Ferrania (34)-Calizzano (28) — Inviolate notevoli sulla strada della terza in classifica Il Ferrania sul suo no non concede «vede» la possibilità, battendo i giallorossi, di entrare nella lotta la piazza d'onore.

Celarbormea (34)-Priamar — domenica scorsa l'occasione di agganciare le altre pericolanti, la Priamar ci riprova su un campo tra i più girone, dove l'ultima vittima chiama addirittura Lavagnola

Camporosso Soccer Colori Alba Docilia (15) — Scontro diretto per togliersi qual I locali hanno il vantaggio non solo fattore campo, anche dell'assenza, i rivali, del bomber Chiano, squalificato. Per la verità c'è un forfait di rilievo (Negro) anche i locali, che vogliono comunque tentare tutte per spiccare il balzo verso tranquillità.

Fornaci (34)-S. (17) — precipitato a otto lunghezze Lavagnola l'«undici» Foglia vede svanire gran parte delle fa i conti necessità punti varazzini, che imposteranno molto guardinga.

Villapiana Bosco (21)-Rocchettese (15) (23)-Celle — Partite che chiudono il programma, le viaggianti a caccia di punti-salvezza. Il Celle può cercarli con una tranquillità, per ora, mentre la Rocchettese (penultima) bisogno di fare passo non dal resto del gruppo.

r. bg.

Coppa Francia nel Monaco

MONTECARLO — Fermo il campionato, il Monaco — capolista del campionato francese, lunghezze vantaggio sul Racing Parigi — si tuffa nella Coppa affrontando a Troyes il Saint-Dizier, squadra categoria inferiore (la Coppa transalpina, nelle fasi qualificazione, oppone della massima serie squadre minori). Tra i biancorossi giocherà nuovamente Christophe Metala, 20 anni, enfant prodige monegasco, che ha grande, sabato nel derby il Cannes.

In campionato il Monaco tornerà con difficilissima trasferta sul campo Bordeaux, terza in classifica. Non perdere a Bordeaux può voler dire, per il co, ipoteca sullo scudetto.

ACQUISTA DA
mobili antichi, lampadari, orologi, argenti, bronzi, dipinti, quadri antichi, oggetti d'arte, pizzi e ricamo.
Telefonare 0141 [illegible]

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera
orchestra spettacolo
F. UNGARELLI
Ingresso L. 8.000
compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.706

CALCIO DILETTANTI - Trasferte insidiose per le due capolista, ma nel pare tutto deciso

Per l'Arma 85 un derby da brivido a S. Stefano Portovado spregiudicato e il Lavagnola trema

Nel girone A Borghetto 84 e Carlin's Boys si giocano la possibilità di aggancio in vetta

Sfide incrociate tra le prime della nella 23ª giornata del girone A di Seconda categoria: in programma Santo Stefano-Arma 85 e Borghetto 84-Carlin's Boys. Cercherà di approfittarne il dei Fiori (quarto), che ospiterà il modesto Sport.

Santo Stefano (30)-Arma (33) — Derby pieno di per la capolista, che modificare lo schieramento offensivo, per l'assenza di Varese. Il Santo Stefano è tra le più ostiche, in grado di esaltarsi contro le grandi: domenica scorsa gli uomini di Gioso hanno imposto il pari casalingo alla Carlin's Boys. Vincendo, inoltre, i biancazzurri potrebbero rientrare in corsa per il primato, anche se la società non ha ambizioni. «*Trasferta impegnativa, ma a questo punto gli incontri sono difficili*», affermano in casa armese.

Borghetto 84 (29)-Carlin's Boys — Scontro diretto le damigelle d'onore del campionato, che si giocano fetta delle loro aspirazioni. i locali lo squalificato Commendale. Il Borghetto vuole l'ultima esibizione casalinga (incredibile sconfitta Lalgueglia): la Carlin's Boys sta cercando di riconquistare il primato, ma sembra aver perso lo smalto del girone di andata.

Riviera dei Fiori (28)-Pietra Sport (13) — Per gli imperiesi sono d'obbligo i due punti, se vogliono alimentare le speranze di promozione. Il trainer qual formazione potrà schierare, infortuni e squalifiche. Assenti certi sono Montini (sospeso cinque turni) e Barone. In dubbio la presenza di Gazzano. Il Pietra Sport, che ha bisogno di punti salvezza, è caricato dal successo sul Boys Vado.

Legino (23)-S. Filippo Neri (20) — Raggiunto quasi matematicamente l'obiettivo della permanenza nella categoria, il Legino gioca soprattutto per il prestigio. La San Filippo ha invece qualche di vertice.

Boys Vado (21)-Noliese (11) — I vadesi attraversando un periodo di crisi, che ha creato un po' di nervosismo: Pultini è stato squalificato per sei giornate. Contro il fanalino di coda i nerazzurri riscatto.

Ausiliare Alassio (25)-S. Giorgio (13) — I padroni di privi di Caruso, non hanno problemi di classifica: il S. Giorgio va invece alla caccia di preziosi punti salvezza, ma deve fare i conti con un avversario tra i più temibili e con l'organico il lumicino squalifiche.

Loca (13)-Pietrabruna — Per gli ingauni, precipitati in piena bagarre retrocessione, l'imperativo è vincere; al Pietrabruna, vicinissimo il traguardo salvezza, può pareggio.

Vallecrosia (16)-Lalgueglia — La squadra di deve rompere indugi, se vuole raggiungere quella posi- di tranquilla che è nelle sue potenzialità. Il Lalgueglia deve riprendersi dallo choc della maxi squalifica inflitta a

Ancora una trasferta insidiosa per il Lavagnola 78, capolista del girone B. Scottati 15 giorni fa a Cogoleto, i ragazzi Borio giocano domani al del Portovado, mentre il Dragno avrà le gambe da pelare ad Albissola, e il Calizzano teme il derby.

Portovado (24)-Lavagnola 78 (34) — I verdi di Briano sono squadra che non ama mezze misure. Tanti gol all'attivo (38), ancora di più al passivo (27), solo 4 pareggi in Insomma, squadra che gioca a viso ed è arrivata in alto proprio grazie alla sua spregiudicatezza. Questo Portovado il temuto e rispettato da capolista che amministrare i cinque punti vantaggio.

Albissola (19)-Bragno (29) — Battuti a Calizzano («Ma di più», dice il dirigente Napoli), gli albissolesi vogliono rifarsi ai danni del Bragno, Fiaschi Ferraro che carica i suoi nella speranza notizie da Vado: un aggancio al vertice è il sogno nel degli ospiti, per questo il Bragno deve vincere al «Faraggiana».

Ferrania (34)-Calizzano (28) — Inviolate notevoli sulla strada della terza in classifica Il Ferrania sul suo no non concede «vede» la possibilità, battendo i giallorossi, di entrare nella lotta la piazza d'onore.

Celarbormea (34)-Priamar — domenica scorsa l'occasione di agganciare le altre pericolanti, la Priamar ci riprova su un campo tra i più girone, dove l'ultima vittima chiama addirittura Lavagnola

Camporosso Soccer Colori Alba Docilia (15) — Scontro diretto per togliersi qual I locali hanno il vantaggio non solo fattore campo, anche dell'assenza, i rivali, del bomber Chiano, squalificato. Per la verità c'è un forfait di rilievo (Negro) anche i locali, che vogliono comunque tentare tutte per spiccare il balzo verso tranquillità.

Fornaci (34)-S. (17) — precipitato a otto lunghezze Lavagnola l'«undici» Foglia vede svanire gran parte delle fa i conti necessità punti varazzini, che imposteranno molto guardinga.

Villapiana Bosco (21)-Rocchettese (15) (23)-Celle — Partite che chiudono il programma, le viaggianti a caccia di punti-salvezza. Il Celle può cercarli con una tranquillità, per ora, mentre la Rocchettese (penultima) bisogno di fare passo non dal resto del gruppo.

r. bg.

BANCOMAT Shop

...l'altra faccia del Bancomat!

CON LA TESSERA BANCOMAT DELLA CASSA DI RISPARMIO SAVONA NON SOLO PUOI CONTANTE QUALSIASI LO AUTOMATICO, MA PUOI ANCHE PAGARE SENZA L'USO DEL CONTANTE NEI NEGOZI CHE ESPONGONO IL MARCHIO BANCOMAT SHOP.

COSTE IL BANCOMAT SHOP
Il Bancomat Shop consente il trasferimento elettronico, attraverso una rete di terminali, di fondi dal conto dell'acquirente a quello del venditore: ecco perché con Il tessera Bancomat della Cassa di Risparmio Savona può pagare senza denaro contante.

COME FUNZIONA IL BANCOMAT SHOP
È sufficiente al momento di saldare il conto presentare la Tessera Bancomat della Cassa di Risparmio di Savona e, dopo l'inserimento e la lettura magnetica della tessera, comparire su di una tastiera riservata il codice segreto.

Chiedete informazioni presso le nostre agenzie, la Tessera Bancomat viene rilasciata gratuitamente.

CRS
CASSA DI RISPARMIO
IN
SERVIZIO P.O.S.

Domodossola, la storia di un edificio mai realizzato

La caserma fantasma

Era destinata a tutte le forze di polizia del capoluogo ossolano - Il costo iniziale (un miliardo e trecento milioni) è salito a quattro - Già cambiati due progetti

Maurizio De Paoli

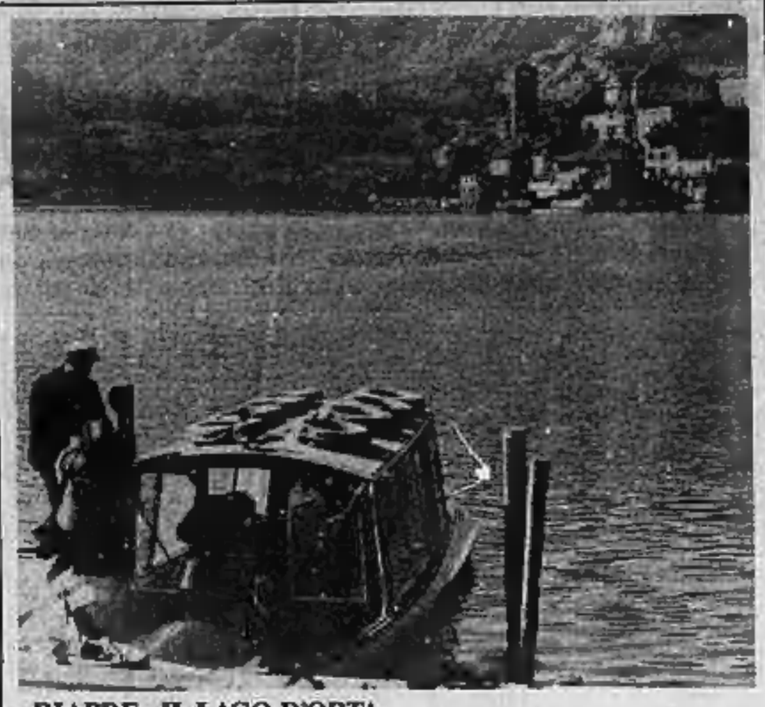
DOMODOSSOLA — La mancata costruzione della nuova caserma che avrebbe dovuto ospitare tutte le forze di polizia del capoluogo ossolano suscita forti perplessità e interrogativi. I finanziamenti disponibili da alcuni anni non sono mai stati impiegati. Con il risultato di far salire il costo dell'opera dal miliardo e trecento milioni iniziale a oltre quattro miliardi. E le ragioni di questo ritardo, legate esclusivamente a una questione di progettazione, non sono mai apparse del tutto convincenti. *«A tre anni di distanza dalla concessione del finanziamento* — dice il sindaco di Domodossola Maurizio De Paoli — *abbiamo due progetti ma non ancora la caserma. E' quanto meno strano un atteggiamento del Provveditorato alle Opere Pubbliche di Torino che dopo aver dato un parere favorevole a un progetto fatto eseguire dal Comune ha cambiato completamente orientamento assegnando l'incarico ad altri due professionisti»*.

La paradossale vicenda della caserma di Domodossola è finita in Parlamento: il deputato dc Michele Zolla ha presentato un'interrogazione alla Camera. La stessa cosa ha fatto Elio Leonardi, altro parlamentare novarese, al Senato. Alla fine dello scorso anno il distaccamento della polizia stradale di Domodossola era stato sfrattato dall'attuale sede di via Trento. La Polizia stradale avrebbe dovuto lasciare liberi i locali entro questo mese. Il problema era finito sul tavolo del sindaco della città, Maurizio De Paoli, che si era subito interessato per trovare una sede provvisoria.

Nel 1979 l'Amministrazione domese aveva incaricato l'ingegner Francesco Brambati di eseguire i progetti per la nuova sede della Pretura e la Caserma di Ps, che avrebbero dovuto sorgere entrambe nell'area dell'edilizia economica e popolare. Il professionista aveva accettato di essere pagato solo quando le opere fossero state finanziate e realizzate. Per il palazzo di giustizia non c'erano stati problemi, la Pretura era stata costruita e inaugurata nel 1984. La richiesta di finanziamento della caserma invece in un primo tempo era stata respinta per mancanza di fondi. Nel maggio del 1985 l'allora ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi aveva inviato un telegramma al Comune di Domodossola per annunciare che l'opera era stata finanziata nell'ambito del programma straordinario di edilizia demaniale. I soldi c'erano, si trattava solo di iniziare i lavori. Invece no: il Provveditorato alle opere pubbliche di Torino aveva eccepito che mancavano gli stanziamenti per le spese tecniche, in sostanza la progettazione.

Comune e Prefettura di Novara avevano scritto ripetutamente al Provveditorato per precisare che il progetto c'era già ed aveva ricevuto anche il consenso del ministero dell'Interno che aveva suggerito solo qualche modifica di poco conto. A questo punto, la matassa si ingarbuglia e il peggio deve sorprese. Le lettere del Municipio e della Prefettura restano senza risposta, la pratica non va avanti. Nel Luglio del 1987, il Comune di Domodossola viene a conoscenza che già da un anno prima il Provveditorato regionale aveva conferito un nuovo incarico per la progettazione, già esistente, della Caserma di Domodossola agli architetti Giuseppe Ciocia di Torino e Sandro Gattoni, di Cuneo. Intanto il tempo passa e i costi salgono. All'inizio di quest'anno, il sindaco di Domodossola ha scritto personalmente al ministro dell'Interno.

Adriano Velli



«RIAPRE» IL LAGO D'ORTA

Orta. E' imminente sul Cusio l'apertura della stagione turistica. La clientela degli alberghi del lago d'Orta è per il 95 per cento straniera, in testa i tedeschi seguiti da inglesi, svizzeri, francesi, olandesi e belgi. Le previsioni per l'andamento della stagione 1988 sono di un incremento delle presenze per quanto riguarda le strutture alberghiere (il San Rocco di Orta e L'Approdo di Pettenasco hanno consistentemente aumentato il numero dei posti-letto) e di una ripresa in generale. (Foto Cesare Bosio)

Il valico stradale perde i colpi

Orizzonti grigi per il Sempione

Resta grave l'isolamento ferroviario

LOSANNA — Quale sarà il ruolo del Sempione nello scenario futuro dei trasporti europei? Le prospettive non sono rosee. Il valico stradale sta perdendo colpi sia per la concorrenza di altre direttrici più scorrevoli (come il San Gottardo), sia per la carenza dell'asse viario ossolano che solo in questi ultimi anni si sta modernizzando con la nuova superstrada. Ma il suo completamento appare ancora lontano, soprattutto tra Varzo e il confine.

Per quanto attiene alla ferrovia, l'isolamento rischia di aggravarsi di più. Infatti il futuro europeo dei trasporti su rotaia si sta delineando con la realizzazione della cosiddetta «galleria di base». Si tratta di una linea veloce che passerà sotto le Alpi, destinata esclusivamente ai vagoni merci. Il suo tracciato è conteso da due cantoni elvetici: il Ticino (che la vuole come doppione della linea ferroviaria del San Gottardo, ma molto più lunga, tanto da sfociare a cielo aperto presso Bellinzona) e i Grigioni che con l'appoggio della Regione Lombardia propendono invece per un nuovo tracciato più a Est, sotto lo Spluga.

La disputa sulla localizzazione di questa maxi-galleria è quanto mai aperta tanto che il governo federale di Berna ha rinviato finora ogni decisione. L'attivismo da parte dei «gottardisti» e dai sostenitori dello Spluga è però servito a risvegliare le regioni interessate direttamente a un potenziamento del Sempione. Nei giorni scorsi a Losanna è stato infatti costituito un comitato internazionale con lo scopo di unire gli sforzi per rivalutare il futuro della linea che collega Milano a Parigi e al Nord-Ovest dell'Europa.

Il nuovo organismo è composto da francesi, svizzeri e italiani. Guidano le tre delegazioni il sindaco di Losanna, Paul René Martin, l'ex ministro francese degli Esteri Pierre Chevenement e Luciano Rivetti della commissione italiana Pro Sempione. La composizione definitiva del comitato sarà formalizzata entro marzo. Si prevede un organigramma di dieci delegati per ciascuno dei tre Paesi, in gran parte politici e amministratori pubblici. Sarà poi costituita una commissione esecutiva permanente composta da sette membri.

Quali gli obiettivi del rilancio del Sempione? «Evitare l'isolamento delle regioni interessate. Ma in concreto — hanno dichiarato a Losanna i promotori — *ridurre a meno di sette ore il tempo di percorrenza da Parigi a Milano e migliorare il confort dei viaggi*».

Teresio Valsesia

Il bambino di Vinzaglio che sarebbe stato picchiato a bastonate

Christian resta in ospedale

Le sue condizioni sono migliorate ma occorre fare piena luce sull'accaduto Ieri il giudice del tribunale di Torino ha interrogato la madre e il convivente

NOVARA — Christian Luca Saporiti, il bambino di 5 anni di Vinzaglio ricoverato lunedì scorso all'ospedale S. Andrea di Vercelli per le percosse subite dal convivente della madre (almeno questa è la versione di una assistente sociale), rimane nella divisione di pediatria del nosocomio vercellese. Le sue condizioni non sono gravi e consentirebbero addirittura il ritorno a casa, ma c'è il «veto» del tribunale dei minori di Torino: Christian Luca rimarrà dov'è fino a quando, non verrà fatta completa luce sull'accaduto. Se dovesse risultare confermata la selvaggia bastonatura subita, il bambino rimarrà sotto la tutela del tribunale e non tornerà più a Vinzaglio.

L'episodio risale a lunedì. Nella tarda mattinata i carabinieri di Camariano, avvertiti dall'assistente sociale Zornio dell'USL di Vercelli, sono andati in via Case Sparse, 3, della frazione Torrione di Vinzaglio, dove abitano Angela Saporito, 34 anni, madre di Christian Luca, e il convivente della donna Valeriano Carnero di 28 anni. I militari hanno trovato il bambino piangente e pieno di lividi e hanno deciso di portarlo all'ospedale di Vercelli. Qui i medici hanno riscontrato evidenti segni di percosse e bastonate sul volto, sul busto e poi nelle gambe e nelle braccia.

Angela Saporiti ha subito spiegato che il bambino si era ferito cadendo accidentalmente, ma Christian Luca ai medici ha invece detto di essere stato selvaggiamente picchiato, preso a calci e bastonato dal Carnero. Anche l'assistente sociale ha riferito la stessa versione e l'ha ripetuta successivamente al magistrato di Vercelli.

Sono quindi scattate le indagini da parte dei carabinieri i quali hanno ascoltato testimoni fino a ieri ed è assai probabile che oggi denuncino alla pretura di Novara Valeriano Carnero per violenza contro minore. Intanto ieri il magistrato del tribunale dei minori di Torino che si sta interessando del caso ha convocato sia il Carnero che la Saporiti.

La triste vicenda di Christian Luca sta quindi delineandosi in tutto il suo squallore.

r. s.

Esercitazioni di soccorso a San Domenico Neve

A scuola di valanga

Corso di aggiornamento con 22 volontari - Sarà presentato il «Recco», un sofisticato sistema di localizzazione

VARZO — Scuola di soccorso su valanga a San Domenico Neve, il centro turistico della Val Divedro: ventidue volontari delle stazioni locali del Corpo Nazionale Soccorso Alpino saranno impegnati oggi e domani in un corso di aggiornamento che prevede l'impiego dei più sofisticati congegni per la ricerca dei dispersi.

In particolare verranno studiate le apparecchiature dell'ultima generazione: il sistema di localizzazione elettronica chiamato «Recco», un brevetto svedese. Si tratta di una piccola striscia autoadesiva, contenente un diodo, grazie alla quale lo sciatore o turista che la indossa, nel caso venisse travolto da una valanga, potrà essere ritrovato con maggiore rapidità: emetterà un segnale radio che i soccorritori potranno captare attraverso un congegno ricevente. E questo «sos» invisibile potrà salvare vite umane.

Ma nella «due giorni» dei «samaritani della neve» si proverà anche l'«Arva», un dispositivo tascabile delle dimensioni di un normale telecomando per tv, già in dotazione alle Forze Armate ed ai soccorritori ossolani, che consente a chi lo indossa di emettere o ricevere segnali di frequenza da una distanza di ottanta metri.

«E' la seconda volta che proponiamo questo corso — spiega Giulio Frangioni, portavoce della Delegazione del Soccorso Alpino della decima zona, quella dell'Ossola — vista la novità, in questa occasione abbiamo ritenuto di invitare anche alcuni osservatori: tre colleghi svizzeri, un rappresentante dei Carabinieri e un Vigile del Fuoco».

p. ben.

Nel Borgomanerese e nel Cusio

Una setta profana cimiteri e chiese?

BORGOMANERO — Indagini dei carabinieri per i numerosi atti sacrileghi o comunque dissacratori, che sono stati compiuti recentemente in chiese, cimiteri ed altri luoghi sacri, ed ai quali non si sa dare una spiegazione plausibile.

Ecco i fatti, almeno i più noti ed accertati. Il primo sembrerebbe quello dell'incendio di Santa Marta, nel cuore di Gozzano. Le fiamme, che hanno distrutto uno dei luoghi più cari alla fede dei gozzanesi, forse sono di natura dolosa. Ma chi avrebbe avuto interesse a bruciare una chiesa? Si pensa ad un atto dimostrativo, ad un gesto di vendetta, a qualche cosa d'altro: qualcuno, entrato per rubare olio, cibi o altre cose consacrate, potrebbe aver fatto inavvertitamente cadere una candela accesa, o avere addirittura appiccato volontariamente il fuoco per dissacrare il tempietto.

Poi, c'è la profanazione del sacrario dei Caduti al cimitero di Borgomanero, dove vengono compiuti numerosi altri atti vandalici: rovesciamento di lapidi, croci spezzate, targhe divelte, statue fatte a pezzi; in particolare, sono presi di mira gli oggetti più significativi, come la lapide dei sei defunti della Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Nella notte tra venerdì e sabato scorsi, infine, una banda di furie scatenate prende d'assalto il cimitero comunale di Briga, rompe spezza lapidi, frantuma angioletti, sconvolge le tombe, sottrae la grata di ferro posta sulla stele centrale del camposanto, provoca insomma danni per decine di milioni. I teppisti non rubano niente. Lasciano invece segnali di significato forse esoterico.

Si parla anche di altri cimiteri sconvolti. Nella cappella della casa di riposo dell'Opera Pia Curti di Borgomanero, vengono rubati il tabernacolo e le ostie. Altrove, viene portato via l'olio. Nella basilica di San Giuliano di Gozzano, con un abile stratagemma viene rubata una bottiglietta di acqua santa. Ma un elenco completo degli episodi sospetti non è stato ancora compilato.

Chi sono gli autori di tante inspiegabili imprese? «Si è pensato ai drogati — dicono gli inquirenti —, ma si sa che i tossicomani rubano per procurarsi la droga. Siamo invece dell'avviso che si tratti di gesti di natura, per così dire, religiosa. Si ipotizza infatti la possibile esistenza di una setta di esaltati».

La fantasia della gente intanto vola. Si parla di messe nere, di persone che hanno bisogno di ostie da pugnalare.

f. a.

Dopo una sentenza del pretore

Tornano a Belgirate i maggiolini rubati

MILANO — Ha trovato soluzione in una innovativa sentenza del pretore di Milano Mario Accardo in materia di diritto di proprietà, la complessa vicenda di due preziosi cosmetici «maggiolini» rubati il 16 gennaio 1981 da «Villa Fontana» di Belgirate (Novara). Furono ritrovati casualmente due anni fa dalla proprietaria nello stand di un noto antiquario milanese di via Bagutta che esponeva alla «Internazionale dell'antiquariato» alla fiera di Milano e che è fra l'altro specialista in «maggiolini». La proprietaria, Laura Grifo, di Firenze, denunciò subito il fatto ai carabinieri presentando tutta la documentazione, fotografie comprese, attestante che si trattava proprio dei «maggiolini» rubati, di proprietà da oltre cento anni della famiglia del marito, Carlo Francesco Fedeli.

I mobili furono posti sotto sequestro cautelativo nella massima discrezione. La relativa causa diventa in seguito di competenza del pretore penale Accardo, il quale alla fine ha assolto l'antiquario da ogni addebito penale relativo al resto di «in buona fede acquisto». L'acquisto dei «maggiolini» era comunque avvenuto presso un individuo che risultò in contatto con una agguerrita banda specializzata in furti del genere e con base a Reggio Emilia.

Il pretore ha contemporaneamente deciso che i due «maggiolini» tornassero ai proprietari e questa parte della sentenza è innovativa perché altre volte magistrati italiani hanno ritenuto che se l'acquisto di un oggetto rubato è avvenuto in buona fede esso deve rimanere di proprietà di quest'ultimo acquirente, mentre la vittima del furto può rifarsi su ladri e ricettatori. In questo senso c'era stata recentemente anche una sentenza riguardante alcuni preziosi arazzi rubati in Francia e ritrovati in Italia: gli arazzi erano stati lasciati all'ultimo acquirente italiano, nonostante dalla Francia fosse stata chiesta la restituzione.

Nel caso dei «maggiolini» invece il pretore ha ritenuto di dover tutelare comunque i proprietari originari, vittime del furto. Interessanti per i riflessi generali che ne possono derivare nel mercato dell'antiquariato le considerazioni che il pretore fa nella sentenza a proposito dell'antiquario, pure assolvendolo.

■ Rapina (50 milioni) a Vigevano

VIGEVANO — Sotto il tiro dei banditi l'agenzia numero 2 della Cassa di Risparmio di Piacenza e di Vigevano. Il bottino questa volta si aggira sui 50 milioni in contanti. Nel maggio dello scorso anno la stessa banca aveva subito un'analoga rapina per cui si sospetta che gli autori possano essere i medesimi.

Questa volta i malviventi hanno anche sequestrato per pochi minuti una giovane casalinga che usciva dalla banca. Preso il bottino, l'hanno lasciata libera e se ne sono andati a bordo di un'auto di grossa cilindrata.

Il «colpo» è stato messo a segno nella tarda mattinata di ieri da due giovani con il volto parzialmente coperto da un fazzoletto: uno di loro era armato di mitra, l'altro impugnava una pesante mazza. Sulla porta della banca, situata in corso Milano, si sono imbattuti in una cliente, Sebastiana Del Nevo, di Parona, 34 anni, che è stata bloccata e tenuta sotto la minaccia di un mitra per tutto il tempo della rapina. *(a. s.)*

■ Verbania: incendio in un capannone

VERBANIA — Un violento incendio sviluppatosi forse per un corto circuito, ha semidistrutto un capannone della Acea Monodomestici in regione Gabbio di Casale Corte Cerro. Per circoscriverlo sono intervenuti con due autobotti, vigili del fuoco del distaccamento di Verbania e i vigili del fuoco volontari di Gravellona Toce.

Pertanto l'attività lavorativa dell'azienda non subirà contraccolpi di sorta. Le operazioni dei vigili del fuoco si sono concluse solo dopo le 22. *(n. c.)*

■ Tv ossolane nel circuito nazionale

DOMODOSSOLA — VOO Azzurra Tv (questa è la nuova denominazione dell'emittente televisiva del Verbano-Cusio-Ossola che ha sede nel capoluogo ossolano) è entrata a far parte di un nuovo circuito nazionale, denominato «cinque stelle». Il circuito raccoglie 34 emittenti locali sparse su tutto il territorio nazionale conferendo una specie di «marchio di qualità» alle tv che possano vantare il maggior numero di ore di produzioni proprie, soprattutto legate all'informazione.

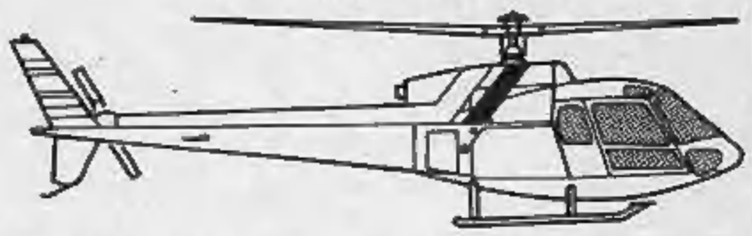
In altre sette anni di vita, l'emittente dell'Alto Novarese si è qualificata proprio nell'informazione locale attraverso più notiziari trasmessi nella stessa giornata. *(a. p.)*

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA - Tel. 0322 806.129
Sabato 12 marzo
L'ORCHESTRA SPETTACOLO
PIERINO E I TOBARIS
Durante la serata danzante si possono degustare gli SPAGHETTI EXPRESS

ATLANTIC Hotel ★★★★ Arona
La Festa continua a MARZO
SABATO 12 piano bar
ORE 22.00 ATLANTIC PIANO BAR con RICCARDO e ALESSANDRA
Posti limitati - Prenotazione obbligatoria Tel. 0322/46521

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 4521.452 - 4521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30

VIP
NOVARA - Tel. 25.688
Il film delle 9 nomination all'Oscar '88
Feriali 19 - 22
Sabato e festivi 15,50 - 19 - 22

ELIMAX s.r.l.
Servizi aerei con elicotteri

VERSATILITA' - PUNTUALITA' - VELOCITA'
— Trasporto materiali e attrezzature per l'edilizia.
— Posa tubazioni per acquedotti.
— Colate di calcestruzzo in quota.
— Montaggi speciali, tralicci, antenne, funivie, ecc.
— Montaggi e manutenzione impianti ripetitori tv.
— Rifornimenti alberghi e rifugi.
— Voli per rilevamenti e osservazioni.
— Riprese foto-cinema con autorizzazione ministeriale.
— Trapianti alberi e disboscamenti.
— Voli turistici e promozionali.
— Eliski.
Hangar e sede operativa:
via Piano Grande - 28040 Verbania-Fondotoce
Tel. 0323/496.426 - Telefax 0323/496040

IL VOSTRO TETTO FA IL SUO DOVERE?
Specialisti in tetti - Rifacimenti completi
Riparazioni parziali - Coperture in tegole, Eternit, canadese
Lastre grecate alluminio, acciaio, opere di lattoneria
Isolamenti lana di vetro
EDIL C.R. TETTI IMPRESA EDILE
NEBBIUNO - Via Marconi 22 - Tel. 0322 589.922

Istituto Vigilanza di Arona
CERCA
GIOVANI
da assumere come guardia giurata, con corso di formazione a lavoro. Militesenti, scuola dell'obbligo, prestanza fisica, patente auto, domicilio zona Arona - Borgomanero.
Tel. 0322 3720 - 3057

SOCIETA' SERVIZI RICERCA
DIPLOMATO
esperienza pluriennale paghe contributi
SIGNORINI s.p.a. - Via Gramsci 48/50
TRECATE (NO) - 0321/73.367

Primaria Compagnia di Assicurazioni ricerca
VENDITORI AMBIZIOSI
Offresi corso di preparazione, supporti di marketing, possibilità di guadagni interessanti.
Tel. per appuntamento 0162 23.171.

Discoteca LA PERLA
OMEGNA - Tel. 0323 881.723
Questa sera
SERATA DI BALLO LISCIO MELODICO con GRADITA ORCHESTRA

CERCASI per subito o data da convenire
CUOCO
ev. AIUTO CUOCO
Telefonare o presentarsi
Rist. Gabbiano
P.zza Motta 47
6612 ASCONA
Tel. 004193 - 358.110

Il Parroco tutto della Precompresi Centro Nord S.p.A. di Cerano (Novara) si unisce commosso al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Renato Della Bella

presidente della Società, ricordandone l'esemplare figura di uomo e di imprenditore.

— Cerano, 12 marzo 1988.

Questa sera un filmato documentario sul Golfo Borromeo

Filo diretto Stresa-Canale 5 il lago va da «Raffaella show»

Giochi al Grand Hotel Regina condotti da Tedeschi - Piatto alla fiamma della scuola alberghiera

Corrado Tedeschi condurrà i giochi del Grand Hotel per lo spettacolo di Raffaella Carrà

STRESA — Il Lago Maggiore, le sue bellezze e alcuni ricordi del passato sono di scena, questa sera, a «Raffaella Carrà show», lo spettacolo del sabato sera di Canale 5. La trasmissione prevede, per ciascuna puntata, un collegamento con una località prestigiosa per una serie di giochi e rievocazioni.

La «diretta» è stata registrata tra ieri e l'altro. Il primo collegamento di Raffaella è per la «cartolina»: alcuni minuti di un filmato-documentario per presentare il Lago Maggiore con il Golfo Borromeo, le Isole, il Mottarone, i Castelli di Cannero, Santa Caterina del Sasso e il vecchio battello a pale «Piemonte».

Gli altri tre collegamenti sono tutti con il Grand Hotel Regina. Con una ventina di figuranti in costume (per la cui parte attori), sarà ricostruito il pranzo di gala offerto alla Regina Vittoria di Sassonia dalla Duchessa di Genova, in occasione di una visita a Stresa nel 1857 a Villa De Martini, l'edificio al posto del quale è sorto, 30 anni dopo, il «Regina».

Sempre al Grand Hotel, si svolgeranno, condotti da Corrado Tedeschi, i giochi abbinati ai concorrenti di un concorso a premi di Canale Cinque. Nel primo, quello dei vini, sono impegnate tre coppie: Roberto Donghi di Stresa, artigiano e Simona Attanasi, studentessa di Oggiese; Laura Galliera di Stresa e Marco Graziotto di Massino Visconti, entrambi studenti; Fabrizio Martini, ristoratore e Laura Bolongaro, studentessa entrambi di Stresa.

Eliminata una coppia, le altre due si cimenteranno nella «caccia al tesoro» e i «superstiti» si disputeranno il primo premio con l'indovinello.

Il «collegamento» di mezzogiorno dal Lago Maggiore è con la Scuola Alberghiera dove il coordinatore Alberto Gozzi ha preparato con insegnanti ed allievi uno spettacolare piatto alla fiamma.

Sono in tutto una quarantina di minuti che, oltre a fare spettacolo, attireranno l'attenzione su Stresa e il Lago Maggiore: un bel colpo messo a segno dall'Azienda di Promozione Turistica.

Piero Barbè

Secondo appuntamento della rassegna di cabaret

A Novara arriva «Cercophitecus»

Al Faraggiana, giovedì prossimo, Angela Finocchiaro e Pongo

NOVARA — Dopo la gustosa «ouverture» con David Riondino, al Faraggiana arriva il secondo appuntamento della rassegna di cabaret allestita dall'assessorato comunale alla cultura. Giovedì prossimo alle 21 saranno di scena due tra i più interessanti talenti comici del panorama teatrale e televisivo nazionale: Angela Finocchiaro e Pongo, che presenteranno il loro nuovo spettacolo «Cercophitecus disperatamente», una satira di costume costruita sui parallelismi tra il mondo animale e quello umano. La coppia milanese vestirà i panni di due eccentrici conferenzieri alle prese con alcuni riflessioni «social-antropologiche» sui comportamenti che si manifestano nei rapporti, anche affettivi, tra esseri umani e tra bestia e bestie. E da questa divertente lettura nasce un «divertissement», a tratti anche amaro, che fa esplodere la bravura mimica e dialettica del «duo».

Angela Finocchiaro, 30 anni, ha già ottenuto notevoli consensi di critica e pubblico con i lavori teatrali «Scala F» e «Panna acida». Ma la sua grande popolarità di attrice brillante è legata alle partecipazioni televisive in «Quo Vadis» su Rete 4 ed alle interpretazioni cinematografiche di «Ratataplan» e «Ho fatto splash», due film di Maurizio Nichetti.

Pongo, nome d'arte di Massimo Pungolini, 34 anni, attore-mimo-musicista, è tra i mattatori della nuova edizione del «Drive In», la trasmissione di Italia 1, dove appare nel personaggio dell'«uomo-orchestra» che si cimenta in gustose macchiette con la bicicletta da musicista «on the road». Ha lavorato anche in «Bilta» di Ralph Tan. In teatro, Pongo ha fatto parte del gruppo «Quellidigrok». Prima di questo «Cercophitecus disperatamente» ha scritto e rappresentato con successo «Viva Messico» e «Albadarabia».

p. ber.

■ «Apertuparentesi» a Novara

NOVARA — S'inaugurano oggi alle 18, alla galleria «la Cruna» e alla Barriera Albertina, le mostre d'arte che completeranno, fino al 25 marzo, la rassegna «Apertuparentesi: Immagini di donna», organizzata dall'Assessorato alla Cultura e curata dall'architetto Roberto Maroni. Alla «Cruna» esporranno le pittrici Pia Colletti e Maria Grazia Ferruri, mentre l'«Albertina» ospiterà i lavori di Daniela Alastra.

Maria Grazia Ferruri, 26 anni, di Galliate, si è diplomata in pittura a Milano, presso l'Accademia di Brera: dall'82 ha già partecipato ad una collettiva a Palazzo Carignano di Torino, al Concorso «Proposte grafiche giovani» di Busto Arsizio e ad un'altra collettiva a Ferrara, nel Palazzo dei Diamanti. Maria Pia Colletti, 35 anni, vive a Magenta e lavora a Novara; si è diplomata in pittura alla «Brera» e vanta un'esposizione allo «Studio 10» di Vercelli.

(p. ber.)

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Vizi intimi (luce rossa). Or.: 14,15; 16,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Quelli del casco. Or.: 18,30; 18,25; 20,20; 22,15.
FARAGGIANA: Kamikazen ultima notte a Milano, con F. Rossi. Or.: 20,15; 22,15.
VITTORIA: Bye Bye Baby, con Brigitte Nilsen. Or.: 15,30; 18,25; 20,25; 22,15.
VIP: L'ultimo imperatore di B. Bertolucci. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.
ARALDO: Domani accadrà, con P. Hackett. Or.: 20,25; 22,15.
IL CUORE: Lo squalo 4. La vendetta. Or.: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Base spaziale, con Mel Brooks. Or.: 21,15.
IL CARLO: Anni Guarnelle. Or.: 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Una preghiera per morire. Or.: 20; 22.
NUOVO: Sala grande: Topo Gigio, con Beppo Grillo. Or.: 20 e 22. Sala Piccola: Ti presento un'amica, con Giuliana De Sio. Or.: 20 e 22.

CAMERI

ORATORIO: Flavel shares la America, cartoni animati di Steven Spielberg. Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: American college. Or.: 20,15; 22,30.
CINE 1: The principal (Classe violenta). Or.: 20,30; 22,30.

OMEGNA

ITALIA: Angel Heart. Accessorio per l'inferno. Or.: 20; 22.

GATTINARA

ITALIA: Non sparite quel cancello. Or.: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Com'è dura l'avventura.
ORATORIO: Il segreto del mio successo. Or.: 20; 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: I miei primi quarant'anni, con Carol Art. Or.: 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: Attrazione fatale, con Michael Douglas. Or.: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: American super girl (luce rossa). Or.: 20,15; 22,15.
ARISTON: 32 dicembre, con Luciano De Crescenzo. Or.: 20,15; 22,30.
VIP: Ti presento un'amica, con Giuliana De Sio. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Tre scapoli ed un bebè, con Tom Selleck. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Sorveglianza speciale. Or.: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Tre scapoli ed un bebè, con S. Guttenberg.
ASTORIA: La relata.
MARCONI: Le strizzacervelli, con W. Matthau.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848.569; Novara (0321) 27.000; Oleggio (0321) 93.800; Omegna (0323) 61.900; Premosello (0324) 86.108; Gallarate (0331) 62.222; Verbania (0323) 51.000 - 45.000.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.591 38.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.436.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Manzoni 40/a, tel. (0322) 41.700.

Oggi gli azzurri in trasferta nel Bergamasco

Il Novara anticipa a Telgate dopo polemiche e dimissioni

La squadra guidata da Bacchin - Scienza, Cortesi e Mazzeo in attacco

Amadei e Scienza oggi in campo a Telgate (Foto Finotti)

NOVARA — Da oggi tocca a loro, ai giocatori. Fino a ieri intoccabili, inattaccabili perché le tensioni si scaricavano prima su Morselli e poi su Pereni. Adesso che questi parafulmini sono stati bruciati, chi va in campo deve assumersi tutte le responsabilità. Doveva essere così anche in passato, ma il Novara si è preferito trovare altri capri espiatori.

Prima in chi ha sbagliato le scelte iniziali e poi nell'allenatore Pereni che ha avuto il torto di non saper trasformare mediocri gregari in tanti campioni vincenti. Se non è così, i superstiti, ovvero gli intoccabili, hanno ancora tutto il tempo per dimostrare il loro valore. Resi contenti di essere smentiti. Risterebbero poi sempre da spiegare i motivi di un rendimento diverso dopo il cambio di allenatore. Bacchin si è assunto una bella responsabilità e se ne rende conto. Ha dalla sua una preparazione tecnica di prim'ordine, tanto entusiasmo per un'avventura decisamente stimolante e soprattutto il favore della piazza. A Novara non è poco.

Sarà una pura coincidenza ma gli avvenimenti che si sono succeduti così come si sono svolti nella loro cronologia dimostrano che i veri vincitori sono loro: i tifosi degli striscioni. «*Morselli vattene*», scrivevano a gennaio non stati accontentati. «*Nicolazzi vattene*» hanno risposto dalla curva, per due domeniche, e puntuali sono scattate le dimissioni del presidente. Ai dirigenti, gli inviti a lasciare erano stati solo verbali. Questione di praticità. Dopo la sconfitta di Busto Arsizio era già pronto lo striscione per Pereni. Il tecnico ha giocato tutti sul tempo. Resta l'ultimo appello, disperato: «*Torantola aiutaci*». L'ex presidente non è uno sprovveduto: la prospettiva di un ritorno certo fa lusinga ma i tempi non sono maturi.

Ma prima di pensare al futuro questo Novara è costretto a preoccuparsi per il presente incominciando dalla trasferta di oggi quando anticipa a Telgate. L'avversario è da prendere con le molle. All'andata, al comunale di viale Kennedy, i bergamaschi diedero una dimostrazione di tattica calcistica e praticità. S'imposero per 3-2 mettendo costantemente in affanno la difesa novarese. La matricola bergamasca, rivelazione del girone, è in piena corsa per la promozione risultando staccata di due soli punti dal Mantova secondo in classifica. Sul proprio terreno i bergamaschi non hanno mai perso conquistando otto vittorie e tre pareggi. Hanno evitato la sconfitta solamente Alessandria, Mantova e Venezia. Un impegno proibitivo per la squadra di Bacchin che dovrà rinunciare anche allo squalificato Marchetti.

Bacchin ha parlato a lungo con i giocatori che gli hanno garantito il massimo impegno e la collaborazione per uscire da questa difficile situazione. Il tecnico apporterà anche qualche variante alla formazione «*perché non oggi impiegare quegli elementi che anche a livello fisico mi garantiscano una certa aggressività e sappiano sfoderare la massima determinazione. Arriverà a partire di rabbia agonistica. Per questo penso di schierare contemporaneamente Scienza, Cortesi e Mazzeo in attacco. Chiederò a Scienza di sacrificarsi rientrando a centrocampo. E' un compito che può svolgere bene se ne è convinto, come mi pare che sia. Ci rendiamo conto che ci aspetta una partita difficile ma in questo momento ci sarebbe contro qualsiasi avversario*».

Questa la probabile formazione: Bettini; Tacca, Codogno; Testa, Fanelli, Amadei; Scienza, Ferraroni, Mazzeo, Degli Esposti, Cortesi.

r. amb.

■ Nuovo presidente al Motoclub Verbania

VERBANIA — Il Moto Club Verbania, che ha rinnovato il suo consiglio direttivo, ha nominato alla presidenza Nicoletta Casola e vicepresidente Ermes Veneziani. Perfezionato il calendario delle manifestazioni per i prossimi mesi: il 19 giugno è programmata una gara nazionale di Motomodelli; il 23 e 24 luglio, la quinta edizione del Motoraduno nazionale.

Per il 25 settembre è stata posta in calendario una gara nazionale di velocità in salita sul percorso Zoverallo-Vignone.

(a. c.)

■ La nuova legge sullo sport

NOVARA — Le normative e gli sviluppi della nuova legge sullo sport saranno dibattuti nel corso di un convegno programmato per oggi alle 18 all'hotel La Rotonda dal centro studi «*Azione Nuova*», di ispirazione democristiana. Interverranno il sottosegretario al ministero del Turismo e spettacolo on. Luigi Rossi di Montelera, il relatore della nuova legge dello sport on. Michele Zolla e l'avvocato Luigi Baraggia consigliere federazione della Figc. Presiederà i lavori il segretario provinciale della dc Paolo Pedrazzoli.

(r. a.)

■ Il Gran Premio Brissago

CANNOBIO — Si svolgerà domani, con partenza ed arrivo a Brissago Svizzera, la quarantesima edizione del Gran Premio Brissago Dadi Knorr. Una gara ciclistica internazionale per la categoria Elite-professionisti sul tracciato che costeggia tutto il lago Maggiore, per un totale di 165 chilometri in linea più un circuito finale di 6 chilometri e 400 metri riservato questo ai primi quindici arrivati al traguardo. Partenza alle 9 ed arrivo previsto attorno alle 11,40.

In attesa su un tracciato di 46 chilometri, questi tutti in territorio svizzero, si svolgeranno due gare: una riservata alle donne, l'altra agli esordienti.

I passaggi della gara maggiore sono previsti da Cannobio alle 8,10; da Verbania alle 8,40; da Arona alle 9,25; da Sesto Calende alle 9,35; da Laveno alle 10,10; da Zenna Confine alle 11.

(a. c.)

Si riaccende la rivalità tra Vercelli, Biella e Borgosesia

Guerra a tre per l'Ente fiera

Parlano i sindaci - Fulvio Bodo: «La sede principale sorgerà nel capoluogo, come prevede la legge regionale» - Luigi Squillario: «L'abbiamo già costituito, e speriamo di diventare Provincia, nel frattempo» - Marcello Longhi: «Il nostro è stato fondato nel 1946»

VERCELLI — Il problema dell'Ente fiera innesca una nuova polemica fra le tre «anime» della provincia: Vercelli, Biella e Borgosesia rivendicano ciascuna il suo ruolo e giungere ad una soluzione che possa accontentarli nessuno sarà impresa probabilmente impossibile. Il contrasto è stridente soprattutto fra Vercelli e Biella. Due mesi fa le mire autonomistiche del centro laniero si erano riflesse nella richiesta di autonomia dello Iacp biellese, ora è l'Ente fiera ad innescare la rivalità tra Vercelli e Biella sul ruolo delle due città nell'organizzazione della struttura fieristica. E intanto Borgosesia guarda dall'alto della sua tradizione: l'Ente fiera ce l'ha dal 1945 e un'esperienza di 42 anni costituisce un biglietto da visita di tutto rispetto.

La marcia forzata di Biella per definire nei dettagli il suo Ente fiera non è sfuggita ai vercellesi ed il sindaco Fulvio Bodo ha deciso di scendere direttamente in campo per «rivendicare la primogenitura vercellese».

Spiega Bodo: «*Il Comune si muove nello spirito della legge regionale che istituisce gli enti fiera, uno in ogni capoluogo di provincia. E Vercelli, capoluogo di provincia, non può che comportarsi come tale. Nel gioco delle parti il collega biellese Squillario ha voluto in qualche modo enfatizzare il ruolo di Biella, facendo riferimento ad una realtà economica che nessuno gli disconosce, esattamente come Vercelli riconosce la realtà fieristica valsesiana*».

Fulvio Bodo si rifà appunto alle disposizioni regionali che parlano del «corpo fieristico» dell'ente fiera nel capoluogo di provincia; altre manifestazioni possono essere istituite in aree di particolare rilevanza economica. Il tutto con il coordinamento della Provincia.

Aggiunge il sindaco di Vercelli: «*Il Comune riconosce il ruolo di coordinamento dell'amministrazione provinciale e non vuole innescare conflitti territoriali, anzi propone soluzioni di collaborazione affinché le realtà economiche della provincia si integrino l'una con l'altra. Se Vercelli punta soltanto sul riso, Biella sul tessuto, Borgosesia sulla rubinetteria, l'iniziativa andrà subito a fondo. Ci vuole invece di un lavoro di gruppo ma, ripeto, rispettando i ruoli di ciascuno. E noi abbiamo il ruolo di capoluogo di provincia e non di ente decentrato*».

Biella ha già costituito la società per azioni dell'Ente fiera ed i Comuni interessati vi hanno già aderito: il capitale sociale ammonta a 230 milioni. Dice il sindaco Luigi Squillario: «*Mi rifiuto di entrare in polemica con Vercelli o Borgosesia: presenteremo fra breve il nostro programma e poi ciascuno giocherà le sue carte. Sarà la Regione a valutare le peculiarità delle singole realtà territoriali*». Ma il cuore dell'Ente fiera non dovrà essere nel capoluogo di provincia? «*Certamente — aggiunge Squillario — e speriamo che nel frattempo Biella lo sia già diventata, così non ci sarà più motivo di contrasto*».

E Borgosesia? Il centro valsesiano, come detto, vanta una lunga tradizione fieristica e, senza tema di smentita, può affermare di essere partita prima di tutti nell'affrontare questo particolare settore. Spiega il sindaco Marcello Longhi: «*I fatti non possono essere contestati: avviammo l'ente fiera nel 1945 con grandi mostre espositive, poi la tradizione la raccolse il Comitato del Carnevale che l'ha condotta fino ai giorni nostri. Abbiamo già una sede, nell'ex Istituto tecnico industriale, e l'Ente fiera coordinerà le varie manifestazioni occupandosi del territorio delimitato un tempo dell'ex Comprensorio di Borgosesia. Non ci sottrarremo all'azione comune con Biella o con Vercelli ma, ripeto, la nostra strada è tracciata da tempo e continueremo a seguirla*».

Vercelli intende costituire il «suo» Ente fiera entro la fine di marzo: il 31 verrà discusso il bilancio del Comune e in quella sede saranno anche definiti gli impegni finanziari della nuova struttura.

Daniele Cabras

Pavese torna al Classico

Concorso nel liceo dove insegnò lo scrittore

VERCELLI — Gli studenti del liceo classico avranno l'occasione di confrontarsi con Cesare Pavese e la sua opera: un'associazione di Santo Stefano Belbo, paese natale di Pavese, ha indetto un concorso per richiamare l'attenzione degli studenti sullo scrittore langarolo morto suicida nel 1950. Un premio speciale sarà riservato ai ragazzi che frequentano le scuole dove Pavese ha insegnato. Tra queste c'è appunto il liceo classico vercellese. Gli studenti che intendono aderire all'iniziativa dovranno presentare una ricerca sullo scrittore entro il 31 maggio.

Cesare Pavese insegnò a Vercelli nell'anno scolastico 1933/34. Sull'esperienza di insegnante dello scrittore, Felice Pozzo ha scritto un opuscolo dal titolo «Cesare Pavese a Vercelli». Fra gli alunni di Pavese molti nomi noti della società vercellese: l'avvocato e critico d'arte Giorgio Altario Carezana, il professor Fortunato Guala, l'ingegner Cesare Zoccoli, il dottor Fernando Lo Jacono.

Quest'ultimo lo ricorda così: «*Come docente, a differenza degli altri che insegnavano nel modo classico, nozionistico e trionfalistico, Pavese mi fece comprendere l'importanza della critica e il gusto dell'ironia nella letteratura*».

Dopo cinquantacinque anni, che cosa rimane di quel professore, spesso assorto nei suoi pensieri, che dopo la lezione partiva veloce e, con la cartella sotto il braccio, percorreva il viale della stazione? Alla domanda potranno forse rispondere i ragazzi con le loro ricerche.

Promotore del concorso è il Cepam, Centro produttori amici del mecenate di Santo Stefano Belbo, che ha per compito istituzionale l'organizzazione di attività economiche e culturali. Il legame che unisce il centro langarolo alla memoria di Cesare Pavese è ancora molto vivo e il Cepam ha allestito un museo nella casa natale di Pavese che raccoglie scritti e cimeli.

d. ca.

Mesto tramonto della rassegna nazionale di pittura

Nozze d'argento con addio per il concorso «Santhià»

Per problemi finanziari la venticinquesima edizione sarà anche l'ultima

SANTHIA' — La cittadina si appresta a celebrare le nozze d'argento con il concorso nazionale di pittura contemporanea «Santhià», ma con la prospettiva di un addio: è infatti probabile che l'importante manifestazione, che ogni anno attira sul Vercellese l'attenzione dei più importanti pittori italiani, stia per celebrare l'ultima edizione, appunto la venticinquesima.

Spiega infatti il presidente e fondatore, Mario Platone: «*Sono anni che tutti noi del Comitato organizzatore andiamo denunciando le difficoltà che via via si incontravano nel tenere in piedi una manifestazione di questo tipo e la sua organizzazione onerosa e complessa. Più volte ci siamo appellati agli esponenti della cultura italiana, prospettando la necessità di un'evoluzione e di un potenziamento del settori portanti del concorso insieme con le ristrettezze finanziarie ricorrenti. Ogni intervento è stato inutile*».

Nata nel 1964 come manifestazione su scala regionale, la «Mostra nazionale di pittura contemporanea Santhià» un dall'anno successivo aveva acquisito una dimensione nazionale inserendosi nel calendario delle manifestazioni ufficiali dello Stato.

Nel suo «albo d'oro» figurano nomi prestigiosi di pittori, come il novarese Primo Baldini, Arnoldo Sidoli di Milano, Enrico Villani di Vercelli, Anacleto Margiroli di Imola, Ezio Gribaudo di Torino, Primo Tamagnini di Prato, Gastone Cenisello di Vercelli.

Nomi importanti figurano anche nell'elenco dei giurati che anno dopo anno si sono trovati a giudicare le 600-700 opere che vengono presentate: in media, al concorso: Raffaele De Grada, Luigi Carluccio, Mario Portalupi, Luigi Servolini, Gastone Breddo, Carlo Rigoni.

La decisione, comunque, sembra sia stata presa: il nuovo bando di concorso, spedito nei giorni scorsi ad oltre duemila artisti italiani, reca in prima pagina la scritta: «*Venticinquesima ed ultima edizione*». Il presidente Platone definisce questa decisione «*sofferta e responsabile, dovuta ad un cumulo di situazioni oggettive che la rendono necessaria: un gesto che suona anche come protesta verso la scarsa considerazione in cui sono tenuti i problemi dell'arte e della cultura nel nostro pur civilissimo Paese*».

Conclude il presidente: «*Questa decisione ci costerà parecchio. Quanto esattamente lo valuteremo nel prossimo anno, ora mezzi resi vuoti dalla rassegna*». Tuttavia, nasconde qualche nostalgia quella che lui definisce «idenizza», localizzata temporalmente nel 1960, ma sulla quale si potrebbero non voler sbilanciarsi più di tanto.

Per il suo ultimo appuntamento, la 25ª edizione della mostra si presenta con un monte-premi superiore ai venti milioni. In palio sempre il prestigioso premio nazionale intitolato a Gaudenzio Ferrari.

Come d'abitudine, non è prevista alcuna quota di iscrizione e la partecipazione è aperta a tutte le tematiche ed a tutte le correnti pittoriche.

Il termine ultimo per la consegna delle opere è fissato per il 25 aprile; anche quest'anno saranno attivati i centri di raccolta a Torino, Udine, Padova, Mestre, Rimini, Modena, Bergamo, Busto Arsizio, Jerago con Orago, Chiari, Sestri Ponente e Perugia.

La giuria, presieduta da Platone e composta da Gastone Breddo, Massimo Corgnati, Raffaele De Grada, Angelo Mistrangelo, Ugo Nespolo e Carlo Rigoni, si riunirà nei primi giorni di maggio.

La premiazione dei vincitori e l'inaugurazione della mostra sono previste per il 15 maggio; la rassegna resterà aperta fino al 30 maggio compreso.

Walter Camurati

«Operazione restauro» per il castello di Lenta

Lenta. Una veduta dell'antico maniero del paese, tratta dal libro «Torri e castelli del Vercellese» di Rinaldo Ordano

LENTA — Il Comune ha deciso di restaurare l'antico castello. «*Dopo anni e anni di perlustrazioni, indagini, relazioni tecniche, appelli alla Sovrintendenza ai monumenti* — spiega il sindaco, Francesca Tamburelli — *abbiamo deciso d'intervenire direttamente per tentare di salvare la parte est del castello, che sta cadendo a pezzi*».

«Castello» a Lenta significa tutta una complessa serie di edifici, intrecciati tra loro, che risalgono al IX secolo, quando il territorio lentese era sotto il feudo degli Arduini. Alla costruzione primitiva, sorta come fortezza di difesa, si è poi aggiunto, per opera del conte Alberto di Biandrate, nel 1127, il monastero delle Benedettine, rimasto in attività fino al 1572, quando fu trasferito a Vercelli per disposizione di papa Gregorio XIII.

«*A testimonianza di tutti questi anni di storia* — continua il sindaco — *rimane l'ala nord, quella meglio conservata, mentre la chiesa del monastero è stata sostituita, agli inizi del '700, dall'attuale parrocchiale, che ha inglobato parte del chiostro*».

Nell'ala a settentrione è stato scoperto da poco un pregevole dipinto, raffigurante una Crocefissione e risalente al XII secolo. «*Tutte le altre opere però* — continua il sindaco — *rischiano la scomparsa immediata: affreschi del secolo XIV si deteriorano, mentre altri vengono travolti dal crollo di soffitti e cassettoni, ormai decrepiti, marci, perché direttamente esposti alle intemperie. I cortili interni del castello si sono trasformati in un ammasso di macerie e detriti*».

Obiettivo immediato è quello di costruire una copertura e rifare il tetto della parte pericolante, ricostruendo successivamente il rimanente dei saloni. «*Gli unici contributi ricevuti finora sono i 90 milioni concessi dalla Regione* — prosegue Francesca Tamburelli —, *una cifra che cercheremo d'integrare, nei limiti del possibile, con le casse comunali. Però i nostri sforzi sono irrisori di fronte all'imponenza dei lavori che ci attende: avremmo bisogno di interventi tangibili da parte degli organi dello Stato, non solo di direttive e prescrizioni rigide, come quelle imperitevi dalla Sovrintendenza, che erige sulla copertura del tetto l'uso di coppi speciali fatti a mano, quando, nell'attesa delle tegole adatte, non saremo più sicuri che le travi portanti siano ancora in grado di reggerle*».

A dimostrare l'unicità della struttura architettonica del Castello, che oltre al monastero, alla chiesa, al chiostro, comprende anche il ricetto con le case d'epoca medioevale collegate fra loro da vie strettissime, il sindaco apre una recente e voluminosa tesi di laurea, con planimetrie e rilievi fotografici, realizzata da due studentesse, Paola Marandotti e Manuela Signorotti, della facoltà di Architettura di Torino proprio sul complesso monumentale che disperatamente tenta di salvare.

«*Se anche nelle sedi accademiche* — conclude Francesca Tamburelli — *viene considerato il pregio del patrimonio artistico che ci è affidato, credo che il tentativo di conservarlo valga la pena di essere fatto*».

Arnaldo Colombo

Dopo la sconfitta col Gravellona

Ora il Crescentino esonera Lombardi

La squadra sarà affidata a Boggian

CRESCENTINO — Il Crescentino ha licenziato l'allenatore Gigi Lombardi. Il «siluro» contro il trainer torinese è partito dopo la pesante sconfitta di domenica scorsa con il Gravellona (1-4).

I dirigenti sono rimasti delusi del rendimento della squadra granata negli ultimi incontri: una serie di sconfitte, ma soprattutto di prestazioni incolori, ha fatto rotolare la squadra del presidente Zucchelli nelle zone basse della classifica, con il rischio di essere coinvolti nella bagarre per la salvezza che dalle prossime partite si farà ancora più accesa.

Rimangono evidenziati alcuni interrogativi sul periodo nero per allontanare il tecnico. Mancano infatti soltanto sei giornate al termine del campionato e la società di via Bossi non ha intenzione di ingaggiare un altro allenatore.

Sembra quindi che la squadra sarà affidata all'allenatore dell'«under», Fedele Boggian. Quest'ultimo dovrebbe essere coadiuvato dal capitano Roberto Biginato e dall'ex presidente Roberto Minoli.

Sul nuovo assetto tecnico la società crescentinese prenderà decisioni definitive nelle prossime ore.

Mister Lombardi, che aveva guidato i granata già nello scorso campionato, paga i suoi errori tecnici ma anche i flop di una squadra che non il passare delle settimane ha rivelato molti punti deboli.

E' stato un errore, ad esempio, l'acquisto di giovani giocatori: sono arrivati infatti elementi privi di esperienza e con poco carattere, che si sono rivelati purtroppo poco utili in un torneo così difficile.

l. p.

Dopo la vittoria con il Benfica, nuova difficile prova per i gialloverdi

L'Amatori cerca punti a Lodi

L'anno scorso sulla pista dei lombardi i vercellesi subirono 16 reti - Il presidente Domenicale: «Dobbiamo vincere per non perdere contatto con il Roller Monza»

Vercelli. Massimo Mariotti in azione (Foto Renato Greppi)

VERCELLI — Riprende stasera il campionato di hockey e gli sportivi vercellesi attendono dall'Amatori Sintesi un'altra brillante prova dopo il retour-match della Coppa Cers nel quale, contro ogni pronostico, la formazione gialloverde ha superato per 11 a 2 il Benfica. I gialloverdi affronteranno il Lodi in trasferta: è una partita dal sapore di «classica» fin dal giorno in cui i vercellesi conquistarono proprio contro la formazione lombarda il loro primo dei tre scudetti nel campionato '83-'84.

L'anno scorso l'Amatori subì contro il Lodi una delle sconfitte più dure della sua storia: 16 reti al passivo, una pioggia di palline nella rete di Coppola che sembrava non volesse più finire. E dire che l'Amatori si presentò in quell'occasione con la sua formazione migliore.

Dice Giuseppe Domenicale, il presidente della società gialloverde: «*Oggi incontriamo un avversario agguerrito che si è ripreso dai problemi del girone di andata quando ha subito una serie di ritiri. Noi andiamo a Lodi per vincere: una sconfitta ci distaccherebbe dal Novara ma soprattutto dal Roller Monza, con cui lottiamo per il secondo posto*».

L'allenatore Claudio Fiesta, che ha compiuto un capolavoro di tattica con il Benfica con le sue indovinate marcature, chiede ai suoi lo stesso impegno profuso contro la formazione lusitana: «*Se giocheremo con la stessa tranquillità e la stessa intelligenza tattica, dovremmo farcela. Dovremo dare soprattutto velocità alle nostre azioni di contropiede*».

Uno sguardo alla Coppa Cers: i gialloverdi disputeranno il secondo turno contro gli spagnoli della Cibeles di Oviedo il 26 marzo al palahockey di via Resta.

f. l.

Gli spettacoli e il taccuino

VERCELLI

ASTRA: Top Model.
NUOVO ITALIA: Tre scapoli e un bebè, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson.
PRINCIPE: Ragazzi perduti.
VIOTTI: Topo Galileo, con Eddie Murphy, Gilda Radner, Griffin Dunne, Christopher Lloyd.
BELVEDERE: ore 20 e 22 Lo sguscio 4 - La vendetta (Dolby stereo)
DANCING «LE ACACIE», corso Rigola 125 tel. 53.650 serata danzante all'insegna del liscio con l'orchestra «I Jolly»

BORGO D'ALE

SALONE MUNICIPALE: alle 21, per l'«Undicesimo concorso Marzo Teatrale-Trofeo Maestra Giulia Avetta», la Compagnia Dilettanti di Novara presenta **Delitto** di G. M. Tognazzi

GATTINARA

ITALIA: Non aprire quel cancello (horror).

GHEMME

ITALIA: ore 20 e ore 22 Angel Heart (Ascensore per l'inferno) di Alan Parker con Robert De Niro e Mickey Rourke (viet. min. 14 anni)

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: I miei primi 40 anni, con Carole Bouquet e Elliot Gould.

SANTHIA'

IDEAL: L'implacabile (The Running Man) con Arnold Swarchenegger

TRONZANO

LUX: Dirty Dancing (Balli proibiti) di E. Ardolino con C. Connelly, L. Lee Lyon.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: *Comunale 4*, viale Garibaldi 90, tel. 52.123.
Usl 60 - Gattinara (No): dr. *Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.260; **Croce Rossa** (0161) 52.377; **Arborio** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 931.089; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

(turno domenicale che scatta alle 14,45 odierne): **Agip**, Tangenziale sud, **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso De Rege; **Moch**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolio; **Ball**, corso Matteotti, **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Defabiania**, via per Oldenengo; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Vivaldi.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vassalli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 56.082 - 54.747.
Pubblikompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 66.060.

SOCIETA' AFFITTA
locali in Vercelli uso foresteria, zona centrale di mq 90 e 120
Tel. ore ufficio 011 541.119 541.866

Concessionaria lubrificanti RICERCA per copertura zona PV - NO - VC
N. 1 VENDITORE
auto propria. Ensasarco Tel. 0142 77.702

SALUMIFICIO I.L.C.A. Concessionaria Lattaria Sorinese cerca
RAPPRESENTANTE
esperto nel campo carni salumi e formaggi per Vercelli e provincia
Tel. 0161 310.506

IL SENATORE C. BOGGIO
ogni settimana commenta i fatti del giorno su
RADIO VERCELLI
98.7 e 99.3 Mhz
DOMENICA ore 12,15 circa
LUNEDI' ore 7,15 circa

ATLANTIC Hotel ★★★★ Arona
La Festa continua a MARZO
SABATO 12 piano bar
ore 22.00 ATLANTIC PIANO BAR con RICCARDO e ALESSANDRA
Posti limitati - Prenotazione obbligatoria
Tel. 0322/46521

PaPeTe
qui si discoteca
QUESTA SERA CABARET
Direttamente dalla trasmissione
RAFFAELLA CARRA' SHOW
LEO VALLI
CRESCENTINO
Piazza Garibaldi 21

Alfa Romeo
Autoexpert
presentano **7 AFFARI D'ORO**
a quotazione QUATTRORUOTE con autoradio e passaggio di proprietà compresi nel prezzo *

ALFA 33 BERLINA	1984	testa di moro
ALFA 33 GIARDINETTA 4x2	1987	metallizzata
ALFA 33 GIARDINETTA 4x4 km 0	1988	
ALFA 75 1.8	1986	metallizzata
LANCIA PRISMA TD	1986	metallizzata
FIAT CROMA TD	1986	metallizzata
VOLKSWAGEN GOLF GTD	1986	metallizzata

(* in alternativa 5.000.000 in 12 mesi senza interessi)
AUTOESSE
V. Oldoni 17 - VERCELLI - Tel. 0161 52.743
SS 143 n. 68 - CAVAGLIA' - Tel. 0161 966.122

La peronospora non è più un pericolo.
Cymoxanil Du Pont l'intelligenza attiva.

Intanto in Valsesia gli studenti continuano l'agitazione

Oggi a Biella arriva Galloni e i Cobas scendono in piazza

Il ministro verrà atteso a Città-studi da una manifestazione di insegnanti e genitori

Borgosesia. Oltre mille studenti hanno partecipato alla manifestazione di protesta (Reolon)

BIELLA — La scuola è ancora nell'occhio del ciclone. Gli insegnanti continuano le loro agitazioni e, in attesa della visita di oggi pomeriggio a Valle Mosso e Biella del ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Galloni, a prendere posizione sono gli studenti valsesiani e la segreteria dello Snals.

I giovani di Borgo hanno dato vita ieri mattina ad un corteo di protesta che ha visto la partecipazione degli allievi degli istituti professionale e tecnico industriale di Borgosesia, della ragioneria e dell'alberghiero di Varallo. Alle [illegible] oltre [illegible] ragazzi si sono mossi da via Marconi e hanno percorso viale Vittorio Veneto, via XX Settembre, le piazze Mazzini e Martiri e viale Duca d'Aosta prima di confluire davanti alla sede del Professionale dove i rappresentanti delle scuole hanno tenuto una breve assemblea.

Spiega Massimo Cavalli: «*Si continua a ribadire che ci asteniamo dalle lezioni a in appoggio allo sciopero degli insegnanti e contro il blocco degli scrutini. La realtà è diversa: per l'ennesima volta siamo gli unici a rimetterci. Di questo passo si rischia di dover sostenere gli esami di maturità in piena estate e di arrivare a questa prova impreparati. Per questo motivo abbiamo voluto manifestare pubblicamente*». In Valsesia l'agitazione degli studenti ieri è giunta al quarto giorno e non si esclude che possa protrarsi anche oggi e all'inizio della prossima settimana.

A Biella le acque stanno diventando agitate con sviluppi imprevisti. Ieri mattina la segreteria provinciale dello Snals ha convocato di [illegible] presentato una denuncia alla magistratura «*contro quei presidi che ignorando volutamente la legge fanno riferimento a vecchie circolari riconvocando i consigli di classe sistematicamente per il giorno successivo mentre la normativa impone un preavviso di cinque giorni*».

In questo clima polemico si innesta la visita di Galloni. L'esponente politico alle 15,30 sarà a Valle Mosso dove inaugurerà la sezione staccata di via Bacconango dell'Istituto tecnico industriale «Quintino Sella», grazie alla quale si completa il biennio dell'ITI (la prima classe è funzionante dallo scorso autunno).

Galloni si trasferirà poi a Biella, a Città-studi, dove alle 17,30 inaugurerà ufficialmente i nuovi laboratori delle sezioni tessile e tintoria dell'ITI. La visita del ministro rappresenta l'inizio delle celebrazioni per i 150 anni di attività della scuola.

In coincidenza con la presenza dell'esponente di governo i Cobas, genitori e studenti, hanno indetto una manifestazione di protesta a Città-studi.

Roberto Eynard

Anche per i giudici torinesi Mario Tatone uccise Massimo Russo

Sedici anni di carcere

Confermata la pena inflitta in primo grado a Novara - Il delitto avvenne la notte di Pasqua di tre anni fa a Candelo - Due anni e mezzo e tre anni invece ai complici Germano Perini e Sergio Urrata

Torino. Mario Tatone davanti ai giudici. In alto Sergio Urrata e in basso Germano Perini

TORINO — Sono stati sufficienti un paio d'ore ai giudici della Corte d'assise d'appello (presidente Barbero) per convincersi, come già i loro colleghi novaresi, che a uccidere Massimo Russo, la notte di Pasqua di tre anni fa, è stato Mario Tatone. Per la Corte torinese, quindi, sono giuste le pene comminate nel giudizio di primo grado: sedici anni di carcere all'assassino, due anni e mezzo e tre anni invece ai complici Germano Perini e Sergio Urrata colpevoli solo di aver partecipato alla rissa sfociata nell'omicidio del giovane valsesiano.

Due ore al termine delle quali sono cadute le speranze dei difensori di Mario Tatone di essere riusciti a instillare nei giudici il dubbio sulla colpevolezza del loro assistito. Un dubbio puntellato, peraltro, da più di un argomento. Non si è mai riusciti, infatti, a ricostruire con precisione cosa accadde nel piazzale davanti alla discoteca «Crazy Mama» di Candelo dove la vittima fu affrontata da 5-6 giovani.

«*Russo mi era venuto contro con un coltello in pugno* — ha sempre dichiarato il Tatone ai giudici —, *mi aveva anche ferito alla guancia e al torace. Io ho solo tentato di difendermi disarmandolo. Non sono stato io ad accoltellarlo. C'erano più persone che partecipavano alla rissa. Quando riuscii a divincolarmi e ad allontanarmi vidi un ragazzo alto e con i capelli lunghi, che non conoscevo, colpire il Russo già a terra*».

Una versione dei fatti non sostenuta però dalle testimonianze: «*Fra i giovani che picchiavano il Russo c'erano il Perini, l'Urrata e il Tatone. Non ho mai visto coltelli, ma chi lo colpiva aveva la corporatura del Tatone. Uno degli aggressori teneva il Russo per le spalle e l'altro lo colpiva. Quando il Russo era già a terra, ho visto il Perini prenderlo a calci in faccia. E' una scena terribile che non dimenticherò mai*».

L'Urrata, individuato in colui che teneva ferma la vittima, ha anche lui sempre negato la circostanza: «*Cercavo solo di tirare via il mio amico Tatone perché era ferito. Solo in quel momento ho visto cadere il Russo. Non posso aver colpito il Russo mentre si trovava a terra perché un mio amico (Claudio Gardoni, ndr) mi aveva messo fuori combattimento colpendomi alle spalle*». «*Non è vero* — era stata la replica dei Gardoni —, *Massimo mi è morto fra le braccia, ma ero convinto che a ucciderlo fossero stati i pugni e i calci*».

«*Ho visto Massimo alle prese con almeno quattro persone* — dichiarò anche un altro amico del Russo —. *Tatone era quello che gli stava davanti. Sembrava che gli desse pugni sul petto. Confermo che l'Urrata teneva il mio amico per le spalle. E' vero che c'erano altre persone, com'è vero che il Perini prese a calci in faccia Massimo quando era già a terra. Non ho mai visto, però, il coltello*».

L'arma venne abbandonata dall'assassino e ritrovata dai carabinieri durante un sopralluogo, qualche ora dopo l'omicidio, davanti al «Crazy Mama». La lama aveva il manico di legno e la punta spezzata.

Secondo quanto rievocato in aula, Mario Tatone e Sergio Urrata, subito dopo la mortale rissa, andarono al mare con le fidanzate. Cristina Parisini e Francesca Sanfilippo (per entrambe è stata confermata l'accusa di favoreggiamento), ignari che il Russo fosse morto. Appresa la notizia, le ragazze tornarono a casa, mentre i due giovani decisero di fuggire al Sud per poi costituirsi qualche giorno dopo.

Nel giudizio di primo grado anche Urrata e Perini erano comparsi sul banco degli imputati accusati di omicidio. Ma i giudici novaresi e, ieri, anche quelli torinesi hanno ritenuto entrambi colpevoli solo del reato di rissa: Urrata è stato prosciolto per insufficienza di prove, l'amico per non aver commesso il fatto.

Beppe Minello

Nuovo servizio realizzato dall'Usl in collaborazione con la Sip per anziani e malati

Ora il soccorso giunge per telefono

Basterà premere il pulsante di un telecomando per far intervenire un medico - Avviati i lavori per sistemare la «centralina» ad Andorno - E' il primo impianto del genere ad entrare in funzione in Piemonte

BIELLA — Basterà premere un pulsante e in pochi istanti si metterà in moto il «pronto intervento assistenziale», il telesoccorso, l'innovativa iniziativa dell'Unità sanitaria biellese realizzata in collaborazione con la Sip. Il primo passo perché il nuovo servizio entri in funzione è stato fatto l'altro giorno con l'arrivo a Biella, proveniente da Vicenza, del gruppo di tecnici specializzati incaricati alla posa dell'impianto.

Spiega Roberto Piantadosi, responsabile del servizio socio-assistenziale dell'Usl: «*Fino ad ora è stato attuato solo nel Veneto. Presto verrà esteso in molte altre province. Il comprensorio di Biella sarà il primo in Piemonte a disporre di questo particolare tipo di servizio. Interessate sono le persone soggette a rischio, dagli infartuati ai dializzati e gli anziani*».

Aggiunge: «*Questa forma di assistenza è diretta soprattutto agli anziani. Molti vivono soli e non hanno intenzione di essere ricoverati in una casa di riposo. Purtroppo l'età avanzata li costringe ad essere soggetti a maggiori insidie ed a una attenzione specifica. Con il telesoccorso daremo loro la possibilità di essere seguiti a distanza e di poter fruire, in caso di aiuto, di celeri interventi assistenziali*».

Alla «Casa di riposo del [illegible]» di Andorno Micca verrà così installato un terminale mentre nelle abitazioni dell'utente dovrà essere disponibile un telefono. Ciascuna persona «a rischio» avrà a disposizione un telecomando personalizzato da portare sempre con sé in tasca.

Ogni assistito potrà contare sull'aiuto «*in caso di necessità e in ordine di priorità*» di medici, volontari, parenti, amici, vicini di casa.

Roberto Piantadosi dice: «*Simuliamo quanto avverrà in pratica. Un soggetto a rischio si sente male e preme il pulsante del telecomando che invia, per mezzo di un ripetitore, un impulso alla centrale di Andorno Micca. In pochi secondi il computer segnala il caso e contemporaneamente stampa un tagliando sul quale è indicato il nominativo di chi chiama*».

Piantadosi aggiunge: «*Subito scatta l'allarme: un operatore telefona alla persona indicata. Se non viene risposto e se non si tratta di un errore chiede l'intervento del servizio di pronta assistenza in base ad una scaletta fissata in precedenza. Se si è in presenza di un infartuato il primo ad essere avvertito sarà un medico, se di un uomo che vive solo e non presenta specifiche malattie il vicino di casa o un parente. Ogni settimana dal centro operativo verrà compiuta una telefonata informativa in modo da seguire passo passo gli assistiti*».

L'iniziativa entrerà in vigore, in fase sperimentale, tra un paio di mesi e nei primi tempi riguarderà una ventina di persone abitanti a Biella (l'assessore Gian Luca Serra è stato uno dei principali promotori del telesoccorso). Poi a poco a poco sarà estesa agli altri 44 comuni che fanno capo all'Unità sanitaria 47.

Complessivamente il servizio (24 ore su 24) si rivolgerà a 10 mila potenziali utenti

r. eyn.

Diplomati in floricoltura

BIELLA — Il corso per floricoltori, che si è svolto nel centro laniero organizzato dalla Federfiori in collaborazione con l'Ascom, ha «diplomato» 14 nuovi specialisti del settore.

Sono: Silvio Venturini e Lidia Barco di Tollegno, Rosella Ravinetto di Occhieppo Inferiore, Alberto Pella, Enzo Mantia ed Ermanno Corniolo di Biella e Marco Gelain di Cavaglià.

(d. p.)

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti
IMPERO: Top Model
MAZZINI: pomeriggio, Come divertirsi con Paperino e Co.; sera, Dirty dancing
ODEON: Vacanze sulla neve
SOCIALE: Wall Street

BORGOSESIA
SOCIALE: Lilli e il vagabondo
LUX: Chiuso

CANDELO
VERDI: La legge del desiderio

COGGIOLA
ITALIA: Angel Heart
ENNIO: Marilyn my love
RADAR: Il segreto del mio successo

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Opera

PRAY
EXCELSIOR: Attrazione fatale

SERRAVALLE
CORSO: Attrazione fatale

VARALLO
SOTTORIVA: Arrivederci ragazzi

TOLLEGNO
FELIX: E... la vita è bella

FARMACIE
Usl 47 - BIELLA: *San Paolo*, via Torino 59, tel. 22.122; Cossila-Pavignano, Gaglia, Ponderano, Usl 48 - VALDENGO: *Mongiardi*, via Roma 92, tel. 68.06.44; Massazza, Valle San Nicolao, Pettinengo
BORGOSESIA: *Pagani*, corso Vercelli 2, tel. 22.341. VARALLO: *Sacro Monte*, piazza Calderini 6, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Pettinengo: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.943 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 755.568; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, disturbazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno: Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 57, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e I.R.C. di via Cavour 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Masserano; Occhieppo Inferiore, Varallo viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 25.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 6 (015) 20.788.

Ieri in assise a Novara si è iniziato il processo

Cinque perizie non bastano a chiarire come morì Lorenza

Il fidanzato della giovane di Serravalle è accusato di omicidio volontario

NOVARA — Cinque periti, nominati dalle parti, non sono stati in grado di stabilire le cause che hanno provocato la morte di una giovane infermiera trovata cadavere nel letto del fidanzato.

La vittima è Lorenza Lovato di 31 anni abitante a Serravalle Sesia. Morì la notte del 27 novembre '84 accanto al fidanzato, l'autotrasportatore Dino Lora Moretto di 35 anni, nell'abitazione di quest'ultimo a Borgata di Serravalle Sesia.

Fu lui a scoprire che la sua ragazza era morta. Lui chiese l'intervento di un medico e avvertì la madre della giovane.

Una prima perizia stabilì che la poveretta era deceduta per emorragia in seguito a pratiche abortive. La versione non convinse però la madre. Ines Caretta sapeva con certezza che la figlia non poteva essere incinta. Era convinta anzi che fosse stata uccisa.

Alla stessa conclusione, dopo due anni ed una nuova perizia, arrivò anche il giudice istruttore di Biella che il 7 aprile '88 ordinò l'arresto dell'autotrasportatore.

Dino Lora Moretto rimase in carcere per nove mesi fino a quando la Cassazione ordinò che fosse rimesso in libertà ritenendo che gli indizi di colpevolezza raccolti contro di lui non fossero sufficienti. Fu comunque rinviato a giudizio per «omicidio volontario aggravato dai motivi abietti».

Ieri Dino Lora Moretto non si è presentato in Assise a Novara per difendersi. Ha fatto pervenire però una lettera al presidente della Corte. «*Sono profondamente addolorato e scosso per quel che è accaduto. Non mi la sento di ricostruire quei fatti* — scrive l'imputato —. *Ribadisco la mia innocenza e voglio evitare che la mia presenza sia oggetto di qualsiasi speculazione*».

Nei diversi interrogatori resi prima come testimone e poi come imputato, l'autotrasportatore ha sempre mantenuto un'unica versione dei fatti. Quella sera era stato a prendere la fidanzata che frequentava da oltre un anno. Avevano bevuto qualcosa, si erano coricati nel letto del Lora Moretto.

Verso le tre si era svegliato scoprendo che la fidanzata era morta. Il letto era macchiato di sangue in conseguenza di un'emorragia.

Le perizie accertarono che la giovane donna aveva una profonda ferita vaginale prodotta verosimilmente da una punta. E' evidente che tutto il processo si gioca sulle perizie piuttosto contraddittorie e lacunose. Secondo il primo perito nominato dal magistrato, la morte era da far risalire alla ferita vaginale che aveva provocato l'emorragia. Presumibilmente una conseguenza di maldestre pratiche abortive.

I periti nominati successivamente lavorarono solamente sugli elementi raccolti dalla prima perizia. Sostennero che la causa della morte si sarebbe potuta accertare disponendo di tutti gli elementi una parte dei quali il primo perito non aveva però raccolto.

Il secondo collegio di periti ha fatto capire che la morte si poteva far risalire ad un'azione provocata da soffocamento. Sul corpo dell'infermiera erano state rinvenute anche diverse ecchimosi.

Ancora più suggestiva l'ipotesi avanzata dal perito nominato dall'imputato secondo il quale il decesso potrebbe essere conseguenza di uno stato di intossicazione causato da sostanze non identificate.

Tesi che non si possono confutare in assenza di un esame tossicologico e dei risultanti diagnostici a livello istologico che potevano fornire delle certezze.

In queste condizioni diventa difficile anche provare un'accusa tanto grave. Il processo riprenderà lunedì quand'è prevista la sentenza.

Renato Ambiel

Crocemosso mette all'asta 3500 salami

VALLE MOSSO — Tradizionale lotteria dei salumi domani in frazione Crocemosso nella piazza antistante il [illegible] pendente, oggetto da qualche tempo di infuocate discussioni e continui sopralluoghi. Alle 11, conclusa la tradizionale messa domenicale, sul sagrato della chiesa s'inizierà la distribuzione di 3500 salumi.

«*Ve ne saranno di tutti i tipi, dai salami classici ai prosciuttini, dai cacciatorini alle mortadelle con forme e lunghezze tra le più svariate. Il primo premio è un'imponente porchetta*». *(d. p.)*

Cartiera «Cir» salta l'incontro a Roma

SERRAVALLE — E' saltato il previsto incontro tra le rappresentanze sindacali nazionali e territoriali, le delegazioni di fabbrica e il commissario governativo Mario Lupo previsto per martedì prossimo a Roma. L'annuncio del rinvio è stato dato dalla segreteria dello stesso Lupo che ha ritenuto «di dover adottare questo provvedimento in quanto non è ancora in grado di fornire delle indicazioni attendibili e precise sui piani riorganizzativi delle varie Cartiere ex Cir». *(d. p.)*

Il Salussola a Cerrione oggi arriva il Verbania

CERRIONE — Torna a giocare di sabato il Salussola ed il rientro nel calendario abituale coincide per la matricola in un incontro di lusso: oggi, con inizio alle 15, al comunale di Cerrione è di scena il Verbania, la squadra più blasonata della Promozione e alla vigilia del torneo favorita numero uno nella corsa alle finali per l'Eccellenza.

Adesso, a sei turni dalla conclusione del campionato, i biancocerchiati del Lago Maggiore a seguito dell'imprevisto scivolone interno di domenica con il Dormelletto si trovano a quattro lunghezze dalla capolista Bellinzago.

Scrive Michele La Firenze, mister del Salussola: «*Un distacco imprevisto che renderà ancor più difficile l'impegno odierno. Per il Verbania si tratta dell'ultima spiaggia: o l'undici di Butti otterrà i due punti di pelo oppure darà l'addio ai sogni di promozione. Noi non possiamo regalare nulla e siamo pronti a mettere in gioco tutte le carte pur di lasciare il campo imbattuti. I ragazzi sono pronti a contrastare lo squadrone novarese anche perché sanno che in pelo c'è una fetta di salvezza*».

Ma più di un dubbio attanaglia La Firenze in queste ore di vigilia: Pellerey e Alessandro Chiaverina sono alle prese con fastidiosi infortuni che mettono in forse la loro presenza mentre quasi certamente Milani guarderà l'incontro dalla tribuna.

La formazione è pertanto in alto mare e verrà decisa solo nel primo pomeriggio. Dovrebbero scendere in campo: Tara; Rizzato, Alessandro Chiaverina; Coletto, Moschet, Feletti; Marino, Pellerey (Alberto Chiaverina), Comerno; Ivaldi, Montelcone. Anche il Verbania dovrà fare a meno di due giocatori: il difensore Orieco e il bomber Giuliano, entrambi squalificati.

r. eyn.

caravel
COSSATO
telef. 91.915
922.248
SABATO 12
ALIANO G 2
DOMENICA 13 GRANDE RITORNO DI
SANDRINO PIVA

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. 015/31.480

STUDIO GESTIONE SERVIZI
Via Garibaldi 18 - BIELLA
Tel. 015 352.621
FINANZIAMENTI
da 1 a 100 milioni
per:
INDUSTRIE
COMMERCIANTI
ARTIGIANI - OPERAI ecc.
TASSI AGEVOLATI

BORG - ITALIA
finanziaria
Finanziamenti medio termine per qualsiasi importo.
Apertura di fido a piccole industrie fino a 25.000.000.
TORINO
Tel. 011 533.610 - 539.591

FINANZIAMENTO "AMICO"
il più conveniente per ogni categoria
B.B.F.
BIELLA - Via Trento, 13
Tel. 015/8491 - 24.020

Nuova BMW Serie 5.
5
Invito alla prima.
Oggi e domani.
Dalle 9.30 alle 18.30
presso di noi.
BIELLA AUTO
BIELLA
Via Candelo 6
Tel. 015/8492216-41